

Relazione finanziaria annuale 2021^(*)

() il presente documento costituisce copia, in formato PDF, della Relazione Finanziaria Annuale di Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2021 e non costituisce il documento in formato ESEF richiesto dai Technical Standard ESEF di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (c.d. “Regolamento ESEF”).*

La Relazione Finanziaria Annuale di Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2021 nel formato ESEF richiesto dal Regolamento ESEF, inclusivo delle marcature richieste, è disponibile sul sito internet della Società www.mairetecnimont.com (“Investitori” - “Risultati e presentazioni” - “Risultati Finanziari”) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato “1info” (www.1info.it).



Indice Generale

1. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di revisione	8
2. Principali Eventi dell'esercizio	9
3. Informazioni per gli investitori	18
4. L'andamento economico del Gruppo	20
5. Andamento Economico per Business Unit	22
6. Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica	25
7. Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo	44
8. Risorse Umane, Formazione & Incentivazione	52
9. Sistemi Informativi, Servizi Generali & Security	58
10. Organizzazione & Qualità	62
11. Relazioni Industriali	66
12. Salute e Sicurezza	66
13. Innovazione e Attività di Ricerca & Sviluppo	69
14. Informazioni sui rischi e incertezze	72
15. Gestione dei rischi finanziari	75
16. Contenziosi	79
17. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	87
18. Azioni proprie e della società controllante	88
19. Continuità Aziendale	88
20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed Evoluzione prevedibile della gestione	88
21. Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario	90
22. Altre informazioni	91
23. Prospetti Contabili	95
23.1. Conto Economico Consolidato	95
23.2. Conto Economico Complessivo Consolidato	96
23.3. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	97
24. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato	99
25. Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)	100



26. Note esplicative al 31 dicembre 2021	101
27. Voci economiche	126
27.1. Ricavi	126
27.2. Altri ricavi operativi	127
27.3. Informazioni per settori di attività	127
27.4. Consumi di materie prime e materiali di consumo	131
27.5. Costi per servizi	131
27.6. Costi del personale	133
27.7. Altri costi operativi	136
27.8. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	137
27.9. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri	138
27.10. Proventi finanziari	138
27.11. Oneri finanziari	139
27.12. Proventi/(Oneri) su partecipazioni	140
27.13. Imposte	141
27.14. Utile (perdita) per azione	142
28. Voci patrimoniali	143
28.1. Immobili, impianti e macchinari	143
28.2. Avviamento	144
28.3. Altre attività immateriali	148
28.4. Diritti d'uso - Leasing	150
28.5. Partecipazioni in imprese collegate e in Joint Venture	151
28.6. Strumenti finanziari - Derivati attivi non correnti	154
28.7. Altre attività finanziarie non correnti	154
28.8. Altre Attività non correnti	158
28.9. Attività e Passività fiscali differite	159
28.10. Rimanenze e Acconti a Fornitori	160
28.11. Attività Contrattuali	160
28.12. Crediti commerciali	161
28.13. Attività fiscali correnti	162
28.14. Strumenti finanziari - Derivati attivi correnti	163
28.15. Altre attività finanziarie correnti	164
28.16. Altre attività correnti	165
28.17. Disponibilità liquide	166
28.18. Attività non correnti classificate come detenute per la vendita	166
28.19. Patrimonio Netto	167
28.20. Debiti finanziari al netto della quota corrente	170
28.21. Fondi per oneri oltre 12 mesi	172
28.22. TFR ed altri benefici ai dipendenti	173



28.23. Altre passività non correnti	174
28.24. Strumenti finanziari - Derivati passivi non correnti	174
28.25. Altre passività finanziarie non correnti	175
28.26. Passività finanziarie - Leasing	176
28.27. Debiti finanziari a breve termine	177
28.28. Fondi per oneri entro 12 mesi	180
28.29. Debiti tributari	181
28.30. Strumenti finanziari - Derivati passivi correnti	182
28.31. Altre passività finanziarie correnti	183
28.32. Anticipi da committenti	183
28.33. Passività Contrattuali	183
28.34. Debiti commerciali	184
28.35. Altre passività correnti	185
29. Impegni e passività potenziali	186
30. Rapporti con parti correlate	187
31. Compensi della società di revisione	188
32. Informazioni sui rischi finanziari	189
32.1. Rischio di credito	189
32.2. Rischio di liquidità	191
32.3. Rischi di Mercato	193
32.4. Rischio di tasso di interesse	195
32.5. Rischio di default e covenant sul debito	195
32.6. Rischi connessi alla capacità del Gruppo di ottenere e mantenere linee di credito garantito e garanzie bancarie	196
32.7. Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati	197
32.8. Classificazione degli strumenti finanziari	198
33. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	201
34. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	201
35. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2021	201
36. Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni	202
37. Prospetti contabili	204
37.1. Conto Economico	204
37.2. Conto Economico Complessivo	205
37.3. Situazione Patrimoniale-Finanziaria	206
38. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	208



39. Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)	209
40. Note esplicative al 31 dicembre 2021	210
41. Voci economiche	224
41.1. Ricavi	224
41.2. Altri ricavi operativi	224
41.3. Consumi di materie prime e materiali di consumo	224
41.4. Costi per servizi	225
41.5. Costi del personale	226
41.6. Altri costi operativi	227
41.7. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	228
41.8. Proventi finanziari	228
41.9. Oneri finanziari	229
41.10. Proventi/(Oneri) su partecipazioni	230
41.11. Imposte	230
41.12. Utile (perdita) per azione	231
42. Voci patrimoniali	233
42.1. Immobili, impianti e macchinari	233
42.2. Altre attività immateriali	234
42.3. Diritti d'uso - Leasing	235
42.4. Partecipazioni in imprese controllate	236
42.5. Crediti finanziari	239
42.6. Strumenti finanziari - Derivati attivi non correnti	240
42.7. Altre attività non correnti	240
42.8. Attività e Passività fiscali differite	241
42.9. Crediti commerciali	242
42.10. Attività fiscali correnti	243
42.11. Strumenti finanziari - Derivati attivi correnti	243
42.12. Altre attività finanziarie correnti	244
42.13. Altre attività correnti	244
42.14. Disponibilità liquide	245
42.15. Patrimonio Netto	245
42.16. Debiti finanziari al netto della quota corrente	248
42.17. Fondi per oneri oltre 12 mesi	249
42.18. TFR ed altri benefici ai dipendenti	249
42.19. Altre passività non correnti	251
42.20. Strumenti finanziari - Derivati passivi non correnti	251
42.21. Altre passività finanziarie non correnti	251
42.22. Passività finanziarie - Leasing	252



42.23. Debiti finanziari a breve termine	253
42.24. Fondi per oneri entro i 12 mesi	253
42.25. Debiti tributari	254
42.26. Strumenti finanziari -Derivati passivi correnti	254
42.27. Altre passività finanziarie correnti	255
42.28. Debiti commerciali	256
42.29. Altre passività correnti	256
43. Impegni e passività potenziali	257
44. Rapporti con parti correlate	258
45. Informazioni sui rischi finanziari	259
45.1. Rischio di credito	260
45.2. Rischio di liquidità	261
45.3. Rischi di Mercato	262
45.4. Rischio di default e covenant sul debito	262
45.5. Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura	263
45.6. Classificazione degli strumenti finanziari	264
46. Compensi della società di revisione	267
47. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	267
48. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	267
49. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2021	267
50. Attestazione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni	268
51. Proposta del Consiglio di Amministrazione	269
52. Relazione del Collegio Sindacale	270
53. Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	289
54. Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio	301

Relazione sulla Gestione



1. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di revisione

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Fabrizio DI AMATO
Amministratore Delegato	Pierroberto FOLGIERO
Consigliere	Luigi ALFIERI (*)
Consigliere indipendente	Gabriella CHERSICLA (**Presidente) (***) Presidente)
Consigliere	Stefano FIORINI (**)
Consigliere indipendente	Vittoria GIUSTINIANI (*)
Consigliere indipendente	Andrea PELLEGRINI (*Presidente) (***)
Consigliere indipendente	Maurizia SQUINZI (**)
Consigliere indipendente	Patrizia RIVA (***)

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2019 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021

(*) Membro del Comitato per la Remunerazione

(**) Membro del Comitato Controllo e Rischi

(***) Membro del Comitato Parti Correlate

Collegio Sindacale	
Presidente	Francesco FALLACARA
Sindaco effettivo	Giorgio LOLI
Sindaco effettivo	Antonia DI BELLA
Sindaco supplente	Massimiliano LEONI
Sindaco supplente	Alessandra CONTE
Sindaco supplente	Andrea LORENZATTI

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2019 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021

Società di Revisione	
PricewaterhouseCoopers S.p.A..	

L'Assemblea ordinaria della Società in data 15 dicembre 2015 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali 2016-2024 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..



2. Principali Eventi dell'esercizio

Nel corso del 2021 i principali eventi che hanno riguardato il Gruppo sono stati i seguenti:

NUOVE COMMESSE E ACCORDI COMMERCIALI

La pandemia da "Covid-19", nelle sue diverse varianti, ha continuato ad influenzare i mercati e lo scenario di business per il 2021; il significativo incremento della domanda delle varie commodities sostiene, in tutte le geografie in cui il Gruppo opera, una propensione agli investimenti superiore al recente passato e questo è confermato dagli importanti progetti acquisiti e da una pipeline commerciale a livelli mai sperimentati in precedenza.

L'avanzato portafoglio tecnologico accompagnato da un modello organizzativo flessibile, la digitalizzazione dei processi e la collaborazione avanzata con partner e clienti hanno infine reso possibile l'acquisizione di nuovi contratti per circa Euro 6,4 miliardi, il livello più alto mai raggiunto nella storia del Gruppo, per licensing, servizi di ingegneria, attività EP (Engineering e Procurement) ed EPC (Engineering, Procurement e Construction).

Le principali acquisizioni del 2021 della BU Hydrocarbons sono state:

SOCAR (AZERBAIJAN) - due contratti Engineering, Procurement e Construction (EPC) con Heydar Aliyev Oil Refinery, controllata di SOCAR, come parte dei lavori di ammodernamento e ricostruzione della raffineria Heydar Aliyev di Baku. SOCAR è l'ente petrolifero della Repubblica dell'Azerbaijan. Il valore complessivo dei contratti è pari a circa USD 160 milioni.

REFINERY PORT HARCOURT (NIGERIA) - contratto da parte del Federal Executive Council nigeriano per l'esecuzione dei lavori di riabilitazione del Complesso di raffinazione della Port Harcourt Refinery Company Limited, situato a Port Harcourt, nel Rivers State, in Nigeria. Port Harcourt Refinery Company Limited è una controllata di Nigerian National Petroleum Company (NNPC), l'ente petrolifero nazionale. Il valore complessivo del contratto è di circa USD 1,5 miliardi.

AGIC (ARABIA SAUDITA) - aggiudicato da Advanced Global Investment Company (AGIC) un pacchetto del progetto Integrated PDH-PP Complex, relativo alla realizzazione di due unità di polipropilene su base Engineering Procurement e Construction Lump Sum Turn-Key. Il valore totale del contratto è di circa USD 500 milioni.

PX IOCL (INDIA) - contratto Lump Sum EPCC da Indian Oil Corporation Limited (IOCL), per la realizzazione di un nuovo impianto di paraxilene (PX) e delle relative infrastrutture. L'impianto sarà situato a Paradip, nello Stato dell'Odisha, nell'India orientale. Il valore complessivo del contratto è di circa USD 450 milioni.

BARAUNI IOCL (INDIA) - contratto Lump Sum EPCC da Indian Oil Corporation Limited (IOCL), per la realizzazione di un nuovo impianto di polipropilene e della relativa sezione per la logistica del prodotto. L'impianto sarà situato a Barauni, nello Stato di Bihar, nell'India nordorientale. Il valore complessivo del contratto è di circa USD 170 milioni.

REPSOL (PORTOGALLO) - contratto per la realizzazione di un'unità di polipropilene e una di polietilene lineare su base EPC Lump Sum Turn-Key, nell'ambito del programma di espansione del complesso industriale di Repsol situato a Sines, in Portogallo. Il valore del contratto è di circa 430 milioni di Euro.

LOTOS Oil (POLONIA) - contratto EPC Lump Sum-Turn Key da LOTOS Oil, relativo all'espansione della Raffineria di Danzica al fine di migliorare la capacità di trattamento del greggio e assicurare carburanti di qualità più elevata e ad alta efficienza energetica. Il contratto, leggermente superiore ai 200 milioni di Euro, riguarda l'esecuzione di un impianto di hydrocracking (Hydrocracked Base Oil plant) e relative unità associate.

KOS (RUSSIA) - contratto EP da Kazanorgsintez PJSC (KOS) relativo all'esecuzione di un impianto di polietilene a bassa densità (LDPE)/etilene vinil acetato (EVA), all'interno del complesso di KOS, a Kazan, in Tatarstan (Federazione Russa). Il valore complessivo del contratto EP è di circa 130 milioni di Euro. Il contratto è su base Lump Sum per i servizi di ingegneria e procurement, mentre la fornitura di equipment e materiali è su base rimborsabile.

BOROUGE 4 (Abu Dhabi, Emirati Arabi Uniti) - tre contratti con Abu Dhabi Polymers Company (Borouge - joint venture tra Abu Dhabi National Oil Company (ADNOC) e Borealis) su base EPC relativi alla quarta fase



di espansione (Borouge 4) del complesso di poliolefine di Ruwais, situato a 240 km ad ovest di Abu Dhabi City. Il valore complessivo dei tre contratti EPC Lump Sum Turn-Key è di circa USD 3,5 miliardi.

I contratti, aggiudicati da alcuni dei più prestigiosi clienti internazionali, sono maggiormente dettagliati nella sezione “Portafoglio Ordini - Principali progetti acquisiti”.

La spinta alla riduzione dell'impronta carbonica sostiene in modo particolare le attività green del Gruppo. Le acquisizioni della BU Green Energy sono principalmente riferibili a nuovi contratti acquisiti dalla controllata NextChem, la società del Gruppo Maire Tecnimont attiva nel campo della chimica verde e delle tecnologie a supporto della transizione energetica e alla formalizzazione di *change orders* e varianti di progetti in ambito servizi manutentivi per efficientamento energetico.

Nel corso del 2021 in tale ambito sono stati annunciati i seguenti principali accordi di cooperazione e sviluppo:

Accordo tra il Gruppo Maire Tecnimont ed Essential Energy Usa Corp per una nuova Bio-Raffineria in Sud America

In data 15 febbraio 2021 - Maire Tecnimont S.p.A., attraverso la controllata NextChem, ed Essential Energy USA Corp. ha concluso un contratto di Front-End Engineering Design e congiuntamente un Protocollo di Intesa per la realizzazione di una nuova bioraffineria in Sud America per la produzione di Renewable Diesel. Essential Energy USA Corp. è uno dei principali produttori di biocarburanti in Sud America.

A seguito della decisione finale di investimento del cliente, la bioraffineria sarà dimensionata per la produzione di 200.000 tonnellate annue di High Quality Renewable Diesel da feedstock biologici di seconda generazione (non food competitive). NextChem sarà l'esclusivo EPC contractor. Il progetto è atteso essere operativo nel 2023.

La bioraffineria convertirà oli vegetali e grassi animali di scarto in HVO (Hydrogenated Vegetable Oils), anche conosciuto nel mercato come Renewable Diesel. È un prodotto chimicamente identico al diesel ottenuto da fonti fossili, ma con il vantaggio di migliori performance chimico-fisiche. Il Renewable Diesel è usato in tutto il mondo come bio-carburante nei veicoli diesel che non necessitano alcune modifiche nei motori per la sua utilizzazione. Inoltre, il Renewable Diesel permette una riduzione della Carbon Intensity, cioè delle emissioni di CO₂ e delle emissioni di gas serra superiore all'80% rispetto al gasolio da petrolio. Il Gruppo Maire Tecnimont ha una solida esperienza come EPC contractor nei servizi energetici, anche in Sud America. Inoltre, NextChem è attiva in diversi progetti per la transizione energetica, con focus sull'implementazione di soluzioni per la riduzione dell'impronta carbonica attraverso lo sviluppo di nuove tecnologie per la produzione di carburanti green, biochemical e prodotti chimici circolari da rifiuti.

Accordo tra Nextchem e Agilyx per lo sviluppo a livello mondiale di progetti di riciclo chimico via pirolisi

In data 15 marzo 2021 — Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che la sua controllata NextChem, e Agilyx Corporation, società interamente controllata da Agilyx AS (Euronext Growth (Oslo): “AGLX”), pioniera nel riciclo avanzato della plastica post-consumo, hanno firmato un accordo per supportare lo sviluppo di impianti di riciclo chimico avanzato a livello mondiale. L'accordo integra la tecnologia avanzata di pirolisi di Agilyx con l'esperienza di NextChem, leader nel licensing, nello sviluppo e nei servizi EPC per soluzioni di riciclo della plastica.

Secondo l'accordo, NextChem sarà il partner tecnologico ed EPC di Agilyx. Scopo della partnership è accelerare l'implementazione di impianti di riciclo chimico a livello mondiale. Questi impianti utilizzeranno la tecnologia avanzata di pirolisi di Agilyx nel processo di conversione dei rifiuti plastici misti in olefine e carburanti circolari. Grazie ad una lunga esperienza nel riciclo avanzato della plastica, la tecnologia proprietaria di Agilyx di riciclo chimico è in grado di trasformare la plastica post-consumo in componenti chimici con le stesse caratteristiche dei prodotti originali, con la possibilità di riutilizzarli in modo continuo, aumentando così il recupero della plastica che non può essere riciclata con i metodi tradizionali.

Obiettivo della partnership, in questa fase iniziale, è sviluppare una serie di progetti di riciclo chimico per terze parti. Il focus iniziale sarà su due progetti già identificati, uno in Europa e uno in Sud America. Inoltre, l'accordo rappresenterebbe un'opportunità per co-investimenti in progetti specifici, al fine di accelerare la pipeline commerciale globale.



Il Gruppo Maire Tecnimont e Adani Enterprises Ltd insieme per lo sviluppo di progetti di idrogeno verde in India

In data 22 marzo 2021 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che, attraverso le sue controllate NextChem, Stamicarbon e MET Development (MET DEV), ha firmato un Protocollo di Intesa con ADANI ENTERPRISES Ltd (AEL), per progetti industriali che integreranno le tecnologie di NextChem e Stamicarbon nonché le competenze e l'expertise di project development di MET DEV per industrializzare la chimica verde e l'economia circolare in India. I progetti saranno focalizzati sulla realizzazione di prodotti chimici, ammoniaca e idrogeno da fonti rinnovabili.

AEL è una società indiana quotata alla National Stock Exchange of India e fa parte del Gruppo Adani, il più grande player indiano attivo nell'energia e nelle infrastrutture, con 14 GW (gigawatt) di asset per la produzione di energia rinnovabile tra impianti operativi, in costruzione e contratti aggiudicati. AEL è fortemente impegnata nel supporto della transizione attraverso la sua capacità produttiva di pannelli solari pari a 3,2 GW, contando la produzione esistente e quella pianificata, nonché la sua capacità di sviluppo di tecnologie per ridurre l'impatto ambientale.

Secondo l'accordo, AEL e le controllate del Gruppo Maire Tecnimont esploreranno insieme opportunità integrate per la valorizzazione delle fonti rinnovabili utilizzando le tecnologie di NextChem e Stamicarbon per la produzione di prodotti chimici, ammoniaca e idrogeno verde per la catena del valore dell'industria chimica. Il Gruppo Maire Tecnimont, contando sulla sua solida e storica presenza in India (oltre 2200 ingegneri e circa 3000 professionisti Electrical & Instrumentation a Mumbai), al proprio portafoglio tecnologico nonché alle forti competenze di sviluppatore end-to-end di progetti complessi su larga scala, garantirà le soluzioni tecnologiche e il miglior know-how per lo sviluppo e l'esecuzione dei progetti.

Il Gruppo Maire Tecnimont firma accordo per sviluppare progetto per un impianto di biopolimeri nella Federazione Russa

In data 21 aprile 2021 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che le sue controllate NextChem e MET Development hanno firmato un accordo con MC TAIF JSC (TAIF) per co-sviluppare un nuovo impianto di polimeri biodegradabili nella Repubblica del Tatarstan (Federazione Russa), utilizzando il know-how di NextChem e le capacità di project development di MET Development.

TAIF è la più grande società di investimenti nel settore industriale in Tatarstan, attiva nei settori oil & gas, chimico, petrolchimico ed energia. In base all'accordo, TAIF e le controllate del Gruppo Maire Tecnimont valuteranno e considereranno congiuntamente l'opportunità dell'impianto di biopolimeri al fine di stabilire i fondamentali della collaborazione di sviluppo tra le parti. NextChem sarà selezionata per fornire la propria expertise e il proprio know-how nelle attività di FEED (Front End Engineering Design) ed EPC per la realizzazione dell'impianto di biopolimeri. Il Gruppo Maire Tecnimont garantirà le soluzioni tecnologiche e il miglior know-how per lo sviluppo e l'esecuzione dei progetti, facendo affidamento sul proprio portafoglio di tecnologie e sulle sue forti competenze di sviluppatore end-to-end di progetti complessi su larga scala.

Nuovo contratto da parte di Total Corbion Pla per il design di un impianto di produzione di biopolimeri in Francia

In data 23 aprile 2021 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che la sua controllata NextChem si è aggiudicata un contratto da Total Corbion PLA, una joint venture al 50% tra Total e Corbion, per realizzare un Front End Engineering Design per un impianto di 100.000 tonnellate annue di Acido Polilattico (PLA) a Grandpuits, Francia. L'impianto, che dovrebbe essere operativo nel 2024, sarà il primo del suo genere in Europa. Potrebbe rendere Total Corbion PLA il leader di mercato a livello mondiale di PLA, già ben posizionato per soddisfare la domanda in rapida crescita di resine Luminy® PLA.

L'esperienza di Maire Tecnimont nella polimerizzazione di plastiche tradizionali insieme al portfolio di NextChem di soluzioni innovative per la chimica verde garantisce il know-how necessario per gestire un'iniziativa industriale di questo tipo.

Il Gruppo Maire Tecnimont avvia i lavori per un impianto di fertilizzanti alimentato da energie rinnovabili in Kenya

In data 17 maggio 2021 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che le sue controllate MET Development, Stamicarbon e NextChem hanno avviato i lavori per un impianto di fertilizzanti alimentato da energia rinnovabile in Kenya. MET Development ha firmato un accordo con Oserian Development Company per lo



sviluppo dell'impianto presso il Parco industriale di Oserian Two Lakes, sulle sponde meridionali del Lago Naivasha, 100 km a nord di Nairobi.

Oserian Two Lakes Industrial Park è una nuova "Zona Economica Speciale" di 150 ettari nella contea di Nakuru. Suo scopo è mettere a disposizione "un'oasi protetta" per aziende e investitori che condividono la stessa visione e diventare un esempio di industrializzazione sostenibile nell'Africa orientale. Il Parco Industriale di proprietà di Oserian Development Company, anche gestore del comprensorio, comprende una proprietà di 7.500 ettari a destinazione mista denominata Oserian Two Lakes, che include orticoltura, industria e commercio, area residenziale, area destinata al turismo e di conservazione della fauna selvatica in tre diversi territori.

L'impianto di fertilizzanti da energia rinnovabile supporterà la crescita inclusiva e a bassa impronta carbonica del Kenya, la produzione agricola, i piccoli coltivatori nonché le comunità locali. In primo luogo, l'impianto sorgerà vicino al più grande complesso di energia geotermica del Paese e sarà in parte alimentato da energia solare prodotta in loco, in sostituzione dei combustibili fossili, eliminando l'impronta carbonica dalla fase di produzione. L'impianto ridurrà l'emissione carbonica di circa 100.000 tonnellate di CO₂ all'anno rispetto ad un impianto di fertilizzanti alimentato a gas. In secondo luogo, il progetto ridurrà la dipendenza dei fertilizzanti azotati importati per circa il 25%, di cui il totale rappresenta più o meno 800mila tonnellate all'anno (fonte: Argus Media, 2019). Da ultimo, il progetto renderà il costo dei fertilizzanti più competitivo e garantirà l'approvvigionamento degli stessi al momento opportuno per il loro utilizzo.

La tecnologia per l'impianto sarà fornita da Stamicarbon, società di innovazione e licenze del Gruppo Maire Tecnimont nonché leader mondiale nella progettazione di impianti di fertilizzanti, che fornirà la sua tecnologia Stami Green Ammonia per la produzione di ammoniaca nonché la tecnologia Nitric Acid come soluzione tecnologica integrata per la produzione di fertilizzanti a base di nitrato. La configurazione tecnologica, caratterizzata da un approccio modulare, ideale quindi per impianti di piccola scala, sarà la prima nel suo genere sebbene basata su una tecnologia collaudata.

Il progetto dell'impianto di fertilizzanti alimentato da fonti rinnovabili punta a produrre 550 tonnellate al giorno di nitrato di ammonio di calcio (CAN) e/o fertilizzanti NPK (fertilizzanti a base di azoto, fosforo e potassio) e sarà il primo impianto all'avanguardia, su scala commerciale, di fertilizzanti a base di nitrato da fonti rinnovabili. MET Development è attualmente impegnata con partner locali e internazionali per costituire un consorzio di sviluppo del progetto.

I lavori preliminari di ingegneria sono stati avviati così come NextChem ha avviato i lavori relativi al Front-End Engineering Design (FEED) nel mese di dicembre 2021. L'obiettivo è avviare la produzione dell'impianto di fertilizzanti da fonti rinnovabili nel 2025, e la stessa sarà destinata all'industria agricola keniana. I fertilizzanti sono prodotti principalmente da CAN e avranno la versatilità di produrre anche fertilizzanti NPK per soddisfare la domanda dei requisiti agricoli locali.

Il progetto utilizzerà circa 70 MW di energia rinnovabile, costituirà il punto di partenza per i fertilizzanti keniani prodotti localmente e si prevede generi oltre cento posti di lavoro nell'area, sostenendo allo stesso tempo l'economia in generale e gli agricoltori.

Nextchem, controllata del Gruppo Maire Tecnimont, e Mytilineos firmano accordo per uno studio di fattibilità per lo sviluppo di un impianto di produzione di idrogeno verde in Italia

In data 20 Maggio 2021 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che la sua controllata NextChem e la Business Unit Renewable and Storage Development (RSD BU) di MYTILINEOS, hanno firmato un accordo per attività di ingegneria per lo sviluppo di un impianto di produzione di idrogeno verde via elettrolisi in Italia.

NextChem è la controllata di Maire Tecnimont attiva nel campo della chimica verde e delle tecnologie per la transizione energetica. MYTILINEOS, attraverso la sua RSD BU, è leader di mercato nello sviluppo, nella costruzione e nella gestione dell'operatività di progetti di energia solare e ibrida su scala industriale, con una comprovata esperienza di oltre 1 GW di progetti solari di media e larga scala in tutto il mondo e grandi impianti di accumulo di batterie.

Secondo l'accordo, l'RSD BU utilizzerà il know-how e le competenze ingegneristiche di NextChem e Maire Tecnimont nelle tecnologie dell'idrogeno per crescere in questo settore.

Il progetto, che convertirà l'energia rinnovabile da uno degli impianti solari di MYTILINEOS in idrogeno verde, mira a fornire agli acquirenti locali un'alternativa di vettore energetico carbon neutral che potrebbe consentire una reale decarbonizzazione anche dei settori industriali difficili da riconvertire.



Nextchem del Gruppo Maire Tecnimont si aggiudica un contratto con Totalenergies per un impianto biojet in Francia

In data 3 giugno 2021 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che la sua controllata NextChem si è aggiudicata da parte di TotalEnergies un contratto per sviluppare attività di Front-End Engineering Design e fornire il proprio know-how tecnologico per realizzare un impianto di produzione di SAF (Sustainable Aviation Fuel, biocarburanti sostenibili per l'aviazione) a Grandpuits, in Francia, in grado di trattare 400.000 tonnellate annue. Il progetto è parte del piano per riconvertire la raffineria di Grandpuits in una piattaforma "zero-crude" che include anche una bioraffineria, dove NextChem ha già avviato le attività di ingegneria del primo impianto in Europa per la produzione di plastiche biodegradabili e compostabili, da 100.000 tonnellate annue. L'impianto Biojet, che sarà operativo nel 2024, rafforzerà il contributo di NextChem alla strategia net zero di TotalEnergies, rappresentando una parte importante dello sviluppo della piattaforma "zero crude" di Grandpuits, noto come "Projet Galaxie". Il "Projet Galaxie" è relativo alla produzione di carburanti Biojet, ottenuti dal trattamento di grassi residui dell'industria alimentare e oli esausti. Questa nuova unità segue la roadmap della Francia verso lo sviluppo di biocarburanti sostenibili per l'aviazione, che prevede un obiettivo del 2% entro il 2025 e del 5% entro il 2030. Il know-how tecnologico per il SAF (o Biojet) è uno dei componenti chiave del portafoglio di tecnologie green che rendono il Gruppo Maire Tecnimont un abilitatore della transizione energetica. Contribuire alla mobilità sostenibile attraverso un'ampia gamma di soluzioni per la produzione di carburanti green e low carbon è uno degli obiettivi del Gruppo al 2025, nell'ambito della propria strategia di sostenibilità.

Nextchem e Paul Wurth insieme per sviluppare soluzioni innovative a bassa intensità carbonica per l'industria dell'acciaio

In data 8 giugno 2021 - NextChem, controllata del Gruppo Maire Tecnimont, e Paul Wurth, una società del Gruppo SMS e leader nella fornitura di tecnologie per l'industria dell'acciaio, hanno annunciato una collaborazione per promuovere l'uso integrato di elettrolisi e produzione di gas di sintesi nell'industria siderurgica.

La collaborazione tra NextChem e Paul Wurth mira a sviluppare una soluzione tecnologica avanzata per convertire il gas naturale nel syngas da utilizzare durante la riduzione del minerale di ferro. L'utilizzo del syngas (un mix di monossido di carbonio e idrogeno) consente la diminuzione della componente di combustibili fossili e, di conseguenza, della riduzione delle emissioni di CO₂ nel processo di produzione dell'acciaio.

Nel percorso verso la transizione energetica e la decarbonizzazione dell'industria, NextChem e Paul Wurth uniranno le loro rispettive conoscenze e competenze per studiare l'integrazione della tecnologia dell'elettrolisi con il processo di produzione del syngas, con l'obiettivo di produrre acciaio con emissioni di CO₂ minimizzate ad un costo competitivo. L'introduzione dell'idrogeno verde nel processo metallurgico consente di diminuire ulteriormente la quantità di carbone necessaria e di ridurre l'impronta di carbonio delle acciaierie.

Il Gruppo Maire Tecnimont raggiunge un accordo con Greenfield Nitrogen Llc per lo sviluppo di un impianto di ammoniaca verde negli Stati Uniti

In data 28 settembre 2021 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che le sue controllate NextChem, MET Development e Stamicarbon hanno raggiunto un accordo con la società statunitense Greenfield Nitrogen LLC per sviluppare il primo impianto di ammoniaca verde nel Midwest, Stati Uniti. Secondo i termini dell'accordo, NextChem effettuerà uno studio di fattibilità per un impianto di ammoniaca verde con una capacità di 240 tonnellate al giorno, utilizzando l'energia rinnovabile come feedstock, attraverso la produzione intermedia di idrogeno verde. MET Development supporterà Greenfield Nitrogen nello sviluppo del progetto. L'impianto sarà progettato con le più avanzate tecnologie nel campo della produzione di idrogeno verde e con la nuova tecnologia STAMI Green Ammonia lanciata quest'anno da Stamicarbon.

Il progetto è il primo di una serie di impianti di ammoniaca verde che Greenfield Nitrogen intende sviluppare strategicamente nella Corn Belt americana. L'impianto e la struttura di stoccaggio, che saranno situati vicino Garner, Iowa, saranno alimentati da fonti rinnovabili locali e l'ammoniaca prodotta sarà destinata al mercato locale, tradizionalmente grande utilizzatore di questo prodotto. L'impianto di ammoniaca verde rafforzerà lo sviluppo nell'area dell'industria a basso impatto carbonico, con una riduzione attesa di oltre 166.000 tonnellate di CO₂ l'anno. La produzione di circa 83.000 tonnellate di ammoniaca all'anno ridurrà la dipendenza dall'ammoniaca attualmente importata dall'estero.



Nextchem sigla con Acciaierie d'Italia un accordo per uno studio di fattibilità sulla decarbonizzazione del siderurgico di Taranto

In data 21 ottobre 2021 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che attraverso la sua controllata NextChem e Acciaierie d'Italia, il principale gruppo siderurgico italiano, partecipato da ArcelorMittal e Invitalia, hanno siglato un accordo per uno studio di fattibilità sull'impiego nell'acciaieria di Taranto di gas circolare (syngas) ottenuto attraverso la tecnologia di riciclo chimico di NextChem, basata sul recupero del carbonio e dell'idrogeno contenuti in scarti plastici e secchi mediante un processo di ossidazione parziale.

La tecnologia di NextChem consente di ottenere un gas circolare che può essere utilizzato sia nei processi di raffinazione che nel ciclo produttivo dell'acciaio - in sostituzione di polverino di carbone in altoforno o di gas naturale nella riduzione diretta - per abbattere le emissioni di anidride carbonica. Lo studio di fattibilità metterà a fuoco i benefici ambientali derivanti dall'impiego del gas circolare in acciaieria, come anche dalla valorizzazione dei gas di coda dell'acciaieria.

Entrambe le soluzioni potrebbero contribuire a ridurre in modo significativo l'impatto ambientale del ciclo produttivo siderurgico.

Nextchem si aggiudica da Eni i lavori di ingegneria per un impianto di cattura della CO2 in Italia

In data 17 dicembre 2021 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che la sua controllata NextChem si è aggiudicata da ENI i lavori di ingegneria - con una possibile conversione in EPC (Engineering, Procurement and Construction) al concretizzarsi di determinate condizioni - per un impianto di cattura di CO2 generata dalla centrale di gas naturale di Casalborgon, in provincia di Ravenna. L'impianto consentirebbe di catturare la CO2 dai fumi in uscita dal turbo compressore della centrale, per poi purificarla e comprimerla, consentendo così la cattura di circa 25 mila tonnellate annue di anidride carbonica, che verrebbero altrimenti emesse in atmosfera.

La tecnologia che sarà utilizzata per il progetto ha la caratteristica di avere un'elevata efficienza e ridotti consumi per la cattura della CO2 dai fumi anche a basse concentrazioni ed è già stata ampiamente utilizzata nel mondo per catturare le emissioni dei settori industriali hard-to-abate.

NextChem ha sviluppato una gamma di soluzioni per il riutilizzo della CO2 per la produzione di nuovi chemical in ottica di un'economia sempre più circolare e basata sulla simbiosi industriale.

Nextchem in partnership con il Gruppo SMS per un progetto EP a supporto della decarbonizzazione di un'acciaieria nella Federazione Russa

In data 23 dicembre 2021 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che la sua controllata NextChem si è aggiudicata un subcontratto di Engineering e Procurement (EP) su base Lump Sum da Paul Wurth, società del gruppo SMS, per la realizzazione di due unità di reattore di Ossidazione Catalitica Parziale (Catalytic Partial Oxidation - CPO). Queste unità saranno installate presso un impianto già esistente di produzione di acciaio nella Federazione Russa.

NextChem agirà come partner tecnologico per implementare la produzione di syngas alimentato da gas naturale per un altoforno, andando così a sostituire il carbone con la produzione di 140.000 Nm3/h di syngas, attraverso la tecnologia CPO proprietaria.

Lo scopo del progetto comprende la fornitura della tecnologia proprietaria, il Basic Design e l'ingegneria di dettaglio, la fornitura di equipment e di un catalizzatore proprietari. Quest'ultimo faciliterà la conversione del gas naturale in syngas.

NextChem sarà anche responsabile della supervisione delle fasi di test e start-up delle unità di reattore CPO. Il completamento del progetto è previsto entro 16 mesi dalla data di firma.

Il gruppo SMS ha scelto NextChem per la sua conoscenza e competenza come fornitore di tecnologia e per la sua leadership nel campo della produzione del syngas da gas naturale.

La tecnologia proprietaria CPO che sarà fornita da NextChem consente la produzione di gas di sintesi da gas naturale e da altri idrocarburi gassosi con aria arricchita e reattori ad aria compressa.



ALTRI EVENTI SOCIETARI

Rimborso volontario anticipato del “prestito obbligazionario 2017 - 2023” da 20 milioni di euro sottoscritto nel mese di aprile 2017

In data 11 febbraio 2021 - Il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A., ha deliberato di esercitare l'opzione di rimborso volontario anticipato del “Prestito Obbligazionario 2017 - 2023” da 20 milioni di euro, destinato ad investitori qualificati, integralmente sottoscritto da Amundi Asset Management nell'aprile 2017 e avente scadenza contrattuale ad aprile 2023, per i cui termini e condizioni si rimanda al comunicato stampa diffuso in data 24 aprile 2017. La decisione di esercizio dell'opzione per il rimborso anticipato è motivata dalle condizioni economiche del prestito obbligazionario stesso che non riflettono più il migliorato merito di credito del Gruppo Maire Tecnimont, rendendolo più oneroso al confronto di altre operazioni finanziarie che il Gruppo ha attualmente in essere. Il rimborso del prestito obbligazionario è stato effettuato nel mese di febbraio 2021.

L'assemblea ordinaria degli azionisti approva il bilancio al 31 dicembre 2020 e le proposte del consiglio di amministrazione in merito alla destinazione del risultato di esercizio e alla distribuzione di un dividendo

In data 15 aprile 2021 - si è riunita in sede ordinaria, in prima convocazione, l'Assemblea degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. che, prendendo atto del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 che chiude con un utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo di Euro 57.801.000, ha approvato: - il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020 della Società che chiude con una perdita di esercizio pari a Euro 13.201.538,89; - la proposta del Consiglio di Amministrazione di coprire la perdita di esercizio pari a Euro 13.201.538,89 mediante l'utilizzo della “Riserva utili portati a nuovo” di Euro 47.456.372,98, da considerarsi integralmente ascrivibile agli utili portati a nuovo formati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che, in seguito alla copertura della perdita di esercizio di cui sopra, ammonterà a Euro 34.254.834,09, e - la proposta del Consiglio di Amministrazione di procedere alla distribuzione di un dividendo pari a complessivi Euro 38.122.290,11 per ciascuna delle n. 328.640.432 azioni ordinarie, prive di valore nominale, ad oggi esistenti ed aventi diritto al dividendo e, quindi, un dividendo pari a Euro 0,116, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna azione mediante l'utilizzo di riserve disponibili come segue: i) quanto ad Euro 34.254.834,09 mediante integrale utilizzo della “Riserva utili portati a nuovo” da considerarsi prioritariamente ascrivibile agli utili portati a nuovo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, per la parte non utilizzata per la copertura della perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, e agli utili portati a nuovo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, e ii) quanto a Euro 3.867.456,02 mediante parziale utilizzo della “Riserva straordinaria” formatasi con utili prodotti in esercizi precedenti a quello chiuso al 31 dicembre 2018.

L'Assemblea, inoltre, ha approvato:

- ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 58/1998 (“TUF”) e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione vincolante, la Politica in materia di Remunerazione 2021;
- ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione non vincolante, la Seconda Sezione della “Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2021 e sui compensi corrisposti”;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, l'adozione di un piano di incentivazione denominato “Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2023 del Gruppo Maire Tecnimont” riservato all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Maire Tecnimont S.p.A., nonché a selezionati Dirigenti apicali di società del Gruppo Maire Tecnimont, conferendo al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno, sentito il Comitato per la Remunerazione e il Collegio Sindacale per competenza, per dare completa ed integrale attuazione al Piano di Incentivazione di cui sopra dalla stessa approvato.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, dell'articolo 132 del TUF e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti Consob 11971/1999, come successivamente modificato, secondo le modalità proposte dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2021.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è stata concessa fino a un ammontare massimo di n. 10.000.000 azioni ordinarie, pari al 3,04% delle azioni attualmente in circolazione.



L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è stata approvata al fine di consentire alla Società di acquistare e disporre delle azioni ordinarie, nel puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale in forza per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluse le finalità contemplate nell'art. 5 del Regolamento UE 596/2014 ("MAR") e per l'attività di sostegno della liquidità del mercato di cui alla prassi ammessa dalla Consob a norma dell'art. 13 MAR, nei termini e con le modalità che saranno eventualmente deliberati dai competenti organi sociali, nonché per la provvista di azioni proprie a servizio dei piani di compensi o di incentivazione basati su azioni Maire Tecnimont adottati dalla Società ai sensi dell'art. 114-bis del TUF.

La durata dell'autorizzazione agli acquisti approvata è pari a 18 mesi, mentre l'autorizzazione alla disposizione è stata autorizzata senza limiti temporali. Il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni verrà stabilito di volta in volta per ciascuna singola operazione, fermo restando che gli acquisti di azioni potranno essere effettuati a un corrispettivo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto e fermo restando che il suddetto corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 10% e superiore nel massimo del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione di acquisto.

Programma di acquisto di azioni proprie a servizio dei piani di compensi e incentivazione basati su azioni Maire Tecnimont adottati dalla società

In data 16 aprile 2021 - Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che dal 21 aprile 2021 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma"), di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (la "MAR"), a servizio dei piani di compensi e incentivazione basati su azioni Maire Tecnimont adottati dalla Società. Il numero massimo di azioni ordinarie da acquistare è pari a 2.100.000, corrispondenti allo 0,64% del numero complessivo di azioni ordinarie della Società in circolazione, da destinare a servizio dei piani di compensi e incentivazione basati su azioni Maire Tecnimont adottati dalla Società e tenuto conto dell'attuale quotazione del titolo Maire Tecnimont (al termine della giornata di borsa del 15 aprile 2021), il potenziale esborso massimo di acquisto per l'operazione è stimato in circa 6.500.000 di euro.

Nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie, nel periodo compreso tra il 21 aprile 2021 e il 28 aprile 2021 inclusi, sono state acquistate complessive n. 2.100.000 azioni proprie (corrispondenti allo 0,64% del numero complessivo di azioni ordinarie), al prezzo medio ponderato di Euro 2,609 per un controvalore titoli complessivo pari a Euro 5.479.356,80 e, pertanto, il relativo Programma è stato completato.

Adeguamento procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate

In data 24 giugno 2021, Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione della Società, ha approvato, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, la nuova "Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate" al fine di adeguare la stessa alle previsioni del Regolamento Consob n. 17221/2010, come da ultimo modificato dalla Delibera Consob n. 21624 del 20 dicembre 2020 (la "Nuova Procedura OPC").

La Nuova Procedura OPC, in vigore a far data dal 1° luglio 2021, è disponibile sul sito internet della Società www.mairetecnimont.com, alla sezione "Governance" - "Documenti Societari".

Comunicazione dell'ammontare complessivo dei diritti di voto

In data 7 luglio 2021 - Ai sensi dell'art. 85-bis, comma 4-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti Consob"), Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che ricorrendone i presupposti e le condizioni previste dalla normativa anche regolamentare vigente e dallo Statuto sociale - è stata conseguita la maggiorazione del diritto di voto con riferimento a numero 8.426.924 azioni ordinarie della Società, senza valore nominale. Si ricorda, per completezza, che il capitale sociale della Società ammonta ad Euro 19.920.679,32, diviso in numero 328.640.432 azioni ordinarie senza valore nominale. Ai sensi dell'art. 85-bis, comma 4-bis del Regolamento Emittenti Consob, di seguito viene comunicato l'ammontare complessivo dei diritti di voto, con indicazione del numero di azioni che compongono il capitale.



	Situazione <i>post</i> maggiorazione del diritto di voto		Situazione <i>ante</i> maggiorazione del diritto di voto	
	Numero azioni che compongono il capitale	Numero diritti di voto	Numero azioni che compongono il capitale	Numero diritti di voto
Totale azioni ordinarie	328.640.432	504.732.490	328.640.432	496.305.566
Azioni ordinarie senza maggiorazione del diritto di voto (godimento regolare: 01.01.2021) Cedola in corso n. 7 ISIN IT0004931058	152.548.374	152.548.374	160.975.298	160.975.298
Azioni ordinarie con maggiorazione del diritto di voto (godimento regolare: 01.01.2021) Cedola in corso n. 7 ISIN IT0005105231	176.092.058	352.184.116	167.665.134	335.330.268

L'Elenco Speciale, aggiornato ai sensi dell'art. 6-quater, comma 3 dello Statuto sociale, è disponibile sul sito internet della Società www.mairetecnimont.com, alla sezione "Governance" - "Voto maggiorato".

Maire Tecnimont annuncia il lancio del suo primo programma di Euro Commercial Paper

In data 16 dicembre 2021 - Il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A. ha approvato il lancio del suo primo Programma di Euro Commercial Paper (il "Programma ECP" o il "Programma") per l'emissione di una o più note non convertibili (le "Note").

Il Programma ECP, che sarà collocato presso investitori istituzionali selezionati, sarà privo di rating e avrà una durata di tre anni. Il controvalore massimo complessivo delle Note emesse e non rimborsate nell'ambito del Programma ECP non sarà superiore, in qualsiasi momento, a Euro 150.000.000.

Le Note non saranno quotate su alcun mercato regolamentato.

Il Programma ECP consentirà alla Società di diversificare i propri strumenti di finanziamento a breve termine, di ottenere una più vasta scelta di fonti di finanziamento e di ottimizzare la propria gestione del debito in termini di profilo di scadenza e prezzo.

Fermo il rispetto di tutte le previsioni di leggi e regolamentari applicabili:

- le Note potranno essere denominate in €, USD, GBP, CHF o in qualsiasi altra valuta;
- la durata delle singole Note non potrà essere inferiore a un giorno o superiore a 364 giorni a decorrere dalla data di emissione inclusa, fino alla data di scadenza esclusa, e
- le Note potranno avere qualsiasi taglio. I tagli minimi iniziali delle Note saranno di € 100.000, USD 500.000, GBP 100.000 e CHF 500.000. I tagli minimi potranno essere successivamente modificati.

Le Note e qualsiasi obbligazione non contrattuale derivante da o in relazione ad esse saranno disciplinate e interpretate in conformità al diritto inglese, eccezione fatta per le norme inderogabili di diritto italiano applicabili.

Gli Account holder, in relazione ad ogni Nota, beneficeranno di un Deed of Covenant nell'eventualità in cui la stessa diventi nulla secondo i termini contrattuali.

In conformità all'iniziativa Short-Term European Paper ("STEP"), il Programma ECP sarà sottoposto alla "STEP Secretariat" al fine di ottenere lo "STEP Label" in relazione alle Note da emettere, in modo che le Note siano ammissibili ai sensi della "STEP Market Convention".



Il Programma ECP non sarà garantito da alcuna società appartenente al Gruppo Maire Tecnimont o da terzi.

In data 5 gennaio 2022 l'Information Memorandum relativo al Programma di Euro Commercial Paper è stato messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società, alla pagina Programma Euro Commercial Paper (ECP) | Maire Tecnimont.

Ai sensi dell'art. 72, comma 6, del Regolamento Emittenti Consob, è altresì a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società alla pagina Programma Euro Commercial Paper (ECP) | Maire Tecnimont e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO il verbale del Consiglio di Amministrazione della Società in cui viene approvato il Programma.

La Società provvederà a informare il pubblico in merito allo stato di attuazione del Programma in occasione dell'approvazione dei resoconti finanziari trimestrali.

3. Informazioni per gli investitori

CAPITALE SOCIALE DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021

	Valori espressi in n. di azioni	Valori espressi in n. di diritti di voto
Capitale Sociale	Euro 19.920.679,32	Euro 19.920.679,32
Numero Complessivo	n. 328.640.432	n. 504.732.490
Capitale Flottante	n. 160.975.298	n.a. ⁽¹⁾
Percentuale del Capitale Flottante	48,982%	n.a. ⁽¹⁾

(1) A seguito delle modifiche apportate all'art. 2.2.1. del "Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana", in vigore dal 4 marzo 2019, il calcolo del flottante è effettuato solo sulla base del numero di azioni e non dei diritti di voto.

ANDAMENTO DEL TITOLO MAIRE TECNIMONT

COVID 19

Nel corso del 2021 la pandemia da Covid 19 ha continuato ad influenzare lo scenario macroeconomico internazionale. Tuttavia, grazie all'evoluzione positiva delle campagne vaccinali a livello globale, si è assistito ad un crescente sentimento di fiducia che ha condotto ad una vivace ripresa della crescita economica in molte geografie. Gli Indici azionari internazionali hanno reagito positivamente registrando rialzi complessivi che in Europa sono stati in grado di recuperare i livelli pre-pandemia.

Nel contempo, gli effetti indiretti indotti dalla crisi pandemica hanno espresso in modo sempre più rilevante alcuni fattori di incertezza e criticità che hanno riguardato l'incremento generalizzato dei prezzi delle principali materie prime e la loro disponibilità oltre che la logistica di trasporto e l'approvvigionamento in alcuni mercati.

MAIRE TECNIMONT

Il titolo Maire Tecnimont ha interpretato in modo particolarmente brillante il recupero dei mercati azionari riportando una crescita complessiva delle quotazioni pari al 128%, di gran lunga superiore rispetto ai principali concorrenti. Considerando anche la distribuzione del dividendo avvenuta nel mese di aprile per complessivi Euro 38 milioni, il rendimento complessivo espresso dal titolo per l'esercizio 2021 (Total Shareholder Return) sale a circa il 132%.

Il rialzo delle quotazioni di Maire Tecnimont è da attribuirsi alla continua crescita dei risultati economico-finanziari riportati dalla Società nel corso dell'anno, oltre che alla costante e rilevante crescita dei nuovi ordini che nel 2021 hanno registrato il livello annuo più alto mai raggiunto nella storia del Gruppo, grazie all'aggiudicazione di importanti progetti sia in geografie nuove sia in geografie e con clienti storici.

La crescita del titolo riflette inoltre il posizionamento di leadership del Gruppo nello sviluppo tecnologico della Transizione Energetica e della Chimica Verde, ed un Modello di Business saldamente improntato alla creazione di valore Sostenibile.

Anche nel corso del 2021 Maire Tecnimont ha continuato ad impegnarsi in una intensa attività di relazione con gli investitori, continuando ad utilizzare modalità di interazione in remoto in linea con le necessità

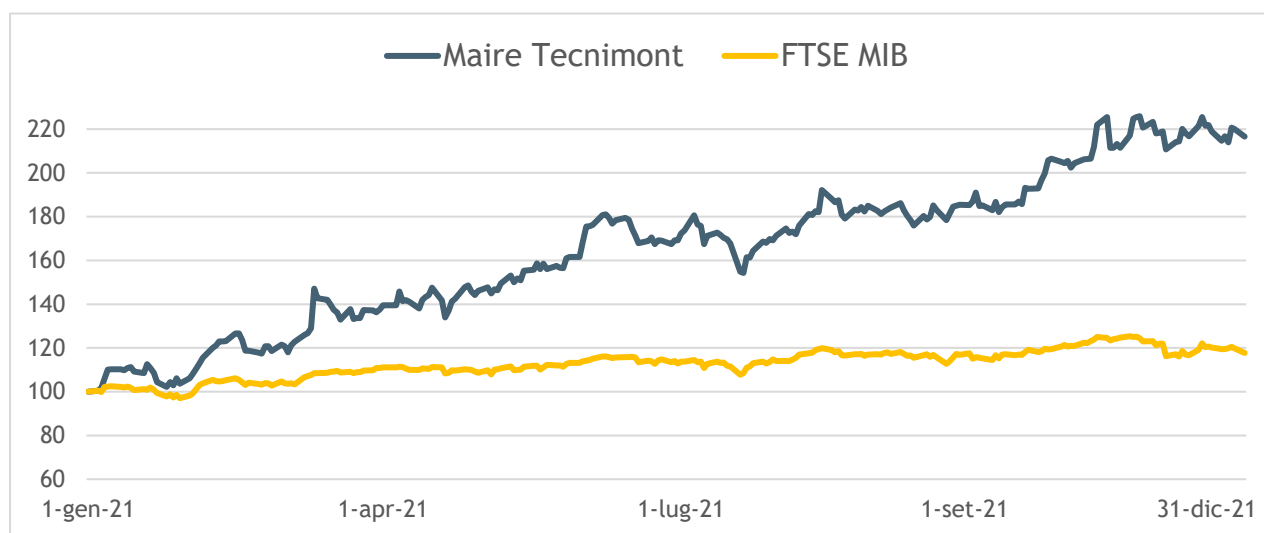


imposte dalla pandemia. Nel corso del 2021 Maire Tecnimont ha incontrato virtualmente quasi 290 investitori nelle principali piazze mondiali; le interazioni complessive sono risultate in aumento del 78% rispetto 2020, testimoniando il crescente interesse degli investitori istituzionali nei confronti del Gruppo.

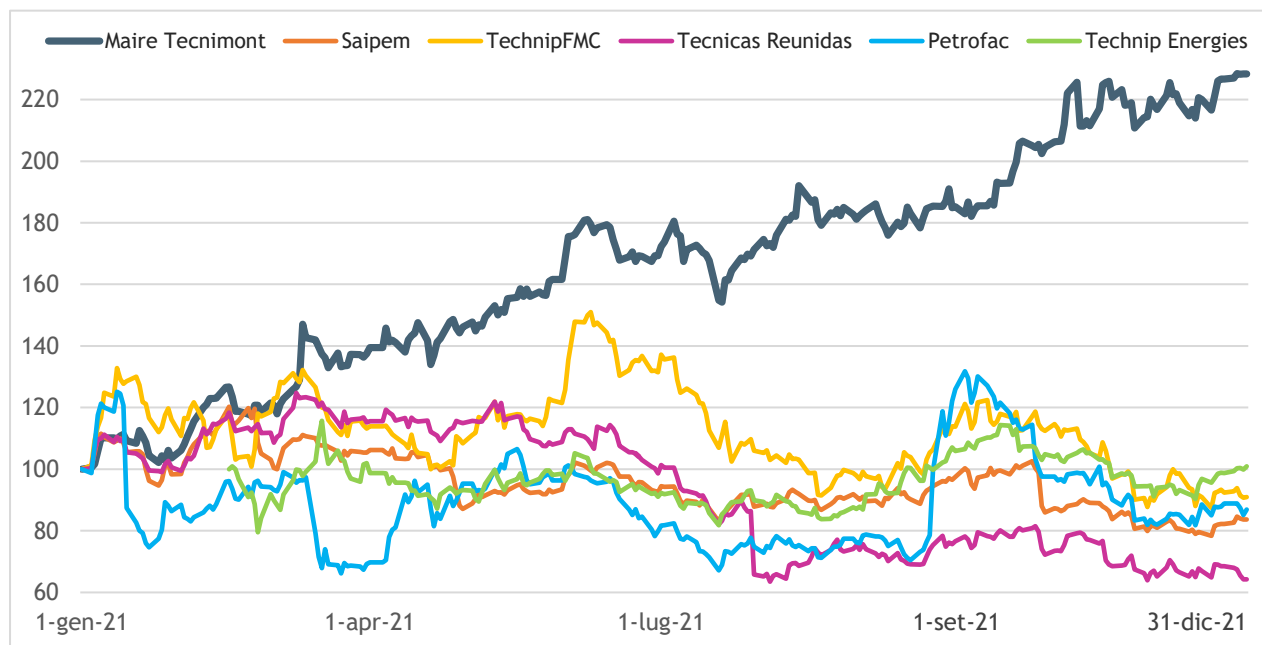
I volumi medi giornalieri negoziati nel corso del 2021 sono stati pari a 1,3 milioni azioni, con un prezzo medio unitario di Euro 3,04.

Quotazioni delle azioni ordinarie alla Borsa di Milano, Euro	01/01 - 31/12/2021
Massima (28 dicembre 2021)	4,16
Minima (4 gennaio 2021)	1,83
Media	3,04
Fine periodo (31 dicembre 2021)	4,16
Capitalizzazione di borsa (al 31 dicembre 2021)	1.367.144.197

Andamento delle azioni Maire Tecnimont durante il 2021, a confronto con l'indice FTSE MIB



Andamento delle azioni Maire Tecnimont durante il 2021, a confronto con i principali concorrenti.





4. L'andamento economico del Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti dell'attività del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2021 comparati con i valori analoghi registrati nell'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)							
	NOTE (*)	Dicembre 2021	%	Dicembre 2020	%	Variazione	%
Indicatori Economici:							
Ricavi	27.1-2	2.864.782		2.630.778		234.004	8,9%
Business Profit (**)	27.3	255.724	8,9%	251.538	9,6%	4.186	1,7%
EBITDA (***)	27.3	173.732	6,1%	172.218	6,5%	1.514	0,9%
EBIT		129.959	4,5%	123.675	4,7%	6.284	5,1%
Gestione finanziaria netta	27.10-11-12	(16.124)	(0,6%)	(44.861)	(1,7%)	28.737	(64,1%)
Risultato pre imposte		113.835	4,0%	78.814	3,0%	35.021	44,4%
Imposte	27.13	(33.364)	(1,2%)	(24.607)	(0,9%)	(8.757)	35,6%
Tax rate		(29,3%)		(31,2%)		N/A	
Utile / (Perdita) dell'esercizio		80.471	2,8%	54.207	2,1%	26.264	48,5%
Risultato netto di Gruppo		83.301	2,9%	57.801	2,2%	25.500	44,1%

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Per Business Profit si intende il margine industriale prima della allocazione dei costi generali e amministrativi e delle spese di ricerca e sviluppo; l'incidenza percentuale dello stesso sui ricavi è definito come Business Margin.

(***) L'EBITDA è definito come l'utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli accantonamenti. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del business. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato e dagli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

L'andamento economico del Gruppo Maire Tecnimont nel 2021 ha registrato volumi di produzione pari a 2.864,8 milioni di Euro, valore che si incrementa del 8,9% rispetto a quanto registrato nell'anno precedente (2.630,8 milioni di Euro), dove si era registrato l'impatto della pandemia da Covid-19 sulla produzione.

I volumi dei ricavi realizzati riflettono l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini e l'andamento non lineare nel tempo dipendente dalla programmazione dei singoli lavori nelle varie attività, evidenziando un continuo trend di crescita grazie al progressivo processo di normalizzazione delle attività per i progetti già in portafoglio, influenzati dalle conseguenze della pandemia nei mesi precedenti, e alle prime fasi operative delle nuove acquisizioni, per le quali sono pianificate attività operative destinate ad esprimere maggiori volumi nei prossimi trimestri, insieme alle fasi di avvio di altre di più recente assegnazione.

Il Gruppo ha registrato al 31 dicembre 2021 un Business Profit pari a 255,7 milioni di Euro, con un incremento del 1,7% rispetto ai 251,5 milioni di Euro realizzati nell'anno precedente, essenzialmente come conseguenza dei maggiori volumi dell'esercizio. Il Business Margin consolidato al 31 dicembre 2021 è pari al 8,9%, (9,6% al 31 dicembre 2020) in riduzione rispetto a quanto registrato nell'anno precedente dove si era consuntivato il significativo contributo positivo delle iniziative di risparmio costi avviate in risposta alla situazione contingente della pandemia da Covid-19.

I costi generali e amministrativi sono pari a 72,9 milioni di Euro (71,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) in aumento rispetto all'esercizio precedente, anche a seguito del rafforzamento della struttura a sostegno della BU Green Energy, nonché a supporto delle attività in Africa sub-sahariana. Inoltre, il dato di raffronto del 2020 beneficiava delle iniziative di risparmio costi, attuate in risposta alla crisi pandemica, alcune delle quali non riproponibili negli esercizi successivi, mentre quelle finalizzate ad ottenere un contenimento dei



costi tramite l'accentuazione dell'efficientamento della struttura, sono diventate componenti strutturali e pertanto hanno manifestato i loro benefici anche nel corso del corrente esercizio.

Il Gruppo, tenendo conto anche dei costi R&D pari a circa 9,1 milioni di Euro, ha registrato al 31 dicembre 2021 un valore dell'Ebitda pari a 173,7 milioni di Euro, in incremento dello 0,9% rispetto all'Ebitda realizzato nell'esercizio precedente (172,2 milioni di Euro), essenzialmente, come già rappresentato, in conseguenza dei maggiori volumi dell'esercizio. Il margine è pari al 6,1%, (6,5% al 31 dicembre 2020) in linea rispetto agli ultimi trimestri del 2021 e con quella mediamente espressa dai progetti EPC, ma in riduzione rispetto a quanto registrato nell'anno precedente dove si era consuntivato il significativo contributo positivo delle iniziative di risparmio costi avviate in risposta alla situazione contingente della pandemia da Covid-19.

La voce ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti ammonta a 43,8 milioni di Euro (per 23,6 milioni di Euro riferiti ad ammortamento dei diritti d'uso - leasing contabilizzati secondo IFRS 16), in riduzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (48,5 milioni di Euro) dove si erano registrati sia maggiori accantonamenti su crediti, come conseguenza di un saldo creditorio superiore e per alcune posizioni creditorie aveva influito il temporaneo impatto della pandemia sul rating di alcuni clienti, che alcune svalutazioni di assets.

A seguito di quanto sopra dettagliato, al 31 dicembre 2021 l'Ebit è pari a 130 milioni di Euro, in aumento del 5,1% rispetto all'Ebit realizzato nell'esercizio precedente (123,7 milioni di Euro).

Il risultato netto della gestione finanziaria esprime oneri netti per Euro 16,1 milioni, rispetto ai Euro 44,9 milioni del 2020. Il dato del 2021 incorpora il contributo positivo della valutazione netta di strumenti derivati per Euro 10 milioni, che, invece, incidevano negativamente per Euro 9,5 milioni nell'esercizio precedente, a seguito dello sfavorevole andamento dei tassi di cambio e dei valori azionari per la situazione creatasi nei mercati a causa della pandemia, facendo quindi registrare una variazione positiva di oltre 19,5 milioni di Euro.

La gestione finanziaria pura, depurata dagli effetti sopra menzionati e dagli oneri da partecipazioni valutate ad equity, risulta in sensibile miglioramento con una riduzione di oneri a breve su finanziamenti, interessi su scoperti di conto corrente e anche per interessi passivi sui Bond in essere rispetto all'esercizio precedente registrando una riduzione netta di circa 12,6 milioni di Euro.

L'utile ante imposte è pari a Euro 113,8 milioni, a fronte del quale sono state stimate imposte per un ammontare pari a Euro 33,4 milioni. Il tax rate effettivo è pari a circa il 29,3%, in miglioramento rispetto a quello mediamente espresso negli ultimi trimestri, tenuto conto delle diverse geografie in cui è svolta l'attività operativa del Gruppo.

Il Risultato netto di competenza del Gruppo al 31 dicembre 2021 è pari a 83,3 milioni di Euro, rispetto al valore del 2020, quando era pari a 57,8 milioni di Euro, in aumento quindi del 44,1%, a seguito principalmente dell'incremento dei volumi e dell'impatto positivo della gestione finanziaria come sopra descritto.

Il Risultato netto consolidato, quindi inclusivo della quota dei terzi, al 31 dicembre 2021 è pari a 80,5 milioni di Euro, rispetto ai 54,2 milioni di Euro del 2020 con un aumento del 48,5%.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In aderenza alla Comunicazione Consob n° 0092543 del 3 dicembre 2015, nel seguito del presente paragrafo sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance utilizzati nel presente documento e nella comunicazione istituzionale del Gruppo Maire Tecnimont.

BUSINESS PROFIT, si intende il margine industriale prima della allocazione dei costi generali e amministrativi e delle spese di ricerca e sviluppo ed accoglie quindi la somma algebrica del totale ricavi, costi di commessa e costi commerciali inclusi nel conto economico del periodo.

MAGINE DI BUSINESS, si intende l'incidenza percentuale del BUSINESS PROFIT come sopra definito sul totale ricavi inclusi nel conto economico del periodo.

EBITDA o Margine operativo lordo: è definito come l'utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli accantonamenti.



Tale indicatore può essere anche presentato in forma ‘percentuale come risultato del rapporto fra EBITDA e Totale ricavi inclusi nel conto economico del periodo.

L’EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l’andamento operativo del business. Il management ritiene che l’EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall’ammontare e caratteristiche del capitale impiegato e dagli ammortamenti. Poiché l’EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione dell’EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

EBIT o Risultato operativo: coincide con la voce ‘Risultato operativo del conto economico ed è definito come l’utile netto dell’esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni.

5. Andamento Economico per Business Unit

PREMESSA

Maire Tecnimont S.p.A. è a capo di un gruppo industriale integrato attivo sul mercato nazionale e internazionale, che fornisce servizi di ingegneria e realizza opere nei settori: Hydrocarbons e Green Energy. Si segnala che i dati relativi alle BU sono in linea con la struttura di reporting interno utilizzata dal Top Management della Società ed in particolare con la reportistica utilizzata dal più alto livello decisionale per prendere le decisioni di business, identificato nell’amministratore delegato (CODM). Si riportano di seguito in sintesi le peculiarità di tali settori:

- I. **Business Unit ‘Hydrocarbons’**, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti destinati principalmente alla “filiera del gas naturale” (quali separazione, trattamento, liquefazione, trasporto, stoccaggio, rigassificazione e stazioni di compressione e pompaggio) e nella progettazione e realizzazione di impianti destinati all’industria chimica e petrolchimica per la produzione, in particolare, di polietilene e polipropilene (poliolefine), di ossido di etilene, di glicole etilenico, di acido tereftalico purificato (“PTA”), di ammoniaca, di urea e di fertilizzanti. Ulteriori importanti attività sono legate al processo di recupero zolfo, nella produzione di idrogeno e nei forni ad alta temperatura. Attiva inoltre nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da idrocarburi. Nel settore fertilizzanti, il Gruppo, concede sia licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea, che pacchetti di design del processo e vendita di attrezzature proprietarie per la produzione del fertilizzante;
- II. **Business Unit ‘Green Energy’**, attiva nelle iniziative di Green Acceleration, gestite da NextChem e sue controllate, con un focus particolare nella economia circolare, grazie ad un innovativo processo di riciclo meccanico della plastica, e promozione del riciclo chimico. La Business Unit opera altresì nel settore del “Greening the Brown” (mitigare le ricadute ambientali della trasformazione di petrolio e gas) e nel “Green - Green” (sviluppare additivi o sostituti del petrolio per carburanti o plastiche da fonti rinnovabili). Le tecnologie idonee ad asservire tali iniziative rientrano nel portafoglio tecnologico proprietario di NextChem oppure ne detiene l’utilizzo in esclusiva grazie ad accordi con terzi. La Business Unit opera infine anche nel settore delle fonti rinnovabili (in prevalenza solare ed eolico) per impianti di grandi dimensioni e nei servizi manutentivi e di riqualificazione energetica per grandi strutture immobiliari nonché nella gestione delle temporary facilities da cantiere applicando soluzioni di particolare efficacia per la salvaguardia dell’ambiente e di risparmio energetico.

Il Gruppo valuta l’andamento dei propri settori operativi sulla base del Risultato di settore. I Ricavi dei settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al Settore e derivanti dalla sua attività caratteristica e includono i ricavi derivanti da transazioni con i terzi. I costi di Settore sono gli oneri derivanti dall’attività operativa del Settore sostenuti verso terzi. Nella gestione del Gruppo gli ammortamenti, gli accantonamenti per rischi i proventi ed oneri finanziari e le imposte rimangono a carico dell’ente corporate perché esulano dalle attività operative e sono esposti nella colonna totale.

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti dell’attività del Gruppo Maire Tecnimont per *Business Unit* al 31 dicembre 2021 comparati con i valori analoghi registrati nell’esercizio precedente:



(Valori in migliaia di Euro)						
	Hydrocarbons		Green Energy		Totale	
	Assoluta	% su Ricavi	Assoluta	% su Ricavi	Assoluta	% su Ricavi
31/12/2021						
Ricavi	2.779.161		85.621		2.864.782	
Margine di Business	242.694	8,7%	13.030	15,2%	255.724	8,9%
Ebitda	168.454	6,1%	5.278	6,2%	173.732	6,1%
31/12/2020						
Ricavi	2.556.469		74.309		2.630.778	
Margine di Business	249.763	9,8%	1.775	2,4%	251.538	9,6%
Ebitda	173.359	6,8%	(1.141)	(1,5%)	172.218	6,5%
Variazioni Dicembre 2021 vs 2020						
Ricavi	222.692	8,7%	11.312	15,2%	234.004	8,9%
Margine di Business	(7.069)	(2,8%)	11.255	634,1%	4.186	1,7%
Ebitda	(4.905)	(2,8%)	6.419	562,6%	1.514	0,9%

BUSINESS UNIT HYDROCARBONS

I ricavi al 31 dicembre 2021 ammontano a 2.779,2 milioni di Euro (2.556,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) e risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente del 8,7%.

I volumi dei ricavi realizzati riflettono l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini e l'andamento non lineare nel tempo dipendente dalla programmazione dei singoli lavori nelle varie attività, evidenziando un continuo trend di crescita grazie al progressivo processo di normalizzazione delle attività per i progetti già in portafoglio, influenzati dalle conseguenze della pandemia nei mesi precedenti, e alle prime fasi operative delle nuove acquisizioni, per le quali sono pianificate attività operative destinate ad esprimere maggiori volumi nei prossimi trimestri, insieme alle fasi di avvio di altre di più recente assegnazione.

La Business Unit 'Hydrocarbons' ha registrato al 31 dicembre 2021 un valore di Business Profit pari a 242,7 milioni di Euro, con un decremento rispetto al Business Profit di 249,8 milioni di Euro realizzato nell'esercizio precedente, infatti nonostante i maggiori volumi dell'esercizio, al 31 dicembre 2020 si era consuntivato il significativo positivo contributo delle iniziative di risparmio costi avviate in risposta alla situazione contingente della pandemia da Covid-19. Il Business Margin al 31 dicembre 2021 è pari al 8,7%, (9,8% al 31 dicembre 2020) in riduzione rispetto a quanto registrato nell'anno precedente come già rappresentato in conseguenza delle iniziative di risparmio costi.

La Business Unit 'Hydrocarbons', tenendo conto anche dei costi generali e amministrativi e di R&D, ha registrato al 31 dicembre 2021 un valore dell'Ebitda pari a 168,5 milioni di Euro, in decremento del 2,8% rispetto all'Ebitda realizzato nell'esercizio precedente (173,4 milioni di Euro), essenzialmente, come già rappresentato, in conseguenza dei benefici delle iniziative di risparmio costi attuate nel 2020, nonostante i maggiori volumi consuntivati nel corso del 2021. Il margine è pari al 6,1%, (6,8% al 31 dicembre 2020) in linea rispetto agli ultimi trimestri del 2021 e con quella mediamente espressa dai progetti EPC.

BUSINESS UNIT GREEN ENERGY

I ricavi al 31 dicembre 2021 sono pari a 85,6 milioni di Euro, in aumento del 15,2% rispetto all'esercizio precedente (a dicembre 2020 i ricavi ammontavano a 74,3 milioni di Euro) a seguito anche di una crescita registrata nelle attività della controllata NextChem la quale, nel corso del 2021, ha impresso un'ulteriore accelerazione nel processo di rafforzamento tecnologico grazie agli accordi di cooperazione sottoscritti con varie controparti italiane ed internazionali. L'aumento dei ricavi è dovuto inoltre al riavvio di alcune



attività nei servizi di efficientamento energetico precedentemente rallentati per gli effetti indotti dalla pandemia.

Il Business Profit al 31 dicembre 2021 è pari a 13 milioni di Euro (1,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) e registra un significativo incremento in termini assoluti rispetto all'esercizio precedente come conseguenza di maggiori volumi come sopra rappresentato e di un differente mix di produzione maggiormente incentrato nelle iniziative della controllata NextChem. Inoltre, il Business margin al 31 dicembre 2021 è infatti pari al 15,2%, in significativo aumento rispetto al 31 dicembre 2020 quando era pari al 2,4%.

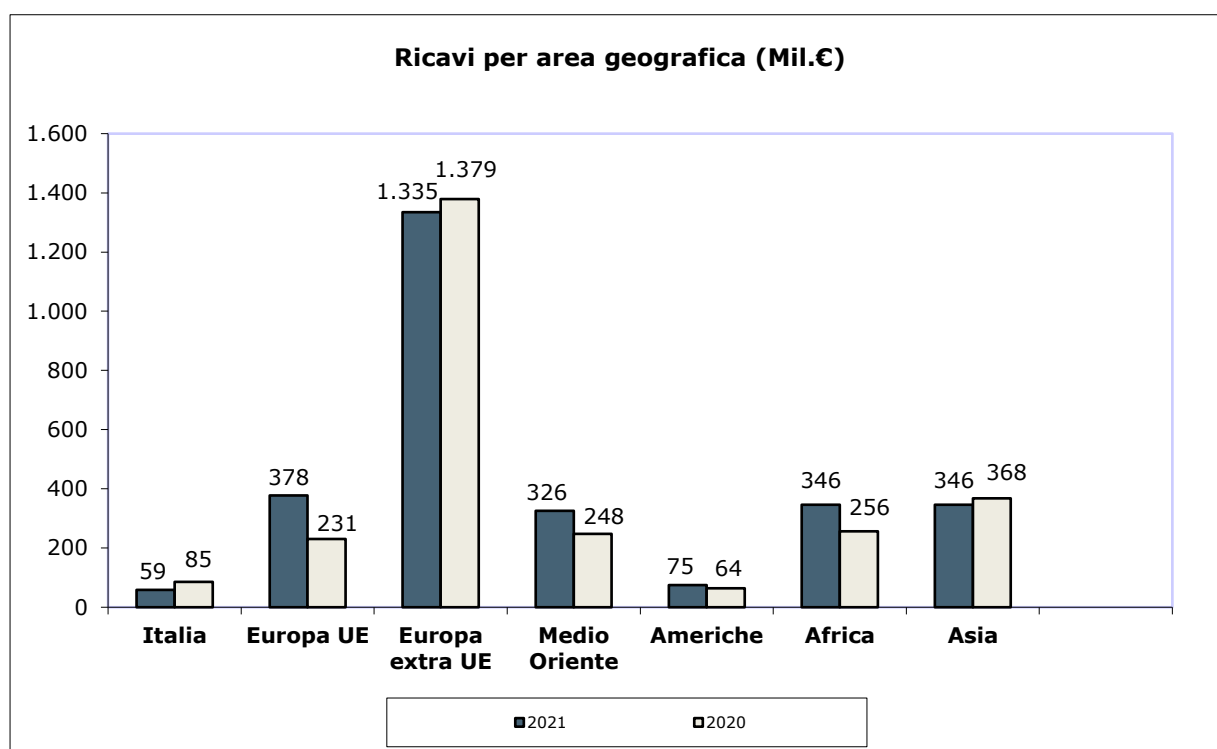
L'Ebitda al 31 dicembre 2021 risulta essere pari a 5,3 milioni di Euro (1,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) dopo l'assorbimento dei costi G&A che risultano nell'esercizio incrementati come conseguenza del potenziamento delle strutture e dell'organizzazione della controllata NextChem.

VALORE DELLA PRODUZIONE PER AREA GEOGRAFICA:

Nella tabella seguente è indicata la rappresentazione dei Ricavi per area geografica al 31 dicembre 2021, confrontata con i valori dell'anno precedente:

(Valori in migliaia di Euro)		Dicembre 2021		Dicembre 2020		Variazione	
		Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%
Italia		58.595	2,0%	85.181	3,2%	(26.586)	(31,2%)
Estero							
· Europa UE		377.708	13,2%	231.039	8,8%	146.669	63,5%
· Europa extra UE		1.335.165	46,6%	1.379.218	52,4%	(44.053)	(3,2%)
· Medio Oriente		326.097	11,4%	247.736	9,4%	78.362	31,6%
· Americhe		74.532	2,6%	63.902	2,4%	10.630	16,6%
· Africa		346.392	12,1%	256.075	9,7%	90.317	35,3%
· Asia		346.293	12,1%	367.793	14,0%	(21.500)	(5,8%)
· Altri		0	0,0%	(165)	(0,0%)	165	na.
Totale Ricavi consolidati		2.864.782		2.630.778		234.004	8,9%

La tabella sopra esposta evidenzia il peso percentuale dei Ricavi per area geografica dove l'incidenza maggiore è ancora quella dei ricavi prodotti in Europa Extra UE (46,6%) che riflette lo sviluppo delle attuali attività in Russia. Come si evince dalla tabella dei ricavi si registra invece una ripresa nell'area Medio orientale e Africa a seguito dell'avvio dei progetti di nuova acquisizione in quelle aree.



6. Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica

Nelle tabelle che seguono è riportato il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo, suddiviso per *Business Unit* al 31 dicembre 2021 al netto della quota di terzi, ed il confronto con il Portafoglio Ordini relativo all'esercizio precedente:

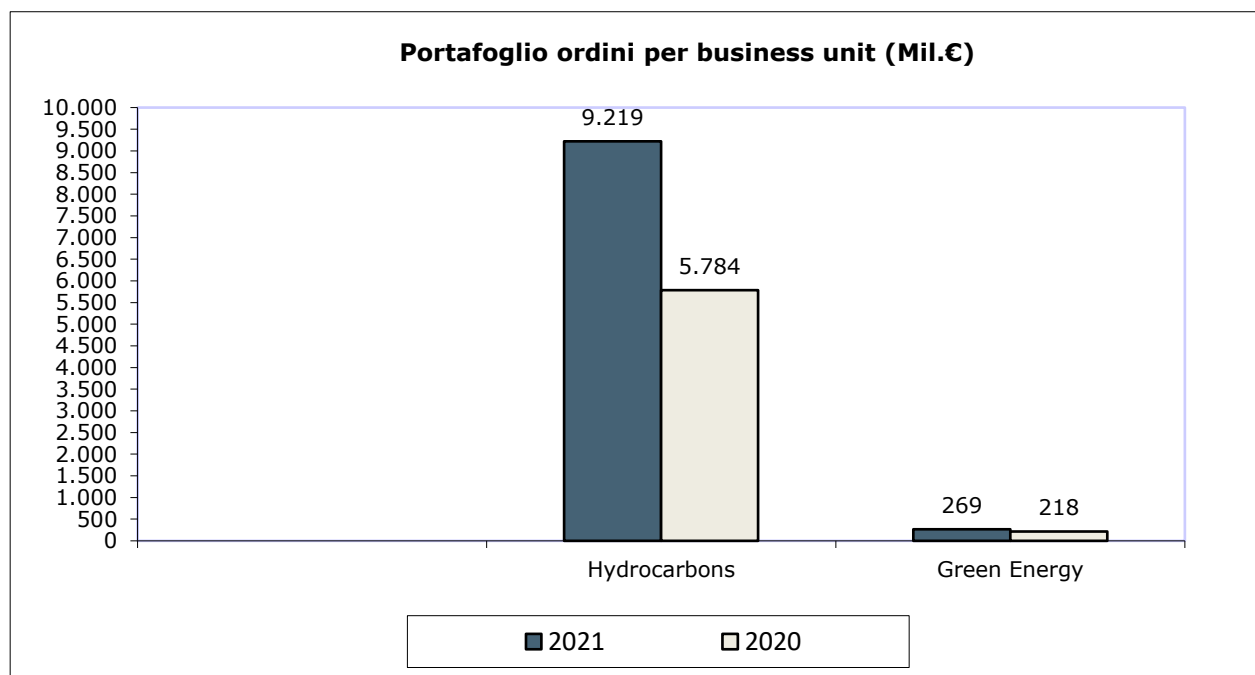
PORTAFOGLIO ORDINI PER BUSINESS UNIT

(Valori in migliaia di Euro)			
	Hydrocarbons	Green Energy	Totale
Portafoglio Ordini Iniziale al 01/01/2021	5.784.382	217.508	6.001.890
Rettifiche/Elisioni (**)	(113.678)	23.313	(90.365)
Acquisizioni 2021	6.327.180	105.696	6.432.876
Ricavi netto quota terzi (*)	2.778.997	77.242	2.856.239
Portafoglio Ordini al 31/12/2021	9.218.887	269.275	9.488.162

(*) I ricavi esposti all'interno del Portafoglio Ordini sono al netto della quota di terzi per un valore pari a 8,5 milioni di Euro.

(**) Le Rettifiche/Elisioni del 2021 riflettono principalmente gli adeguamenti cambi sul portafoglio ed altri aggiustamenti minori.

(Valori in migliaia di Euro)				
	Portafoglio Ordini al 31.12.2021	Portafoglio Ordini al 31.12.2020	Variazione Dicembre 2021 vs Dicembre 2020	
Hydrocarbons	9.218.887	5.784.382	3.434.505	59,4%
Green Energy	269.275	217.508	51.767	23,8%
Totale	9.488.162	6.001.890	3.486.272	58,1%



Nel corso del 2021 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 6.432,9 milioni di Euro. Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2021 è pari a 9.488,2 milioni di Euro in aumento per circa 3.486,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2020 principalmente come conseguenza delle significative acquisizioni dell'anno 2021.

PORTAFOGLIO ORDINI PER AREA GEOGRAFICA

Nella tabella che segue è indicato il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo suddiviso per Area Geografica al 31 dicembre 2021 ed il confronto con il Portafoglio Ordini relativo all'esercizio precedente:

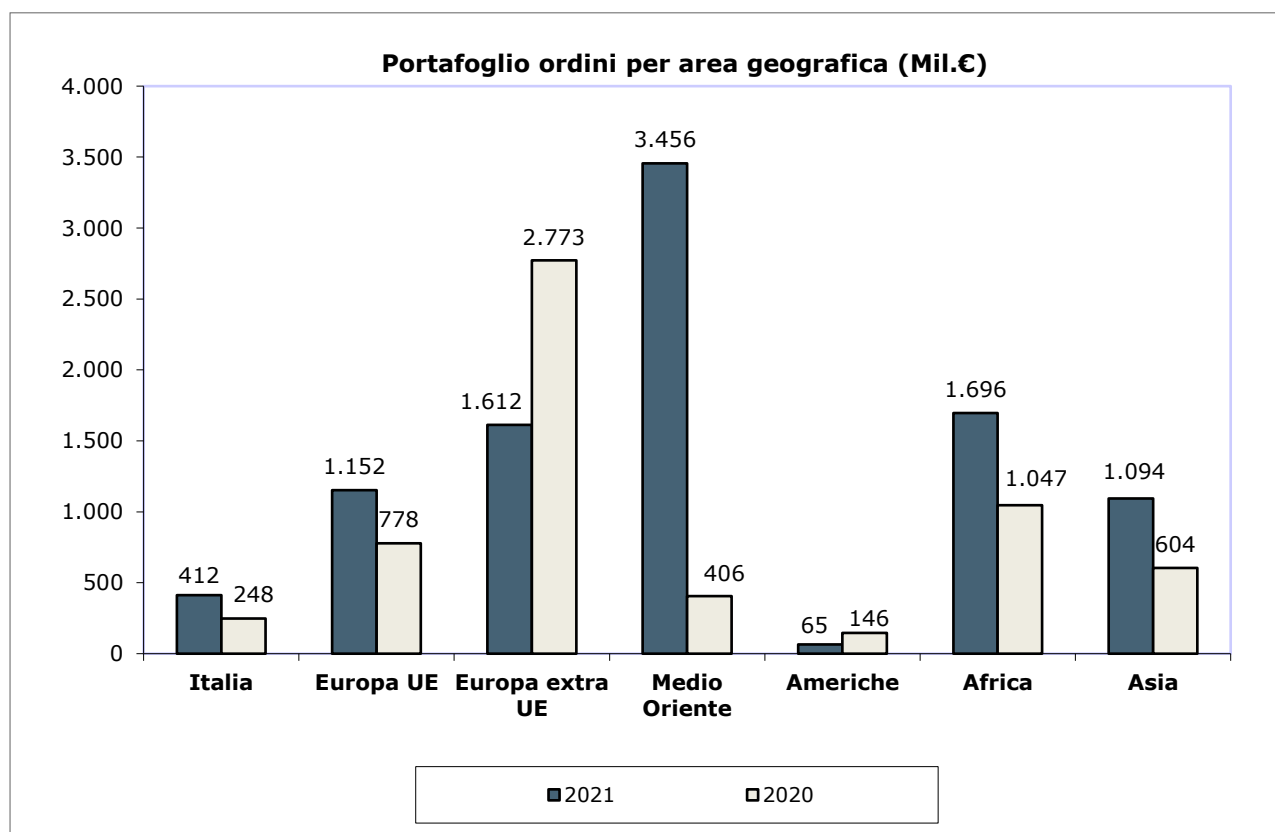
(Valori in migliaia di Euro)		Italia	Estero						Totale	
			Europa UE	Europa extra UE	Medio Oriente	Americhe	Africa	Asia		Altri
Portafoglio Ordini Iniziale al 01/01/2021	248.412	777.500	2.772.723	405.508	146.350	1.046.648	603.876	872	6.001.890	
Rettifiche/Elisioni (**)	56.962	89.804	55.212	(25.970)	(19.323)	(332.877)	85.827	0	(90.365)	
Acquisizioni 2021	103.281	662.588	172.393	3.402.820	12.218	1.328.529	751.047	0	6.432.876	
Ricavi netto quota terzi (*)	(3.158)	377.708	1.388.375	326.097	74.532	346.392	346.293	0	2.856.239	
Portafoglio Ordini al 31/12/2021	411.814	1.152.184	1.611.953	3.456.261	64.713	1.695.908	1.094.457	872	9.488.162	

(*) I ricavi esposti all'interno del Portafoglio Ordini sono al netto della quota di terzi per un valore pari a 8,5 milioni di Euro.

(**) Le Rettifiche/Elisioni del 2021 riflettono principalmente gli adeguamenti cambi sul portafoglio ed altri aggiustamenti minori.



(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2021	Portafoglio Ordini al 31.12.2020	Variazione Dicembre 2021 vs Dicembre 2020	
Italia	411.814	248.412	163.402	65,8%
Europa UE	1.152.184	777.500	374.684	48,2%
Europa extra UE	1.611.953	2.772.723	(1.160.770)	(41,9%)
Medio Oriente	3.456.261	405.508	3.050.753	752,3%
Americhe	64.713	146.350	(81.637)	(55,8%)
Africa	1.695.908	1.046.648	649.260	62,0%
Asia	1.094.457	603.876	490.581	81,2%
Altri	872	872	0	0
Totale	9.488.162	6.001.890	3.486.272	58,1%



ACQUISIZIONI PER BUSINESS UNIT E PER AREA GEOGRAFICA

Nella tabella che segue è indicato il valore delle acquisizioni del Gruppo suddiviso per Business Unit e per Area Geografica al 31 dicembre 2021 ed il confronto con l'anno precedente:



(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2021		Dicembre 2020		Variazione 2021 vs 2020	
	% sul totale		% sul totale			

Acquisizioni per Business Unit:

Hydrocarbons	6.327.180	98,4%	2.684.410	98,3%	3.642.770	135,7%
Green Energy	105.696	1,6%	47.157	1,7%	58.539	124,1%
Totale	6.432.876	100%	2.731.567	100%	3.701.309	135,5%

Acquisizioni per Area Geografica:

Italia	103.282	1,6%	44.503	1,6%	58.779	132,1%
Europa UE	662.588	10,3%	193.588	7,1%	469.000	242,3%
Europa extra UE	172.393	2,7%	1.479.550	54,2%	(1.307.157)	(88,3%)
Medio Oriente	3.402.819	52,9%	216.296	7,9%	3.186.523	1473,2%
Americhe	12.218	0,2%	86.798	3,2%	(74.581)	(85,9%)
Africa	1.328.529	20,7%	353.334	12,9%	975.195	276,0%
Asia	751.047	11,6%	357.497	13,1%	393.550	110,1%
Totale	6.432.876	100%	2.731.567	100%	3.701.309	135,5%

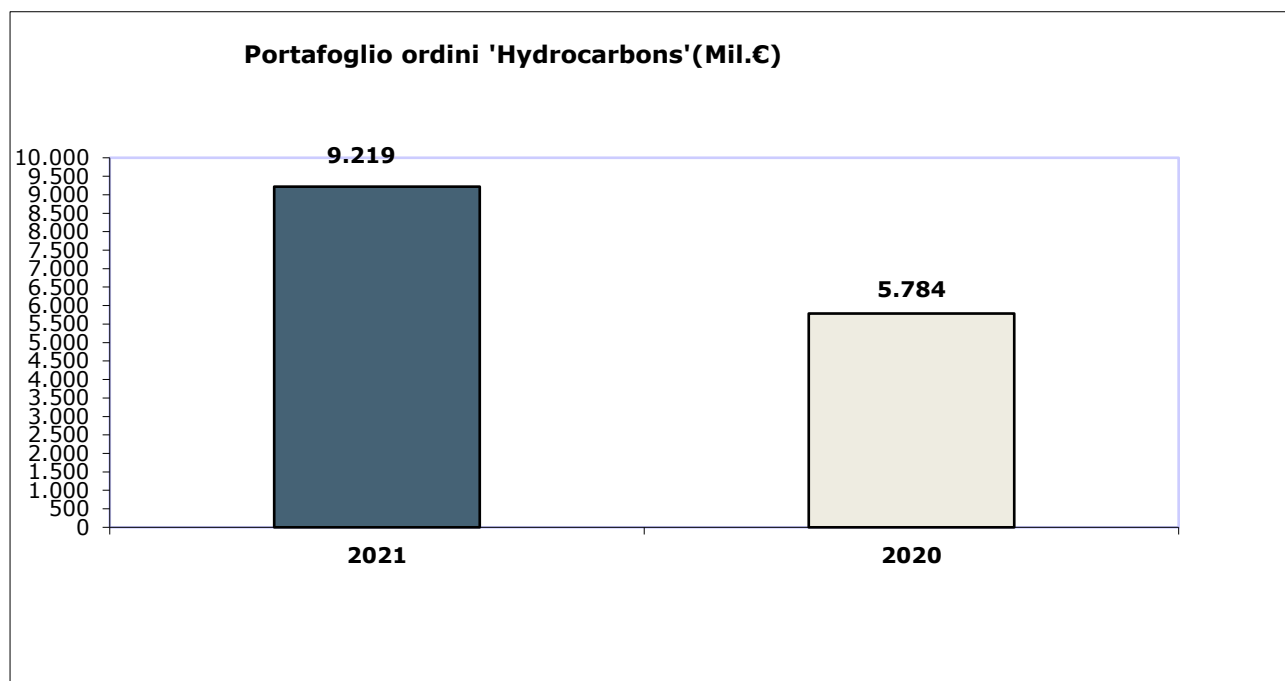
Nel corso del 2021 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 6.432,9 milioni di Euro principalmente nel settore Hydrocarbons.

Le acquisizioni della BU Green Energy sono principalmente riferibili a nuovi contratti e formalizzazione di *change orders* e varianti di progetti in ambito infrastrutturale, servizi manutentivi ed efficientamento energetico e a commesse acquisite dalla controllata NextChem, la società del Gruppo Maire Tecnimont attiva nel campo della chimica verde e delle tecnologie a supporto della transizione energetica.

ANALISI DEL PORTAFOGLIO ORDINI PER LA BUSINESS UNIT 'BUSINESS UNIT HYDROCARBONS'

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2021, confrontato con i valori dell'anno precedente, è rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2021	Portafoglio Ordini al 31.12.2020	Variazione Dicembre 2021 vs Dicembre 2020	
			Assoluta	%
Hydrocarbons	9.218.887	5.784.382	3.434.505	59,4%



Il Portafoglio Ordini della Business Unit 'Hydrocarbons' al 31 dicembre 2021 è pari a 9.218,9 milioni di Euro in aumento rispetto all'anno precedente per 3.434,5 milioni di Euro, principalmente come conseguenza delle significative acquisizioni dell'anno 2021.

PRINCIPALI PROGETTI ACQUISITI:

SOCAR - (Azerbaijan) - Febbraio 2021 - Tecnimont S.p.A. e KT - Kinetics Technology S.p.A. hanno firmato due contratti Engineering, Procurement e Construction (EPC) con Heydar Aliyev Oil Refinery, controllata di SOCAR, come parte dei lavori di ammodernamento e ricostruzione della raffineria Heydar Aliyev di Baku. SOCAR è l'ente petrolifero della Repubblica dell'Azerbaijan. Il valore complessivo dei contratti è pari a circa USD 160 milioni. Lo scopo del lavoro del primo contratto prevede la realizzazione di un'unità di hydrotreating della benzina proveniente da cracking catalitico (FCC), mentre il secondo comprende l'implementazione di un'unità di rimozione ed ossidazione dei mercaptani presenti nella corrente di GPL (Gas di Petrolio Liquefatto) ed un'unità di trattamento ammine e di pretrattamento GPL. Queste unità sono fondamentali per migliorare la qualità del carburante in conformità con gli standard EURO-5. Entrambi i progetti saranno eseguiti nella raffineria Heydar Aliyev, dove Tecnimont e KT - Kinetics Technology stanno già eseguendo congiuntamente un contratto EPC aggiudicato nel 2018. Il completamento dei progetti relativi ai nuovi contratti EPC è atteso rispettivamente entro 33 e 26 mesi dalla data di firma.

REF PORT HARCOURT - (NIGERIA) - Aprile 2021 - Tecnimont S.p.A. si è aggiudicata un contratto da parte del Federal Executive Council nigeriano per l'esecuzione dei lavori di riabilitazione del Complesso di raffinazione della Port Harcourt Refinery Company Limited, situato a Port Harcourt, nel Rivers State, in Nigeria. Port Harcourt Refinery Company Limited è una controllata di Nigerian National Petroleum Company (NNPC), l'ente petrolifero nazionale. Il valore complessivo del contratto è di circa USD 1,5 miliardi. Il progetto prevede attività di ingegneria, procurement e costruzione (EPC) per la completa riabilitazione del complesso di raffinazione di Port Harcourt, finalizzata a ripristinare la capacità produttiva almeno al 90%. Il complesso è composto da due raffinerie per una capacità complessiva di circa 210.000 bpd (barrels per day, barili al giorno). Il progetto verrà eseguito in più fasi dopo 24 e 32 mesi, e la fase finale sarà completata dopo 44 mesi dalla data di aggiudicazione.

AGIC - (ARABIA SAUDITA) - Aprile 2021 - Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Arabia Limited si sono aggiudicate da Advanced Global Investment Company (AGIC) un pacchetto del progetto Integrated PDH-PP Complex, relativo alla realizzazione di due unità di polipropilene su base Engineering Procurement e Construction Lump Sum Turn-Key. Il valore totale del contratto è di circa USD 500 milioni. Lo scopo del progetto prevede servizi completi di ingegneria, fornitura out of kingdom di equipment e materiale (che saranno eseguiti da Tecnimont) e attività di fornitura in kingdom di materiale, installazione e costruzione fino alle attività di start-up e guarantee test run (eseguite da Tecnimont Arabia Limited). Il completamento del progetto è previsto entro il secondo trimestre del 2024. Le due unità di polipropilene avranno una capacità di 400.000



tonnellate l'anno ciascuna e saranno situate all'interno del complesso integrato PDH-PP (propane dehydrogenation - polypropylene) a Jubail Industrial City II, in Arabia Saudita. AGIC è interamente controllata da Advanced Petrochemical Company, società per azioni saudita costituita nel 2005 e quotata alla Borsa saudita nel 2006. Produce prodotti in polipropilene per diversi settori, tra cui automobilistico, prodotti di consumo, healthcare, packaging e tessile.

PX IOCL - (India) - Aprile 2021 - il consorzio composto da Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Private Limited, si è aggiudicato un contratto Lump Sum EPCC (Engineering, Procurement, Construction and Commissioning) da Indian Oil Corporation Limited (IOCL), per la realizzazione di un nuovo impianto di paraxilene (PX) e delle relative infrastrutture. L'impianto sarà situato a Paradip, nello Stato dell'Odisha, nell'India orientale. Il valore complessivo del contratto è di circa USD 450 milioni. Lo scopo del lavoro comprende attività di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino allo start up dell'impianto ed ai performance test. Una volta completato, il nuovo impianto PX avrà una capacità di 800.000 tonnellate all'anno. La mechanical completion è prevista entro 33 mesi dalla data di aggiudicazione. Il PX prodotto verrà utilizzato per alimentare l'adiacente unità di Acido Tereftalico, garantendo così la disponibilità di materie prime di qualità, garantendo così un impulso significativo all'industria manifatturiera del Paese. Il PX è un componente intermedio nella filiera dell'industria petrolchimica, necessario per la produzione di diversi polimeri, in particolare il PET (polietilene tereftalato, noto anche come poliestere), che è utilizzato in numerose applicazioni nella vita di tutti i giorni nel packaging, nell'industria cosmetica e farmaceutica per citarne alcune.

IOCL BARAUNI - (India) - Luglio 2021 - il consorzio composto da Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Private Limited si è aggiudicato un contratto Lump Sum EPCC (Engineering, Procurement, Construction and Commissioning) da Indian Oil Corporation Limited (IOCL), per la realizzazione di un nuovo impianto di polipropilene e della relativa sezione per la logistica del prodotto. L'impianto sarà situato a Barauni, nello Stato di Bihar, nell'India nordorientale. Il valore complessivo del contratto è di circa USD 170 milioni. Lo scopo del lavoro comprende attività di ingegneria, fornitura di equipment e materiali, costruzione e collaudo dell'impianto, fino ai performance test. L'impianto di polipropilene avrà una capacità di 200.000 di tonnellate l'anno e la mechanical completion è prevista entro 30 mesi dalla data di aggiudicazione. Il nuovo impianto di polipropilene farà parte del progetto di espansione della raffineria di Barauni di IOCL che prevede l'installazione di nuove grandi unità produttive, nonché l'ammodernamento e l'upgrade di unità esistenti per aumentarne la capacità. Il progetto di espansione della raffineria di Barauni rientra nei piani di IOCL per soddisfare la crescente domanda interna di prodotti a valore aggiunto, necessari per accelerare lo sviluppo dell'industria manifatturiera del Paese.

PP REPSOL - (Portogallo) - Luglio 2021 - Tecnimont S.p.A. si è aggiudicata da Repsol un contratto per la realizzazione di un'unità di polipropilene e una di polietilene lineare su base EPC (Engineering Procurement and Construction) Lump Sum Turn-Key, nell'ambito del programma di espansione del complesso industriale di Repsol situato a Sines, in Portogallo. Il valore del contratto è di circa € 430 milioni. Lo scopo del lavoro comprende tutti i servizi di ingegneria, fornitura di equipment e materiali, attività di installazione e costruzione, e, come parte opzionale dello scopo del lavoro, le attività di commissioning e start-up. Il completamento del progetto è previsto entro il 2025. Le unità di polipropilene e polietilene lineare, che rappresentano il più grande investimento industriale in Portogallo degli ultimi 10 anni, avranno una capacità di 300.000 tonnellate all'anno ciascuna e saranno situate all'interno del complesso industriale di Repsol a Sines in Portogallo. Le tecnologie applicate in entrambe le unità garantiranno la massima efficienza energetica e saranno le prime di questo tipo ad essere implementate nella Penisola Iberica, facendo del Complesso Industriale di Sines uno dei più avanzati in Europa per flessibilità e alto livello di integrazione. Repsol è una multi-energy company spagnola quotata in Borsa da 25 anni. I suoi prodotti sono distribuiti in quasi 100 paesi a circa 24 milioni di clienti. Il sito industriale di Repsol a Sines è il più grande complesso chimico del Portogallo.

KOS - (Russia) - Agosto 2021 - Tecnimont Planung & Industrieanlagenbau e MT Russia LLC si sono aggiudicate un contratto EP (Engineering and Procurement) da Kazanorgsintez PJSC (KOS) relativo all'esecuzione di un impianto di polietilene a bassa densità (LDPE)/etilene vinil acetato (EVA), all'interno del complesso di KOS, a Kazan, in Tatarstan (Federazione Russa). KOS è uno dei maggiori produttori di polietilene nella Federazione Russa ed esporta i suoi prodotti in 36 paesi nel mondo. Il valore complessivo del contratto EP è di circa €130 milioni. Il contratto è su base Lump Sum per i servizi di ingegneria e procurement, mentre la fornitura di equipment e materiali è su base rimborsabile. Lo scopo del lavoro prevede l'implementazione di un nuovo impianto LDPE/EVA con una capacità di 100.000 tonnellate l'anno. Il progetto è mirato all'aumento della capacità produttiva di poliolefine e il suo completamento è previsto entro 40 mesi circa dalla data di firma del contratto. La parte di scope of work nella Federazione Russa



sarà eseguita da MT Russia nel suo centro di ingegneria di Mosca, dove il Gruppo Maire Tecnimont può contare su più di 200 specialisti attualmente coinvolti nella realizzazione di diversi progetti nella Federazione Russa. MT Russia rappresenta pertanto una risorsa strategica all'interno del Gruppo e vanta una solida reputazione quale fornitore di servizi a valore aggiunto per il mercato russo. Tecnimont Planung & Industrieanlagenbau, controllata tedesca di Tecnimont, è la società di ingegneria con sede a Braunschweig altamente specializzata nella progettazione di impianti LDPE.

LOTOS OIL - HYDROCRACKED BASED OIL Project (HBO) (Polonia) - Settembre 2021 - KT - Kinetics Technology S.p.A. ha ricevuto da Lotos Oil sp zoo l'ordine per la realizzazione, su base LSTK (EPCC), di servizi d'ingegneria, acquisto materiali, costruzione, precommissioning e commissioning (fino a RFSU) per la realizzazione di una unità Isodewaxing e Isofinishing (licenziata da Chevron Lummus Global) per la produzione di oli Gruppo II e III, con relative aree di stoccaggio ed interconnecting presso la Raffineria di Danzica. In data 28 settembre 2021 è stata firmata una Limited Notice to Proceed che copre al massimo i primi sei mesi di attività ed ha un valore contrattuale di 15,5 milioni di Euro. Il contratto è diventato effettivo in data 18 ottobre 2021. Il valore contrattuale totale è pari a 213,5 milioni di Euro. L'impianto dovrà raggiungere la Mechanical Completion al mese 34 (i.e. 17 agosto 2024), lo stato Ready for Start-up dopo 36 mesi dall'Effective Date (i.e., 17 ottobre 2024), mentre la data di rilascio del PAC è prevista al mese 40 dall'Effective Date (i.e., 17 febbraio 2025). La data attesa per il Final Acceptance Certificate è al mese 64 (i.e. 17 febbraio 2030). Lo scopo del lavoro include: ingegneria di dettaglio, approvvigionamento e consegna di tutti i materiali, tutte le attività di costruzione fino al completamente meccanico dell'impianto, fornitura delle parti di ricambio per la messa in servizio e l'avviamento dell'impianto, pre-commissioning, commissioning, assistenza durante lo start-up (su base rimborsabile), fornitura di documentazione as-built, fornitura manuali di manutenzione e operativi. Le attività d'ingegneria registrano un avanzamento a fine dicembre 2021 del 6,0% e sono in corso di tabulazione le prime offerte ricevute per le apparecchiature a consegna più lunga (i.e., compressori e air cooler).

BOROUGE 4 - (Emirati Arabi Uniti) - Dicembre 2021 - Tecnimont S.p.A. ha firmato con Abu Dhabi Polymers Company (Borouge) tre contratti su base EPC relativi alla quarta fase di espansione (Borouge 4) del complesso di poliolefine di Ruwais, situato a 240 km ad ovest di Abu Dhabi City (Abu Dhabi, Emirati Arabi Uniti). Borouge è una joint venture tra Abu Dhabi National Oil Company (ADNOC), uno dei più grandi player oil&gas al mondo, interamente controllato dall'Emirato di Abu Dhabi e Borealis, gruppo austriaco leader internazionale nella fornitura di soluzioni avanzate e circolari nel campo delle poliolefine. Il valore complessivo dei tre contratti EPC Lump Sum Turn-Key è di circa USD 3,5 miliardi. I contratti riguardano l'esecuzione di tre pacchetti del progetto Borouge 4: il pacchetto per realizzare le unità di poliolefine, che include due unità di polietilene della capacità di 700.000 tonnellate l'anno ciascuna, ed un'unità di 1-esene (1); il pacchetto per un'unità di polietilene reticolato (2); il pacchetto per tutte le utilities e offsite dell'intero progetto Borouge 4. Lo scopo del lavoro comprende tutti i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali, le attività di costruzione, il collaudo e l'assistenza all'avviamento. La data di completamento è prevista nel 2025. Una volta completato il progetto, il complesso di Ruwais sarà il più grande sito al mondo per la produzione di poliolefine. Sin dalla fine degli anni '90 il Gruppo Maire Tecnimont ha supportato gli Emirati Arabi Uniti nella creazione di valore attraverso lo sviluppo dell'industria di trasformazione dell'energia, con il primo impianto di poliolefine di Borouge (Borouge 1) completato nel 2001. Successivamente ad altri 3 ulteriori progetti di espansione nel 2007, 2010 e 2018 (rispettivamente Borouge 2, Borouge 3 e PP5), il Gruppo ha completato, nel 2020, i servizi di FEED (Front-End Engineering and Design) per il progetto Borouge 4. Maire Tecnimont, facendo leva sul proprio portfolio di soluzioni digitali NextPlant, ha potuto lavorare con il team di Borouge fin dalle fasi di FEED, al fine di convertire i requisiti di business in iniziative digitali già implementabili nel progetto: questo assicurerà la massima efficienza nell'esecuzione delle attività EPC e migliorerà l'operatività e la manutenzione dei nuovi impianti produttivi, così da fare di Borouge un complesso industriale "a prova di futuro".

BELAYIM PETROLEUM COMPANY (PETROBEL) ZOHR - SUPPLY OF MEG REGENERATION UNIT (MRU) PACKAGES (Egitto) - KT - Kinetics Technology S.p.A. ha ricevuto da PETROBEL il contratto per la realizzazione, su base LSTK, di due MRU Packages (licenziate da Axens), consistenti in due identiche unità di rigenerazione di Mono-Ethanol Glycol (MEG), su base modularizzata, e di una common Chemical Injection Unit, per la prima fase "Accelerated Start UP" (ASU) presso la Raffineria di Port Said in Egitto. Il contratto è diventato effettivo in data 9 settembre 2021. Il valore contrattuale è equivalente a 55,8 milioni di Euro. L'impianto dovrà raggiungere la delivery di tutti i moduli al mese 16 (i.e. 20 dicembre 2022), mentre la data di rilascio del PAC è prevista al mese 30 dall'Effective Date (i.e., 08 febbraio 2024). La data attesa per il Final Acceptance Certificate è al mese 54 (i.e. 08 febbraio 2026). Lo scopo del lavoro include: ingegneria di dettaglio, approvvigionamento e consegna di tutti i materiali, attività di assemblaggio dei moduli, incluso pre-commissioning e consegna presso lo yard in Egitto, fornitura delle parti di ricambio per



la messa in servizio e l'avviamento, fornitura delle capital spare, fornitura manuali di manutenzione e operativi. Le attività d'ingegneria registrano un avanzamento a fine dicembre 2021 del 38,4%, mentre quelle di procurement del 2.9%. Il progress overall è pari al 4,6%.

In aggiunta ai contratti sopra descritti, sono stati acquisiti ulteriori progetti per licensing, servizi di ingegneria, attività EP (Engineering e Procurement) ed EPC (Engineering, Procurement e Construction) e change order di contratti in corso di esecuzione. I contratti, aggiudicati da alcuni dei più prestigiosi clienti internazionali, sono stati conseguiti principalmente in Europa, nelle Americhe, in Nord Africa e nel sud est asiatico.

PROGETTI IN CORSO DI ESECUZIONE

GEMLIK GÜBRE (Turchia) Nel mese di marzo 2020, Tecnimont S.p.A. ha firmato con GEMLIK GÜBRE SANAYİİ ANONİM ŞİRKETİ un contratto EPC relativo alla realizzazione di un nuovo impianto di urea e di UAN (soluzione di urea e nitrato di ammonio) a Gemlik, 125 km a sud di Istanbul, in Turchia. Lo scopo del lavoro riguarda l'esecuzione dell'ingegneria, la fornitura di tutte le apparecchiature e materiali ed i lavori di costruzione. Le attività di Home Office Services (Detailed Engineering-Procurement services - Subcontracting services) hanno raggiunto un progress del 92,6%, le attività di manufacturing e delivery dei materiali registrano un avanzamento del 57,6% mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento del 17,3%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 47,2%. Il completamento del progetto è previsto entro tre anni dall'effective date concordata essere il giorno 1° settembre 2020 che fissa la milestone di Initial Acceptance Certificate M32 al 30 Aprile 2023.

AMUR AGCC (Russia) Nel mese di maggio 2020 è stato annunciato che Tecnimont S.p.A., in qualità di leader del consorzio con MT Russia LLC, Sinopec Engineering Inc. e Sinopec Engineering Group Co., Ltd Russian Branch, si è aggiudicata un contratto EPSS (Engineering, Procurement and Site Services) da parte di Amur GCC LLC, società controllata da PJSC Sibur Holding. Il contratto riguarda lo sviluppo petrolchimico del Amur Gas Chemical Complex (AGCC). AGCC costituisce l'espansione downstream dell'impianto di trattamento gas Amur (AGPP), nella città di Svobodny, nella regione dell'Amur, nell'estremo oriente della Federazione Russa, per il quale il Gruppo Maire Tecnimont attualmente sta eseguendo uno dei pacchetti. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 73.2% (in corso la 3D Model Review al 90% di completamento) mentre le attività di procurement registrano un avanzamento del 62.6% (99% degli Equipment acquistati). Il completamento meccanico dei lavori è previsto per Settembre 2024, l'avviamento dell'impianto per Marzo 2025.

IOCL - KOYALI DUMAD (India) Nel mese di dicembre 2020, Tecnimont S.p.A., attraverso la sua controllata indiana Tecnimont Private Limited, si è aggiudicata un contratto EPCC (Engineering, Procurement, Construction e Commissioning) Lump Sum da parte di Indian Oil Corporation Limited (IOCL), per la realizzazione di nuove unità per la produzione di acido acrilico e butilacrilato, derivati petrolchimici necessari per la realizzazione di prodotti ad alto valore aggiunto per il mercato chimico. Le unità saranno realizzate a Dumad, vicino Vadodara, nello stato di Gujarat, in India. La progettazione così come l'acquisto dei materiali è in via di completamento, mentre in cantiere è in corso la realizzazione delle opere civili e degli interrati. Il periodo di esecuzione del progetto è di 26 mesi per la Mechanical Completion.

KINGISEPP 2 (Russia) il contratto EPC è stato firmato il 1 Giugno 2020 con il cliente LLC Eurochem Northwest 2, e la Notice to Proceed è stata ricevuta il 1 Settembre 2020. Il progetto prevede la realizzazione di attività di ingegneria, acquisti e trasporto di apparecchiature e materiali, oltre alla costruzione, avviamento e performance test, su base Lump-Sum Turn-Key, di un impianto di 3.000 MTPD di Ammoniaca e di un impianto di 4.000 MTPD di Urea oltre alle infrastrutture accessorie ad essi correlate, da realizzarsi a Kingisepp, Leningrad Region (Federazione Russa). Le attività d'Ingegneria hanno raggiunto un avanzamento pari al 94%. L'acquisto dei materiali registra un progress del 83%, con l'avvenuta assegnazione degli ordini relativi ai Long Lead e Critical Items, nonché ai Proprietary Equipment sotto Licenza. In corso di completamento l'emissione degli ordini del materiale itemizzato elettrostrumentale, ed in fase avanzata le gare per gli ordini rimanenti relativi a HSE, Chemicals, Catalysts ed attrezzature di Laboratorio. Relativamente ai materiali Bulk, ultimata l'emissione degli ordini delle carpenterie metalliche, ed in andamento l'emissione degli ordini relativi ai completamenti dei Material Take Off Piping, elettrostrumentale ed elementi strutturali di corredo. Le attività di Manufacturing sono in corso, con un avanzamento pari al 73%. Le spedizioni dei materiali in cantiere sono in andamento con le consegne a lotti di Piping, Strutture metalliche, Bulk elettrostrumentale ed apparecchiature meccaniche. Le attività di costruzione, iniziate a fine 2020, hanno un avanzamento complessivo del 16%. In particolare, le attività civili sono in andamento con palificazioni completate, fondazioni ed elevazioni in fase avanzata e lavori Underground in corso. Il montaggio delle carpenterie metalliche è in corso, così come le attività di prefabbricazione Piping in



officina. L'avanzamento globale del Progetto ha raggiunto il 55%. Il completamento meccanico dei lavori è previsto per il mese di Maggio 2023, ed i performance test entro il mese di Agosto 2023 a cui seguirà un periodo di garanzia di 24 mesi.

BIR SEBA (Algeria) giugno 2020, Tecnimont S.p.A. si è aggiudicata un contratto EPC per la realizzazione del progetto “Bir Seba Phase II e Mouiat Outlad Messaoud Field Development”, in Algeria da parte del Groupement Bir Seba. Il Groupement Bir Seba è composto dall'ente statale Sonatrach, da Petrovietnam Exploration Production Corporation e da PTT Exploration & Production Algeria, una controllata della oil company nazionale thailandese PTTEP. Il progetto verrà eseguito presso i giacimenti petroliferi dell'area di Touggourt, circa 130km a nord-est di Hassi Messaoud. Il valore complessivo del contratto è pari a circa USD 400 milioni. Lo scope of work comprende tutte le attività di Engineering, Procurement e Construction. Il Progetto riguarda l'espansione dell'impianto di trattamento olio esistente tramite l'installazione di una nuova unità di separazione, per raddoppiare l'attuale capacità portandola a 40.000 barili di petrolio equivalenti al giorno. Il progetto prevede anche l'implementazione di sistemi di gas lift e water injection, l'installazione di 2 strutture aggiuntive di raccolta e più di 400 km di condotte per il trasporto degli idrocarburi per collegare i pozzi di produzione all'impianto di trattamento. Il completamento del progetto è previsto dopo 40 mesi dalla data di entrata in vigore del contratto.

ANWIL (Polonia) acquisito a giugno 2019 dal committente ANWIL. Lo scopo del lavoro del contratto, di tipo Lump Sum Turn Key, consiste nelle attività di Engineering, Procurement, Construction, Precommissioning, Commissioning e Start Up per la realizzazione di un nuovo impianto di granulazione che sarà realizzato nel complesso industriale situato a Wloclawek in Polonia. Le attività di Engineering ed Home Office Services hanno raggiunto un progress del 100%, il Procurement registra un avanzamento del 99,1% mentre la Construction registra un avanzamento del 63,5%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 84,9%. Il completamento dell'impianto è previsto per febbraio (Take over) 2023.

KALLO (Belgio) acquisito nel mese di marzo 2019 dal committente BOREALIS. Lo scopo del lavoro del progetto consiste nella fornitura di Servizi di Project Management, Ingegneria di Dettaglio, Procurement, Construction Management, Pre-commissioning ed assistenza per le attività di Commissioning and Start-Up per un nuovo impianto di deidrogenazione del propano (PDH) che sarà situato nel sito produttivo già esistente di Borealis a Kallo, in Belgio. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 99,8 %, le attività di Procurement Services hanno raggiunto un avanzamento pari a 99,8 % mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento pari al 35,4 %. L'avanzamento complessivo del progetto è del 71,8%. Il completamento meccanico dei lavori è previsto contrattualmente per il mese di aprile 2022, l'avviamento dell'impianto per il mese di agosto 2022 e l'emissione del Final Acceptance Certificate è prevista entro 33 mesi da gennaio 2022. Si stanno rivedendo congiuntamente con BOREALIS le date di completamento progetto a causa degli impatti generati dal COVID 19 e dei ritardi accumulati dai Vendors e dagli Appaltatori in cantiere.

VOLGAFERT (Russia) si tratta di un contratto su base EPC per la realizzazione di un impianto di Urea granulata all'interno del complesso industriale di Kuibyshevazot (a Togliatti, nella regione di Samara, Russia). Il committente è Volgafert LLC, una Special Purpose Company di proprietà di Kuibyshevazot, leader nella produzione di fertilizzanti e caprolattame, e di METDEV1 S.r.l. (con una partecipazione di minoranza), società parte del Gruppo Maire Tecnimont e partecipata da Simest S.p.A. (parte del Gruppo CDP, che supporta gli investimenti all'estero delle Società italiane). Lo scopo del progetto prevede la fornitura di servizi di ingegneria, equipment e materiali, e attività di costruzione fino al collaudo, l'avvio ed i performance test di un impianto di urea granulata della capacità di 540.000 tonnellate annue. Le attività di Home Office hanno raggiunto un progress del 99,9%, il Manufacturing & Delivery registra un avanzamento del 99,9% mentre le attività di construction registrano un avanzamento del 86,0%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 92,0%. Il completamento del progetto è atteso nel secondo trimestre del 2022.

SOCAR (Azerbaijan) nel mese di Febbraio 2018 Tecnimont S.p.A. e KT-Kinetics Technology S.p.A. si sono aggiudicate da parte del cliente SOCAR (State Oil Company of Azerbaijan Republic) Heydar Aliyev Baku Oil Refinery un contratto EPC (Engineering, Procurement, Construction) Lump Sum relativo ad una parte importante dell'esecuzione dei lavori di ammodernamento e ricostruzione della raffineria Heydar Aliyev di Baku, in Azerbaijan. Le attività di home office hanno raggiunto un progress del 99,9%, per le attività di manufacturing and delivery del materiale si registra un progress pari a 99,7%, mentre le attività di costruzione e pre-commissioning è stato raggiunto un avanzamento del 89,2%. Per quanto riguarda l'avanzamento di commissioning si registra un progress pari a 4,5%. Il progress complessivo del progetto è pari a 95,7%. Il completamento del progetto (Provisional Acceptance Certificate - PAC) è previsto al 31 Dicembre 2022 in accordo al Settlement and Amendment Deed firmato in data 11 Dicembre 2020.



JSC Gazprom Neft - OMSK (Russia) Febbraio 2018, Tecnimont S.p.A. e la sua controllata MT Russia LLC (già Tecnimont Russia LLC), si sono aggiudicate da parte di JSC Gazprom Neft - Omsk Refinery un contratto EPCm (Engineering, Procurement, e Construction management) per l'esecuzione del progetto denominato "Delayed Coking Unit" (DCU), all'interno della Raffineria di Omsk, nella Federazione Russa. Il contratto è su base Lump Sum per quanto riguarda le attività di Engineering e Procurement, e su base Rimborsabile per i servizi di Construction management. Le attività legate al Contratto EP sono sostanzialmente completate (progress EP del 99.87%), ad eccezione del completamento dell'emissione degli As Built e della consegna delle ultime rimanenze di Bulk Material legato alle attività di Commissioning. La Costruzione, fuori dallo scopo del lavoro di Tecnimont, registra un progress del 95.6% ed il raggiungimento della Milestone di Mechanical Completion è imminente. Il Commissioning è in corso, con un progress attuale del 65.3%. Il completamento del progetto è attualmente previsto entro il primo quarto del 2022 (RFSU). Attualmente si sta rivedendo congiuntamente con il Cliente la chiusura contrattuale sia per quanto riguarda i servizi di Cm (previsti in completamento attorno alla metà del 2022, comprensivi di servizi di assistenza all'avviamento) che per il Final Settlement tra le parti.

JGSPC - (Filippine) Marzo 2018, Tecnimont S.p.A. e la sua controllata Tecnimont Philippines Inc., si sono aggiudicate in joint venture con JGC Philippines (Tecnimont Philippines 65% - JGC Philippines 35%), un contratto EPC Lump Sum da parte di JG Summit Petrochemical Corporation (JGSPC). Il progetto prevede l'implementazione di una nuova unità di polietilene ad alta densità (HDPE) e l'ampliamento di un'unità di polipropilene (PP). Le unità saranno situate a 120 Km da Manila, a Batangas City, nelle Filippine. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 100%, l'acquisto dei materiali registra un avanzamento del 100% mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento del 96,6%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 98,8%. Il "Ready for Commissioning" è previsto entro maggio 2022.

BOROUGE PP5 (Emirati Arabi Uniti) acquisito nel mese di luglio 2018 dal committente Abu Dhabi Polymer Company (Borouge). Lo scopo del progetto consiste nelle attività EPCC (Engineering, Procurement, Construction, Commissioning) per la realizzazione di una nuova unità di polipropilene (PP5 project) a Ruwais, ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti. Le attività sono sostanzialmente terminate (home office, manufacturing & delivery, costruzione e precommissioning/commissioning registrano un avanzamento del 100%). Tecnimont è ancora presente al site per fornire assistenza al Cliente per lo start up dell'impianto (previsto entro fine febbraio).

HMEL (India) acquisito nel mese di agosto 2018 in un consorzio tra Tecnimont S.p.A. e la sua affiliata indiana Tecnimont Private Limited dal committente HMEL, una JV tra HPCL (Hindustan Petroleum Corporation Limited) e Mittal Energy Investment Pte Ltd. Si tratta di due contratti EPCC (Engineering, Procurement, Construction and Commissioning) per l'implementazione di una nuova unità di Polietilene ad alta densità (HDPE) ed una nuova unità di Polipropilene (PP). Le unità sono installate a Bathinda, in India settentrionale. Entrambe hanno raggiunto lo stato di sostanziale completamento meccanico. Per l'impianto HDPE le attività di ingegneria sono complete con avanzamento al 100%, così come i servizi home-office per l'acquisto dei materiali con avanzamento al 100% e le attività di costruzione con avanzamento al 100%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 98%, pronto per la fase finale di commissioning. Per l'impianto PP le attività di ingegneria sono complete con avanzamento al 100%, così come i servizi home-office per l'acquisto dei materiali con avanzamento al 100% e le attività di costruzione con avanzamento al 100%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 98%, pronto per la fase finale di commissioning. A seguito di ritardi da parte del Cliente nel rendere disponibili le utilities per il completamento meccanico ed il feedstock per il commissioning, è prevista la fase di commissioning e successivo avviamento nella seconda metà del 2022 nonché performance test entro 12 mesi dal completamento meccanico (o 42 mesi dalla data di acquisizione), cui seguirà un periodo di garanzia meccanica di 12 mesi.

ZCINA - SONATRACH (Algeria) acquisito nel mese di novembre 2018 dal committente Sonatrach, prevede la realizzazione di un quarto treno di produzione LPG con una capacità di 8 MMS m3/giorno. Il quarto treno sarà situato all'interno di un impianto esistente nell'area di Hassi Messaoud, a circa 900 km a sud di Algeri. Il progetto è stato preso su base Lump Sum ed include i servizi di ingegneria, acquisto materiali, costruzione e commissioning. Le attività di Ingegneria sono state completate nel mese di maggio 2021, quelle relative agli acquisti a ottobre 2021 e con il mese di dicembre 2021 anche le attività di trasporto materiali sono state concluse. Proseguono le attività di Construction con un avanzamento totale del 78%. Nello specifico le attività in cantiere procedono con il completamento delle opere civili (97%) l'installazione delle carpenterie metalliche (99%), l'installazione degli equipment (92%), l'installazione delle tubazioni (79%) e l'installazione delle opere elettro-strumentali (con un progress raggiunto rispettivamente del 66% e del 29%). I lavori di realizzazione della sottostazione elettrica sono stati terminati. Il raggiungimento del PAC (Provisional Acceptance Certificate) è previsto entro agosto 2022.



EXXON MOBIL - BAYTOWN (USA) acquisito nel mese di gennaio 2018 da parte di Tecnimont US in consorzio con il partner americano di costruzione Performance Contractors Inc. Il contratto, su base rimborsabile, ha come committente Exxon Mobil. Il progetto prevede la costruzione di due impianti (SPU - Solution Polymer Unit e LAU - Liquid Alfaolefin Unit) a Baytown (Houston, TX, USA). Il progetto, partito come Feed, nell'aprile 2019 è stato convertito a EPC (Engineering, procurement & Construction) di cui Tecnimont USA è responsabile per la sola parte EP. A metà 2020 Exxon ha comunicato il temporaneo e graduale rallentamento delle attività di costruzione per poi porre, a inizio 2021, il progetto nella condizione di sospensione temporanea delle attività di costruzione, condizione denominata "safe parking", con essenzialmente il solo svolgimento delle attività necessarie alla preservazione dei lavori già svolti. Per quanto riguarda la parte EP, le attività di Ingegneria sono state sostanzialmente completate nel terzo trimestre 2020 mentre le attività di procurement e di post-ordine, compresa la consegna dei materiali/equipment già acquistati, sono state essenzialmente completate nel quarto trimestre 2021. Sempre nel quarto trimestre 2021 il progetto è infine ripartito a pieno regime e attualmente la fine delle attività di costruzione sono previste entro la metà del 2023.

AMUR (Russia) Tecnimont S.p.A., in qualità di majority leader del consortium che include MT Russia LLC (già Tecnimont Russia LLC), la società cinese Sinopec Engineering Group (SEG) e la sua controllata Sinopec Ningbo Engineering Corp., ha firmato a giugno 2017 un contratto con JSC NIPIgaspererabotka (NIPIGas), general contractor per conto di Gazprompererabotka Blagoveshchensk LLC, parte di Gazprom Group. Una volta completato, GPP Amur sarà uno dei più grandi impianti di trattamento gas al mondo, con una capacità di trattamento di 42 miliardi di metri cubi di gas naturale all'anno, e costituirà un tassello fondamentale del piano strategico di Gazprom relativo alla fornitura di gas naturale alla Cina. Il contratto è relativo all'esecuzione del pacchetto N.3 dell'impianto di trattamento gas Amursky (AGPP), composto dalle utilities, offsites e infrastrutture dell'impianto, che è in costruzione vicino alla città di Svobodny, distretto di Amur. Lo scopo del lavoro in carico a Tecnimont S.p.A. e MT Russia include attività di ingegneria, procurement, construction, commissioning e performance test per la realizzazione di utilities, offsites e infrastrutture per il progetto Amur GPP. A fine 2020 è stato firmato un accordo con il cliente JSC NIPIgasperabotka che stabilisce un importo aggiuntivo per accelerare i lavori necessari a ridurre gli impatti generati dalla pandemia da COVID-19. Il compenso aggiuntivo pattuito è pari a circa Euro 500 milioni. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 100%, l'acquisto dei materiali registra un avanzamento del 99,8% mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento del 86,1%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 91,5%. Il completamento del progetto è previsto entro la fine del 2023.

HDPE MALESIA - PETRONAS (Malesia) nel mese di novembre 2016 il Gruppo Tecnimont si è aggiudicata in joint venture con China HuanQiuContracting & Engineering Corporation L.td. (HQC), un progetto per l'implementazione di una unità di polietilene ad alta densità su base EPCC Lump Sum Turn-Key per il complesso RAPID (Refinery and Petrochemical Integrated Development) da parte di PRPC Polymers Sdn Bhd (PRPC Polymers) - Gruppo ("PETRONAS"). L'unità HDPE, basata su tecnologia Hostalen Advance Cascade Process (HACP) di Lyondel Basell avrà una capacità pari a 400 mila tonnellate/anno e sarà realizzate all'interno del complesso RAPID, situato a Pengerang, nel Johor sudorientale, in Malesia. Lo scopo del progetto comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino allo start up dell'impianto ed ai performance test. Le attività di EPCC sono state concluse con l'acquisizione formale della certificazione di Ready for Start Up (RFSU) a dicembre 2020. A causa dell'attuale indisponibilità dei feedstock da parte del Cliente l'impianto è attualmente in conservazione e la fase di Start-Up e di Performance Demonstration necessaria all'ottenimento del Provisional Acceptance Certificate (PAC) dell'impianto è prevista essere completata nel terzo trimestre del 2022, nell'ipotesi che il feedstock venga messo a disposizione dal cliente nel secondo trimestre del 2022. L'accettazione provvisoria dell'impianto (PAC) sarà seguita da un periodo di garanzia che scadrà in ogni caso a fine dicembre 2022 al termine del quale sarà rilasciato il Final Acceptance Certificate (FAC).

PP MALESIA - PETRONAS (Malesia) nel mese di novembre 2015 il Gruppo Tecnimont si è aggiudicata con China HuanQiuContracting & Engineering Corporation L.td. (HQC), un progetto per l'implementazione di due unità di polipropilene su base EPCC Lump Sum TurnKey per il complesso RAPID (Refinery and Petrochemical Integrated Development) da parte di PRPC Polymers Sdn Bhd (PRPC Polymers) - Gruppo ("PETRONAS"). Le due unità saranno realizzate all'interno del complesso RAPID, situato a Pengerang, nel Johor sudorientale, in Malesia. Lo scopo del progetto comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino allo start up dell'impianto ed ai performance test. Le attività di EPCC sono state concluse con l'acquisizione formale della certificazione di Ready for Start Up (RFSU) delle due unità (Marzo '19, la prima, Giugno '19 la seconda). A causa di indisponibilità dei feedstock da parte del Cliente per lunghi periodi, la fase di Start-Up e di Performance Demonstration si sta protrahendo oltre le attese: a tutt'oggi sono stati effettuati con pieno successo tutti i Performance Test Run (PTR) della



prima unità ed entrambe le unità sono attualmente in conservazione. Il completamento della campagna di prove necessaria per ottenere il Provisional Acceptance Certificate (PAC) dell'impianto è ora previsto nel terzo trimestre del 2022, nell'ipotesi che il feedstock venga messo a disposizione dal cliente nel secondo trimestre del 2022. L'accettazione provvisoria dell'impianto (PAC) sarà seguita da un periodo di garanzia che scadrà in ogni caso a fine dicembre 2022 al termine del quale sarà rilasciato il Final Acceptance Certificate (FAC).

OMAN OIL REFINERIES and PETROLEUM INDUSTRIES COMPANY - SAOC (ORPIC) (Oman) per la realizzazione di 2 impianti di polietilene e di un impianto di polipropilene oltre alle associate utilities. Il contratto è relativo ad uno dei quattro pacchetti che costituiscono il Progetto Liwa Plastic Complex (LPIC). Gli impianti sorgeranno nell'area industriale e portuale di Sohar. Il progetto già annunciato a dicembre 2015 ha ricevuto la Notice-to-Proceed il 4 maggio 2016 ed ha una durata di 44 mesi. Lo scopo del progetto comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino al collaudo, lo start up ed i performance test. Le attività di progetto sono state completate. La consegna contrattuale degli impianti a valle dei Performance Test originariamente prevista al 4 di gennaio 2020 è stata ritardata a causa dell'impossibilità da parte del cliente sino al 2021 a fornire feedstock sufficiente ad operare le varie unità in contemporanea. Nel corso del primo semestre 2021, le attività di performance tests sono state completate e l'Initial Acceptance Certificate dell'intera Facility è stato emesso dal cliente in data 29 Luglio 2021. Il periodo di garanzia contrattuale si è concluso il 31/12/21 a meno di alcune apparecchiature per le quali il periodo la garanzia sarà esteso.

SOCAR POLYMER HDPE (Azerbaijan) Nel mese di dicembre 2015 Tecnimont S.p.A. e KT - Kinetics Technology S.p.A. hanno raggiunto un accordo con SOCAR POLYMER per l'aggiudicazione relativa alla realizzazione di un impianto di polietilene da 120 kTPY a Sumgayit (30 km a nord di Baku). Tale contratto segue quello relativo alla commessa aggiudicata nell'aprile 2015 dallo stesso cliente Socar Polymer. Lo scopo del progetto comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino allo start up dell'impianto ed ai performance test. I servizi home office sono conclusi, il procurement/manufacturing è stato completato ad eccezione delle spedizioni dei pochi materiali per le sostituzioni in garanzia e la costruzione è stata totalmente completata. I performance test sono stati eseguiti, il PAC è stato raggiunto il 12 giugno 2020, mentre il FAC è stato ottenuto il 5 giugno 2021. Al momento sono in corso attività di chiusura dei punch points e warranty defects residui. Il warranty period ordinario è terminato il 12 giugno 2021; quello "extended" relativo alle apparecchiature e materiali che hanno subito modifiche nel periodo di garanzia è invece in corso.

SOCAR POLYMER PP (Azerbaijan) Nel mese di aprile 2015 Tecnimont S.p.A. e KT - Kinetics Technology S.p.A. hanno raggiunto un accordo con SOCAR POLYMER per l'aggiudicazione relativa alla realizzazione di un impianto di polipropilene da 180 kTPY a Sumgayit (30 km a nord di Baku). Lo scopo del lavoro comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino allo start up dell'impianto ed ai performance test. I servizi home office, il procurement/manufacturing e la costruzione sono stati completati. Lo start-up ed i performance test sono stati effettuati. Il PAC è stato raggiunto il 31 luglio 2019. La Final Acceptance è stata raggiunta il 20 ottobre 2020. Essendo terminato il periodo di garanzia i warranty bonds sono stati restituiti a Tecnimont

ADGAS (Emirati Arabi Uniti) In data 3 febbraio 2015, Tecnimont S.p.A., in consorzio con la Società Archirodon, ha ricevuto dal Cliente ABU DHABI GAS LIQUEFACTION COMPANY LTD (ADGAS) la "Letter of Award", seguita, in data 12 marzo 2015 dalla firma del Signature Agreement, per la realizzazione del Package 1 IGD Expansion Project, ad Abu Dhabi Das Island, Emirati Arabi Uniti. Lo scopo del progetto consiste nelle attività EPC (Engineering, Procurement & Construction) fino ai Performance Test per l'espansione dell'impianto esistente. Lo scopo del progetto di competenza di Tecnimont consiste nell'espansione dell'impianto di essiccamento gas con l'installazione di un'unità aggiuntiva e delle strutture correlate, mentre sono competenza di Archirodon i lavori di preparazione del sito con riporto terra, le opere civili e i lavori a mare lungo la costa occidentale di Das Island per l'espansione sopracitata, inclusi ulteriori lavori di preparazione del sito con riporto terra per il pacchetto IGD-E2 (prossimo progetto di espansione dell'impianto). L'avanzamento complessivo del progetto è pari al 100%. Il Partner di consorzio Archirodon ha completato i propri lavori. A valle del raggiungimento del PAC e della fine del periodo di garanzia i punti sollevati durante il periodo di garanzia sono stati chiusi con l'eccezione di un solo punto relativo alle pitturazioni che è in fase di soluzione assieme alla chiusura del contratto complessivo col cliente la cui negoziazione è in uno stadio avanzato.

ADCO (Emirati Arabi Uniti) Tecnimont S.p.A. ha firmato l'11 dicembre 2014 un contratto EPC con Abu Dhabi Company for Onshore Oil Operations (ADCO) per la realizzazione della fase III del progetto Al Dabb'iya Surface Facilities, ad Abu Dhabi, EAU. Lo scopo del progetto consiste nelle attività EPC fino ai Performance



Test per l'espansione dell'impianto esistente, comprendendo in particolare: la raccolta dell'olio greggio attraverso una rete di pipeline, un impianto Centrale di Processo (Central Process Plant - CPP) e le relative export pipeline per il petrolio e il gas associato. Le attività di ingegneria, di procurement e costruzione sono state completate ed è stato completato il test run. Il certificato di Provisional acceptance (PAC) è stato ricevuto e l'impianto è entrato nel periodo di garanzia che si è concluso a Settembre 2020. Nel secondo semestre 2021 la soluzione dei punti in garanzia è proseguita di pari passo con la negoziazione relativa alla chiusura definitiva del contratto con il cliente.

Punta Catalina (Santo Domingo) Tecnimont S.p.A., in consorzio con Construtora Norberto Odebrecht S.A. ed Ingeniería Estrella S.R.L., si è aggiudicata nel novembre 2013 un progetto per la realizzazione di un complesso industriale di importanza strategica per lo sviluppo del Paese (una centrale termica a carbone, un terminale offshore e altre strutture correlate). Il cliente è CDEEE, l'ente elettrico nazionale della Repubblica Dominicana. Il progetto prevede la realizzazione di due centrali a carbone da 360 MW nella località di Punta Catalina, nella Repubblica Dominicana. Il contratto EPC relativo è stato firmato nell'aprile 2014, con data di inizio (effective date) fissata retroattivamente al 7 febbraio 2014. Lo scopo del lavoro di Tecnimont include l'intera ingegneria (ad eccezione delle opere marine offshore e la linea di trasmissione), l'acquisto delle apparecchiature dell'isola di potenza, il commissioning e la delivery dell'impianto con le relative prove di accettazione. L'avviamento della prima unità con sincronizzazione sulla rete elettrica nazionale della Repubblica Dominicana è stato raggiunto il 27 febbraio 2019. L'avviamento della seconda unità è stato effettuato il 29 settembre 2019. Il PAC della prima unità è stato raggiunto il 4 ottobre 2019, mentre il PAC della seconda unità è stato raggiunto il 24 aprile 2020. Contestualmente al PAC della seconda unità è stato completato il processo di consegna della Centrale Punta Catalina al Cliente, che a partire da tale data ha assunto la responsabilità completa della operation and maintenance e relativa care and custody dell'impianto. Il 4 ottobre 2020, terminato il periodo di garanzia di 12 mesi della prima Unità, il Consorzio ha notificato al Cliente il raggiungimento delle condizioni per la emissione del relativo certificato di accettazione finale (FAC). Il 24 aprile 2021, è terminato il periodo di garanzia di 12 mesi della seconda Unità, ed il Consorzio ha richiesto la emissione anche del secondo ed ultimo FAC. Sono attualmente in corso le negoziazioni con il Cliente, per la chiusura finale del progetto.

KIMA (Egitto) Il contratto, di tipo Lump Sum Turn Key è stato acquisito in data 30 ottobre 2011 dal committente Egyptian Chemical & Fertilizers Industries - KIMA, gruppo egiziano attivo nel settore chimico. Il contratto prevede la realizzazione di un nuovo complesso di fertilizzanti destinato alla produzione di ammoniaca con capacità produttiva pari a 1.200 tonnellate al giorno, di Urea con capacità produttiva pari a 1.575 tonnellate al giorno e relativi servizi. L'impianto si trova all'interno dell'attuale area industriale nella regione di Assuan (Alto Egitto). A causa della situazione politico/sociale presente in Egitto, si è verificato un notevole rallentamento delle attività a carico del cliente per il reperimento delle fonti di finanziamento dell'iniziativa. La situazione si è positivamente risolta a fine 2015 con la finalizzazione delle linee di credito da parte del cliente e un incremento del valore contrattuale a favore di Tecnimont. A gennaio 2016 è stata dichiarata la ripartenza del progetto. Le attività di costruzione si sono concluse nel 2019 e nel 2020 sono proseguite le attività di commissioning. Il performance test di impianto si è positivamente concluso il 22 Marzo 2020 e il PAC è stato firmato il 26 aprile 2020. A partire dalla stessa data è cominciato il periodo di garanzia di 12 mesi al termine del quale si raggiungerà il Final Acceptance Certificate (FAC). Nel Settembre del 2020, si è verificato un trip del compressore CO₂ (20-K102), a seguito del quale l'impianto è andato progressivamente in shutdown. Sono state effettuate le attività di Root Cause da una società terza specializzata che ha identificato la causa prima dell'incidente ascrivibile ad un vendor, alla luce delle quali proseguono le negoziazioni con il cliente che hanno portato ad un'intesa di massima sui contenuti del Settlement Agreement per la chiusura definitiva del contratto e l'iter relativo al recupero assicurativo.

LDPE NOVY URENGOY (Russia) acquisito nel mese di maggio 2010 dal Committente C.S. Construction Solution (UK) Limited con Cliente finale Novy Urengoy GCC (Gas and Chemical Complex). Il contratto prevede la fornitura di materiali e l'assistenza da parte del personale di TCM. Sono stati emessi 27 ordini. Attualmente il contratto è sospeso e si aspettano istruzioni dal cliente per la ripresa e il proseguo delle attività.

TOTAL RAFFINAGE CHEMIE - HORIZON Project - ISBL Package (Francia), in data 30 marzo 2020, KT - Kinetics Technology S.p.A. ha acquisito il contratto per la fornitura su base EPCC lump sum delle seguenti unità: Vacuum Gasoil Hydro-Treatment Unit (licenziata da Axens), Sour Water Stripper, Utilities/Auxiliaries, Technical Buildings presso la raffineria di Donges, in Francia. L'effective date è stata preceduta da una fase di Early Works della durata di 3 mesi. Il valore contrattuale è pari a 179,168 milioni di Euro, a cui vanno sommati 1,5 milioni di Euro della fase Early Works e l'ammontare dei Change Orders



attualmente approvati, pari a 0.7 milioni di Euro. Le date contrattuali principali sono le seguenti: tutti i sistemi commissionati entro 36 mesi dall'ED, completamento di tutti i lavori entro 38 mesi dall'ED, PAC al massimo entro 12 mesi dal certificato di completamento. Lo scopo del lavoro include: ingegneria di dettaglio, approvvigionamento e consegna di tutti i materiali, inclusi compressori già negoziati dal cliente, tutte le attività di costruzione (preparazione del sito a carico di Total fino al RFSU, fornitura delle parti di ricambio per la messa in servizio e l'avviamento dell'impianto, commissioning, assistenza durante lo start-up (su base rimborsabile), fornitura di documentazione as-built, fornitura di manuali di manutenzione e operativi, formazione del personale addetto alla operatività dell'impianto. Le attività d'ingegneria registrano un avanzamento a fine dicembre 2021 del 96,1%, quelle di procurement del 73,4%, quelle di costruzione del 9.3%, mentre il progress overall è pari al 49,9%. Gli acquisti dei materiali sono pressoché conclusi, a meno del completamento di alcuni ordini di materiali bulk come conseguenza degli ultimi MTO. Le attività relative a TCF e pali sono state completate, mentre sono in corso le opere civili, l'erection delle strutture metalliche e delle prime apparecchiature e la prefabbricazione in shop del piping. A breve sarà finalizzato l'appalto elettro-strumentale. La milestone di attraversamento della ferrovia, con blocco temporaneo del TGV, per consentire il passaggio dei reattori, è stata conseguita con successo e nel rispetto dei tempi.

ICA FLUOR DANIEL - NO.3 DCU FURNACES FOR DOS BOCAS REFINERY (Messico), il 20 novembre 2020 KT - Kinetics Technology S.p.A. ha ricevuto il contratto per la parte EP di N° 3 Delayed Coker Furnaces (BA-31001/02/03) su design Bechtel da installare presso Dos Bocas Refinery in Messico. Tale contratto è stato preceduto da una fase di Early Engineering Works e l'ammontare del nuovo contratto è pari a 54,5 milioni di Euro. La delivery contrattuale è CIF porto di Dos Bocas entro 17 mesi dall'effective date. Le attività di ingegneria e quelle di procurement sono in fase di completamento, con un progress a fine dicembre 2021 pari, rispettivamente, al 97,1% e al 83,5%. Il progress overall del progetto a fine dicembre 2021 è pari all'83,9%.

INA-INDUSTRIJA NAFTE - RIJEKA REFINERY UPGRADE PROJECT (RRUP) (Croazia), KT - Kinetics Technology S.p.A. si è aggiudicata in data 4 gennaio 2020 un contratto EPC su base Lump Sum Turnkey da parte di INA-Industrija Nafte, d.d. (INA) per un nuovo complesso di Delayed Coking all'interno della raffineria di Rijeka, in Croazia, nell'ambito di un progetto di ammodernamento della raffineria. Il contratto prevede la fornitura su base LSTK delle seguenti unità: 1. Un primo lotto, definito come Greenfield Work: Delayer Coker Unit (Unit 384 - DCU), Amine Regeneration Unit (Unit 387 - ARU), Sour water stripper Unit (Unit 388 - SWS) e Coke Port with Handling & Storage System; 2. Un secondo lotto, definito come Brownfield Work: DCU preparazione dell'area, inclusa la movimentazione e rilocalizzazione del terreno; Sulphur Recovery Unit 2nd Train (Unit 379 - SRU); Hydrocracker Unit Revamping (Unit 376 - HCU); DCU Outside Battery Limit (OSBL). Lo scopo del lavoro include: Ingegneria di dettaglio; Approvvigionamento e consegna di tutti i materiali; Ispezione; Tutte le attività di costruzione compresa la preparazione del sito (rimozione del materiale sotterraneo e fuori terra esistente, analisi geotecnica e rilievo topografico); Tutte le attività di costruzione fino alla fase Ready for Start up; Fornitura delle parti di ricambio per la messa in servizio e l'avviamento dell'impianto; Raggiungimento dello stato "Ready for start-up"; Assistenza durante la fase di avviamento dell'impianto (su base rimborsabile); Fornitura di documentazione come costruita; Fornitura di manuali di manutenzione e operativi; Formazione del personale addetto alla operatività dell'impianto. Il valore contrattuale è pari a 449,9 milioni di Euro, a cui vanno sommati 1,0 milioni di Euro per i Change Orders attualmente approvati. È contrattualmente definita la MC e la RFSU rispettivamente a 38 e 41 mese dalla data di entrata in vigore del contratto. Al 31 dicembre 2021, le attività d'ingegneria registrano un progress del 91,5%, quelle di procurement del 62,7% e quelle di costruzione dell'11,6%. L'avanzamento overall del progetto è pari al 35,2%.

MIDOR REFINERY EXPANSION (Egitto), KT - Kinetics Technology S.p.A. si è aggiudicata da Technip Italy, un progetto - EP Works per l'espansione della Middle East Oil Refinery (MIDOR), ad Alexandria, in Egitto. L'espansione ha l'obiettivo di aumentare la capacità della raffineria da 100,000 a 160,000 BPSD e la qualità dei prodotti (Euro 5) e, nell'ambito di questo progetto (EPC lump sum assegnato a Technip Italy per un valore pari a 1.7 miliardi USD), KT è stata identificata come subcontractor per alcune unità. La quota di KT ammonta a 67,6 milioni di Euro, a cui vanno aggiunti 0,6 milioni di Euro per i Change Orders approvati. I termini di consegna sono entro 22 mesi dall'Effective Date, mentre la durata dell'intero contratto (Expanded Plant) è di 42 mesi dal 21 febbraio 2019, da considerarsi come Effective Date del Supply Contract tra MIDOR e TPI. Il progress overall a fine dicembre 2021 è pari al 99,5%. Come richiesto dal contratto, KT è presente al site per servizi di assistenza al Construction Contractor per local Engineering, Procurement, Erection, Pre-Commissioning, Mechanical Completion and RfC, Commissioning, Start-Up, Initial Operation and Performance Test fino alla Provisional Acceptance dell'impianto.



FCC REVAMPING - LUKOIL- BURGAS (Bulgaria), KT- Kinetics Technology S.p.A. ha ricevuto da LUKOIL NEFTOHIM BURGAS l'ordine per la fornitura su base LSTK (EP) del revamping dell'unità FCC licenziata da UOP. Il progetto ha una rilevanza commerciale particolare in quanto passaggio fondamentale per ottenere un vantaggio competitivo nell'aggiudicazione del revamping del polipropilene dello stesso complesso petrolchimico. Lo scopo del lavoro consiste in: Ingegneria consistente in Process design dell'unità FCC e Progettazione ingegneristica di dettaglio; Fornitura Apparecchiature e materiali bulk; Costruzione consistente in Dismantling delle apparecchiature di processo da sostituire e Installazione e connessione delle nuove apparecchiature ed aggiunta delle apparecchiature necessarie. L'importo contrattuale iniziale è di 41 milioni di Euro, a cui vanno sommati 2,5 milioni di Euro per i Change Orders attualmente approvati. L'avanzamento overall del progetto a fine dicembre 2021 è pari al 99,4%. Le attività previste nel corso della fermata della raffineria, spostata su richiesta del cliente rispetto alla data originaria del 1° marzo 2021, sono state completate. Sono in discussione alcuni C.O. per scopo addizionale.

LUANDA REFINERY GASOLINE (Angola), KT- Kinetics Technology S.p.A. ha firmato con Eni Angola Exploration B.V. un contratto per il progetto per la realizzazione su base LSTK (EPC) dell'ammodernamento della raffineria di Luanda in Angola. Le Unità oggetto del contratto sono: Nuova unità di Naphtha Hydrotreating (NHDT); Nuovo Naphtha splitter e Nuova unità di Platforming. L'intero scopo del lavoro del Contractor include principalmente: Basic Design; Ingegneria di dettaglio; Approvvigionamento e consegna di tutte le apparecchiature di processo ed i materiali bulk; Fornitura del First Filling dei Chemicals; Fornitura del First filling di Catalizzatori per unità NHDT; Tutte le attività di costruzione fino al completamento meccanico dell'impianto e Pre-commissioning. Il valore contrattuale iniziale è di circa 211,5 milioni di USD, a cui vanno sommati 7,5 milioni di USD per i Change Orders attualmente approvati. L'impianto deve essere pronto all'avviamento in 26 mesi. Le attività d'ingegneria e di procurement sono completate, mentre quelle di costruzione registrano un avanzamento del 71,9% a fine dicembre 2021. Il progress overall è pari all'84,5%. È in corso di finalizzazione l'amendment contrattuale per vari Change Orders relativi all'ampliamento dello scopo originale richiesto dal cliente.

LUKOIL - Nizhegorodnefteorgsintez (Russia) ottobre 2017 KT - Kinetics Technology S.p.A. ha ricevuto da OOO LUKOIL NIZHEGORODNEFTEORGSIINTEZ due ordini. Il primo per lo sviluppo dell'ingegneria di dettaglio delle unità HDT e HPU incluso Hazop, Sil, 3D Model fornitura dei Long Lead Items (trasporto e formalità di dogana incluse). Il valore contrattuale è pari a 105 milioni di Euro. Il secondo per l'ingegneria e la fornitura dei Long Lead Items (LLI), su base lump sum, di due unità Sulphur Recovery e HC Gas Fractionation. Lo scopo del lavoro prevede lo Sviluppo dell'ingegneria di dettaglio delle unità SRU e GFU incluso Hazop, Sil, 3D Model fornitura dei Long Lead Items (trasporto e formalità di dogana incluse). Il valore contrattuale è pari a 28 milioni di Euro. Entrambi i progetti saranno realizzati presso la raffineria di Kstovo in Russia. Il 20 luglio 2018 Lukoil ha firmato un amendment contrattuale relativo alla fornitura di materiali e alle attività di costruzione. Con tale amendment il valore contrattuale complessivo ammonta a circa 449 milioni di Euro. Successivamente, è stato finalizzato un ulteriore amendment relativo alla release dell'opzione contrattuale per catalizzatori e chimici. L'importo totale per i due progetti è pari a 15,9 milioni di Euro, è stato inoltre finalizzato il C.O relativo alle attività di Commissioning e Start-up per un valore pari a 19 milioni di Euro. È stato anche riconosciuto un change order relativo al riconoscimento dei costi derivanti dagli impatti COVID-19. Il progress overall cumulato dei due progetti a fine dicembre 2021 è pari al 95,5%. Le attività d'ingegneria e quelle di procurement e post order sono completate. Il progress di costruzione cumulato è pari al 97,1%, mentre quello di commissioning è pari al 3,7%. Sono stati finalizzati gli amendment che hanno modificato i termini di consegna, portando la Ready for Start-up per GFU al 31 gennaio 2022, quella per HDT e HPU al 1° marzo 2022 e quella per SRU al 30 marzo 2022.

BELAYIM PETROLEUM COMPANY (PETROBEL) ZOHR DEV. PROJECT PHASE 2 - MODULAR SRU/TGT/SCRUBBER (Egitto) PETROBEL ha confermato KT - Kinetics Technology S.p.A come fornitore della Fase 2 del progetto ZOHR per la realizzazione delle nuove unità zolfo (Claus units, Tail gas treatment, SO2 Scrubber). Il valore totale del contratto è pari a 93,2 milioni di USD, a cui vanno aggiunti vari change orders. Le attività di ingegneria si sono basate in gran parte sulla duplicazione della fase 1. Le consegne sono state completate in lotti nei mesi di dicembre 2018 e gennaio 2019. È stato raggiunto il bonus per anticipata consegna dei materiali. Come è già avvenuto per la fase 1, sono stati richiesti dal cliente ed eseguiti servizi di assistenza per la fase di costruzione. Il test run, inizialmente previsto a marzo 2020, è stato posticipato su richiesta a causa dell'emergenza COVID-19. La data è tuttora da definire.

INA-INDUSTRIJA NAFTE - RIJEKA REFINERY - PROPANE/PROPYLENE SPLITTER (PPS), STORAGE & INTERCONNECTING (Croazia) KT - Kinetics Technology S.p.A. si è aggiudicata un contratto EPCC (Engineering-Procurement-Construction-Commissioning) per un valore di 57,5 milioni di Euro per un nuovo impianto Propane Proylene Splitter (PPS) da 10 t/h di capacità inclusi stoccaggio e interconnecting, presso



la raffineria INA di Rijeka, in Croazia. Il contratto è stato assegnato da INA Industrija Nafte uno dei più importanti gruppi croati nel settore industriale. Il progetto PPS riguarda la produzione di Polymer Grade che dovrà alimentare l'impianto MOL Poly Propylene complex in Ungheria. Questo importante risultato conferma la capacità di KT - Kinetics Technology S.p.A. di fidelizzare questo importante cliente, dopo i progetti EPC precedentemente realizzati con successo e basati sulla tecnologia HPU nella Raffineria di Rijeka e SRU nella Raffineria Sisak. È stato emendato il valore del contratto, per l'importo di 5 milioni di Euro, a seguito del final settlement concordato con il cliente per tutte le richieste presentate nel corso del progetto. Il progress overall del progetto a fine dicembre 2021 è pari al 100,0%. La final Mechanical Completion è stata ottenuta il 9 febbraio 2021 (la Mechanical Completion della porzione identificata come priority 1 era stata conseguita a luglio 2020). È in fase di finalizzazione la certificazione da parte delle autorità per l'handover dell'impianto al cliente.

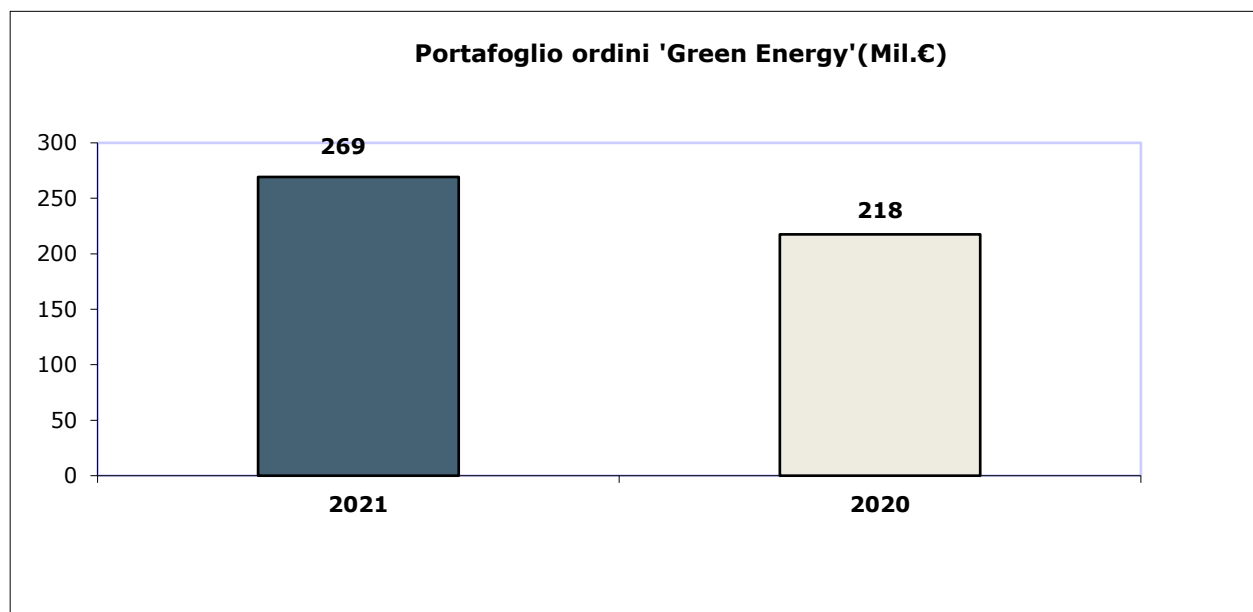
HPCL MUMBAI REFINERY EXPANSION PROJECT - HYDROGEN GENERATION UNIT (India) KT - Kinetics Technology S.p.A. in consorzio con Tecnimont Private Limited, si è aggiudicata un contratto per un valore equivalente a circa 87,7 milioni di Euro per LEPC (License-Engineering-Procurement-Construction-Commissioning) di una nuova unità di produzione idrogeno con capacità di 91.000 Nm³/h, che fa parte del progetto di espansione della raffineria di Mumbai (MREP), Maharashtra, India. Questo contratto è stato assegnato da Hindustan Petroleum Corporation Limited (HPCL) ed è focalizzato ad aumentare la capacità della raffineria fino a 9.5 MMTPA ma anche a produrre carburanti BS-VI, in conformità con i requisiti ambientali in vigore dal 2020 in India. Il progress overall di progetto a fine dicembre 2021 è pari al 99,9%. La Mechanical Completion è stata raggiunta il 30 aprile 2021. Il 3 dicembre 2021 è cominciata la produzione di idrogeno e l'impianto attualmente opera tra il 30 ed il 50% di capacità in funzione della disponibilità della carica e della demand del cliente.

Altri Interventi: sono presidiati tutti gli interventi necessari sui progetti in corso di completamento e altri contratti minori di ingegneria e servizi.

ANALISI DEL PORTAFOGLIO ORDINI PER LA BUSINESS UNIT 'BUSINESS UNIT GREEN ENERGY'

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2021, confrontato con i valori dell'anno precedente, è rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2021	Portafoglio Ordini al 31.12.2020	Variazione Dicembre 2021 vs Dicembre 2020	
			Assoluta	%
Green Energy	269.275	217.508	51.767	23,8%





Il Portafoglio Ordini relativo alla BU Green Energy al 31 dicembre 2021 ammonta a 269,3 milioni di Euro e registra un incremento rispetto all'esercizio precedente e pari a 51,8 milioni di Euro. Le acquisizioni della BU Green Energy sono principalmente riferibili a nuovi contratti e formalizzazione di *change orders* e varianti di progetti in ambito infrastrutturale, servizi manutentivi ed efficientamento energetico e commesse acquisite dalla controllata NextChem, la società del Gruppo Maire Tecnimont attiva nel campo della chimica verde e delle tecnologie a supporto della transizione energetica.

Nel corso del 2021 in tale ambito sono stati inoltre annunciati i seguenti accordi:

- un contratto di Front-End Engineering Design e congiuntamente un Protocollo di Intesa con Essential Energy USA Corp. per la realizzazione di una nuova bioraffineria in Sud America per la produzione di Renewable Diesel;
- un accordo con Agylix Corporation, attiva nel riciclo avanzato della plastica post-consumo, per supportare lo sviluppo di impianti di riciclo chimico avanzato a livello mondiale;
- un protocollo di intesa con Adani Enterprises Ltd. per lo sviluppo di progetti focalizzati sulla realizzazione di prodotti chimici, ammoniaca e idrogeno da fonti rinnovabili in India;
- un accordo con MC TAIF JSC (TAIF) per co-sviluppare un nuovo impianto di polimeri biodegradabili nella Repubblica del Tatarstan (Federazione Russa);
- un accordo con Oserian Development Company per lo sviluppo di un impianto di fertilizzanti alimentato da fonti rinnovabili in Kenya;
- un accordo con Mytilineos per lo studio di fattibilità di un impianto di produzione di idrogeno verde in Italia;
- un contratto di Front-End Engineering Design con TotalCorbion per un impianto di produzione di Acido Polilattico in Francia;
- un contratto di Front-End Engineering Design con TotalEnergies per un impianto di produzione di Sustainable Aviation Fuel (SAF) in Francia.
- un accordo con Greenfield Nitrogen LLC per lo sviluppo del primo impianto di ammoniaca verde nel Midwest degli Stati Uniti.
- un accordo con Acciaierie d'Italia per uno studio di fattibilità sull'impiego nell'acciaieria di Taranto di gas circolare (syngas).
- un contratto da ENI per lavori di ingegneria per un impianto di cattura di CO₂ generata dalla centrale di gas naturale di Casalborgoretto, in provincia di Ravenna.
- un accordo di collaborazione con Paul Wurth, società del Gruppo SMS, per promuovere l'uso integrato di elettrolisi e produzione di gas di sintesi nell'industria siderurgica e sempre con Paul Wurth un subcontratto (EP) su base Lump Sum per la realizzazione di due unità di reattore di Ossidazione Catalitica Parziale (Catalytic Partial Oxidation - CPO) presso un impianto già esistente di produzione di acciaio nella Federazione Russa.

PROGETTI IN CORSO DI ESECUZIONE

Progetti energie rinnovabili

Amistad, Impianto Eolico (Messico), acquisito nel 2016 in esecuzione per conto di una primaria utility company internazionale. Il progetto, relativo alla costruzione del parco eolico Amistad, uno dei più grandi del paese con capacità installata di 200 MW, si compone di tre parti: realizzazione dei lavori civili, con fornitura in opera della strada di accesso al parco, delle strade interne, delle fondazioni e delle piattaforme per l'installazione di 57 aerogeneratori e della rete sotterranea di media tensione; realizzazione dei lavori elettromeccanici, con progettazione di dettaglio, fornitura, installazione, collaudo e messa in servizio di 5 linee elettriche ad alta tensione, 2 stazioni elettriche di potenza e 4 stazioni elettriche collaterali; realizzazione delle opere civili relative alla prima estensione del parco eolico Amistad, con la realizzazione delle fondazioni e delle piattaforme per ulteriori 29 aerogeneratori, delle strade interne al parco e della rete aerea di media tensione. L'avanzamento fisico complessivo delle attività è pari al 100%. Sono attualmente in corso le negoziazioni con il Cliente, per la chiusura finale del progetto.



Progetti Metro

Metropolitana di Torino - Opere di Sistema (Torino, Italia). Nel corso dell'esercizio 2021, pur in presenza del contesto emergenziale COVID, Transfima Geie ha completato nel mese di marzo le opere di Sistema della tratta Lingotto - Bengasi della linea 1 della metropolitana di Torino, rispettando i termini contrattuali verso il Cliente Infratrasporti.To. In data 30 marzo 2021 è stato sottoscritto il Verbale di Accettazione Provvisorio (VCAPS)⁴ che ha consentito la messa in esercizio della tratta a partire dal mese di aprile. La tratta Fermi - Cascine Vica è un'ulteriore estensione verso ovest della Linea, ed ha un percorso contrattuale autonomo rispetto alle precedenti tratte. L'affidamento della tratta è stato contrattualizzato, in data 10 marzo 2020, con un accordo quadro specifico (2° Accordo Quadro) da attivarsi in tre atti integrativi in relazione allo sviluppo ed al progress dell'opera: il primo di progettazione - il secondo di forniture strategiche - il terzo di messa in opera. Gli Atti Integrativi 1 e 2 sono stati sottoscritti contestualmente al 2° Accordo Quadro. Nel corso dell'esercizio 2021 è iniziata l'attività di progettazione. Si prevede che se l'opera civile, di competenza di altri Appaltatori, continuasse ad operare in linea con la pianificazione generale delle opere, l'operatività del cantiere per la realizzazione dell'infrastruttura del Sistema potrà avere inizio a fine dell'esercizio 2022. Un impatto significativo sulle opere previste per la tratta Fermi - Cascine Vica, ha avuto la decisione di Infratrasporti.To di migrare il sistema di segnalamento dalla tecnologia analogica del sistema VAL 208, ad un sistema di tipo digitale basato sulla tecnologia CBTC, coinvolgendo altri operatori del mercato. Ciò ha determinato una significativa riduzione dello scopo di lavoro previsto dal 2° Accordo Quadro sottoscritto in data 10 marzo 2020, con conseguente scorporo dal medesimo delle opere di segnalamento e di fornitura degli automatismi. In relazione a quanto precede Transfima Geie è pervenuta in data 15 settembre 2021 alla sottoscrizione con Infratrasporti.To di un apposito Accordo Modificativo del 2° Accordo Quadro. Per quanto riguarda l'attività di assistenza tecnica e manutenzione della Linea 1, sono proseguite le attività legate al contratto di durata quinquennale, sottoscritto ad aprile 2018. Il contratto prevede tutte le attività già presenti nel precedente (assistenza tecnica e manutenzione di livello 3 dei componenti tecnologici presenti nella linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino, tratta Collegno - Lingotto) più la manutenzione, Livelli 1 e 2, della rete informatica e la risoluzione di alcune obsolescenze.

Metropolitana di Torino - Progettazione Linea 2 (Torino, Italia). Acquisito nel mese di dicembre 2017 in raggruppamento con primarie società di ingegneria, il contratto ha per oggetto la progettazione preliminare della Linea 2 della Metropolitana di Torino e la redazione dello studio di fattibilità del suo eventuale prolungamento. Il cliente è il Comune di Torino. Nel mese di dicembre 2019 è stata portata a termine l'ultima consegna al comune di Torino: il progetto è stato validato con approvazione formale da parte della Giunta comunale nel mese di gennaio 2020. Al 31 dicembre 2021 rimangono ancora delle attività in corso legate soprattutto alla parte ambientale, che andranno avanti qualche mese.

Progetti civili e industriali

Ospedale di Alba-Brà (Verduno, Italia), acquisito nel novembre 2005 con contratto di "costruzione e gestione" stipulato con ASL CN2. In data 3 ottobre 2019, è stato emesso il certificato di ultimazione lavori, nel quale si attestava che residuavano lavorazioni minori da ultimarsi nell'arco dei successivi 60 giorni, così come previsto dal codice degli appalti. Per cause non imputabili alla concessionaria, le suddette lavorazioni non sostanziali si sono protratte per un arco temporale superiore ai 60 giorni indicati nel verbale di ultimazione lavori. A seguito del sopralluogo finale avvenuto in data 28 febbraio 2020, in data 25 marzo 2020 è stato sottoscritto il verbale di presa consegna anticipata tra il Concessionario (MGR Verduno 2005 S.p.A. ora Genesi Due S.p.A.) e il Concedente, rendendo possibile l'utilizzo di una parte della Struttura ospedaliera quale presidio per l'emergenza COVID 19. In data 1° maggio è iniziata l'attività di gestione dell'opera, affidata alla società HISI Management S.r.l., con la quale la MGR ha stipulato un contratto di prestazione di servizi. In tale ambito si ricorda che in data 11 novembre 2019 - Maire Tecnimont S.p.A. e HISI S.r.l. avevano firmato l'accordo relativo alla vendita di MGR Verduno 2005 S.p.A. L'accordo prevedeva, come primo step, il trasferimento immediato della maggioranza azionaria di MGR e, successivamente all'avveramento di alcune clausole standard per questo tipo di operazioni, il passaggio della quota rimanente. In data 5 giugno 2020 ha avuto luogo il c.d. "Closing 1" per la cessione da parte di Neosia S.p.A. (oggi MST S.p.A.) a HISI S.p.A. del 50,003% del capitale sociale di MGR Verduno 2005 S.p.A. rappresentato da azioni di categoria A. Neosia S.p.A. manterrà la titolarità della restante quota di capitale sociale rappresentato da azioni di categoria B, ma prive di diritti amministrativi e di voto in assemblea. Per effetto del "Closing 1" di cui sopra Neosia S.p.A. ha incassato da HISI S.p.A. la somma di circa Euro 9,5 milioni ed è avvenuto il deconsolidamento della MGR Verduno 2005 S.p.A. a seguito della perdita del controllo del veicolo nel 2020; il c.d. "Closing 2" potrà intervenire entro la fine dell'esercizio 2022 a seguito della conclusione del collaudo dell'opera realizzata.



Stabilimento Avio - (Colleferro, Italia), nel mese di luglio 2018 è stato sottoscritto il contratto EPC per la realizzazione di uno stabilimento industriale (Fabbricato 4026) in Colleferro destinato alle attività di “distensione ed estensione motori”. Nel corso dell’esercizio 2019 sono stati formalizzati due addendum contrattuali per l’aggiunta di ulteriori lavorazioni con conseguente rimodulazione delle tempistiche di ultimazione lavori. Alla data del 31 dicembre 2021 l’importo progressivo dei lavori è pari al 97% circa. In data 29 ottobre 2019 è stato firmato il contratto per l’esecuzione dei lavori del fabbricato 4562 e in data 19 novembre è stato redatto il verbale di inizio lavori. L’importo progressivo dei lavori contabilizzato alla data del 31 dicembre 2021 risulta essere pari al 63% circa.

Iniziative Immobiliari

Campus Universitario “Birillo” - (Firenze, Italia); concessione in project financing dell’Università di Firenze in capo alla controllata Birillo 2007 Scari, è stato necessario, a termini di convenzione avviare nell’agosto del 2011 la procedura di arbitrato per il ripristino dell’equilibrio economico finanziario dell’iniziativa. Nel corso del 2016 le parti sono pervenute al componimento bonario delle controversie insorte e alla condivisione delle soluzioni tecnico-economiche per il proseguimento dell’iniziativa. Sono state completate le opere di elevazione delle strutture e si sono avviate le opere di campionatura delle facciate. In data 29 agosto 2019 è stato emesso il certificato di ultimazione parziale dei lavori, con il quale è stato asseverato che in data 29 agosto 2019 sono terminati i lavori di realizzazione dell’Edificio RU, ed il successivo 21 ottobre 2019 è stato emesso il verbale di ultimazione dei lavori, con il quale è stato asseverato che in data 15 ottobre 2019 sono terminati tutti i lavori inclusi quindi l’Edificio RU DSU e le parti comuni ai due edifici. In data 21 ottobre 2019 il Direttore dei Lavori redigeva il Verbale di Ultimazione dei Lavori edificio DSU e relative pertinenze, in cui certificava l’ultimazione dei lavori, fatto salvo il mancato completamento di una serie di lavorazioni ritenute di piccola entità, del tutto marginali e non incidenti sulla funzionalità dell’opera e assegnava la data del 8 novembre 2019 quale termine per il completamento delle suddette lavorazioni. In data 29 novembre 2019, l’Ufficio del RUP ha ricevuto, per conoscenza, il Verbale di Accertamento, datato 11 novembre 2019, con cui il Direttore dei Lavori verificava l’esecuzione dei lavori sulla base di quanto riportato nel verbale di ultimazione del 21 ottobre 2019. In data 02/12/19 il Responsabile del Procedimento accertava l’effettiva ultimazione delle opere. Come previsto dall’art. 8 del contratto di vendita di cosa futura sottoscritto tra Birillo 2007 Scarl e l’Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, a seguito della comunicazione di ultimazione lavori da parte di Birillo e alla successiva emissione del Verbale di Ultimazione dei Lavori da parte del D.L., in data 05/12/2019 l’ARDSU dava inizio alle procedure di collaudo volte ad accertare la regolare esecuzione dell’opera promessa in vendita. Il collaudo tecnico/amministrativo è intervenuto nel mese di giugno 2020. Con decorrenza 1° settembre 2019 ha avuto inizio il contratto di locazione sottoscritto con Campus X. Nel mese di Giugno 2021 è stato costituito il condominio e si è proceduto all’individuazione ed alla nomina di un amministratore.



7. Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

I principali dati patrimoniali del Gruppo Maire Tecnimont, relativi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono rappresentati nella tabella seguente:

Stato Patrimoniale Sintetico Maire Tecnimont Consolidato (Valori in migliaia di Euro)			
	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Delta
Attività non correnti	826.539	777.134	49.405
Rimanenze/Aconti a Fornitori	478.531	484.928	(6.397)
Attività Contrattuali	2.325.370	1.928.600	396.770
Crediti commerciali	491.560	649.187	(157.627)
Disponibilità liquide	677.100	705.327	(28.227)
Altre attività correnti	410.923	375.645	35.278
Attività correnti	4.383.484	4.143.686	239.798
Attività in Dismissione netto elisioni	0	0	0
Totale attività	5.210.023	4.920.821	289.202
Patrimonio netto Gruppo	493.252	412.836	80.416
Patrimonio netto Terzi	34.098	35.442	(1.344)
Debiti finanziari al netto della quota corrente	448.937	567.189	(118.252)
Altre passività Finanziarie non correnti	179.865	198.570	(18.705)
Passività finanziarie non correnti - Leasing	107.113	115.139	(8.026)
Altre passività non correnti	139.928	154.321	(14.393)
Passività non correnti	875.843	1.035.219	(159.376)
Debiti finanziari a breve termine	136.426	118.308	18.118
Passività finanziarie correnti - Leasing	21.276	20.756	520
Altre passività finanziarie	330	330	0
Anticipi da committenti	867.666	649.360	218.306
Passività Contrattuali	392.571	577.386	(184.815)
Debiti commerciali	1.891.718	1.706.534	185.184
Altre passività correnti	496.843	364.649	132.194
Passività correnti	3.806.830	3.437.323	369.507
Passività in Dismissione netto elisioni	0	0	0
Totale Patrimonio Netto e Passività	5.210.023	4.920.821	289.202



Stato Patrimoniale Riclassificato Sintetico Maire Tecnimont Consolidato <i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Delta 2021 - 2020
Attività non correnti	826.539	777.134	49.405
Capitale di esercizio netto adjusted	(168.888)	(65.555)	(103.333)
Fondo per benefici ai dipendenti	(10.792)	(10.489)	(303)
Capitale Investito Netto	646.859	701.090	(54.231)
Patrimonio netto Gruppo	493.252	412.836	80.416
Capitale e riserve di terzi	34.098	35.442	(1.344)
Posizione finanziaria netta adjusted (*)	(8.880)	116.916	(125.796)
Passività finanziaria beni in leasing - IFRS 16	128.389	135.895	(7.506)
Coperture	646.859	701.090	(54.231)

(*) Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione della stessa applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

Il totale delle “Attività non correnti” risulta incrementato rispetto alla fine dell’anno precedente, principalmente per la voce immobilizzazioni immateriali per gli investimenti in corso in nuovi software e relative implementazioni in relazione alle iniziative correlate al programma di Digital Transformation intrapreso dal Gruppo e sviluppo di nuove tecnologie soprattutto in relazione alle attività del Gruppo Nextchem e per le variazioni positive del mark to market degli strumenti derivati stipulati a copertura dell’esposizione al rischio di cambio e materie prime dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa con scadenze oltre i 12 mesi.

La Posizione Finanziaria netta adjusted al 31 dicembre 2021 mostra una cassa netta pari ad Euro 8,9 milioni, in miglioramento di Euro 125,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Il capitale di esercizio netto ha espresso un costante andamento di miglioramento nel corso dei trimestri del 2021; si è quindi complessivamente registrata una generazione di cassa grazie alle attività operative sui principali progetti in corso che hanno registrato un riavvio delle attività e il riconoscimento per i lavori di costruzione svolti anche in precedenza con conseguenti maggiori incassi del periodo, al settlement di talune situazioni, che a causa della pandemia avevano subito una temporanea interruzione ed infine grazie alle rilevanti acquisizioni di nuovi progetti registrate nel 2021 con relativi anticipi da committenti incassati che hanno avuto un ulteriore effetto positivo sui flussi di cassa.

Il totale Patrimonio Netto consolidato, considerando la quota dei terzi, al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 527.350 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2020, di Euro 79.072 mila.

La variazione complessiva positiva del Patrimonio Netto consolidato, risente sia di un risultato consolidato positivo dell’esercizio per Euro 80.471 mila, che delle variazioni positive della riserva di Cash Flow Hedge degli strumenti derivati di copertura legata essenzialmente alle variazioni temporanee positive del mark to market degli strumenti derivati stipulati a copertura dell’esposizione al rischio di cambio e materie prime dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa al netto del relativo effetto fiscale per Euro 24.645 mila e della riserva di traduzione dei bilanci in valuta anche in questo caso positiva per Euro 12.307 mila. Invece le principali variazioni in diminuzione sono avvenute a seguito del pagamento del dividendo deliberato dall’Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 15 aprile 2021 pari ad Euro 38.122 mila e dell’acquisto di azioni proprie nel corso dell’esercizio da destinare a servizio dei piani di compensi e incentivazione basati su azioni Maire Tecnimont adottati dalla Società.



In dettaglio la Posizione finanziaria netta è rappresentata nella tabella seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA				
(Valori in migliaia di Euro)	Note (*)	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Delta
Debiti finanziari a breve termine	28.27	136.426	118.308	18.118
Passività finanziarie correnti - Leasing	28.26	21.276	20.756	520
Altre passività finanziarie correnti	28.31	330	330	0
Strumenti finanziari - Derivati correnti	28.30	20.288	27.358	(7.070)
Debiti finanziari al netto della quota corrente	28.20	448.937	567.189	(118.252)
Strumenti finanziari - Derivati - Non correnti	28.24	7.536	12.632	(5.096)
Altre passività finanziarie - Non correnti	28.25	179.865	198.570	(18.705)
Passività finanziarie non correnti - Leasing	28.26	107.113	115.139	(8.026)
Totale indebitamento		921.771	1.060.283	(138.512)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28.17	(677.100)	(705.327)	28.227
Investimenti temporanei di liquidità	28.15	(779)	(490)	(289)
Altre attività finanziarie correnti	28.15	(4.521)	(8.927)	4.406
Strumenti finanziari - Derivati correnti	28.14	(26.580)	(5.262)	(21.318)
Strumenti finanziari - Derivati - Non correnti	28.6	(16.600)	(635)	(15.965)
Altre attività finanziarie - Non correnti	28.7	(51.084)	(62.096)	11.012
Totale disponibilità		(776.664)	(782.737)	6.073
Altre passività finanziarie di attività in dismissione	28.18	0	0	0
Altre attività finanziarie di attività in dismissione	28.18	0	0	0
Posizione finanziaria netta		145.107	277.546	(132.439)
Debiti finanziari "Project Financing - Non Recourse"	28.18, 28.20, 28.27	(8.559)	(9.577)	1.018
Altre attività non correnti - Rimborsi attesi	28.8	(16.422)	(15.158)	(1.264)
Debiti finanziari Warrant	28.25	(617)	0	(617)
Debiti finanziari Leasing IFRS 16	28.26	(128.389)	(135.895)	7.506
Posizione finanziaria netta Adjusted		(8.880)	116.916	(125.796)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione della stessa applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

La Posizione Finanziaria netta adjusted al 31 dicembre 2021 mostra una cassa netta pari ad Euro 8,9 milioni, in miglioramento di Euro 125,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Le variazioni della posizione finanziaria nel 2021 sono legate ad un decremento dell'indebitamento lordo; infatti, nel primo trimestre 2021 è stata esercitata l'opzione di rimborso volontario anticipato del "Prestito Obbligazionario 2017 - 2023" da Euro 20 milioni sottoscritto da Amundi Asset Management nell'aprile 2017 e avente scadenza contrattuale ad aprile 2023 e nel secondo trimestre 2021 sono state rimborsate due quote, per circa Euro 30 milioni, del finanziamento a medio-lungo termine di nominali Euro 185 milioni dalla controllata Tecnimont S.p.A.. Inoltre, nel 2021 si è registrato un decremento dei debiti finanziari per il rientro sia di linee di fido utilizzate per la gestione di flussi commerciali di breve periodo che di linee di working capital a sostegno delle esigenze di breve periodo nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti.



Ulteriore miglioramento della posizione finanziaria si è registrato anche a seguito delle variazioni del market degli strumenti derivati che hanno inciso positivamente per Euro 49,4 milioni, principalmente in relazione a strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa, al prezzo di alcune materie prime e a copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont essenzialmente legato ai piani di incentivazione del personale in essere.

In ultimo, si è registrato un leggero decremento delle disponibilità liquide che al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 677,1 milioni, in riduzione di Euro 28,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2020.

I principali flussi del rendiconto finanziario sono rappresentati nella tabella seguente:

Rendiconto Finanziario (Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Delta 2021- 2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	705.327	727.394	(22.067)
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	196.499	(20.587)	217.086
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(31.016)	(14.783)	(16.233)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	(193.710)	13.303	(207.013)
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	(28.227)	(22.067)	(6.160)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)	677.100	705.327	(28.227)
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio riportati in bilancio	677.100	705.327	(28.227)

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso positivo dell'esercizio per Euro 196.499 mila, in costante miglioramento a partire dal secondo trimestre del 2020; i flussi dell'attività operativa recepiscono inoltre gli esborsi per il pagamento di imposte che nel corso del 2021 ha inciso per Euro 43.432 mila.

Come già rappresentato il capitale di esercizio netto ha espresso un costante andamento di miglioramento nel corso dei trimestri del 2021; si è quindi complessivamente registrata una generazione di cassa grazie alle attività operative sui principali progetti in corso che hanno registrato un riavvio delle attività e il riconoscimento per i lavori di costruzione svolti anche in precedenza con conseguenti maggiori incassi del periodo, al settlement di talune situazioni, che a causa della pandemia avevano subito una temporanea interruzione ed infine grazie alle rilevanti acquisizioni di nuovi progetti registrate nel 2021 con relativi anticipi da committenti incassati che hanno avuto un ulteriore effetto positivo sui flussi di cassa.

Il flusso dell'attività di investimento ha invece assorbito cassa per complessivi Euro 31.016 mila, principalmente per l'effetto netto degli esborsi legati ai nuovi software e relative implementazioni in relazione alle iniziative correlate al programma di Digital Transformation intrapreso dal Gruppo, e ulteriori sforzi per lo sviluppo di nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze) principalmente da Stamicarbon B.V e dal Gruppo Nextchem. Gli esborsi relativi alle attività materiali sono principalmente riferiti ai progetti di ampliamento delle attività industriali della controllata MyReplast Industries S.r.l. e ad acquisti di specifici impianti per infrastrutture wifi e componenti accessorie sia per la sede che per i cantieri.



La gestione finanziaria anche in questo caso ha assorbito cassa nel suo complesso per Euro 193.710 mila; i motivi come già rappresentato risiedono nel rimborso volontario anticipato del “Prestito Obbligazionario 2017 - 2023” da 20 milioni di euro, nel rimborso di due quote, per circa Euro 30 milioni, del finanziamento a medio-lungo termine di nominali Euro 185 milioni dalla controllata Tecnimont S.p.A.; inoltre, nel del 2021 si è registrato un decremento dei debiti finanziari a breve per il rientro sia di linee di fido utilizzate per la gestione di flussi commerciali di breve periodo che di linee di working capital a sostegno delle esigenze di breve periodo nell’ambito della gestione del circolante di alcuni progetti, gli interessi pagati e i rimborsi di quote capitali di passività finanziarie leasing.

Ulteriori effetti sono conseguenza del pagamento del dividendo deliberato dall’Assemblea Ordinaria degli Azionisti pari ad Euro 38.122 mila e degli acquisti di azioni proprie per circa Euro 5,5 milioni.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In aderenza alla Comunicazione Consob n° 0092543 del 3 dicembre 2015, nel seguito del presente paragrafo sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance utilizzati nel presente documento e nella comunicazione istituzionale del Gruppo Maire Tecnimont.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA il Gruppo ritiene che la posizione finanziaria netta rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell’ambito della presente Relazione sulla gestione è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo della posizione finanziaria netta del Gruppo.

Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica della posizione finanziaria netta, in aggiunta al consueto indicatore, è presentata anche la “posizione finanziaria netta adjusted”, che nella visione del Management include il valore delle attività legate al ristoro degli eventi occorsi in India sulla base del parere dei legali e delle coperture assicurative da parte di primarie Compagnie, attive a tutela di tali accadimenti (come illustrato nel paragrafo 28.8.); ed esclude sia i debiti finanziari Leasing - IFRS 16 pari ad Euro 128.389 mila che risultano iscritti per il solo effetto dell’applicazione del principio contabile IFRS 16; la voce debiti finanziari “Non Recourse” che è riferita al finanziamento della MyReplast Industries S.r.l. erogato da Banca Popolare di Sondrio funzionale alle attività di Circular Economy della società e la voce debiti finanziari per Warrant, maggiori informazioni si rinvia alla sezione “Criteri di Valutazione - Warrant”.

La posizione finanziaria netta è data dalla somma algebrica delle seguenti voci:

Totale Indebitamento che è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- a. Debiti finanziari a medio-lungo termine e a breve inclusivi di scoperti bancari, debiti verso factor e finanziamenti
- b. Altre passività finanziarie correnti e non, che includono i Prestiti obbligazionari in essere
- c. Strumenti finanziari derivati correnti e non correnti

Totale Disponibilità che è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- a. Disponibilità liquide
- b. Attività finanziarie correnti, inclusive di crediti finanziari verso società collegate, consociate ed altre inclusi ratei attivi finanziari
- c. Attività finanziarie non correnti, inclusive di crediti finanziari verso società collegate, consociate ed altre, inclusivo anche del valore delle partecipazioni in imprese non consolidate ed altre imprese senza includere quella considerata strategica in Pursell Agri-Tech, LLC.
- d. Strumenti finanziari derivati correnti e non correnti

Aggiustamenti posizione finanziaria netta:

Non inclusione dei “Financing - Non Recourse”, debiti Leasing IFRS 16 e debiti finanziari per Warrant ed inclusione delle attività legate al ristoro degli eventi occorsi in India come sopra illustrato.



RAPPORTI CON PARTI CORRELATE GRUPPO MAIRE TECNIMONT

Al 31 dicembre 2021 i rapporti di credito/debito (anche finanziari), costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nelle tabelle seguenti:

31/12/2021 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Costi	Ricavi
G.L.V. Capital S.p.A.	1	(75)	0	0	(660)	1
Maire Investments Group	207	(94)	0	0	(199)	73
Luigi Alfieri	0	(34)	0	0	(338)	0
Totale	208	(203)	0	0	(1.197)	74

In particolare, i contratti di natura passiva in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo, all'utilizzo del marchio "Maire" ed altri riaddebiti minori da parte della società controllante G.L.V. Capital S.p.A. e a rapporti con il Gruppo Maire Investments, società riconducibile all'azionista di maggioranza di Maire Tecnimont S.p.A. principalmente per acquisto di prestazioni amministrative e altri servizi generali.

I rapporti con Luigi Alfieri, Consigliere non indipendente di Maire Tecnimont S.p.A., si riferiscono ad un contratto annuale per acquisto di servizi di assistenza e consulenza in ambito finanziario.

I contratti attivi del Gruppo Maire Tecnimont sono invece riferiti ad attività di facility management, servizi di contabilità del personale e alcune prestazioni legate allo svolgimento di lavori civili ormai conclusi.

I rapporti con le altre società del Gruppo, non consolidate e/o collegate o controllate dove un'altra parte correlata esercita una influenza notevole (Nextchem S.p.A. e sue controllate), sono prettamente commerciali e riferiti a specifiche attività legate a commesse; inoltre, alcuni dei consorzi avendo sostanzialmente concluso le attività, sono in fase di liquidazione:

31/12/2021 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Costi	Ricavi
MCM Servizi Roma S.c.a.r.l. in liquidazione	0	(93)	0	0	0	0
Studio Geotecnico Italiano S.r.l.	0	(242)	0	0	(85)	0
Villaggio Olimpico MOI S.c.a.r.l. In liquidazione	0	0	24	0	0	0
Biolevano S.r.l.	0	0	0	0	0	4
TCM KTR LLP	73	0	650	0	0	20
Exportadora de Ingenieria y Servicios Tcm Spa	0	0	0	(67)	0	0
Volgafert LLC	7.308	0	0	0	0	65.788
JV TSJ Limited	0	110	0	0	0	0
Hidrogeno Cadereyta - S.A.P.I. de C.V.	17	0	978	0	0	34
Tecnimont Iberia	0	0	10	0	0	0
Nextchem S.p.A.	10.359	(1.108)	11.360	0	(122)	8.990
MyRechemical S.r.l.	323	0	0	0	0	323
Mdg Real Estate S.r.l.	0	(139)	0	0	(195)	0
Stamicarbon US	0	(550)	0	(556)	(501)	0
Met T&S Management	0	0	58	0	0	0
GCB General trading	0	0	14	0	0	0
Gulf Compound&Blending Ind.	26	0	12	0	0	0
Fondazione Maire Tecnimont	40	0	0	0	(140)	33
Totale	18.147	(2.023)	13.105	(624)	(1.044)	75.192

La Fondazione Maire Tecnimont è un'organizzazione non-profit costituita nel 2021 dal Gruppo al fine di realizzare iniziative volte alla promozione della cultura, della ricerca, della formazione e della Corporate



Social Responsibility con lo scopo di valorizzare e diffondere la conoscenza dell'identità storica, delle competenze tecnologiche e del patrimonio culturale del Gruppo Maire Tecnimont. Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha versato contributi per Euro 140 mila e reso servizi vari nei confronti della Fondazione per un valore complessivo pari a circa Euro 33 mila.

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

31/12/2021 (Valori in migliaia di Euro)		Compensi
Amministratori		3.683
Sindaci		288
Totale		3.971

Questi compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco in Maire Tecnimont S.p.A.

Per maggiori dettagli relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenuti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2021 e nella Relazione sulla Remunerazione 2022; entrambe consultabili sul sito internet della società www.mairetecnimont.it nella sezione "Governance".

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE MAIRE TECNIMONT S.P.A.

In considerazione delle operazioni compiute dalla Maire Tecnimont nel corso dell'esercizio 2021 le parti correlate sono principalmente rappresentate:

- da società del Gruppo e collegate (Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Neosia Renewables S.p.A., MST S.p.A., Stamicarbon B.V., MET Gas Processing Technologies S.p.A., Met Development S.p.A., Met Dev 1 S.r.l., Nextchem S.p.A., Cefalù 20 S.c.a.r.l.; TCM do Brasil, OOO MT Russia, TPI, TCM-KT JV S.r.l., Met T&S Limited, Tecnimont USA Inc., Tecnimont Nigeria, Tecnimont Philippines, Tecnimont Arabia Ltd);
- dalla controllante G.L.V Capital S.p.A. e da società del perimetro di Maire Investments S.p.A., società direttamente controllata dall'azionista di maggioranza G.L.V. Capital S.p.A..
- dalla Fondazione Maire Tecnimont e Luigi Alfieri Consigliere della Maire Tecnimont S.p.A.

I contratti di natura passiva commerciale si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalla Società, in particolare per la sede in Piazzale Flaminio (Roma), all'utilizzo del marchio "Maire" ed altri riaddebiti minori (rapporti con GLV Capital S.p.A.); i rapporti con il Gruppo Maire Investments principalmente per acquisto di prestazioni amministrative e altri servizi generali.

Maire Tecnimont beneficia strutturalmente di alcuni servizi resi da Tecnimont S.p.A., nello specifico disponibilità spazi all'interno degli stabili, oltre a fornitura di altri servizi ad essi legati (servizi generali, facilities, sorveglianza, attrezzature); ed altri servizi in ambito AFC dalla controllata KT.

I contratti passivi di natura finanziaria si riferiscono a debiti per finanziamenti ricevuti (TCM-KT JV S.r.l. e KT-Kinetics Technology S.p.A.). I finanziamenti sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

I contratti attivi di natura finanziaria si riferiscono a finanziamenti concessi alle società controllate (Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Neosia Renewables S.p.A., Met Development S.p.A., Met Dev 1 S.r.l., MST S.p.A., MET Gas Processing Technologies S.p.A., TCM Filippine, TCM Nigeria, Nextchem S.p.A.) per la gestione delle loro attività operative. I finanziamenti sono tutti fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

I saldi di debiti e crediti di conti correnti di corrispondenza sono sorti nell'ambito dell'accordo di cash pooling adottato dalla Maire Tecnimont S.p.A. a cui alcune società del Gruppo hanno aderito; i saldi maturano interessi in linea con i tassi di mercato.



I contratti di natura attiva commerciale si riferiscono ad attività di servizi, prestati dalla Maire Tecnimont S.p.A. a favore delle controllate, al service amministrativo-fiscale-legale e al riaddebito di alcuni costi sostenuti per conto delle controllate.

I residui saldi sono debiti sorti nell'ambito dell'accordo di consolidato fiscale (Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Neosia Renewables S.p.A., MET Gas Processing Technologies S.p.A., MST S.p.A., Met Development S.p.A. Met Dev 1 S.r.l. TCM-KT JV S.r.l.) e debiti e crediti sorti in seguito all'accordo di consolidato IVA (MST S.p.A., Neosia Renewables S.p.A., Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., MET Gas Processing Technologies S.p.A., Met Development S.p.A., TCM-KT JV S.r.l., Cefalù 20 S.c.a r.l.).

La Fondazione Maire Tecnimont costituita il 4 febbraio 2021 per iniziativa del Gruppo Maire Tecnimont, al fine di realizzare iniziative volte alla promozione della cultura, della ricerca, della formazione e della Corporate Social Responsibility.

I rapporti con Luigi Alfieri, Consigliere non indipendente di Maire Tecnimont S.p.A., si riferiscono ad un contratto annuale per acquisto di servizi di assistenza e consulenza in ambito finanziario.

Al 31 dicembre 2021 rapporti di credito/debito, costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nella tabella seguente:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i> 31/12/2021	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Crediti (Debiti) per consolidato iva	Crediti (Debiti) per consolidato fiscale	Crediti per Ires eccedente ceduto	Crediti (Debiti) per cash pooling	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Tecnimont S.p.A.	11.380	(2.615)	251.457		(37.656)	14.014	2.000	(124.886)	23.466	(4.205)	11.639	(115)
KT S.p.A.	4.110	(258)	74.293	(113.000)		4.269	300	(32.673)	7.982	(333)	2.845	(3.011)
Neosia Renewables S.p.A.	250		35.330		(179)	(862)	800	3.550			962	
Stamicarbon B.V.	222	(119)						(8.298)	217		8	(176)
Met Gas Processing Technologies S.p.A.	5		276		(10)	(24)		(288)	16		10	
G.L.V Capital S.p.A.		(75)								(659)		
MST S.r.l.	519	(24)	59.413		843	(939)		3.260	322	(214)	1.661	(8)
Met Development S.p.A.	9		14.000		(69)	(432)		2.064	65		371	(1)
Met Dev 1 S.r.l.	52		1.564			1.025	400				37	
ODO MT Russia	543								287		323	
TPI	15	(160)							8		1	
TCM France	46	(678)									11	
MET T&S LIMITED	61							5.712	7		46	
Cefalù S.c.a.r.l.	10				(108)		300				5	
Tecnimont Private Limited	573								5		88	
Tecnimont México									5			
Tecnimont USA Inc.	1								5			
Tecnimont Arabia Ltd	27								5		15	
Tecnimont-HQC Sdn. Bhd.	23											
Met Newen Mexico S.A. de C.V.	652								127		9	
Biolevano S.r.l.									4			
Cosorzio Turbigo 800									1			
Nestchem S.p.A.	94	(129)	11.074					286		(120)	344	
TCM Nigeria	208		1.956								55	
TCM Philippines	8		637								8	
TCM-KT JV S.r.l.	(11)	(1.739)		(70.000)	(1.094)	1.277	400	(5.610)			63	(2.897)
kt india	1											
Esperia										(28)		
TCM/Valesstroy								(100)				
TCM Egitto	124								124			
Fondazione Maire Tecnimont	13								11	(20)		
Luigi Alfieri		(34)										
Totale	18.935	(5.830)	449.999	(183.000)	(38.273)	18.328	4.200	(156.984)	32.656	(5.577)	18.561	(6.209)



Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

31/12/2021 (Valori in migliaia di Euro)	Compensi
Amministratori	3.683
Sindaci	200
Totale	3.883

Questi compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco in Maire Tecnimont S.p.A.

Per maggiori dettagli relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenuti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2021 e nella Relazione sulla Remunerazione 2022; entrambe consultabili sul sito internet della società www.mairetecnimont.it nella sezione "Governance".

8. Risorse Umane, Formazione & Incentivazione

RISORSE UMANE

Nell'Esercizio si è confermata l'adeguatezza dell'organizzazione e dei processi di Gruppo anche con riferimento alla gestione dell'evoluzione della situazione pandemica. Sono stati garantiti continuità operativa ed efficace coordinamento dei presidi nazionali e internazionali, mantenendo come obiettivo primario la massima salvaguardia e protezione della Salute e Sicurezza del Capitale Umano.

È stata ripristinata, sempre in piena conformità alle previsioni di tutela della salute e sicurezza sul lavoro emanate dagli enti e dalle istituzioni competenti, la piena applicazione del programma "Be Adaptive! - Working Smart in Maire Tecnimont Group", basato sulla diffusa e ormai consolidata esperienza maturata nel Gruppo in termini di attività lavorativa prestata in modalità agile e sulla disponibilità di un'infrastruttura informatica in grado di garantire adeguato supporto.

L'organico del Gruppo Maire Tecnimont, al 31 dicembre 2021, risulta pari a 6.358 risorse, in crescita del 7% circa rispetto allo scorso esercizio, con 1.237 assunzioni e 839 cessazioni (il 45% circa delle quali relative a rapporti di lavoro a tempo determinato). Tale dato rappresenta un'ulteriore conferma della capacità del Gruppo di selezionare risorse, anche nella situazione di grave crisi determinata dall'evoluzione della pandemia.

Le aree geografiche di presenza del Gruppo maggiormente interessate da tale aumento (398 risorse) sono state le seguenti:

"Italy & Rest of Europe": si è passati da 2.913 a 3.187 unità, con un incremento di 274 risorse, 132 delle quali in Italia, dove è da segnalare la crescita costante della forza lavoro nel comparto Green, che attesta la prosecuzione degli investimenti in tale settore di business, considerato prioritario nelle strategie del Gruppo. Sempre in ambito nazionale, si segnala l'aumento di risorse nella controllata MST S.p.A., per l'acquisizione di contratti multiservizi con personale operativo ad essi dedicato.

Il delta positivo di 142 risorse, registrato nel Resto d'Europa, è principalmente attribuibile alla controllata inglese MET T&S Limited (+63 risorse), che ha continuato a svolgere il proprio ruolo chiave nello staffing internazionale per i progetti extra UE. Tale incremento è altresì riconducibile agli inserimenti di risorse nella controllata olandese Stamicarbon (+33) e nelle Branch europee del Gruppo in Belgio, Polonia e Croazia, a supporto dei progetti EPC in essere.

"Russia & Caspian Region": l'aumento di 123 risorse - a sostegno dei progetti attivi nell'area, tra cui Kingisepp 2, AGPP e AGCC in Russia e SOCAR in Azerbaijan (con gli ulteriori nuovi pacchetti acquisiti), attesta anche il consolidamento delle competenze e delle strutture locali presenti a Mosca.

"North & Sub-Saharan Africa Region": l'incremento di organico del 73% rispetto alla fine dello scorso Esercizio è da attribuire ai progetti in Nigeria (in fase di avvio) e Angola.

"India Region": si conferma il trend di crescita, con il passaggio da 2.014 a 2.023 risorse.

Per contro, si registra un decremento nelle seguenti aree geografiche:



“Middle East Region”: con una decrescita percentuale del 40,4%, rispetto alla fine del 2020, da ascrivere principalmente alla smobilitazione delle risorse operanti sui progetti PP5 (UAE) e LIWA (Oman). Per contro, si segnala la recente acquisizione in Turchia del progetto GEMLIK, con la localizzazione di un ufficio dedicato nel Paese al fine anche di potenziare le competenze di approvvigionamento e acquisto del Gruppo.

Al 31/12/2021 la percentuale dei dipendenti laureati, operanti nel Gruppo Maire Tecnimont, è pari a circa il 71% dell'organico complessivo; l'età anagrafica media si attesta intorno ai 43 anni. Relativamente alla composizione di genere, la presenza femminile rappresenta circa il 21% della forza complessiva.

Il dato occupazionale al 31/12/2021, riferito all'intero Gruppo Maire Tecnimont, con la movimentazione (per qualifica e area geografica) rispetto al 31/12/2020 - e la forza media dell'esercizio in questione - è definito nelle seguenti tabelle. È stata altresì inserita una tabella che riporta l'organico per area di effettiva operatività al 31/12/2021 e al 31/12/2020, con relativa variazione.

Movimentazione dell'organico per qualifica (31/12/2020 - 31/12/2021):

Qualifica	Organico 31/12/2020	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2021	Δ Organico 31/12/2021 vs. 31/12/2020
Dirigenti	646	21	(29)	41	679	33
Quadri	2.234	236	(186)	131	2.415	181
Impiegati	2.954	863	(552)	(170)	3.095	141
Operai	126	117	(72)	(2)	169	43
Totale	5.960	1.237	(839)	0	6.358	398
Numero medio dipendenti	6.107				6.162	55

(*) comprende promozioni, variazioni di qualifica a seguito di trasferimenti infragruppo/riclassificazione di Job Titles

La classificazione delle qualifiche sopra riportate non riflette necessariamente l'inquadramento contrattuale previsto dalla normativa lavoristica italiana, ma risponde a criteri di identificazione adottati dal Gruppo in funzione di ruoli, responsabilità e mansioni

Movimentazione dell'organico per area geografica (31/12/2020 - 31/12/2021):

Area Geografica	Organico 31/12/2020	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2021	Δ Organico 31/12/2021 vs. 31/12/2020
Italy & Rest of Europe	2.913	482	(232)	24	3.187	274
India Region	2.014	165	(138)	(18)	2.023	9
South East Asia and Australian Region	4	1	(1)	0	4	0
Rest of Asia	83	13	(28)	0	68	(15)
Russia & Caspian Region	595	368	(244)	(1)	718	123
North America Region	15	3	(2)	0	16	1
Central and South America Region	9	4	(1)	0	12	3
Middle East Region	208	85	(164)	(5)	124	(84)
North Africa Region & Sub-Saharan Africa Region	119	116	(29)	0	206	87
Totale	5.960	1.237	(839)	0	6.358	398

(*) comprende promozioni, variazioni di qualifica a seguito di trasferimenti infragruppo/riclassificazione di Job Titles



Movimentazione dell'organico per area geografica di operatività (31/12/2020 - 31/12/2021):

Area Geografica	Organico 31/12/2020	Organico 31/12/2021	Δ Organico 31/12/2021 vs. 31/12/2020
Italy & Rest of Europe	2.712	2.882	170
India Region	1.892	1.904	12
South East Asia and Australian Region	9	7	(2)
Rest of Asia	100	79	(21)
Russia & Caspian Region	747	940	193
North America Region	15	17	2
Central and South America Region	13	16	3
Middle East Region	285	189	(96)
North Africa Region & Sub-Saharan Africa Region	187	324	137
Totale	5.960	6.358	398

Forza media dell'organico:

Gruppo Maire Tecnimont	Forza media 2021	Forza media 2020	Delta
Maire Tecnimont S.p.A.	170	150	20
Neosia Renewables SpA	8	11	(3)
Met Development S.p.A.	4	4	0
MET T&S Limited	152	132	20
Stamicarbon ^(*)	205	178	27
Protomation B.V. (4)	0	14	(14)
Stamicarbon USA Inc.	1	1	0
KT ^(*)	696	617	79
KT Arabia LLC	1	1	0
KT Star	2	2	0
KT - ANGOLA (SU) LDA.	52	22	30
Nextchem S.p.A.	53	41	12
MyRechemical S.r.l. ⁽¹⁾	10	0	10
MyReplast Industries S.r.l.	36	29	7
Green Compound S.r.l. ⁽²⁾	0	5	(5)
BIO-P S.r.l.	2	3	(1)
Tecnimont S.p.A. ^(*)	1.947	2.100	(153)
Tecnimont HQC BHD	37	58	(21)
MT Russia OOO	463	419	44
MST S.p.A. ⁽³⁾	103	72	31
Tecnimont Philippines, Inc.	1	3	(2)
TCM-KT JV Azerbaijan LLC	91	73	18
Tecnimont Arabia Company Limited	14	23	(9)
Tecnimont Private Limited ^(*)	2.023	2.043	(20)



Gruppo Maire Tecnimont	Forza media 2021	Forza media 2020	Delta
TECNIMONT E&I (M) SDN. BHD.	2	4	(2)
Ingenieria Y Construcción Tecnimont Chile Y Cia. LTDA	2	2	0
TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH	46	45	1
Tecnimont Usa Inc.	14	19	(5)
Tecnimont Mexico SA de CV	1	0	1
TWS	2	1	1
Tecnimont Nigeria Ltd	21	4	17
Tecnimont do Brasil-Construção de projetos LTDA	4	5	(1)
NEOSIA S.p.A. ⁽³⁾	0	25	(25)
Cefalù 20 Scarl	1	3	(2)
Totale	6.162	6.107	55

(*) Il dato considera anche le Branches e gli uffici di Rappresentanza.

(1) Si segnala costituzione in data 21/10/2020.

(2) Società fusa per incorporazione in MyReplast Industries Srl in data 29/12/2020.

(3) Fusione di Neosia S.p.A. in MST S.r.l. con efficacia da gennaio 2021; contestualmente all'atto di fusione, si è proceduto altresì alla trasformazione di MST da "S.r.l." a "S.p.A.".

(4) Fusione per incorporazione di Protomation B.V. in Stamicarbon B.V. con efficacia da gennaio 2021.

	Forza media 2021	Forza media 2020	Delta
Ingegneria	2.917	2.929	(12)
Operations	1.267	1.231	36
Restante Area Tecnica	889	870	19
Area Commerciale	179	168	11
Area Staff	910	908	2
Totale per macro aree professionali	6.162	6.107	55

	Forza media 2021	Forza media 2020	Delta
Italy & Rest of Europe	3.019	2.922	97
India Region	2.026	2.044	(18)
South East Asia and Australian Region	4	5	(1)
Rest of Asia	71	116	(45)
Russia & Caspian Region	683	571	112
North America Region	15	20	(5)
Central and South America Region	10	14	(4)
Middle East Region	177	307	(130)
North Africa Region & Sub-Saharan Africa Region	159	109	50
Totale per area geografica di assunzione	6.162	6.107	55
Di cui:			
Italiani a Tempo Indeterminato	2.515	2.497	18
Italiani a Tempo Determinato	20	33	(13)
Totale	2.535	2.530	5



FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Anche nell'anno in esame, l'utilizzo di strumenti digital e di social collaboration ha consentito di garantire continuità ed efficacia all'offerta formativa del Gruppo. La virtualizzazione del catalogo formativo istituzionale, realizzata anche attraverso MET Academy, ha permesso di erogare circa 5.800 ore in tema di Project Management e più di 29.800 ore nell'area tecnico-specialistica, nonché di confermare i tradizionali corsi dedicati alle soft skills, sempre più focalizzati sulle specificità culturali dei singoli Paesi di riferimento del business, anche in ottica di piena valorizzazione dell'ICV locale e, più in generale, della Diversity.

Sono stati riproposti i corsi dedicati alla cyber security, confermando così il significativo investimento formativo, in termini di contenuti e coinvolgimento dei dipendenti, all'interno del più ampio processo di digitalizzazione in atto; non appena completata la campagna di formazione dedicata alle controllate italiane e alla società indiana TCMPL, infatti, sono state attivate ulteriori iniziative in 12 società estere (oltre 8.893 ore), allo scopo di consolidare ed estendere ulteriormente la consapevolezza e la sensibilità dei dipendenti riguardo ai potenziali rischi informatici e ai comportamenti virtuosi da assumere.

L'impegno nella promozione della cultura della Salute e della Sicurezza e del benessere per il personale Home Office si è tradotto nell'erogazione di 12.226 ore, di informazione e formazione, per un totale di 3.728 partecipazioni. Si segnalano inoltre le iniziative di consolidamento della conoscenza e di accrescimento della consapevolezza sui sistemi di gestione HSE & SA8000 Multisito del Gruppo, nonché di formazione specifica sul rischio alto (anche per il personale distaccato nei cantieri) in accordo al D.lgs. 81/2008 e all'accordo Stato-Regioni, che hanno rappresentato circa il 24% delle ore complessivamente erogate.

In condivisione con i rispettivi Organismi di Vigilanza, sono state altresì promosse le attività formative sul Decreto Legislativo 231/2001, sul Codice Etico del Gruppo Maire Tecnimont e sul Modello di Organizzazione Gestione e Controllo della Capogruppo e delle Controllate italiane. In aggiunta, è da segnalare la campagna dedicata alle best practice del Gruppo in tema di rispetto della Privacy e Regolamento Europeo sul trattamento dei dati personali (GDPR), per un totale di 1.904 partecipanti.

Sempre nell'ambito delle iniziative finalizzate alla valorizzazione dell'ICV, si inserisce il secondo appuntamento - dedicato ai temi dell'Internazionalizzazione, della Trasformazione Digitale e della Co-ingegneria e dell'Open Innovation - del programma Maire Tecnimont UP - a sostegno delle PMI, finalizzato alla condivisione di conoscenze e lesson learned con i fornitori strategici italiani. Tale workshop virtuale ha visto coinvolti più di 60 manager di 40 PMI leader nei rispettivi settori di riferimento, unitamente al top management del Gruppo. Tale iniziativa di Knowledge Sharing ha l'obiettivo di sviluppare una piattaforma innovativa per l'acquisizione delle competenze chiave necessarie per creare valore e aumentare la competitività sui mercati internazionali, attraverso la condivisione delle conoscenze maturate dal Gruppo e dalla propria filiera. A valle di tale workshop si è tenuto un incontro - riservato a 8 fornitori selezionati - di approfondimento della tematica dell'Internazionalizzazione, con un format ancor più interattivo che ha previsto il coinvolgimento diretto dei partecipanti nei vari tavoli di lavoro.

Da segnalare, inoltre, la partecipazione della Società, in veste di Corporate Partner, al progetto "ZERO" - l'Acceleratore italiano Cleantech della Rete Nazionale acceleratori promosso da Cassa Depositi e Prestiti - finalizzato ad intercettare startup con un elevato potenziale d'impresa e soluzioni ad impatto zero per l'ambiente negli ambiti Energy Transition, Decarbonization e Sustainability. La partecipazione del Gruppo a tale programma di innovazione, oltre a rappresentare un'importante occasione di confronto con numerose corporate e start-up di rilevanza nazionale, e di sviluppo per i selezionati dipendenti coinvolti nel percorso formativo incentrato sulle competenze di mentoring e valutazione delle soluzioni proposte dalle start-up, ha riconfermato la centralità dei temi della sostenibilità ambientale e della transizione ecologica.

Sono stati presentati, anche nel corso del 2021, in accordo con le Rappresentanze Sindacali e per le diverse tipologie di iniziative sopra descritte, piani di formazione finanziata attraverso i principali fondi interprofessionali di settore, in conformità alle direttive aggiornate per far fronte all'emergenza Covid-19. È stata inoltre presentata l'istanza di richiesta di accesso al Fondo Nuove Competenze, fondo pubblico cofinanziato dal Fondo sociale europeo, per favorire l'investimento delle imprese nel rafforzamento delle skills dei propri collaboratori, destinando parte dell'orario lavorativo ad attività di formazione dedicate all'ulteriore sviluppo di competenze specifiche. Il piano della Società, denominato "Metodologie e competenze per l'innovazione", si propone di rispondere a specifiche esigenze, quali:

- il rafforzamento del set di competenze e conoscenze delle proprie Persone a fronte delle esigenze derivanti dalle nuove modalità lavorative e di organizzazione adottate per rispondere adeguatamente ed efficacemente alle sfide del mercato imposte dagli attuali scenari economici e dalla pandemia da Covid19;



- il consolidamento di un approccio mirato alla valorizzazione delle diversità al fine di favorire una cultura aziendale ed un ambiente sempre più inclusivi, in coerenza con la strategia di sostenibilità del Gruppo;
- l'investimento sulla crescita delle competenze manageriali, in particolare per le figure che svolgono ruoli di coordinamento di gruppi di persone.

Si collocano tra le iniziative realizzate per la promozione dei rapporti e della collaborazione con il mondo dell'istruzione, anche per favorire un primo contatto con il mondo del lavoro e l'incontro tra domanda e offerta in tale ambito, la partecipazione a Career Day in formato digitale - nell'ambito delle consolidate partnership con il "Politecnico di Milano" e "Luiss Guido Carli", e l'attivazione di interventi formativi dedicati a studenti di selezionate scuole secondarie di secondo grado. Sempre con il "Politecnico di Milano", sono state infine formalizzate due ulteriori collaborazioni con l'"International Master in Project Management" e il "Master in Sustainable Industrial Management", che vedranno la partecipazione di Maire Tecnimont all'interno del relativo programma formativo attraverso l'erogazione di ore di docenza.

Maire Tecnimont ha inoltre consolidato la propria strategia di Human Capital Development avviando, in aggiunta alle iniziative in essere, il nuovo programma «Maire Tecnimont Flourishing Program», che si pone l'obiettivo di sviluppare la «generazione manageriale del futuro», in grado di supportare il cambiamento e, in particolare, la strategia aziendale di transizione energetica e digitale nel lungo periodo. Il primo step di tale programma prevede un progetto di valorizzazione della cultura organizzativa del Gruppo, mirato ad approfondirne la conoscenza attraverso l'analisi della percezione delle Persone, del livello di engagement e della coesione organizzativa. Sulla base delle risultanze, saranno definiti percorsi di sviluppo ad hoc per figure identificate, anche in ottica di succession planning, affiancando all'offerta formativa specifici programmi di mentorship, in particolare per selezionati giovani del Gruppo, con il coinvolgimento attivo di una fascia manageriale più senior.

Tra le iniziative di engagement, "Digital Beyond" - progetto che vede la partecipazione dei dipendenti autocandidatisi come "Digital Catalyst" per accelerare la trasformazione digitale del Gruppo e supportare e diffondere l'innovazione digitale nelle diverse realtà aziendali - ha visto un'ulteriore crescita delle partecipazioni, superiori a 160 alla data della presente Relazione.

Proseguendo nella partnership con Valore D - la prima associazione di imprese in Italia di promozione dell'equilibrio di genere e di una cultura inclusiva per la crescita delle aziende e del Paese - sono stati di attivati alcuni percorsi formativi dedicati alle tematiche della Diversity & Inclusion.

Nell'esercizio in esame Maire Tecnimont ha infine dedicato un percorso di confronto e ascolto, per i propri dipendenti, sul tema della diversità di genere, attivando le leve dell'engagement e della formazione quale parte integrante della strategia di sostenibilità del Gruppo e di consolidamento del patrimonio di principi etici e valori sui quali fondare la propria identità e cultura. Il programma, realizzato tramite focus group e workshop di idea generation, ha visto il coinvolgimento di più di 50 colleghi, di diverse società, che si sono confrontati sul tema dell'inclusività con riferimento alla dimensione «genere», fornendo spunti e proposte concrete per il più ampio programma di Gender Diversity, Equity & Inclusion di prossima realizzazione.

COMPENSATION E INCENTIVAZIONE

Nel 2021 Maire Tecnimont ha confermato, in continuità con i precedenti esercizi, le linee strategiche della propria Politica sulla Remunerazione, come illustrata nella "Relazione in materia di Remunerazione 2021 e compensi corrisposti" -, predisposta alla luce delle disposizioni della Shareholder Rights Directive II, delle modifiche apportate all'art. 123-ter del TUF dal D.Lgs. n. 49/2019, del Codice di Corporate Governance e della nuova formulazione del Regolamento Emittenti. Tale Politica - approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2021 - in continuità con i precedenti esercizi, ha confermato la propria finalità di attraction e retention delle persone dotate delle competenze e delle qualità professionali richieste dal ruolo ricoperto, allo scopo di perseguire il successo sostenibile e di lungo periodo del Gruppo. L'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2021, approvando per competenza i contenuti di tale Politica, ha deliberato l'adozione del Terzo Ciclo (2021-2023) equity settled del Piano di Incentivazione di Lungo Termine istituito, in continuità con i precedenti, per assicurare il sempre maggior allineamento degli interessi del management al perseguimento del successo sostenibile della Società e del Gruppo, e mantenere l'allineamento dei profili più critici agli obiettivi aziendali, supportandone ulteriormente la retention nel lungo periodo. Il Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2021 ha approvato il Regolamento di tale Piano e deliberato altresì l'avvio del Secondo Ciclo (2021) del Piano di Azionariato diffuso 2020-2022, rivolto alla generalità dei dipendenti, prevedendo l'assegnazione dei relativi Diritti nei termini definiti dal relativo Regolamento. Dopo la sospensione decisa lo scorso anno nell'ambito del programma di



contenimento dei costi deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2020, nel primo semestre dell'anno sono riprese le attività di definizione e assegnazione degli obiettivi per il 2021, sia per quanto riguarda il piano di incentivazione MBO dedicato ai Dirigenti Apicali, sia in relazione alle altre figure considerate chiave per il business, secondo lo Standard di Incentivazione di Gruppo vigente. A tale riguardo, nel 2021 si segnalano due significative novità introdotte, ovvero i) la presenza - in tutte le schede e per un peso almeno pari al 10% - di obiettivi non finanziari strettamente correlati alle tematiche ESG, attinenti alla tutela della salute e della sicurezza, alla valorizzazione del Capitale Umano e alla sostenibilità ambientale, e ii) l'applicazione di un approccio "rolling", con l'assegnazione di un obiettivo nella seconda parte dell'anno, per offrire ai responsabili uno strumento ancora più tempestivo e flessibile per orientare l'azione delle risorse coinvolte nella gestione di eventuali nuove priorità emerse. Nel primo semestre dell'anno, è stata inoltre effettuata la consuntivazione degli obiettivi legati ai sistemi di incentivazione e di engagement precedentemente attivati e in vigore per l'esercizio di riferimento. A tale riguardo, in ottemperanza agli accordi sindacali vigenti, si conferma l'erogazione dei premi di partecipazione e di risultato 2020, oltre al riconoscimento della quota di flexible benefits del Piano Maire4You per il medesimo periodo. Si segnala, inoltre, che il Consiglio del 24 giugno u.s. di cui sopra, verificato il livello di raggiungimento dell'obiettivo di performance previsto per il Primo Ciclo (2020) del Piano di Azionariato diffuso 2020-2022, ha deliberato l'attribuzione - avvenuta in data 8 luglio 2021 - delle relative azioni agli oltre 4.000 beneficiari in tutto il mondo. Il medesimo Consiglio ha altresì deliberato l'avvio del Secondo Ciclo (2021) del Piano, che ha registrato un tasso di adesione superiore al 95%, a riprova del confermato profondo apprezzamento da parte dei dipendenti nei confronti dell'iniziativa.

Infine, nel mese di maggio si è proceduto alla consegna delle Azioni relative al Piano di Restricted Stock 2017-2019, sospesa - in via prudenziale, su iniziativa del top management, positivamente accolta dal Comitato per la Remunerazione - dal Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2020, mentre nel mese di luglio sono state finalizzate le attività relative all'attuazione del Piano di Investimento basato su strumenti finanziari emessi dalla Controllata NextChem 2020-2024.

9. Sistemi Informativi, Servizi Generali & Security

Come nel precedente Esercizio la Funzione ICT ha svolto le attività pianificate e assicurato il presidio di competenza, anche in termini di gestione tempestiva ed efficace dell'evoluzione della situazione pandemica, riuscendo in tal modo a garantire la salvaguardia della sicurezza e della salute delle Persone, oltreché la produttività e la continuità operativa presso gli uffici e i siti operativi. L'avanzata piattaforma tecnologica disponibile, la diffusione massiva e sicura del modello di lavoro agile - già consolidato nelle realtà italiane del Gruppo - il costante investimento nella cultura e nelle competenze digitali e l'attivazione di un programma di formazione ad hoc - per l'accrescimento continuo della consapevolezza e della sensibilizzazione sui temi della cyber security - hanno reso possibile assicurare l'operatività nelle sedi - italiane ed estere - e nei cantieri.

L'intensificazione e l'accelerazione del Programma di Digital Transformation in atto - con il rinnovato portafoglio di stream progettuali approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società - sono stati agevolati dalla sinergia tra le Funzioni ICT, Organizzazione e Servizi generali, oltreché dal coordinamento efficace e dalla rivisitazione dei relativi processi di lavoro ed organizzativi, attuati in piena coerenza con l'evoluzione del business e le linee strategiche del Gruppo. Sono pertanto proseguite le azioni volte a trasformare i processi aziendali chiave e ad abilitare l'integrazione e lo scambio di informazioni tra le diverse Funzioni ed i partner e/o i clienti esterni, attraverso l'utilizzo della piattaforma digitale, anche attraverso il ricorso a modelli di intelligenza artificiale.

La Funzione ha partecipato e contribuito al programma di contenimento costi del Gruppo attivato nel precedente Esercizio, in aggiunta al consueto supporto di competenza nelle attività correlate al Progetto G&A, volto alla ottimizzazione strutturale dei relativi costi.

In ambito infrastrutturale, si è confermata la validità della strategia dell'utilizzo dei servizi in cloud forniti da provider in grado di garantire elevati livelli di sicurezza e standard di qualità. In particolare, si cita il completamento della migrazione dei sistemi a Cloud Azure per la sede di Milano. È stato inoltre esteso a diverse realtà del Gruppo l'utilizzo della suite O365 di Microsoft, baseline delle dotazioni informatiche che consente il pieno utilizzo degli strumenti di collaboration e dei dati - in cloud e da remoto -, garantendo i massimi standard di sicurezza. Con riferimento alla gestione delle attività di Operation, è stato attivato un servizio ad-hoc per l'ottimizzazione del servizio, e avviato in ambito networking il progetto di rinnovo delle reti locali per le sedi di Milano e Roma Via Di Vannina. Per quanto riguarda la connettività delle sedi italiane,



è in corso il progetto interdisciplinare di installazione di un nuovo impianto WIFI/Core, finalizzato ad ottimizzare la gestione fluida delle postazioni di lavoro.

Per quanto riguarda la cybersecurity, è del mese di luglio il conseguimento del primo rinnovo della certificazione ISO/IEC 27001:2013 per la sicurezza delle informazioni, riguardante Maire Tecnimont e le Controllate italiane Tecnimont S.p.A. ("Tecnimont ") e KT - Kinetics Technology S.p.A. ("KT").

Nell'ambito della protezione dei dati (Information protection & Data loss prevention), rileva l'avvio di un progetto specifico per la standardizzazione del livello di sicurezza e confidenzialità dei documenti progettuali lungo tutto il ciclo di vita, oltre alla definizione di avanzate policy di protezione che accrescono ulteriormente la sicurezza e la confidenzialità nello scambio di documenti con partner esterni.

Sono state altresì ulteriormente estese e potenziate le tecnologie già attivate, quali: Multifactors Authentication, Single Sign On, Passwordless authentication e secure web browsing/access tramite Zscaler, oltre alle protezioni Defender, Avecto e Device Lock. Si segnalano, inoltre, la criptazione dei dati sulle dotazioni aziendali con BitLocker e l'utilizzo di automatismi per la distribuzione di patch di sicurezza, sia per quanto riguarda i sistemi operativi che per gli applicativi (WSUS/SCCM). Sono altresì degni di nota l'adozione di sistemi Zero-Trust basati su chiavetta Yubikey per l'autenticazione fisica degli utenti ai PC personali e alle risorse cloud tramite protocollo FIDO2, oltre che l'implementazione di fattori di autenticazione MFA tramite cellulare; tali misure hanno consentito di elevare ulteriormente il già alto livello di efficacia delle politiche di security e di fraud prevention, anche in termini di gestione del rischio di frodi informatiche derivanti da sostituzioni di identità digitale. Per i sistemi non portabili su web, sono state invece potenziate le VDI Citrix e le VPN create con tecnologia EAA AKAMAI, architettura che consente l'accesso alle applicazioni interne con il massimo livello di sicurezza possibile.

È stato inoltre rinnovato, esteso e significativamente potenziato il servizio SOC (Security Operation Center), che monitora le intrusioni e gli attacchi interni ed esterni alla rete e ai sistemi. Attraverso l'implementazione delle reti Cisco Meraki, viene garantita la comunicazione tra le sedi e tra queste ultime e i cantieri.

Nell'ambito del controllo accessi, è stato implementato il sistema integrato per consentire l'utilizzo della Yubikey come unico dispositivo di identità utente non solo digitale (pc/web/application) ma anche fisica (accessi varchi, autenticazione stampanti e locker). Tale soluzione, già rilasciata nella sede di Milano all'inizio del corrente Esercizio, è di prossima distribuzione nelle altre sedi italiane del Gruppo.

Sono state inoltre attivate ulteriori misure di sicurezza quali, a titolo esemplificativo, il nuovo EDR DeceptiveBytes e il DeviceLock per tutte le società e Branches del Gruppo Tecnimont, la Alsid Solution - Security for Active Directory, l'attivazione di Azure Security Center con Abilitazione Vulnerability Assessment IaaS, SaaS and PaaS Solution, sempre in ottica di protezione dei servizi e dei portali; è stato inoltre adottato il servizio Web Application Firewall di Akamai, per prevenire e bloccare eventuali attacchi veicolati via web.

Sono altresì proseguite le attività di implementazione del NAC - Network Access Control e il progetto di rifacimento del "System Center Configuration Manager", in ottemperanza allo Standard di Gruppo, e sono stati effettuati l'assessment di Cyber Security Operation and Forensic ed il Penetration Test.

Da segnalare infine l'adozione di piattaforme OSINT quali Spiderfoot e Shodan.io per threat intelligence, asset discovery, attack surface monitoring e security assessments.

Per quanto riguarda il Programma di Digital Transformation, il portfolio digitale interno si è sviluppato su 9 ambiti di business - per un totale di 40 iniziative rese operative attraverso l'utilizzo da parte dei business users di 77 differenti soluzioni oggi live - e, oltre ad insistere su ciascuna delle dimensioni della catena produttiva EPC, supporta numerose attività di staff (quali, a titolo esemplificativo, la gestione della totalità delle connessioni tra le varie sedi operative). Tra le principali nuove soluzioni rese operative nell'Esercizio in esame si citano: i) Nextend (modulo Steel Structure) che abilita, tramite un approccio di extended organization, una più efficace ed efficiente gestione della fase di post ordine e controllo del PO e relativa fatturazione; ii) l'implementazione di un nuovo sistema di gestione documentale (Digital Document), che automatizza una serie di controlli di qualità precedentemente svolti dagli operatori, consente la gestione dei workflow di lavoro per revisione e commenting, abilita nuove dashboard di controllo dello stato documentale sui progetti; iii) logistics sourcing, che abilita l'utilizzo di modelli multiformer con ottimizzazione dei tempi/costi della fase di spedizione dei materiali verso i cantieri.

In ottica Digital Improvement e Connected Plant, rilevano: i) l'avvio del progetto "POE-OTS HPU/SRU", collaborazione intercompany che coinvolge Tecnimont -KT -Stamicarbon SA ("Stamicarbon") e vede lo



sviluppo di un Process Optimization Engine, digital twin del plant fisico che permette la simulazione di processo su tecnologie licenziate zolfo e idrogeno, abbinata ad un monitoring real-time di variabili/parametri di operations, al fine di ottimizzarne l'esercizio; ii) lo sviluppo di un Operator Training Simulator, con interfaccia interattiva ed esperienza estremamente realistica per il training del personale che gestisce il plant. Inoltre, KT è stata dotata della nuova versione del simulatore di processo necessario alla integrazione nel POE.

Si stanno avviando inoltre ulteriori iniziative, quali il Knowledge Mining, a forte componente innovativa, sempre finalizzate ad accrescere la produttività, ottimizzare i costi e minimizzare i rischi. Tale iniziativa sfrutta l'intelligenza artificiale per identificare/estrarre informazioni di valore dalla documentazione di cantiere, con precisione affinata tramite self-learning. Sono state realizzate iniziative di Augmented Reality tramite Hololens per la rappresentazione virtuale degli impianti, agevolata da rappresentazioni BIM di estrema precisione grazie all'utilizzo di laser scanning e droni.

Il programma di digitalizzazione è proseguito anche con l'attivazione di nuovi stream progettuali, molti dei quali basati su piattaforma Dynamics di Microsoft - D365 - quali: i) Packing List Management: iniziativa che permette un processo di collaboration sia interdipartimentale che con i fornitori, attraverso il Tracking completo della documentazione scambiata, a partire dalle PL progettuali sino alle certificazioni includendo, a titolo esemplificativo, anche la tracciatura dell'ETA, della ROS date, del calcolo del Selling Price; ii) in ambito construction, sempre su piattaforma Dynamics, si è concluso il progetto "Construction enhanced services for field operation" e sono stati creati i primi ordini di lavoro per la certificazione paperless con app mobile basate su cloud e sul paradigma del connected plant. Stanno altresì proseguendo il progetto AWP Continuous improvement ed EW@ Platform, finalizzati al miglioramento continuo nella gestione delle informazioni rilevanti di costruzione e alla strutturazione e correlazione dei dati raccolti per supportare la stima attuale della construction operation ed il processo di gestione del ciclo di vita dei subappaltatori; iii) D365 Correspondence Management, portale per la gestione dei processi di comunicazione formale e informale nell'ambito progettuale e il POC per il sistema Asset Digital Twin; iv) Digital Documents: progetto di gestione del ciclo di vita, archiviazione e distribuzione documenti scambiati tra i dipartimenti interni delle discipline di ingegneria e gli interlocutori esterni (clienti e subcontractors). Tale progetto ha permesso di ottimizzare sia la fase di controllo di qualità dei documenti - grazie all'utilizzo di algoritmi di intelligenza artificiale - sia l'interazione con il cliente nella fase di gestione dei commenti e revisioni, grazie alle funzionalità di collaboration della piattaforma MS 365. Questa soluzione rappresenta al meglio il concetto di design thinking, essendo finalizzato a rimodellare il processo in uso sulla base delle reali esigenze dei partecipanti e, soprattutto, avvalendosi delle capacità tecnologiche abilitanti; ha permesso, in particolare, di ridurre considerevolmente i tempi di invio documenti al cliente e, di conseguenza, i costi della fase di controllo di qualità degli stessi e di gestione del ciclo dei commenti. Tale sistema, in produzione da mesi, è in continua evoluzione, recependo i feedback degli utilizzatori e in virtù delle diverse possibilità di implementazione rese disponibili dalla tecnologia; v) Salesforce Evolution, con ottimizzazioni del sistema Salesforce Opportunity Management, rollout per KT e avvio rollout del sistema anche per NextChem S.p.A. ("NextChem"); vi) Project Resource Hours Management - Manhours Monitoring: è stato avviato il progetto di gestione delle manhours per i progetti operativi e non operativi, suddiviso in 4 stream progettuali paralleli gestiti con metodologia agile (Digital Project Master, Activity Registry & Alert Card, Timesheet e Reporting); vii) PoC del modello Advanced Analytics Piping, studio di un modello matematico di Advanced Analytics Piping di cui è stata avviata l'industrializzazione e, da ultimo, viii) Iniziative Digitali ad hoc per specifici Progetti operativi.

Sono inoltre stati attivati, dalle Controllate NextChem e KT, i seguenti progetti: a) allestimento del laboratorio di Meccatronica Innovativa e Avanzata "GreenMech Lab", presso la sede NextChem di Roma, per l'analisi e lo sviluppo di specifici componenti tecnologici migliorativi della proposta, in termini di prodotti e servizi, nell'ambito della transizione energetica; b) realizzazione di soluzioni di collaboration per NextChem e le sue controllate, con l'introduzione di standard di classificazione dei documenti in ottica di crescente implementazione della Information protection & Data loss prevention; c) allestimento del laboratorio per il progetto R&D "Mewlife" e del relativo collegamento agli impianti per la raccolta e analisi dei dati ed, infine, d) Digitalizzazione accessi e raccolta dati dagli impianti pilota dislocati presso il Polo tecnologico di Chieti.

Nell'ambito delle iniziative di Business Intelligence su piattaforma PowerBI è stato effettuato lo spostamento su nuova architettura, completamente cloud, dell'omonima infrastruttura, per accrescerne ulteriormente la sicurezza e garantirne il costante aggiornamento allo stato dell'arte, risultando così abilitati a sfruttare prontamente il rilascio delle nuove feature di Microsoft e, da ultimo, disponendo di un unico punto di accesso per i paginated report e le dashboard PowerBI. Sono stati inoltre rilasciati: i) LEAVE



REQUEST MONITORING Dashboard, a supporto delle attività HR nel monitoraggio del residuo ferie; ii) TENDER DB detail report, a supporto dell'analisi dello storico offerte/consuntivi di progetto e iii) VENDOR OUTSTANDING, con predisposizione di dashboard per il monitoraggio delle scadenze del partitario fornitori. È infine in fase di sviluppo il reporting PROCUREMENT BID, a supporto degli eventi di gara.

Sempre con riferimento alle iniziative di supporto alle attività operative e ai sites, rilevano la progressiva estensione dell'adozione degli Smart Helmet per la Remote Assistance, l'utilizzo di tecnologie di laser scanning per l'effettuazione del rilievo - applicate nell'ambito del progetto di revamping in Nigeria - e, infine, la finalizzazione del contratto e dell'avvio dei lavori per la connettività Internet su tecnologia Optic Fiber con TIM Sparkle.

La Funzione è stata inoltre impegnata nell'avvio dei cantieri Amur GCC, Kingisepp 2, Stavrolen e APOC in Al Jubail - su infrastruttura temporanea - e Gemlik Turkey, dove è stato attivato il primo sistema di webcam avanzato che consente il Live Streaming, Time Lapse e la comparazione delle immagini fotografiche del site con il modello 3D BIM360.

Sul cantiere di Haor è stato rilasciato il sistema di Mechanical Completion di campo, che permette di gestire i work order di ispezione e la generazione dei certificati di costruzione paperless tramite dispositivi mobile sincronizzati con i sistemi corporate.

È stata altresì estesa la Compliance Dashboard a tutti i computer esteri per monitorare e garantire l'applicazione delle policy e degli standard sui devices utilizzati. Prosegue l'enrollment di tutti i telefoni aziendali esteri sulla piattaforma di Mobile Management Microsoft Intune ed è di imminente attivazione il servizio di gestione centralizzata di tutti gli apparati network esteri.

L'avvio del processo di rollout, infine, consentirà di considerare realizzata la completa integrazione nei sistemi aziendali della controllata MyReplast Industries S.r.l., in allineamento con gli standard di Gruppo.

Per quanto concerne le attività in ambito Facility e Servizi Generali prosegue, in ottica di efficientamento energetico e di digitalizzazione, il processo di revisione dei processi. Da segnalare, inoltre, l'attività di riallestimento degli spazi ad uso ufficio nell'ambito del progetto delle postazioni fluide e l'avvio di un progetto pilota di "mensa diffusa" per la sede romana di Via di Vannina - da estendere ad altre sedi del Gruppo - che consentirà al dipendente di usufruire dei servizi mensa su più sedi convenzionate.

Nell'ambito del più ampio progetto di sostenibilità del Gruppo e, in particolare, di mobilità green, sono degne di nota la redazione del nuovo piano di spostamenti casa-lavoro e la finalizzazione di una nuova car list per il noleggio a lungo termine, prevedendo l'inserimento di veicoli elettrici o ibridi. È infine in corso la valutazione di fattibilità l'installazione di colonnine elettriche di ricarica presso l'autosilo aziendale.

SECURITY

In coerenza con l'implementazione delle politiche generali di Security del Gruppo, è stata costantemente garantita l'azione di supporto e di indirizzo di competenza a favore delle diverse funzioni aziendali - di vertice e operative - sia nell'ambito del sistema generale di Corporate Governance, che nella gestione delle situazioni "critiche" e/o potenzialmente tali. Sono state altresì costantemente monitorate le condizioni socio-politico-economiche dei Paesi di interesse del Gruppo, relazionando periodicamente a riguardo i referenti coinvolti. Infine, in considerazione delle prescrizioni correlate all'evoluzione della pandemia di volta in volta emanate dalle Autorità competenti, è stato assicurato al personale in missione o distaccato il supporto informativo necessario.

Con particolare riferimento ai progetti e alle offerte in atto, le attività della Funzione si sono articolate, nelle diverse aree di riferimento, anche nel supporto di competenza alla funzione HSE, per la gestione delle attività di profilassi correlate alla pandemia.

Lo stato emergenziale ed il perdurare della situazione pandemica hanno di fatto moltiplicato i tentativi di frode e accesso dall'esterno al sistema e alle reti aziendali, amplificando l'esposizione al rischio. Per tale ragione, gli aspetti di Cyber Security hanno continuato ad essere oggetto di costante attenzione e sono proseguiti, in stretta collaborazione e con il supporto di competenza di Information Technology, l'analisi ed il censimento degli episodi di attacco informatico verificatisi all'esterno dell'Azienda. Le risultanze di tale censimento e le relative analisi - unitamente ai sistemi e alle strutture aziendali di detecting e alle indicazioni ricevute dagli enti preposti alla sicurezza informatica e al controllo dei reati informatici - hanno consentito di individuare ed intervenire preventivamente su eventuali vulnerabilità di sistema. In aggiunta a tali attività sono state ulteriormente intensificate - con il rilascio di moduli a tema su piattaforma e-learning, fruibile dall'intera popolazione del Gruppo - le iniziative formative già in essere ed è stata attivata



una campagna di informazione e di sensibilizzazione ad hoc mirata a richiamare i dipendenti al rispetto scrupoloso di quanto stabilito nel sistema documentale di Gruppo riguardo all'utilizzo delle dotazioni informatiche e dei sistemi informativi.

È inoltre proseguita, in ottica di continuo miglioramento e anche alla luce delle risultanze delle attività di cui sopra, l'azione di revisione e aggiornamento dei sistemi e dei processi preposti alla protezione delle informazioni, con la realizzazione di 8 Assessment quali, a titolo esemplificativo, Azure Well-Architected Security Assessment, Office 365 Security Optimization Assessment e diversi Network Penetration Test (External, Internal, Wireless e Web Applications).

È stato altresì rinnovato, esteso e potenziato il servizio SOC (Security Operation Center), per il monitoraggio dei rischi e degli attacchi interni ed esterni alla rete e ai sistemi, che riceve segnalazioni di eventi potenzialmente a rischio da parte dei dipendenti e si occupa di gestire le vulnerabilità effettive o potenziali dei sistemi, predisponendo i conseguenti correttivi. A tale riguardo è da segnalare che tale servizio si è rivelato efficace nel rilevare e bloccare una media giornaliera di 3000 e-mail contenenti malware o tentativi di phishing e di 45 attacchi a danno della struttura informativa del Gruppo, inclusi quelli mirati al DNS (Domain Name Server).

10. Organizzazione & Qualità

ORGANIZZAZIONE

Nell'anno in esame sono stati definiti e sviluppati interventi organizzativi volti ad assicurare una risposta rapida ed efficace all'evoluzione dei mercati e del business, il relativo allineamento dell'assetto organizzativo e dei modelli operativi, oltre alla massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza operativa.

L'Esercizio è stato caratterizzato, in particolare, da interventi organizzativi a supporto della strategia aziendale in materia di transizione energetica e di digitalizzazione. Sono state, infatti, implementate soluzioni atte a consolidare la leadership del Gruppo Maire Tecnimont nell'ambito della trasformazione energetica e, al contempo, sono state sviluppate soluzioni organizzative e digitali che consentissero alla struttura operativa l'esecuzione dei progetti e dei processi in modo sempre più efficiente.

Per quanto attiene alle iniziative organizzative volte a supportare il percorso di transizione energetica e la strategia di sostenibilità aziendale, con particolare riferimento al Gruppo NextChem rilevano:

- il rafforzamento della Funzione del Chief Technology & Innovation Officer, con l'ingresso e la nomina del nuovo Responsabile, che gestisce il processo di innovazione e technology transfer, identifica nuove tecnologie ed opportunità di potenziale interesse per NextChem e per il Gruppo Maire Tecnimont, nonché implementa ed ottimizza la strategia esecutiva per i progetti di ricerca e le iniziative di competenza. Tale figura è inoltre responsabile delle attività di R&D per NextChem e le società controllate, relativamente alle tecnologie di interesse strategico del Gruppo;
- il consolidamento del modello di Open Innovation all'interno dell'organizzazione, sviluppando e gestendo in modo innovativo il network di relazioni con terze parti (a titolo esemplificativo start-up), al fine di massimizzare le potenziali sinergie derivanti da collaborazioni, anche in prospettiva internazionale;
- la finalizzazione di un modello integrato per la governance della innovazione attraverso: I) Comitato strategico per l'innovazione a livello della Capogruppo, a supporto della valutazione delle opportunità e delle decisioni con valenza significativa e impatto di Gruppo nell'ambito dell'innovazione tecnologica e della trasformazione aziendale attraverso l'innovazione digitale ed i processi di lavoro, II) Comitato operativo per l'innovazione tecnologica, organo consultivo al servizio dell'Innovation Board nell'ambito della Innovazione Tecnologica, che mette in collegamento le attività R&D di tutte le controllate del Gruppo, monitora il progress delle iniziative di innovazione e assicura lo scambio reciproco di know how; III) gruppo di lavoro operativo a livello delle controllate, per definire obiettivi e priorità relativi alle nuove tecnologie/opportunità individuate, tenendo in considerazione gli aspetti tecnologici, economici e finanziari, da sottoporre alla valutazione successiva del Comitato tecnologico innovativo.
- il presidio delle iniziative nel campo dell'Idrogeno, con l'ingresso e la nomina dell'Hydrogen Vice President a capo di una nuova business unit dedicata all'Idrogeno, responsabile di contribuire allo sviluppo del relativo business nell'ambito della transizione energetica del Gruppo e, in



particolare, alla catena del valore collegata all'economia dell'idrogeno, pianificando e coordinando le pertinenti attività di business. Tale figura è inoltre responsabile di monitorare le tecnologie emergenti necessarie alla crescita del business di riferimento - anche attraverso lo sviluppo di partnership ed alleanze abilitanti il co-development di nuove soluzioni. Si sta inoltre finalizzando la costituzione di un organismo di coordinamento dedicato, con l'obiettivo di supportare lo sviluppo della strategia del Gruppo e massimizzare le potenziali sinergie tra le controllate in tale ambito;

- la formalizzazione della nuova struttura organizzativa di MyReplast Industries S.r.l. - dedicata alla attività di riciclo dei rifiuti plastici in materiali "top quality" utilizzabili in luogo di plastica vergine - che attesta la praticabilità di una nuova economia circolare sempre più sostenibile e rappresenterà il modello di riferimento per la realizzazione di impianti di questa tipologia.

Sono inoltre da segnalare le ulteriori iniziative e soluzioni organizzative e digitali, finalizzate all'esecuzione sempre più efficiente dei progetti.

Per quanto riguarda le Società Operative, si segnala l'evoluzione dell'assetto organizzativo di MST S.p.A. (già MST S.r.l.), a seguito della fusione per incorporazione di Neosia S.p.A. in M.S.T. S.r.l. Tale iniziativa è volta a i) razionalizzare le attività industriali e commerciali, riducendo la catena societaria di controllo di una parte della più ampia Business Unit Green Energy del Gruppo Maire Tecnimont e, nello specifico, ii) potenziare il ramo attivo nei servizi manutentivi, facility management, fornitura di servizi generali connessi alle temporary facilities da cantiere e attività di progettazione, ingegneria e realizzazione di opere infrastrutturali, al fine di proporre soluzioni integrate di decarbonizzazione ai settori pubblici e privati. La razionalizzazione societaria è finalizzata, quindi, a realizzare un più efficace ed efficiente modello di gestione del business, oltre che a produrre risparmi sia in termini economici che gestionali attraverso il contenimento dei costi di struttura.

Con riferimento alla controllata Tecnimont, si evidenziano:

i) nell'ambito del percorso di rafforzamento del modello Region, la costituzione della nuova Funzione India Initiatives, alle dirette dipendenze del Chief Executive Officer, per la massimizzazione dell'efficacia nella gestione dei progetti in India per clienti indiani;

ii) la creazione di pool intradipartimentali - con competenze specifiche - nell'ambito della Direzione Engineering, Technology and Research & Development, finalizzati a rispondere ancor più efficacemente alle richieste di sviluppo e progettazione dei progetti, e a potenziare ulteriormente gli aspetti ingegneristici legati all'ambiente ed allo sviluppo delle iniziative di Environmental/Social management, anche con focus sui progetti finanziati;

iii) creazione del gruppo Subcontracts Administration Contractual Management - all'interno della Funzione Material Supply & Subcontracts Management - a supporto della gestione della relazione contrattuale "critica" con i subappaltatori per i contratti di fornitura in essere e con i team di progetto nella risoluzione delle problematiche relative al rispetto dei termini contrattuali da parte dei subappaltatori, supportando, se necessario, negoziazione, revisione e finalizzazione dei documenti ad esse correlate;

iv) nell'ambito del Programma di "Digital Transformation":

- evoluzione (all'interno di ICT & General Services) della Funzione Core Services in Digital Delivery, responsabile di condurre analisi di fattibilità tecnica delle iniziative digitali e della relativa implementazione, di contribuire alla definizione delle priorità del portafoglio delle iniziative digitali interne ed esterne del Gruppo - in accordo con le necessità di business ed in collaborazione con le competenti Funzioni della Capogruppo-, nonché di supportare la Direzione Procurement nell'identificazione e selezione dei fornitori;
- costituzione (all'interno della Direzione Commercial & Business Development) della Funzione Commercial Data Analytics and Predictive Models, per l'analisi e la predisposizione di modelli predittivi a supporto delle strategie commerciali, dell'aggiornamento degli strumenti digitali e degli algoritmi, nonché dei relativi sviluppi in ambito Advanced Analytics.

Rileva, infine, con particolare riferimento a TCMPL, la costituzione della nuova "business unit" India EPC Projects - costituita da gruppi con competenze specifiche e supportata da team multidisciplinari - per il potenziamento della gestione dei progetti indiani durante il loro intero ciclo di vita, valorizzando inoltre lo sviluppo dell'In-Country Value.



In conseguenza e in coerenza con la consistente crescita delle attività nella Region di riferimento, si è altresì proceduto alla revisione generale della struttura organizzativa della controllata russa MT Russia OOO.

Passando ad analizzare le diverse iniziative di Gruppo è da segnalare il programma Fast Forward, che si pone l'obiettivo di sviluppare - attraverso il processes improvement ed il coinvolgimento e l'impiego di team multidisciplinari, affiancati da esperti tecnici - selezionati processi di business, con un approccio agile che ne ottimizzi l'esecuzione migliorandone le performance, l'organizzazione e la competitività sul mercato. Nello specifico, tale programma ha interessato la controllata KT, con quattro stream - rispettivamente in ambito Project execution, Digital Engineering Processes, Supply chain & vendors documents e Planning Workfront definition - che hanno già portato i primi risultati al relativo Steering.

Analogo programma è stato avviato in MT Russia OOO, con particolare focus sul Business Development, approccio global-local, Supply Chain Excellence con potenziamento dell'In-Country Value ("ICV") e review del modello produttivo, anche in termini di mix tra competenze locali e non.

Prosegue inoltre il programma di ICV, per il costante miglioramento della conoscenza del contesto locale a livello globale, la valutazione degli impatti socio-economici, l'efficientamento della relazione con i principali fornitori, nonché l'ottimizzazione della governance locale in ottica ICV. Nello specifico, è stata rafforzata la collaborazione tra le Funzioni Commerciale e Acquisti, da un punto di vista organizzativo e tramite la leva digitale, grazie al rilascio del nuovo modulo dedicato al Category Management. Sono stati infatti definiti, in collaborazione con la Funzione Commerciale, sulla base dei risultati passati e dell'analisi di mercato delle offerte, i target di local content in termini di approvvigionamenti e forza lavoro, per l'esecuzione dei progetti e l'individuazione delle opportunità di acquisto, realizzando una efficace sinergia tra l'azione del Category Management e le diverse aree geografiche di presenza del Gruppo.

Tale nuova integrazione funzionale consente di stimare, a partire dal piano commerciale, le quantità di materiali da acquistare per categoria merceologica e geografia. Le analisi condotte risultano quindi abilitatrici di nuove strategie di supply chain, tra cui: i) identificazione delle quantità di materiali da acquistare localmente; ii) anticipazione preventiva dei requisiti di Vendor Scouting per le Region di interesse del Gruppo e, da ultimo, iii) adeguamento dello staffing del team di Supply Chain locale, per evitare eventuali overload e/o ritardi nelle attività.

QUALITÀ DI SISTEMA

Anche nell'Esercizio in oggetto, la Funzione ha garantito il proprio supporto di competenza alle attività di revisione e aggiornamento del corpo documentale vigente - per la definizione di indirizzi operativi e linee guida comuni a livello di Gruppo - anche in termini di sempre crescente uniformità e ottimizzazione di processi e modalità operative. L'evoluzione del sistema procedurale si è sviluppata in coerenza rispetto alla strategia organizzativa, articolandosi su due principali direttrici, ovvero supportando il Gruppo nella implementazione di soluzioni per consolidare la leadership nella trasformazione energetica e sviluppando soluzioni organizzative e digitali per consentire alla macchina operativa l'esecuzione dei progetti in modo sempre più efficiente.

Nel corso del 2021 è stata conseguita da NextChem la certificazione di conformità del Sistema di Gestione della Qualità, in accordo allo standard internazionale ISO 9001:2015.

A seguito della incorporazione di Neosia in MST, inoltre, si è completato il processo di ricertificazione ISO 9001 di MST S.p.A. ("MST"), con estensione del campo di applicazione al settore delle infrastrutture e opere civili.

Sono state altresì rinnovate e/o mantenute le seguenti certificazioni di conformità: i) Sistema di Gestione della Qualità (ISO 9001 e ISO/TS 29001 ove applicabile) nelle controllate Tecnimont, Tecnimont Private Limited, TPI, KT, Stamicarbon, Neosia Renewables S.p.A., e MyReplast Industries e ii) Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (ISO/IEC 27001) nelle società Maire Tecnimont, Tecnimont e KT.

Si segnala, inoltre, il mantenimento delle vigenti Attestazioni SOA (Italia) e/o SRO (Russia).

In collaborazione con la Funzione Internal Audit, è stata condotta un'attività di assessment della società MyReplast Industries per la verifica di coerenza/applicabilità del sistema documentale di Gruppo a tale specifica realtà industriale.

Occorre infine segnalare il completamento della digitalizzazione del processo di gestione delle Lessons Learned a livello di Gruppo, che hanno superato le 900 istanze gestite trasformandole in interventi a livello di processo.



GROUP BUSINESS SERVICES

Nel corrente Esercizio - all'interno di Group Organization, ICT & System Quality - è stata costituita la funzione Group Business Services. Tale Funzione ha svolto, per quanto di competenza, le attività di analisi, ottimizzazione, implementazione e gestione di selezionati servizi alle Funzioni ed ai Progetti quale, a titolo esemplificativo, il Group Vendors Management.

È da segnalare l'avvio del programma triennale VPE - Vendor Performance Evaluation - che ha prodotto, oltre allo scoring dei fornitori, una nuova metodologia che consente di estendere le qualifiche "by Performance", limitare i rischi di fornitura e garantire una migliore visibilità sulle competenze dei fornitori a livello di Gruppo, riducendo i tempi di qualifica e semplificando il processo di emissione degli ordini di acquisto.

In ambito Supply Chain Digitalization, è stata altresì rilasciata una soluzione dedicata alla gestione delle carpenterie metalliche, che consente al fornitore di accedere direttamente ad una piattaforma collaborativa integrata (denominata End to End Material Tracking) per fornire informazioni sempre aggiornate sullo stato di avanzamento delle forniture e delle spedizioni. Questa modalità consente di applicare processi di controllo digitali, ai fini della contabilizzazione, del calcolo dei tempi di arrivo dei materiali in cantiere e del controllo dei costi.

È stata inoltre conseguita una maggior efficienza degli acquisti nell'ambito dei trasporti dei materiali verso i cantieri, facendo leva su una piattaforma tecnologica di ultima generazione che consente di individuare la migliore soluzione logistica tra le diverse disponibili per ogni tratta ed ogni spedizione.

Rilevano infine, nell'ambito del MOU siglato con Leonardo, l'analisi e definizione di una soluzione per la tracciatura e la geolocalizzazione dei materiali in cantiere, in corso di sperimentazione.

GROUP CATEGORY MANAGEMENT & SUPPLY EXCELLENCE

L'anno 2021 è stato caratterizzato dal consolidamento della Funzione in termini organizzativi, procedurali, di processo e sistemi, allo scopo di favorire, in collaborazione sinergica con le altre Funzioni coinvolte, l'ottimizzazione delle performance aziendali in termini di Supply Chain, con riferimento all'intero ciclo EPC.

È inoltre proseguito il progetto di "In-Country Value", ed è stato lanciato il filone del "Maire Tecnimont UP - A supporto delle PMI", per il sostegno della crescita di fornitori strategici, all'interno della filiera italiana del Gruppo, in termini di contenuto tecnologico e potenziale di crescita. Tale programma prevede una serie di attività in grado di agevolare l'accesso al credito, supportare i processi di internazionalizzazione e rafforzare la formazione per favorire l'innovazione sostenibile, attraverso un piano di crescita e sviluppo delle PMI strategiche, che si articola in iniziative di coaching e formazione rivolte ad aree quali co-engineering, innovazione di prodotto e di processo, project management, credit management, digitalizzazione e finalizzazione di partnership strategiche sui mercati esteri.

Nell'ambito della trasformazione digitale in atto, Group Category Management & Supply Excellence ha introdotto il modulo di Category Management, che, grazie alla collaborazione interdipartimentale, consente analisi predittive sugli acquisti futuri in funzione delle famiglie di fornitura e delle tipologie di progetti tipici del Gruppo. È stato altresì avviato un nuovo programma triennale di Vendor Performance - mirato all'introduzione delle valutazioni delle performance dei fornitori con il coinvolgimento di oltre 250 fornitori e 850 purchase orders processati - che renderà possibile minimizzare i rischi di fornitura e disporre di una complessiva e migliore visibilità sulle competenze dei fornitori a livello di Gruppo, favorendo l'estensione delle qualifiche "by Performance" con ulteriore riduzione dell'attuale onere temporale e di manhours attraverso la semplificazione del processo di emissione degli ordini di acquisto.

È inoltre da segnalare, nel periodo, la proficua collaborazione cross-funzionale tra Engineering e Supply Chain nel team del Category Management, grazie alla quale sono state completate 59 iniziative, che hanno coinvolto tutte le discipline di acquisto, consentendo un'ottimizzazione in termini di tempi e costi, oltre ad un incremento della qualità dei risultati ottenuti. Da segnalare, infine, la predisposizione di una metodologia standard per la valorizzazione degli economics derivanti dal Category Management. Per quanto riguarda i prossimi mesi, in aggiunta alle attività sopra descritte, il team estenderà l'approccio del Category Management al business della transizione energetica, mettendo a fattor comune la competenza sviluppata nell'ambito del business tradizionale.

In collaborazione con le Funzioni Sustainability Reporting e Sustainability Communication la Funzione partecipa alla task force dedicata al programma di riduzione delle emissioni di CO2 a livello di Gruppo,



fornendo il proprio contributo di competenza in termini di emissioni dovute alla produzione dei materiali di progetto, relative agli imballaggi ed, infine, riconducibili alla logistica ad essi relativa.

In continuità con gli Esercizi precedenti, è stato garantito il supporto alle fasi di Proposal e Cost Estimate delle iniziative commerciali e ai nuovi progetti, digitalizzandone le relative Project Vendor List. Sono state altresì gestite, in coerenza con le linee guida del Gruppo ed i crescenti requisiti di “local content” richiesti dai clienti, numerose iniziative di scouting a sostegno dei mercati locali.

Infine, in conformità con la rinnovata procedura di Gruppo PRG-500, sono regolarmente proseguite le attività di gestione anagrafica fornitori, le verifiche di compliance antiterrorismo e la supervisione del processo di qualifica.

11. Relazioni Industriali

Anche nel corso del 2021, le Direzioni Aziendali della Capogruppo e delle sue controllate hanno mantenuto efficaci relazioni con le organizzazioni sindacali ed i rappresentanti dei lavoratori, monitorando l'evolversi della crisi pandemica e convergendo con successo sull'esigenza di garantire la continuità produttiva.

Nel mese di gennaio 2021, in particolare, le Direzioni Aziendali delle società Neosia S.p.A. e MST S.r.l. hanno concluso il processo di fusione per incorporazione - avviato nel secondo semestre del 2020 - con la trasformazione della società MST S.r.l. incorporante in società per azioni.

Nel corso del primo semestre 2021, inoltre, la Direzione Aziendale di MST, le Rappresentanze Sindacali Unitarie e le OO.SS. del comparto metalmeccanico di Roma hanno stipulato un contratto Integrativo per l'introduzione delle normative già applicate in tutte le realtà aziendali italiane del Gruppo.

Nell'ambito del progetto di razionalizzazione societaria, il Gruppo NextChem ha realizzato un processo di riorganizzazione societaria, con il coinvolgimento costante della Direzione Aziendale e delle Rappresentanze Sindacali, che si è concluso con la fusione per incorporazione delle sue controllate MyReplast S.r.l. e Green Compound S.r.l. e una fusione per incorporazione tra NextChem e la sua controllata Bio-P; entrambe le operazioni societarie di sono concluse con il trasferimento senza soluzione di continuità dei lavoratori coinvolti.

La prosecuzione dell'attività di analisi per l'introduzione del Programma BE ADAPTIVE! in alcuni Paesi esteri di presenza del Gruppo, ha portato all'adozione del relativo Regolamento, con gli opportuni interventi di adeguamento operati sulla base della legislazione locale, in India e Olanda, ove, in aggiunta, si è registrato un preventivo proficuo confronto sindacale con il Work Council.

Nell'ambito del più ampio Piano di Sostenibilità del Gruppo, la Direzione Aziendale Maire Tecnimont ha realizzato l'obiettivo, in tema “People Care”, di allineamento delle coperture assicurative dei dipendenti in essere nelle diverse società italiane ed estere. Inoltre, nel mese di dicembre, alla luce della entrata in vigore Legge n.162/2021 in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo, la Direzione Aziendale delle società italiane del Gruppo, riconoscendo la necessità di individuare nuove misure atte a favorire la conciliazione delle esigenze di cura, vita e lavoro - che favoriscano, in particolare, la valorizzazione della genitorialità e la condivisione delle responsabilità e dei carichi di cura dei figli nel pieno rispetto dell'inclusività - ha proposto alle RSA dei Dirigenti e alle RSU delle principali società italiane di stipulare un accordo con l'obiettivo di supportare fattivamente il ricorso alla fruizione dei congedi parentali da parte dei neogenitori.

Si segnalano infine, in ambito Formazione, gli accordi sindacali - stipulati con le rispettive OO.SS. e RSU dalle Direzioni Aziendali delle principali società del Gruppo - che hanno consentito la presentazione dell'Istanza di contributo per il Fondo interaziendale di Formazione Nuove Competenze.

12. Salute e Sicurezza

Il Gruppo Maire Tecnimont è quotidianamente impegnato a promuovere la sicurezza sul lavoro, la protezione dell'ambiente e il benessere delle persone. In generale, riserviamo un'attenzione costante alla creazione di un ambiente di lavoro positivo, in cui le persone possano lavorare in sicurezza, siano consapevoli dei rischi e delle conseguenze sull'ambiente che il loro lavoro comporta e abbiano la possibilità di cooperare e condividere le esperienze lavorative e personali, crescendo professionalmente insieme ai colleghi.



Per il Gruppo Maire Tecnimont le persone hanno un valore distintivo. Pertanto, i rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti presenti ogni giorno nelle sedi e nei cantieri sono oggetto di continue valutazioni e misure di mitigazione.

La sicurezza e la tutela delle persone non sono dunque solo una priorità ma un valore fondamentale che ciascuno di noi mette in pratica in tutte le proprie attività giorno dopo giorno. Ci impegniamo per accrescere il coinvolgimento dei nostri colleghi, clienti e subcontractors, perché l'HSE è un valore in cui tutti noi dobbiamo credere e identificarci.

Il Gruppo, che dedica grande attenzione alla prevenzione degli incidenti e alla mitigazione degli impatti sull'ecosistema, è impegnato pertanto a fornire luoghi di lavoro, servizi e impianti industriali conformi ai requisiti di legge applicabili e ai più elevati standard in materia di tutela della Salute, della Sicurezza e dell'Ambiente, promuovendo il "lavoro in sicurezza" e la protezione dell'ambiente, per ogni area operativa aziendale e durante tutte le fasi di esecuzione del progetto, sia in sede che nei cantieri.

Per raggiungere al meglio tali obiettivi abbiamo progettato e implementato un sistema di gestione Multi-Sito per la Salute, Sicurezza e Ambiente del Gruppo Maire Tecnimont in accordo ai requisiti degli standard ISO 14001 e ISO 45001, ritenendo che una visione globale e una gestione centralizzata siano necessarie per mirare all'eccellenza.

La Politica HSE specifica i principi, gli obiettivi e i target, i ruoli e le responsabilità, oltre ai criteri di gestione necessari per il controllo delle tematiche HSE. Questi obiettivi e target sono comunicati alle società dal Top Management e perseguiti mediante il coinvolgimento di tutto il personale in ciascuna attività durante le fasi di ingegnerizzazione, acquisti, costruzione e messa in servizio dei nostri progetti. Il monitoraggio continuo e intenso e gli audit periodici all'interno dell'organizzazione sono affidati agli internal auditor HSE nonché ad enti esterni certificati, per assicurare l'effettivo rispetto degli obblighi HSE.

Il Gruppo Maire Tecnimont considera i propri dipendenti una risorsa strategica e garantisce così il rispetto dei loro diritti, favorendone lo sviluppo professionale e personale in ogni suo ambito. La formazione è dunque essenziale per creare valore per i nostri stakeholders e per sviluppare continuamente le competenze e abilità professionali dei dipendenti di tutto il Gruppo. Prevediamo un intenso programma di formazione con corsi specifici per migliorare le conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, personalizzati a seconda del ruolo e delle mansioni dei dipendenti interessati. Per quanto concerne le attività nei cantieri, la formazione è un elemento chiave per la prevenzione degli incidenti.

Negli ultimi tre anni, le ore dedicate ai corsi HSE sono state oltre 5,2 milioni. Il rapporto tra le ore di formazione HSE e le ore lavorate nei cantieri è stato pari al 2,45% nel 2019, al 2,91% nel 2020 e al 2,78% nel 2021. Nel triennio di riferimento si evidenzia un trend positivo, con un picco nel 2020 riconducibile alla massiva campagna di informazione e sensibilizzazione atta a rinforzare le policy e i comportamenti da adottare per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19.

Relativamente al personale di sede e in cantiere di tutto il Gruppo Maire Tecnimont, la media delle ore di formazione erogate per dipendente su temi di HSE, Social Accountability e Project Quality è stata di 11,9 ore nel 2019, di 7,3 ore nel 2020 e di 11,6 ore nel 2021. L'incremento registrato nel 2021, in termini di ore erogate per dipendente, dimostra l'impegno e lo sforzo continuo del Gruppo allo svolgimento di attività formative e di sensibilizzazione in ambito HSE. Anche tutti i lavoratori dei subappaltatori in forza presso i cantieri del Gruppo ricevono formazione su temi di Salute e Sicurezza, Ambiente e Diritti Umani.

I risultati del Gruppo Maire Tecnimont in ambito HSE sono significativi e indicativi non solo dell'adozione di corrette metodologie e compliance con i requisiti di leggi e standard internazionali ma anche della consapevolezza e coinvolgimento di tutti coloro che prendono parte alle nostre attività.

È su questa strada che stiamo massimizzando il nostro impegno: la sfida del nostro cammino è "umanizzare" l'HSE. In quest'ottica, nel 2018 abbiamo lanciato un piano quinquennale mirato ad un incremento della awareness HSE nel Gruppo Maire Tecnimont: "Safethink HSE Awareness Program".

Il Programma è declinato attraverso una serie di iniziative, mosse tutte da questo obiettivo unitario, con un approccio multi-stakeholder. A partire dal 2019 sono state avviate e sviluppate differenti attività, in primis lo sfidante obiettivo di creare l'innovativo brand "Safethink" come base di una nuova cultura e identità HSE condivisa e l'omonima campagna di comunicazione. Dopo queste attività iniziali di lancio del Programma, il Gruppo Maire Tecnimont si è impegnato nel rafforzare tale cultura mediante un programma di umanizzazione sempre più profondo che promuova il coinvolgimento di tutti i dipendenti e tutte le parti interessate e faccia in modo che la nuova vision HSE sia applicata da ciascuno di noi in ogni singola attività. Nonostante la situazione critica emersa nel 2020, abbiamo risposto con totale resilienza continuando il



nostro percorso adattando e customizzando i nostri obiettivi alla situazione di emergenza. Non solo quindi le nostre attività non si sono mai fermate ma anzi le abbiamo dovute rafforzare per massimizzare l'attenzione sulla prevenzione e tutela delle persone.

PERFORMANCE PRESSO LA SEDE CENTRALE

Presso gli uffici del Gruppo, per la business unit Hydrocarbons, negli ultimi tre anni le ore lavorate sono state oltre 24,2 milioni. Includendo le branch, le ore lavorate sono state 8.063.986 nel 2019, 8.151.755 nel 2020 e 8.021.693 nel 2021.

Gli infortuni (gli eventi nel tragitto casa-lavoro non sono inclusi) registrati sono stati quattro nel 2019 (con 116 giorni persi), zero nel 2020 e 2021. L'indicatore Lost Time Injury Rate (LTIR)¹, secondo OSHA, si è ridotto nei tre anni di osservazione attestandosi a 0,099 nel 2019 e a 0 per il 2020 e 2021. La stessa riduzione si è registrata per l'indicatore Total Recordable Injury Rate², secondo OSHA, che è stato pari a 0,149 nel 2019 ed a 0 per il 2020 e 2021.

In Italia in base a quanto previsto dalla legislazione nazionale vengono registrati gli infortuni nel tragitto casa-lavoro, quindi all'esterno della sede aziendale. Negli ultimi tre anni gli infortuni nel tragitto casa-lavoro per le società italiane del Gruppo sono stati 9 per il 2019, 3 per il 2020 e 5 per il 2021.

Per la business unit Green Energy negli ultimi tre anni le ore lavorate presso le sedi sono state oltre 0,49 milioni in totale. In dettaglio, le ore lavorate sono state 105.161 nel 2019, 198.129 nel 2020 e 191.171 nel 2021.

Nel 2019 il numero di infortuni registrati è stato pari a zero, nel 2020 è stato registrato un infortunio (con 53 giornate di lavoro perse) e nel 2021 non si sono registrati infortuni. L'indicatore Lost time Injury Rate (LTIR), secondo OSHA, si attesta a 0 per il 2019, 1,009 per il 2020 e 0 per il 2021. Lo stesso andamento si è registrato per l'indicatore Total Recordable Injury Rate, secondo OSHA.

Negli ultimi tre anni non si sono registrati infortuni nel tragitto casa-lavoro per la business unit Green Energy.

PERFORMANCE NEI CANTIERI

Per la business unit Hydrocarbons, il Gruppo adotta i principali indicatori di performance stabiliti dall'agenzia OSHA (Occupational Safety and Health Administration) e dall'associazione internazionale dei produttori Oil & Gas (International Association of Oil & Gas Producers - "IOGP") per monitorare e individuare le aree di miglioramento e promuovere costantemente un approccio fortemente incentrato sull'ambito HSE nei luoghi di lavoro.

Negli ultimi tre anni, nei cantieri della business unit Hydrocarbons di Maire Tecnimont le ore lavorate sono state oltre **195 milioni**.

La tabella di seguito riportata i principali indicatori di sicurezza per il Gruppo Maire Tecnimont in base ai criteri IOGP.

Indicatori di sicurezza per la BU Hydrocarbons secondo IOGP			
	2019	2020	2021
Ore-uomo lavorate nei cantieri (dipendenti+subappaltatori) - mln	103,9	38,7	53
Lost time injury rate - LTIR ³	0,096	0	0,038
Total recordable injury rate - TRIR ⁴	0,317	0,077	0,245

¹ Lost Time Injury Rate (LTIR) è il numero degli infortuni con astensione dal lavoro di almeno un giorno diviso le ore lavorate nell'anno per 200.000. L'indicatore LTIF considera eventi fatali e infortuni con giornate di lavoro perse.

² Total Recordable Injury Rate (TRIR) è il numero totale di infortuni registrabili diviso le ore lavorate nell'anno per 200.000. L'indicatore TRIR considera: eventi fatali, infortuni con perdita di giornate di lavoro, eventi con limitazione dell'attività lavorativa, eventi che hanno richiesto cure mediche.

³ Lost Time Injury Rate (LTIR) è il numero degli infortuni con astensione dal lavoro di almeno un giorno diviso le ore lavorate nell'anno per un milione. L'indicatore LTIF considera eventi fatali e infortuni con giornate di lavoro perse.

⁴ Total Recordable Injury Rate (TRIR) è il numero totale di infortuni registrabili diviso le ore lavorate nell'anno per un milione. L'indicatore TRIR considera: eventi fatali, infortuni con perdita di giornate di lavoro, eventi con limitazione dell'attività lavorativa, eventi che hanno richiesto cure mediche.



I valori ed i trend emersi da questi indicatori sono periodicamente comparati con benchmark internazionali come quelli forniti annualmente dall'IOGP per gli appaltatori impegnati in progetti EPC (Engineering Procurement & Construction).

I dati IOGP relativi al 2021 non sono ancora disponibili (in quanto i dati benchmark saranno pubblicati nel secondo trimestre 2022) e per questa ragione il Gruppo manterrà gli stessi dati di riferimento 2020 anche per il 2021.

L'analisi dei trend degli ultimi anni conferma l'impegno all'eccellenza in ambito infortunistico del Gruppo; infatti, i nostri valori rimangono costantemente ben inferiori dei benchmark IOGP ed il trend è in diminuzione dal 2015.

La grande attenzione ai temi di salute e sicurezza del Gruppo è un aspetto documentato da un tasso medio di infortuni (LTIR) costantemente al di sotto della media di settore. Nel 2021, mantenendo gli stessi dati di riferimento del 2020 anche per il 2021, l'indicatore LTIR risulta 3 volte inferiore rispetto al benchmark mentre il TRIR registrato risulta 2 volte inferiore rispetto al benchmark.

Per la business unit Green Energy⁵, negli ultimi tre anni le ore lavorate sono state in totale oltre 2,1 milioni. Le ore lavorate in cantiere (dipendenti nei cantieri + subappaltatori) sono state oltre 1,501 milioni nel 2019, oltre 0,45 milioni nel 2020 e oltre 0,15 milioni nel 2021.

Gli incidenti registrabili hanno riportato i seguenti risultati calcolati su 1 milione di ore lavorate per l'indice di Frequenza degli Infortuni (INAIL) e su 1.000 ore lavorate per l'indice di gravità degli infortuni (UNI: 7249).

- L'Injury Frequency Index⁶ è stato pari a 6,66 per il 2019, a 4,39 per il 2020 e a 26,46 per il 2021;
- L'Injury Severity Index⁷ è stato pari a 0,353 per il 2019, a 0,377 per il 2020 e a 0,4578 per il 2021.

Il Gruppo in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta; ai sensi degli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 il Bilancio di Sostenibilità 2021, pubblicato sul sito internet della società www.mairetecnimont.it nella sezione "Investitori", costituisce la Dichiarazione di carattere non finanziario, a cui si rimanda per maggiori dettagli in relazione alle attività di Salute e Sicurezza.

13. Innovazione e Attività di Ricerca & Sviluppo

L'innovazione è nel nostro DNA da sempre e il nostro Gruppo la porta avanti su tanti fronti spesso interconnessi. I nostri investimenti in innovazione sono rappresentati ogni anno da migliaia di ore-uomo spese sull'implementazione delle tecnologie impiantistiche, sull'ottimizzazione dell'EPC, nello sviluppo di brevetti, nella digitalizzazione, in tanti progetti di ricerca internazionali per alcuni dei quali siamo anche coordinatori e responsabili della realizzazione di impianti pilota.

Il vantaggio tecnologico costituisce un asset strategico chiave per il Gruppo, che porta avanti la propria strategia di innovazione, in primo luogo, proteggendo il portafoglio di brevetti e tecnologie sviluppate.

Inoltre, il gruppo Maire Tecnimont può contare sul patrimonio di proprietà intellettuale e sulle proprie competenze tecnologiche per sviluppare nuovi progetti commerciali e nuove alleanze sulle tecnologie e sulle licenze.

Il gruppo Maire Tecnimont possiede un portafoglio di oltre 1.850 brevetti, prevalentemente nei settori dell'urea e dei fertilizzanti ma anche in altre aree.

I brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale che riguardano i prodotti e servizi del Gruppo, inclusi i marchi commerciali, costituiscono un patrimonio di fondamentale importanza per il posizionamento e il successo del Gruppo.

⁵ I dati non includono quelli relativi agli impianti di MyReplast e Green Compound

⁶ L'Injury Frequency Index è il numero di infortuni con perdita di giornate lavorative (eventi fatali + eventi con giornate lavorative perse + eventi con limitazione dell'attività lavorativa + eventi che hanno richiesto cure mediche) / ore lavorate per 1 milione. L'indicatore TRIR considera: incidenti mortali, infortuni con perdita di giornate di lavoro, eventi con limitazione dell'attività lavorativa, eventi che hanno richiesto cure mediche.

⁷ L'Injury Severity Index è il numero totale delle giornate di lavoro perse diviso le ore lavorate per 1000. L'indicatore considera le giornate di lavoro perse a seguito di infortuni. L'indice di gravità è definito in accordo alla metodologia OSHA Forms 300.

⁸ Nel 2020 sono stati registrati anche 114 giorni persi per la ripresa di un infortunio occorso nell'anno 2019.



Nel corso degli ultimi cinque anni, Maire Tecnimont ha investito circa 35 milioni di Euro in progetti di innovazione, anche attraverso investimenti mirati in start-up e partnership, per la creazione di un portafoglio di tecnologie volto a rispondere al meglio alle nuove esigenze imposte dalla rivoluzione in corso nel campo dell'energia e della chimica.

L'innovazione è anche una delle principali aree di vantaggio competitivo del Gruppo, per questo motivo rafforziamo costantemente le nostre attività nella Ricerca e Sviluppo e il nostro portafoglio di tecnologie innovative proprietarie al fine di potenziare la nostra posizione di fornitore di tecnologia per i settori raffinazione, energia, oil&gas e petrolchimico. Sviluppiamo un certo numero di progetti di innovazione ogni anno e cooperiamo attivamente con i centri di ricerca e i partner industriali per migliorare continuamente le prestazioni complessive delle nostre tecnologie.

Il Gruppo Maire Tecnimont vanta una lunga storia di collaborazione con importanti università, fornitori di tecnologie, centri di ricerca e partner commerciali. Negli anni più recenti il Gruppo Maire Tecnimont ha esteso la collaborazione con prestigiose università italiane e straniere mediante lo sviluppo di progetti di ricerca e lo scambio di opinioni e idee, costruendo in tal modo un solido ponte tra il mondo accademico e quello industriale.

La collaborazione di lunga data di Maire Tecnimont con il Politecnico di Milano si è ulteriormente rafforzata con partnership per progetti di ricerca e il finanziamento di una cattedra di "Ingegneria e gestione di progetti chimici", avviata nel 2018 per 15 anni, oltre ad una intensa cooperazione nel campo della didattica, della specializzazione e dell'orientamento dei giovani.

In uno scenario in cui l'innovazione diventa un fattore critico di successo, nel 2019 Maire Tecnimont ha stretto una sinergia con l'università LUISS Guido Carli con l'istituzione di una cattedra in Open Innovation, la prima del suo genere in Europa. Inoltre, importanti collaborazioni sono in corso con Sapienza nel campo delle tecnologie per la transizione energetica e in area socio-economica, nonché con il Campus Bio-Medico, nell'ambito del corso di laurea specialistica in Ingegneria chimica per lo sviluppo sostenibile. Tra gli altri partner accademici italiani sono da ricordare l'Università di Salerno e l'università di Messina.

In campo internazionale, fin dal 2018 il Gruppo ha avviato in Azerbaijan una collaborazione con BHOS (Baku Higher Oil School) con un supporto concreto al corso di specializzazione dell'università e la fornitura di attrezzature di ricerca. In India, dal 2020 è in corso una collaborazione con il National Institute of Technology Karnataka, nell'ambito delle attività di corporate giving.

Ulteriori collaborazioni sono in corso con l'Università tecnica di Eindhoven, con l'Ecole des Mines a Parigi, con Tecnalia, un centro di ricerca in Spagna per lo sviluppo di reattori a membrana per la produzione di idrogeno.

Maire Tecnimont, attraverso le proprie controllate NextChem, KT - Kinetics Technologies e Stamicarbon, partecipa a numerosi progetti di ricerca, in veste di coordinatore o partner. Alcuni progetti sono finanziati dalla UE, altri a livello nazionale. I principali progetti riguardano attività di ricerca per la produzione di idrogeno verde, valorizzazione di CO₂ e implementazione dell'energia solare nei processi, valorizzazione di correnti di scarto e uso della biomassa algale, riciclo chimico della plastica e risparmio energetico e riduzione di emissioni di CO₂.

Maire Tecnimont ha sentito il dovere strategico di adottare un modello di Open Innovation, che non cerchi di confinare i processi d'innovazione, ma di aprirli alla collaborazione attraverso un esteso network di attori, fare leva su risorse esterne, sviluppare nuovi servizi/prodotti e generare nuove idee e opportunità di business per il gruppo e per il sistema. A questo scopo, il Gruppo ha deciso di dotarsi di una practice di Open Innovation con la quale accompagnare il processo di trasformazione in atto in relazione alle tematiche di Open Innovation e Open Green Innovation, promuovere e diffondere la cultura dell'Open Innovation, presidiare i contesti e i salotti d'innovazione, coordinare le iniziative di Open Innovation interna ed esterna al Gruppo e abilitare l'ecosistema dell'innovazione.

Nel corso dell'anno abbiamo consolidato alcune iniziative, in continuità con il lavoro iniziato nel 2020, e avviato nuove collaborazioni strategiche sempre in ottica di abilitare il modello di Open Green Innovation.

La controllata NextChem sta lavorando attivamente e ha un portafoglio di tecnologie e di progetti estremamente interessanti nell'area della chimica verde, dell'economia circolare, dei biocarburanti, della cattura e recupero di CO₂, oltre a un'attività costante di ricerca su progetti importanti di taglio internazionale.



Un progetto in particolare ci vede molto coinvolti anche a livello di Gruppo e riguarda la creazione di Distretti Circolari nei siti di interesse nazionale, siti tradizionali brownfield da riconvertire alla green economy.

Abbiamo infatti sviluppato un modello di Distretto Circolare Verde che include, integrandole, diverse tecnologie per la transizione energetica, un modello che mette insieme economia circolare e decarbonizzazione e che può portare benefici ambientali (riduzione di rifiuti smaltiti in discarica e per incenerimento, riduzione emissioni di CO₂), sociali (nuova occupazione, reskilling di competenze) ed economici (indotto, nuove filiere downstream) per un Paese come l'Italia che ha tanti siti industriali tradizionali ormai obsoleti, che hanno bisogno di avviare un percorso di decarbonizzazione e di riconversione green.

Quello del distretto circolare è un modello di simbiosi industriale tra tecnologie di riciclo dei rifiuti plastici, utilizzo di rifiuti per la produzione di prodotti chimici circolari e produzione di idrogeno verde. È particolarmente adatto alla riconversione green di siti industriali tradizionali, come le raffinerie e dei siti siderurgici. Attraverso una piattaforma tecnologica di conversione chimica di plastiche non riciclabili si possono ottenere prodotti chimici e carburanti green come idrogeno, metanolo, etanolo, ammoniaca, con un basso impatto carbonico e col vantaggio di aumentare la quota di riciclo dei rifiuti, sottraendoli all'incenerimento e allo smaltimento in discarica. Questi sono prodotti che l'Italia importa dall'estero, dunque progetti di questo tipo hanno un vantaggio enorme anche in termini economici, anche perché consentono di creare filiere downstream che oggi non esistono e creare indotto per i territori, oltre che nuova occupazione. Con questa soluzione risolviamo un problema che l'Italia ha di eccesso di rifiuti rispetto alla capacità di trattamento, specie nelle regioni del sud. Questo modello aiuta il Paese a raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione e l'industria ad innovare in modo green.

In questo progetto il Gruppo sta investendo molte risorse e attenzione. È infatti per noi la sintesi di diversi aspetti: la nostra capacità di essere sviluppatori, promotori di sinergie tra player diversi, la nostra capacità ingegneristica di trovare soluzioni innovative a problemi complessi, la capacità di individuare soluzioni economicamente sostenibili, profittevoli, interessanti per gli investitori, la capacità realizzativa, la garanzia di eccellenza nella progettazione e realizzazione impiantistica. È un progetto che disegna un nuovo volto del Gruppo Maire Tecnimont, come abilitatore della transizione energetica.

Il passaggio da una produzione energetica da fonti fossili a una produzione energetica da fonti rinnovabili sta avvenendo sempre più rapidamente ma sarà necessariamente graduale, necessitando di una profonda trasformazione dei modelli di business, di un processo di innovazione tecnologica e impiantistica e di una nuova capacità di lavoro trasversale tra filiere. Il passaggio da un'industria con processi basati su materie prime di origine fossile a un'industria green che utilizza feedstock derivanti da materie prime di origine biogenica e rifiuti - urbani, plastica e biomasse - è il cuore della transizione energetica. Il mondo della chimica sta evolvendo rapidamente per raggiungere i target europei e mondiali di decarbonizzazione. La nuova chimica sarà infatti sempre più focalizzata sul riciclo dei rifiuti, sulla biochimica e sull'elettrochimica e noi abbiamo già individuato un ventaglio di soluzioni per rispondere a questa sfida.

Come Maire Tecnimont avevamo iniziato già dieci anni fa a sviluppare progetti nelle nuove tecnologie per la transizione energetica puntando sempre sulle nostre capacità distintive, che ci permettono di essere allo stesso tempo innovatore tecnologico e abilitatore industriale. Noi siamo stati pionieri di questa trasformazione, l'Italia è stata pioniera nella chimica verde: oggi possiamo giocare un ruolo chiave per aprire un nuovo ciclo industriale per accompagnare la transizione energetica, creando lavoro e valore industriale di lungo termine.

Il Gruppo ha deciso di essere all'avanguardia anche nella digitalizzazione applicata a Engineering Procurement e Construction, oltre che nella filiera coordinata. Il Programma Digitale continua a svilupparsi in due percorsi distinti e sinergici: 1) Digitalizzare i processi CORE attraverso un Miglioramento del modello operativo con l'applicazione di abilitatori digitali, al fine di aumentare la competitività grazie alla riduzione dei costi per la realizzazione degli impianti e la loro conduzione sia per le società del Gruppo MET che per i loro Clienti; ridefinire le sequenze ed ottimizzare i tempi, per accelerare i tempi delle offerte ed esecuzione dei progetti; migliorare la produttività e le performance in termini di efficientamento energetico e sostenibilità. 2) portare un vantaggio Digitale attraverso Integrazione nella proposta di valore del Gruppo MET di nuovi servizi digitali per i Clienti nuovi e attuali, con l'obiettivo di individuare nuovi servizi che generano valore resi possibili dalla tecnologia; migliorare l'esperienza del Cliente ed il posizionamento del business per il gruppo MET e valutare nuove opportunità di miglioramento della generazione di In-Country Value (ICV).



Il Gruppo in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta; ai sensi degli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 il Bilancio di Sostenibilità 2021, pubblicato sul sito internet della società www.mairetecnimont.it nella sezione "Investitori", costituisce la Dichiarazione di carattere non finanziario, a cui si rimanda per maggiori dettagli in relazione alle attività di Innovazione e Ricerca e Sviluppo.

14. Informazioni sui rischi e incertezze

In questa sezione vengono evidenziati i possibili principali rischi e incertezze relativi al Gruppo Maire Tecnimont, ed ai settori in cui esso opera. Il proposito è di analizzare quali siano nel complesso i fattori causali che alimentano il sistema dei rischi aziendali tali da impattare sulla situazione d'impresa nel prevedibile futuro.

Il business principale del Gruppo Maire Tecnimont è la progettazione e realizzazione di impianti per il settore Hydrocarbons, e la progettazione e realizzazione di grandi opere. Inoltre, il Gruppo è attivo nella concessione di licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea e nelle iniziative di Green Acceleration gestite da NextChem e sue controllate, iniziative mirate nella economia circolare implementando il riciclo meccanico della plastica, e promozione del riciclo chimico.

Il Gruppo, nell'ambito del più ampio sistema di controllo interno e gestione dei rischi, è dotato di un framework di Risk Management - in continuo sviluppo ed evoluzione - integrato nei processi aziendali ed esteso a tutte le realtà operative, finalizzato ad identificare, valutare, gestire e monitorare i rischi in accordo con quanto previsto anche dalle best practice di settore.

RISCHI CONNESSI AL PORTAFOGLIO ORDINI

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 9.488,2 milioni a livello consolidato. La tempistica di generazione dei ricavi o dei flussi di cassa attesi è soggetta a incertezza, poiché potrebbero verificarsi nel corso del tempo degli eventi imprevisti tali da incidere sulle commesse inserite nel Portafoglio Ordini (come, ad esempio, il rallentamento dei lavori o il ritardo dell'inizio dei lavori o, ancora, l'interruzione dei lavori o ulteriori eventi). Per mitigare tale rischio il Gruppo si è coperto prevedendo nei contratti apposite clausole di termination/cancellation che prevedono adeguati rimborsi al verificarsi di tali circostanze.

RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DEL PORTAFOGLIO ORDINI E ALLA DIPENDENZA DA UN RISTRETTO NUMERO DI CONTRATTI RILEVANTI O COMMITTENTI RILEVANTI

Alla data del 31 dicembre 2021, circa il 71% dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da 13 contratti rilevanti, corrispondenti, alla medesima data, a circa il 47% del valore del Portafoglio Ordini. Eventuali interruzioni o cancellazioni di anche uno solo dei contratti rilevanti, salvi i rimedi di legge e contrattuali applicabili, potrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, il Gruppo opera con un numero ristretto di committenti. Al 31 dicembre 2021 i ricavi consolidati realizzati con i 10 principali clienti sono stati pari al 64% dei ricavi consolidati complessivi. In relazione alla concentrazione del valore del Portafoglio Ordini per Area Geografica si rinvia alla specifica sezione "Portafoglio Ordini per BU e Area Geografica", dove si evince che a seguito delle rilevanti acquisizioni del 2021 il valore maggiore è concentrato nel Medio Oriente circa il 36,4% e al tempo stesso si registra una significativa riduzione per la concentrazione nell'Europa Extra UE, essenzialmente riferita alla Russia, che incide per circa il 17% del valore consolidato del Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2021. Una delle principali linee guida dell'attività svolta è anche quella di frazionare maggiormente le iniziative su un numero superiore di clienti e da qui, l'apertura a nuovi mercati e clienti.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEI SETTORI IN CUI OPERA IL GRUPPO

I mercati di riferimento in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da un andamento ciclico correlato principalmente all'andamento degli investimenti, i quali sono influenzati a loro volta: (i) dalla crescita economica e (ii) da un numero elevato di variabili di carattere economico-finanziario (ad esempio, i tassi d'interesse o il prezzo del petrolio) e politico-sociale (politiche economiche, spesa pubblica, dotazioni infrastrutturali). Ne consegue che congiunture sfavorevoli potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In ragione della natura di tali rischi, il Gruppo deve quindi affidarsi alle sue capacità previsionali e gestionali in caso di accadimento. In particolare, il



Gruppo ha integrato la visione del rischio all'interno dei processi di pianificazione strategica e commerciale, attraverso la definizione di linee guida commerciali e di rischio e la strutturazione di un processo volto alla prioritizzazione e selezione delle iniziative da perseguire, anche e soprattutto sulla base della valutazione dei rischi connessi al paese e/o settore in cui intende operare, piuttosto che alla controparte. Il presidio di tali rischi è inoltre assicurato dall'attività di monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici anche in termini di composizione e diversificazione del portafoglio e sue progressive evoluzioni in termini di profilo di rischiosità.

RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ COMMERCIALE INTERNAZIONALE

Il Gruppo opera in circa 45 Paesi ed è perciò esposto a vari rischi, tra cui eventuali restrizioni agli scambi internazionali, instabilità dei mercati, limitazioni agli investimenti stranieri, carenze infrastrutturali, oscillazioni dei tassi di cambio, limitazioni e controlli valutari, cambiamenti nella normativa, eventi naturali catastrofici (quali, ad esempio, terremoti e fenomeni meteorologici violenti) o altri eventi negativi straordinari (come, ad esempio, guerre e atti di terrorismo, interruzioni significative di rifornimenti di materie prime o semilavorati o energia, incendi, sabotaggi o attentati e rapimenti). Il Gruppo è, altresì, soggetto ai rischi inerenti la maggiore difficoltà nella conduzione di attività in aree caratterizzate da un alto indice di corruzione, una lontananza dai mercati e dalle tradizionali fonti di approvvigionamento della forza lavoro e dei materiali, che risultano spesso disagiate e instabili dal punto di vista politico-sociale (ad esempio Medio Oriente, Federazione Russa, America Latina e Nigeria). Per mitigare tale rischio, è prevista la stesura di assicurazioni e/o coperture a seconda del tipo di rischio considerato per abbattere le conseguenze economiche derivanti dalle instabilità sopra menzionate.

RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Rientrano in tale categoria i rischi relativi alla gestione di questioni legali o derivanti dalla conformità a norme e regolamenti (a.e. fiscalità, normativa locale, ecc.) richiesta per poter operare nel settore e/o in particolari paesi e i rischi connessi alla gestione contrattuale con i Business Partners. Maire Tecnimont ritiene fondamentale il presidio degli aspetti contrattuali connessi alla gestione della commessa e, in particolare, ai rapporti con le controparti rilevanti. In tale ambito rientrano anche i rischi derivanti da eventuali casi di frode, sia interne che esterne e, più in generale, il rispetto di procedure e policy definite dalla Società per disciplinare l'operato della struttura.

A fronte di tali fattori, Maire Tecnimont adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo costante con le controparti rilevanti e le unità di business interessate dalle evoluzioni normative, e di valutarne compiutamente i potenziali impatti.

RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ SOLIDALE VERSO IL COMMITTENTE

Le società del Gruppo realizzano commesse sia in proprio, sia in associazione con altri operatori, tramite la costituzione, ad esempio, di consorzi in Italia o di accordi a controllo congiunto all'estero. In questo ultimo caso, ciascun soggetto, per la normativa applicabile in ambito pubblico o comunque per prassi contrattuale, è generalmente responsabile in via solidale verso il committente per la progettazione e la realizzazione dell'intera opera. Nel caso dovesse essere cagionato un danno al committente da parte di un operatore associato, la società del Gruppo coinvolta potrebbe essere chiamata a sostituirsi al soggetto danneggiante e a risarcire integralmente il danno arrecato al committente, fermo restando il diritto di regresso nei confronti dell'impresa associata inadempiente. L'esercizio del diritto di regresso tra gli operatori associati è normalmente disciplinato tra i partners attraverso apposite pattuizioni contrattuali (normalmente denominate cross indemnity agreement). È abitudine del Gruppo concludere accordi/associazioni con operatori di provata esperienza nel settore e la cui solidità patrimoniale sia stata opportunamente verificata. Tale impostazione ha fatto sì che alla data attuale non è mai stato richiesto il subentro di una delle società del gruppo nelle obbligazioni del partner facente parte dell'accordo, divenuto inadempiente verso il committente.

RISCHI CONNESSI ALLE RESPONSABILITÀ VERSO IL COMMITTENTE PER INADEMPIMENTO O DANNO DI SUBAPPALTATORI O SUBFORNITORI

Per lo svolgimento della propria attività, il Gruppo si avvale di operatori terzi tra cui subappaltatori - per produrre, fornire e assemblare parte degli impianti realizzati - e subfornitori di materie prime, semilavorati, sotto-sistemi, componenti e servizi. La capacità del Gruppo di adempiere alle proprie



obbligazioni nei confronti del committente è dunque influenzata anche dal corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei subappaltatori e dei subfornitori. Laddove i suddetti subappaltatori e subfornitori siano inadempienti nei confronti del Gruppo, anche se solo parzialmente, fornendo a quest'ultimo prodotti e/o servizi in tempi diversi da quelli pattuiti o privi delle qualità richieste o difettosi, il Gruppo potrebbe incorrere in costi supplementari dovuti a ritardi ovvero alla necessità di provvedere a servizi sostitutivi o all'approvvigionamento di attrezzature o materiali ad un prezzo più elevato. Inoltre, il Gruppo potrebbe a sua volta risultare inadempiente nei confronti del proprio committente ed essere destinatario di richieste risarcitorie da parte del committente medesimo, fermo restando il proprio diritto di regresso nei confronti di subappaltatori e subfornitori inadempienti. Tuttavia, nel caso in cui il Gruppo non riesca a trasferire sui suddetti soggetti l'intero risarcimento del danno mediante l'esercizio del diritto di regresso, potrebbero aversi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il sistema posto in essere dal Gruppo, per la valutazione e selezione dei subfornitori, che vengono individuati valutando oltre i prezzi anche la loro capacità tecnica e la loro struttura patrimoniale, impone che vengano a questi richieste, e che da questi vengano fornite, garanzie bancarie di performance. Le società del Gruppo sono inoltre coperte con polizze assicurative appositamente studiate per far fronte ad eventuali particolari situazioni di negatività.

RISCHI CONNESSI ALLA ESECUZIONE DELLE COMMESSE

La quasi totalità dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da contratti pluriennali, il cui corrispettivo (a favore del Gruppo) viene prefissato alla data di partecipazione alla gara o dell'eventuale aggiudicazione della stessa in particolare, per quello che concerne i contratti lump sum - turn key. Rispetto a tali contratti, i margini originariamente stimati dal Gruppo possono ridursi in conseguenza dell'incremento dei costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione della commessa. Qualora le politiche e le procedure del Gruppo volte ad identificare, monitorare e gestire i costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione delle commesse non dovessero risultare adeguate anche in relazione alla durata e al grado di complessità di tali commesse, o comunque non più attuali a seguito del verificarsi di eventi imponderabili, il Gruppo potrebbe essere soggetto a possibili effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

La dimensione Commessa è cruciale per un'efficace analisi di tutti i rischi derivanti dall'attività core del Gruppo, guidando la definizione di strumenti atti a identificare e presidiare i c.d. rischi di commessa sin dalla fase di bidding, in ottica di prevenzione al rischio nell'ambito di una valutazione approfondita circa rischi-opportunità legati al perseguimento di una specifica iniziativa. Fondamentale è altresì il monitoraggio costante dei rischi una volta che questi sono stati assunti con consapevolezza dal Management, gestendo in maniera proattiva e dinamica l'esposizione a rischio derivante e la continua evoluzione che questa può subire nel tempo.

L'analisi delle dimensioni di rischio rilevanti e quindi delle relative aree di rischio ha l'obiettivo di offrire al Management una duplice visione: di dettaglio (ovvero Commessa) e di portafoglio (per una valutazione dell'esposizione complessiva verso tale dimensione), con lo scopo di valutare il profilo di rischio assunto dal Gruppo, nonché il rispetto dei limiti di esposizione imposti dalla capacità di gestione del rischio da parte dello stesso. La visione di portafoglio permette inoltre, attraverso l'utilizzo di appositi strumenti di risk management, di effettuare in maniera sistematica valutazioni riguardanti la potenziale evoluzione del profilo di rischio al verificarsi di determinati eventi e/o al compimento di specifiche scelte che implicano il mutare dello stesso.

Il framework di risk management, così come delineato, ed oggetto di ulteriori e futuri sviluppi, intende rappresentare un supporto ai processi decisionali e operativi in ogni fase di gestione delle iniziative, in modo da ridurre la possibilità che il verificarsi di determinati eventi comprometta l'ordinaria operatività del Gruppo o il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti: a tale scopo, esso è integrato con i processi di pianificazione strategica e commerciale i quali non possono prescindere dal profilo di rischio del Gruppo oltre che dalle scelte di quest'ultimo in termini di risk appetite.

RISCHI IT

Il Gruppo presta particolare attenzione all'affidabilità dei suoi sistemi IT, necessaria per raggiungere gli obiettivi aziendali. Particolare enfasi è posta verso la tecnologia utilizzata per proteggere le informazioni riservate e proprietarie gestite dai sistemi IT. Tuttavia, i prodotti hardware e software e le informazioni contenute nei sistemi IT aziendali potrebbero essere vulnerabili verso danni o interruzioni causati da circostanze al di fuori del nostro controllo come attività dannose o frodi da parte di terze parti non



autorizzate che inducono intenzionalmente un dipendente a inviare informazioni riservate utilizzando un documento scritto o comunicazione verbale come e-mail, fax, lettera o telefono, attacchi informatici, guasti alla rete del sistema, del computer o virus informatici. L'incapacità dei sistemi IT di funzionare correttamente per qualsiasi motivo potrebbe compromettere le attività operative e determinare prestazioni ridotte, costi di riparazione significativi, errori di transazione, perdita di dati, inefficienze di elaborazione, tempi di inattività, controversie, con effetti negativi sui flussi finanziari e sulla reputazione. Al fine di prevenire questi rischi, i sistemi IT e i relativi processi sono stati strutturati in conformità ai requisiti delle politiche IT di Maire Tecnimont per prevenire sia attacchi informatici che attacchi fraudolenti / "Social Engineering Frauds". Le soluzioni integrate sono state sviluppate secondo i seguenti pilastri principali: -Archiviazione delle informazioni su infrastruttura Cloud, - Servizio di accesso aziendale ("Enterprise Access Service"), attraverso il quale tutti gli utenti sono autenticati utilizzando procedure di autenticazione a più fattori o certificati di sicurezza. Inoltre, Enterprise Access Service filtra l'accesso ai suoi servizi per cui dispositivi o PC senza antivirus, connessione da posizioni non attendibili o utenti non conformi ai criteri aziendali vengono segnalati e l'accesso viene negato, - Sistema Antifrode gestiti da intelligenza artificiale, - Strumenti di "Open Source Intelligence" per cercare informazioni aziendali sensibili su dark web e proteggere domini e utenti in modo più ampio, - Gestione continua ed efficace delle minacce attraverso un "Security Operation Center" operativo 24/7 in grado di evitare attività di virus, phishing, spam o spoofing, domini malevoli, - Valutazione periodica della sicurezza informatica in linea con le linee guida ISO 27001, - Campagne di phishing simulate interne, utilizzando diverse tecnologie (messaggistica istantanea, e-mail, documenti cartacei) per identificare i gruppi di utenti a rischio e rivelare le esigenze di formazione, - Programma di formazione e sensibilizzazione sulla sicurezza IT e comportamentale, esteso e mirato verso i dipendenti, - Comunicazioni tempestive a tutti i dipendenti del Gruppo non appena il team dedicato sulle minacce identifica nuove campagne di phishing, potenziali attacchi di frode o vulnerabilità di nuovi sistemi, -Pagamenti centralizzati integrati, gestiti direttamente dalla sede centrale e politiche di sicurezza avanzate per gestire i dettagli bancari all'interno dell'intera catena del valore.

15. Gestione dei rischi finanziari

Di seguito un dettaglio dei principali rischi finanziari cui il Gruppo è esposto nello svolgimento della sua normale attività:

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo opera in un contesto internazionale ed è esposto al rischio fluttuazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi delle merci. Ne deriva un rischio di variazione dei flussi economici e finanziari che è insito nell'attività caratteristica dell'Azienda, ed è solo in parte mitigabile attraverso appropriate politiche di gestione.

RISCHIO DI VARIAZIONI DEI PREZZI E DEI FLUSSI FINANZIARI

I risultati di Gruppo sono influenzati dalle variazioni del prezzo di alcune materie prime, dei prodotti finiti e dei costi assicurativi. Tale rischio viene mitigato attraverso una politica di approvvigionamento accorta e tempestiva ed anche attraverso l'utilizzo di contratti derivati e/o in alcuni casi ove possibile contrattualmente addebitando alla committenza l'eventuale incremento di prezzo degli approvvigionamenti. Il Gruppo Maire Tecnimont adotta anche una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio di transazione anche attraverso l'utilizzo di contratti derivati.

RISCHIO DI CAMBIO

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo è l'Euro. Il Gruppo opera come detto in un contesto internazionale, e parte dei suoi incassi e dei suoi pagamenti sono regolati in valute diverse dall'Euro. Una parte rilevante di progetti eseguiti sono quotati o legati al dollaro USA e al rublo russo; questa circostanza unitamente allo sfasamento temporale tra la rilevazione per competenza dei ricavi e dei costi denominati in moneta diversa da quella di bilancio e la loro realizzazione finanziaria, espone il Gruppo al rischio di cambio (rischio cambio di transazione).

Il Gruppo Maire Tecnimont adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione



tra strumenti derivati e flussi sottostanti, e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Il Gruppo detiene inoltre partecipazioni in società controllate in zone non appartenenti all'Unione monetaria Europea, e le variazioni di patrimonio netto derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio della valuta locale rispetto all'Euro sono rilevate temporaneamente in una riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di conversione".

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Maire Tecnimont è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Il rischio di tasso sulla quota di debito regolata a tasso variabile e non coperta dagli strumenti derivati è però parzialmente mitigato dalla presenza di liquidità remunerata a tassi indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento (euribor). Eventuali fluttuazioni dei tassi, di conseguenza, potrebbero produrre sui flussi generati dalle giacenze, effetti analoghi, ma di segno contrario, rispetto a quelli prodotti sui flussi legati alle posizioni debitorie.

Il Gruppo ha inoltre in essere degli strumenti derivati di Interest Rate Swap (IRS) stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di oscillazione tasso variabile di interesse su una porzione del finanziamento firmato da Maire Tecnimont S.p.A. di Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE.

RISCHIO DI VARIAZIONE PREZZO DELL'AZIONE MAIRE TECNIMONT

La Società utilizza strumenti derivati aventi la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont, in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo di azioni proprie per soddisfare i piani ai dipendenti "Equity Settled", in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa). Maire Tecnimont S.p.A. ha quindi sottoscritto contratti derivati denominato cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una Controparte. Esso è connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali, e viene monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure che definiscono le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Sono gestite sulla base di procedure anche le attività di recupero crediti e la eventuale gestione del contenzioso. Allo stato attuale, non vi sono concentrazioni significative di rischio credito per area geografica o per Cliente in quanto il gruppo opera su mercati geografici diversificati e con diversi clienti e linee di Business.

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti, che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani, enti governativi, enti statali esteri, pubbliche amministrazioni o grandi oil companies. Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando l'affidabilità dei clienti (terzi, parti correlate e committenti pubblici). Si ricorda che l'IFRS 9 - Financial Instruments con riferimento al modello di impairment, richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi



addizionali per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

Allo stato attuale, Maire Tecnimont ritiene che la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale al business, rappresentino importanti elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività. La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 677.100 mila, con un decremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2020 di Euro 28.227 mila, ma i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa hanno evidenziato un importante flusso positivo per il 2021 per Euro 196.499 mila, in costante miglioramento a partire dal secondo trimestre del 2020; le disponibilità liquide assicurano un equilibrio finanziario di breve periodo.

Il Gruppo ritiene inoltre che con la ripresa delle attività come in parte già accaduto nell'ultima parte del 2020 e nel corso del 2021, possano normalizzarsi gli effetti sui volumi di produzione, fatturazione e conseguentemente anche sui flussi di cassa operativi che nel contesto della pandemia avevano indotto alcuni clienti a posticipare i programmati pagamenti e a differire anche il processo approvativo dei lavori eseguiti per una loro impossibilità di operare normalmente in remoto anche con riferimento ad alcune attività di settlement in corso di negoziazione ed infine grazie alle rilevanti acquisizioni di nuovi progetti registrate nel 2021 con relativi anticipi da committenti per una quota ancora da incassare.

La tabella che segue evidenzia la disponibilità di linee di credito del Gruppo al 31 dicembre 2021 suddivise per tipologia con distinzione tra importi concessi ed utilizzati:

Affidamenti ed utilizzi di Gruppo al 31 Dicembre 2021			
Descrizione	Ctv. Affidato (€)	Ctv. Utilizzo (€)	Ctv. disponibile
Scoperti di Conto Corrente-Revolving-Linee di Credito a Revoca	277.803.340	10.000.000	267.803.340
Anticipi su fatture - Factoring	48.500.00	544.309	47.955.691
Finanziamenti M/L -Bond	735.995.662	735.995.662	-
Totale	1.062.299.002	746.539.971	315.759.031

Inoltre, in data 16 dicembre 2021 - Il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A. ha approvato il lancio del suo primo Programma di Euro Commercial Paper per l'emissione di una o più note non convertibili. Il Programma ECP, che sarà collocato presso investitori istituzionali selezionati, sarà privo di rating e avrà una durata di tre anni. Il controvalore massimo complessivo delle Note emesse e non rimborsate nell'ambito del Programma ECP non sarà superiore, in qualsiasi momento, a Euro 150.000.000. Le Note non saranno quotate su alcun mercato regolamentato, potranno essere denominate in €, USD, GBP, CHF o in qualsiasi altra valuta e la durata delle singole Note non potrà essere inferiore a un giorno o superiore a 364 giorni a decorrere dalla data di emissione inclusa, fino alla data di scadenza esclusa.

Il Programma ECP consentirà alla Società di diversificare i propri strumenti di finanziamento a breve termine, di ottenere una più vasta scelta di fonti di finanziamento e di ottimizzare la propria gestione del debito in termini di profilo di scadenza e prezzo.

RISCHI CONNESSI AL RISPETTO DEI PARAMETRI FINANZIARI PREVISTI NEI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici e altri finanziatori a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Nel 2018 la controllata Tecnimont S.p.A. aveva sottoscritto un contratto di finanziamento per cassa a medio-lungo termine per un ammontare complessivo di Euro 285 milioni. L'operazione aveva previsto l'erogazione di una nuova linea di credito per cassa a medio-lungo termine per un ammontare di Euro 185 milioni e l'incremento della linea di credito "Revolving Facility" già erogata a favore di Tecnimont da Euro 50 milioni ad euro 100 milioni. Il Contratto di Finanziamento aveva consentito di ridurre ulteriormente il margine applicabile del debito bancario a medio-lungo termine del Gruppo dall'1,95% all'1,70%, estendendo il periodo di rimborso da marzo 2022 al 30 giugno 2023, rimodulando altresì il piano di rimborso; il Contratto



di Finanziamento ha quindi durata di 5 anni con inizio rimborso giugno 2020 e ultima rata al 30 giugno 2023. Nel corso del 2021 sono state rimborsate rate per una quota capitale complessiva pari ad Euro 30 milioni.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui ultima misurazione è avvenuta con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2021.

Maire Tecnimont nel proprio progetto di Green Acceleration lanciato nel 2018, aveva sottoscritto nel 2019 un finanziamento “ESG Linked Schuldschein Loan” con lo scopo principale di supportare gli investimenti in tecnologie green del Gruppo. Lo strumento è suddiviso in due tranches aventi una durata media di circa 5 anni, con rimborso totale a scadenza, ed un tasso medio pari a circa il 2,3%. Il costo dello strumento prevede altresì variazioni, anche in diminuzione, legate al raggiungimento di obiettivi di riduzione di emissioni di CO2 del Gruppo.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione annuale, la cui ultima misurazione è avvenuta con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2021.

In data 3 maggio 2018 Maire Tecnimont ha emesso n. 165.000 Obbligazioni non convertibili, ad un prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale, ciascuna avente un taglio minimo di Euro 1.000 (mille) per complessivi Euro 165 milioni. Il tasso di interesse delle Obbligazioni è del 2,625 per cento annuo; gli interessi relativi alle Obbligazioni saranno corrisposti in via posticipata il 30 aprile e il 31 ottobre di ogni anno a partire dal 31 ottobre 2018. Le Obbligazioni saranno rimborsate al valore nominale il 30 aprile 2024 ove non rimborsate o cancellate in precedenza.

I termini e le condizioni di emissione delle Obbligazioni prevedono inoltre covenant di tipo incurrence relativi al livello di indebitamento; nello specifico il parametro finanziario delle obbligazioni prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la misurazione di tale covenant finanziario è su base annuale, la cui ultima misurazione è avvenuta con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2021.

In data 8 luglio 2020 la Maire Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento di Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, erogato poi da un pool di primarie istituzioni finanziarie italiane composto da Banco BPM, Cassa Depositi e Prestiti, Intesa Sanpaolo e Unicredit. Il finanziamento sarà principalmente destinato al sostenimento del capitale circolante della capogruppo Maire Tecnimont e delle sue principali società operative in Italia, in linea con le previsioni del Decreto Liquidità del 9 aprile 2020 ed avrà una durata complessiva di 6 anni, di cui 2 di preammortamento, ed un tasso pari all'1,7% annuo a cui si aggiunge il costo della Garanzia Italia di SACE. Il finanziamento, con caratteristiche estremamente flessibili, in quanto potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza costi aggiuntivi, contribuirà al rafforzamento della struttura finanziaria del gruppo per fronteggiare la volatilità dei mercati causata dal Covid 19.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui ultima misurazione è avvenuta con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2021.

Allo stato Maire Tecnimont non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati. Dalle risultanze ad oggi disponibili, risultano rispettati i parametri finanziari che prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta ed Ebitda, la cui ultima misurazione è avvenuta con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2021.

RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DEL GRUPPO DI OTTENERE E MANTENERE LINEE DI CREDITO GARANTITO E GARANZIE BANCARIE

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività e, in particolare, per poter partecipare a gare, stipulare contratti con i committenti o ricevere da questi anticipi e pagamenti durante la realizzazione della



commessa, le società del Gruppo sono tenute a rilasciare in favore del committente garanzie bancarie e/o assicurative.

La capacità del Gruppo di ottenere tali garanzie da parte di banche e/o compagnie assicurative dipende dalla valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso e, in particolare, della società del Gruppo coinvolta, dall'analisi di rischio della commessa, dall'esperienza e dal posizionamento competitivo della società del Gruppo interessata nel settore di riferimento.

A tale riguardo è costante il flusso informativo nei confronti delle banche e delle compagnie assicurative, nazionali ed internazionali, interessate a supportare il Gruppo per il rilascio delle citate garanzie bancarie e/o assicurative relative ai progetti per i quali sono in corso le attività di offerta. In aggiunta agli affidamenti già in essere, di norma la selezione della controparte finanziaria e la formale concessione di linee di credito dedicate da parte di quest'ultima avviene a valle dell'aggiudicazione della gara a favore di società appartenenti al Gruppo.

Allo stato attuale, Maire Tecnimont ritiene buona la disponibilità delle linee di credito, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività e funzionali allo sviluppo del business.

16. Contenziosi

I contenziosi del Gruppo Maire Tecnimont riguardano procedimenti in essere collegati al normale svolgimento delle attività di business delle società del nostro Gruppo. Di seguito si riporta una sintesi delle principali posizioni attive e passive al 31 dicembre 2021, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione.

CONTENZIOSO CIVILE, AMMINISTRATIVO E PROCEDIMENTI ARBITRALI

J&P Avax S.A.

Si tratta di una procedura arbitrale attivata da Tecnimont nell'agosto 2002 contro la società J&P Avax S.A. ("J&P"), per il risarcimento dei danni subiti per la tardiva esecuzione di un subappalto affidato a J&P nell'ambito della realizzazione da parte di Tecnimont di un impianto per la produzione di polipropilene a Salonico, in Grecia, commissionato dal committente greco Helpe. A seguito dell'emissione del Lodo avvenuta in data 30 Marzo 2020, le parti all'inizio di settembre 2021 hanno firmato un accordo in base al quale Avax si impegna a corrispondere a Tecnimont l'importo di Euro 16.769.553 corrispondente a quanto deciso dal Tribunale Arbitrale, inclusi gli interessi e le spese legali, al netto delle lettere di credito già incassate da Tecnimont in otto rate. Successivamente alla firma del detto accordo cessavano tutte le azioni presso le Corti francesi e presso la Corte di Atene per l'enforcement del lodo arbitrale.

Comune di Venezia - Manifattura Tabacchi

Con atto di citazione notificato in data 5 giugno 2010, il Comune di Venezia ha convenuto in giudizio l'Associazione Temporanea di Imprese costituita da Tecnimont (mandataria al 59%), e altri quattro soggetti mandanti (l'"ATI"), quale progettista della nuova sede giudiziaria di Venezia (ex Manifattura Tabacchi), chiedendo la condanna dell'ATI al risarcimento dei danni asseritamente sostenuti dal Comune di Venezia per presunte carenze ed asserite omissioni del progetto esecutivo (aventi ad oggetto, in particolare, la mancata caratterizzazione chimica dei suoli, errori/omissioni sul progetto strutture e impiantistico, e omessi rilevamenti archeologici). L'importo della richiesta risarcitoria è di circa Euro 16,9 milioni. Nel costituirsi in giudizio l'ATI ha fermamente contestato quanto asserito dal Comune di Venezia. Il Giudizio si è concluso con la firma in data 11/02/2021 di un accordo di conciliazione. Con tale accordo Tecnimont ha corrisposto, in nome e per conto dell'ATI, una somma pari ad Euro 1.181.000. È ancora in corso il procedimento per la sola ripartizione tra i membri dell'ATI della quota pagata.

Tecnimont/TCM FR - STMFC (Société du Terminal Méthanier de Fos Cavaou)

A seguito del primo procedimento arbitrale terminato con un lodo favorevole a STS (société en participation costituita da: 1% Sofregaz, 49% Tecnimont, 50% Saipem France (di seguito "STS"), il 21 giugno 2017 Fosmax ha notificato a STS una nuova "Request for arbitration ICC". Il 22 agosto 2017 STS ha depositato la propria "Answer alla Request for Arbitration" terminato con il riconoscimento a Fosmax degli oneri a titolo di corrispettivo dell'integralità dei lavori realizzati da terzi in loro sostituzione ("en régie"), oltre interessi e spese legali. Tecnimont ha presentato richiesta di annullamento del Lodo di fronte al Consiglio di Stato



francese rigettata dallo stesso nella seconda metà del 2021. Tecnimont ha pertanto proceduto a corrispondere a Fosmax la propria quota parte della sorte capitale riconosciuta dal lodo arbitrale pari a circa Euro 16,7 milioni mentre è ancora in corso di definizione tra le Parti l'ammontare degli interessi.

KT - HYL Technologies

In data 22 Luglio 2015 ci veniva notificata domanda di arbitrato dal Cliente HYL TECHNOLOGIES per presunti gravi inadempimenti di KT nell'esecuzione del contratto EP stipulato con il Cliente nel Maggio del 2011. Con il "Final Award", emesso in data 28/11/2019, il Tribunale Arbitrale quantificava la corresponsabilità delle parti con riferimento alle cause dell'incidente, riconoscendo ad HYL un risarcimento pari a circa Euro 14 Milioni. L'atto di impugnazione del lodo arbitrale definitivo - con istanza di sospensione dell'esecuzione e della provvisoria esecutorietà - è stato depositato da KT in data 16 marzo 2020. A valle del rigetto da parte dalla Corte di Appello, essendo il lodo divenuto esecutivo, la KT a novembre 2021 ha provveduto a corrispondere ad HYL quanto stabilito dal collegio arbitrale ma ha altresì avviato un ricorso in Cassazione affinché la stessa cassi la sentenza della corte di Appello accertando e dichiarando altresì la nullità del Lodo.

NAGRP Kuwait

Acquisito nel mese di luglio 2010 dal Committente Kuwait National Petroleum Company (KNPC). Il contratto di tipo EPC prevede la fornitura di tre porzioni di impianto: un nuovo impianto di processo (New AGRP) un impianto per la generazione di vapore (Utilities) e il potenziamento di un impianto esistente (Revamping AGRP). Senza alcun preavviso, del tutto inaspettatamente, il 16 maggio 2016 il Committente ha ritenuto di terminare il contratto adducendo motivazioni immediatamente contestate da Tecnimont S.p.A. presso le competenti sedi giurisdizionali. A seguito della risoluzione la Tecnimont ha infatti avviato un procedimento civile chiedendo al giudice competente di accertare l'illegittimità della risoluzione del contratto nonché per richiedere la condanna del Cliente al pagamento del prezzo contrattuale maturato al momento della risoluzione, alla restituzione delle somme incassate a seguito dell'escussione delle garanzie bancarie ed al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi. La CTU nominata dal Tribunale ha comunicato che finirà i propri lavori entro il mese di Marzo 2021. A valle della presentazione del parere del CTU (che ha sostanzialmente accolto le richieste della Tecnimont), KNPC ha rigettato le risultanze dello stesso e formulato nuove istanze di verifica da parte del detto organo. Una volta definita la relazione dei CTU, la causa tornerà al Tribunale locale per la decisione. Ciononostante, le Parti hanno avviato un tavolo di trattative per verificare la disponibilità a concludere la vicenda in via transattiva con una impostazione che prevede, fra i vari aspetti, che il Cliente si faccia carico del pagamento dei debiti commerciali del progetto che, a tal fine, saranno ceduti da Tecnimont al cliente stesso. Allo stato le negoziazioni risultano ancora in corso, e la Società ha comunque intenzione di non rinunciare all'azione legale sino a che non verrà sottoscritto un Accordo Transattivo con il Cliente.

Gulf Spic General Trading & Contracting CO W.L.L. (Kuwait)

Trattasi di un arbitrato internazionale amministrato dalla International Chamber of Commerce (ICC Case No. 25986/AYZ) instaurato da Gulf Spic nei confronti di tra Tecnimont S.p.A. (Tecnimont) ai sensi della clausola compromissoria contenuta nel Subcontract Agreement 7500038742 del 27 marzo 2013, con il quale Tecnimont aveva affidato a Gulf Spic - verso pagamento dell'importo complessivo di KWD 13.000.000 - la realizzazione di determinate lavorazioni meccaniche commissionate dall'ente petrolifero nazionale kuwaitiano, Kuwait National Petroleum Company (KNPC), nel contesto di un progetto per la realizzazione e il potenziamento di un impianto AGPR (Acid Gas Removal Plant) presso la Raffineria Mina Al-Ahmadi. Il Subcontract Agreement tra Tecnimont e Gulf Spic prevedeva inizialmente come date di completamento il 31 dicembre 2013 per il commissioning del Boiler e l'interconnessione con il Piperack dell'AGPR ("PTO 1") e il 30 aprile 2014 per il pre-commissioning del NAGRP ("PTO 2"). L'esecuzione del contratto con Gulf Spic è stata condizionata fin dal principio dai ritardati pagamenti di KNPC a Tecnimont e dall'incapacità di Gulf Spic di avanzare in modo efficace sui fronti di lavoro resi disponibili che rendeva necessaria l'estensione dei termini per il completamento sia del PTO1 che del PTO2. In seguito all'inasprirsi dei rapporti tra parti la disputa iniziava nel gennaio 2021 con il deposito da parte di Gulf Spic della domanda di arbitrato presso l'ICC, che chiedeva la condanna di Tecnimont al pagamento dei seguenti importi : 1) KWD 14,307,882 per i costi di prolongation e di disruption dovuti ai ritardi nel completamento delle opere causati da presunti atti od omissioni asseritamente imputabili alla stessa Tecnimont; 2) KWD 19,231,546 come idle cost per un periodo tempo precedente alla interruzione dei rapporti contrattuali tra le parti; 3) KWD 930,914 per il ritardato pagamento di alcune fatture; 4) KWD 34,372 per i costi relativi alla emissione di garanzie bancarie



addizionali a garanzia dei pagamenti che avrebbe ricevuto direttamente da KNPC; 5) il riconoscimento di tutte le spese per l'arbitrato. Il 29 marzo 2021 Tecnimont depositava la propria risposta alla domanda di arbitrato con il relativo counterclaim con il quale chiedeva, oltre al rigetto integrale di tutte le domande avversarie e al pagamento di tutte le spese del procedimento arbitrale, che Gulf Spic corrispondesse a Tecnimont quanto ad essa dovuto per i servizi resi per il completamento del PT01 pari a KWD 500k. Tecnimont si riservava inoltre il diritto di formulare ulteriori domande nel corso del procedimento arbitrale. Veniva successivamente costituito il collegio arbitrale e fissato il calendario procedurale rispetto al quale il 18 ottobre 2021 Gulf Spic depositava la prima memoria. Seguirà il deposito da parte di Tecnimont della propria prima memoria il 18 febbraio 2022 e le memorie di replica di Gulf Spic il 3 giugno 2022 e di Tecnimont il 30 settembre dello stesso anno. Dopo un'ultima memoria di chiusura di Gulf Spic prevista per il 28 ottobre 2022, si terranno le udienze tra fine gennaio e inizio febbraio del 2023. Il lodo non è previsto prima della tarda primavera del 2023.

ONGC Petro Additions Limited (India)

Si tratta di due procedure arbitrali UNCITRAL attivate dal consorzio composto da Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Private Limited, contro la società indiana ONGC Petro Additions Limited ("OPaL") nell'ambito di due Contratti EPC chiavi in mano (con valore complessivo pari a circa US 440.000.000,00) riguardanti rispettivamente - la realizzazione da parte del Consorzio di un impianto di polipropilene da 340 mila tonnellate annue (Progetto PP) e di due impianti di polietilene "swing" HD/LLD da 360 mila tonnellate annue ciascuno (Progetto PE). Gli impianti poliolefine PP e PE sono siti in Dahej, nello Stato del Gujarat (India). Entrambe le domande arbitrali ("Notices of Arbitration") hanno ad oggetto le seguenti richieste: a) il riconoscimento di una situazione di "time at large" sui due progetti per ragioni attribuibili ad OPaL; b) il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti ed il risarcimento dei danni subiti per ritardi imputabili da OPaL; c) riconoscimento e pagamento di alcuni extra works; d) rilascio di importi già scaduti o illegittimamente trattenuti da OPaL. L'arbitrato era stato sospeso in quanto le parti tentavano una soluzione bonaria della controversia. L'arbitrato è stato poi riassunto, Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Private Limited hanno depositato presso le corti indiane una mozione per la nomina del presidente del collegio arbitrale. È stato nominato il presidente del collegio arbitrale che ha emesso la prima ordinanza procedurale che prevede: i) la riunione dei due arbitrati in un solo arbitrato; ii) che le eccezioni giurisdizionali di OPaL vengano discusse in un'udienza successiva; iii) ha fissato il calendario procedurale. Successivamente il Tribunale si è dichiarato competente sulla materia del contendere e stabilito come sede dell'arbitrato Nuova Delhi. A fine 2017 Tecnimont e Tecnimont Private Limited hanno depositato lo Statement of Claim. OPaL ha depositato in data 2 aprile 2018 lo Statement of Defence and Counterclaim. Il 10 aprile 2018 si è tenuta un'udienza procedurale a Singapore. In maggio 2018 le parti hanno nominato i rispettivi esperti tecnici. Il 27 settembre 2018 gli esperti tecnici delle parti hanno depositato i loro rispettivi Expert Reports. Il 1 ottobre 2018 Tecnimont e Tecnimont Private Limited hanno depositato il loro Reply and Defence to Counterclaim. Il 24 dicembre 2018 OPaL ha depositato il suo Reply to Defence to Counterclaim. Il 28 febbraio 2019 le parti hanno presentato i loro rispettivi Rejoinders. Il 24 marzo 2019 si è tenuta un'udienza procedurale a Singapore in preparazione delle udienze di merito. Le udienze di merito si sono tenute dal 7 al 14 giugno 2019 a Nuova Delhi. Le Parti hanno depositato Post-Hearing Submissions il 24 luglio 2019, e Reply Post-Hearing Submissions il 14 agosto 2019. L'ultima udienza si è tenuta dal 16 al 18 settembre a Londra. Successivamente, le Parti hanno depositato Submissions on Costs il 4 ottobre 2019 e Reply Submissions on Costs il 14 ottobre 2019. Il 6 gennaio 2020, il Tribunale Arbitrale ha emesso il Lodo definitivo accogliendo le richieste di Tecnimont e Tecnimont Private Limited per il ritardo subito nel completamento del progetto e condannando OPaL al pagamento delle seguenti somme: INR 828.013.043, EUR 5.049.443, e USD 4.977.199 (*prolongation costs*, somme trattenute, e pagamento di milestones contrattuali). Il Tribunale ha altresì rigettato tutte le domande riconvenzionali di OPaL e condannato OPaL a pagare i costi legali sostenuti da Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Private Limited per un totale di: INR 18.866.620, EUR 3.275.000, GBP 450.080, USD 751.070, RUB 152.500 e MYR 3.750. Gli importi sono stati incassati dalla Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Private Limited, salvo il ricorso per annullamento successivamente presentato da OPaL dinanzi la *Delhi High Court*. Nel 2021, OPaL ha presentato la sua posizione davanti la corte indiana nelle udienze tenute nei seguenti giorni: 15 marzo 2021, 15 luglio 2021, 8 settembre 2021, 21 ottobre 2021, 29 novembre 2021, e ha concluso i suoi argomenti il 3 gennaio 2022. Il 10 marzo 2022, data della prossima udienza, Tecnimont inizierà a presentare i suoi argomenti contrari all'annullamento del lodo. Si prevede che la *Delhi High Court* possa emettere una decisione entro il 2022.



AL AIN AHLIA/ADCO (Emirati Arabi)

Il contenzioso fa riferimento al contratto EPC sottoscritto nel 2014 tra Tecnimont SPA e il Cliente ADCO (Abu Dhabi Company for Onshore Operations Ltd) per la realizzazione della pipeline dell'impianto petrolifero nel sito di Al Dabb'iya nei pressi di Abu Dhabi (Emirati Arabi). Tra le diverse tipologie di tubi utilizzati per la distribuzione del greggio, la porzione coibentata e fornita da MAN Industries (India) presentava al momento della predisposizione per la posa e la saldatura un distacco nel punto di contatto tra la parte non coibentata e gli strati di coibentatura. Tale fenomeno, chiamato delaminazione, avrebbe potuto esporre la pipeline al rischio di propagazione di una progressiva corrosione che avrebbe potuto compromettere la funzionalità dell'impianto. Il Cliente, pertanto, all'inizio del 2017 ordinava il completo rifacimento della coibentatura per più di 100 chilometri di pipeline. Tecnimont, a copertura dei costi sostenuti per il rifacimento della coibentatura, nell'autunno del 2017 presentava un claim all'assicurazione Al Ain Ahlia Insurance Company (P.S.C.). Il Cliente aveva sottoscritto con l'assicurazione la polizza CAR (Construction All Risk) per l'impianto in oggetto a copertura dei danni eventualmente subiti dal Cliente e dai propri coassicurati (tra cui Tecnimont e tutti i fornitori). Il claim di Tecnimont nei confronti dell'assicurazione quantificava il danno derivante dalle attività di riparazione eseguite da Tecnimont per un importo pari a USD 63.169.349. Dopo diversi mesi spesi invano per trovare un comune intendimento con l'assicurazione e dopo aver revisionato la clausola compromissoria, il 19 agosto 2018, Tecnimont come Claimant depositava la propria Request for Arbitration presso la LCIA dando così inizio al procedimento arbitrale. La Request for Arbitration riportava nel petitum, come importo iniziale, quanto già richiesto nel Claim dell'ottobre del 2017, con la riserva di poter aumentare le pretese nel corso del procedimento arbitrale nel caso di ulteriori danni. Il 17 settembre 2018 l'assicurazione depositava la propria Response to Request for Arbitration negando la copertura assicurativa della polizza, senza a sua volta formulare una domanda riconvenzionale (counter-claim). Nell'autunno del 2018, il Tribunale Arbitrale, nel mentre costituito e composto di tre arbitri, emetteva il Procedural Order Number 1 con in allegato il Procedural Timetable che fissava le date per lo scambio delle memorie e per il Case Management Meeting tra le Parti e lo stesso Tribunale Arbitrale. Durante tale Meeting si sarebbero definiti gli ulteriori step procedurali e si sarebbe deciso se dividere il procedimento in due fasi, la prima sulla copertura della polizza e sugli aspetti tecnici e la seconda sul quantum. Il 10 dicembre 2018, Tecnimont depositava lo Statement of Claim, argomentando maggiormente sulla copertura della polizza assicurativa. Il 24 gennaio 2019, l'assicurazione depositava lo Statement of Defense che confermando in toto le posizioni già prese con la Response to Request for Arbitration, rinforzava il concetto dell'esclusione della copertura assicurativa, rigettando ogni pretesa avanzata da Tecnimont. Il 21 febbraio 2019, Tecnimont depositava il Reply allo Statement of Defense dell'Assicurazione incrementando il petitum fino a un importo di circa USD 120,9 milioni. Il Case Management Meeting è avvenuto il 25 di marzo 2019 a seguito del quale il procedimento è stato diviso in due fasi, la prima sulla copertura della polizza rispetto al danno e la seconda sulla quantificazione dello stesso. Nel mese di novembre si sono tenute le udienze a completamento della prima fase. Il 3 febbraio 2020, il Tribunale Arbitrale ha emesso il lodo parziale rispetto alla prima fase riconoscendo a favore di Tecnimont la copertura della polizza rispetto al danno. La definizione del calendario procedurale per la fase relativa alla quantificazione del danno è stata ritardata per via della pandemia da Covid-19. Nell'autunno del 2020 Tecnimont ha depositato la memoria sul quantum a cui è seguita in dicembre dello stesso anno la replica di AL AIN. Le udienze sul quantum si sono tenute nel mese di maggio del 2021 e dopo lo scambio delle memorie conclusionali/post hearing brief, in agosto, è stato emesso il lodo finale che ha riconosciuto a Tecnimont USD 17,772,662.03 inclusi gli interessi a cui, nel gennaio del 2022, si è sommato un ulteriore importo, sempre a favore di Tecnimont, di USD 3,240,124.38 e di GBP 272,905.96 come riconoscimento dei costi dell'arbitrato.

Yara Sluiskil B.V

Il contenzioso fa riferimento al contratto EPC sottoscritto nel luglio 2015 tra Tecnimont SPA e il Cliente Yara Sluiskil B.V (controllata di Yara International ASA) per la realizzazione, su base lump-sum turn key, di un nuovo impianto di fertilizzanti per la granulazione dell'urea, oltre ad alcune unità correlate, a Sluiskil (Olanda). Il complesso, con una capacità produttiva a regime pari a 2.000 tonnellate al giorno, utilizza tecnologia proprietaria sviluppata da Yara, che consente la produzione di una varietà speciale di urea arricchita di zolfo. Fin dall'inizio del progetto, Tecnimont ha dovuto affrontare notevoli difficoltà che hanno influito negativamente sul puntuale svolgimento dei lavori e che hanno causato costi aggiuntivi e danni. Dopo diversi mesi spesi invano per trovare un accordo bonario tra le parti, il 15 gennaio 2020, Tecnimont S.p.A. presentava la propria Request for Arbitration presso la CCI dando così inizio al procedimento arbitrale. La Request for Arbitration riportava nel petitum, come importo iniziale, un valore provvisorio di circa EURO 49 milioni. La domanda arbitrale ha ad oggetto, tra le altre cose, le seguenti



richieste: a) riconoscimento e pagamento di alcuni extra works; b) il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti ed il risarcimento dei danni subiti per ritardi imputabili a Yara; c) il pagamento di una porzione del prezzo contrattuale residuo. Il 24 febbraio u.s., Yara depositava la sua risposta alla domanda di arbitrato insieme alla sua domanda riconvenzionale (Answer to the Request for Arbitration and Counterclaim). La riconvenzionale di Yara ammonta provvisoriamente a circa EUR 24 milioni. In maggio 2020, le parti e il Tribunale arbitrale costituito firmavano i Terms of Reference della procedura arbitrale. In data 29 Novembre 2020, Tecnimont depositava il suo Statement of Claim, argomentando maggiormente sulle richieste formulate con la Request for Arbitration ed incrementando il petitum fino a un importo di circa EUR 70 milioni (eq.) esclusi ulteriori eventuali danni e spese legali. In data 24 maggio 2021, Yara depositava il suo Statement of Defence e Counterclaim, con una riconvenzionale aggiornata e provvisoriamente stimata tra circa EUR 23,343,408 e EUR 51,729,448. In data 15 novembre 2021, Tecnimont depositava la sua Reply to Yara Statement of Defence, nonché il suo Statement of Defence to Counterclaim. Con la sua Reply, Tecnimont incrementava il suo petitum a circa EUR 81 milioni (e.q.). L'udienza istruttoria è ancora attualmente fissata in maggio 2022. L'arbitrato dovrebbe concludersi nel 2023.

ACC Lahoud (ALJV) (Emirati Arabi)

Il contenzioso fa riferimento al contratto EPC sottoscritto nel 2014 tra Tecnimont SPA e il Cliente ADCO (Abu Dhabi Company for Onshore Operations Ltd) per la realizzazione della pipeline dell'impianto petrolifero nel sito di Al Dabb'ya nei pressi di Abu Dhabi (Emirati Arabi). Nel 2015 Tecnimont subappaltava le opere civili per le aree Nord e Sud del "Central Processing Plant" (CPP) e per i "Clusters" al consorzio formato da Arabian Construction Company WLL e Lahoud Engineering Company LLC (ALJV) più una parte opzionale relativa alla parte elettrica e strumentale dell'impianto. I lavori di ALJV dovevano inizialmente terminare nell'agosto del 2017. A causa dei ritardi accumulati, la data per raggiungimento della "Ready for Commissioning" veniva estesa al luglio del 2018. Nonostante il costante supporto di Tecnimont, tra cui la fornitura di forza lavoro addizionale e la progressiva riduzione dello scopo del lavoro di ALJV, anche nel 2019 ALJV non riusciva a rispettare il raggiungimento delle milestones contrattuali. Tecnimont e ALJV discutevano sulle responsabilità per tali ritardi durante tutto il 2018 e il 2019 e quando Tecnimont, di fronte alla ormai acclarata inadeguatezza di ALJV per il completamento dei lavori, decideva di escutere le garanzie bancarie per un importo pari a USD 36M, lo stesso giorno, ovvero il 16 aprile 2020, ALJV rispondeva depositando una Request for Arbitration (RFA) presso l'ICC chiedendo il risarcimento di c/a USD 150M. In particolare, ALJV nell'evidente intento di arginare la situazione critica chiedeva: a) il pagamento del corrispettivo per i lavori presumibilmente svolti in relazione a determinati certificati di avanzamento (progress payment certificates/PPCs: 37, 38 e 39) per un importo pari a USD 27,740,075; b) l'emissione del certificato "Ready For Commissioning"; c) la liquidazione della dell'importo contrattualmente trattenuto in garanzia ("Retention Money") pari a USD 23,084,852; d) la riduzione del Performance Bond dal 10% al 5% del valore del contratto di subappalto; e) il pagamento di AED 6,358,334 in compensazione dei costi per il mantenimento della "overdraft facility" come risultato del ritardo nei pagamenti presumibilmente dovuti da parte di Tecnimont; g) l'ottenimento della estensione completa dei termini per il completamento dei lavori; h) il pagamento dei danni per il prolungamento dei lavori, del disagio e dei costi per il fermo di alcune risorse dovuto a presunte violazioni degli obblighi contrattuali da parte di Tecnimont; i) il pagamento di USD 4,156,641 per il completamento di lavori addizionali (extra works requests EWR); j) il pagamento di USD 3,854,485 per l'installazione di determinati materiali (embedded PVC sleeves); k) il pagamento di USD 5 M per i danni morali e mancato profitto; l) il pagamento degli interessi pari al 5% annuo; m) il pagamento dei costi dell'arbitrato. Il 26 giugno 2020, Tecnimont depositava la propria risposta (Answer) tramite la quale chiedeva di rigettare tutte le pretese di ALJV e di venire risarcita da parte di ALJV per un importo previsionale di USD 120 M più gli interessi del 5% e tutte i costi dell'arbitrato. ALJV procedeva presso le corti degli Emirati Arabi nell'intento di bloccare l'escussione delle garanzie bancarie da parte di Tecnimont. Il Tribunale Arbitrale nel mentre costituito fissava il calendario processuale e nel Novembre del 2020 ordinava di depositare l'importo delle garanzie bancarie escusse in un escrow account da liberarsi a favore di Tecnimont o di ALJV a seconda del risultato del lodo arbitrale. In base al calendario procedurale il 21 gennaio del 2021 ALJV depositava il proprio Statement of Claim corredato di testimonianze scritte ed expert reports sul ritardo e sulla quantificazione del danno mentre Tecnimont presentava il proprio Statement of Defense and Counterclaim, anch'esso corredato delle proprie testimonianze scritte ed expert reports il 3 giugno 2021. ALJV ha depositato la sua ultima memoria di replica (Reply to the Statement of Defence and Counterclaim) il 28 ottobre 2021 e Tecnimont depositerà la sua ultima memoria (Rejoinder to Counterclaim) il 17 marzo 2022. Le udienze si terranno nel luglio del 2022 e il lodo non verrà emesso prima della fine dello stesso anno.



Siirtec Nigi

Trattasi di un giudizio (R.G. 20666/2020) pendente dinanzi il Tribunale di Milano tra Tecnimont S.p.A. e Siirtec Nigi S.p.A. Con atto di citazione notificato in data 19.6.2020 Sirtec Nigi S.p.A. (in prosieguo SN) ha convenuto Tecnimont S.p.A. (in prosieguo TCM) dinanzi il Tribunale di Milano al fine di ottenere il pagamento dell'importo di circa € 6.000.000,00 per pretesi inadempimenti di TCM rispetto agli obblighi dalla stessa assunti e derivanti dal contratto sottoscritto tra le parti in forza del quale SN avrebbe dovuto fornire a TCM disegno, materiali e componenti, engineering e procurement, assemblaggio, costruzione e ispezione per la realizzazione di un impianto di disidratazione del gas e rigenerazione del glicole. SN sostiene, in particolare, che TCM: - non avrebbe corrisposto alcuni importi dovuti a fatture non pagate; - avrebbe richiesto dei servizi aggiuntivi di engineering e procurement salvo poi non corrispondere nulla per gli stessi; - avrebbe richiesto dei Change Order salvo poi non corrispondere nulla per gli stessi; - sarebbe incorsa colpevolmente in ulteriori inadempimenti che avrebbero causato un prolungamento dei lavori ed un aumento del costo dei materiali subito da SN; - avrebbe escusso illegittimamente le garanzie fideiussorie alla stessa concesse. Costituitasi in giudizio con comparsa di costituzione e risposta con domanda riconvenzionale, TCM rigettava integralmente quanto contrariamente dedotto e ascriveva in capo a SN: il non corretto adempimento rispetto alle obbligazioni contrattuali assunte; un costante ritardo nella consegna dei documenti e delle merci; una scarsa qualità della fornitura; una mancata assistenza del sito; una mancata gestione dei propri sub-fornitori; la mancata consegna dei pezzi di ricambio così come contrattualmente previsto. Ed in virtù di dette doglianze TCM agiva in via riconvenzionale per il risarcimento dei danni subiti e subendi, quantificato in circa € 85 milioni. Al momento sono state redatte le memorie ex art. 183 c.p.c. ed è iniziata la CTU.

Total E&P Italia S.p.A.

Trattasi di un contenzioso arbitrale amministrato dalla *International Chamber of Commerce* (ICC Case 26154/GR/PAR) tra la ATI Tecnimont S.p.A./KT Kinetics Technology S.p.A. e Total E&P Italia S.p.A., afferente all'esecuzione del contratto EPC sottoscritto tra le parti nel novembre 2012 per la costruzione del centro oli e LPG "Tempa Rossa", in Basilicata ("Contratto"). Il Contratto prevedeva originariamente un prezzo di Euro 504,782,805.80 ed un tempo di completamento di 42 mesi. L'esecuzione del Contratto è stata fortemente condizionata da numerosi eventi impattanti ascrivibili al committente Total E&P Italia, tra i quali l'emissione di una grande quantità di *Change Orders*, che hanno alterato radicalmente lo scopo del lavoro della ATI. Dopo un tentativo di risolvere bonariamente la controversia, l'ATI, in data 23 marzo 2021, ha depositato presso l'ICC una *Request for Arbitration*, formulando tra le altre una richiesta di revisione del prezzo contrattuale per un importo di circa Euro 570 milioni. In data 22 giugno 2021 Total E&P Italia ha depositato la *Answer to the Request and Counterclaims* chiedendo il rigetto delle domande della ATI ed avanzando una domanda riconvenzionale del valore fino a circa Euro 314 milioni. In data 3 settembre 2021 si è costituito il collegio arbitrale.

National Petrochemical Industrial Company (NatPet)

NatPet, società petrolchimica nazionale di diritto saudita, ha instaurato nei confronti di Tecnimont S.p.A. e di Tecnimont Arabia Ltd un procedimento arbitrale amministrato dalla International Chamber of Commerce (ICC case No. 25791/AZR) in forza della clausola compromissoria contenuta nell' *Umbrella Agreement* a cui fanno riferimento i contratti sottoscritti da NatPet con entrambe le società nel 2005 per la realizzazione di un impianto di polipropilene situato a Madinat, Yanbu Al-Sinaiyh in Arabia Saudita. L'Arbitrato ha preso formalmente avvio in data 11 novembre 2020 con la notifica da parte di NatPet a Tecnimont S.p.A. e a Tecnimont Arabia Ltd di una *Request for Arbitration* con la quale NatPet ha inizialmente chiesto al costituendo Tribunale Arbitrale di condannare Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Arabia Ltd al pagamento dell'importo di USD 350.000.000 (poi ridotti successivamente a USD 80.000.000 tramite l'Atto di Missione/Term of Reference il 6 ottobre 2021) a titolo di danno per l'esplosione dell'impianto asseritamente causata da inadempimento contrattuale e/o negligenza. Una valvola di un silos sarebbe rimasta chiusa durante le operazioni di scaricamento del polimero provocandone l'esplosione. In data 2 febbraio 2021, Tecnimont ha depositato la *Answer to the Request for Arbitration* con la quale ha chiesto al costituendo Tribunale Arbitrale l'integrale rigetto delle domande formulate da NatPet perché senza fondamento e per prescrizione dei termini oltre alla condanna alle spese riservandosi di integrare le proprie richieste nel corso del procedimento arbitrale. Il Tribunale Arbitrale una volta costituito, successivamente alla Case Management Conference del maggio del 2021, emetteva il Procedural Order n.1 che includeva il calendario procedurale e stabiliva che si sarebbe espresso su due questioni preliminari dopo un'udienza che si sarebbe tenuta il 5 ottobre 2021. Tali questioni riguardavano la prescrizione dei termini per le



richieste di NatPet in base ai contratti e la loro eventuale transazione in seguito al Global Settlement Agreement sottoscritto tra le parti al momento della emissione certificato di accettazione finale dell'impianto (Final Acceptance of Plant Certificate). Il 15 novembre 2021 il Tribunale Arbitrale si esprimeva sulle questioni preliminari da un lato negando che fossero prescritti i termini per le richieste di NatPet in base ai contratti e dall'altro escludendo che Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Arabia Ltd potessero essere considerate responsabili per ogni richiesta risarcitoria o danno maturati al momento del Settlement Agreement. NatPet depositava lo Statement of Claim il 22 dicembre 2021 mentre Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Arabia Ltd depositeranno il proprio Statement of Defense l'8 di aprile 2022. Secondo il calendario procedurale seguirà un secondo scambio di memorie tra le parti tra agosto e settembre del 2022 e le udienze si terranno nel novembre del 2022. Il lodo non è previsto prima della primavera del 2023.

Metropolitana di Roma - Prolungamento linea B1

Il contratto è stato eseguito per conto di Roma Metropolitane (Comune di Roma) dal Raggruppamento di imprese attualmente composto da Salini-Impregilo S.p.A., Neosia S.p.A. (ora fusa in MST S.p.A.) e ICOP S.p.A.. Relativamente al contratto per la tratta base Bologna - Conca d'Oro, nel febbraio 2013 è stato emesso il verbale di collaudo. Per quanto riguarda invece l'ulteriore prolungamento Conca D'Oro i lavori sono ultimati e l'esercizio 2020 sarà unicamente finalizzato al completamento delle attività tecnico/amministrative conseguenti all'emissione del certificato di collaudo provvisorio. Entrambe le tratte sono in esercizio commerciale. Prosegue il procedimento avviato con la giustizia ordinaria volto al riconoscimento delle riserve richieste.

Raddoppio Ferroviario Fiumetorto

Acquisito nel settembre 2005, il contratto prevedeva il raddoppio della linea ferroviaria tra Fiumetorto e Ogliastrillo, in corso di esecuzione per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. In data 17/12/2017 l'intera linea è stata messa in esercizio e nel corso dell'esercizio 2019 i lavori in appalto sono stati completati, in linea con l'ultima proroga contrattuale concessa dalla committenza. Sono in corso le attività finalizzate allo svolgimento del collaudo tecnico/amministrativo dell'appalto. Prosegue il procedimento avviato con la giustizia ordinaria volto al riconoscimento delle riserve richieste.

Punta Catalina

In relazione a quanto già comunicato in data 14 marzo 2019 - con riferimento alle informazioni relative ad indagini in corso aventi ad oggetto il progetto di costruzione della centrale elettrica di Punta Catalina a Santo Domingo apparse sugli organi di stampa - la società Maire Tecnimont, nel confermare la propria determinazione a prestare la massima collaborazione con le Autorità Inquirenti Italiane, ribadisce ancora con forza la propria estraneità ai fatti oggetto delle indagini e la propria fiducia sulla sollecita conclusione positiva delle stesse. Nei primi mesi del 2019 la società ha collaborato attivamente con le autorità inquirenti italiane esibendo tutto il materiale richiesto (principalmente documentazione informatica inerenti alla menzionata commessa). Secondo quanto riferito dai Legali del Gruppo, i termini per l'indagine sarebbero scaduti. Allo stato, la società non ha ricevuto ulteriori richieste e non è a conoscenza di ulteriori sviluppi e nessuna notifica in merito all'archiviazione è ufficialmente arrivata. Nel contempo, i legali incaricati si sono dichiarati confidenti in una prossima archiviazione del caso. I legali ritengono che l'indagine della Procura di Milano - attivata dalla denuncia della ONG RE:Common, menzionata dagli organi di stampa - sia un atto dovuto da parte delle Autorità Inquirenti e consentirà, come detto, di dimostrare la totale estraneità di Tecnimont e delle sue persone rispetto a qualunque illecito.

CONTENZIOSO FISCALE

Il Contenzioso Fiscale del Gruppo Maire Tecnimont riguarda procedimenti fiscali in essere collegati al normale svolgimento delle attività di business delle società del nostro Gruppo. Di seguito si riporta una sintesi delle principali posizioni attive e passive al 31 dicembre 2021, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione.

TECNIMONT S.p.A.: verifica fiscale esercizi 2014, 2015 e 2016 ai fini imposte dirette, IRAP, IVA e sostituti d'imposta

In data 06 dicembre 2018, ad esito della verifica fiscale di carattere generale ai fini delle imposte dirette, IRAP, IVA e sostituti d'imposta condotta dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia, con riferimento ai periodi di imposta 2015 e 2016 (estesa al 2014 ai soli fini del controllo della congruità



del valore normale delle transazioni con la controllata Tecnimont Private Limited), è stato consegnato alla Società il Processo Verbale di Costatazione (“P.V.C.”) nel quale sono stati formulati i seguenti rilievi:

1. recupero a tassazione dei costi relativi all'acquisto di servizi di ingegneria dalla controllata Tecnimont Private Limited negli esercizi 2014, 2015 e 2016 (per complessivi Euro 18.827mila), ritenuti eccedenti il valore normale;
2. presunti maggiori interessi attivi per Euro 1.085mila connessi al finanziamento concesso a Tecnimont Arabia Limited.

Si segnala che la Società ha predisposto la documentazione prevista dall'art. 1 comma 2-ter D.lgs. n. 471/97 e dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010. Tale documentazione, esibita durante la verifica, è stata ritenuta (i) idonea a consentire il riscontro della conformità al valore normale dei prezzi di trasferimento in relazione alle fattispecie esaminate e, (ii) valida ai fini della spettanza del regime premiale di disapplicazione delle sanzioni di cui all'art. 1 comma 2-ter D.lgs. n. 471/97.

Nel mese di ottobre 2019, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia - Ufficio Grandi Contribuenti - ha notificato alla Società distinti avvisi di accertamento, ai fini IRES (n. TMB0E3M00491/2019, quest'ultimo notificato anche a Maire Tecnimont S.p.A. in qualità di consolidante ed obbligata in solido) e IRAP (n. TMB0C3M00492/2019) per il periodo di imposta 2014. L'Agenzia delle Entrate ha sostanzialmente confermato i rilevi contenuti nel P.V.C. ed ha accertato maggiore IRES per Euro 1.015mila e maggiore IRAP per Euro 138mila, oltre interessi.

In data 21 maggio 2021, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia ha notificato alla Società avviso di accertamento unico, ai fini IRES (n. TMB0E3M00055/2020, quest'ultimo notificato anche a Maire Tecnimont S.p.A. in qualità di consolidante ed obbligata in solido) e IRAP (n. TMB0C3M00056/2020) per il periodo di imposta 2015. L'Agenzia delle Entrate ha sostanzialmente confermato i rilevi contenuti nel P.V.C. ed ha accertato maggiore IRES per Euro 1.781mila e maggiore IRAP per Euro 235mila, oltre interessi (con le stesse motivazioni addotte relativamente all'esercizio 2014).

In data 29 luglio 2021, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia ha notificato alla Società distinti avvisi di accertamento, ai fini IRES (n. TMB0E3M00596/2020, quest'ultimo notificato anche a Maire Tecnimont S.p.A. in qualità di consolidante ed obbligata in solido) e IRAP (n. TMB0C3M00597/2020) per il periodo di imposta 2016. L'Agenzia delle Entrate ha confermato i rilevi contenuti nel P.V.C. ed ha accertato maggiore IRES per Euro 2.716mila e maggiore IRAP per Euro 360mila, oltre interessi (con le stesse motivazioni addotte relativamente agli esercizi 2014 e 2015).

Tecnimont S.p.A. e Maire Tecnimont S.p.A. (quale consolidante IRES) ritenendo non condivisibili ed immotivate le contestazioni formulate dall'Agenzia delle Entrate nei predetti avvisi di accertamento relativi ai periodi 2014, 2015 e 2016, supportate da primario studio legale, hanno proposto tempestivo ricorso avverso i predetti avvisi di accertamento (in attesa di trattazione innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano).

Si segnala inoltre che la Società ha presentato l'istanza di attivazione di Procedura Amichevole (cd. Mutual Agreement Procedure) ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 della Convenzione tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Indiana. Con tale istanza Tecnimont S.p.A. intende richiedere l'intervento dell'Ufficio Risoluzione e Prevenzione Controversie Internazionali al fine di procedere all'eliminazione della doppia imposizione generata dalla rettifica effettuata dall'Agenzia delle Entrate con gli avvisi di accertamento relativi al 2014, 2015 e 2016. A seguito di tale istanza, in data 26 ottobre 2020, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha ordinato la sospensione del giudizio.

Le istanze di attivazione di Procedura Amichevole per i periodi d'imposta 2014 e 2015 sono già state dichiarate ammissibili dall'Ufficio Risoluzione e Prevenzione Controversie Internazionali mentre si è in attesa della conferma dell'ammissibilità dell'istanza per il periodo di imposta 2016, presentata lo scorso 7 febbraio 2022.

Inoltre, al fine di evitare eventuali future analoghe contestazioni circa la corretta metodologia di transfer pricing da utilizzarsi nelle transazioni con la società controllata Tecnimont Private Limited, in data 31 dicembre 2019, la Società ha presentato istanza all'Ufficio Risoluzione e Prevenzione Controversie Internazionali dell'Agenzia delle Entrate per l'avvio della procedura di Accordo Preventivo bilaterale ai sensi dell'articolo 31-ter del D.P.R. n. 600/1973 e dell'art. 26 della Convenzione tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Indiana. Analoga istanza è stata presentata da Tecnimont Private Limited all'ufficio APA indiano.

**KT Kinetics Technology S.p.A.: Verifica dell'Agenzia delle Entrate relativa all'esercizio 2016**

In data 05 dicembre 2019, ad esito della verifica fiscale di carattere generale ai fini delle imposte dirette, IRAP, IVA e sostituti d'imposta condotta dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio- con riferimento al periodo di imposta 2016, è stato consegnato alla Società il Processo Verbale di Constatazione ("P.V.C. KT") nel quale sono stati formulati i seguenti rilievi:

1. recupero a tassazione IRES e IRAP dei costi sostenuti per la concessione in licenza di brevetti industriali dalla consociata Stamicarbon BV (per complessivi Euro 1.933mila), ritenuti eccedenti il valore normale;
2. credito per imposte pagate all'estero (per complessive Euro 363mila);
3. ritenute su royalties pagate a soggetto non residente (per complessivi Euro 994mila)

Si segnala che la Società ha predisposto la documentazione prevista dall'art. 1 comma 2-ter D.lgs. n. 471/97 e dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010. Tale documentazione, esibita durante la verifica, è stata ritenuta dai verificatori (i) idonea a consentire il riscontro della conformità al valore normale dei prezzi di trasferimento in relazione alle fattispecie esaminate e, (ii) valida ai fini della spettanza del regime premiale di disapplicazione delle sanzioni di cui all'art. 1 comma 2-ter D.lgs. n. 471/97.

Nessun ulteriore relativo atto e/o contestazione risulta notificato alla Società.

Ingenieria y Construcccion Tecnimont Chile y Compania Limitada: Verifica fiscale relativa agli esercizi 2011, 2012, 2013 e 2014

Si segnala che nel maggio 2013 è stato notificato a Ingenieria y Construcccion Tecnimont Chile y Compania Limitada ("Tecnimont Chile") un atto dell'Amministrazione finanziaria cilena contenente rilievi e contestazioni di natura fiscale. In particolare, è stata contestata la determinazione del risultato fiscale al 31 dicembre 2011, disconoscendo perdite fiscali pregresse (pari a circa 60 miliardi di Pesos Cileni) e richiedendo imposte per complessivi circa 4,9 miliardi di Pesos Cileni. Tecnimont Chile si è tempestivamente attivata per richiedere l'annullamento dell'atto ritenuto illegittimo e infondato, fornendo nuova e ampia documentazione non precedentemente presa in considerazione dall'Amministrazione finanziaria cilena. Sulla base di tale corredo documentale, in data 8 agosto 2013, l'Amministrazione finanziaria cilena ha parzialmente annullato l'atto, riconoscendo la validità di parte delle perdite fiscali nonché ha annullato pressoché integralmente ogni richiesta di pagamento a titolo di maggiori imposte ed interessi, precedentemente notificata alla Società. Tecnimont Chile resiste in giudizio al fine di dimostrare la correttezza del proprio operato e, supportata da primario studio legale, ha proposto appello alla decisione sfavorevole di primo grado emessa in data 20 novembre 2017. Con sentenza del 17 gennaio 2019, la Corte di Appello di Santiago ha accolto tutte le richieste formulate dalla Società; avverso tale decisione, l'Amministrazione finanziaria ha proposto ricorso in Cassazione in data 04 febbraio 2019 (in attesa di trattazione).

Si segnala inoltre che l'Amministrazione finanziaria cilena ha emesso ulteriori atti contenenti contestazioni riferiti agli esercizi 2012, 2013 e 2014, derivanti principalmente dal disconoscimento del riporto delle perdite fiscali relative all'esercizio 2011. Tecnimont Chile si è tempestivamente attivata per richiedere l'annullamento degli atti ritenuti illegittimi ed infondati: al fine di dimostrare la correttezza del proprio operato e supportata da primario studio legale, ha proposto appositi ricorsi giudiziali (tuttora in attesa di trattazione).

17. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

In ottemperanza agli obblighi normativi previsti dall'art 123-bis del TUF viene annualmente redatta la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet della società www.mairetecnimont.it nella sezione "Governance".



18. Azioni proprie e della società controllante

In data 21 aprile 2021 - Maire Tecnimont S.p.A. ha dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma"), di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (la "MAR"), a servizio dei piani di compensi e incentivazione basati su azioni Maire Tecnimont adottati dalla Società.

Nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie, nel periodo compreso tra il 21 aprile 2021 e il 28 aprile 2021 inclusi, complessive n. 2.100.000 azioni proprie (corrispondenti allo 0,64% del numero complessivo di azioni ordinarie), al prezzo medio ponderato di Euro 2,609 per un controvalore titoli complessivo pari a Euro 5.479.356,80 sono state acquistate e, pertanto, il relativo Programma è stato completato.

Successivamente sono state consegnate ai beneficiari del Piano di Restricted Stock 2017-2019 n. 1.239.528 azioni rinvenienti dal Programma e ulteriori n. 663.126 azioni ai beneficiari del Primo Ciclo (2020) del Piano di azionariato diffuso.

La Società alla data del 31 dicembre 2021 possiede quindi residue n. 197.346 azioni proprie funzionali al successivo ciclo del Piano pluriennale di azionariato diffuso.

19. Continuità Aziendale

Alla luce dei risultati conseguiti, Il Gruppo e la Società ritengono appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021. Si veda anche quanto riportato nel successivo paragrafo 20 "Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed Evoluzione prevedibile della gestione".

20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed Evoluzione prevedibile della gestione

I PRINCIPALI EVENTI AVVENUTI DOPO LA FINE DELL'ESERCIZIO

Maire Tecnimont si aggiudica un contratto EPC di circa €250 mn da Covestro per un nuovo impianto di anilina in Belgio

In data 13 gennaio 2022 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che la propria controllata Tecnimont S.p.A. si è aggiudicata un contratto di Engineering, Procurement e Construction (EPC) da Covestro per un nuovo impianto di anilina ad Anversa, in Belgio.

Covestro è tra le maggiori società a livello internazionale per la produzione di polimeri ad alte prestazioni e per lo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili per molte applicazioni di uso quotidiano.

Il progetto è destinato ad aumentare la capacità di produzione di anilina presso l'impianto di Covestro ad Anversa. Il progetto comprende tutti i prerequisiti necessari per la realizzazione dei prodotti finali, incluse le materie prime, le infrastrutture e la logistica di prodotto.

Il valore del contratto su base lump sum è di circa €250 milioni. La mechanical completion è prevista entro il 2024. Il nuovo impianto si baserà su tecnologie all'avanguardia al fine di garantire i più alti standard in termini di sicurezza ed efficienza energetica.

L'impianto di Anversa è l'hub europeo di Covestro per la produzione di anilina e beneficia dell'eccellente infrastruttura e logistica con accesso diretto alle materie prime. L'anilina è un'importante materia di partenza per molti prodotti chimici incluso il difenil diisocianato di metilene utilizzato sia come termoisolante degli edifici che come isolante per la refrigerazione, oltre a vari altri usi.

Maire Tecnimont si aggiudica un contratto epc di €1,1 miliardi da rosneft per il complesso di Hydrocracking VGO presso la raffineria di Ryazan (Federazione Russa)

In data 26 gennaio 2022 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che le proprie controllate Tecnimont S.p.A. e MT Russia LLC hanno firmato un contratto EPC con Rosneft per la realizzazione del complesso di Hydrocracking VGO presso il sito di produzione della Ryazan Refining Company (RORC), 200km a sud-est di



Mosca. Il contratto si riferisce all'accordo firmato da Maire Tecnimont e Rosneft e annunciato al mercato il 28 ottobre 2021.

Il valore complessivo del contratto è di circa €1,1 miliardi (IVA russa esclusa). Il progetto è vincolato al perfezionamento del financing, nonché al verificarsi di determinate condizioni, tipiche per questo genere di operazioni. La durata totale del progetto, che è attesa essere in linea con iniziative di questa tipologia, sarà definita e annunciata al mercato al perfezionamento del financing ed al verificarsi di determinate condizioni.

VGO è l'acronimo di "Vacuum Gas Oil" (gasolio sottovuoto) che viene prodotto dall'unità di distillazione sottovuoto presente in una raffineria. RORC, controllata di Rosneft, è una delle più grandi raffinerie russe per volume di raffinazione e produzione.

Lo scope of work del progetto comprende tutte le attività relative all'ingegneria, fornitura di equipment e materiali, costruzione, start-up e commissioning nonché servizi di project finance. Una volta completato, il complesso di Hydrocracking VGO avrà una capacità di 40.000 barili al giorno, al fine di soddisfare le esigenze del mercato locale in linea con i più alti standard previsti dalla regolamentazione per i carburanti di Classe 5. Il progetto beneficerà di tecnologia ed apparecchiature ad altissima efficienza, con sistema di controllo automatizzato, che ridurranno l'impronta di carbonio dell'impianto.

Una significativa porzione del progetto verrà eseguita da MT Russia nel suo centro di ingegneria di Mosca, dove il Gruppo Maire Tecnimont può contare su più di 200 specialisti attualmente coinvolti nella realizzazione di diversi progetti nella Federazione Russa. Grazie alla solida reputazione quale fornitore di servizi a valore aggiunto per il mercato russo, MT Russia rappresenta pertanto una risorsa strategica all'interno del Gruppo.

FOCUS RUSSIA

In merito all'evolversi delle tensioni internazionali sul caso Ucraina, la pipeline commerciale del Gruppo - a valle di un periodo passato in cui i cicli di investimento in Russia sono stati particolarmente robusti - sta progressivamente riscontrando una notevole ripresa degli investimenti petrolchimici nel Medio Oriente (come recentemente confermato dalle acquisizioni in Abu Dhabi) ed in Europa (soprattutto sul versante degli investimenti nella transizione energetica e nella chimica sostenibile), oltre che nelle altre geografie in cui il Gruppo è presente da anni come India, Nord Africa, Sud Est asiatico, Africa subsahariana e USA.

La composizione e la diversificazione geografica del portafoglio ordini già in atto, unita alla consistente pipeline di iniziative commerciali in tutte le geografie, conferma il già avvenuto ribilanciamento del portafoglio ordini tra la Russia ed il resto del mondo, in relazione all'accelerazione dei programmi di investimento in petrolchimica in diverse geografie, in primis il Medio Oriente.

Ad oggi, il portafoglio ordini del Gruppo per circa €1,5 miliardi si riferisce alla Russia, pari al 16% del portafoglio complessivo. Per quanto riguarda il nuovo progetto che il Gruppo si è aggiudicato di recente con Rosneft, per la realizzazione del complesso di "Hydrocracking VGO" a Ryazan, il progetto è previsto che diventi esecutivo e venga incluso nel portafoglio al perfezionamento del financing ed al verificarsi di determinate condizioni, come comunicato al mercato il 26 gennaio 2022.

Per quanto riguarda i ricavi del 2022, si evidenzia che il progetto Amursky AGPP è in fase avanzata di completamento con un progress pari al 95%. Ad eccezione delle attività di costruzione del progetto Kingisepp 2, la maggior parte delle attività ancora da svolgere nel paese, anche in relazione al progetto Amur AGCC, sono essenzialmente concentrate su attività di procurement con riferimento alle quali gli ordini di acquisto materiali sono già stati per la maggior parte emessi ed in molti casi consegnati in loco. Per il solo progetto Kingisepp 2, unico avente natura di EPC, sono previste attività di costruzione da eseguire in loco, in carico alla controllata russa MT Russia, attraverso l'affidamento di appalti a società di costruzione locali, già mobilitate presso i cantieri a fronte della disponibilità dell'ingegneria e dei materiali di costruzione.

Con riferimento agli aspetti patrimoniali, il saldo netto delle partite contabili di bilancio attive e passive per i progetti russi presenta un sostanziale equilibrio.

Al fine di effettuare una valutazione delle possibili implicazioni della crisi russo-ucraina, è stata predisposta un'analisi che evidenzia lo stato dell'esposizione economico-finanziaria del Gruppo relativa ai progetti in corso di realizzazione nella Federazione Russa.

I risultati di tali analisi, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, non hanno fatto emergere elementi di criticità rispetto all'utilizzo dei criteri adottati per la redazione del presente bilancio né



tantomeno perdite di valore sui valori iscritti riferibili alla CGU Hydrocarbons, l'unica che presenta progetti nella Federazione Russa.

Con riferimento al quadro evolutivo delle sanzioni internazionali attualmente allo studio, il Gruppo ha già gestito in passato l'applicazione di regimi sanzionatori sia per gli aspetti logistico operativi, sia per gli aspetti legati alle transazioni finanziarie e continuerà costantemente a monitorare l'evoluzione della crisi russo-ucraina ed eventualmente ad aggiornare le proprie valutazioni in merito alla stessa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il contesto generale di mercato, ancora interessato dagli effetti indotti dalla crisi pandemica da Covid 19, nelle sue diverse varianti succedutesi nel tempo, e dalle conseguenze di tensioni geopolitiche internazionali, continua a mantenere elevati alcuni fattori di incertezza e criticità che riguardano l'incremento generalizzato dei prezzi delle principali materie prime e la loro disponibilità, la logistica di trasporto e l'approvvigionamento in alcuni mercati.

In uno scenario di incremento del prezzo delle risorse naturali, originato da una forte ripresa della domanda per soddisfacimento energetico, continua la propensione agli investimenti in infrastrutture di trasformazione, grazie ad una domanda delle varie commodities sostenuta a livello globale ed idonea a mantenere prezzi per tali prodotti, mai sperimentati nel passato.

Tale propensione è testimoniata dai progetti acquisiti nel corso del 2021 che hanno contribuito a costituire, alla fine dell'esercizio, un portafoglio di ordini da eseguire di dimensione senza precedenti nella storia del Gruppo, caratterizzato altresì da una maggiore diversificazione geografica rispetto al recente passato. Peraltro, gli stessi segnali di un mercato molto tonico, trovano conferma negli ulteriori nuovi contratti sottoscritti nelle prime settimane del 2022 e da una pipeline commerciale che rimane attestata su valori record.

La spinta alla riduzione dell'impronta carbonica motiva altresì il Gruppo a rafforzare sempre di più l'integrazione fra le tradizionali soluzioni tecnologiche al servizio delle attività downstream con innovative proposizioni tecnologiche green sviluppate internamente o comunque disponibili al Gruppo, grazie ad accordi di cooperazione e sviluppo con primari partner nazionali ed internazionali. Grazie anche al rafforzamento delle competenze tecnologiche interne, la controllata Nextchem prosegue con un forte impulso le attività di industrializzazione delle nuove tecnologie nei settori dell'economia circolare, delle bioplastiche/biocarburanti, della cattura della CO₂, dell'idrogeno e dei fertilizzanti verdi.

Gli investimenti tecnologici finalizzati ad essere attori primari nella transizione energetica, adeguatamente accompagnati da una efficiente azione commerciale, hanno già permesso di conseguire, anche per la divisione Green Energy, i primi contratti con clienti nazionali ed internazionali, con l'attesa di finalizzare ulteriori importanti opportunità nei prossimi mesi, grazie ad una pipeline commerciale in continua crescita.

In considerazione del rilevante portafoglio ordini esistente, con progetti in esecuzione nelle diverse fasi ed altri destinati ad essere avviati nelle prossime settimane, e tenuto altresì conto delle geografie nelle quali sono in corso le attività operative, assumendo un non peggioramento della situazione pandemica e un contenimento degli effetti delle tensioni geopolitiche, nei prossimi trimestri sono attesi volumi di produzione in crescita con una marginalità in linea con quella mediamente espressa nel corso del 2021.

21. Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario

Il Gruppo in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta.

Ai sensi degli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 il Bilancio di Sostenibilità 2021, pubblicato sul sito internet della società www.mairetecnimont.it nella sezione "Investitori", costituisce la Dichiarazione di carattere non finanziario.



22. Altre informazioni

ANDAMENTO OPERATIVO DELLA CAPOGRUPPO

Maire Tecnimont S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma con la funzione di holding del Gruppo Maire Tecnimont. La società Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2021 chiude l'esercizio con un utile di Euro 73,7 milioni a fronte di un EBITDA di Euro 66,9 milioni e di un patrimonio netto di Euro 477,3 milioni.

Conto Economico

(Valori in Euro)	2021	2020
Totale Ricavi	116.558.602	36.542.679
Totale Costi	(49.671.566)	(45.763.272)
Margine Operativo Lordo	66.887.036	(9.220.593)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(901.478)	(1.003.406)
Utile (perdita) operativo	65.985.558	(10.223.999)
Proventi finanziari	28.734.103	11.233.660
Oneri finanziari	(22.655.836)	(22.343.087)
Proventi / (Oneri) su partecipazioni	0	0
Risultato prima delle imposte	72.063.825	(21.333.427)
Imposte	1.677.139	8.131.888
Utile (Perdita) dell'esercizio	73.740.964	(13.201.539)
Utile (perdita) base per azione	0,22	(0,04)
Utile (perdita) diluito per azione	0,22	(0,04)

I ricavi nel corso dell'esercizio 2021 sono stati caratterizzati prevalentemente dai dividendi incassati dalla controllata Tecnimont S.p.A. per Euro 50 milioni, dalla controllata KT-Kinetics Technology S.p.A. per Euro 15,1 milioni e dalla controllata Stamicarbon B.V. per Euro 18 milioni; i ricavi hanno registrato una significativa variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente dove si era registrato il mancato incasso di dividendi relativi all'esercizio 2019 da parte delle controllate italiane Tecnimont S.p.A. e KT-Kinetics Technology S.p.A. come conseguenza dei provvedimenti normativi emanati a seguito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, ivi incluso il Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23, in vigore dal 9 aprile 2020.

I ricavi includono anche le "Prestazioni di servizi Infragruppo" verso le dirette controllate. Nel dettaglio riguarda i servizi resi dalla Capogruppo nell'ambito dell'attività di direzione, coordinamento e controllo in ambito legale, amministrativo, fiscale, finanziario e strategico nell'interesse delle società del Gruppo.

I costi della produzione hanno registrato un incremento essenzialmente legato al maggior costo del personale; la variazione in aumento è conseguenza sia di un organico medio superiore rispetto all'esercizio precedente, che di una ripresa delle politiche retributive nel corso del 2021 essenzialmente sospese nel precedente esercizio nell'ambito del programma di contenimento dei costi deliberato in risposta all'emergenza derivante da COVID-19.

I proventi finanziari ammontano a 28,7 milioni di Euro e risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente, il dato del 2021 incorpora il contributo positivo della valutazione netta di strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) aventi la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont essenzialmente legato ai piani di incentivazione del personale in essere per Euro 10,2 milioni, che, invece, incidavano negativamente per Euro 3,7 milioni



nell'esercizio precedente, a seguito dello sfavorevole andamento dei valori azionari per la situazione creatasi nei mercati a causa della pandemia. La residua quota di proventi finanziari pari ad Euro 18,6 milioni si riferiscono principalmente a proventi da imprese controllate relativi agli interessi attivi maturati sui finanziamenti e sui conti correnti di corrispondenza; a tal fine si ricorda che la Società ha adottato con le controllate sistemi di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari del Gruppo.

Gli oneri finanziari ammontano a 22,7 milioni di Euro e sono relativi per Euro 6,2 milioni ad interessi passivi sui finanziamenti ricevuti da alcune controllate e dagli oneri finanziari per cash pooling legati agli interessi pagati alle società controllate sui saldi passivi di conto corrente di cash pooling avuti durante l'anno; per Euro 11,4 milioni a interessi passivi sui finanziamenti bancari utilizzati nel corso dell'anno, incluso il finanziamento da Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE; per Euro 4,9 milioni a oneri sui Bond in essere, questi ultimi in riduzione a seguito del rimborso anticipato della seconda ed ultima tranche delle Obbligazioni sottoscritte nel 2017 su base private placement, da parte del fondo paneuropeo gestito da società del gruppo Amundi.

Il risultato netto è positivo di 73,7 milioni di Euro essenzialmente a seguito dei maggiori dividendi incassati dalle controllate italiane e dell'impatto positivo della gestione finanziaria come sopra descritto.

Stato Patrimoniale

(Valori in Euro)	2021	2020
Attività non correnti	1.072.424.107	1.101.949.041
Attività correnti	422.504.465	452.605.205
Totale Attività	1.494.928.572	1.554.554.245

(Valori in Euro)	2021	2020
Patrimonio Netto	477.325.716	444.071.055
Passività non correnti	546.086.203	617.191.972
Passività correnti	471.516.653	493.291.218
Totale Patrimonio Netto e Passività	1.494.928.572	1.554.554.245

Il decremento principale delle attività non correnti è conseguenza della riclassifica a breve di alcune quote (Euro 38 milioni) di crediti finanziari oltre i 12 mesi verso controllate; infatti, Maire Tecnimont S.p.A. in luglio 2020 aveva erogato un finanziamento a due delle sue principali società operative in Italia, Tecnimont S.p.A. e KT-Kinetics Technology S.p.A., rispettivamente per Euro 250 milioni e per Euro 70 milioni. Tali finanziamenti attivi sono stati concessi a seguito della sottoscrizione da parte di Maire Tecnimont di un contratto di finanziamento passivo di Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE e seguono essenzialmente le scadenze del finanziamento principale.

Le attività correnti sono costituite principalmente da crediti commerciali verso le controllate anche legati al consolidato fiscale e consolidato iva di Gruppo; da crediti tributari principalmente per Iva verso Erario in relazione al consolidato IVA di Gruppo ed eccedenze IRES in relazione al consolidato fiscale e da attività finanziarie correnti per Euro 183 milioni, che si riferiscono ai crediti finanziari concessi ad alcune controllate, nonché ai crediti per i conti correnti di corrispondenza verso le controllate.

A tal proposito si ricorda che la Maire Tecnimont S.p.A. ha adottato il sistema di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari di Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri finanziari.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 156,9 milioni con un decremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2020 di Euro 108,6 milioni.

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 477,3 milioni (Euro 444,1 milioni al 31 dicembre 2020) con un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di Euro 33,3 milioni essenzialmente legato



all'utile dell'esercizio al netto della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 15 aprile 2021 pari ad Euro 38,1 milioni.

Le altre passività non correnti risultano in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente a seguito della riclassifica a breve di alcune quote del finanziamento di nominali Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE per Euro 44,9 milioni, e una quota del finanziamento "ESG Linked Schuldschein Loan" per Euro 7,5 milioni. Un ulteriore decremento per Euro circa 20 milioni è la conseguenza dell'esercizio dell'opzione di rimborso volontario anticipato del "Prestito Obbligazionario 2017 - 2023" sottoscritto da Amundi Asset Management nell'aprile 2017 e avente scadenza contrattuale ad aprile 2023.

Le altre passività correnti sono riferite per Euro 354,9 milioni ai debiti verso le controllate per i conti correnti di corrispondenza, in relazione al sistema di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling), e altri per finanziamenti intercompany, per Euro 4,5 milioni a debiti commerciali verso fornitori per l'attività di gestione ordinaria e per Euro 5,7 milioni a debiti commerciali verso imprese controllate.

Le altre passività correnti includono anche altri debiti per Euro 39,2 milioni riferiti a debiti verso controllate per Iva di Gruppo. Anche per il 2021 alcune società del gruppo hanno rinnovato l'adesione al consolidato Iva trasferendo i propri saldi a credito delle liquidazioni Iva alla consolidante Maire Tecnimont S.p.A..

Il "Raccordo tra il risultato netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il risultato netto di Gruppo" e il "Raccordo tra il patrimonio netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il patrimonio netto di Gruppo" è inserito nella nota integrativa del bilancio consolidato.

SEDI SECONDARIE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 quinto comma del Codice civile, si attesta che Maire Tecnimont non ha sedi secondarie.

REGOLAMENTO MERCATI ART.15 (GIÀ ART.36) DEL REGOLAMENTO MERCATI CONSOB (ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N.20249)

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e ritenute di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che il Gruppo Maire Tecnimont ha individuato 5 società controllate, con sede in 5 paesi non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi del regolamento.

Con riferimento a quanto sopra, si ritiene che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere nel Gruppo Maire Tecnimont risultino idonei a far pervenire regolarmente alla Direzione e al Revisore della Capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio consolidato e assicurino la compliance alla predetta normativa.

ADESIONE AL REGIME DI SEMPLIFICAZIONE DEGLI OBBLIGHI INFORMATIVI IN CONFORMITÀ ALLA DELIBERA CONSOB N. 18079 DEL 20 GENNAIO 2012

Maire Tecnimont S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 (e s.m.i.), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimenti di beni in natura nonché acquisizioni e cessioni significative.

Bilancio Consolidato e Note Esplicative

al 31 dicembre 2021



23. Prospetti Contabili

23.1. Conto Economico Consolidato

(Valori in migliaia di Euro)			
	Note	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Ricavi	27.1	2.844.069	2.569.224
Altri ricavi operativi	27.2	20.713	61.554
Totale Ricavi		2.864.782	2.630.778
Consumi di materie prime e materiali di consumo	27.4	(1.024.695)	(738.922)
Costi per servizi	27.5	(1.172.509)	(1.281.856)
Costi per il personale	27.6	(427.528)	(368.884)
Altri costi operativi	27.7	(66.318)	(68.899)
Totale Costi		(2.691.050)	(2.458.560)
Margine Operativo Lordo		173.732	172.218
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	27.8	(41.186)	(43.619)
Svalut. dei cred. compresi nell'attivo circol. e delle disponibilità liquide	27.9	(2.587)	(4.924)
Accantonamenti per rischi ed oneri	27.9	0	0
Utile operativo		129.959	123.675
Proventi finanziari	27.10	20.454	7.438
Oneri finanziari	27.11	(34.132)	(53.263)
Proventi / (Oneri) su partecipazioni	27.12	(2.446)	964
Risultato prima delle imposte		113.835	78.814
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	27.13	(33.364)	(24.607)
Utile dell'esercizio		80.471	54.207
Risultato di Gruppo		83.301	57.801
Risultato di Terzi		(2.830)	(3.594)
Utile base per azione	27.14	0,254	0,176
Utile diluito per azione	27.14	0,254	0,176

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.



23.2. Conto Economico Complessivo Consolidato

(Valori in migliaia di Euro)			
	Note	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Utile (Perdita) dell'esercizio		80.471	54.207
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Utili (perdite) attuariali	28.19	(1.199)	(399)
Relativo effetto fiscale		288	96
Variazione fair value partecipazioni con effetti a OCI	28.19	2.946	(310)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		2.035	(613)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Differenze di traduzione	28.19	12.307	(34.298)
Valutazione netta strumenti derivati:			
· valutazione strumenti derivati	28.19	32.427	(31.744)
· relativo effetto fiscale		(7.782)	7.619
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		36.952	(58.423)
Totale altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:		38.987	(59.037)
Risultato complessivo dell'esercizio		119.458	(4.829)
Di pertinenza di:			
· Gruppo		122.288	(1.235)
· Terzi		(2.830)	(3.594)



23.3. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Valori in migliaia di Euro)			
	Note	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	28.1	44.627	42.132
Avviamento	28.2	294.321	294.321
Altre attività immateriali	28.3	101.551	83.348
Diritto D'uso - Leasing	28.4	126.520	134.815
Partecipazioni in imprese collegate	28.5	13.910	16.788
Strumenti finanziari - Derivati attivi non correnti	28.6	16.600	635
Altre attività finanziarie non correnti	28.7	58.578	66.904
Altre attività non correnti	28.8	129.833	112.325
Attività fiscali differite	28.9	40.599	25.866
Totale attività non correnti		826.539	777.134
Attività correnti			
Rimanenze	28.10	1.845	3.222
Acconti a fornitori	28.10	476.686	481.706
Attività Contrattuali	28.11	2.325.370	1.928.600
Crediti commerciali	28.12	491.560	649.187
Attività fiscali correnti	28.13	144.128	104.762
Strumenti finanziari - Derivati attivi correnti	28.14	26.580	5.262
Altre attività finanziarie correnti	28.15	5.300	9.417
Altre attività correnti	28.16	234.915	256.204
Disponibilità liquide	28.17	677.100	705.327
Totale attività correnti		4.383.484	4.143.686
Attività non correnti classificate come detenute per la vendita	28.18	0	0
Elisione di attività da e verso attività/passività in dismissione	28.18	0	0
Totale Attività		5.210.023	4.920.821

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.



(Valori in migliaia di Euro)			
	Note	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	28.19	19.921	19.921
Riserva da sovrapprezzo azioni	28.19	272.921	272.921
Altre riserve	28.19	(16.330)	(21.253)
Riserva di valutazione	28.19	5.173	(21.507)
Totale capitale e riserve		281.685	250.082
Utili/(perdite) portati a nuovo	28.19	128.266	104.953
Utile/(perdita) dell'esercizio	28.19	83.301	57.801
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		493.252	412.836
Totale Patrimonio Netto di Terzi		34.098	35.442
Totale Patrimonio Netto		527.350	448.278
Passività non correnti			
Debiti finanziari al netto della quota corrente	28.20	448.937	567.189
Fondi per oneri - oltre 12 mesi	28.21	9.360	31.512
Passività fiscali differite	28.9	37.396	21.317
TFR ed altri benefici ai dipendenti	28.22	10.792	10.489
Altre passività non correnti	28.23	74.844	78.371
Strumenti finanziari - Derivati passivi non correnti	28.24	7.536	12.632
Altre passività finanziarie non correnti	28.25	179.865	198.570
Passività finanziarie non correnti - Leasing	28.26	107.113	115.139
Totale Passività non correnti		875.843	1.035.219
Passività correnti			
Debiti finanziari a breve termine	28.27	136.426	118.308
Passività finanziarie correnti - Leasing	28.26	21.276	20.756
Fondi per oneri - entro 12 mesi	28.28	39.658	6.159
Debiti tributari	28.29	18.911	28.611
Strumenti finanziari - Derivati passivi correnti	28.30	20.288	27.358
Altre passività finanziarie correnti	28.31	330	330
Anticipi da committenti	28.32	867.666	649.360
Passività Contrattuali	28.33	392.571	577.386
Debiti commerciali	28.34	1.891.718	1.706.534
Altre Passività Correnti	28.35	417.986	302.521
Totale passività correnti		3.806.830	3.437.323
Passività direttamente associate ad attività non correnti classificate come detenute per la vendita	28.18	0	0
Elisione di passività da e verso attività/passività in dismissione	28.18	0	0
Totale Patrimonio Netto e Passività		5.210.023	4.920.821

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.



24. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

(Valori in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva di valutazione	Utile e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita dell'esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo e di terzi
Saldi al 31 Dicembre 2019	19.921	272.921	28.324	(20.863)	3.233	(7.968)	112.981	408.547	40.389	448.936
Destinazione del risultato						112.981	(112.981)	-		-
Variazione Area di consolidamento								-		-
Altri movimenti						(60)		(60)	(1.353)	(1.413)
IFRS 2 (Piani Azioni dipendenti)			5.584					5.584		5.584
Utile (perdita) complessiva del periodo				(34.298)	(24.739)		57.801	(1.235)	(3.594)	(4.829)
Saldi al 31 Dicembre 2020	19.921	272.921	33.908	(55.161)	(21.507)	104.953	57.801	412.836	35.442	448.278

(Valori in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva di valutazione	Utile e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita dell'esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo e di terzi
Saldi al 31 Dicembre 2020	19.921	272.921	33.908	(55.161)	(21.507)	104.953	57.801	412.836	35.442	448.278
Destinazione del risultato						57.801	(57.801)	0		0
Variazione Area di consolidamento								0		0
Distribuzione Dividendi			(3.867)			(34.255)		(38.122)		(38.122)
Aumento di Capitale quota terzi								0	2.205	2.205
Altri movimenti						(233)		(233)	(719)	(952)
IFRS 2 (Piani Azioni dipendenti)			(3.002)					(3.002)		(3.002)
Utilizzo Azioni Proprie 2021 per piani personale			4.964					4.964		4.964
Acquisto Azioni Proprie 2021			(5.479)					(5.479)		(5.479)
Utile (perdita) complessiva del periodo				12.307	26.680		83.301	122.288	(2.830)	119.458
Saldi al 31 Dicembre 2021	19.921	272.921	26.524	(42.854)	5.173	128.266	83.301	493.252	34.098	527.350



25. Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)

(Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	705.327	727.394
Attività Operativa		
Risultato Netto del Gruppo e di Terzi	80.471	54.207
Rettifiche per:		
- Ammortamenti di attività immateriali	12.576	14.479
- Ammortamenti di attività materiali non correnti	4.984	5.139
- Ammortamenti diritto d'uso - Leasing	23.626	24.000
- Accantonamenti a fondi	2.587	4.924
- (Rivalutazioni)/Svalutazioni partecipazioni	2.446	(964)
- Oneri Finanziari	34.132	53.263
- (Proventi) Finanziari	(20.454)	(7.438)
- Imposte sul reddito e differite	33.364	24.607
- (Plusvalenze)/Minusvalenze	(69)	87
- (Incremento) / Decremento rimanenze/acconti a fornitori	6.396	(42.831)
- (Incremento) / Decremento di crediti commerciali	155.041	(98.825)
- (Incremento) / Decremento crediti per attività contrattuali	(398.449)	(57.340)
- Incremento/(Decremento) di altre passività	111.938	95.951
- (Incremento)/Decremento di altre attività	4.488	(34.266)
- Incremento / (Decremento) di debiti commerciali / anticipi da clienti	358.056	(271.613)
- Incremento / (Decremento) debiti per passività contrattuali	(184.814)	272.373
- Incremento / (Decremento) di fondi (incluso TFR)	13.612	(3.617)
- Imposte corrisposte	(43.432)	(52.726)
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	196.499	(20.587)
Attività di Investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali non correnti	(7.411)	(2.974)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	(23.187)	(22.198)
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni in imprese collegate	0	0
(Incremento)/Decremento in altre attività di investimento	(418)	878
(Investimenti)/Disinvestimenti in imprese al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	0	9.511
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(31.016)	(14.783)
Attività di Finanziamento		
Rimborso quota capitale passività finanziarie Leasing	(22.837)	(24.405)
Pagamento interessi passività finanziarie Leasing	(5.239)	(5.988)
Incrementi/(Decrementi) debiti finanziari correnti	(88.684)	(280.888)
Rimborso di debiti finanziari non correnti	(36.364)	(32.900)
Assunzione di debiti finanziari non correnti	1.493	375.000
Incrementi/(Decrementi) obbligazioni	(20.000)	(279)
Variazione delle altre attività/passività finanziarie	21.522	(17.237)
Dividendi	(38.122)	0
Azioni Proprie	(5.479)	0
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	(193.710)	13.303
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	(28.227)	(22.067)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)	677.100	705.327
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	0	0
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO RIPORTATI IN BILANCIO	677.100	705.327

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.



26. Note esplicative al 31 dicembre 2021

CRITERI DI REDAZIONE

Premessa

Maire Tecnimont S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. La società ha sede legale in Roma, Viale Castello della Magliana n.27 e sede operativa in Milano, via Gaetano De Castillia, 6A che risulta essere il principale luogo dove viene svolta l'attività.

Maire Tecnimont è una società holding di partecipazioni, a capo di un Gruppo che opera, in ambito internazionale, nel settore della trasformazione delle risorse naturali, con competenze esecutive e tecnologiche d'avanguardia. Il Gruppo è leader nel campo dell'ingegneria impiantistica nel downstream oil&gas, nella petrolchimica, nei settori dei fertilizzanti e dell'energia. Lo stesso opera anche per offrire soluzioni nel campo della chimica verde e delle tecnologie per la transizione energetica per rispondere alle esigenze dei clienti impegnati nel processo di decarbonizzazione.

Maire Tecnimont, ai sensi dell'art. 93 del TUF, è controllata dalla società GLV Capital S.p.A. ("GLV Capital"). Per maggiori informazioni si rimanda al sito istituzionale del Gruppo www.mairetecnimont.com.

Il bilancio consolidato 2021 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività e passività estere, espresse in valuta, sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati delle tabelle stesse dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Continuità aziendale

Alla luce dei risultati conseguiti, Il Gruppo e la Società ritengono appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021. Si veda anche quanto riportato nel paragrafo 20 "Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed Evoluzione prevedibile della gestione" nella sezione Relazione sulla Gestione.

Schemi contabili

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo recepiscono le integrazioni introdotte a seguito dell'applicazione dello "IAS 1 revised" e hanno le seguenti caratteristiche:

Le voci dello schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata sono classificate in correnti e non correnti, quelle del Conto Economico Consolidato e Conto Economico Complessivo Consolidato sono classificate per natura. Lo schema di Rendiconto Finanziario Consolidato è definito secondo il metodo indiretto, rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria. Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs applicati dal 1 gennaio 2021

I seguenti emendamenti e interpretazioni che si applicano a partire dal 1° gennaio 2021 non hanno avuto un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 - Riforma del benchmark sui tassi di interesse - Fase 2, che tengono conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione di indici riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi. Tali modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione



dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

- Modifiche all'IFRS 4 contratti assicurativi - deferral of IFRS 9. L'obiettivo delle modifiche è consentire alle entità qualificate di continuare a differire l'applicazione dell'IFRS 9. Attualmente l'IFRS 4 richiede alle entità assicurative di applicare l'IFRS 9 dal 1 gennaio 2021, la modifica stabilisce che l'IFRS 9 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1 gennaio 2023, con applicazione anticipata consentita.
- Amendment to IFRS 16 "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021" con intento di estendere l'applicabilità del practical expedient con il quale è consentito ai locatari di rilevare le rent concession, derivanti dalla pandemia di COVID-19, come canoni variabili negativi senza dover rimisurare le attività e le passività per il leasing, al rispetto dei seguenti requisiti: (i) le concessioni si riferiscono a riduzioni dei soli pagamenti dovuti entro il 30 giugno 2022; (ii) il totale dei pagamenti contrattuali, dopo le rent concession, è uguale o inferiore ai pagamenti previsti originariamente nei contratti; e (iii) non sono state concordate con il locatore altre modifiche sostanziali.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs e ifric omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2021

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2018-2020 Cycle" e pubblicato gli emendamenti allo IAS 16 "Property, plant and equipment", allo IAS 37 "Provisions, contingent liabilities and contingent asset", all'IFRS 3 "Business combinations". Le modifiche ai principi sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2022 o da data successiva.
- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 17 "Insurance Contracts" che definiscono il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 "Contratti assicurativi", hanno lo scopo di aiutare le imprese ad attuare lo standard e a (i) ridurre i costi semplificando i requisiti previsti dalla norma; (ii) rendere più facile le esposizioni delle disclosure nei bilanci; (iii) facilitare la transizione al nuovo standard, rinviando la sua entrata in vigore. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea al 31 dicembre 2021

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 15 luglio 2020 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date" con il quale, per via della pandemia di COVID-19, è stata posticipata l'entrata in vigore delle modifiche a decorrere dal 1° gennaio 2023.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso i documenti di Amendment to IAS 1 "Disclosure of Accounting policies" e Amendment to IAS 8 "Definition of Accounting Estimates". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha emesso il documento di Amendment to IAS 12 "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Le modifiche richiedono alle società di riconoscere le imposte differite su alcune operazioni che, all'atto della rilevazione iniziale, danno luogo a differenze temporanee tassabili e deducibili di pari importo. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.



- In data 9 dicembre 2021 lo IASB ha emesso il documento di Amendment to IFRS 17 “Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information”. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate in sede di prima applicazione dell'IFRS 17. L'emendamento ha lo scopo di aiutare le entità ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per utilizzatori del bilancio. L'IFRS 17 che incorpora l'emendamento è efficace a partire dagli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

Allo stato Il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti delle modifiche sopra indicate.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Oltre alla Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A., sono incluse nell'area di consolidamento le società dalla stessa controllate, direttamente o indirettamente. In particolare, sono consolidate le entità in cui Maire Tecnimont S.p.A. esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società/entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Le Joint Operation con le quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale. Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo cede il controllo.

Le variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2020 sono state:

- Deconsolidamento della Protomation B.V. a seguito di fusione per incorporazione in Stamicarbon B.V. in data 1 gennaio 2021;
- Deconsolidamento della Neosia S.p.A. a seguito di fusione per incorporazione con la contestuale trasformazione della società incorporante MST S.r.l. in MST S.p.A. in data 28 gennaio 2021. L'operazione in esame è stata attuata al fine razionalizzare le attività industriali, commerciali e di accorciamento della catena societaria di controllo di una parte della più ampia Business Unit Green Energy del Gruppo Maire Tecnimont di cui sia la Società Incorporante sia la Società Incorporanda sono parte, e nello specifico di quel ramo attivo nei servizi manutentivi, di riqualificazione energetica per grandi strutture immobiliari, nella gestione delle temporary facilities da cantiere applicando soluzioni di particolare efficacia per la salvaguardia dell'ambiente e di risparmio energetico, nonché attività di progettazione e ingegneria e realizzazione di opere infrastrutturali al fine di ottenere un più efficace ed efficiente modello di gestione del business e produrre risparmi sia in termini economici che gestionali attraverso il contenimento dei costi di struttura e la realizzazione di tutte le economie di scala possibili. Per effetto dell'operazione in parola, pertanto, le distinte competenze di MST e Neosia sono confluite in un unico veicolo societario al fine di essere gestite in modo maggiormente coordinato, sinergico, efficace, economico, funzionale al conseguimento degli obiettivi di business e nell'interesse delle società partecipanti alla Fusione;
- Costituzione ed inclusione nell'area di consolidamento della Tecnimont Velesstroy S.r.l. veicolo a supporto dell'iniziativa del Gruppo nel progetto KINGISEPP 2 con il cliente LLC Eurochem Northwest 2;
- Deconsolidamento a seguito della liquidazione della Tecnimont Bolivia S.r.l.;
- Deconsolidamento a seguito della liquidazione della TCC Denmark Aps.;
- Deconsolidamento della BIO-P S.r.l. a seguito di fusione per incorporazione con la NextChem S.p.A.

Inoltre, nell'ambito delle “Attività di Razionalizzazione societaria del Gruppo Maire Tecnimont” sono intervenute le seguenti operazioni:

- NextChem S.p.A. ha ceduto il 100% delle azioni di Stamicarbon USA Inc. a Stamicarbon B.V.
- Tecnimont S.p.A. ha ceduto il 100% delle azioni di Tecnimont Poland Sp. z o.o a KT S.p.A.
- MET T&S Ltd ha ceduto il 100% delle azioni di MET T&S Management Ltd a NextChem S.p.A.



Al fine di consentire la predisposizione della situazione consolidata in base agli IFRS, tutte le società consolidate hanno predisposto uno specifico “reporting package”, in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo e di seguito illustrati, riclassificando e/o rettificando i propri dati contabili approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società.

Il consolidamento è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- a) adozione del metodo della integrazione globale, consistente nella assunzione per intero di attività, passività, costi e ricavi, prescindendo dalla percentuale di possesso;
- b) adozione del metodo di consolidamento con il metodo proporzionale, consistente nella assunzione di attività, passività, costi e ricavi, considerando la percentuale di possesso;
- c) eliminazione preventiva delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società del Gruppo, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, derivanti da operazioni tra le società consolidate, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- d) eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa riattribuzione alle riserve iniziali di Patrimonio netto;
- e) eliminazione del valore di carico delle partecipazioni, relative alle imprese incluse nel consolidamento, e delle corrispondenti quote di patrimonio netto ed attribuzione delle differenze positive e/o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione ed alle successive variazioni intercorse;
- f) esposizione, in apposite voci nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico, delle quote del capitale, delle riserve e del risultato di competenza degli azionisti di minoranza (Terzi);
- g) adozione del metodo di conversione del cambio corrente per le società estere che predispongono il bilancio in valuta funzionale diversa dall'euro, metodo che prevede la traduzione di tutte le attività e passività monetarie al cambio di fine periodo e delle poste di conto economico al cambio medio del periodo. Il saldo derivante dalla conversione è rilevato tra le riserve di patrimonio netto.

I principali cambi applicati per la conversione dei bilanci in valuta, di seguito riportati, sono quelli pubblicati dall'UIC:

Tassi di cambio	Gennaio- Dicembre '21	31.12.2021	Gennaio- Dicembre '20	31.12.2020
Euro/Dollaro U.S.	1,1827	1,1326	1,1422	1,2271
Euro/Real Brasiliano	6,3779	6,3101	5,8943	6,3735
Euro/Rupia Indiana	87,4392	84,2292	84,6392	89,6605
Euro/Naira Nigeriana	470,922	466,8577	407,4454	465,6845
Euro/Nuovo Peso Cileno	898,390	964,3500	903,1400	872,5200
Euro/Rublo Russo	87,1527	85,3004	82,7248	91,4671
Euro/Rial Arabia Saudita	4,4353	4,2473	4,2832	4,6016
Euro/Zloty Polacco	4,5652	4,5969	4,4430	4,5597
Euro/Malaysian Ringgit	4,9015	4,7184	4,7959	4,9340
Euro/Mexican Pesos	23,9852	23,1438	24,5194	24,4160
Euro/GBP	0,8596	0,84028	0,8897	0,89903
Euro/AED	4,3436	4,1595	4,1947	4,5065



L'area di consolidamento al 31 dicembre 2021 risulta così composta:

Società consolidate con il metodo integrale:

Società consolidate	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
Maire Tecnimont S.p.A.	Italia (Roma)	EUR	19.920.679	-	Società Capogruppo	
Met Development S.p.A.	Italia	EUR	10.005.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Met T&S Ltd	UK	GBP	100.000	100%	Met Developmnet S.p.A.	100%
Met Dev 1 S.r.l.	Italia	EUR	30.413.000	51%	Met Developmnet S.p.A..	51%
MET GAS Processing Technologies S.p.A.	Italia	EUR	50.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Nextchem S.p.A.	Italia	EUR	18.095.252	56,67%	Maire Tecnimont S.p.A.	56,67%
MyReplast S.r.l.	Italia	EUR	60.000	51%	Nextchem S.p.A.	51%
MyReplast Industries S.r.l.	Italia	EUR	4.600.000	51%	Nextchem S.p.A.	51%
U-Coat S.p.a.	Italia	EUR	7.500.000	50,1%	Nextchem S.p.A.	50,1%
MDG Real Estate S.r.l.	Italia	EUR	50.000	100%	Nextchem S.p.A.	100%
MyRechemical S.r.l.	Italia	EUR	500.000	100%	Nextchem S.p.A.	100%
Met T&S Management Ltd	UK	GBP	473.535	100%	Nextchem S.p.A.	100%
Stamicarbon B.V.	Olanda	EUR	9.080.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Stamicarbon USA Inc	USA	USD	5.500.000	100%	Stamicarbon B.V.	100%
Vinxia Engineering a.s. in liquidazione	Repubblica Ceca	CZK	516.390	80%	Stamicarbon B.V.	40%
					Tecnimont S.p.A.	40%
KT S.p.A.	Italia	EUR	6.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
KTI Arabia LLC	Arabia Saudita	SAR	500.000	70%	KT S.p.A.	70%
KT Cameroun S.A.	Camerun	XAF	120.000.000	75%	KT S.p.A.	75%
KT Star CO. S.A.E.	Egitto	USD	1.000.000	40%	KT S.p.A.	40%
KT Angola Ida	Angola	AOA	93.064.320	100%	KT S.p.A.	100%
Tecnimont Poland Sp.Zo.o	Polonia	PLN	50.000	100%	KT S.p.A.	100%
Tecnimont S.p.A.	Italia (Milano)	EUR	1.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
TCM FR S.A.	Francia	EUR	37.000	100%	Tecnimont S.p.A.	99,99%
					Tecnimont do Brasil Ltda.	0,01%
TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH	Germania	EUR	260.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tws S.A. in liquidazione	Svizzera	CHF	63.488	100%	TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH	100%
Tecnimont Arabia Ltd.	Arabia Saudita	SAR	5.500.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Nigeria Ltd.	Nigeria	NGN	10.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
OOO MT Russia	Russia	RUB	18.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	99%
					TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH	1%



Società consolidate	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
Tecnimont Private Limited	India	INR	13.968.090	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont do Brasil Ltda.	Brasile	BRL	593.650.494	100%	Tecnimont S.p.A.	99,34%
					TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH.	0,66%
Tecnimont E&I (M) Sdn Bhd	Malesia	MYR	28.536.679	100%	Tecnimont S.p.A.	99,99%
					TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH.	0,01%
Tecnimont Chile Ltda.	Cile	CLP	58.197.504.153	100,00%	Tecnimont S.p.A.	99,5224%
					Tecnimont do Brasil Ltda.	0,4772%
					TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH	0,0004%
Consorcio ME Ivai	Brasile	BRL	12.487.309	65%	Tecnimont do Brasil Ltda.	65%
Tecnimont Mexico SA de CV	Messico	MXN	51.613.880	100%	Tecnimont S.p.A.	99,99%
					TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH	0,01%
Tecnimont USA INC.	Texas (USA)	USD	4.430.437	100,00%	Tecnimont S.p.A.	100,00%
TecnimontHQC S.c.a.r.l.	Italia	EUR	10.000	60,00%	Tecnimont S.p.A.	60,00%
TecnimontHQC Sdn Bhd.	Malesia	MYR	750.000	60,00%	Tecnimont S.p.A.	60,00%
Tecnimont-KT JV S.r.l.	Italia	EUR	15.000	100%	Tecnimont S.p.A.	70%
					KT S.p.A.	30%
Tecnimont-KT JV Azerbaijan LLC	Azerbaijan	AZN	170.010	100%	Tecnimont S.p.A.	70%
					KT S.p.A.	30%
Tecnimont Philippines Inc.	Filippine	PHP	10.002.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Velesstroy S.r.l.	Italia	EUR	100.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Neosia Renewables S.p.A.	Italia	EUR	50.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Met NewEN Mexico SA de CV	Messico	MXN	4.200.000	100%	Neosia Renewables S.p.A.	99%
					Tecnimont Messico SA de CV	1%
MST S.p.A.	Italia	EUR	400.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Transfima S.p.A.	Italia	EUR	51.000	51%	MST S.p.A.	51%
Transfima G.E.I.E.	Italia	EUR	250.000	50,65%	MST S.p.A.	43%
					Transfima S.p.A.	15%
Cefalù 20 S.c.a.r.l.	Italia	EUR	20.000.000	99,99%	MST S.p.A.	99,99%
Corace S.c.a.r.l. in liquidazione	Italia	EUR	10.000	65%	MST S.p.A.	65%
Birillo 2007 S.c.a.r.l.	Italia	EUR	1.571.940	100%	MST S.p.A.	100,0%



Società consolidate linea per linea sulla base della quota di partecipazione:

Società consolidate	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
Sep FOS(*)	Francia	EUR	-	50%	Tecnimont S.p.A.	49%
					TCM FR S.A.	1%
Consorzio Turbigo 800 in liquidazione (*)	Italia	EUR	100.000	50%	Tecnimont S.p.A.	50%
JV Gasco (*)	Emirati Arabi Uniti	USD	-	50%	Tecnimont S.p.A.	50%
JO Saipem-Dodsai-Tecnimont (*)	Emirati Arabi Uniti	AED	-	32%	MST S.p.A.	32%
UTE Hidrogeno Cadereyta(*)	Spagna	EUR	6.000	43%	KT S.p.A.	43%
Unincorporated JV Philippines (*)	Filippine	PHP	-	65%	Tecnimont Philippines Inc.	65%

(*) Trattasi di accordi a controllo congiunto costituiti per gestire una specifica commessa e valutati come joint operation alla luce dell'introduzione dell'IFRS 11.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono di seguito evidenziati.

Nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono stati utilizzati gli stessi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, ad eccezione delle modifiche intervenute in conseguenza della prima adozione dei principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2021 come sopra illustrato nel paragrafo "Principi contabili applicati dal 1 gennaio 2021".

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o Gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza è iscritta immediatamente a Conto Economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio Netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita nel qual caso sono contabilizzate separatamente in accordo con quanto disposto dall'IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello Stato Patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse (inclusive di interessenze di medio-lungo termine che, in sostanza



fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

Partecipazioni in joint ventures e joint operations

Una joint operations è un accordo contrattuale mediante il quale il Gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Per controllo congiunto si intende la condivisione per contratto del controllo su un'attività economica ed esiste solo quando le decisioni strategiche finanziarie e operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Quando un'impresa del Gruppo intraprende le proprie attività direttamente tramite accordi di joint operations, le attività e passività controllate congiuntamente con altri partecipanti sono riconosciute nel bilancio consolidato della società in base alla percentuale di pertinenza del Gruppo e classificate secondo la loro natura. Le passività e i costi sostenuti direttamente rispetto alle attività controllate congiuntamente sono rilevate in base al principio della competenza. Le quote di utili derivanti dalla vendita o dall'uso delle risorse prodotte dalla joint operation, al netto delle relative quote di spese, sono riconosciute quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni affluiscano al Gruppo e il loro importo può essere misurato attendibilmente.

Gli accordi di joint venture, che implicano la costituzione di un'entità separata nella quale ogni partecipante ha una quota di partecipazione, sono denominati partecipazioni a controllo congiunto. Il Gruppo rileva le partecipazioni a controllo congiunto utilizzando il metodo del patrimonio netto. Secondo tale metodo le joint venture sono rilevate nello Stato Patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo ed inclusive di interessenze di medio-lungo termine (che, in sostanza, fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e un'impresa a controllo congiunto, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate, in accordo con quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione durevole di valore delle attività.

Al fine della verifica per riduzione durevole di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve essere allocato a ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari) è inferiore rispetto al valore contabile, allora si registra una svalutazione.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, la parte dell'avviamento ad essa attribuibile è inclusa nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani a tale data e sono stati assoggettati ad impairment test a tale data.

Attività non correnti classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la



vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Attività e passività contrattuali

Un contratto verso il committente viene identificato e valutato in base all'IFRS 15 a seguito della firma del contratto di appalto che determina il sorgere delle obbligazioni reciproche tra il Gruppo e il committente.

Nell'ottica dei contratti con i committenti del Gruppo Maire Tecnimont solitamente la performance obligation è rappresentata dall'opera nel suo complesso. Infatti, nonostante che le singole performance obligation previste nel contratto possano essere per loro natura distinte, nel contesto del contratto sono caratterizzate da forte interdipendenza e integrazione finalizzate al trasferimento al committente dell'infrastruttura nel suo complesso.

Tuttavia, nei casi in cui vengano identificate più performance obligation nell'ambito del medesimo contratto si rende necessario attribuire alle performance obligation distinte l'appropriata quota di corrispettivo contrattuale. Nelle pratiche commerciali del Gruppo, solitamente i contratti con i clienti specificano dettagliatamente le componenti di prezzo per ogni item contrattuale (prezzo osservabile dal contratto).

I ricavi sono rilevati quando (o man mano che) viene adempiuta la performance obligation trasferendo al cliente il bene o il servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

I contratti con i committenti tipicamente sottoscritti nell'ambito del Gruppo relativi alla realizzazione di commesse pluriennali prevedono obbligazioni adempiute nel corso del tempo sulla base dell'avanzamento graduale delle attività e del trasferimento temporale del controllo dell'opera al committente in quanto - il cliente controlla l'opera oggetto del contratto nel momento in cui viene costruita (l'opera viene costruita direttamente all'interno del territorio messo a disposizione dal committente) e - l'opera in corso di costruzione non può avere un uso alternativo ed il Gruppo Maire Tecnimont detiene il diritto a incassare il corrispettivo per le prestazioni rese nel corso della realizzazione.

Nella scelta del metodo appropriato di misurazione del trasferimento del controllo al committente, per le commesse attualmente gestite dal Gruppo è stato adottato il criterio basato sugli input.

Con il metodo basato sugli input, i ricavi sono rilevati sulla base delle risorse impiegate dall'entità per adempiere la performance obligation contrattuale (per esempio, le risorse consumate, le ore di lavoro dedicate, i costi sostenuti, il tempo trascorso o le ore-macchina utilizzate) rispetto al totale degli input preventivati.

Il metodo ritenuto maggiormente rappresentativo per il riconoscimento dei ricavi è il cost-to-cost determinato applicando la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti, al ricavo contrattuale complessivo previsto. Nel calcolo del rapporto tra costi sostenuti e costi previsti vengono considerati i soli costi che concorrono al trasferimento effettivo del controllo dei beni e/o servizi. Così facendo, tale metodologia di determinazione, consente una misurazione oggettiva del trasferimento del controllo al cliente in quanto prende in considerazione le variabili quantitative relative al contratto, nella sua completezza.

Data la complessità ingegneristica ed operativa, la dimensione e la durata pluriennale di realizzazione delle opere, i corrispettivi contrattuali, oltre al corrispettivo base stabilito nel contratto, includono corrispettivi aggiuntivi che rivestono elementi di cui si deve tenere conto. In particolare, i corrispettivi derivanti da "Reserve" o "Claims" rappresentano corrispettivi aggiuntivi richiesti a fronte di maggiori oneri sostenuti (e/o da sostenere) per cause o eventi non prevedibili e imputabili al committente, "Change Orders" a seguito di maggiori lavori eseguiti (e/o da sostenere) o a varianti di lavori non formalizzate in atti aggiuntivi. La determinazione dei corrispettivi aggiuntivi è soggetta, per sua natura, ad un certo grado di incertezza sia sugli ammontari che verranno riconosciuti dal cliente, sia sui tempi d'incasso che, solitamente, dipendono dall'esito di attività di negoziazione tra le parti o da decisioni da parte di organi giudicanti.

Tale tipologia di corrispettivo contrattuale viene ricondotta alla fattispecie delle "Modifiche Contrattuali", una modifica contrattuale esiste se quest'ultima viene approvata da entrambe le parti contraenti;



l'approvazione può avvenire in forma scritta, tramite accordo orale o attraverso le prassi commerciali del settore.

Una modifica contrattuale può esistere pur in presenza di dispute circa l'oggetto e/o il prezzo del contratto. In questo caso, in primo luogo è necessario valutare se i diritti al corrispettivo siano previsti contrattualmente generando il diritto esigibile (enforceable right). Una volta identificato il diritto esigibile, per l'iscrizione delle "Riserve" o "Claims" e degli ammontari delle richieste aggiuntive al committente, ai fini dell'adeguamento del prezzo della transazione per effetto dei corrispettivi aggiuntivi è necessario definire se la circostanza che i connessi ricavi non vengano stornati in futuro sia considerata "altamente probabile". Al fine di queste valutazioni vengono presi in considerazione tutti gli aspetti rilevanti e le circostanze, incluso i termini del contratto stesso, le prassi commerciali e negoziali del settore o altre evidenze a supporto ivi incluse valutazioni tecnico/legali, considerando anche la documentazione prodotta da altri organi (Collegi Arbitrali, Dispute Adjudication Board, etc).

Il contratto con il committente può prevedere la maturazione di penali passive derivanti da inadempimento di determinate clausole contrattuali (quali ad esempio il mancato rispetto delle tempistiche di consegna).

Nel momento in cui l'entità ha gli elementi per definire come "ragionevolmente prevedibile" la maturazione delle penali contrattuali, queste ultime vengono considerate a riduzione dei corrispettivi contrattuali. Per fare dette valutazioni vengono analizzati tutti gli indicatori disponibili al fine di stimare la probabilità di un inadempimento contrattuale che possa comportare la maturazione di penali passive.

Nel settore in cui opera il Gruppo Maire Tecnimont è prassi che il corrispettivo dell'opera (generalmente pluriennale) sia regolato finanziariamente attraverso l'erogazione di un anticipo e successive fatturazioni di rata. In genere, il flusso dei pagamenti dei committenti (anticipo e successivi SAL) è disegnato in modo tale da rendere sostenibile la realizzazione dell'opera da parte dell'appaltatore, limitandone l'esposizione.

L'anticipo contrattuale viene utilizzato per i seguenti scopi: - finanziare gli investimenti iniziali di commessa ed erogare i correlati anticipi contrattuali da corrispondere ai subappaltatori; - come forma di garanzia contrattuale a copertura di eventuali rischi di inadempimento contrattuale da parte del committente. Il recupero dell'anticipo contrattuale viene riassorbito tramite i successivi SAL/fatturazioni in acconto, in linea con il ciclo produttivo della commessa pluriennale. In aggiunta, è necessario considerare che il ciclo operativo del Gruppo è normalmente pluriennale e pertanto, va considerato il corretto orizzonte temporale nel determinare l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

In base alle considerazioni sopra esposte, non è stata valutata la presenza di componenti finanziarie significative all'interno del corrispettivo contrattuale nei contratti che prevedono una modulazione di anticipi e fatturazione di rata in linea con la prassi di settore e/o comunque di ammontare coerente con la funzione di 'garanzia e con una tempistica adeguata ai flussi di cassa richiesti dall'esecuzione dell'opera.

Il nuovo principio contabile non disciplina esplicitamente il trattamento contabile relativo ai contratti in perdita, ma rinvia al trattamento contabile definito dallo IAS 37. In particolare, secondo la definizione dello IAS 37, un contratto è oneroso quando i costi non discrezionali ("unavoidable costs of meeting the obligation") eccedono i benefici economici attesi. L'eventuale perdita attesa è contabilizzata dal Gruppo in bilancio nel momento in cui tale perdita risulti probabile sulla base delle ultime stime effettuate dal management a rettifica della commessa.

I costi che sono stati sostenuti indipendentemente dall'acquisizione della commessa, non potendo essere qualificati come incrementali, vengono spesi a conto economico non concorrendo a fare avanzamento contrattuale (costo non imputabile a Cost-to-Cost).

I costi per l'adempimento del contratto, cioè quei costi che si riferiscono direttamente al contratto, generano e migliorano le risorse che saranno utilizzate per il soddisfacimento della performance obligation contrattuale e sono recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto vengo capitalizzati dal Gruppo.

Nella prassi del settore in cui opera il Gruppo Maire Tecnimont, solitamente tale tipologia di costi è rappresentata da costi pre-operativi, che in alcune fattispecie contrattuali sono esplicitamente riconosciuti dal committente tramite specifici item oggetto del contratto, mentre, in altri casi non trovano esplicito riconoscimento e vengono remunerati attraverso il margine complessivo di commessa. Il riconoscimento esplicito di tali costi implica che nel momento del loro sostenimento viene avviato il trasferimento del controllo dell'opera oggetto del contratto. Conseguentemente, tali costi non devono essere capitalizzati e devono concorrere alla determinazione dell'avanzamento contrattuale.



Nel caso in cui il contratto non ne preveda il riconoscimento esplicito, nel rispetto delle tre condizioni sopra richiamate, i costi pre-operativi vengono capitalizzati e ammortizzati sistematicamente, in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

Le attività e le passività derivanti dal contratto sono classificate nelle voci della situazione patrimoniale e finanziaria “Attività contrattuali” e “Passività contrattuali”, rispettivamente nella sezione dell’attivo e del passivo. La classificazione tra attività e passività contrattuali, in base a quanto stabilito dal principio, è in funzione del rapporto tra la prestazione del Gruppo Maire Tecnimont e il pagamento del cliente. Se il valore risultante è positivo, il saldo netto della commessa è esposto nella voce “Attività contrattuali”, viceversa, è esposto nella voce “Passività Contrattuali”. Qualora, in base al contratto, i valori in esame esprimano un diritto incondizionato al corrispettivo vengono presentati come crediti.

Il Gruppo classifica le differenze cambio che derivano da operazioni commerciali nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l’effetto netto sia positivo o negativo.

I corrispettivi maturati, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dei cambi con cui sono state effettuate le relative coperture valutarie.

Altri ricavi

La voce “Altri ricavi” accoglie in prevalenza componenti positivi di reddito originatisi nell’ambito dei progetti in corso di esecuzione e derivanti da attività industriali e accessorie non direttamente imputabili al contratto con la committenza. La voce è valutata secondo quanto stabilito da altri principi o da specifiche “Accounting Policy” di Gruppo. In particolare, quest’ultima voce accoglie proventi relativi a: plusvalenze da cessione di immobilizzazioni; proventi per riaddebito di costi, sopravvenienze attive, penalità contrattuali attive, proventi derivati su cambi, indennizzi da assicurazione e utilizzo fondo svalutazione crediti.

Il Gruppo inoltre classifica le differenze cambio che derivano da operazioni commerciali nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l’effetto netto sia positivo o negativo.

Immobili, impianti e macchinari

Gli impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti in bilancio al costo storico, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere il bene disponibile per l’uso.

Gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Gli immobili sono iscritti al fair value alla data della rideterminazione di valore al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato e di qualsiasi successiva perdita per riduzione di valore accumulata e sono ammortizzati sulla base della loro vita utile stimata. Annualmente il valore dei fabbricati viene rideterminato sulla base di una stima patrimoniale indipendente. La differenza positiva/negativa è rilevata nella riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto.

L’ammortamento è determinato a quote costanti sul costo dei beni, in funzione della loro stimata vita utile, che viene rivista annualmente, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria cespiti	Aliquota utilizzata
Terreni	0%
Fabbricati	dal 2% al 10%
Impianti e Macchinari	dal 7,5% al 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e dotazioni	12%
Apparecchiature informatiche	20%
Autovetture	dal 20% al 25%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell’attività e sono imputati al Conto Economico dell’esercizio.



I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Gli interventi volti a migliorare le condizioni del bene rispetto a quelle originariamente accertate sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi per migliorie su beni di terzi che presentano i requisiti di iscrizione nell'attivo sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati al minore tra la durata residua della concessione e la vita utile residua del cespite.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite nette di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti lungo la vita utile residua del bene. Il metodo di ammortamento e della vita utile residua sono rivisti alla fine di ciascun periodo contabile. Gli effetti derivanti dalla modifica del metodo di ammortamento e della vita utile residua sono contabilizzati prospetticamente.

Attività immateriali generate internamente - Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali generate internamente derivanti dalla fase di sviluppo di un progetto interno al Gruppo sono iscritte nell'attivo se, e solo se, tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- Esiste la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale affinché sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- Esiste l'intenzione di completare l'attività immateriale ed usarla o venderla;
- Esiste la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- È probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- Esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie ed altre per poter completare lo sviluppo ed utilizzare o vendere l'attività durante la fase di sviluppo.

L'ammontare inizialmente contabilizzato delle attività immateriali generate internamente corrisponde alla somma delle spese sostenute dalla data in cui l'attività stessa rientra all'interno dei criteri sopra descritti. Quando non possono essere rilevate attività immateriali generate internamente, le spese di sviluppo sono imputate a Conto Economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali generate internamente sono contabilizzate al costo al netto delle perdite di valore accumulate, così come avviene per i beni immateriali acquistati separatamente.

Attività immateriali acquisite durante una business combination

Le attività immateriali acquisite in una business combination sono identificate e contabilizzate separatamente dall'avviamento ove soddisfino la definizione di attività immateriale ed il loro fair value può essere determinato attendibilmente. Il costo di dette attività immateriali è il loro fair value alla data di acquisizione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali acquisite durante una business combination sono riportate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate, così come avviene per le attività immateriali acquisite separatamente.



Diritto d'uso - Leasing

L'IFRS 16 definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing basato sulla rilevazione in capo al locatario (lessee) di un asset rappresentativo del diritto di utilizzo del bene ("Right of Use") in contropartita a una passività rappresentativa dell'obbligazione a eseguire i pagamenti previsti dal contratto ("Lease liability"). Il "Right of Use" alla commencement date, data alla quale il bene è reso disponibile all'uso, è inizialmente valutato al costo e deriva dalla sommatoria delle seguenti componenti:

- l'ammontare iniziale della "Lease liability";
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati prima della data di decorrenza al netto di eventuali incentivi per il leasing ricevuti;
- i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni stabilite nel contratto di leasing.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il "Right of Use" è ridotto per le quote di ammortamento cumulate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti connessi a eventuali rideterminazioni della "Lease liability". Le quote di ammortamento sono costanti e seguono la durata del contratto, tenendo conto delle opzioni di rinnovo/termine di cui è altamente probabile l'esercizio. Solo se il leasing prevede l'esercizio di un'opzione di acquisto ragionevolmente certa il "Right of Use" asset è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'asset sottostante.

Perdite di valore ("Impairment") delle attività materiali, immateriali e finanziarie

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Qualora queste indicazioni esistano, è stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, sono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Nella determinazione di tale valore vengono utilizzati diversi scenari di flussi finanziari (analisi di sensitività).

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Inoltre, in tema di impairment test l'IFRS 16 prescrive, per il locatario, che il "Right of Use" relativo ai beni condotti in leasing sia sottoposto al test per valutare eventuali riduzioni di valore ai sensi dello IAS 36, analogamente agli altri asset aziendali di proprietà. Di conseguenza, in presenza di indicatori di perdita di valore, occorre determinare se il "Right of Use" può essere testato su base stand-alone o a livello di CGU.

Il Gruppo ha ritenuto opportuno includere il "Right of Use" al netto della relativa "Lease liability" all'interno della CGU oggetto di valutazione e determinare il value in use considerando gli esborsi per i canoni di leasing utilizzando un tasso di attualizzazione ante IFRS 16.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono



sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Strumenti finanziari

La classificazione degli strumenti finanziari secondo IFRS 9 è basata sul “business model” e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali degli strumenti. Il “business model” rappresenta la modalità di gestione delle attività finanziarie detenute dal Gruppo sulla base degli obiettivi strategici definiti, al fine di generare flussi finanziari incassando flussi contrattuali, vendendo attività finanziarie o gestendo entrambe le modalità.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Attività finanziarie

I “business model” previsti dal Gruppo sono:

- Held To Collect (HTC), gestito per incassare flussi contrattuali: corrisponde alla volontà di detenere gli strumenti fino a scadenza;
- Held To Collect and Sell (HTC&S), gestito per incassare flussi contrattuali e per vendita: corrisponde alla volontà di rispettare le esigenze di liquidità e di minimizzare il costo della gestione della liquidità e mantenimento del profilo di rischio;
- Other - categoria residuale, gestito per trading: corrisponde alla volontà di massimizzare i flussi contrattuali attraverso la vendita.

Crediti

Nella determinazione della classificazione delle attività finanziarie si è tenuto conto del modello di business del Gruppo e delle caratteristiche dei flussi di cassa. In particolare, i crediti commerciali sono stati classificati nella categoria dei crediti detenuti per l’incasso (cd. Held-to-collect); corrisponde alla volontà di detenere gli strumenti fino a scadenza.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell’attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico.

Con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie riferite a partecipazioni minoritarie l’IFRS 9 prevede la valutazione al fair value. Le partecipazioni in altre imprese del Gruppo sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita è legata alla durata delle stesse. Tali partecipazioni sono valutate al fair value con variazione a conto economico complessivo, seppur non abbiano una quotazione in un mercato attivo, il fair value è quindi stimato, ma non si discosta dal costo e relativa quota di patrimonio netto contabile.



Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Modello di impairment

La metodologia si fonda su un approccio predittivo (expected credit losses model), basato sulla previsione di default della controparte (cd. probability of default) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (cd. loss given default).

Nella stima dell'impairment dei crediti si sono utilizzati rating ufficiali ove disponibili o rating interni, per la determinazione della probabilità di default delle controparti; è stata inoltre identificata la capacità di recupero in caso di default della controparte sulla base delle esperienze pregresse e delle differenti modalità di recupero attivabili.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di Patrimonio Netto sono indicati nel prosieguo.

Debiti

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. Sono ricompresi in questa categoria i prestiti bancari fruttiferi, gli scoperti bancari, le obbligazioni non convertibili e i debiti verso fornitori.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Crediti e Debiti

Per i crediti e i debiti rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di dell'informativa da fornire nelle note illustrative è determinato secondo la seguente modalità:

- per i crediti e debiti a breve termine, si ritiene che il valore erogato/incassato approssimi ragionevolmente il loro fair value;
- per i crediti e debiti a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. L'attualizzazione avviene scontando i singoli flussi attesi mediante la curva dei tassi zero coupon maggiorata del margine rappresentativo del rischio di credito specifico della controparte.



Altri strumenti finanziari (Titoli di debito e di capitale)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato prendendo come riferimento i prezzi quotati alla data di riferimento del bilancio ove esistenti, altrimenti facendo ricorso a tecniche di valutazione utilizzando come input esclusivamente dati di mercato.

Altri strumenti finanziari (Partecipazioni di minoranza)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati in misura significativa su dati non desumibili osservabili dal mercato (“unobservable inputs”).

Passività finanziaria - Leasing

In base all'IFRS 16 la “Lease liability” è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora effettuati alla commencement date, che comprendono:

- i pagamenti fissi che saranno corrisposti con ragionevole certezza, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti che dipendono da un indice o un tasso (i pagamenti variabili quali i canoni basati sull'utilizzo del bene locato, non sono inclusi nella “Lease liability”, ma rilevati a conto economico come costi operativi lungo la durata del contratto di leasing);
- gli eventuali importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia del valore residuo concessa al locatore;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla;
- i pagamenti di penalità per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione.

Il valore attuale dei suddetti pagamenti è calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing, ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Il tasso di finanziamento incrementale del locatario è definito in base al tasso di finanziamento incrementale del Gruppo, ovvero il tasso che il Gruppo dovrebbe pagare per prendere in prestito i fondi necessari a ottenere un bene di valore simile in un ambiente economico simile con termini e condizioni simili.

I flussi futuri sono stati quindi attualizzati utilizzando il tasso free risk delle rispettive valute incrementato di uno spread per il rischio specifico della Società determinato come differenza tra il rendimento dei titoli di debito quotati emessi dalla Maire Tecnimont S.p.A. comparati con uno strumento con analoghe caratteristiche ma privo di rischio.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la “Lease liability” è valutata al costo ammortizzato (ovvero aumentando il suo valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività e diminuendolo per tener conto dei pagamenti effettuati) utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata, in contropartita al valore di iscrizione del “Right of Use” correlato, per tenere conto di eventuali modifiche del leasing a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazioni di indici o tassi, modifiche relative all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste di rinnovo, recesso anticipato o acquisto del bene locato.

Le opzioni di estensione e risoluzione sono incluse in una serie di contratti di locazione principalmente relativi a immobili del Gruppo. Nel determinare la durata del contratto di locazione, la direzione considera tutti i fatti e le circostanze che possono

creare un incentivo economico per esercitare un'opzione di proroga, o non esercitare un'opzione di risoluzione.

Opzioni di estensione (o periodi successivi alle opzioni di risoluzione) sono inclusi nella durata del contratto di locazione solo se è ragionevolmente certo che il contratto di locazione sarà esteso (o meno terminato).

Il principio elimina per il locatario la classificazione dei leasing come operativi o finanziari, con limitate eccezioni di applicazione del trattamento contabile (imputazione dei canoni di leasing a conto economico per competenza per i leasing rispondenti ai requisiti per essere considerati come “short-term” o “low-value”). Per i bilanci dei locatori (lessor) è invece mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari.



Il Gruppo si avvale delle esenzioni previste dal principio per cui i costi per leasing che si riferiscono ai contratti di affitto e noleggio che prevedono pagamenti variabili, o beni di valore esiguo (inferiore a 5.000 USD) o contratti di durata inferiore a 12 mesi, sono contabilizzati a conto economico pro-rata al momento del loro sostenimento.

Strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto

Gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Obbligazioni convertibili

Secondo lo IAS 32 - "Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio" le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione in azioni non si modifica nei periodi successivi. Contrariamente, qualora le caratteristiche del prestito obbligazionario comportino, all'esercizio del diritto di conversione, la facoltà da parte della società di consegnare azioni o offrire una combinazione di azioni e denaro, l'opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al fair value rilevato a conto economico mentre il differenziale rispetto al valore nominale originario ovvero la passività finanziaria (host) è iscritta al costo ammortizzato.

Warrant

L'Assemblea degli Azionisti di Maire Tecnimont aveva approvato, in data 30 aprile 2020, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D.Lgs. 58/1998 TUF, l'introduzione di un Piano di Investimento di Lungo Termine 2020-2024 a supporto del progetto di Green Acceleration del Gruppo, basato su strumenti finanziari della società Controllata NextChem S.p.A. (controllata al 56,67% da Maire Tecnimont e dal 43,33% da Maire Investments, parte Correlate e fuori dal Gruppo Maire Tecnimont); Società individuata quale veicolo per l'attuazione del progetto di Green Acceleration del Gruppo Maire Tecnimont.

Il Piano è finalizzato a supportare il percorso di Green Acceleration intrapreso dal Gruppo. In tale contesto, le iniziative di business e di sviluppo di NextChem S.p.A. rappresentano il focus del Piano, che si prefigge di:

- supportare la crescita di valore della Società, con l'obiettivo di valorizzare il percorso strategico intrapreso per rispondere al meglio alle sfide poste dalle nuove dinamiche di mercato in termini di evoluzione dei business dell'energia e della chimica, in un'ottica industriale sempre più improntata su una visione ESG driven e logiche di sviluppo sostenibile nell'ambito della Circular Economy;
- rafforzare la fidelizzazione e il commitment dei Beneficiari coinvolti, essendo il loro contributo fondamentale per il successo a lungo termine del sopracitato percorso;
- incentivare i Beneficiari alla creazione di valore in un orizzonte di lungo periodo per gli azionisti, garantendone il pieno allineamento agli interessi di questi ultimi e degli stakeholder.
- il Piano coinvolge, quali Beneficiari, selezionati Manager di tale Società, oltre ad alcuni Dirigenti apicali di società del Gruppo Maire Tecnimont che possano contribuire significativamente al successo del Progetto.

Il Piano di investimento ha previsto un investimento diretto, a titolo oneroso e con impiego di capitali propri da parte di ciascun Beneficiario e si articola su tre distinte serie di warrant A1, A2 e B, suddivise a sua volta in ulteriori tre tranches. In data 16 dicembre 2020 sono state emesse dalla NextChem S.p.A. le tre serie di warrant suddivise a sua volta in ulteriori tre tranches effettivamente sottoscritte e pagate dai beneficiari nel mese di luglio 2021. Per ogni tranche di ogni serie di warrant sono previste specifiche condizioni di esercizio.

In vista dell'attuazione del Piano, l'Assemblea di NextChem (febbraio 2021) ha quindi deliberato un aumento di capitale sociale al nominale, a pagamento (entro il termine ultimo del 31 dicembre 2027) e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci Maire Tecnimont e Maire Investments



S.p.A. riservato irrevocabilmente ai Beneficiari del Nuovo Piano per complessivi Euro 2.960.570,00 di cui Euro 2.000.000 da imputare a capitale sociale ed Euro 960.570 da imputare a sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 2.000.000 nuove azioni prive di valore nominale, come segue:

- quanto ad Euro 1.000.000 (circa 5% dell'attuale CS versato), a servizio dell'esercizio dei Warrant A1 e A2 per l'emissione, anche in più riprese al termine del Periodo di Vesting, di massime n. 1.000.000 Azioni NextChem. Tale porzione di aumento di capitale sociale verrà sottoscritta e versata dai Beneficiari del Piano destinatari di Warrant A1-A2 ad esito del Periodo di Vesting, a seguito del realizzarsi delle condizioni previste dal Piano con riferimento a tale serie di Strumenti Finanziari e, quindi, in ragione del "rapporto di conversione" individuato alla luce dei risultati raggiunti;
- quanto ad Euro 1.000.000 (circa 5% dell'attuale CS versato), a servizio dell'esercizio dei Warrant B per l'emissione, anche in più riprese al termine del Periodo di Vesting, di massime n. 1.000.000 azioni di NextChem. Tale porzione di aumento di capitale sociale verrà sottoscritta e versata dai Beneficiari del Piano destinatari dei Warrant B ad esito del Periodo di Vesting, a seguito del realizzarsi delle condizioni previste dal Nuovo Piano con riferimento a tale serie di Strumenti Finanziari.

Conseguentemente, il capitale sociale di NextChem S.p.A., ad esito dell'iscrizione della delibera di aumento di capitale di cui sopra, risulta deliberato per Euro 20.095.252,00, sottoscritto e versato per Euro 18.095.252,00.

Il prezzo di sottoscrizione dei warrant, differente per le tre distinte serie, è stato determinato da un esperto indipendente sulla base di una perizia relativa al Fair Market Value (FMV) degli strumenti.

Le condizioni di esercizio dei warrant sono (i) la permanenza, alla Data di Maturazione (5° anniversario successivo alla Data di Emissione), in capo al Titolare del rapporto di lavoro, di consulenza e/o di amministrazione, a seconda dei casi, con Maire Tecnimont e/o NextChem e/o altra società del Gruppo Maire, e l'assenza di dimissioni o di comunicazioni di cessazione del rapporto, nonché (ii) il raggiungimento, alla Data di Maturazione, di determinati parametri di crescita di valore della Nextchem S.p.A. legati ad indicatori di Ebitda ed Equity Value e del Valore del Titolo Maire Tecnimont.

A fronte dell'esercizio dei Warrant, ai portatori dei Warrant saranno assegnate Azioni di Compendio sulla base del Rapporto di Esercizio calcolato secondo una formula che prevede la sottoscrizione di un numero di azioni che risulta essere variabile, sebbene il numero sia limitato all'interno di un range massimo, essenzialmente in funzione dei parametri sopra indicati nelle condizioni di esercizio di Ebitda ed Equity Value della Nextchem S.p.A.

Il mancato raggiungimento delle Condizioni di Esercizio Warrant, decorso il Periodo di Vesting, farà decadere i Titolari dal diritto di esercizio dei Warrant e, pertanto, dal ricevere le sottostanti Azioni di Compendio NextChem.

Nel regolamento dei Warrant e degli accordi di investimento accessori sono inoltre previste regole di accelerazione nel corso del Periodo di Vesting (a titolo esemplificativo in caso di IPO, change of control e cessione), Call Option su Warrant e Azioni di Compendio da parte dei Soci Maire Tecnimont e Maire Investments, Periodo di Lock-Up per il trasferimento della Azioni da parte del Titolare e una Opzione Put della NextChem S.p.A. concessa al Titolare avente ad oggetto le Azioni di Compendio.

L'aumento di capitale tramite esercizio dei warrant rientra nell'ambito di applicazione del principio contabile internazionale IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio".

Il paragrafo 15 dello IAS 32 dispone che "l'emittente di uno strumento finanziario deve classificare lo strumento, o i suoi componenti, al momento della rilevazione iniziale come una passività finanziaria, attività finanziaria o uno strumento rappresentativo di capitale in conformità alla sostanza degli accordi contrattuali e alle definizioni di passività finanziaria, di attività finanziaria e di strumento rappresentativo di capitale.

In particolare, il paragrafo 16 dispone che "quando un emittente applica le definizioni di cui al paragrafo 11 ("i diritti, le opzioni o i warrant che danno il diritto di acquisire un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale della entità medesima per un ammontare fisso di una qualsiasi valuta sono da considerare strumenti rappresentativi di capitale se l'entità offre i diritti, le opzioni o i warrant proporzionalmente a tutti i detentori della stessa classe di propri strumenti rappresentativi di capitale") per determinare se uno strumento finanziario è uno strumento rappresentativo di capitale piuttosto che



una passività finanziaria, lo strumento è uno strumento rappresentativo di capitale se, e soltanto se, entrambe le condizioni a) e b) di seguito sono soddisfatte:

- a) Lo strumento non include alcuna obbligazione contrattuale:
 - i. a consegnare disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria a un'altra entità;
 - ii. a scambiare attività o passività finanziarie con un'altra entità a condizioni che sono potenzialmente sfavorevoli all'emittente.
- b) Qualora lo strumento sarà o potrà essere regolato tramite strumenti rappresentativi di capitale dell'emittente, è:
 - i. un non derivato che non comporta alcuna obbligazione contrattuale per l'emittente a consegnare un numero variabile di propri strumenti rappresentativi di capitale; o
 - ii. un derivato che sarà estinto soltanto dall'emittente scambiando un importo fisso di disponibilità liquide o di altra attività finanziaria contro un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale.

Un'obbligazione contrattuale, inclusa una obbligazione derivante da uno strumento finanziario derivato, che si concretizzerà, o potrà concretizzarsi, in un futuro ricevimento o consegna degli strumenti rappresentativi di capitale dell'emittente, ma che non soddisfa le condizioni (a) e (b) sopra, non è uno strumento rappresentativo di capitale” (c.d. fixed for fixed test).

Il paragrafo 21 ulteriormente chiarisce che il warrant è una passività finanziaria anche se l'entità deve o può estinguerla consegnando i propri strumenti rappresentativi di capitale. Non è uno strumento rappresentativo di capitale perché l'entità utilizza un quantitativo variabile di propri strumenti rappresentativi di capitale come mezzo per regolare il contratto.

Per poter, quindi, considerare un warrant quale strumento rappresentativo di capitale lo stesso deve superare il test c.d. fixed for fixed, cioè il warrant deve prevedere che il numero di azioni sottoscrivibile sia fissato in una quantità determinata (fixed) e che il corrispettivo incassato in caso di esercizio del warrant sia determinato altrettanto in una qualsiasi valuta in una quantità determinata.

Tenuto conto delle difficoltà interpretative del principio IAS 32, il test del fixed for fixed risulta non superato per la presenza del meccanismo del Rapporto di Esercizio calcolato secondo la formula che prevede la sottoscrizione di un numero di azioni che risulta essere variabile in funzione dei parametri di Ebitda ed Equity Value della Nextchem S.p.A. alla data di esercizio.

Pertanto, in ossequio all'interpretazione data allo IAS 32, è stata registrata una passività non corrente in base al principio IFRS 9 nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021. Il fair value del warrant è stato misurato utilizzando un modello basato sul valore stimato delle azioni della Nextchem S.p.A. e sulla volatilità dei valori di borsa delle azioni di un paniere di comparables. Il fair value è stato aggiornato al 31 dicembre 2021 e sarà rimisurato ad ogni reporting date con contropartita nel conto economico (gestione finanziaria).

Tale passività non è stata classificata come debito finanziario all'interno della posizione finanziaria netta in quanto: - la Società non ha alcuna obbligazione contrattuale a consegnare disponibilità liquide al possessore dei Warrant; - su detta passività non maturano interessi di alcun tipo; - questa passività deriva da uno strumento che al momento dell'eventuale suo futuro esercizio procurerà alla Società un aumento di capitale.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti derivati (contratti di swap, option, forward) per coprire i rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse, dei costi di acquisto di alcune materie prime e dei tassi di cambio relativamente sia ai flussi finanziari delle commesse denominate in valuta estera sia ai prestiti bancari.

La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di “hedging” del Gruppo.

Le disposizioni dell'IFRS 9 prevedono modifiche alle regole di gestione delle relazioni di copertura contabili avvicinandone le logiche di rilevazione a quelle utilizzate dal Gruppo in ambito di Risk Management.

Secondo IFRS 9 l'efficacia delle relazioni di copertura è verificata solamente su base prospettica e può essere dimostrata sia qualitativamente che quantitativamente, senza alcuna soglia di efficacia definita dal principio.



Gli strumenti derivati sono valutati al fair value (valore equo) con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento o per la scelta della società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia. Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata ai sensi dell'IFRS 9.

La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell'obiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (cash flow hedge) o copertura delle variazioni di fair value (fair value hedge).

Cash flow hedge

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, sono inclusi nel Conto Economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale coperto incide sul Conto Economico.

Fair value hedge

Per le coperture efficaci di un'esposizione a "variazioni di fair value", la voce coperta è rettificata delle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di Conto Economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a Conto Economico.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui si verificano.

Derivati impliciti

I derivati impliciti inclusi nei contratti sono trattati come derivati separati solo se:

- i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano;
- lo strumento implicito separato soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non è contabilizzato al fair value con variazioni di fair value rilevate a Conto Economico.

Se un derivato implicito viene separato, il relativo contratto ospite deve essere contabilizzato in base a quanto disposto dall'IFRS 9, se il contratto in esame è uno strumento finanziario, e in accordo con gli altri principi di riferimento se il contratto non è uno strumento finanziario.

Calcolo del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria che tengono in considerazione tutti i fattori adottati dagli operatori di mercato e i prezzi ottenuti in una reale transazione di mercato. In particolare, il fair value degli swap sui tassi di interesse è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value delle operazioni di cambio a termine è calcolato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e dei tassi differenziali tra le valute in oggetto.

Eliminazione contabile degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della



società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Patrimonio Netto

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni Proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto del Gruppo. I costi sostenuti per effetto di emissione di nuove azioni da parte della Capogruppo sono portati a diminuzione del patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) portati a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva di fair value relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita patrimonio netto, le azioni proprie, la riserva legale, la riserva di conversione e altre riserve statutarie.

Riserva di valutazione

Includono, tra le altre, la riserva da cash flow hedge relativa alla rilevazione della quota "efficace" della copertura, la riserva cost of hedging che include le variazioni di time value delle opzioni su cambi, la riserva da componenti attuariali su piani a benefici definiti rilevate direttamente a patrimonio netto e la riserva delle variazioni di fair value delle partecipazioni minoritarie con effetto a OCI.

Passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie

Le passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie sono misurate inizialmente al loro fair value e sono successivamente misurate al più alto tra:

- l'ammontare dell'obbligazione contrattuale, determinata in accordo con lo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- l'ammontare inizialmente registrato al netto, ove appropriato, dell'ammortamento cumulato riconosciuto in accordo con la rilevazione dei ricavi come sopra descritta.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio, quando il Gruppo ha un'obbligazione presente (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono aggiornati, quando l'effetto è significativo.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo per rischi ed oneri debba essere in parte o del tutto rimborsato o risarcito l'indennizzo è rilevato nell'attivo solo nel caso in cui il rimborso risulti virtualmente certo e l'ammontare del rimborso può essere determinato in maniera attendibile.

Contratti onerosi

Se il Gruppo ha un contratto qualificabile come oneroso, l'obbligazione attuale contenuta nel contratto deve essere rilevata e valutata come un accantonamento.



Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per estinguere le obbligazioni superano i benefici economici che si suppone deriveranno dallo stesso.

Fondo ristrutturazione

Un accantonamento per i costi di ristrutturazione è rilevato solo se il Gruppo ha sviluppato un dettagliato programma formale per la ristrutturazione ed ha fatto sorgere nei terzi interessati la valida aspettativa che il Gruppo realizzerà la ristrutturazione perché ne ha iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Un accantonamento per ristrutturazione deve includere solamente le spese dirette derivanti dalla ristrutturazione e non associate alle attività in corso del Gruppo.

Fondi piani di incentivazione del personale

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ai dipendenti attraverso piani di incentivazione regolati per cassa. Tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, il costo è rilevato a conto economico tra i “Costi del personale” lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione del piano e quella di maturazione, con contropartita fondi rischi ed oneri.

Gli effetti economici e patrimoniali dei Piani sono stimati e contabilizzati in base allo IAS 19 ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nel Gruppo dei dipendenti per la durata del Piano), alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima con contropartita “Costi del personale”. Al 31 dicembre 2021 i piani che rientrano in tale categoria sono il sistema di incentivazione MBO sia per la quota a breve che differita a lungo termine ed il premio di partecipazione annuale.

Garanzie

Gli accantonamenti per costi di garanzia sono stanziati nel momento in cui si ritiene probabile la richiesta di un intervento in garanzia sulle opere eseguite. La quantificazione degli accantonamenti avviene sulla base della miglior stima effettuata dalla Direzione Aziendale dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici riconosciuti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, e ridotte del fair value delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Altri benefici a lungo termine

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al rapporto di lavoro ad eccezione del fatto che gli utili e perdite attuariali e i costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui si manifestano.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ai dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale. I summenzionati piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su



azioni). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva IFRS 2". Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a riduzione della voce "Riserva IFRS 2" con contropartita "Costi del personale". Al 31 dicembre 2021 i piani che rientrano in tale categoria sono il Piano di azionariato diffuso 2020-2022 e il nuovo Piano LTI 2021-2023.

Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Il Gruppo classifica le differenze cambio nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono iscritte al valore che si aspetta dovrà essere corrisposto alle autorità fiscali.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio nei singoli Paesi dove opera il Gruppo.

Imposte differite

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di Stato Patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate, quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.



USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che la situazione economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui è ragionevolmente possibile, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si concretizzino, entro l'esercizio successivo, risultati diversi dalle stime effettuate, che potrebbero richiedere rettifiche anche significative al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

- **RICAVI, ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CONTRATTUALI:** I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione delle attività e passività contrattuali da valutazione commesse a lungo termine sono basati sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera di progetti di durata ultra annuale il cui apprezzamento è influenzato da significativi elementi valutativi che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei costi per completare ciascun progetto inclusa la stima dei rischi e delle penali contrattuali, laddove applicabili, alla valutazione di modifiche contrattuali previste o in corso di negoziazione e agli eventuali cambiamenti di stima rispetto al precedente esercizio.
- **FONDI PER RISCHI E ONERI:** Alcune società del Gruppo sono parte di procedimenti giudiziari e amministrativi per i quali si valuta l'eventuale accantonamento a fondi connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. Il processo e le modalità di valutazione dei rischi legati a tali procedimenti sono basati su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla valutazione delle incertezze connesse alla previsione degli esiti dei procedimenti tenuto conto degli elementi di valutazione acquisiti dalla funzione legale interna e dai consulenti legali esterni. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.
- **SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE E CREDITI:** La recuperabilità del valore di iscrizione dei crediti e la necessità di rilevare un'eventuale svalutazione degli stessi è effettuata sulla base del cosiddetto "expected credit loss model". Tale processo comporta altresì giudizi complessi e/o soggettivi da parte della Direzione Aziendale. I fattori considerati nell'ambito di tali giudizi riguardano tra l'altro il merito creditizio della controparte ove disponibile, l'ammontare e la tempistica dei pagamenti futuri attesi, gli eventuali strumenti di mitigazione del rischio di credito posti in essere, nonché le eventuali azioni poste in essere o previste per il recupero dei crediti.
- **FAIR VALUE:** La determinazione del fair value di strumenti finanziari e non finanziari rappresenta un processo articolato caratterizzato dall'utilizzo di metodologie e tecniche di valutazione complesse e che prevede la raccolta di informazioni aggiornate dai mercati di riferimento e/o l'utilizzo di dati di input interni. Analogamente alle altre stime, la determinazione del fair value ancorché basata sulle migliori informazioni disponibili e sull'adozione di adeguate metodologie e tecniche di valutazione, risulta intrinsecamente caratterizzata da elementi di aleatorietà e dall'esercizio di un giudizio professionale e potrebbe determinare previsioni di valori differenti rispetto a quelli che si andranno effettivamente a realizzare.
- **SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE:** Le attività non finanziarie sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività non finanziarie sono variazioni significative e durature nelle prospettive del segmento di mercato in cui l'asset viene utilizzato. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono



dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione, le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale e l'evoluzione dell'attività operativa e commerciale. La svalutazione delle attività non finanziarie è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. Tale verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato di attività (cash generating unit o CGU) che genera flussi finanziari in entrata e in uscita ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività e sulla base del quale la Direzione Aziendale valuta la redditività del business. I flussi di cassa attesi per ciascuna CGU sono quantificati sulla base dell'ultimo Budget e Piano Industriale, avendo riferimento anche ai risultati consuntivati, elaborato dal management e approvato dal CdA. Il Piano contiene le previsioni, elaborate da management alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima, in ordine ai volumi di attività, ai costi operativi, ai margini, gli assetti industriali, commerciali e strategici delle specifiche CGU tenuto conto anche dello scenario di mercato. I flussi di cassa così determinati sono attualizzati utilizzando tassi che tengono conto del rischio specifico dei segmenti di business a cui appartengono le singole CGU. L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

CAMBIAMENTI NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI

Il Gruppo nella selezione e nell'applicazione dei principi contabili, nella contabilizzazione dei cambiamenti di principi contabili, dei cambiamenti nelle stime contabili e delle correzioni di errori di esercizi precedenti applica lo IAS 8.

EVENTI SUCCESSIVI LA DATA DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA

Sono eventi successivi quei fatti che si verificano dopo la data di riferimento della relazione finanziaria sino alla data in cui viene autorizzata la pubblicazione. Per data in cui la relazione finanziaria è autorizzata per la pubblicazione si intende la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Gli eventi successivi possono riferirsi a fatti che forniscono evidenza circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (eventi successivi rettificativi) ovvero fatti indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (eventi successivi non rettificativi). Per i primi vengono riflessi in bilancio gli effetti relativi ed aggiornata l'informativa fornita, per i secondi, se rilevanti, è unicamente fornita informativa adeguata nelle Note.



27. Voci economiche

27.1. Ricavi

I ricavi da contratti verso committenti realizzati nel corso del 2021 ammontano ad Euro 2.844.069 mila con una variazione in aumento di Euro 274.845 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

(Valori in migliaia di Euro)		
	2021	2020
Ricavi per vendite e per prestazioni	479.251	405.959
Variazioni lavori in corso su ordinazione	2.364.818	2.163.265
Totale	2.844.069	2.569.224

I ricavi del Gruppo sono essenzialmente riferiti alla realizzazione di commesse pluriennali che prevedono l'adempimento delle obbligazioni nel corso del tempo sulla base dell'avanzamento graduale delle attività e del trasferimento temporale del controllo dell'opera al committente, alla data del 31 dicembre 2021 circa il 71% dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da 13 contratti rilevanti riferiti essenzialmente a commesse di tipo EPC. Il dettaglio delle principali commesse (durata, tipo di contratto e committente) è riportato nella sezione "Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica" - Principali Progetti Acquisiti ed in esecuzione.

Nello specifico la variazione dell'esercizio è dovuta in parte sia all'incremento della voce "ricavi per vendite e per prestazioni", tale scostamento risente principalmente dei maggiori ricavi provenienti dalle commesse chiuse nel corso del 2021 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La voce include anche il fatturato della MyReplast Industries S.r.l., attiva nell'ambito del riciclo meccanico della plastica. La "variazione dei lavori in corso su ordinazione", relativa alla valutazione dei corrispettivi pluriennali ancora in corso, registra anch'essa una variazione in aumento di Euro 201.553 mila.

L'andamento economico del Gruppo Maire Tecnimont del 2021 ha registrato volumi di produzione complessivi che si incrementano del 8,9% rispetto a quanto registrato nell'anno precedente, dove si era registrato l'impatto della pandemia da Covid-19 sulla produzione.

I volumi dei ricavi realizzati riflettono l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini e l'andamento non lineare nel tempo dipendente dalla programmazione dei singoli lavori nelle varie attività, evidenziando un continuo trend di crescita grazie al progressivo processo di normalizzazione delle attività per i progetti già in portafoglio, influenzati dalle conseguenze della pandemia nei mesi precedenti, e alle prime fasi operative delle nuove acquisizioni.

Tutto ciò premesso, si rileva che la quota più rilevante è quella relativa alla business unit "Hydrocarbons" che ha rappresentato circa il 97% (97,2% nel 2020) dei ricavi del Gruppo in incremento rispetto allo scorso esercizio in termini di valore assoluto sui volumi consolidati in conseguenza dell'avanzamento delle commesse.

I principali volumi di produzione della BU 'Hydrocarbons' sono espressi dai progetti Amur, Amur Agcc, Borouge PP5, Kingisepp 2 e Socar raffineria Heydar di Baku.

Infine, la BU "Green Energy" ha rappresentato circa il 3% (2,8% nel 2020) dei ricavi con una variazione in aumento del 15,2% rispetto all'esercizio precedente a seguito anche di una crescita registrata nelle attività della controllata NextChem la quale, nel corso della seconda parte del precedente esercizio e nel corso del 2021, ha impresso un'ulteriore accelerazione nel processo di rafforzamento tecnologico grazie agli accordi di cooperazione sottoscritti con varie controparti italiane ed internazionali. L'aumento dei ricavi è dovuto inoltre al riavvio di alcune attività nei servizi di efficientamento energetico precedentemente rallentati per gli effetti indotti dalla pandemia.

La variazione dei lavori in corso tiene conto anche del positivo impatto derivante dalla rilevazione non solo dei corrispettivi contrattualmente pattuiti, ma anche da varianti dei lavori non ancora approvate, da incentivi e dalle eventuali riserve - claims, iscritte nella misura aggiornata in cui è altamente probabile che queste possano essere riconosciute dai committenti e valutate con attendibilità. In particolare, la valutazione dei ricavi non approvati è stata effettuata in funzione dei positivi esiti ragionevolmente



prevedibili attraverso le negoziazioni in corso con gli enti committenti volte al riconoscimento dei maggiori costi sostenuti o di contenziosi in essere e quindi per loro natura possono presentare un rischio di realizzabilità (per maggiori dettagli si rinvia alla sezione “Contenziosi” della relazione sulla gestione).

Al 31 dicembre 2021 le obbligazioni contrattuali da adempiere da parte del Gruppo (portafoglio ordini residuo) ammontano a circa 9.488,2 milioni di Euro (6.001,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2020); il Gruppo prevede di riconoscere tali importi nei ricavi dei futuri periodi coerentemente con le previsioni del piano industriale.

27.2. Altri ricavi operativi

Gli “Altri Ricavi Operativi” realizzati al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 20.713 mila, con una variazione in diminuzione di Euro 40.841 mila rispetto all’esercizio precedente e sono così suddivisi:

(Valori in migliaia di Euro)		
	2021	2020
Differenze cambio operative	1.251	38.695
Sopravvenienze attive	4.126	2.334
Rilascio fondo svalutazione crediti	1.275	1.928
Rilascio altri fondi rischi	72	71
Ricavi vendita materiali	181	175
Penalità contrattuali attive	638	137
Plusvalenze da alienazioni	217	205
Proventi derivati su cambi	2.221	6.912
Indennizzi da assicurazione	1.604	2.979
Altri proventi	9.128	8.118
Totale	20.713	61.554

Gli altri ricavi operativi sono rappresentati da voci non direttamente afferenti all’attività di produzione per lavori del Gruppo, ma comunque accessorie al core business.

La voce “Proventi derivati su cambi”, pari ad Euro 2.221 mila è relativa alle operazioni di copertura dei flussi di cassa relativi ad impegni contrattuali del Gruppo, principalmente a copertura di esborsi in valuta che hanno inciso sul Conto Economico nel corso dell’esercizio;

La voce “Sopravvenienze attive” pari a Euro 4.126 mila è relativa principalmente ad altri ricavi non afferenti a contratti con i committenti e relativi ad anni precedenti;

La voce “Indennizzi da assicurazione”, pari a Euro 1.604 mila, si riferisce ad un provento realizzato a seguito di un rimborso assicurativo ottenuto nell’esercizio;

La voce “Differenze cambio operative”, pari ad Euro 1.251 mila rappresenta il valore netto positivo tra utili e perdite su cambi derivanti da differenze cambio operative; la variazione è legata all’andamento dei mercati valutari e alle valute estere dei progetti in essere;

Le altre voci si riferiscono principalmente a plusvalenze da alienazioni, rilasci del fondo svalutazione crediti, rimborsi vari, rimborsi per tassazione agevolata ed altri proventi diversi.

27.3. Informazioni per settori di attività

Maire Tecnimont S.p.A. è a capo di un gruppo industriale integrato attivo sul mercato nazionale e internazionale, che fornisce servizi di ingegneria e realizza opere nei settori: Hydrocarbons e Green Energy.

Si segnala che i dati relativi alle BU sono in linea con la struttura di reporting interno utilizzata dal Top Management della Società ed in particolare con la reportistica utilizzata dal più alto livello decisionale per



prendere le decisioni di business, identificato nell'amministratore delegato (CODM). Si riportano di seguito in sintesi le peculiarità di tali settori:

- I. **Business Unit 'Hydrocarbons'**, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti destinati principalmente alla "filiera del gas naturale" (quali separazione, trattamento, liquefazione, trasporto, stoccaggio, rigassificazione e stazioni di compressione e pompaggio) e nella progettazione e realizzazione di impianti destinati all'industria chimica e petrolchimica per la produzione, in particolare, di polietilene e polipropilene (poliolefine), di ossido di etilene, di glicole etilenico, di acido tereftalico purificato ("PTA"), di ammoniaca, di urea e di fertilizzanti. Ulteriori importanti attività sono legate al processo di recupero zolfo, nella produzione di idrogeno e nei forni ad alta temperatura. Attiva inoltre nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da idrocarburi. Nel settore fertilizzanti, il Gruppo, concede sia licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea, che pacchetti di design del processo e vendita di attrezzature proprietarie per la produzione del fertilizzante;
- II. **Business Unit 'Green Energy'**, attiva nelle iniziative di Green Acceleration, gestite da NextChem e sue controllate, con un focus particolare nella economia circolare, grazie ad un innovativo processo di riciclo meccanico della plastica, e promozione del riciclo chimico. La Business Unit opera altresì nel settore del "Greening the Brown" (mitigare le ricadute ambientali della trasformazione di petrolio e gas) e nel "Green - Green" (sviluppare additivi o sostituti del petrolio per carburanti o plastiche da fonti rinnovabili). Le tecnologie idonee ad asservire tali iniziative rientrano nel portafoglio tecnologico proprietario di NextChem oppure ne detiene l'utilizzo in esclusiva grazie ad accordi con terzi. La Business Unit opera infine anche nel settore delle fonti rinnovabili (in prevalenza solare ed eolico) per impianti di grandi dimensioni e nei servizi manutentivi e di riqualificazione energetica per grandi strutture immobiliari nonché nella gestione delle temporary facilities da cantiere applicando soluzioni di particolare efficacia per la salvaguardia dell'ambiente e di risparmio energetico.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del Risultato di settore. I Ricavi dei settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al Settore e derivanti dalla sua attività caratteristica e includono i ricavi derivanti da transazioni con i terzi. I costi di Settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del Settore sostenuti verso terzi. Nella gestione del Gruppo gli ammortamenti, gli accantonamenti per rischi i proventi ed oneri finanziari e le imposte rimangono a carico dell'ente corporate perché esulano dalle attività operative e sono esposti nella colonna totale.

L'informativa di settore è presentata nelle tabelle che seguono:

RICAVI E RISULTATO AL 31.12.2020 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

(Valori in migliaia di Euro)				
	Ricavi		Risultato di Settore (EBITDA)	
	2021	2020	2021	2020
Hydrocarbons	2.779.161	2.556.469	168.454	173.359
Green Energy	85.621	74.309	5.278	(1.141)
Totale	2.864.782	2.630.778	173.732	172.218

**CONTO ECONOMICO AL 31.12.2021 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:**

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Hydrocarbons	Green Energy	Totale
Ricavi di settore	2.779.161	85.621	2.864.782
Margine industriale (Business Profit)	242.694	13.030	255.724
Risultato di settore (EBITDA)	168.454	5.278	173.732
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento per rischi			(43.773)
Risultato operativo	168.454	5.278	129.959
Proventi (Oneri) finanziari			(16.124)
Risultato ante imposte			113.835
Imposte sul reddito dell'esercizio			(33.364)
Risultato netto			80.471
Utile (Perdita) dell'esercizio - Gruppo			83.301
Utile (Perdita) dell'esercizio di competenza di terzi			(2.830)

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2020 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

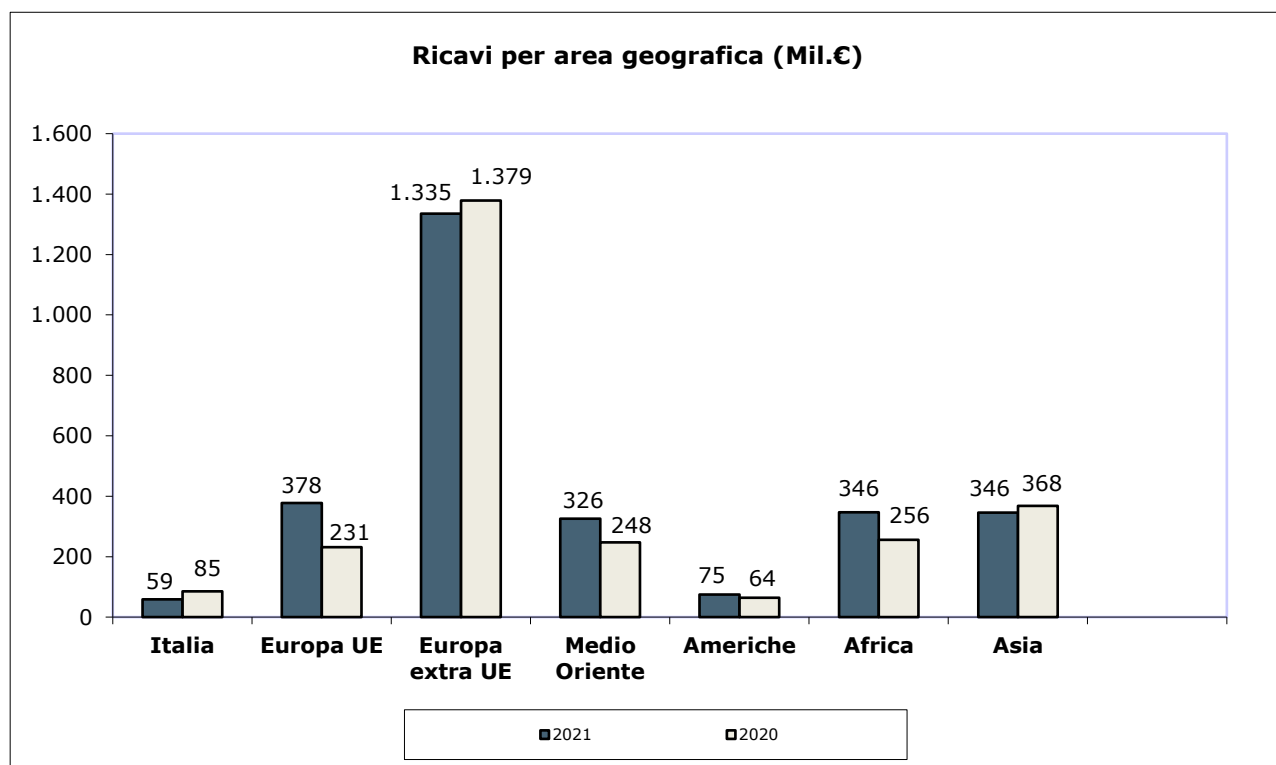
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Hydrocarbons	Green Energy	Totale
Ricavi di settore	2.556.469	74.309	2.630.778
Margine industriale (Business Profit)	249.763	1.775	251.538
Risultato di settore (EBITDA)	173.359	(1.141)	172.218
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento per rischi			(48.543)
Risultato operativo	173.359	(1.141)	123.675
Proventi (Oneri) finanziari			(44.861)
Risultato ante imposte			78.814
Imposte sul reddito dell'esercizio			(24.607)
Risultato netto			54.207
Utile (Perdita) dell'esercizio - Gruppo			57.801
Utile (Perdita) dell'esercizio di competenza di terzi			(3.594)

SETTORI GEOGRAFICI:

Nella tabella seguente è indicata la rappresentazione dei Ricavi per area geografica al 31 dicembre 2021, confrontata con i valori dell'anno precedente:



(Valori in migliaia di Euro)						
	Dicembre 2021		Dicembre 2020		Variazione	
	Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%
Italia	58.595	2,0%	85.181	3,2%	(26.586)	(31,2%)
Estero						
· Europa UE	377.708	13,2%	231.039	8,8%	146.669	63,5%
· Europa extra UE	1.335.165	46,6%	1.379.218	52,4%	(44.053)	(3,2%)
· Medio Oriente	326.097	11,4%	247.736	9,4%	78.362	31,6%
· Americhe	74.532	2,6%	63.902	2,4%	10.630	16,6%
· Africa	346.392	12,1%	256.075	9,7%	90.317	35,3%
· Asia	346.293	12,1%	367.793	14,0%	(21.500)	(5,8%)
· Altri	0	0,0%	(165)	(0,0%)	165	na.
Totale Ricavi consolidati	2.864.782		2.630.778		234.004	8,9%



La tabella sopra esposta evidenzia il peso percentuale dei Ricavi per area geografica dove l'incidenza maggiore è ancora quella dei ricavi prodotti in Europa Extra UE (46,6%) che riflette lo sviluppo delle attuali attività in Russia. Come si evince dalla tabella dei ricavi si registra invece una ripresa nell'area Medio orientale e Africa a seguito dell'avvio dei progetti di nuova acquisizione in quelle aree.

Nel corso dell'esercizio sono stati consuntivati ricavi provenienti da due clienti con singolo importo superiore al 10% dei ricavi complessivi, il cui valore cumulato ammonta a circa 862 milioni di Euro relativi alla BU Hydrocarbons.



27.4. Consumi di materie prime e materiali di consumo

I costi per consumi di materie prime e materiali di consumo per l'esercizio 2021 ammontano ad Euro 1.024.695 mila, con una variazione in aumento di Euro 285.773 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>		
	2021	2020
Acquisto di materie prime	(1.020.889)	(736.671)
Materiale di consumo	(3.203)	(1.770)
Carburanti	(603)	(481)
Totale	(1.024.695)	(738.922)

In particolare, la voce "Acquisto materie prime" rilevata nel 2021 è aumentata di Euro 284.218 mila per effetto di una maggiore fase di acquisto dei materiali svolta nell'esercizio soprattutto per le commesse acquisite nel corso del 2020 per le quali è stata ultimata la fase di emissione dei principali ordini equipment e si trovano ora in fase di produzione e spedizione dei materiali; inoltre nel corso del 2021 si è registrato anche il generale riavvio delle attività operative sui cantieri e nelle forniture precedentemente rallentate a causa della pandemia.

La voce "Materiale di consumo" e "Carburanti", hanno risentito delle maggiori richieste di materiali vari, materiali per le dotazioni di ufficio, e utilizzo di carburanti a seguito di una generale ripresa dei consumi dopo i rallentamenti legati agli eventi legati alla pandemia che nel 2020 avevano di fatto ridotto tutte le attività.

27.5. Costi per servizi

I costi per servizi per l'esercizio 2021 ammontano ad Euro 1.172.509 mila con una variazione in diminuzione di Euro 109.347 mila rispetto all'esercizio precedente. Essi risultano così composti:



(Valori in migliaia di Euro)		
	2021	2020
Subappalti a terzi	(842.379)	(923.377)
Progettazione chiavi in mano	(144.555)	(136.729)
Ribaltamento costi	(2.367)	(7.706)
Utenze	(9.555)	(8.529)
Costi per Trasporti	(37.296)	(46.312)
Manutenzioni	(10.665)	(7.763)
Consulenze e prestazioni	(36.473)	(35.772)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24.051	15.537
Spese bancarie e fideiussorie	(38.398)	(42.334)
Costi di vendita e pubblicità	(10.406)	(9.998)
Costi accessori del personale	(27.249)	(29.907)
Costi postelegrafonici e simili	(462)	(517)
Assicurazioni	(13.501)	(10.300)
Altro	(23.254)	(38.148)
Totale	(1.172.509)	(1.281.856)

Il generale andamento della voce “costi per servizi” riflette l’evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini e l’andamento non lineare nel tempo che dipende dalla programmazione dei singoli lavori nelle varie attività; in particolare nel corso del 2021 si è registrato il riavvio delle attività operative sui cantieri ed in particolare nelle attività di costruzione precedentemente rallentate a causa della pandemia per i progetti già in portafoglio, ma al tempo stesso si registra il raggiungimento di una fase ormai conclusiva delle principali commesse EPC degli anni passati - non ancora pienamente compensata dalle nuove acquisizioni che risultano ancora nelle fasi iniziali e per le quali è in corso la fase di emissione dei principali ordini equipment di materiali e nei mesi successivi verranno intraprese le prime fasi di costruzione.

In tale ambito la voce “Subappalti a terzi” ha subito il maggiore decremento di Euro 80.998 mila rispetto all’esercizio precedente ed è principalmente riferita a costi per subappalti legati alla fase di costruzione, in riduzione per i motivi sopra rappresentati.

Invece la voce “Progettazione chiavi in mano” risulta incrementata poiché risente di un aumento legato alle fasi iniziali di studio e progettazione delle principali commesse neoacquisite.

La voce “Costi per Trasporti” ha avuto un decremento rispetto all’esercizio precedente, nonostante il riavvio delle attività operative e le nuove commesse acquisite, solo nei prossimi trimestri è prevista una intensa fase di spedizione in cantiere di materie prime e materiali.

La voce “Costi accessori del personale” che include principalmente i costi di viaggi e trasferte ha registrato un ulteriore decremento rispetto all’esercizio precedente principalmente come conseguenza di un cambio strutturale nel modo tradizionale di erogare servizi di eccellenza reso possibile grazie a una strategia operativa volta a potenziare il lavoro da remoto e la virtualizzazione dei processi principali, nonostante il riavvio delle attività e le minori limitazioni imposte agli spostamenti.

La voce “Spese bancarie e fideiussorie” include i costi per servizi eseguiti da banche ed altre imprese finanziarie diverse dagli oneri finanziari veri e propri e da commissioni passive e spese accessorie ai finanziamenti che sono incluse tra gli oneri finanziari; la voce è quindi principalmente composta dai costi di garanzie rilasciate nell’interesse delle società operative del Gruppo in relazione ad impegni assunti nello svolgimento della loro attività caratteristica.

La voce “Altro”, anche in questo caso in riduzione, si riferisce principalmente ai costi non capitalizzati riferiti a servizi informatici, alle spese relative alla manutenzione dei package applicativi, a servizi vari sostenuti dalle altre società consolidate, da prestazioni varie in cantieri, costi di carattere generale e dagli emolumenti organi sociali.



Tutte le altre voci sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente o in riduzione.

27.6. Costi del personale

I costi del personale per l'esercizio 2021 ammontano ad Euro 427.528 mila con una variazione in aumento di Euro 58.644 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)		
	2021	2020
Salari e stipendi	(323.485)	(279.383)
Oneri sociali	(77.686)	(68.185)
TFR	(17.042)	(14.341)
Altri costi	(9.315)	(6.975)
Totale	(427.528)	(368.884)

La variazione in aumento del costo del personale è quindi conseguenza sia di un organico medio superiore rispetto all'esercizio precedente, che di una ripresa delle politiche retributive nel corso del 2021 essenzialmente sospese nel precedente esercizio nell'ambito del programma di contenimento dei costi deliberato in risposta all'emergenza derivante da COVID-19, il dettaglio dei fattori viene sotto illustrato.

L'organico del Gruppo Maire Tecnimont, al 31 dicembre 2021, risulta pari a 6.358 risorse, in crescita del 7% circa rispetto allo scorso esercizio, con 1.237 assunzioni e 839 cessazioni (il 45% circa delle quali relative a rapporti di lavoro a tempo determinato). Tale dato rappresenta un'ulteriore conferma della capacità del Gruppo di selezionare risorse, anche nella situazione di grave crisi determinata dall'evoluzione della pandemia.

Le aree geografiche di presenza del Gruppo maggiormente interessate da tale aumento (398 risorse) sono state le seguenti:

“Italy & Rest of Europe”: si è passati da 2.913 a 3.187 unità, con un incremento di 274 risorse, 132 delle quali in Italia, dove è da segnalare la crescita costante della forza lavoro nel comparto Green, che attesta la prosecuzione degli investimenti in tale settore di business, considerato prioritario nelle strategie del Gruppo. Sempre in ambito nazionale, si segnala l'aumento di risorse nella controllata MST S.p.A., per l'acquisizione di contratti multiservizi con personale operativo ad essi dedicato.

Il delta positivo di 142 risorse, registrato nel Resto d'Europa, è principalmente attribuibile alla controllata inglese MET T&S Limited (+63 risorse), che ha continuato a svolgere il proprio ruolo chiave nello staffing internazionale per i progetti extra UE. Tale incremento è altresì riconducibile agli inserimenti di risorse nella controllata olandese Stamicarbon (+33) e nelle Branch europee del Gruppo in Belgio, Polonia e Croazia, a supporto dei progetti EPC in essere.

“Russia & Caspian Region”: l'aumento di 123 risorse - a sostegno dei progetti attivi nell'area, tra cui Kingisepp 2, AGPP e AGCC in Russia e SOCAR in Azerbaijan (con gli ulteriori nuovi pacchetti acquisiti), attesta anche il consolidamento delle competenze e delle strutture locali presenti a Mosca.

“North & Sub-Saharan Africa Region”: l'incremento di organico del 73% rispetto alla fine dello scorso Esercizio è da attribuire ai progetti in Nigeria (in fase di avvio) e Angola.

“India Region”: si conferma il trend di crescita, con il passaggio da 2.014 a 2.023 risorse.

Per contro, si registra un decremento nelle seguenti aree geografiche:

“Middle East Region”: con una decrescita percentuale del 40,4%, rispetto alla fine del 2020, da ascrivere principalmente alla smobilitazione delle risorse operanti sui progetti PP5 (UAE) e LIWA (Oman). Per contro, si segnala la recente acquisizione in Turchia del progetto GEMLIK, con la localizzazione di un ufficio dedicato nel Paese al fine anche di potenziare le competenze di approvvigionamento e acquisto del Gruppo.



Al 31/12/2021 la percentuale dei dipendenti laureati, operanti nel Gruppo Maire Tecnimont, è pari a circa il 71% dell'organico complessivo; l'età anagrafica media si attesta intorno ai 43 anni. Relativamente alla composizione di genere, la presenza femminile rappresenta circa il 21% della forza complessiva.

Il dato occupazionale al 31/12/2021, riferito all'intero Gruppo Maire Tecnimont, con la movimentazione (per qualifica e area geografica) rispetto al 31/12/2020 - e la forza media dell'esercizio in questione - è definito nelle seguenti tabelle. È stata altresì inserita una tabella che riporta l'organico per area di effettiva operatività al 31/12/2021 e al 31/12/2020, con relativa variazione.

Movimentazione dell'organico per qualifica (31/12/2020 - 31/12/2021):

Qualifica	Organico 31/12/2020	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2021	Δ Organico 31/12/2021 vs. 31/12/2020
Dirigenti	646	21	(29)	41	679	33
Quadri	2.234	236	(186)	131	2.415	181
Impiegati	2.954	863	(552)	(170)	3.095	141
Operai	126	117	(72)	(2)	169	43
Totale	5.960	1.237	(839)	0	6.358	398
Numero medio dipendenti	6.107				6.162	55

(*) comprende promozioni, variazioni di qualifica a seguito di trasferimenti infragruppo/riclassificazione di Job Titles

La classificazione delle qualifiche sopra riportate non riflette necessariamente l'inquadramento contrattuale previsto dalla normativa lavoristica italiana, ma risponde a criteri di identificazione adottati dal Gruppo in funzione di ruoli, responsabilità e mansioni

Movimentazione dell'organico per area geografica (31/12/2020 - 31/12/2021):

Area Geografica	Organico 31/12/2020	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2021	Δ Organico 31/12/2021 vs. 31/12/2020
Italy & Rest of Europe	2.913	482	(232)	24	3.187	274
India Region	2.014	165	(138)	(18)	2.023	9
South East Asia and Australian Region	4	1	(1)	0	4	0
Rest of Asia	83	13	(28)	0	68	(15)
Russia & Caspian Region	595	368	(244)	(1)	718	123
North America Region	15	3	(2)	0	16	1
Central and South America Region	9	4	(1)	0	12	3
Middle East Region	208	85	(164)	(5)	124	(84)
North Africa Region & Sub- Saharan Africa Region	119	116	(29)	0	206	87
Totale	5.960	1.237	(839)	0	6.358	398

(*) comprende promozioni, variazioni di qualifica a seguito di trasferimenti infragruppo/riclassificazione di Job Titles



Movimentazione dell'organico per area geografica di operatività (31/12/2020 - 31/12/2021):

Area Geografica	Organico 31/12/2020	Organico 31/12/2021	Δ Organico 31/12/2021 vs. 31/12/2020
Italy & Rest of Europe	2.712	2.882	170
India Region	1.892	1.904	12
South East Asia and Australian Region	9	7	(2)
Rest of Asia	100	79	(21)
Russia & Caspian Region	747	940	193
North America Region	15	17	2
Central and South America Region	13	16	3
Middle East Region	285	189	(96)
North Africa Region & Sub-Saharan Africa Region	187	324	137
Totale	5.960	6.358	398

È opportuno evidenziare che il ricorso alle prestazioni di lavoro varia in funzione delle fasi di commessa ed in funzione della programmazione dei lavori che possono prevedere il ricorso a lavorazioni dirette, con conseguente impiego di materiali e forza lavoro del Gruppo, oppure a prestazioni di servizi di terzi. In particolare, la politica del Gruppo prevede l'assunzione della forza lavoro necessaria per l'esecuzione delle singole commesse e per i tempi necessari alla loro ultimazione.

Dopo la sospensione decisa lo scorso anno nell'ambito del programma di contenimento dei costi deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2020, nel 2021 sono riprese le attività di definizione e assegnazione degli obiettivi per l'anno di riferimento, in conformità al piano di incentivazione MBO per i Dirigenti Apicali o, per le altre figure considerate chiave per il business.

Nel periodo in esame è stata inoltre effettuata la consuntivazione degli obiettivi legati ai sistemi di incentivazione e di engagement precedentemente attivati con l'erogazione dei premi di partecipazione e di risultato 2020, oltre al riconoscimento della quota di flexible benefits del Piano MAIRE4YOU per il medesimo periodo.

Si segnala, inoltre, che il Consiglio del 24 giugno 2021, verificato il livello di raggiungimento dell'obiettivo di performance previsto per il Primo Ciclo (2020) del Piano di Azionariato diffuso 2020-2022, ha deliberato l'attribuzione - avvenuta in data 8 luglio 2021 - delle relative azioni agli oltre 4.000 beneficiari in tutto il mondo. Infine, nel mese di maggio si è proceduto alla consegna delle Azioni relative al Piano di Restricted Stock 2017-2019, sospesa - in via prudenziale, su iniziativa del top management, positivamente accolta dal Comitato per la Remunerazione - dal Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2020.

La voce "Costi del personale" include nel 2021 anche la quota di competenza dell'esercizio del nuovo piano di incentivazione di lungo termine dedicato all'Amministratore Delegato e a Dirigenti apicali selezionati (LTI 2021-2023) e del Secondo Ciclo (annualità 2021) del Piano di azionariato diffuso 2020-2022. I summenzionati piani sono rappresentati come piani "Equity Settled" in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa). Il costo complessivo dei suddetti piani di competenza dell'esercizio è pari ad Euro 6.530 mila; in ragione anche di un fair-value degli strumenti rappresentativi di capitale pari ad Euro 3,726 per azione in relazione all'LTI 2021-2023 e pari ad Euro 3,368 per azione in relazione Piano di azionariato diffuso 2020-2022.

La voce "Costi del personale" nel 2021 include inoltre gli oneri dei piani monetari di incentivazione a breve termine (c.d. "MBO"), piani ai dipendenti di flexible benefits ("Maire4You") e il premio di partecipazione.

Il costo del personale tiene conto della provventizzazione sia del fondo Trattamento di Fine Mandato per l'Amministratore Delegato che degli importi relativi al piano LTI 2019-2021 dove era prevista l'assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni Maire Tecnimont nel triennio 2019-2021, nonché la loro effettiva attribuzione in base a predeterminate condizioni di performance industriale, da valutare sia annualmente che al termine del periodo di riferimento. Negli esercizi precedenti erano state valutate probabili le condizioni di maturazione dei benefici e quindi inclusi tali effetti economici nel costo del personale, ma alla luce delle performance industriali dell'ultimo periodo di riferimento coincidente con l'annualità 2021,



tali presupposti sono venuti meno e conseguente per l'ultimo anno di piano non sono stati stanziati importi e sono stati proventizzati quelli degli anni passati.

27.7. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi per l'esercizio 2021 ammontano ad Euro 66.318 mila con una variazione in diminuzione di Euro 2.581 mila rispetto all'esercizio precedente. Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)		
	2021	2020
Penalità contrattuali passive	(14.348)	(646)
Affitti	(8.849)	(14.224)
Noleggi	(17.926)	(16.026)
Oneri derivati su cambi	(388)	
Perdite su crediti	(2.572)	(2.486)
Altri costi	(22.635)	(35.516)
Totale	(66.318)	(68.899)

La voce "Penalità contrattuali passive" è essenzialmente legata ad un onere emerso a seguito di un contenzioso passivo chiuso nel corso dell'esercizio.

La voce "Affitti" è principalmente riferita sia al costo dell'affitto degli immobili ed appartamenti anche presso i vari cantieri con una scadenza a breve termine e quindi esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16, sia i costi accessori degli immobili ad uso ufficio delle sedi del Gruppo ed anche presso i vari cantieri; la riduzione del 2021 è conseguenza dei minori spostamenti e trasferte del personale con relativi minor costi di alloggio a breve principalmente per le attività presso i cantieri, il tutto principalmente come conseguenza di un cambio strutturale nel modo tradizionale di erogare servizi di eccellenza reso possibile grazie a una strategia operativa volta a potenziare il lavoro da remoto e la virtualizzazione dei processi principali.

La voce "Noleggi", leggermente incrementata rispetto all'esercizio precedente è riferita principalmente ai costi del noleggio di beni strumentali all'attività del Gruppo con una scadenza a breve termine e quindi esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16, dal noleggio di software applicativi di base ed altri servizi di noleggio vari prevalentemente per la quota del canone operativo, noleggi anche di autovetture e automezzi a breve per attività di cantiere.

Il valore degli impegni relativi ai leasing inferiori ai 12 mesi non inclusi nella passività finanziaria approssima le rate contabilizzate a conto economico nel corso dell'esercizio.

La voce "Oneri derivati su cambi", pari ad Euro 388 mila è relativa alle operazioni di copertura dei flussi di cassa relativi ad impegni contrattuali del Gruppo, principalmente a copertura di esborsi in valuta che hanno inciso sul Conto Economico nel corso dell'esercizio;

La voce "Perdite su crediti commerciali", al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione proventizzato tra gli "Altri Ricavi Operativi" si riferisce, principalmente, alla valutazione sulla non recuperabilità da alcuni crediti verso clienti.

La voce "Altri costi" è costituita prevalentemente da imposte indirette e tributi locali vari legate soprattutto ad alcune società estere, contributi associativi, sopravvenienze passive, altri costi vari di carattere generale anche legati alla gestione di consorzi e compensi per utilizzo licenze e brevetti.

Nella voce "Altri costi" è inoltre incluso per Euro 10 mila un contributo economico al partito politico "Azione" erogato dalla controllata MST S.p.A..



27.8. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni per l'esercizio 2021 ammontano ad Euro 41.186 mila con una variazione in diminuzione di Euro 2.433 mila rispetto all'esercizio precedente. La voce risulta così composta:

(Valori in migliaia di Euro)		
	2021	2020
Ammortamento delle Attività Immateriali	(12.572)	(13.079)
Ammortamento delle Attività Materiali	(4.984)	(5.139)
Ammortamento diritti d'uso - Leasing	(23.626)	(24.000)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(4)	(1.400)
Totale	(41.186)	(43.619)

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è riferito principalmente:

- all'ammortamento dei costi di sviluppo, pari ad Euro 93 mila, relativi allo sviluppo di software e simulatori di impianti rinveniente della società acquisita Protomation ora fusa in Stamicarbon B.V.;
- all'ammortamento dei diritti di brevetto, pari ad Euro 1.526 mila, relativi principalmente alle licenze di urea brevettate da Stamicarbon e delle altre licenze sviluppate nell'ambito del Gruppo anche in relazione al Gruppo Nextchem;
- all'ammortamento delle concessioni e licenze, pari ad Euro 1.609 mila, riferite principalmente alle licenze ed altri applicativi software del Gruppo;
- all'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 4.911 mila, riferibile principalmente ai costi accessori e di consulenza sostenuti per l'implementazione e messa in funzione dei principali applicativi software del Gruppo.
- all'ammortamento dei costi contrattuali, pari ad Euro 4.433 mila; la voce "Costi contrattuali" include costi per l'ottenimento del contratto e costi per l'adempimento del contratto secondo il principio contabile IFRS 15 che prevede la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto ritenuti 'incrementali' e dei costi sostenuti per l'adempimento del contratto che consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per soddisfare le performance obligation in futuro (c.d. 'costi preoperativi'). Tali costi capitalizzati risultano ammortizzati in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è riferito principalmente:

- all'ammortamento dei fabbricati di proprietà per Euro 615 mila, principalmente in relazione a fabbricati della controllata indiana Tecnimont Private Limited, della MyReplast Industries S.r.l., controllata della Nextchem, e per la residua parte ad altri assets di proprietà del Gruppo;
- all'ammortamento degli impianti e macchinari per Euro 1.097 mila e delle attrezzature industriali per Euro 244 mila (cespiti funzionali alle attività di cantiere); tali sono principalmente relative agli impianti strumentali della MyReplast Industries s.r.l. Società che gestisce un impianto avanzato di riciclo meccanico della plastica situato a Bedizzole, in provincia di Brescia;
- per Euro 3.028 mila all'ammortamento degli altri beni, dei mobili per ufficio, migliorie su beni in locazione, macchine elettroniche, automezzi, trasporti industriali.

L'ammortamento dei diritti d'uso - leasing pari ad Euro 23.626 mila è stato contabilizzato a seguito dell'introduzione del principio contabile IFRS 16 ed è riferito principalmente ai diritti d'uso iscritti riferiti agli immobili ad uso ufficio delle sedi del Gruppo ed anche presso i vari cantieri, ad alcuni beni strumentali all'attività del Gruppo e anche ad autovetture.



27.9. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri per l'esercizio 2021 ammontano ad Euro 2.587 mila con una variazione in diminuzione di Euro 2.337 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce pertanto risulta così composta:

(Valori in migliaia di Euro)		
	2021	2020
Accantonamento a Fondo svalutazione crediti	(2.587)	(4.924)
Totale	(2.587)	(4.924)

L'importo degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti è pari ad Euro 2.587 mila e risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. La voce nel corso del precedente esercizio aveva registrato maggiori accantonamenti come conseguenza di un saldo creditorio superiore e in alcune posizioni risentiva anche di un peggioramento del rischio controparte a seguito degli eventi legati all'emergenza causata dalla pandemia da Covid-19 che soprattutto nei primi del 2020 aveva causato a livello mondiale una situazione di forte tensione economico-finanziaria, con conseguenti rilevanti impatti per le attività finanziarie.

La variazione dell'esercizio è quindi anche conseguenza della situazione di ripresa creatasi sui mercati che hanno inciso positivamente sulle valutazioni delle perdite attese.

Si ricorda che secondo l'IFRS 9 con riferimento al modello di impairment, la stima delle perdite su crediti viene effettuata sulla base del modello delle expected losses utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici.

27.10. Proventi finanziari

(Valori in migliaia di Euro)		
	2021	2020
Proventi da imprese collegate	20	12
Proventi da imprese consociate	0	62
Altri proventi	8.654	7.213
Proventi su derivati	11.780	152
Totale	20.454	7.438

I proventi finanziari ammontano ad Euro 20.454 mila e risultano essersi incrementati di Euro 13.016 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per i maggiori effetti positivi legati alla valutazione dei derivati e per i maggiori interessi attivi consuntivati sulle giacenze di liquidità.

La voce "Proventi da imprese collegate" riguarda gli interessi verso la collegata JV Kazakhstan Tecnimont-KTR LLP costituita al fine di sviluppare iniziative nel paese con un partner strategico.

La voce "Proventi da imprese consociate" nel precedente esercizio riguardava gli interessi verso la Pursell Agri-Tech LLC, la riduzione del 2021 è conseguenza della rinuncia del finanziamento verso la stessa a fronte di aumento di capitale della partecipazione.

La voce "Altri proventi" risulta costituita principalmente da proventi per interessi attivi maturati su investimenti temporanei di liquidità e su c/c bancari grazie ai positivi rendimenti ottenuti da depositi in alcune geografie dove il Gruppo sta al momento operando, per esempio Russia. I proventi finanziari per interessi attivi risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente a seguito di una liquidità in media superiore rispetto all'esercizio precedente.

I proventi su derivati pari ad Euro 11.780 mila si riferiscono nello specifico:



- per Euro 1.008 mila alla parte di “time-value” positivo degli strumenti derivati di copertura tassi di cambio. Non essendo considerata tale componente di copertura, la variazione del suo fair-value viene registrata a conto economico. Tale componente è influenzata dall’andamento dei punti a termine (che riflettono il rapporto tra i tassi di interesse in area Euro e quelli in area dollaro), nonché dai contratti stipulati dal Gruppo per coprire i flussi delle commesse con valute esposte principalmente all’andamento del rublo russo;
- per Euro 46 mila accoglie gli effetti della chiusura di una parte di strumento derivato stipulato a copertura dell’esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle materie prime (essenzialmente rame) risultata inefficace;
- per Euro 896 mila è relativa ai differenziali positivi chiusi ed incassati nel corso dell’esercizio a seguito della parziale estinzione delle quote degli strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES);
- per Euro 644 mila è relativo ad un provento sorto nell’ambito dei contratti TRES, legato alla distribuzione di dividendi da parte di Maire Tecnimont S.p.A., che l’intermediario ha retrocesso all’emittente.
- per Euro 9.186 mila è relativa alla variazione di fair-value positivo delle quote residue di due strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) aventi la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell’azione Maire Tecnimont essenzialmente legato ai piani di incentivazione del personale in essere. Le quote residue degli strumenti al 31 dicembre 2021 coprono il rischio per un quantitativo di circa 3,6 milioni di azioni. I contratti derivati (TRES) in oggetto sono stati sottoscritti con un intermediario finanziario e non comportano alcun obbligo in capo a Maire Tecnimont di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente l’obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo Maire Tecnimont alla scadenza degli strumenti. La scadenza dei contratti è prevista entro il 31 dicembre 2021. Ai fini contabili il TRES non può essere designato come strumento derivato di copertura ed è valutato, ai sensi dell’IFRS 9, come derivato al fair value (valore equo) con imputazione a conto economico delle relative variazioni. L’incremento della voce proventi derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) è conseguenza dell’andamento favorevole dei valori azionari del titolo Maire Tecnimont nel corso del 2021 ed in particolare nell’ultima parte dell’anno con conseguente incremento del mark to market positivo dello strumento.

27.11. Oneri finanziari

(Valori in migliaia di Euro)		
	2021	2020
Oneri da imprese consociate	0	(2)
Altri oneri	(21.958)	(32.165)
Interessi/Altri Oneri Bond	(4.898)	(5.437)
Oneri su derivati	(1.765)	(9.671)
Oneri finanziari diritti d'uso - Leasing	(5.239)	(5.988)
Oneri finanziari warrant	(272)	0
Totale	(34.132)	(53.263)

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 34.132 mila e risultano significativamente decrementati di Euro 19.131 mila rispetto all’esercizio precedente principalmente per i minori effetti negativi legati alla valutazione dei derivati, e grazie al miglioramento della gestione finanziaria pura, come riduzione di oneri a breve su finanziamenti, interessi su scoperti di conto corrente e anche per interessi passivi sui Bond in essere.

La voce “Altri oneri” pari ad Euro 21.958 mila include principalmente interessi su finanziamenti, interessi passivi di conto corrente, su operazioni di smobilizzo crediti e spese bancarie ed accessorie, su passività finanziarie valutate con il criterio del costo ammortizzato ed anche interessi passivi verso erario e oneri



per attualizzazione ed evidenza un significativo decremento rispetto all'esercizio precedente dove si erano registrati significativi incrementi dei saldi passivi di conto corrente per l'utilizzo di linee di fido concesse per la gestione di flussi commerciali di breve periodo e utilizzo di linee di working capital a sostegno delle esigenze di breve periodo nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti come manifestazione degli effetti indotti dalla pandemia da Covid 19, che aveva differito il programmato incasso di prestazioni già rese e aveva altresì differito il processo approvativo dei lavori eseguiti per l'impossibilità di alcuni clienti ad agire in remoto.

Gli oneri "Interessi Bond", pari ad Euro 4.899 mila evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente principalmente e si riferiscono nello specifico:-

- per Euro 4.727 mila alla componente monetaria e non monetaria degli interessi sul bond non convertibile da 165 milioni di Euro emesso in data 3 maggio 2018 da parte della Maire Tecnimont S.p.A.;
- per Euro 171 mila accoglie gli interessi relativi alle obbligazioni non convertibili sottoscritte nel 2017 su base private placement, da parte del fondo paneuropeo gestito da società del gruppo Amundi. La riduzione degli oneri rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è conseguenza del rimborso anticipato della seconda ed ultima tranche delle suddette Obbligazioni per un ammontare nominale pari a Euro 20 milioni avvenuto nel corso del primo trimestre del 2021.

Gli oneri su derivati pari ad Euro 1.765 mila si riferiscono nello specifico:

- per Euro 1.765 mila si riferiscono alla parte di "time-value" degli strumenti derivati di copertura tassi di cambio. Non essendo considerata tale componente di copertura, la variazione del suo fair-value viene registrata a conto economico. Tale componente è influenzata sia dell'andamento dei punti a termine (che riflettono il rapporto tra i tassi di interesse in area Euro e quelli in area dollaro), nonché dai contratti stipulati dal Gruppo per coprire i flussi delle commesse con valute esposte principalmente all'andamento del rublo russo.

Gli oneri finanziari diritti d'uso - Leasing, pari ad Euro 5.239 mila, sono rappresentati dagli oneri finanziari maturati nel 2021 sulla passività finanziaria per leasing contabilizzata a seguito dell'introduzione del principio contabile IFRS 16; la riduzione rispetto all'esercizio precedente è principalmente conseguenza della riduzione del saldo della passività finanziaria su cui maturano interessi.

La voce oneri finanziari Warrant per Euro 272 mila accoglie la variazione del fair value degli strumenti finanziari emessi e sottoscritti a titolo oneroso e con impiego di capitali propri da parte di ciascun Beneficiario nell'ambito del Piano di Investimento di Lungo Termine 2020-2024 a supporto del progetto di Green Acceleration del Gruppo, basato su strumenti finanziari della società controllata NextChem S.p.A.

Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione "Criteri di Valutazione - Warrant".

27.12. Proventi/(Oneri) su partecipazioni

(Valori in migliaia di Euro)		
	2021	2020
Proventi da partecipazioni imprese controllate	0	(224)
Proventi da partecipazioni altre imprese	418	497
Rivalutazioni/(Svalutazioni) imprese collegate	(2.776)	691
Rivalutazioni/(Svalutazioni) altre imprese	(4)	(0)
Rivalutazioni/(Svalutazioni) titoli circolante	(84)	0
Totale	(2.446)	964

Il saldo dei proventi ed oneri su partecipazioni è negativo ed ammonta ad Euro 2.446 mila e risulta essersi decrementato di Euro 3.410 mila rispetto all'esercizio precedente.



I proventi da partecipazioni in altre imprese pari ad Euro 418 mila includono l'importo dei dividendi incassati dalla Kafco LTD, partecipazione della Stamicarbon B.V.

Il saldo netto negativo delle valutazioni delle imprese collegate si riferisce alla valutazione ad equity delle stesse, in particolare si riferiscono:

- la partecipazione nella Gulf Compound Blending Ind Ltd ha registrato una riduzione per Euro 110 mila;
- la partecipazione nella G.C.B. General Trading Ltd valutazione positiva per Euro 150 mila;
- la partecipazione nello Studio Geotecnico S.r.l. è valutazione positiva di Euro 11 mila;
- la partecipazione nella JV Kazakhstan Tecnimont-KTR LLP ha registrato una variazione negativa di Euro 90 mila;
- la partecipazione nella società Biolevano S.r.l. ha registrato una variazione negativa per Euro 2.737 mila.

In relazione alla partecipazione nella società Biolevano S.r.l. per maggiori dettagli si rinvia alla nota 28.5 "Partecipazioni in imprese collegate e in Joint Venture".

La voce svalutazioni altre imprese si è registrata in seguito al processo di liquidazione della società Metrofiera S.c.a.r.l..

La voce "Svalutazione titoli" pari ad Euro 84 mila è riferita alla valutazione al fair value delle quote del fondo di investimento 360-PoliMI valutata come attività finanziaria al fair value con impatto a conto economico, per maggiori dettagli si rinvia alla nota 28.15 "Altre attività finanziarie correnti".

27.13. Imposte

(Valori in migliaia di Euro)		
	2021	2020
Imposte sul reddito correnti	(38.350)	(18.774)
Imposte relative ad esercizi precedenti	1.231	4.328
Imposte anticipate	5.209	(4.189)
Imposte differite	(1.453)	(5.972)
Totale	(33.364)	(24.607)

Le imposte stimate risultano essere pari ad Euro 33.364 mila, con una variazione in aumento di Euro 8.757 mila essenzialmente come conseguenza di un risultato ante imposte superiore rispetto all'esercizio precedente che ha risentito degli effetti della pandemia soprattutto dei primi mesi del 2020.

Il tax rate effettivo è pari a circa il 29,3%, in miglioramento rispetto a quello mediamente espresso negli ultimi trimestri, tenuto conto delle diverse geografie in cui è svolta l'attività operativa del Gruppo e in miglioramento anche rispetto al 31 dicembre 2020 dove il tax rate effettivo era stato pari a circa il 31,2%.

Le imposte correnti dell'esercizio comprendono principalmente sia IRES relativa alle società italiane che imposte legate a società estere oltre che la stima dell'onere IRAP e la residua parte è relativa ad altre imposte varie.

La voce imposte esercizi precedenti include principalmente la differenza tra le imposte stanziare e quelle effettivamente dovute a seguito della dichiarazione.

L'importo netto delle imposte anticipate e differite riflette l'effetto degli utilizzi delle imposte anticipate computate nell'esercizio a riduzione dell'imponibile fiscale di gruppo e di utilizzi su differenze temporanee tassate negli esercizi precedenti deducibili nel 2021.

Nel 2021, alcune società del Gruppo hanno esercitato l'opzione per il riallineamento del valore fiscale di alcuni beni di impresa al maggior valore contabile iscritto in bilancio, come previsto dal Decreto-legge 104/2020, art. 110.



I beni oggetto del riallineamento sono principalmente riferibili ad avviamenti non riconosciuti fiscalmente, a marchi e ad alcuni beni materiali, con riferimento ai quali si è proceduto alla conseguente iscrizione delle relative imposte differite attive e al rilascio delle differite passive già iscritte.

Il riallineamento determinerà, a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3%, la deduzione, a partire dal 2021, dell'ammortamento fiscale del valore riallineato e genererà benefici in termini di Ires.

Nel 2021, il Gruppo ha versato una delle tre rate dovute di imposta sostitutiva e le restanti due rate saranno versate, rispettivamente, nel 2022 e 2023, per complessivi Euro 886 mila.

Si precisa che nelle riserve di patrimonio netto del Gruppo è presente un vincolo di sospensione d'imposta ai fini fiscali per un importo pari a Euro 37.600 mila. Tale vincolo soddisfa la condizione posta dal Decreto-legge 104/2020 art. 110, comma 8, per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio dei beni di impresa oggetto di riallineamento fiscale.

27.14. Utile (perdita) per azione

Il capitale sociale della Maire Tecnimont S.p.A. è rappresentato dalle azioni ordinarie, il cui utile per azione base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio del 2021 di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Maire Tecnimont S.p.A. in circolazione nell'esercizio considerato.

Pertanto, alla data del presente bilancio, in seguito al possesso di 197.346 azioni proprie, risultavano in circolazione n. 328.443.086 azioni. Tale dato è stato posto al denominatore per il calcolo dell'utile base per azione al 31 dicembre 2021.

L'utile base, al netto dell'acquisto di azioni proprie, risulta pari ad Euro 0,254 in aumento rispetto all'esercizio precedente essenzialmente come conseguenza di un maggior risultato netto dell'esercizio a seguito principalmente dell'incremento dei volumi e dell'impatto positivo della gestione finanziaria.

(Valori in Euro)	2021	2020
Numero di azioni in circolazione	328.640.432	328.640.432
(Azioni Proprie)	(197.346)	0
Numero di azioni per calcolo utile per azione	328.443.086	328.640.432
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	83.301.168	57.801.401
Dati per azione (Euro)		
Risultato netto di pertinenza del Gruppo per azione-base in Euro	0,254	0,176
Risultato netto di pertinenza del Gruppo per azione-diluito in Euro	0,254	0,176

L'utile diluito coincide con quello base in quanto non sussistono elementi aventi un effetto diluitivo.



28. Voci patrimoniali

28.1. Immobili, impianti e macchinari

(Valori in migliaia di Euro)			
	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Terreni	3.999	176	4.175
Fabbricati	22.943	1.596	24.539
Impianti e macchinari	5.194	790	5.984
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	1.449	(1.104)	345
Attrezzature industriali e commerciali	756	(53)	703
Altri beni	7.791	1.090	8.881
Totale	42.132	2.496	44.627

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile per l'esercizio 2021:

(Valori in migliaia di Euro)							
	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2020	3.999	22.943	5.194	756	7.791	1.449	42.132
Incrementi	115	712	1.906	188	3.886	345	7.152
Alienazioni	0	0	(5)	(19)	(45)	0	(69)
Ammortamento	0	(615)	(1.097)	(244)	(3.028)	0	(4.984)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	1.449	0	0	0	(1.449)	0
Variazione Area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	61	50	(14)	22	277	0	396
Valore contabile netto al 31 dicembre 2021	4.175	24.539	5.984	703	8.881	345	44.627
Costo storico	4.175	33.959	12.971	3.474	50.481	345	105.405
Fondo Ammortamento	0	(9.419)	(6.987)	(2.772)	(41.600)	0	(60.778)

Le variazioni dell'esercizio sono riferibili principalmente all'ammortamento dei 12 mesi al netto di alcune acquisizioni e del progetto di ampliamento di un capannone della MyReplast Industries S.r.l.

Nel dettaglio le principali variazioni sono riferibili a:

- Terreni, con un incremento netto di Euro 176 mila, per Euro 115 mila relativo ad un incremento in seguito al riscatto di un capannone e annesso terreno precedentemente in leasing in relazione alle attività industriali della MyReplast Industries S.r.l., il residuo incremento è conseguenza per la conversione di poste in valuta;
- Fabbricati, con un incremento netto di Euro 1.596 mila, per Euro 1.449 mila conseguenza derivante dalla riclassifica da immobilizzazioni in corso del progetto di ampliamento relativo ad un capannone della MyReplast Industries S.r.l. iniziato nel precedente esercizio e concluso nel 2021 con ulteriori costi per Euro circa 712 mila. Le altre variazioni sono decrementi per l'effetto dell'ammortamento dell'esercizio e della conversione di poste in valuta;
- Impianti e macchinari, con un incremento netto di Euro 790 mila, principalmente per effetto di acquisti di specifici impianti per infrastrutture wifi e componenti accessorie sia per la sede che per



i cantieri e altri acquisti di piccoli macchinari sempre di cantiere; i decrementi sono per effetto dell'ammortamento dell'esercizio;

- Attrezzature industriali e commerciali, con un decremento netto di Euro 53 mila, per effetto dell'ammortamento dell'esercizio. Gli incrementi sono l'effetto di acquisti di materiale specifico di cantiere;
- Altri beni, con un incremento netto di Euro 1.090 mila, le variazioni in aumento sono principalmente dovute a migliorie su fabbricati in affitto, acquisto di mobili per ufficio e macchine elettroniche; il decremento è per effetto dell'ammortamento dell'esercizio;
- La voce immobilizzazioni in corso pari ad Euro 345 mila è principalmente riferibile ad ulteriori lavori in corso relativi alle attività produttive della MyReplast Industries S.r.l. e lavori di ristrutturazione per migliorie su spazi in locazione ancora non ultimati.

La voce altri beni include anche il vastissimo archivio storico della ex Fiat Engineering composto di circa 7.000 scatole, 6.000 dossier e 65.000 microfilm oltre ad innumerevoli report, appunti e fotografie; un patrimonio di progetti realizzati, sia in ambito civile che industriale, tra le esperienze progettuali più significative si annoverano personalità che hanno segnato la storia dell'ingegneria italiana: Quaroni, Danusso, Covre, Albini, Nervi, Morandi, Zevi, Aulenti, Gabetti, Isola, Piano, Halprin, Rogers, Krier. L'archivio è vincolato dalla Soprintendenza dei Beni Culturali; Il valore è stato stimato in quasi 26 milioni di Euro, al momento il valore di iscrizione in bilancio risulta comunque nullo.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)							
	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2019	4.111	22.160	5.710	1.100	9.460	32	42.573
Incrementi	0	0	326	136	2.227	1.445	4.134
Alienazioni	0	0	0	(80)	(413)	0	(493)
Ammortamento	0	(631)	(1.040)	(238)	(3.230)	0	(5.139)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	1.548	239	0	0	(28)	1.759
Variazione Area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	(112)	(133)	(42)	(162)	(253)	0	(702)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2020	3.999	22.943	5.194	756	7.791	1.449	42.132
Costo storico	3.999	31.696	11.066	3.215	47.743	1.449	99.169
Fondo Ammortamento	0	(8.753)	(5.872)	(2.459)	(39.953)	0	(57.037)

28.2. Avviamento

(Valori in migliaia di Euro)			
	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Avviamento	294.321	0	294.321
Totale	294.321	0	294.321

Tale voce, pari ad Euro 294.321 mila, non ha subito alcuna variazione nel corso del 2021.

La voce include le differenze di consolidamento relative:

- per Euro 135.249 mila all'acquisizione del Gruppo Tecnimont;



- per Euro 53.852 mila all'acquisizione e successiva fusione della Maire Engineering S.p.A. in Maire Investimenti S.p.A. (a seguito della fusione Maire Investimenti S.p.A. ha poi mutato la propria denominazione sociale in Maire Engineering S.p.A.) al netto di una svalutazione di Euro 10.000 mila effettuata nel 2013;
- per Euro 18.697 mila all'acquisizione e successiva fusione da parte di Maire Engineering di altre società di costruzione ed ingegneria;
- per Euro 55.284 mila relativa all'acquisto della controllata Tecnimont Private Limited;
- per Euro 137 mila relativa all'acquisto del capitale della Noy Engineering S.r.l.;
- per Euro 2.184 mila relativa all'acquisto della controllata Stamicarbon B.V.;
- per Euro 26.351 mila relativa all'acquisto del Gruppo KT.
- per Euro 1.398 mila relativa all'acquisto nel 2019 della MyReplast Industries S.r.l.
- Per Euro 1.169 mila relativi all'acquisto nel 2019 della Protomation B.V.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 per la determinazione di possibili perdite di valore delle attività (cosiddetto "impairment"), il Gruppo Maire Tecnimont ha identificato le unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato. Il livello massimo di aggregazione delle CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8.

Gli avviamenti sono stati allocati puntualmente alle cash generating unit dalle quali ci si attende benefici connessi alle aggregazioni d'impresa che hanno originato gli avviamenti.

Le CGU sono state identificate con criteri uniformi rispetto all'esercizio precedente; di seguito si riporta una tabella di riepilogo indicante i valori di avviamento allocati per settore di attività:

(Valori in migliaia di Euro)			
	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Hydrocarbons	254,0	0,0	254,0
Rinnovabili & Infrastrutture	35,6	0,0	35,6
Green Energy	1,4	0,0	1,4
Licensing	3,4	0,0	3,4
Totale	294,3	0,0	294,3

Si riportano di seguito, in sintesi, le peculiarità delle CGU:

- I. **CGU 'Hydrocarbons'**, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti destinati principalmente alla "filiera del gas naturale" (quali separazione, trattamento, liquefazione, trasporto, stoccaggio, rigassificazione e stazioni di compressione e pompaggio) e nella progettazione e realizzazione di impianti destinati all'industria chimica e petrolchimica per la produzione, in particolare, di polietilene e polipropilene (poliolefine), di ossido di etilene, di glicole etilenico, di acido tereftalico purificato ("PTA"), di ammoniaca, di urea e di fertilizzanti. Ulteriori importanti attività sono legate al processo di recupero zolfo, nella produzione di idrogeno e nei forni ad alta temperatura. Attiva inoltre nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da idrocarburi.
- II. **CGU 'Licensing'**, nel settore fertilizzanti, il Gruppo, concede sia licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea, che pacchetti di design del processo e vendita di attrezzature proprietarie per la produzione del fertilizzante;
- III. **CGU 'Rinnovabili & Infrastrutture'**, attiva nel settore delle fonti rinnovabili (in prevalenza solare ed eolico) per impianti di grandi dimensioni e nei servizi manutentivi e di riqualificazione energetica per grandi strutture immobiliari nonché nella gestione delle temporary facilities da cantiere applicando soluzioni di particolare efficacia per la salvaguardia dell'ambiente e di risparmio energetico;



- IV. **CGU ‘Green Energy’**, attiva nelle iniziative di Green Acceleration, gestite da NextChem e sue controllate, con un focus particolare nella economia circolare, grazie ad un innovativo processo di riciclo meccanico della plastica, e promozione del riciclo chimico. La CGU opera altresì nel settore del “Greening the Brown” (mitigare le ricadute ambientali della trasformazione di petrolio e gas) e nel “Green - Green” (sviluppare additivi o sostituti del petrolio per carburanti o plastiche da fonti rinnovabili). Le tecnologie idonee ad asservire tali iniziative rientrano nel portafoglio tecnologico proprietario di NextChem oppure ne detiene l'utilizzo in esclusiva grazie ad accordi con terzi.

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali è verificata almeno una volta l'anno anche in assenza di indicatori di perdita. Il valore recuperabile delle cash-generating unit, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi determinati utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette i rischi specifici delle singole cash-generating unit alla data di valutazione. Il valore contabile delle CGU (carrying amount) include il valore contabile delle attività nette investite che possono essere attribuite direttamente, o ripartite secondo un criterio ragionevole e uniforme, alle CGU. Le poste del capitale circolante netto sono incluse nel calcolo del valore contabile e del valore recuperabile. Le poste relative al circolante sono inoltre sottoposte separatamente a verifica per perdite di valore, conformemente a quanto stabilito dai principi applicabili.

L'analisi in oggetto è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari basati sulle previsioni contenute nel Budget 2022 e nel piano industriale e finanziario 2022-2026 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2022.

Detti flussi confermano le assunzioni e i presupposti strategici del piano del Gruppo e riflettono le migliori stime effettuabili dal Management in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, e di sviluppo del business) comprensivi degli effetti stimati derivanti dall'epidemia Covid-19. Le assunzioni in parola e i corrispondenti finanziari sono ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'impairment test. Le previsioni del piano includono oltre ai margini di commessa i costi di natura commerciale, generale e amministrativa.

Le principali assunzioni riflesse nel Budget 2022 e Piano industriale tengono conto dell'elevato livello di portafoglio ordini esistente alla fine dell'esercizio 2021 che consente di prevedere il mantenimento di una continuità delle rilevanti performance industriali raggiunte nel corso del 2021.

Il contesto di mercato è previsto rimanere sfidante, ma il riconosciuto patrimonio tecnologico del Gruppo in continuo sviluppo ed ampliamento a tecnologie adiacenti, in sinergia con quelle già detenute, nonché un modello di business flessibile in grado di offrire servizi e prodotti innovativi, anticipando le evoluzioni del mercato, consentono di prevedere il mantenimento di un elevato livello di portafoglio. La conferma di tale previsione è assicurata da una robusta pipeline commerciale dalla quale sono attesi ulteriori nuovi contratti nel corso dei prossimi trimestri in grado altresì di esprimere un ampliamento della diversificazione geografica.

Il valore d'uso è stato determinato sulla base della stima dei flussi di cassa futuri attualizzati che le CGU saranno in grado di produrre in futuro. I flussi di reddito stimati comprendono il ribaltamento dei costi generali e amministrativi (G&A) del Gruppo per tutte le CGU. Il valore dei flussi di cassa è stato espresso al netto dell'imposizione figurativa, considerando il beneficio fiscale relativo all'eventuale deducibilità degli ammortamenti. Sono state inoltre adottate ipotesi relativamente alle variazioni di capitale circolante netto (CCN), e in merito agli investimenti in capitale fisso.

Per la determinazione del valore recuperabile, i flussi di reddito sono riferiti al periodo di pianificazione aziendale, nonché ad un valore finale (Terminal Value) oltre l'orizzonte di piano, coerentemente con la natura degli investimenti e con i settori di operatività. Relativamente alla stima del Terminal Value, non si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso “normalizzato”, bensì si è considerata la media aritmetica delle marginalità dei flussi prospettici del Piano.

Il flusso “normalizzato” è stato capitalizzato considerando un tasso di crescita compreso in un intervallo tra 0% e 2,2% per le CGU “Hydrocarbons”, tra 0% e 2,5% per la CGU “Licensing” e tra 0% e 1,3% per la CGU “Rinnovabili & Infrastrutture” e tra 0% e 0,6% per la CGU “Green Energy”.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi operativi, il tasso è stato individuato nel costo medio ponderato del capitale (wacc) post tax. I parametri utilizzati nella stima dei tassi di attualizzazione (Beta e Posizione Finanziaria Netta) sono stati determinati sulla base di un paniere di società comparabili operanti rispettivamente nel settore “Infrastrutture” per la CGU Rinnovabili & Infrastrutture, nel settore “Impiantistica” per la CGU Hydrocarbons, nel settore Licensing per la CGU Licensing e nell'ambito della



Green Chemistry per la CGU Green Energy calcolando per ciascuna i principali valori economici, patrimoniali e finanziari, oltre ai valori di mercato più significativi.

Come parametro espressivo del tasso privo di rischio è stato considerato il tasso di rendimento Eurirs media 12 mesi (S&P Capital IQ), le previsioni di inflazione di medio-lungo periodo attese per i Paesi di riferimento ed i relativi Country Risk Premium (determinato sulla base del differenziale tra CDS spread dei Paesi di riferimento ed il CDS spread del Paese benchmark). Il premio per il rischio di mercato (market risk premium) è stato stimato pari al 5,5%. È stato ritenuto opportuno considerare un rischio specifico per ciascuna CGU in maggiorazione dei relativi tassi di attualizzazione; tale premio è stato determinato sulla base del confronto tra la dimensione della CGU di riferimento e le società utilizzate per la stima del Beta Unlevered. Tale rischiosità è stata incrementata di un Company Specific Risk Premium in relazione alle condizioni delle singole CGU.

Per quanto concerne la componente del cost of equity, quindi i tassi sono stati prudenzialmente incrementati al fine di riflettere l'eventuale execution risk connesso alla specificità dei relativi business e nello specifico di 1,4 punti percentuali per le unità "Hydrocarbons" e "Licensing", 5 punti percentuali per le "Rinnovabili & Infrastrutture" considerando anche le prospettive della CGU a seguito della ridefinizione della propria struttura, il riposizionamento commerciale nonché il potenziamento di sinergie e competenze, e di 5 punti percentuali per la CGU "Green Energy" considerando la fase di avvio del nuovo perimetro sorto nell'esercizio precedente.

Per tutte le CGU, il valore recuperabile così come sopra rappresentato è risultato superiore al valore netto contabile del Capitale Investito Netto delle CGU e quindi non ha portato ad evidenziare perdite di valore. Con particolare riferimento al valore recuperabile in relazione alla CGU "Hydrocarbons" ammonta a circa 1.906 milioni di Euro, alla CGU "Licensing" ammonta a circa 224,3 milioni di Euro, alla CGU "Rinnovabili & Infrastrutture" a circa 174 milioni di Euro, ed alla CGU "Green Energy" risulta essere pari a circa 98,7 milioni di Euro.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: i) tasso di attualizzazione, ii) tasso di crescita per la stima del Terminal Value, iii) EBITDA dei piani considerati (-10%/+10%); sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore recuperabile delle CGU esaminate.

Tasso di attualizzazione (Wacc post tax)	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Hydrocarbons	7,8%	9,8%
CGU Rinnovabili & Infrastrutture	8,5%	10,5%
CGU Green Energy	12,6%	14,6%
CGU Licensing	9%	11%

Tasso di crescita oltre orizzonte di pianificazione	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Hydrocarbons	0%	2,2%
CGU Rinnovabili & Infrastrutture	0%	1,3%
CGU Green Energy	0%	0,6%
CGU Licensing	0%	2,5%

I risultati di tali sensitivity analysis non hanno evidenziato impatti sui valori iscritti riferibili alle CGU Hydrocarbons, Licensing, Rinnovabili&Infrastrutture e CGU Green Energy.

Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività; quindi, non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Tuttavia, la stima del valore recuperabile delle cash generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli



avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

28.3. Altre attività immateriali

(Valori in migliaia di Euro)			
	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Costi sviluppo	372	(87)	285
Diritti di brevetto	23.031	1.411	24.442
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.507	(1.446)	2.061
Altre	25.247	10.549	35.796
Immobilizzazioni in corso e acconti	20.114	4.712	24.826
Costi contrattuali	11.077	3.064	14.141
Totale	83.348	18.203	101.551

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile per l'esercizio 2021:

(Valori in migliaia di Euro)							
	Costi sviluppo	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Costi contrattuali	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2020	372	23.031	3.507	25.247	20.114	11.077	83.348
Incrementi	0	2.937	566	513	21.940	7.497	33.453
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento	(93)	(1.526)	(1.609)	(4.911)	0	(4.433)	(12.572)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	0	(419)	14.951	(17.228)	0	(2.696)
Variazione Area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	0	0	(4)	0	0	(4)
Altri movimenti	6	0	16	0	0	0	22
Valore contabile netto al 31 dicembre 2021	285	24.442	2.061	35.796	24.826	14.141	101.551
Costo storico	620	41.238	17.838	75.665	24.826	63.263	223.450
Fondo ammortamento	(335)	(16.796)	(15.777)	(39.869)	0	(49.122)	(121.899)

Il valore delle altre attività immateriali al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 101.551 mila, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2020 di Euro 18.203 mila; tale incremento deriva principalmente dall'effetto combinato delle acquisizioni e investimenti in tecnologie, nuovi software, al netto dell'ammortamento dell'esercizio.

Le principali variazioni dell'esercizio sono quindi riferibili a:

- Costi di Sviluppo, plusvalore emerso in sede di acquisizione da parte della Stamicarbon della società Protomation, con un decremento netto di Euro 87 mila, principalmente conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio;
- Diritti di brevetto, con un incremento netto di Euro 1.411 mila, le variazioni sono riferite principalmente alle nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze)



sviluppate dal Gruppo Maire Tecnimont (principalmente Stamicarbon B.V e Gruppo Nextchem). I decrementi sono principalmente conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio;

- Concessioni, licenze e marchi, con un decremento netto di Euro 1.446 mila principalmente a seguito degli ammortamenti dell'esercizio al netto dei costi sostenuti per l'acquisto di nuove licenze di software funzionali all'attività aziendali, applicativi per l'ingegneria e la gestione dei processi aziendali, nonché per l'implementazione di sistemi di gestione e digitalizzazione dei documenti;
- Altre Immobilizzazioni immateriali, con un incremento netto totale di Euro 10.549 mila principalmente come conseguenza della riclassifica da immobilizzazioni in corso di progetti conclusi nell'ambito del programma di Digital Transformation e che sono entrati in funzione nel corso del 2021. La voce include anche l'iniziativa concessione Campus Universitario "Birillo" dell'Università di Firenze in capo alla controllata Birillo 2007 Scarl e l'accordo di investimento con GranBio per la tecnologia 2G per il Bio-EtanoLo;
- La voce immobilizzazioni in corso e acconti registra un incremento netto di Euro 4.712 mila; la voce accoglie principalmente costi per alcuni nuovi software e relative implementazioni ancora in corso in ambito procurement ed in relazione alle iniziative correlate al programma di Digital Transformation intrapreso dal Gruppo; sono stati infatti lanciati numerosi stream progettuali per la digitalizzazione delle attività EPC, per lo sviluppo di un'offerta integrata di servizi digitali per i Clienti e attività per quanto riguarda l'ambiente SAP; per maggiori dettagli si rinvia alla sezione della Relazione sulla Gestione "Sistemi Informativi e Servizi Generali". La voce accoglie anche gli sviluppi ancora in corso di nuove tecnologie e iniziative riferite al Gruppo Nextchem.
- La voce "Costi contrattuali" pari ad Euro 14.141 mila e con un incremento netto totale di Euro 3.064 mila, include Costi per l'ottenimento del contratto e Costi per l'adempimento del contratto secondo il principio contabile IFRS 15 che prevede la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto ritenuti 'incrementali e dei costi sostenuti per l'adempimento del contratto che consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per soddisfare le performance obligation in futuro (c.d. 'costi preoperativi). Tali costi capitalizzati risultano ammortizzati in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa, le variazioni sono conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio al netto delle nuove capitalizzazioni relative alle commesse di recente acquisizione.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)							
	Costi sviluppo	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Costi contrattuali	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2019	136	22.311	3.317	21.792	11.645	13.534	72.734
Incrementi	0	2.429	1.342	9.052	8.469	3.380	24.672
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento	(136)	(1.710)	(1.561)	(4.202)	0	(5.470)	(13.079)
Riclassifiche/rettifiche di costo	371	0	294	0	0	0	665
Variazione Area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	0	0	(1.400)	0	0	(1.400)
Altri movimenti	0	0	114	6	0	(367)	(247)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2020	372	23.031	3.507	25.248	20.114	11.077	83.348
Costo storico	956	38.444	17.699	60.269	20.114	55.670	193.152
Fondo ammortamento	(584)	(15.413)	(14.192)	(35.022)	0	(44.593)	(109.804)



28.4. Diritti d'uso - Leasing

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamento dell'esercizio	Altre Variazioni	2021
Diritto D'Uso - Leasing - Costo Storico	179.466	15.115	(5.573)	0	979	189.987
(Diritto D'Uso - Leasing - Fondo Ammortamento)	(44.651)	0	5.221	(23.626)	(411)	(63.467)
Totale	134.815	15.115	(352)	(23.626)	568	126.520

Il valore dei Diritti d'uso, iscritti secondo il principio contabile IFRS 16, al 31 dicembre 2021, è pari ad Euro 126.520 mila, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2020 di Euro 8.295 mila; tale variazione deriva principalmente dall'effetto combinato dell'ammortamento dell'esercizio al netto di nuovi contratti e della chiusura anticipata di alcuni contratti. Le altre variazioni sono riferite principalmente alla conversione di poste in valuta.

La voce diritti d'uso - leasing è riferita principalmente ai diritti d'uso iscritti riferiti agli immobili ad uso ufficio delle sedi del Gruppo ed anche presso i vari cantieri, ad alcuni beni strumentali all'attività del Gruppo e anche ad autovetture, come di seguito rappresentato:

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Terreni	42	(21)	21
Fabbricati	123.128	(6.015)	117.113
Impianti e macchinari	973	95	1.068
Altri beni	10.673	(2.354)	8.319
Totale	134.815	(8.295)	126.520

Nel periodo di riferimento, anche a seguito dell'emergenza Covid-19, non si sono comunque verificate rinegoziazioni dei termini contrattuali dei contratti di lease né concessione di agevolazioni da parte dei locatori.



28.5. Partecipazioni in imprese collegate e in Joint Venture

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Partecipazioni in imprese collegate:			
• Studio Geotecnico Italiano	1.090	11	1.100
• MCM servizi Roma S.c.a.r.l. in liquidazione	4	0	4
• Desimont Contracting Nigeria (*)	0	0	0
• JV TSJ Limited	258	(218)	41
• Villaggio Olimpico Moi S.c.a.r.l. in liquidazione	3	0	3
• Consorzio FEIC in liquidazione	5	0	5
• Tecnimont Construction Co WLL-Qatar	20	(5)	15
• HIDROGENO CADEREYTA - S.A.P.I. de C.V. (*)	0	0	0
• Biolevano S.r.l.	15.103	(2.737)	12.366
• Kazakhstan JV Tecnimont-KTR LLP (*)	0	0	0
• Gulf Compound Blending Ind Ltd	174	(88)	86
• G.C.B. General Trading Ltd	25	152	177
• Hazira Cryogenic Eng.&Cons Management Pvt. Ltd.	106	7	113
Totale	16.788	(2.878)	13.910

(*) La partecipazione è completamente svalutata ed un fondo rischi per perdite cumulate è iscritto tra i fondi rischi ed oneri.

Nel corso del 2021 si sono registrate le seguenti movimentazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate e joint venture a seguito della valutazione ad equity e dei risultati conseguiti dalle stesse:

- la partecipazione nella Gulf Compound Blending Ind Ltd ha registrato una riduzione complessiva per Euro 88 mila in seguito alla perdita dell'esercizio;
- la partecipazione nella G.C.B. General Trading Ltd ha registrato un incremento per Euro 152 mila;
- partecipazione nella JV TSJ Limited ha registrato una variazione negativa di Euro 218 mila a seguito della valutazione ad equity della stessa;
- la partecipazione nello Studio Geotecnico S.r.l. è aumentata di Euro 11 mila a seguito della valutazione ad equity della stessa;
- le partecipazioni nella Hazira Cryogenic e Tecnimont Construction Co WLL-Qatar hanno registrato rispettivamente un incremento per Euro 7 mila e decremento per Euro 5 mila a seguito della conversione delle poste in valuta;
- la partecipazione nella società Biolevano S.r.l. ha registrato un decremento per Euro 2.737 mila.

In relazione alla partecipazione del 30% nella società Biolevano S.r.l. a seguito dell'inchiesta avviata a inizio del 2021 dalla magistratura relativa agli incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, il Gruppo non risulta indagato in nessun modo, ma le quote della società sono state inizialmente sequestrate come atto conservativo e la gestione della società è proseguita in continuità con l'Amministratore Giudiziario nominato dal tribunale in attesa di evoluzione delle indagini. Nel proseguo del 2021 le misure cautelari a carico della società e degli altri indagati sono state tutte, gradualmente cadute, con conseguente revoca anche dell'Amministratore Giudiziale, il dissequestro dell'impianto e di tutta la documentazione contabile, amministrativa e societaria della Biolevano. L'indagine penale di cui al procedimento presso il Tribunale di Pavia volta ad accertare assunte condotte illecite risulta tutt'ora in corso.

In tale contesto, il Tribunale di Pavia per mezzo dell'Amministratore Giudiziario aveva disposto tra l'altro, l'incasso dal GSE S.p.A. (Gestore dei servizi energetici) degli incentivi maturati calcolati sull'energia elettrica prodotta dall'impianto.



Rispetto a tali chiare disposizioni del Tribunale, il GSE si è reso inadempiente, dapprima avviando un autonomo procedimento amministrativo di controllo mediante verifica documentale ex art. 42 D.Lgs 28/2011 e art. 1 D.M. 31 gennaio 2014, con contestuale sospensione cautelativa degli incentivi previsti dalla convenzione che disciplina i rapporti dell'Ente con Biolevano; poi erogando alla stessa Biolevano gli incentivi spettanti per la produzione di energia elettrica da biomassa vergine soltanto con coefficiente moltiplicativo $k=1,3$ per i soli mesi di gennaio e febbraio 2021 senza pertanto pagare neanche il residuo degli incentivi degli anni precedenti.

Biolevano, attraverso l'Amministratore Giudiziale del tempo aveva proposto ricorso al procedimento amministrativo in corso presso TAR Lazio-Roma contro la sospensione della Convenzione da parte del GSE; la sentenza è risultata negativa poiché il ricorso è stato dichiarato inammissibile per asseriti vizi formali a causa della sua tardiva presentazione. Successivamente in data 29 novembre la Biolevano ha impugnato questa decisione dinanzi al Consiglio di Stato che con ordinanza cautelare pubblicata il 13 gennaio 2022 ha accolto l'istanza cautelare contenuta nel ricorso in appello proposto da Biolevano avverso la sentenza del TAR Lazio-Roma, e per effetto, sospeso l'efficacia della predetta sentenza nonché dei provvedimenti del GSE oggetto di impugnazione e sopra richiamati. Nonostante ciò, allo stato della redazione della presente Relazione Finanziaria, i contributi spettanti alla Biolevano non sono stati ancora corrisposti.

In tale scenario senza incentivi riconosciuti, la continuità operativa della Biolevano è stata gestita sulla base dell'alto livello dei prezzi di mercato dell'energia che ha permesso di conseguire maggiori ricavi e grazie all'ottenimento di un waiver da parte degli enti finanziatori per la moratoria delle due rate capitale del 31.12.21 e del 30.06.22; nel corso del 2021 la rata del 30.06.2021 e tutti gli interessi maturati nell'esercizio 2021 sono risultati comunque pagati.

Il dettaglio delle imprese collegate e joint venture è il seguente:

Società	Sede / Paese	Valuta	Capitale sociale	% gruppo	Attraverso società:	%
Studio Geotecnico Italiano	ITA	EUR	1.550.000	44,00%	Tecnimont S.p.A.	44%
MCM servizi Roma S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	12.000	33,33%	MST S.p.A.	33,33%
Desimont Contracting Nigeria	Nigeria	NGN	0	45%	Tecnimont S.p.A.	45%
JV TSJ Limited	Malta	USD	123.630	55,00%	Tecnimont S.p.A.	55,00%
Villaggio Olimpico Moi S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	10.000	33,33%	MST S.p.A.	33,33%
Consorzio FEIC in liquidazione	ITA	EUR	15.494	33,85%	MST S.p.A.	33,85%
Tecnimont Construction Co WLL-Qatar	Qatar	QAR	42.000	49%	MST S.p.A.	49%
HIDROGENO CADEREYTA S.A.P.I. de C.V.	Messico	MXN	10.000	40,70%	KT S.p.A.	40,70%
Biolevano S.r.l.	ITA	EUR	18.274.000	30,00%	Neosia Renewables S.p.A.	30,00%
Kazakhstan JV Tecnimont-KTR LLP	KZT	KZT	193.000.000	50,00%	Tecnimont S.p.A.	50,00%
Gulf Compound Blending Ind Ltd	Emirati Arabi	AED	3.672.000	37,50%	Met T&S Management Ltd	37,50%
G.C.B. General Trading Ltd	Emirati Arabi	AED	280.000	37,50%	Met T&S Management Ltd	37,50%
Hazira Cryogenic Eng.&Cons Management Pvt. Ltd.	INDIA	INR	500.000	45,00%	Tecnimont Private Ltd	45,00%



La sintesi dei rilevanti dati economici-finanziari delle principali imprese collegate e joint venture e la riconciliazione del valore contabile della partecipazione è il seguente:

SINTESI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI ESERCIZIO 2021

(Valori in migliaia di Euro)			
	Studio Geotecnico (*)	TSJ Limited (*)	Biolevano S.r.l. (*)
ATTIVITÀ NON CORRENTI	140	0	40.266
ATTIVITÀ CORRENTI	3.964	189	22.407
ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.202	2.139	5.504
TOTALE ATTIVITÀ	5.306	2.328	68.177
PATRIMONIO NETTO	1.884	74	40.971
PASSIVITÀ NON CORRENTI	622	0	1.163
PASSIVITÀ CORRENTI	2.050	2.254	3.104
PASSIVITÀ FINANZIARIE (correnti e non)	750	0	22.939
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	5.306	2.327	68.177
RICAVI	2.147	0	34.932
MARGINE OPERATIVO LORDO	24	-417	6.799
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	17	-417	3.760

(*) i dati riferiti all'esercizio 2021 risultano ancora in fase di approvazione.

RICONCILIAZIONE CON IL VALORE CONTABILE DELLA PARTECIPAZIONE

(Valori in migliaia di Euro)			
	Studio Geotecnico	TSJ Limited	Biolevano S.r.l.
QUOTA PERTINENZA GRUPPO	44%	55%	30%
QUOTA DI PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA	829	41	12.291
ALTRE RETTIFICHE (*)	271	0	74
VALORE CONTABILE DELLA PARTECIPAZIONE	1.100	41	12.366

(*) Le "altre rettifiche" sono principalmente relative a rettifiche di consolidamento.

Con riferimento alle altre partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese collegate e joint venture non si riscontrano partecipazioni individualmente rilevanti rispetto sia al totale delle attività consolidate, che alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.



28.6. Strumenti finanziari - Derivati attivi non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di cambio	635	15.417	16.052
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di interesse	0	548	548
Totale	635	15.965	16.600

La voce Strumenti finanziari derivati attivi non correnti ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 16.600 mila registrando un incremento di Euro 15.965 mila rispetto al 31 dicembre 2020 ed è riferibile alla valutazione a fair-value dei contratti derivati in essere.

La voce per Euro 16.052 mila si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse, principalmente dollaro US e rublo; al mark to market positivo andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in uscita per pari importo. Le variazioni sono conseguenza dall'andamento dei tassi di cambio principalmente del Dollaro e Rublo rispetto all'Euro nel corso del 2021 per la situazione di ripresa creatasi sui mercati valutari, che hanno inciso positivamente sulla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura delle commesse.

La voce derivati tassi di interesse pari ad Euro 548 mila si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati di Interest Rate Swap (IRS), quota a lungo, stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di oscillazione tasso variabile di interesse su una porzione del finanziamento firmato da Maire Tecnimont S.p.A. di Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

28.7. Altre attività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Partecipazioni:			
Imprese controllate non consolidate	121	(11)	110
Altre imprese	9.746	3.064	12.810
Totale Partecipazioni	9.867	3.053	12.920
Crediti finanziari verso imprese collegate	481	(481)	0
Altre attività finanziarie	56.556	(10.898)	45.658
Totale Crediti Finanziari	57.037	(11.379)	45.658
Totale	66.904	(8.326)	58.578

Il valore delle attività finanziarie non correnti incluse nel calcolo della posizione finanziaria netta è pari ad Euro 51.084 mila, non inclusivo del valore della partecipazione strategiche in Pursell Agri-Tech, LLC.



PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate:			
• Svincolo Taccone S.c.a.r.l. in liquidazione	8	0	8
• Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA	68	0	68
• Tecnimont Iberia S.l.u.	25	0	25
• Metrofiera S.c.a.r.l. in liquidazione	11	(11)	0
• Consorzio Stabile MST S.c.a.r.l.	9	0	9
• Tecnimont South Africa (PYT) LTD	0	0	0
Totale	121	(11)	110

Nel corso del 2021 si è registrata la variazione in diminuzione relativa alla partecipazione in Metrofiera S.c.a.r.l. a seguito della conclusione del processo di liquidazione e cancellazione della società.

Tecnimont Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA in Cile, Consorzio Stabile MST S.c.a.r.l. e Tecnimont Iberia tuttora non sono operative e si è ritenuto pertanto di non consolidarle. Tecnimont South Africa, oltre a non essere operativa al momento risulta registrata solo fiscalmente. Per la partecipazione in Svincolo Taccone si attende la fine del processo di liquidazione.

Il dettaglio delle imprese controllate non consolidate è il seguente:

Società	Sede / paese	Valuta	% gruppo	Attraverso società:	%
Svincolo Taccone S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	80%	Tecnimont S.p.A.	80%
Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA	Cile	CLP	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Iberia S.l.u.	Spagna	EUR	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Consorzio Stabile MST S.c.a.r.l.	ITA	EUR	91,00%	MST S.p.A.	91,00%
Tecnimont South Africa (PYT) LTD	Sud Africa	ZAR	100,00%	Tecnimont S.p.A.	100,00%

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita era legata alla durata delle stesse ad oggi terminata o ancora non iniziata. Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate al fair value con variazione a conto economico complessivo, ma poiché l'investimento è relativo a titoli che non hanno più una attività aziendale, il fair value non si discosta dal costo e relativa quota di patrimonio netto contabile.

Con riferimento alle partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese controllate e non consolidate non si riscontrano partecipazioni individualmente rilevanti rispetto sia al totale delle attività consolidate, che alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

**PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE**

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
• Finenergia S.p.A. in liquidazione	26	0	26
• Società Interporto Campano S.p.A.	1.920	0	1.920
• Consorzio Cavtomi	150	0	150
• Consorzio Cavet	434	0	434
• Metro B1 S.c.a.r.l.	467	0	467
• RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	6	0	6
• Consorzio Sirio	0,3	0	0,3
• Lybian Joint Company	9	0	9
• Kafco L.T.D.	1.623	379	2.002
• Cisfi S.p.a.	230	0	230
• Fondazione ITS	10	0	10
• Consorzio contratto di programma Aquila ^(*)	0	0	0
• Consorzio parco scientifico e tecnologico Abruzzo ^(*)	0	0	0
• Tecnosanità S.c.a.r.l.	22	0	22
• Consorzio Tecnoenergia Nord S.c.a.r.l.	35	0	35
• Consorzio Tecnoenergia Sud S.c.a.r.l.	7	0	7
• Siluria Technologies Inc. ^(*)	0	0	0
• Pursell Agri-Tech LLC	4.808	2.686	7.494
Totale	9.746	3.065	12.811

() Le partecipazioni sono completamente svalutate*

Le partecipazioni in altre imprese sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita è legata alla durata delle stesse. Tali partecipazioni sono valutate al fair value con variazione a conto economico complessivo, seppur non abbiano una quotazione in un mercato attivo, il fair value è quindi stimato, ma non si discosta dal costo e relativa quota di patrimonio netto contabile.

Nel corso del 2021 la principale variazione in aumento è legata all'incremento della partecipazione Pursell Agri-Tech, LLC, specializzata nello sviluppo e commercializzazione di fertilizzanti rivestiti di polimeri, a rilascio controllato a seguito di incremento del valore corrente e conseguente effetto positivo anche sulla riserva per attività finanziarie valutate al fair-value per circa Euro 1.642 mila; l'ulteriore incremento del valore è conseguenza della rinuncia di un finanziamento verso la stessa controllata a fronte di aumento di capitale della partecipazione.

L'incremento della partecipazione nella Kafco L.T.D. anche in questo caso è a seguito di un incremento del suo valore corrente.



Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle altre imprese:

Società	Sede / paese	Valuta	% gruppo	Attraverso:	%
Consorzio contratto di programma Aquila	ITA	EUR	5,50%	KT S.p.A.	5,50%
Fondazione ITS	ITA	EUR	10%	KT S.p.A.	10%
Consorzio Parco scientifico e tecnologico Abruzzo	ITA	EUR	11,10%	KT S.p.A.	11,10%
Consorzio Tecnoenergia Nord S.c.a.r.l.	ITA	EUR	12,50%	MST S.p.A.	12,50%
Consorzio Tecnoenergia Sud S.c.a.r.l.	ITA	EUR	12,50%	MST S.p.A.	12,50%
Tecnosantità S.c.a.r.l.	ITA	EUR	17%	MST S.p.A.	17%
Consorzio Cavtomi	ITA	EUR	3%	MST S.p.A.	3%
Società Interporto Campano S.p.A.	ITA	EUR	3,08%	MST S.p.A.	3,08%
RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	ITA	EUR	6,15%	MST S.p.A.	6,15%
Consorzio Cavet	ITA	EUR	8%	MST S.p.A.	8%
Metro B1 S.c.a.r.l.	ITA	EUR	19,30%	MST S.p.A.	19,30%
Cisfi S.p.a	ITA	EUR	0,69%	MST S.p.A.	0,69%
Lybian Joint Company	Libia	Dinaro Libico	0,33%	Tecnimont S.p.A.	0,33%
Kafco L.T.D.	Bangladesh	BDT	1,57%	Stamicarbon B.V.	1,57%
Finenergia S.p.A. in liquidazione	ITA	EUR	1,25%	Tecnimont S.p.A.	1,25%
Siluria Technologies Inc.	USA	USD	3,160%	MET GAS S.p.A.	3,160%
Pursell Agri-Tech LLC	USA	USD	15,97%	Stamicarbon USA	15,97%

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le altre attività finanziarie ammontano ad Euro 45.658 mila con un decremento nell'esercizio pari ad Euro 10.898 mila principalmente a seguito dell'incasso nel corso del 2021 di crediti sorti nel precedente esercizio su lavori svolti su due progetti in Azerbaijan, che erano stati oggetto di settlement finale con cliente che prevedeva il pagamento in base ad un piano di dilazione massima pari a tre anni e con l'obbligo di estinzione anticipata in base all'andamento di un concordato indice di mercato di riferimento che nel corso del 2021 ha raggiunto valori tali da far scattare tale rimborso anticipato da parte del cliente.

La voce attività finanziarie al 31 dicembre 2021 risulta così composta:

Le attività finanziarie non correnti per Euro 3.839 mila sono relative al ristoro di quanto sottratto in occasione delle azioni fraudolente perpetrate nel 2018 da individui non ancora identificati nei confronti della Controllata Tecnimont Arabia L.T.D. Il Gruppo Maire Tecnimont sta agendo anche presso le competenti sedi giudiziarie, in Italia ed all'Estero, al fine di recuperare le somme fraudolentemente sottratte. Tali attività sono ritenute virtualmente certe, anche sulla base del parere dei legali che supportano il Gruppo nei procedimenti. La loro recuperabilità è valutata anche in base alle coperture assicurative da parte di primarie Compagnie, attive a tutela di tali accadimenti e dalle negoziazioni con gli intermediari finanziari coinvolti. Dopo l'evento occorso, in seguito all'evolversi delle indagini, sono stati recuperati circa 650 mila USD rinvenuti da alcuni conti correnti dove erano circolate le suddette somme delle azioni fraudolente. L'incremento è relativo alla conversione della posta in valuta.

Le attività finanziarie non correnti per Euro 41.728 mila accolgono la rappresentazione contabile nell'iniziativa Volgafert LLC da parte del Gruppo. Il Gruppo Maire Tecnimont, attraverso la controllata Met Dev 1 S.r.l., ha costituito insieme alla PJSC KuibyshevAzot, uno dei leader dell'industria chimica russa, la joint venture Volgafert LLC. Volgafert LLC, ha come scopo lo sviluppo, la costruzione, il finanziamento, la manutenzione e la gestione di un nuovo impianto di urea a Togliatti, nella regione di Samara, Federazione Russa; gli accordi tra i partners prevedono in capo al Gruppo Maire Tecnimont una remunerazione finanziaria predeterminata lungo tutta la durata dell'iniziativa, un diritto di vendita delle quote ed una restituzione garantita degli ammontari investiti nell'equity del veicolo.



La residua quota delle altre attività finanziarie accoglie ratei e risconti attivi finanziari e altri crediti finanziari.

I crediti finanziari verso altri sono esposti al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 386 mila al 31 dicembre 2021.

(Valori in migliaia di Euro)						
	2020	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	2021
Fondo svalutazione crediti vs altri finanziari	210	176	0	0	0	386
Totale	210	176	0	0	0	386

Si ricorda che secondo l'IFRS 9 con riferimento al modello di impairment, la stima delle perdite su crediti viene effettuata sulla base del modello delle expected losses utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici.

28.8. Altre Attività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)			
	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	84.184	9.563	93.747
Crediti verso altri commerciali oltre 12 mesi	9.283	2.195	11.478
Altre Attività oltre 12 mesi	15.158	1.264	16.422
Crediti tributari oltre 12 mesi	3.047	830	3.877
Risconti attivi oltre 12 mesi	653	3.653	4.306
Totale	112.325	17.508	129.833

Le altre attività non correnti ammontano ad Euro 129.833 mila, con una variazione in aumento di Euro 17.508 mila rispetto al 31 dicembre 2020.

L'importo della voce crediti verso clienti esigibile oltre 12 mesi è riferito principalmente a crediti di Tecnimont S.p.A., MT Russia e KT - Kinetics Technology S.p.A. ed altre società operative del Gruppo per ritenute a garanzia verso committenti per il buon esito dei lavori in corso d'opera o altre fatturazioni la cui scadenza è prevista oltre i 12 mesi. La variazione è principalmente dovuta alle nuove quote di ritenute maturate nel corso dell'esercizio anche in relazione ad altri progetti in corso, al netto della riclassifica a breve di una quota di ritenute a garanzia principalmente in relazione al progetto trattamento gas Amursky (AGPP) che in base alle condizioni contrattuali e all'avanzamento del progetto diventeranno svincolabili entro i 12 mesi.

I crediti verso altri commerciali oltre i dodici mesi ammontano ad Euro 11.478 mila e registrano una variazione in aumento di Euro 2.195 mila; sono costituiti principalmente dai crediti verso il fornitore J&P Avax e da altri crediti vari esigibili oltre i 12 mesi e da depositi cauzionali. Il credito verso il fornitore J&P Avax accertato in seguito a lodo emesso dal Tribunale in relazione all'arbitrato, è stato nel corso del 2021 oggetto di negoziazione con la controparte che ha portato al riconoscimento di un piano di pagamento dilazionato nel tempo a fronte di un riconoscimento nei confronti del Gruppo Maire Tecnimont di un tasso di interesse per ritardato pagamento.

Le altre attività per Euro 16.422 mila sono relative al ristoro di quanto sottratto in occasione delle azioni fraudolente perpetrate nel 2018 da individui non ancora identificati nei confronti della Controllata indiana Tecnimont Private Limited. Il Gruppo Maire Tecnimont sta agendo anche presso le competenti sedi giudiziarie, in Italia ed all'Estero, al fine di recuperare le somme fraudolentemente sottratte. Tali attività sono ritenute virtualmente certe, anche sulla base del parere dei legali che supportano la società nei procedimenti. La loro recuperabilità è valutata anche in base alle coperture assicurative da parte di



primarie Compagnie, attive a tutela di tali accadimenti. L'incremento è relativo alla conversione della posta in valuta.

I crediti tributari oltre 12 mesi pari ad Euro 3.877 mila sono riferibili a crediti tributari della controllata KT - Kinetics Technology S.p.A. e Tecnimont Private Limited il cui rimborso da parte dell'erario è previsto oltre i 12 mesi.

I risconti attivi oltre i dodici mesi ammontano ad Euro 4.306 mila e sono costituiti principalmente da pagamenti anticipati di premi su commissioni per garanzie bancarie relative ai nuovi grandi progetti acquisiti.

28.9. Attività e Passività fiscali differite

(Valori in migliaia di Euro)			
	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Attività fiscali differite	25.866	14.733	40.599
Passività fiscali differite	(21.317)	(16.079)	(37.396)
Totale	4.549	(1.346)	3.203

Le attività e passività fiscali differite presentano un saldo netto positivo di Euro 3.203 mila con un decremento complessivo pari ad Euro 1.346 mila rispetto al 31 dicembre 2020, che riflette l'effetto combinato sia della variazione in aumento delle attività fiscali differite che delle passività fiscali differite.

Le principali variazioni delle attività fiscali differite sono l'effetto del rilascio di anticipate su eccedenze di interessi passivi indeducibili negli anni precedenti, contrapposto all'accantonamento di imposte anticipate su variazioni temporanee deducibili in periodi futuri, principalmente relative a fondi oneri futuri legati al personale e a perdite su cambi non realizzate nel corso del 2021. La voce beneficia inoltre dell'iscrizione di imposte differite attive conseguenti al riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio di alcuni beni di impresa, ai sensi del Decreto Legge 104/2020, art. 110.

Il fondo imposte differite registra un incremento, la variazione si riferisce a differenze temporanee che saranno imponibili nel corso dei futuri periodi essenzialmente legate al mark to market degli strumenti derivati di copertura e come differenze di principio contabile soprattutto in relazione alla controllata MT Russia.

La determinazione delle attività per imposte anticipate è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base della capacità della società e del Gruppo Maire Tecnimont, anche per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale", di generare redditi imponibili positivi nei futuri esercizi. L'adesione al Consolidato fiscale è stata rinnovata e valida per gli esercizi 2019-2021.

Il Gruppo ha benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo illimitatamente per circa Euro 41,2 milioni non iscritti in bilancio principalmente in relazione ad alcune realtà sudamericane ed altre controllate estere e per ulteriori circa Euro 4 milioni in relazione alla quota di beneficio fiscale relativo all'esercizio dell'opzione per il riallineamento tra valore contabile e quello fiscale di alcuni beni di impresa beneficiando delle disposizioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020.

Le imposte differite attive e passive sono state nettate sulla base delle giurisdizioni di competenza.



28.10. Rimanenze e Acconti a Fornitori

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Prodotti finiti e merci	3.222	(1.377)	1.845
Acconti a fornitori	481.706	(5.020)	476.686
Totale	484.928	(6.397)	478.531

La voce “Prodotti finiti e merci”, pari ad Euro 1.845 mila, è riferita ai materiali di consumo e prodotti finiti in relazione al magazzino della controllata Met T&S attiva nelle forniture di prodotti chimici, pezzi di ricambio e polimeri ed in via residuale a materiali per lo svolgimento di alcune attività di cantiere; il decremento dell'esercizio è relativo al magazzino prodotti finiti della MyReplast Industries, società del Gruppo Nextchem che gestisce un impianto avanzato di riciclo meccanico della plastica situato a Bedizzole, in provincia di Brescia le cui attività sono ripartite dopo i rallentamenti causati dall'epidemia da COVID-19 nel precedente esercizio.

La voce acconti, pari ad Euro 476.686 mila, è riferita agli anticipi erogati a fornitori e subappaltatori italiani ed esteri a fronte di materiali in corso di realizzazione e spedizione per la costruzione degli impianti e dei lavori in corso di esecuzione.

Il decremento degli acconti dati a fornitori e subappaltatori è diretta conseguenza dell'andamento delle commesse e loro ripartenza soprattutto nei primi mesi del 2021 per le quali si è registrata una fase di emissione di ordini di equipment cantiere con conseguente riassorbimento degli acconti finanziari sulle forniture e soprattutto sulle attività di subappalto.

28.11. Attività Contrattuali

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Lavori progressivi	19.631.717	5.317.939	24.949.656
(Acconti ricevuti su lavori in corso)	(17.703.117)	(4.921.169)	(22.624.286)
Totale	1.928.600	396.770	2.325.370

La voce “Attività contrattuali” rappresenta il valore netto positivo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra produzione progressiva ovvero l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni in acconto riferite agli stati avanzamento lavori.

Le variazioni lorde dei lavori progressivi e acconti ricevuti su lavori in corso risentono anche dei valori delle commesse chiuse nel corso dell'esercizio e girate a ricavi delle vendite.

La variazione in aumento netta pari ad Euro 396.770 mila è sostanzialmente legata alla inferiore fatturazione dell'esercizio rispetto all'avanzamento economico dei progetti, l'andamento delle attività contrattuali risente sia dei termini contrattuali delle principali commesse ma anche del riavvio delle attività operative sui cantieri e nelle forniture precedentemente rallentate a causa della pandemia; tale variazione è destinata a rientrare nei prossimi trimestri con la fatturazione dei lavori eseguiti.

Il valore delle attività contrattuali include le richieste addizionali relative alle commesse per la quota ritenuta altamente probabile nell'accettazione da parte del committente; i corrispettivi variabili sono stati rilevati secondo le linee guida riportate nei criteri di valutazione; nel corso del 2021 si è inoltre registrato un riavvio delle attività di settlement di talune situazioni ancora in corso di negoziazione, che a causa della pandemia avevano subito una temporanea interruzione. Allo stato attuale la quota dei corrispettivi non ancora approvati risulta avere un'incidenza sui valori dei contratti interessati pari a circa il 7% degli stessi per la BU Hydrocarbons e pari a circa l'8,4% per la BU Green Energy.



La voce “Attività contrattuali” include anche la rappresentazione contabile dei rapporti con le controparti terze che hanno nei precedenti esercizi, e per una quota pagata ad inizio 2021 pari a circa Euro 90 milioni, il diritto sulle riserve dell’iniziativa “Raddoppio Ferroviario Fiumetorto Cefalù” e le richieste aggiuntive relative all’iniziativa “Tempa Rossa”. Si ricorda a tal fine che la cessione ha previsto un prezzo iniziale liquidato in via definitiva indipendentemente dall’andamento dei negoziati, ed un prezzo differito sulla quota eccedente il valore già riconosciuto. In considerazione di tale ammontare differito, la quota ritenuta altamente probabile incide sulla variabilità dei flussi residui tale per cui non ha permesso una completa rappresentazione contabile della derecognition dell’assets secondo lo IAS 32 paragrafo 42. Il valore di pertinenza delle terze parti incluso nella voce dell’attività contrattuale e di pari importo esposta nella voce “Altre passività Correnti” è complessivamente pari a circa Euro 343,2 milioni.

28.12. Crediti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)			
	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Verso clienti entro 12 mesi	631.508	(151.602)	479.906
Verso imprese collegate entro 12 mesi	1.632	(1.481)	151
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	1	(1)	0
Verso imprese consociate entro 12 mesi	16.046	(4.543)	11.503
Totale	649.187	(157.627)	491.560

I crediti commerciali al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 491.560 mila con un decremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2020 di Euro 157.627 mila. L’andamento dei crediti verso clienti deriva dai termini contrattuali delle principali commesse e risente anche dall’avanzamento dei progetti; a tal riguardo, come già riportato, nel corso del 2021 si è complessivamente registrato un riavvio delle attività e il riconoscimento per i lavori di costruzione svolti anche in precedenza con conseguenti maggiori incassi del periodo e conseguente riduzione dei crediti verso cliente, che a causa della pandemia avevano subito una temporanea interruzione.

Come già rappresentato precedentemente nella nota relativa alle Attività Contrattuali tale variazione è destinata a rientrare nei prossimi trimestri con la fatturazione dei lavori eseguiti.

I crediti verso imprese collegate ammontano ad Euro 151 mila e si riferiscono principalmente per Euro 73 mila a crediti verso la JV Tecnimont -KTR LLP, per Euro 60 mila verso la Gulf Compound Blending Ind Ltd e per Euro 18 mila verso la Hydrogeno Cadereyta.

I crediti commerciali verso imprese consociate sono principalmente riferiti per Euro 7.308 mila verso Volgafert in relazione al contratto EPC per la realizzazione di un impianto di Urea nel complesso industriale di Kuibyshevazot; e per la residua quota sono relativi a servizi di ingegneria e/o riaddebiti vari verso Consorzio Cavtomi per Euro 1.890 mila, Interporto Campano per Euro 1.751 mila, Euro 29 mila verso il Consorzio Cavet e per residui Euro 525 mila verso i Consorzi Tecnoenergia Nord e Sud S.c.a.r.l..

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 15.182 mila al 31 dicembre 2021 (Euro 17.280 mila al 31 dicembre 2020).

(Valori in migliaia di Euro)						
	2020	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	2021
Fondo svalutazione crediti commerciali	17.280	2.411	(3.861)	0	(648)	15.182
Totale	17.280	2.411	(3.861)	0	(648)	15.182

L’importo degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti è pari ad Euro 2.411 mila e risulta in diminuzione rispetto all’esercizio precedente. La voce nel corso del precedente esercizio aveva registrato maggiori accantonamenti come conseguenza di un saldo creditorio superiore e in alcune posizioni risentiva



anche di un peggioramento del rischio controparte a seguito degli eventi legati all'emergenza causata dalla pandemia da Covid-19 che soprattutto nei primi del 2020 aveva causato a livello mondiale una situazione di forte tensione economico-finanziaria, con conseguenti rilevanti impatti per le attività finanziarie.

La variazione dell'esercizio è quindi anche conseguenza della situazione di ripresa creatasi sui mercati che ha inciso positivamente sulle valutazioni delle perdite attese.

Si ricorda che secondo l'IFRS 9 con riferimento al modello di impairment, la stima delle perdite su crediti viene effettuata sulla base del modello delle expected losses utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici.

I crediti commerciali verso clienti scaduti sono principalmente riferiti alla BU Green Energy e sono verso soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione Italiana per attività legate al mondo dell'Infrastrutture e Ingegneria Civile; relativamente alla BU Hydrocarbons, sono riferibili a poche posizioni e sono costantemente monitorati. Entrambe le casistiche non destano allo stato preoccupazione riguardo alla solvibilità dei clienti (enti statali italiani ed esteri), e alla esigibilità degli stessi.

Per tutti i crediti commerciali in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

28.13. Attività fiscali correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Attività correnti per imposte sul reddito	59.994	(10.750)	49.243
Altri crediti tributari	44.769	50.116	94.885
Totale	104.762	39.366	144.128

La voce attività fiscali correnti risulta pari a Euro 144.128 mila, in aumento di Euro 39.366 mila rispetto al 31 dicembre 2020. La voce accoglie prevalentemente crediti verso Erario per Iva per Euro 94.885 mila e altri crediti tributari per imposte sul reddito per Euro 49.243 mila.

I crediti per Iva sono relativi al saldo del consolidato fiscale in capo alla Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. pari ad Euro 35.470 mila, in aumento per Euro 29.471 mila rispetto al 31 dicembre 2020; a crediti di società italiane che ancora non hanno aderito al consolidato di Gruppo o antecedenti alla loro adesione e quindi non trasferiti alla controllante per Euro 22.318 mila in aumento per Euro 14.308 mila rispetto al 31 dicembre 2020; società estere per complessivi Euro 18.445 mila (di cui per circa Euro 2.309 mila in relazione alla Tecnimont Private Limited, per Euro 7.601 mila in relazione alla MT Russia e per Euro 2.716 mila in relazione alla TCM-KT JV Azerbaijan LLC) e per Euro 18.652 mila relativo alla controllata estera Tecnimont Chile. Gli importi dei crediti IVA della realtà sudamericana sono ritenuti recuperabili non solo attraverso le prospettive di acquisizione di nuovi lavori da parte del gruppo sudamericano, ma anche alla luce di riconoscimento in caso di eventuale cessione della società.

Le attività correnti per imposte sul reddito per Euro 49.243 mila sono principalmente riferibili a:

- crediti tributari di società estere per Euro 10.456 mila, principalmente riferibili a crediti tributari della controllata olandese Stamicarbon BV, della MT Russia e alla Tecnimont Private Limited;
- i residui crediti tributari per Euro 38.787 mila si riferiscono principalmente all'eccedenza degli acconti IRES rispetto alle imposte correnti delle società del Gruppo non appartenenti al consolidato fiscale di Gruppo, acconti Irap, crediti verso Erario per ritenute su interessi bancari ed altri crediti verso Erario per rimborsi vari, nonché crediti per imposte pagate all'estero.

La riduzione delle attività correnti per imposte sul reddito rispetto al 31 dicembre 2020 è conseguenza del saldo del consolidato fiscale di Gruppo in capo alla Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. che nel precedente esercizio risultava a credito per circa Euro 8.763 mila e che al 31 dicembre 2021 invece, a seguito della stima dell'onere tributario del 2021 risulta un debito netto classificato nei debiti tributari.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., MST S.p.A., Met Gas Processing Technologies S.p.A., Neosia Renewables S.p.A., KT S.p.A., Met Development S.p.A., Met Dev 1 S.r.l. e Tecnimont-KT JV S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale



che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. L'adesione al Consolidato fiscale è valida per gli esercizi 2019-2021 e si intenderà tacitamente rinnovata, a meno che non sia revocata.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società Tecnimont S.p.A., Neosia Renewables S.p.A., Met Gas Processing Technologies S.p.A., Consorzio Cefalù 20 S.c.a.r.l., Met Development S.p.A, MST S.p.A. e Tecnimont-KT JV S.r.l. hanno aderito anche al consolidato IVA di gruppo.

28.14. Strumenti finanziari - Derivati attivi correnti

(Valori in migliaia di Euro)			
	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di cambio	5.262	18.454	23.716
Strumenti finanziari - Derivati di copertura materie prime	0	1.642	1.642
Strumenti finanziari - Derivati Total Return Equity SWAP (TRES)	0	1.222	1.222
Totale	5.262	21.318	26.580

La voce Strumenti finanziari derivati attivi correnti ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 26.580 mila (con un incremento di Euro 21.318 mila rispetto al 31 dicembre 2020) ed è riferibile alla valutazione a fair value dei contratti derivati in essere.

La voce per Euro 23.716 mila si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse, principalmente dollaro US e rublo; al mark to market positivo andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in uscita per pari importo. Le variazioni sono conseguenza dall'andamento dei tassi di cambio principalmente del Dollaro e Rublo rispetto all'Euro nel corso del 2021 per la situazione di ripresa creatasi sui mercati valutari, che hanno inciso positivamente sulla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura delle commesse.

L'incremento della voce Strumenti finanziari derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle materie prime (principalmente rame) è conseguenza della sottoscrizione di nuovi strumenti nel corso del 2021 e dell'andamento dei mercati nel periodo di riferimento.

La voce per Euro 1.222 mila è relativa al fair value positivo delle quote residue di uno strumento derivato cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont essenzialmente legato ai piani di incentivazione del personale in essere. Le quote residue di questo strumento al 31 dicembre 2021 coprono il rischio per un quantitativo di circa 1,5 milioni di azioni. Il contratto derivato (TRES) in oggetto è stato sottoscritto con un intermediario finanziario e non comporta alcun obbligo in capo a Maire Tecnimont di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente l'obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo Maire Tecnimont alla scadenza degli strumenti. La scadenza del contratto è prevista entro il 31 dicembre 2022. Ai fini contabili il TRES non può essere designato come strumento derivato di copertura ed è valutato, ai sensi dell'IFRS 9, al fair value (valore equo) con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

L'incremento della voce derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) è conseguenza dell'andamento favorevole dei valori azionari del titolo Maire Tecnimont nel corso del 2021 ed in particolare nell'ultima parte dell'anno con conseguente incremento del mark to market positivo dello strumento.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".



28.15. Altre attività finanziarie correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Crediti finanziari entro 12 mesi:			
Verso imprese controllate	0	10	10
Verso imprese collegate	594	1.249	1.843
Verso imprese consociate	788	(601)	187
Altri titoli	490	289	779
Verso altri	7.545	(5.064)	2.481
Totale	9.417	(4.117)	5.300

La voce altre attività finanziarie correnti ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 5.300 mila, con un decremento di Euro 4.117 mila rispetto al 31 dicembre 2020.

I crediti finanziari verso controllate non consolidate sono nei confronti della Tecnimont Iberia per Euro 10 mila.

I crediti finanziari verso collegate sono nei confronti di Villaggio Olimpico Moi per Euro 24 mila, per Euro 14 mila verso la G.C.B. General Trading Ltd, per Euro 178 mila verso al Gulf Compound Blending Ind Ltd, per Euro 650 mila verso la JV Kazakhstan Tecnimont-KTR LLP e per Euro 977 mila verso la società collegata Hidrogeno Cadereyta S.A.P.I. de C.V.

I crediti finanziari verso consociate sono per Euro 187 mila nei confronti del Consorzio CAVET, la riduzione per Euro 601 mila è relativa ad un finanziamento verso la Pursell Agri-Tech, LLC, che nel corso dell'esercizio è stato rinunciato a fronte di aumento di capitale della partecipazione.

La voce "Altri titoli" pari ad Euro 779 mila è riferita alla sottoscrizione di quote del fondo di investimento 360-PoliMI gestito da 360 Capital Partners; il fondo è specializzato nel settore advanced manufacturing (rappresentato da soluzioni ad alto contenuto tecnologico in ambito industriale); il Politecnico di Milano, partner dell'iniziativa, affianca il gestore nelle attività di scouting, selezione e valutazione delle iniziative oggetto di investimento da parte del fondo; tale quota di investimento è valutata come attività finanziaria al fair value con impatto a conto economico; l'incremento dell'esercizio è conseguenza della sottoscrizione di ulteriori quote per complessivi Euro 373 mila al netto di riduzione per Euro 84 mila per adeguamento al fair value dell'investimento.

I crediti verso altri pari ad Euro 2.481 mila registrano un decremento di Euro 5.064 mila; tale voce accoglie crediti finanziari verso società di factoring e banche per le quote residue delle anticipazioni ricevute, crediti verso alcuni consorzi minori costituiti per specifiche commesse del Gruppo MST, depositi cauzionali, ratei e risconti attivi finanziari e altri crediti finanziari. Il decremento dell'esercizio è conseguenza dell'incasso della quota a breve di un credito finanziario sorto nel precedente esercizio dalla chiusura di un settlement finale con un cliente, per maggiori dettagli si rinvia alla nota "Altre Attività finanziarie non correnti" per la quota a lungo di tale accordo che è risultata anticipatamente incassata.

Per tutte le attività finanziarie in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.



28.16. Altre attività correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Crediti vs altri entro 12 mesi	242.252	(23.482)	218.770
Ratei e risconti commerciali	13.952	2.193	16.145
Totale	256.204	(21.289)	234.915

La voce altre attività correnti al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 234.915 mila con un decremento di Euro 21.289 mila rispetto al 31 dicembre 2020.

Si riporta nella tabella seguente la composizione del saldo crediti verso altri entro 12 mesi:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Crediti vs altri soci società consortili e JO	2.322	278	2.600
Penalità contrattuali vs fornitori e subappaltatori	177.290	(40.990)	136.300
Debitori diversi	28.806	16.254	45.060
Crediti verso l'erario, Iva e tasse (società estere)	25.968	1.878	27.846
Depositi cauzionali	3.644	(1.479)	2.165
Altri risconti attivi (affitti, commissioni, assicurazioni)	13.952	2.193	16.145
Crediti verso il personale	1.116	(32)	1.084
Crediti verso Istituti previdenziali	2.375	(193)	2.183
Crediti vs altri soci terzi versamenti ancora dovuti	730	801	1.531
Totale	256.204	(21.289)	234.915

Il decremento della voce è principalmente conseguenza del recupero di alcuni crediti verso fornitori e subappaltatori precedentemente addebitati per penalità contrattuali al netto di altri vari incrementi.

La voce è quindi costituita principalmente da crediti sorti verso fornitori e subappaltatori per addebiti di penalità contrattuali da loro maturate durante lo svolgimento delle attività di fornitura materiali e/o di servizi anche di appalto in relazione a ritardi, difetti di produzione e/o costi sostenuti per loro conto anche a seguito di rilavorazioni e successivamente riaddebitati.

A tutela di queste situazioni, il Gruppo normalmente effettua sia delle trattenute, a valere sui compensi da riconoscere alle controparti lungo la vita dei contratti di fornitura/servizio, e/o vengono richieste garanzie bancarie o assicurative idonee ad indennizzare dalla loro cattiva esecuzione.

La voce è inoltre costituita da risconti commerciali, crediti verso il personale, istituti previdenziali, dei crediti verso l'erario, Iva e tasse delle società estere e altri crediti vari; nonché da crediti verso gli altri soci delle società consortili consolidate.



28.17. Disponibilità liquide

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Depositi bancari	705.129	(28.270)	676.859
Denaro e valori in cassa	198	43	241
Totale	705.327	(28.227)	677.100

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 677.100 mila, con un decremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2020 di Euro 28.227 mila.

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso positivo dell'esercizio per Euro 196.499 mila, in costante miglioramento a partire dal secondo trimestre del 2020; i flussi dell'attività operativa recepiscono inoltre gli esborsi per il pagamento di imposte che nel corso del 2021 hanno inciso per Euro 43.432 mila.

Come già rappresentato il capitale di esercizio netto ha espresso un costante andamento di miglioramento nel corso dei trimestri del 2021; si è quindi complessivamente registrata una generazione di cassa grazie alle attività operative sui principali progetti in corso che hanno registrato un riavvio delle attività e il riconoscimento per i lavori di costruzione svolti anche in precedenza con conseguenti maggiori incassi del periodo, al settlement di talune situazioni, che a causa della pandemia avevano subito una temporanea interruzione ed infine grazie alle rilevanti acquisizioni di nuovi progetti registrate nel 2021 con relativi anticipi da committenti incassati che hanno avuto un ulteriore effetto positivo sui flussi di cassa.

Il flusso dell'attività di investimento ha invece assorbito cassa per complessivi Euro 31.016 mila, principalmente per l'effetto netto degli esborsi legati ai nuovi software e relative implementazioni in relazione alle iniziative correlate al programma di Digital Transformation intrapreso dal Gruppo, e ulteriori sforzi per lo sviluppo di nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze) principalmente da Stamicarbon B.V e dal Gruppo Nextchem. Gli esborsi relativi alle attività materiali sono principalmente riferiti ai progetti di ampliamento delle attività industriali della controllata MyReplast Industries S.r.l. e ad acquisti di specifici impianti per infrastrutture wifi e componenti accessorie sia per la sede che per i cantieri.

La gestione finanziaria anche in questo caso ha assorbito cassa nel suo complesso per Euro 193.710 mila; i motivi come già rappresentato risiedono nel rimborso volontario anticipato del "Prestito Obbligazionario 2017 - 2023" di Euro 20 milioni, nel rimborso di due quote, per circa Euro 30 milioni, del finanziamento a medio-lungo termine di nominali Euro 185 milioni dalla controllata Tecnimont S.p.A.; inoltre, nel 2021 si è registrato un decremento dei debiti finanziari a breve per il rientro sia di linee di fido utilizzate per la gestione di flussi commerciali di breve periodo che di linee di working capital a sostegno delle esigenze di breve periodo nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti, gli interessi pagati e i rimborsi di quote capitali di passività finanziarie leasing.

Ulteriori effetti sono conseguenza del pagamento del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti pari ad Euro 38.122 mila e degli acquisti di azioni proprie per circa Euro 5,5 milioni.

La stima del "fair value" dei depositi bancari e postali al 31 dicembre 2021 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

28.18. Attività non correnti classificate come detenute per la vendita

Al 31 dicembre 2021 non risultano in essere attività e passività detenute per la vendita ("Attività in dismissione").



28.19. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto contabile del Gruppo al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 493.252 mila con un incremento netto di Euro 80.416 mila, rispetto al 31 dicembre 2020 (pari ad Euro 412.836 mila).

Il totale Patrimonio Netto consolidato, considerando la quota dei terzi, al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 527.350 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2020, di Euro 79.072 mila.

La variazione complessiva positiva del Patrimonio Netto consolidato, risente sia di un risultato consolidato positivo dell'esercizio per Euro 80.471 mila, che delle variazioni positive della riserva di Cash Flow Hedge degli strumenti derivati di copertura legata essenzialmente alle variazioni temporanee positive del mark to market degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio e materie prime dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa al netto del relativo effetto fiscale per Euro 24.645 mila e della riserva di traduzione dei bilanci in valuta anche in questo caso positiva per Euro 12.307 mila.

Invece le principali variazioni in diminuzione sono avvenute a seguito del pagamento del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 15 aprile 2021 pari ad Euro 38.122 mila e dell'acquisto di azioni proprie nel corso dell'esercizio da destinare a servizio dei piani di compensi e incentivazione basati su azioni Maire Tecnimont adottati dalla Società.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 19.920.679 e risulta composto da n. 328.640.432 azioni, prive di valore nominale, aventi godimento regolare.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

Il Riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 272.921 mila e risulta così composta:

La riserva è costituita per Euro 25.000 mila da sovrapprezzo azioni ante 26 novembre 2007, per Euro 58.045 mila dal sovrapprezzo sull'aumento di capitale sociale eseguito nel 2007 al netto degli oneri dei costi di quotazione pari ad Euro 3.971 mila al netto dell'effetto fiscale.

La variazione del 2013 è stata pari ad Euro 141.653 mila, composta dal sovrapprezzo versato a seguito dell'aumento di capitale riservato e dagli altri azionisti pari ad Euro 146.417 mila compensata per Euro 4.167 mila dagli oneri dell'aumento di capitale al netto dell'effetto fiscale.

La variazione del 2018 è stata pari ad Euro 48.223 mila a seguito dell'aumento di capitale a servizio della conversione del prestito obbligazionario equity-linked denominato "€80,000,000 5.75 per cent equity-linked bonds due 2019".

Tale riserva può essere liberamente utilizzata per l'aumento gratuito del capitale e/o per la copertura delle perdite. In accordo con l'art 2431 del c.c. tale riserva potrebbe essere distribuita ai soci previa delibera dell'assemblea.

ALTRE RISERVE

Le altre riserve al 31 dicembre 2021 sono negative ed ammontano ad Euro 16.330 mila e sono costituite da:

- Riserva Legale della Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. che alla data del 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 5.328 mila;
- Riserva di rivalutazione assets, pari ad Euro 9.722 mila, iscritta in seguito alla contabilizzazione dell'acquisto del residuo 50% della Tecnimont Private Limited, e alla rivalutazione di altri fabbricati;
- Riserva di traduzione che alla data del 31 dicembre 2021 risulta essere negativa di Euro 42.854 mila ed è costituita dalle differenze temporanee di traduzione dei bilanci in valuta estera, la variazione dell'esercizio è positiva e pari ad Euro 12.307 mila, ed è stata influenzata dall'andamento delle valute come precedentemente rappresentato;
- Riserve statutarie, che alla data del 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 23.665 mila in riduzione di Euro 3.867 mila a seguito di distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti;
- Altre riserve, che alla data del 31 dicembre 2021 risultano essere negative di Euro 18.239 mila;



- Azioni proprie in portafoglio pari ad Euro 515 mila; la Maire Tecnimont S.p.A. nel corso dell'esercizio ha proceduto all'acquisto di azioni proprie in attuazione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti, a servizio dei piani di compensi e incentivazione basati su azioni Maire Tecnimont adottati dalla Società. Nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie, nel periodo compreso tra il 21 aprile 2021 e il 28 aprile 2021 inclusi sono state acquistate complessive n. 2.100.000 azioni proprie (corrispondenti allo 0,64% del numero complessivo di azioni ordinarie), al prezzo medio ponderato di Euro 2,609, per un controvalore titoli complessivo pari a Euro 5.479.356,80 e, pertanto, il relativo Programma è stato completato. Successivamente sono state consegnate ai beneficiari del Piano di Restricted Stock 2017-2019 n. 1.239.528 azioni rinvenienti dal Programma e ulteriori n. 663.126 azioni ai beneficiari del Primo Ciclo (2020) del Piano di azionariato diffuso. La Società alla data del 31 dicembre 2021 possiede quindi residue n. 197.346 azioni proprie per un controvalore pagato pari ad Euro 515 mila, funzionali al successivo ciclo del Piano pluriennale di azionariato diffuso;
- Riserva IFRS2 per Euro 6.563 mila, che accoglie sia la valutazione del Secondo Ciclo (annualità 2021) del Piano di azionariato diffuso 2020-2022, che il nuovo Piano LTI 2021-2023. La Riserva ha registrato nell'esercizio una variazione netta negativa per Euro 4.825 mila; la movimentazione è conseguenza di accantonamenti di competenza del 2021 per Euro 8.037 mila, riduzione per utilizzi per Euro 6.788 mila a seguito sia della consegna ai Beneficiari delle Azioni attribuite nell'ambito del Piano di Restricted Stock 2017-2019, i cui effetti economici erano già stati consuntivati negli anni precedenti e nel precedente esercizio in via prudenziale era stato deliberato di sospendere tale assegnazione che ai beneficiari del Primo Ciclo (2020) del Piano di azionariato diffuso e ad una ulteriore riduzione per adeguamenti di valori di anni precedenti per Euro 6.074 mila.

Il valore degli adeguamenti tiene conto principalmente della proventizzazione degli importi relativi al piano LTI 2019-2021 dove era prevista l'assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni Maire Tecnimont nel triennio 2019-2021, nonché la loro effettiva attribuzione in base a predeterminate condizioni di performance industriale, da valutare sia annualmente che al termine del periodo di riferimento. Negli esercizi precedenti erano state valutate probabili le condizioni di maturazione dei benefici e quindi inclusi tali effetti economici nel costo del personale, ma alla luce delle performance industriali dell'ultimo periodo di riferimento coincidente con l'annualità 2021, tali presupposti sono venuti meno e conseguentemente per l'ultimo anno di piano non sono stati stanziati importi e sono stati proventizzati quelli degli anni passati.

I summenzionati piani sono rappresentati come piani "Equity Settled" in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa). Il Gruppo non ha invece assunto alcuna passività da liquidare con disponibilità liquide o con altre attività nei confronti dei dipendenti. Stante l'impossibilità di stimare attendibilmente il fair-value dei servizi ricevuti da parte dei dipendenti, il costo del beneficio ai dipendenti è rappresentato dal fair-value delle azioni assegnate, calcolato alla data di assegnazione, da imputare a conto economico, alla voce spese per il personale, in contropartita ad un incremento del patrimonio netto mediante valorizzazione della apposita "Riserva IFRS 2".

RISERVA DI VALUTAZIONE

La riserva di valutazione, che alla data del 31 dicembre 2021 è positiva ed ammonta ad Euro 5.173 mila, è costituita dalla riserva di Cash Flow Hedge e dalla Riserva Cost of Hedging (questa contenente gli effetti economici del costo della copertura in relazione al time value delle opzioni), dalla riserva di Utili e perdite attuariali e dalla riserva per attività finanziarie valutate al fair-value.



Di seguito viene riportata la movimentazione delle riserve di valutazione:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Cash Flow Hedge Reserve & Cost of Hedging	Utili/Perdite attuariali	Riserva Attività Finanziarie Valutate al Fair Value	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2020	(10.357)	(1.907)	(9.242)	(21.507)
Utili/(Perdite) attuariali	0	(1.199)	0	(1.199)
Relativo effetto fiscale	0	288	0	288
Valutazione strumenti derivati	32.427	0	0	32.427
Relativo effetto fiscale	(7.782)	0	0	(7.782)
Variazione netta Fair Value Partecipazioni con effetti ad OCI	0	0	2.946	2.946
Valore contabile netto al 31 dicembre 2021	14.287	(2.818)	(6.296)	5.173

La variazione positiva della riserva di Cash Flow Hedge degli strumenti derivati di copertura come precedentemente illustrato è legata essenzialmente alle variazioni positive del mark to market degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio e materie prime dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa al netto del relativo effetto fiscale.

Le variazioni sono conseguenza dall'andamento dei tassi di cambio principalmente del Dollaro e Rublo rispetto all'Euro nel del 2021 per la situazione di ripresa creatasi sui mercati valutari, che hanno inciso positivamente sulla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura delle commesse, al mark to market più positivo che ha inciso positivamente sulla Cash Flow Hedge andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in uscita per pari importo.

La variazione positiva della riserva per attività finanziarie valutate al fair-value è legata per circa Euro 1.642 mila all'incremento del valore della partecipazione nella Pursell Agri-Tech, LLC, specializzata nello sviluppo e commercializzazione di fertilizzanti rivestiti di polimeri, a rilascio controllato a seguito di incremento del suo valore corrente; e per Euro 1.304 mila in relazione alla partecipazione nella Kafco L.T.D, di cui Euro 379 mila come effetto della rivalutazione del 2021 e per la residua quota a seguito di una riclassifica da utili a nuovo in relazione a degli effetti di rivalutazione di precedenti esercizi.

La variazione negativa della riserva di Utili e perdite attuariali è data dall'effetto delle perdite di natura attuariale, derivanti dalla variazione delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quelle della valutazione precedente, nonché derivanti dallo scostamento delle assunzioni demografiche e finanziarie ipotizzate nel modello per il calcolo precedente rispetto a quanto verificatosi realmente nel corso del periodo di valutazione.

Nel seguito è riportato il "Raccordo tra il risultato netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il risultato netto di Gruppo" e il "Raccordo tra il patrimonio netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il patrimonio netto di Gruppo".



RACCORDO TRA IL RISULTATO NETTO DI MAIRE TECNIMONT S.p.A. E IL RISULTATO NETTO DI GRUPPO

(Valori in migliaia di Euro)	2020	2021
Risultato d'esercizio di Maire Tecnimont S.p.A.	(13.202)	73.741
Dividendi Infragrupo eliminati nel bilancio consolidato	(14.000)	(83.082)
Risultati conseguiti dalle società partecipate	85.780	91.108
Eliminazione di Utili e Svalutazioni Infragrupo	(2.719)	935
Altre rettifiche di consolidamento	4.233	1.212
Imposte sul reddito differite e anticipate	(2.291)	(613)
Risultato d'esercizio di Gruppo	57.801	83.301

RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO DI MAIRE TECNIMONT S.p.A. E IL PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

(Valori in migliaia di Euro)	2020	2021
Patrimonio netto di Maire Tecnimont S.p.A.	444.071	477.326
Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(771.231)	(774.021)
Iscrizioni dei patrimoni netti delle partecipazioni consolidate	583.541	629.282
Altre rettifiche di consolidamento	156.455	160.665
Patrimonio netto di Gruppo	412.836	493.252
Interessi di terzi	35.442	34.098
Patrimonio netto Consolidato	448.279	527.350

Nel 2021, alcune società del Gruppo hanno esercitato l'opzione per il riallineamento del valore fiscale di alcuni beni di impresa al maggior valore contabile iscritto in bilancio, come previsto dal Decreto Legge 104/2020, art. 110.

Si precisa che nelle riserve di patrimonio netto del Gruppo è presente un vincolo di sospensione d'imposta ai fini fiscali per un importo pari a Euro 37.600 mila. Tale vincolo soddisfa la condizione posta dal Decreto Legge 104/2020 art. 110, comma 8, per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio dei beni di impresa oggetto di riallineamento fiscale.

28.20. Debiti finanziari al netto della quota corrente

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Debiti bancari oltre 12 mesi	567.189	(118.252)	448.937
Totale	567.189	(118.252)	448.937

I debiti finanziari al netto della quota corrente risultano pari a Euro 448.937 mila, in diminuzione di Euro 118.252 mila rispetto al 31 dicembre 2020 principalmente a seguito della riclassifica a breve di alcune quote del finanziamento a medio-lungo termine di nominali Euro 185 milioni della controllata Tecnimont S.p.A. e per il rimborso di una quota capitale pari ad Euro 30 milioni dello stesso finanziamento e sempre per la riclassifica a breve di alcune quote del finanziamento di nominali Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, di un finanziamento con Creval e una quota del finanziamento "ESG Linked Schuldschein Loan", al netto di un nuovo finanziamento per complessivi circa Euro 1,5 milioni con Banca Popolare di Sondrio funzionale alle attività della MyReplast Industries S.r.l..



Al 31 dicembre 2021 i debiti finanziari al netto della quota corrente sono quindi composti:

- Per Euro 320.818 mila dal finanziamento assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, al netto dei relativi oneri accessori, del valore nominale iniziale pari a Euro 365 milioni, (Euro 365.175 mila al 31 dicembre 2020).

In data 8 luglio 2020 la Maire Tecnimont S.p.A. aveva sottoscritto un contratto di finanziamento di Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, erogato poi da un pool di primarie istituzioni finanziarie italiane composto da Banco BPM, Cassa Depositi e Prestiti, Intesa Sanpaolo e Unicredit. Il finanziamento è stato principalmente destinato al sostenimento del capitale circolante della capogruppo Maire Tecnimont e delle sue principali società operative in Italia, in linea con le previsioni del Decreto Liquidità del 9 aprile 2020 e ha una durata complessiva di 6 anni, di cui 2 di preammortamento, ed un tasso pari all'1,7% annuo a cui si aggiunge il costo della Garanzia Italia di SACE. Il finanziamento, con caratteristiche estremamente flessibili, in quanto potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza costi aggiuntivi, era stato sottoscritto anche per fronteggiare la volatilità dei mercati causata dal Covid 19.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2021.

- Per Euro 64.595 mila da finanziamento a medio-lungo termine in capo a Tecnimont, al netto dei relativi oneri accessori, del valore nominale iniziale pari a Euro 185 milioni, (Euro 128.078 mila al 31 dicembre 2020).

Nel 2018 la controllata Tecnimont S.p.A. aveva sottoscritto un contratto di finanziamento per cassa a medio-lungo termine, l'operazione aveva previsto anche l'incremento della linea di credito "Revolving Facility" già erogata a favore di Tecnimont da Euro 50 milioni ad Euro 100 milioni. Il Contratto di Finanziamento ha consentito di ridurre ulteriormente il margine applicabile del debito bancario a medio-lungo termine del Gruppo, estendendo il periodo di rimborso; il Contratto di Finanziamento ha quindi durata di 5 anni con inizio rimborso giugno 2020 e ultima rata al 30 giugno 2023. Nel corso del 2021 sono state rimborsate rate per una quota capitale complessiva pari ad Euro 30 milioni.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2021.

- Per Euro 54.678 mila da finanziamento "ESG Linked Schuldschein Loan" in Maire Tecnimont, al netto dei relativi oneri accessori, del valore nominale pari a Euro 62,5 milioni, (Euro 62.025 mila al 31 dicembre 2020).

Maire Tecnimont nel proprio progetto di Green Acceleration lanciato nel 2018, aveva sottoscritto nel 2019 un finanziamento con lo scopo principale di supportare gli investimenti in tecnologie green del Gruppo. Lo strumento è suddiviso in due tranches (Euro 7,5 milioni scadenza 2022 e Euro 55 milioni scadenza 2024) aventi quindi una durata media di circa 5 anni, con rimborso totale a scadenza, ed un tasso medio pari a circa il 2,3%. Il costo dello strumento prevede altresì variazioni, anche in diminuzione, legate al raggiungimento di obiettivi di riduzione di emissioni di CO2 del Gruppo.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione annuale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2021.

- Per Euro 7.519 mila da finanziamento Banca Popolare di Sondrio di nominali Euro 10 milioni funzionale alle attività della MyReplast Industries S.r.l., al netto dei relativi oneri accessori Euro 8.559 mila al 31 dicembre 2020), e per Euro 1.327 mila da nuovo finanziamento Banca Popolare di Sondrio di nominali Euro 1,5 milioni sempre della MyReplast Industries S.r.l.

Allo stato Maire Tecnimont non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati. Anche in relazione ai parametri finanziari che prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà



con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2021, dalle risultanze ad oggi disponibili risultano rispettati.

28.21. Fondi per oneri oltre 12 mesi

(Valori in migliaia di Euro)			
	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Fondi per oneri oltre 12 mesi	31.512	(22.152)	9.360
Totale	31.512	(22.152)	9.360

I fondi per oneri risultano pari a Euro 9.360 mila, e si sono decrementati di Euro 22.152 mila rispetto al 31 dicembre 2020.

La voce accoglie principalmente oneri stimati legati a cause legali e contenziosi vari in essere anche fiscali; nonché vertenze personale e rischi contrattuali su commesse chiuse; la voce include anche la valutazione all'*equity* di società che riportano un valore negativo del patrimonio netto, per le quali la società ha l'intenzione, seppure non immediata data l'assenza di obblighi normativi, di contribuire alla copertura dello squilibrio patrimoniale della partecipata.

La principale variazione in diminuzione è legata ad un decremento del fondo in relazione ad un vecchio contenzioso legale su commessa, per il quale, nel corso dell'esercizio è stato pagato il corrispettivo dovuto.

Le ulteriori variazioni in diminuzione sono legate ad un decremento del fondo in relazione ad alcune vertenze del personale e all'utilizzo per copertura dello squilibrio patrimoniale di una partecipata collegata.

Le altre minori variazioni sono principalmente relative a rischi contrattuali su commesse chiuse e contenziosi derivanti dall'attività di periodico monitoraggio legale dell'evoluzione del complessivo contenzioso.

La riduzione della voce fondi per oneri legati al personale è conseguenza della riclassifica entro i 12 mesi delle politiche retributive e incentivi al personale dipendente, principalmente per le quote differite del piano MBO consuntivato nel 2019; a tal proposito si ricorda invece che nel corso del precedente esercizio in considerazione della continua evoluzione dello scenario globale derivante dall'emergenza COVID-19 il Consiglio di Amministrazione aveva deciso di sospendere le politiche del personale, principalmente piani monetari di incentivazione a breve e medio termine (c.d. "MBO") per continuare nel perseguimento degli interessi a lungo termine, della sostenibilità delle attività e della competitività sul mercato del Gruppo nel suo complesso.

La composizione e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono dettagliati nel prospetto seguente:

(Valori in migliaia di Euro)					
	2020	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche/Variazione area consolidamento	2021
Fondo per oneri legati al personale	4.574	0	(25)	(4.375)	174
Altri fondi	4.375	0	0	(4.375)	0
Fondo vertenze	199	0	(25)	0	174
Fondo per rischi fiscali	6.201	0	0	0	6.201
Altri fondi oneri:	20.737	972	(18.133)	(590)	2.985
Rischi per cause legali, commesse ed altri	18.989	0	(16.738)	(590)	1.660
Fondo copertura perdite partecipazioni collegate	1.748	972	(1.395)	0	1.325
Totale	31.511	972	(18.158)	(4.965)	9.360

Per maggiori dettagli in relazione alla descrizione delle passività e stima tempistiche di accadimento si rinvia alla sezione "Contenziosi" della Relazione sulla Gestione.



28.22. TFR ed altri benefici ai dipendenti

(Valori in migliaia di Euro)			
	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
TFR ed altri benefici ai dipendenti	10.489	303	10.792
Totale	10.489	303	10.792

Con riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il Gruppo ha in essere, a favore di tutti i propri dipendenti delle società italiane, il TFR; mentre ai dipendenti di alcune società estere del Gruppo Tecnimont, in particolare in relazione alla controllata indiana Tecnimont Private LTD sono riconosciuti altri piani da considerarsi come “defined contribution plan”.

Conformemente allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti), il Gruppo ha proceduto a stimare la passività per piani a benefici definiti al 31 dicembre 2021 di seguito è analizzata la variazione di tale passività:

(Valori in migliaia di Euro)			
	FONDO TFR	ALTRI PIANI	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	10.489	1	10.489
Variazioni dell'esercizio	(636)	939	303
Saldo al 31 dicembre 2021	9.852	940	10.792

La variazione del fondo TFR è data dall'effetto netto delle diminuzioni legate alle fuoriuscite di personale dipendente e del decremento anche a seguito di perdite di natura attuariale, derivanti dalla variazione delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quelle della valutazione precedente, nonché derivanti dallo scostamento delle assunzioni demografiche e finanziarie ipotizzate nel modello per il calcolo precedente rispetto a quanto verificatosi realmente nel corso del periodo di valutazione.

La variazione in incremento degli altri piani è legata sia agli accantonamenti dell'esercizio che da una riclassifica di un piano a benefici definiti della controllata indiana.

Il Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti è stato rilevato a Conto Economico nel “Costo del lavoro”. Gli Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte sono iscritti a Conto Economico tra gli Oneri finanziari - altri oneri. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di valutazione a Patrimonio Netto.

In particolare, le metodologie utilizzate non si discostano da quelle dell'esercizio precedente e le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

- **Inflazione:** Con riferimento alla prima assunzione, dall'esame dello scenario macroeconomico illustrato nel Documento di Economia e Finanza e nella Nota di Aggiornamento più recenti rispetto alla data di intervento è stato adottato un tasso annuo pari a 1,5%;
- **Gli incrementi retributivi:** con riferimento agli incrementi retributivi, in linea con quanto effettuato per le basi tecniche demografiche, sono state costruite nuove linee salariali per le Società che non depositano il TFR al Fondo di Tesoreria INPS; si è assunto un tasso di crescita salariale pari al 3% annuo per tutti i dipendenti comprensivo di inflazione;
- **Il tasso di attualizzazione:** è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare, è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse “Composite” di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe “Investment Grade” dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31.12.2021;
- **Collettività di riferimento:** con riferimento all'intero collettivo oggetto di analisi del Gruppo Maire Tecnimont è stata considerata l'età media e l'anzianità (base TFR) media e una stima di turn over.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: a) tasso di attualizzazione, b) tasso di inflazione, c) incrementi salariali, d) probabilità di cessazione del



rapporto e anticipo TFR; sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore della passività per piani a benefici definiti i cui risultati non hanno comunque evidenziato impatti significativi.

In relazione alla passività al 31 dicembre 2021 si segnala quindi che una variazione dello +0,5 del tasso di attualizzazione applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto positivo pari a Euro 0,3 milioni e allo stesso modo una variazione dello -0,5 avrebbe prodotto un effetto negativo pari a Euro 0,3 milioni. Una variazione dello +0,5 del tasso di inflazione applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto negativo pari a Euro 0,2 milioni e allo stesso modo una variazione dello -0,5 avrebbe prodotto un effetto positivo pari a Euro 0,2 milioni. Una variazione dello +0,5 in relazione agli incrementi salariali applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto negativo pari a Euro 0,02 milioni e allo stesso modo una variazione dello -0,5 avrebbe prodotto un effetto positivo pari a Euro 0,06 milioni. Una variazione dello +0,5 in relazione alla probabilità di cessazione del rapporto lavorativo applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto positivo pari a Euro 0,05 milioni e allo stesso modo una variazione dello -0,5 avrebbe prodotto un effetto negativo pari a Euro 0,02 milioni.

28.23. Altre passività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Debiti verso fornitori oltre 12 mesi	78.367	(4.013)	74.354
Debiti tributari oltre 12 mesi	3	440	443
Risconti passivi pluriennali	0	47	47
Totale	78.371	(3.527)	74.844

Le altre passività non correnti ammontano al 31 dicembre 2021 ad Euro 74.844 mila e si riferiscono principalmente alle trattenute fatte dal Gruppo ai fornitori/subappaltatori a garanzia contrattuale per il buon esito dei lavori.

La variazione è legata all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali con i fornitori, a fronte dei quali le trattenute sono risultate inferiori rispetto al 31 dicembre 2020 anche a seguito del completamento di alcune delle principali commesse.

L'incremento della voce debiti tributari oltre 12 mesi è relativo principalmente al debito per la terza rata dell'imposta sostitutiva di cui al Decreto Legge 104/2020, art. 110, a seguito dell'esercizio dell'opzione per il riallineamento tra valore contabile e quello fiscale di alcuni beni di impresa.

28.24. Strumenti finanziari - Derivati passivi non correnti

(Valori in migliaia di euro)	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di cambio	11.606	(4.070)	7.536
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di interesse	1.026	(1.026)	0
Totale	12.632	(5.096)	7.536

La voce Strumenti finanziari derivati passivi non correnti ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 7.536 mila con un decremento di Euro 5.096 mila rispetto al 31 dicembre 2020 ed è riferibile alla valutazione a fair-value dei contratti derivati in essere.

La voce per Euro 7.536 mila si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse. Il mark to market risulta negativo in quanto l'andamento dei tassi di cambio dalla data di accensione degli strumenti derivati alla chiusura dell'esercizio ha visto una rivalutazione principalmente del dollaro e rublo rispetto all'Euro; al mark to market negativo andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in entrata per



pari importo. Le variazioni sono conseguenza dall'andamento dei tassi di cambio principalmente del Dollaro e Rublo rispetto all'Euro nel corso del 2021 per la situazione di ripresa creatasi sui mercati valutari, che hanno inciso positivamente sulla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura delle commesse.

La voce derivati tassi di interesse si riferiva alla valutazione degli strumenti derivati di Interest Rate Swap (IRS) stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di oscillazione tasso variabile di interesse su una porzione del finanziamento firmato da Maire Tecnimont S.p.A. di Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE che al 31 dicembre 2021, in seguito all'andamento dei tassi di interesse, risultano essere classificati per una porzione a breve come passività ed una quota oltre i 12 mesi come strumenti derivati attivi.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

28.25. Altre passività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Debiti verso altri finanziatori - Obbligazioni	183.572	(19.540)	164.032
Altri debiti finanziari	14.989	226	15.216
Debiti Verso Altri soci	9	(9)	0
Debiti finanziari - Warrant	0	617	617
Totale	198.570	(18.705)	179.865

La voce altre passività finanziarie non correnti ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 179.865 mila con un decremento di Euro 18.705 mila rispetto al 31 dicembre 2020 come conseguenza dell'esercizio dell'opzione di rimborso volontario anticipato del "Prestito Obbligazionario 2017 - 2023" da 20 milioni di Euro sottoscritto da Amundi Asset Management nell'aprile 2017 e avente scadenza contrattuale ad aprile 2023.

La voce "Altre passività finanziarie non correnti" accoglie debiti per Obbligazioni:

- Per Euro 164.032 mila il Prestito Obbligazionario non convertibile per complessivi Euro 165 milioni, al netto dei relativi oneri accessori, emesso nel 2018, (Euro 163.637 mila al 31 dicembre 2020).

Si ricorda a tal riguardo quanto segue:

In data 3 maggio 2018 Maire Tecnimont ha emesso n. 165.000 Obbligazioni non convertibili, ad un prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale, ciascuna avente un taglio minimo di Euro 1.000 (mille) per complessivi Euro 165 milioni. Il tasso di interesse delle Obbligazioni è del 2,625 per cento annuo; gli interessi relativi alle Obbligazioni saranno corrisposti in via posticipata il 30 aprile e il 31 ottobre di ogni anno a partire dal 31 ottobre 2018. Le Obbligazioni saranno rimborsate al valore nominale il 30 aprile 2024 ove non rimborsate o cancellate in precedenza.

I termini e le condizioni di emissione delle Obbligazioni prevedono inoltre covenant di tipo incurrence relativi al livello di indebitamento; nello specifico il parametro finanziario delle obbligazioni prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la misurazione di tale covenant finanziario è su base annuale e la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2021.

Allo stato Maire Tecnimont non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati, anche dalle risultanze ad oggi disponibili risultano rispettati.

La voce "Altre passività finanziarie non correnti" accoglie altri debiti finanziari:

- La voce altri debiti finanziari oltre 12 mesi per Euro 14.900 mila è relativa alla valorizzazione dell'obbligo di riacquisto della quota di minoranza di Simest S.p.A. in Met Dev 1 S.r.l, società del Gruppo Maire Tecnimont che ha costituito insieme alla PJSC KuibyshevAzot, uno dei leader dell'industria chimica russa, la joint venture Volgafert LLC. Volgafert LLC, ha come scopo lo sviluppo, la costruzione, il finanziamento, la manutenzione e la gestione di un nuovo impianto di urea a Togliatti, nella regione di Samara, Federazione Russa. Nel contratto di investimento



firmato tra Met Development S.p.A. e Simest S.p.A., il Gruppo Maire si impegna a riacquistare a scadenza la quota della partecipazione di Simest S.p.A. a fronte di un onere per la dilazione di pagamento concessa. L'accordo prevede anche diritti di opzioni call e put tra le parti.

- La voce altri debiti finanziari oltre 12 mesi per le quote residuali pari ad Euro 93 mila è relativa principalmente a debiti verso enti pubblici per finanziamenti agevolati su progetti di ricerca e per Euro 223 mila è relativa ad un debito finanziario verso un partner commerciale per una iniziativa di sviluppo in corso.

La voce "Warrants" per Euro 617 mila accoglie la rappresentazione contabile degli strumenti finanziari emessi e sottoscritti a titolo oneroso e con impiego di capitali propri da parte di ciascun Beneficiario nell'ambito del Piano di Investimento di Lungo Termine 2020-2024 a supporto del progetto di Green Acceleration del Gruppo, basato su strumenti finanziari della società Controllata NextChem S.p.A.

Tenuto conto delle difficoltà interpretative del principio IAS 32, il test del fixed for fixed risulta non superato per la presenza del meccanismo del Rapporto di Esercizio calcolato secondo la formula che prevede la sottoscrizione di un numero di azioni che risulta essere variabile in funzione dei parametri di Ebitda ed Equity Value della Nextchem S.p.A. alla data di esercizio.

Pertanto, in ossequio all'interpretazione data allo IAS 32, è stata registrata una passività non corrente in base al principio IFRS 9 nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021. Il fair value del warrant è stato misurato utilizzando un modello basato sul valore stimato delle azioni della Nextchem S.p.A. e sulla volatilità dei valori di borsa delle azioni di un paniere di comparables. Il fair value è stato aggiornato al 31 dicembre 2021 e sarà rimisurato ad ogni reporting date con contropartita nel conto economico (gestione finanziaria).

Tale passività non è stata classificata come debito finanziario all'interno della posizione finanziaria netta in quanto: - la Società non ha alcuna obbligazione contrattuale a consegnare disponibilità liquide al possessore dei Warrant; - su detta passività non maturano interessi di alcun tipo; - questa passività deriva da uno strumento che al momento dell'eventuale suo futuro esercizio procurerà alla Società un aumento di capitale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione "Criteri di Valutazione - Warrant".

28.26. Passività finanziarie - Leasing

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Incrementi	Decrementi	Interessi	Pagamenti	Altre Variazioni	2021
Passività Finanziarie - Leasing	135.895	15.115	(662)	5.239	(27.832)	634	128.389
Totale	135.895	15.115	(662)	5.239	(27.832)	634	128.389
di cui:							
Passività Finanziarie Non Correnti - Leasing	115.139						107.113
Passività Finanziarie correnti - Leasing	20.756						21.276
Totale	135.895						128.389

Il valore della passività finanziaria Leasing corrente e non corrente, correlata ai Diritti d'uso al 31 dicembre 2021 è pari complessivamente ad Euro 128.389 mila, di cui per Euro 21.276 mila a breve e per Euro 107.113 mila oltre i 12 mesi.

La passività del leasing è valutata al momento della sua iscrizione attualizzando tutti i pagamenti futuri dovuti per il leasing utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, nel caso questo sia facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Il tasso di finanziamento incrementale del locatario è definito in base al tasso di finanziamento incrementale del Gruppo, ovvero il tasso che il Gruppo dovrebbe pagare per prendere in prestito i fondi necessari a ottenere un bene di valore simile in un ambiente economico simile con termini e condizioni simili.



Nel corso del 2021 le variazioni sono legate principalmente al pagamento delle rate previste, agli interessi maturati per competenza, a nuovi contratti sottoscritti nel corso dell'esercizio al netto di quelli chiusi anticipatamente. Le altre variazioni sono riferite principalmente alla conversione di poste in valuta.

A tal fine si ricorda che la voce è stata contabilizzata a seguito dell'introduzione del principio contabile IFRS 16 ed è riferita principalmente alla passività finanziaria correlata ai diritti d'uso iscritti riferiti agli immobili ad uso ufficio delle sedi del Gruppo ed anche presso i vari cantieri, ad alcuni beni strumentali all'attività del Gruppo e anche ad autovetture.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie Leasing iscritte al 31 dicembre 2021 rappresentate in base ai flussi di cassa futuri inclusivi degli interessi:

(Valori in migliaia di Euro)	
	2021
Passività Finanziarie correnti - Leasing	26.285
Passività Finanziarie non correnti - Leasing	121.217
Totale	147.502

(Valori in migliaia di Euro)				
	Scadenza Entro 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Passività Finanziarie - Leasing	26.285	79.748	41.469	147.502
Totale	26.285	79.748	41.469	147.502
<i>Di cui solo quota capitale</i>				128.389

28.27. Debiti finanziari a breve termine

(Valori in migliaia di Euro)			
	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Debiti bancari	57.891	73.175	131.066
Debiti verso altri finanziatori	59.009	(54.876)	4.133
Ratei passivi finanziari	1.408	(181)	1.227
Totale	118.308	18.118	136.426

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 136.426 mila, in aumento di Euro 18.118 mila rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente a seguito della riclassifica a breve di alcune quote del finanziamento a medio-lungo termine di nominali Euro 185 milioni della controllata Tecnimont S.p.A., di alcune quote del finanziamento di nominali Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, di un finanziamento con Creval e una quota del finanziamento "ESG Linked Schuldschein Loan", al netto di significativi decrementi dei saldi passivi di conto corrente e per il rientro sia di linee di fido utilizzate per la gestione di flussi commerciali di breve periodo che di linee di working capital a sostegno delle esigenze di breve periodo nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti.

Al 31 dicembre 2021 i debiti finanziari verso banche a breve termine si riferiscono principalmente a quote correnti di indebitamento non corrente:

- per Euro 63.483 mila alla quota capitale a breve del finanziamento di nominali Euro 185 milioni dalla controllata Tecnimont S.p.A.;
- per Euro 44.900 mila alla quota capitale a breve del finanziamento assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE del valore nominale iniziale pari a Euro 365 milioni concesso alla Maire Tecnimont S.p.A.;



- per Euro 7.477 mila alla quota capitale a breve di una tranche del finanziamento “ESG Linked Schuldschein Loan” concesso a Maire Tecnimont del valore nominale iniziale pari a Euro 62,5 milioni;
- per Euro 1.040 mila alla quota capitale a breve di un finanziamento Banca Popolare di Sondrio di nominali Euro 10 milioni funzionale alle attività della MyReplast Industries S.r.l. e per Euro 166 mila alla quota capitale a breve di nuovo finanziamento erogato nel 2021 sempre da Banca Popolare di Sondrio di nominali Euro 1,5 milioni sempre della MyReplast Industries S.r.l.

Gli ulteriori i debiti finanziari verso banche a breve termine si riferiscono principalmente:

- per Euro 10.000 mila di linea a revoca concessa alla controllata Tecnimont S.p.A.;
- per Euro 3.371 mila ad un finanziamento a breve con Creval;
- per Euro 629 mila a saldi passivi di conto corrente per l'utilizzo di linee di fido concesse e ad anticipazioni su flussi commerciali relativi a commesse in corso.

Il debito verso altri finanziatori a breve termine ammonta a Euro 4.133 mila in diminuzione di Euro 54.876 mila a seguito del rientro di linee di working capital a sostegno delle esigenze di breve periodo nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti; il saldo residuo è principalmente legato ad operazioni di smobilizzo crediti e operazioni di factoring nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti.

I ratei passivi sui finanziamenti, bond ed interessi su scoperti di conto corrente di competenza maturati e non ancora liquidati sono pari ad Euro 1.227 mila.

La composizione della posizione finanziaria netta è indicata nel paragrafo “Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo” della Relazione sulla gestione, cui si rimanda per maggiori dettagli in merito alle variazioni rispetto al periodo precedente.

La tabella che segue evidenzia l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in linea con la comunicazione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO GRUPPO MAIRE TECNIMONT			
	Importi in Euro migliaia	31.12.2021	31.12.2020
A. Disponibilità liquide		(677.100)	(705.327)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		-	-
C. Altre attività finanziarie correnti		(6.522)	(9.417)
D. Liquidità (A+B+C)		(683.623)	(714.744)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)		41.105	111.699
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente		117.066	35.798
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)		158.171	147.497
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)		(525.452)	(567.247)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)		556.050	682.328
J. Strumenti di debito		179.865	198.570
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)		735.915	880.898
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)		210.463	313.652



La tabella che segue riporta la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto e la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

RICONCILIAZIONE IFN E PFN		
<i>Importi in Euro migliaia</i>	31.12.2021	31.12.2020
M. Totale indebitamento finanziario	210.463	313.652
Altre attività finanziarie non correnti	(51.084)	(62.096)
Strumenti finanziari - derivati	(14.273)	25.990
"Project Financing - Non Recourse"	(8.559)	(9.577)
Altre attività non correnti -Rimborsi attesi	(16.422)	(15.158)
Debiti finanziari Warrant	(617)	-
Debiti finanziari Leasing IFRS 16	(128.389)	(135.895)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(8.882)	116.916

La Posizione Finanziaria netta adjusted al 31 dicembre 2021 mostra una cassa netta pari ad Euro 8,9 milioni, in miglioramento di Euro 125,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Le variazioni della posizione finanziaria nel 2021 sono legate ad un decremento dell'indebitamento lordo; infatti, nel primo trimestre 2021 è stata esercitata l'opzione di rimborso volontario anticipato del "Prestito Obbligazionario 2017 - 2023" da 20 milioni di Euro sottoscritto da Amundi Asset Management nell'aprile 2017 e avente scadenza contrattuale ad aprile 2023 e nel secondo trimestre 2021 sono state rimborsate due quote, per circa Euro 30 milioni, del finanziamento a medio-lungo termine di nominali Euro 185 milioni dalla controllata Tecnimont S.p.A.. Inoltre, nel 2021 si è registrato un decremento dei debiti finanziari per il rientro sia di linee di fido utilizzate per la gestione di flussi commerciali di breve periodo che di linee di working capital a sostegno delle esigenze di breve periodo nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti.

Ulteriore miglioramento della posizione finanziaria si è registrato anche a seguito delle variazioni del mark to market degli strumenti derivati che hanno inciso positivamente per Euro 49,4 milioni, principalmente in relazione a strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa, al prezzo di alcune materie prime e a copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont essenzialmente legato ai piani di incentivazione del personale in essere.

In ultimo, si è registrato un leggero decremento delle disponibilità liquide che al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 677,1 milioni, in riduzione di Euro 28,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2020.

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso positivo dell'esercizio per Euro 196.499 mila, in costante miglioramento a partire dal secondo trimestre del 2020; i flussi dell'attività operativa recepiscono inoltre gli esborsi per il pagamento di imposte che nel corso del 2021 hanno inciso per Euro 43.432 mila.

Come già rappresentato il capitale di esercizio netto ha espresso un costante andamento di miglioramento nel corso dei trimestri del 2021; si è quindi complessivamente registrata una generazione di cassa grazie alle attività operative sui principali progetti in corso che hanno registrato un riavvio delle attività e il riconoscimento per i lavori di costruzione svolti anche in precedenza con conseguenti maggiori incassi del periodo, al settlement di talune situazioni, che a causa della pandemia avevano subito una temporanea interruzione ed infine grazie alle rilevanti acquisizioni di nuovi progetti registrate nel 2021 con relativi anticipi da committenti incassati che hanno avuto un ulteriore effetto positivo sui flussi di cassa.

Il flusso dell'attività di investimento ha invece assorbito cassa per complessivi Euro 31.016 mila, principalmente per l'effetto netto degli esborsi legati ai nuovi software e relative implementazioni in relazione alle iniziative correlate al programma di Digital Transformation intrapreso dal Gruppo, e ulteriori sforzi per lo sviluppo di nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze) principalmente da Stamicarbon B.V e dal Gruppo Nextchem. Gli esborsi relativi alle attività materiali sono principalmente riferiti ai progetti di ampliamento delle attività industriali della controllata MyReplast



Industries S.r.l. e ad acquisti di specifici impianti per infrastrutture wifi e componenti accessorie sia per la sede che per i cantieri.

La gestione finanziaria anche in questo caso ha assorbito cassa nel suo complesso per Euro 193.710 mila; i motivi come già rappresentato risiedono nel rimborso volontario anticipato del “Prestito Obbligazionario 2017 - 2023” da 20 milioni di euro, nel rimborso di due quote del finanziamento a medio-lungo termine di nominali €185 milioni dalla controllata Tecnimont S.p.A. per circa Euro 30 milioni; inoltre, nel del 2021 si è registrato un decremento dei debiti finanziari a breve per il rientro sia di linee di fido utilizzate per la gestione di flussi commerciali di breve periodo che di linee di working capital a sostegno delle esigenze di breve periodo nell’ambito della gestione del circolante di alcuni progetti, gli interessi pagati e i rimborsi di quote capitali di passività finanziarie leasing.

Ulteriori effetti sono conseguenza del pagamento del dividendo deliberato dall’Assemblea Ordinaria degli Azionisti pari ad Euro 38.122 mila e degli acquisti di azioni proprie per circa Euro 5,5 milioni.

La “posizione finanziaria netta adjusted” nella visione del Management include il valore delle attività legate al ristoro degli eventi occorsi in India sulla base del parere dei legali e delle coperture assicurative da parte di primarie Compagnie, attive a tutela di tali accadimenti (come illustrato nel paragrafo 28.8.); ed esclude sia i debiti finanziari Leasing - IFRS 16 pari ad Euro 128.401 mila che risultano iscritti per il solo effetto dell’applicazione del principio contabile IFRS 16; la voce debiti finanziari “Non Recourse” che è riferita al finanziamento della MyReplast Industries S.r.l. erogato da Banca Popolare di Sondrio funzionale alle attività di Circular Economy della società e la voce debiti finanziari per Warrant, maggiori informazioni si rinvia alla sezione “Criteri di Valutazione - Warrant”.

La stima del “fair-value” di tali strumenti finanziari, che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione, al 31 dicembre 2021 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi. L’analisi per scadenza dell’indebitamento finanziario lordo è riportata nella sezione Informazioni sui rischi finanziari.

28.28. Fondi per oneri entro 12 mesi

(Valori in migliaia di Euro)			
	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Fondi per oneri entro 12 mesi	6.159	33.499	39.658
Totale	6.159	33.499	39.658

I fondi per oneri entro 12 mesi risultano pari a Euro 39.658 mila, e si sono incrementati di Euro 33.499 mila rispetto al 31 dicembre 2020.

I fondi per oneri entro 12 mesi sono riferibili ai costi stimati legati a politiche retributive ed incentivi al personale con scadenza entro 12 mesi, essenzialmente riferibili ai piani di flexible benefits (“Maire4You”), il premio di partecipazione di competenza del 2021 e i piani monetari di incentivazione a breve e medio termine (c.d. “MBO”).

Le principali variazioni in aumento sono legate agli oneri probabili legati alle politiche del personale per il periodo corrente, principalmente piani monetari di incentivazione a breve e medio termine (c.d. “MBO”) che nel corso del precedente esercizio in considerazione della continua evoluzione dello scenario globale derivante dall'emergenza COVID-19 il Consiglio di Amministrazione aveva deciso di sospendere per continuare nel perseguimento degli interessi a lungo termine, della sostenibilità delle attività e della competitività sul mercato del Gruppo nel suo complesso.

Una ulteriore variazione in aumento è la conseguenza della riclassifica entro i 12 mesi delle politiche retributive e incentivi al personale dipendente, principalmente per le quote differite del piano MBO consuntivato nel 2019 precedentemente classificate oltre i 12 mesi.



28.29. Debiti tributari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Passività correnti per imposte sul reddito	3.478	3.101	6.579
Altri Debiti tributari	25.133	(12.801)	12.332
Totale	28.611	(9.700)	18.911

I debiti tributari risultano pari ad Euro 18.911 mila in diminuzione rispetto al valore al 31 dicembre 2020 di Euro 9.700 mila, principalmente a seguito della riduzione del debito Erario per Iva di alcune realtà estere.

Alla data del 31 dicembre 2021 i debiti tributari sono dettagliati di seguito:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Debiti per Imposte correnti - Ires/Irap	1.079	3.869	4.948
Debiti per Imposte correnti - Imp. Estero	2.399	(768)	1.631
Debiti verso Erario per Iva	16.717	(14.149)	2.568
Debiti tributari per Sostituto di Imposta	6.906	413	7.319
Altri Debiti tributari	1.510	935	2.445
Totale	28.611	(9.700)	18.911

La voce “Passività correnti per imposte sul reddito” accoglie per Euro 2.373 mila debiti per imposte sul reddito Ires relativo al saldo del consolidato fiscale di Gruppo in capo alla Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. che come già precedentemente illustrato nella nota “Attività fiscali correnti” nel precedente esercizio risultava con saldo a credito e che al 31 dicembre 2021 a seguito di una maggiore stima dell'onere tributario del 2021 risulta superiore ai versamenti degli acconti effettuati.

La voce accoglie inoltre debiti per imposte sul reddito sia Ires delle società non aderenti al consolidato fiscale che Irap delle realtà italiane per Euro 2.575 mila e per Euro 1.631 mila passività per imposte sul reddito per societarie estere principalmente riferibili alla TPI, Stamicarbon BV, Tecnimont Arabia Ltd e TCM-KT JV Azerbaijan LLC.

Gli “Altri debiti tributari” riguardano debiti per IVA per Euro 2.568 mila riferibili principalmente alla controllata TCM-KT JV Azerbaijan LLC e Tecnimont Arabia Ltd ed in via residuale IVA di alcune realtà estere ed italiane non aderenti al consolidato Iva di Gruppo.

Gli altri debiti tributari residuali accolgono debiti per ritenute Irpef personale dipendente e ritenute d'acconto per compensi a terzi ed altri debiti tributari vari.



28.30. Strumenti finanziari - Derivati passivi correnti

(Valori in migliaia di euro)	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di cambio	18.803	657	19.460
Strumenti finanziari - Derivati di copertura materie prime	0	275	275
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di interesse	452	(38)	414
Strumenti finanziari - Derivati Total Return Equity SWAP (TRES)	8.103	(7.964)	139
Totale	27.358	(7.070)	20.288

La voce Strumenti finanziari derivati passivi correnti ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 20.288 mila con un decremento di Euro 7.070 mila rispetto al 31 dicembre 2020 ed è riferibile alla valutazione a fair-value dei contratti derivati in essere.

La voce per Euro 19.460 mila si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse. Il mark to market risulta negativo in quanto l'andamento dei tassi di cambio dalla data di accensione degli strumenti derivati alla chiusura dell'esercizio ha visto una rivalutazione principalmente del dollaro e rublo rispetto all'Euro; al mark to market negativo andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in entrata per pari importo. Le variazioni sono conseguenza dall'andamento dei tassi di cambio principalmente del Dollaro e Rublo rispetto all'Euro nel corso del 2021 per la situazione di ripresa creatasi sui mercati valutari, che hanno inciso positivamente sulla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura delle commesse al netto delle nuove coperture stipulate nel corso del 2021 a seguito delle nuove importanti acquisizioni.

La voce per Euro 275 mila si riferisce a strumenti finanziari derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle materie prime (principalmente rame).

La voce derivati tassi di interesse pari ad Euro 414 mila si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati di Interest Rate Swap (IRS), quota a breve, stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di oscillazione tasso variabile di interesse su una porzione del finanziamento firmato da Maire Tecnimont S.p.A. di Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE.

La voce per Euro 139 mila è relativa al fair value negativo delle quote residue di uno strumento derivato cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont essenzialmente legato ai piani di incentivazione del personale in essere. Le quote residue di questo strumento al 31 dicembre 2021 coprono il rischio per un quantitativo di circa 2,1 milioni di azioni. Il contratto derivato (TRES) in oggetto è stato sottoscritto con un intermediario finanziario e non comporta alcun obbligo in capo a Maire Tecnimont di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo Maire Tecnimont alla scadenza degli strumenti. La scadenza del contratto è prevista entro il 31 dicembre 2022. Ai fini contabili il TRES non può essere designato come strumento derivato di copertura ed è valutato, ai sensi dell'IFRS 9, al fair value (valore equo) con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Il decremento della voce derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) è conseguenza dell'andamento favorevole dei valori azionari del titolo Maire Tecnimont nel corso del 2021 ed in particolare nell'ultima parte dell'anno con conseguente riduzione del mark to market negativo dello strumento.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI"



28.31. Altre passività finanziarie correnti

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Altre passività finanziarie correnti	330	0	330
Totale	330	0	330

La voce altre passività finanziarie correnti pari ad Euro 330 mila accoglie passività finanziarie non verso il sistema bancario ma riguardanti principalmente il debito per finanziamenti ricevuti da una società consortile. La voce altre passività finanziarie correnti è nello specifico verso la società consortile Cavtomi.

28.32. Anticipi da committenti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Anticipi da committenti	649.360	218.306	867.666
Totale	649.360	218.306	867.666

Gli anticipi da committenti rappresentano anticipi contrattuali ricevuti dai committenti all'atto della stipula del contratto di costruzione di solito coperti anche dalla relativa bondistica emessa a beneficio del committente. La voce anticipi da committenti risulta al 31 dicembre 2021 pari a Euro 867.666 mila, in aumento di Euro 218.306 mila rispetto al 31 dicembre 2020 a seguito principalmente dell'incasso di nuovi anticipi contrattuali al netto del riassorbimento, tramite la fatturazione in acconto, degli anticipi incassati nei periodi precedenti.

Nel corso del 2021 a seguito delle rilevanti acquisizioni di nuovi progetti si sono registrati importanti incassi di anticipi in relazione principalmente alle nuove commesse relative alla riabilitazione del Complesso di raffinazione della Port Harcourt Refinery Company Limited (Nigeria), del nuovo contratto nel petrolchimico in Arabia Saudita con la Advanced Global Investment Company (AGIC), Repsol nell'ambito del programma di espansione del complesso industriale situato a Sines, in Portogallo e una porzione degli anticipi relativi alla ultima grande acquisizione di fine 2021 relativa ai tre contratti con Abu Dhabi Polymers Company - Borouge 4.

28.33. Passività Contrattuali

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
(Lavori progressivi)	(17.853.160)	(4.055.624)	(21.908.784)
Acconti ricevuti su lavori in corso	18.430.546	3.870.809	22.301.355
Totale	577.386	(184.815)	392.571

La voce "Passività contrattuali" rappresenta il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra produzione progressiva ovvero l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni in acconto riferite agli stati avanzamento lavori.

Il decremento del valore netto dei contratti di costruzione passivi, pari ad Euro 184.815 mila è legato all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali, a fronte dei quali i lavori eseguiti nel corso dell'esercizio sono risultati superiori alla fatturazione in acconto.



Le variazioni lorde dei lavori progressivi e acconti ricevuti su lavori in corso risentono anche dei valori delle commesse chiuse nel corso dell'esercizio e girate a ricavi delle vendite.

Il valore delle passività contrattuali include le richieste addizionali relative alle commesse per la quota ritenuta altamente probabile nell'accettazione da parte del committente; i corrispettivi variabili sono stati rilevati secondo le linee guida riportate nei criteri di valutazione.

28.34. Debiti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)			
	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Verso fornitori entro 12 mesi	1.701.436	188.733	1.890.169
Verso imprese controllate entro 12 mesi	690	(690)	0
Verso imprese collegate entro 12 mesi	436	13	449
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	174	(100)	74
Verso imprese consociate entro 12 mesi	3.798	(2.772)	1.026
Totale	1.706.534	185.184	1.891.718

I debiti commerciali verso fornitori al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 1.891.718 mila con un incremento rispetto al 31 dicembre 2020 di Euro 185.184 mila. La voce accoglie anche gli importi degli stanziamenti di fine periodo per fatture da ricevere.

I debiti commerciali verso fornitori sono essenzialmente legati al generale andamento del circolante delle principali commesse, anche di quelle sostanzialmente concluse, che in modo analogo al contratto attivo verso il cliente, influenza i termini contrattuali delle prestazioni e forniture svolte dai fornitori e subappaltatori i cui riconoscimenti risultano essenzialmente legati anche al raggiungimento delle ultime milestones di progetto.

Nel corso del 2021 si è registrato il riavvio delle attività operative sui cantieri e nelle forniture precedentemente rallentate a causa della pandemia come già evidenziato dall'incremento del volume delle attività svolte nell'esercizio; contemporaneamente si è registrata un'intensa fase di pagamenti per gli equipment e per le attività di costruzione per i principali progetti in corso, anche per prestazioni svolte in precedenza.

I debiti commerciali verso collegate sono pari a Euro 449 mila e sono principalmente verso Studio Geotecnico Italiano per Euro 242 mila, MCM Servizi Roma per Euro 95 mila e TSJ Limited per Euro 112 mila.

I debiti verso controllanti pari ad Euro 74 mila fanno riferimento a debiti verso GLV Capital S.p.A.

I debiti verso consociate pari ad Euro 1.026 mila si riferiscono principalmente a debiti verso consorzi ed iniziative nell'ambito delle infrastrutture principalmente verso Consorzio Metro B1 per Euro 1.017 mila.



28.35. Altre passività correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Competenze verso il personale maturate, non ancora liquidate	25.641	3.251	28.892
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.799	1.119	13.918
Debiti per espropri	1.281	(1.276)	5
Debiti tributari (stati esteri)	13.084	11.018	24.102
Ratei e risconti passivi	1.081	(881)	200
Altri debiti (creditori diversi)	248.635	102.234	350.869
Totale	302.521	115.465	417.986

Le altre passività correnti risultano al 31 dicembre 2021 pari a Euro 417.986 mila, in aumento di Euro 115.465 mila rispetto al 31 dicembre 2020.

La principale voce degli "Altri debiti (creditori diversi)" include la rappresentazione contabile dei rapporti con le controparti terze che hanno acquistato nei precedenti esercizi, e per una quota pagata ad inizio 2021 pari a circa Euro 90 milioni, il diritto sulle riserve dell'iniziativa "Raddoppio Ferroviario Fiumetorto Cefalù" e le richieste aggiuntive relative all'iniziativa "Tempa Rossa". Si ricorda a tal fine che la cessione ha previsto un prezzo iniziale liquidato in via definitiva indipendentemente dall'andamento dei negoziati, ed un prezzo differito sulla quota eccedente il valore già riconosciuto. In considerazione di tale ammontare differito, la quota ritenuta altamente probabile incide sulla variabilità dei flussi residui tale per cui non ha permesso una completa rappresentazione contabile della derecognition dell'assets secondo lo IAS 32 paragrafo 42. Il valore del debito esposto nella voce "Altri Debiti" e dell'attività contrattuale di pari importo esposta nella voce "Attività Contrattuali" includono anche la quota di competenza delle controparti terzi complessivamente pari a circa Euro 343,2 milioni.

Le altre principali voci delle altre passività correnti sono riferite a debiti per competenze maturate e non liquidate verso il personale, essenzialmente debiti per ferie e 14^a mensilità; e debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale italiani ed esteri inclusi anche dei contributi su competenze ancora non maturate. La variazione in aumento è essenzialmente legata ad un incremento del debito per ferie maturate e non godute e a competenze non liquidate per un generale incremento dell'organico del Gruppo nel corso del 2021.

La voce "Debiti tributari" si riferisce prevalentemente ai debiti Iva di alcune branch estere.

Le restanti voci delle altre passività correnti sono riferite a debiti vari ivi inclusi risconti passivi.

Erogazioni pubbliche di cui alla legge n. 124/2017

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche di cui all'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017, come successivamente modificata dall'articolo 35 del decreto-legge n. 34/2019 ("decreto crescita"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, Il Gruppo Maire Tecnimont ha analizzato la propria situazione e ha ritenuto di esporre al presente paragrafo quanto ricevuto nel corso dell'esercizio 2021 in forma di contributi ed erogazioni:

- Sono stati ricevuti rimborsi da piani finanziati in ambito formazione del personale da Fondimpresa per Euro 357 mila e da Fondirigenti per Euro 46 mila;
- Si sono incassati contributi pubblici in relazione a progetti di ricerca ed innovazione tecnologica finanziati da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per Euro 127 mila, da Fondazione di Ricerca Tecnalia per Euro 28 mila e da parte della Comunità Europea (Enea) per Euro 1,2 milioni;
- Sono stati restituiti per Euro 13 mila precedenti contributi conto finanziamento agevolato ricevuti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e restituito per Euro 11 mila precedenti contributi ricevuti da parte del Ministero dell'istruzione dell'Università e della Ricerca;

Si fa rinvio al Registro nazionale degli aiuti di Stato per gli aiuti di Stato de minimis in esso contenuti per le Società del Gruppo Maire Tecnimont.



29. Impegni e passività potenziali

La seguente tabella espone le garanzie finanziarie del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

GARANZIE FINANZIARIE GRUPPO MAIRE TECNIMONT		31/12/2021	31/12/2020
(Valori in migliaia di Euro)			
GARANZIE RILASCIATE NELL'INTERESSE DEL GRUPPO			
Fideiussioni rilasciate da terzi a favore di terzi di cui:			
Rilasciate a favore di committenti per le commesse in corso di esecuzione			
Performance bond (bancari e assicurativi)		1.859.188	1.549.080
Advance Bond (bancari e assicurativi)		1.194.379	848.790
Altre		228.842	258.856
TOTALE GARANZIE		3.282.409	2.656.726

La voce "Garanzie rilasciate nell'interesse del Gruppo", pari ad Euro 3.282.409 mila, accoglie le garanzie rilasciate da Banche o Assicurazioni nell'interesse delle società operative del Gruppo in relazione ad impegni assunti nello svolgimento della loro attività caratteristica, la variazione in aumento è conseguenza della rilevanti acquisizione del 2021 ed il relativo rilascio di nuove garanzie. In particolare:

- "Performance Bonds": trattasi di garanzia di "buona esecuzione" del contratto. Con questa garanzia la banca assume l'obbligo di ripagare il committente, fino ad un determinato importo, nel caso di non conforme esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore. In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi con vincolo a favore della Banca.
- "Advance Bonds": trattasi di garanzia di rimborso, richiesta per il pagamento degli anticipi contrattuali. Con questa garanzia la banca assume l'obbligo di ripagare al committente un determinato importo, quale rimborso delle somme anticipate, in caso di inadempienza contrattuale da parte dell'ordinante della garanzia (l'appaltatore). In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi con vincolo a favore della Banca.

Impegni

Sono stati assunti dalla Capogruppo impegni verso i committenti e/o altri beneficiari ad adempiere le obbligazioni, assunte contrattualmente dalla stessa e/o da imprese controllate aggiudicatrici di appalti nello svolgimento della loro attività caratteristica e quindi nella esecuzione di commesse, in caso di inadempimento di quest'ultime, nonché a rifondere eventuali danni derivanti da tali inadempienze.

Tali impegni, che comportano l'assunzione di un obbligo di fare, garantiscono contratti il cui valore globale ammonta a 15.632 milioni di euro (13.591 milioni di euro al 31 dicembre 2020), comprensivo sia della parte di lavori già eseguiti sia della quota parte del portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 2021.

Sono stati assunti sempre dalla Capogruppo altri impegni in via residuale (lettere di Patronage) a favore di istituti bancari nell'interesse di alcune controllate, principalmente Tecnimont S.p.A.



30. Rapporti con parti correlate

Al 31 dicembre 2021 i rapporti di credito/debito (anche finanziari), costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nelle tabelle seguenti:

31/12/2021 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Costi	Ricavi
G.L.V. Capital S.p.A.	1	(75)	0	0	(660)	1
Maire Investments Group	207	(94)	0	0	(199)	73
Luigi Alfieri	0	(34)	0	0	(338)	0
Totale	208	(203)	0	0	(1.197)	74

In particolare, i contratti di natura passiva in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo, all'utilizzo del marchio "Maire" ed altri riaddebiti minori da parte della società controllante G.L.V. Capital S.p.A. e a rapporti con il Gruppo Maire Investments, società riconducibile all'azionista di maggioranza di Maire Tecnimont S.p.A. principalmente per acquisto di prestazioni amministrative e altri servizi generali.

I rapporti con Luigi Alfieri, Consigliere non indipendente di Maire Tecnimont S.p.A., si riferiscono ad un contratto annuale per acquisto di servizi di assistenza e consulenza in ambito finanziario.

I contratti attivi del Gruppo Maire Tecnimont sono invece riferiti ad attività di facility management, servizi di contabilità del personale e alcune prestazioni legate allo svolgimento di lavori civili ormai conclusi.

I rapporti con le altre società del Gruppo, non consolidate e/o collegate o controllate dove un'altra parte correlata esercita una influenza notevole (Nextchem S.p.A. e sue controllate), sono prettamente commerciali e riferiti a specifiche attività legate a commesse; inoltre, alcuni dei consorzi avendo sostanzialmente concluso le attività, sono in fase di liquidazione:

31/12/2021 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Costi	Ricavi
MCM Servizi Roma S.c.a.r.l. in liquidazione	0	(93)	0	0	0	0
Studio Geotecnico Italiano S.r.l.	0	(242)	0	0	(85)	0
Villaggio Olimpico MOI S.c.a.r.l. In liquidazione	0	0	24	0	0	0
Biolevano S.r.l.	0	0	0	0	0	4
TCM KTR LLP	73	0	650	0	0	20
Exportadora de Ingenieria y Servicios Tcm Spa	0	0	0	(67)	0	0
Volgafert LLC	7.308	0	0	0	0	65.788
JV TSJ Limited	0	110	0	0	0	0
Hidrogeno Cadereyta - S.A.P.I. de C.V.	17	0	978	0	0	34
Tecnimont Iberia	0	0	10	0	0	0
Nextchem S.p.A.	10.359	(1.108)	11.360	0	(122)	8.990
MyRechemical S.r.l.	323	0	0	0	0	323
Mdg Real Estate S.r.l.	0	(139)	0	0	(195)	0
Stamicarbon US	0	(550)	0	(556)	(501)	0
Met T&S Management	0	0	58	0	0	0
GCB General trading	0	0	14	0	0	0
Gulf Compound&Blending Ind.	26	0	12	0	0	0
Fondazione Maire Tecnimont	40	0	0	0	(140)	33
Totale	18.147	(2.023)	13.105	(624)	(1.044)	75.192

La Fondazione Maire Tecnimont è un'organizzazione non-profit costituita nel 2021 dal Gruppo al fine di realizzare iniziative volte alla promozione della cultura, della ricerca, della formazione e della Corporate Social Responsibility con lo scopo di valorizzare e diffondere la conoscenza dell'identità storica, delle competenze tecnologiche e del patrimonio culturale del Gruppo Maire Tecnimont. Al 31 dicembre 2021 il



Gruppo ha versato contributi per Euro 140 mila e reso servizi vari nei confronti della Fondazione per un valore complessivo pari a circa Euro 33 mila.

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

31/12/2021 (Valori in migliaia di Euro)	Compensi
Amministratori	7.289
Sindaci	264
Totale	7.553

Questi compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco in Maire Tecnimont S.p.A.

Per maggiori dettagli relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenuti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2021 e nella Relazione sulla Remunerazione 2022; entrambe consultabili sul sito internet della società www.mairetecnimont.it nella sezione "Governance".

31. Compensi della società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di Revisione.

Tipologia dei servizi (Valori in migliaia di Euro)	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi 2021
Revisione contabile	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Capogruppo - Maire Tecnimont	233
	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	1.707
	Rete Pricewaterhousecoopers	Gruppo Maire Tecnimont	522
Servizi di attestazione *	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Capogruppo - Maire Tecnimont	4
	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	75
Altri servizi **	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Capogruppo - Maire Tecnimont	61
	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	79
	Rete Pricewaterhousecoopers	Capogruppo - Maire Tecnimont	400

I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob

() I Servizi di attestazione includono la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.*

*(**) Gli altri servizi della Capogruppo includono il compenso per l'attività di audit sul Bilancio di Sostenibilità - contenente la Dichiarazione di carattere Non Finanziario ai sensi del D.Lgs 254/2016, il compenso per il supporto nello sviluppo della metodologia dell'In-Country Value e l'incarico per il supporto metodologico in materia di assistenza tecnica sui Programmi di finanziamento Nazionali ed Europei.*

Gli altri servizi per il Gruppo includono lavori di revisione in relazione al credito di imposta per spese di ricerca e sviluppo e una attività di asseverazione del piano economico finanziario per una nuova iniziativa commerciale.



32. Informazioni sui rischi finanziari

Nello svolgimento della sua normale attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari. Più precisamente:

- rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, legato a difficoltà nel rendere liquide le posizioni detenute nei tempi desiderati, o nel reperire le fonti finanziamento necessarie al proseguo dell'attività;
- rischio di mercato, legato alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e del prezzo delle merci in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi;
- rischio di default e covenants sul debito attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici e altri finanziatori a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Il Gruppo Maire Tecnimont esercita un controllo costante sui rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto, ne valuta anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprende le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Maire Tecnimont. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

32.1. Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Maire Tecnimont a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una controparte. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure, che definiscono le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Sono gestite sulla base di procedure anche le attività di recupero crediti e la eventuale gestione del contenzioso. Allo stato attuale, non vi sono concentrazioni significative di rischio credito per area geografica o per Cliente in quanto il gruppo opera su mercati geografici diversificati e con diversi clienti e linee di Business.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2021 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

I crediti al 31 dicembre 2021 sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando l'affidabilità dei clienti (terzi, parti correlate e committenti pubblici).

Si ricorda che secondo l'IFRS 9 con riferimento al modello di impairment, la stima delle perdite su crediti viene effettuata sulla base del modello delle expected losses utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici.

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti, che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani, enti governativi, enti statali esteri, pubbliche amministrazioni o grandi oil companies. Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese.

Al 31 dicembre 2021 i Crediti commerciali verso clienti terzi entro e oltre 12 mesi, sono pari rispettivamente ad Euro 479.906 mila (Euro 631.508 mila al 31 dicembre 2020) e ad Euro 93.747 mila (84.184 mila 31 dicembre 2020), al netto del fondo svalutazione di Euro 15.182 mila (17.280 mila 31 dicembre 2020) relativo a crediti oggetto di svalutazione.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali verso terzi con la relativa analisi per scadenza suddivisa anche per business unit:



(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2021					
	Non Scaduti	Da 0 a 90 giorni	Da 91 a 365 giorni	Da 366 a 730 giorni	Oltre 730 giorni	Totale
Hydrocarbons	294.874	59.111	27.339	28.859	115.064	525.247
Green Energy	32.654	4.495	3.879	2.987	4.355	48.370
Altro	13	0	0	23	0	36
Totale Crediti Commerciali verso terzi	327.540	63.606	31.218	31.868	119.420	573.653
<i>Di cui:</i>						
<i>Crediti verso clienti esigibili Entro 12 mesi. Nota relazione 28.12</i>						479.906
<i>Crediti verso clienti esigibili Oltre 12 mesi. Nota relazione 28.8</i>						93.747

Ai fini comparativi si riportano i valori relativi all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2020					
	Non Scaduti	Da 0 a 90 giorni	Da 91 a 365 giorni	Da 366 a 730 giorni	Oltre 730 giorni	Totale
Hydrocarbons	334.032	88.405	97.099	25.187	111.227	655.950
Green Energy	47.714	4.618	495	2.066	4.829	59.722
Altro	0	0	21	0	0	21
Totale Crediti Commerciali verso terzi	381.746	93.023	97.615	27.253	116.056	715.693
<i>Di cui:</i>						
<i>Crediti verso clienti esigibili Entro 12 mesi. Nota relazione 28.12</i>						631.508
<i>Crediti verso clienti esigibili Oltre 12 mesi. Nota relazione 28.8</i>						84.184

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 15.182 mila al 31 dicembre 2021 (Euro 17.280 mila al 31 dicembre 2020).

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	2021
Fondo svalutazione crediti commerciali	17.280	2.411	(3.861)	0	(648)	15.182
Totale	17.280	2.411	(3.861)	0	(648)	15.182

L'importo degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti è pari ad Euro 2.411 mila e risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. La voce nel corso del precedente esercizio aveva registrato maggiori accantonamenti come conseguenza di un saldo creditorio superiore e in alcune posizioni risentiva anche di un peggioramento del rischio controparte a seguito degli eventi legati all'emergenza causata dalla pandemia da Covid-19 che soprattutto nei primi mesi del 2020 aveva causato a livello mondiale una situazione di forte tensione economico-finanziaria, con conseguenti rilevanti impatti per le attività finanziarie.



La variazione dell'esercizio è quindi anche conseguenza della situazione di ripresa creatasi sui mercati che hanno inciso positivamente sulle valutazioni delle perdite attese.

Si ricorda che secondo l'IFRS 9 con riferimento al modello di impairment, la stima delle perdite su crediti viene effettuata sulla base del modello delle expected losses utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici.

I crediti commerciali verso clienti scaduti sono principalmente riferiti alla BU Green Energy e sono verso soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione Italiana per attività legate al mondo dell'Infrastrutture e Ingegneria Civile; relativamente alla BU Hydrocarbons, sono riferibili a poche posizioni e sono costantemente monitorati. Entrambe le casistiche non destano allo stato preoccupazione riguardo alla solvibilità dei clienti (enti statali italiani ed esteri), e alla esigibilità degli stessi.

32.2. Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

Allo stato attuale, Maire Tecnimont ritiene che la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale al business, rappresentino importanti elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività. La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 677.100 mila, con un decremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2020 di Euro 28.227 mila, ma i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa hanno evidenziato un importante flusso positivo per il 2021 per Euro 196.499 mila, in costante miglioramento a partire dal secondo trimestre del 2020; le disponibilità liquide assicurano un equilibrio finanziario di breve periodo.

Il Gruppo ritiene inoltre che con la ripresa delle attività come in parte già accaduto nell'ultima parte del 2020 e nel corso del 2021, possano normalizzarsi gli effetti sui volumi di produzione, fatturazione e conseguentemente anche sui flussi di cassa operativi che nel contesto della pandemia avevano indotto alcuni clienti a posticipare i programmati pagamenti e a differire anche il processo approvativo dei lavori eseguiti per una loro impossibilità di operare normalmente in remoto anche con riferimento ad alcune attività di settlement in corso di negoziazione ed infine grazie alle rilevanti acquisizioni di nuovi progetti registrate nel 2021 con relativi anticipi da committenti per una quota ancora da incassare.

Inoltre, in data 16 dicembre 2021 - Il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A. ha approvato il lancio del suo primo Programma di Euro Commercial Paper per l'emissione di una o più note non convertibili. Il Programma ECP, che sarà collocato presso investitori istituzionali selezionati, sarà privo di rating e avrà una durata di tre anni. Il controvalore massimo complessivo delle Note emesse e non rimborsate nell'ambito del Programma ECP non sarà superiore, in qualsiasi momento, a Euro 150.000.000. Le Note non saranno quotate su alcun mercato regolamentato, potranno essere denominate in €, USD, GBP, CHF o in qualsiasi altra valuta e la durata delle singole Note non potrà essere inferiore a un giorno o superiore a 364 giorni a decorrere dalla data di emissione inclusa, fino alla data di scadenza esclusa.

Il Programma ECP consentirà alla Società di diversificare i propri strumenti di finanziamento a breve termine, di ottenere una più vasta scelta di fonti di finanziamento e di ottimizzare la propria gestione del debito in termini di profilo di scadenza e prezzo.

La tabella che segue evidenzia la disponibilità di linee di credito del Gruppo al 31 dicembre 2021 suddivise per tipologia con distinzione tra importi concessi ed utilizzati:



Affidamenti ed utilizzi di Gruppo al 31 Dicembre 2021			
Descrizione	Ctv. Affidato (€)	Ctv. Utilizzo (€)	Ctv. disponibile
Scoperti di Conto Corrente-Revolving-Linee di Credito a Revoca	277.803.340	10.000.000	267.803.340
Anticipi su fatture - Factoring	48.500.00	544.309	47.955.691
Finanziamenti M/L -Bond	735.995.662	735.995.662	-
Totale	1.062.299.002	746.539.971	315.759.031

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

31.12.2021 (importi in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza oltre 1 anno ed entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	TOTALE FLUSSI
Debiti finanziari al netto della quota corrente	1.279	471.678	3.358	476.315
Altre Passività finanziarie non correnti	4.912	187.276	20	192.208
Debiti finanziari a breve termine	151.851			151.851
Altre Passività finanziarie correnti	332			332
Passività finanziaria Leasing - correnti e non correnti	26.285	79.748	41.469	147.502
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti	20.288	7.536		27.823
Totale passività	204.946	746.237	44.847	996.030

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio.

La quota “oltre 5 anni” relativa ai debiti finanziari è riferita ad alcune quote di un finanziamento con Banca Popolare di Sondrio funzionale alle attività della MyReplast Industries S.r.l..

La quota “oltre 5 anni” relativa alla passività finanziaria leasing è il valore della passività finanziaria correlata ai Diritti d’uso iscritti riferiti principalmente agli immobili ad uso ufficio delle sedi del Gruppo.

Ai fini comparativi si riportano i valori relativi all’esercizio precedente:

31.12.2020 (importi in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza oltre 1 anno ed entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	TOTALE FLUSSI
Debiti finanziari al netto della quota corrente	13.454	562.783	50.355	626.591
Altre Passività finanziarie non correnti	5.592	214.156	16	219.764
Debiti finanziari a breve termine	124.068			124.068
Altre Passività finanziarie correnti	332			332
Passività finanziaria Leasing - correnti e non correnti	24.884	79.226	52.640	156.750
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti	27.358	12.632		39.990
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	195.687	868.797	103.010	1.167.494



32.3. Rischi di Mercato

RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare, laddove le società del Gruppo sostengano costi e ricavi in valute diverse da quella di conto che non si compensano tra loro, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- USD/EUR, in relazione alle vendite di dollari effettuate sui contratti i cui ricavi sono interamente o principalmente denominati in USD, in quanto acquisiti in mercati in cui il dollaro è la valuta di riferimento per gli scambi commerciali;
- EUR/USD, in relazione agli acquisti di dollari effettuati sui contratti i cui ricavi sono interamente o principalmente denominati in EUR, ma i cui costi sono in parte sostenuti in USD.
- EUR/RUB, in relazione agli acquisti di rubli effettuati sui contratti i cui ricavi sono interamente o principalmente denominati in EUR, ma i cui costi sono in parte sostenuti in RUB.
- EUR/CNY, in relazione agli acquisti di renminbi effettuati sui contratti i cui ricavi sono interamente o principalmente denominati in EUR, ma i cui costi sono in parte sostenuti in CNY.

Altre esposizioni minori riguardano i rapporti di cambio USD/JPY, USD/MYR ed EUR/PLN.

Al fine di ridurre il rischio di cambio, le società del Gruppo Maire Tecnimont hanno adottato le seguenti strategie:

- al momento della sottoscrizione dei singoli contratti, la parte degli incassi destinata alla copertura di esborsi in differente valuta, che si determinano durante l'intera durata della commessa, vengono coperte con operazioni in derivati su cambi, definibili come cash flow hedging.
- i contratti, ove possibile, vengono sottoscritti nelle valute di esborso al fine di ridurre il costo della copertura.

In caso di accensione di finanziamenti, da parte delle società del Gruppo, in valute diverse dalla valuta di conto delle singole entità, le stesse valutano la sottoscrizione di swap su valute ai fini di coprirsi dal rischio di cambio.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva differenze di traduzione.

RISCHIO DI VARIAZIONE PREZZO MATERIE PRIME

I risultati di Gruppo sono influenzati dalle variazioni del prezzo di alcune materie prime, dei prodotti finiti e dei costi assicurativi. Tale rischio viene mitigato attraverso una politica di approvvigionamento accorta e tempestiva ed anche attraverso l'utilizzo di contratti derivati e/o in alcuni casi ove possibile contrattualmente addebitando alla committenza l'eventuale incremento di prezzo degli approvvigionamenti.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Maire Tecnimont è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Il rischio di tasso sulla quota di debito regolata a tasso variabile e non coperta dagli strumenti derivati è però parzialmente mitigato dalla presenza di liquidità remunerata a tassi indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento (euribor). Eventuali fluttuazioni dei tassi, di conseguenza, potrebbero produrre sui flussi generati dalle giacenze, effetti analoghi, ma di segno contrario, rispetto a quelli prodotti sui flussi legati alle posizioni debitorie.



Il Gruppo ha inoltre in essere degli strumenti derivati di Interest Rate Swap (IRS) stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di oscillazione tasso variabile di interesse su una porzione del finanziamento firmato da Maire Tecnimont S.p.A. di Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE.

RISCHIO DI VARIAZIONE PREZZO DELL'AZIONE MAIRE TECNIMONT

La Società utilizza strumenti derivati aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont, in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo di azioni proprie per soddisfare i piani ai dipendenti "Equity Settled"; in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa). Maire Tecnimont S.p.A. ha quindi sottoscritto contratti derivati denominato cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont. Ai fini contabili, gli strumenti derivati TRES non possono essere designati come strumenti derivati di copertura e sono valutati, ai sensi dell'IFRS 9, al fair value (valore equo) con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

SENSITIVITY ANALYSIS

La perdita potenziale di fair value (vedi prospetto di seguito riportato) degli strumenti finanziari derivati di gestione del rischio di cambio (currency forward, currency swap e currency option), delle variazioni dei prezzi delle materie prime (commodity forward), di variazione dei tassi di interesse (Interest rate swap) e di variazione dei contratti TRES detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2021, in conseguenza di un'ipotetica sfavorevole ed immediata variazione del 10% nei tassi di cambio, di interesse, della quotazione delle materie prime e delle azioni Maire Tecnimont, sarebbe pari ad una riduzione del patrimonio netto di circa Euro 34.192 migliaia al netto dell'effetto fiscale.

Strumento finanziario (importi in migliaia di Euro)	Valore di bilancio al 31/12/2021	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto
Attività/Passività finanziaria netta		+10%		-10%	
Currency Option (*)	30.376		(79.799)		86.484
Currency Forward (*)	(17.604)	(885)	31.066	139	(39.990)
Interest Rate Swap (*)	134		(14)		14
Commodity (*)	1.367		3.157		(3.157)
Tres (*)	1.083	1.484		(1.484)	
Impatto su attività/passività finanziarie prima dell'effetto fiscale		599	(45.589)	(1.346)	43.351
Tax rate		24,00%	24,00%	24,00%	24,00%
Impatto su attività/passività finanziarie al netto dell'effetto fiscale		455	(34.648)	(1.023)	32.947
Incremento (decremento) totale			(34.192)		31.924

(*) "Livello 2" del Fair-Value

Non sono considerati nell'analisi crediti, debiti e flussi commerciali futuri a fronte dei quali sono state poste in essere le operazioni di copertura analizzate. Si ritiene ragionevole che la variazione dei tassi di cambio possa produrre un effetto opposto, di ammontare uguale sulle transazioni sottostanti coperte.



32.4. Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Maire Tecnimont è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Indebitamento finanziario	Totale	Quota coperta	Quota non coperta
(Valori in migliaia di Euro)			
Indebitamento a Breve Termine	136.756	0	136.756
Indebitamento a Medio Lungo Termine	628.803	150.000	478.803
Totale indebitamento (*)	765.558	150.000	615.558
Totale Disponibilità Liquide	(677.100)	0	(677.100)

(*) La voce non include la passività finanziaria IFRS 16 - Leasing

Il rischio sulla quota di indebitamento a tasso variabile, ad oggi è essenzialmente annullato dal fatto che i depositi monetari del gruppo sono regolati a tassi di interesse indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento, l'Euribor.

Il Gruppo ha inoltre in essere degli strumenti derivati di Interest Rate Swap (IRS) stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di oscillazione tasso variabile di interesse su una porzione del finanziamento firmato da Maire Tecnimont S.p.A. di Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE.

32.5. Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici e altri finanziatori a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Nel 2018 la controllata Tecnimont S.p.A. aveva sottoscritto un contratto di finanziamento per cassa a medio-lungo termine per un ammontare complessivo di Euro 285 milioni. L'operazione aveva previsto l'erogazione di una nuova linea di credito per cassa a medio-lungo termine per un ammontare di Euro 185 milioni e l'incremento della linea di credito "Revolving Facility" già erogata a favore di Tecnimont da euro 50 milioni ad Euro 100 milioni. Il Contratto di Finanziamento aveva consentito di ridurre ulteriormente il margine applicabile del debito bancario a medio-lungo termine del Gruppo dall'1,95% all'1,70%, estendendo il periodo di rimborso da marzo 2022 al 30 giugno 2023, rimodulando altresì il piano di rimborso; il Contratto di Finanziamento ha quindi durata di 5 anni con inizio rimborso giugno 2020 e ultima rata al 30 giugno 2023. Nel corso del 2021 sono state rimborsate rate per una quota capitale complessiva pari ad Euro 30 milioni.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui ultima misurazione è avvenuta con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2021.

Maire Tecnimont nel proprio progetto di Green Acceleration lanciato nel 2018, aveva sottoscritto nel 2019 un finanziamento "ESG Linked Schuldschein Loan" con lo scopo principale di supportare gli investimenti in tecnologie green del Gruppo. Lo strumento è suddiviso in due tranches aventi una durata media di circa 5 anni, con rimborso totale a scadenza, ed un tasso medio pari a circa il 2,3%. Il costo dello strumento prevede altresì variazioni, anche in diminuzione, legate al raggiungimento di obiettivi di riduzione di emissioni di CO2 del Gruppo.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione annuale, la cui ultima misurazione è avvenuta con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2021.



In data 3 maggio 2018 Maire Tecnimont ha emesso n. 165.000 Obbligazioni non convertibili, ad un prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale, ciascuna avente un taglio minimo di Euro 1.000 (mille) per complessivi Euro 165 milioni. Il tasso di interesse delle Obbligazioni è del 2,625 per cento annuo; gli interessi relativi alle Obbligazioni saranno corrisposti in via posticipata il 30 aprile e il 31 ottobre di ogni anno a partire dal 31 ottobre 2018. Le Obbligazioni saranno rimborsate al valore nominale il 30 aprile 2024 ove non rimborsate o cancellate in precedenza.

I termini e le condizioni di emissione delle Obbligazioni prevedono inoltre covenant di tipo incurrence relativi al livello di indebitamento; nello specifico il parametro finanziario delle obbligazioni prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la misurazione di tale covenant finanziario è su base annuale, la cui ultima misurazione è avvenuta con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2021.

In data 8 luglio 2020 la Maire Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento di Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, erogato poi da un pool di primarie istituzioni finanziarie italiane composto da Banco BPM, Cassa Depositi e Prestiti, Intesa Sanpaolo e Unicredit. Il finanziamento sarà principalmente destinato al sostenimento del capitale circolante della capogruppo Maire Tecnimont e delle sue principali società operative in Italia, in linea con le previsioni del Decreto Liquidità del 9 aprile 2020 ed avrà una durata complessiva di 6 anni, di cui 2 di preammortamento, ed un tasso pari all'1,7% annuo a cui si aggiunge il costo della Garanzia Italia di SACE. Il finanziamento, con caratteristiche estremamente flessibili, in quanto potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza costi aggiuntivi, contribuirà al rafforzamento della struttura finanziaria del gruppo per fronteggiare la volatilità dei mercati causata dal Covid 19.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui ultima misurazione è avvenuta con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2021.

Allo stato Maire Tecnimont non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati. Dalle risultanze ad oggi disponibili, risultano rispettati i parametri finanziari che prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta ed Ebitda, la cui ultima misurazione è avvenuta con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2021.

32.6. Rischi connessi alla capacità del Gruppo di ottenere e mantenere linee di credito garantito e garanzie bancarie

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività e, in particolare, per poter partecipare a gare, stipulare contratti con i committenti o ricevere da questi anticipi e pagamenti durante la realizzazione della commessa, le società del Gruppo sono tenute a rilasciare in favore del committente garanzie bancarie e/o assicurative.

La capacità del Gruppo di ottenere tali garanzie da parte di banche e/o compagnie assicurative dipende dalla valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso e, in particolare, della società del Gruppo coinvolta, dall'analisi di rischio della commessa, dall'esperienza e dal posizionamento competitivo della società del Gruppo interessata nel settore di riferimento.

A tale riguardo è costante il flusso informativo nei confronti delle banche e delle compagnie assicurative, nazionali ed internazionali, interessate a supportare il Gruppo per il rilascio delle citate garanzie bancarie e/o assicurative relative ai progetti per i quali sono in corso le attività di offerta. In aggiunta agli affidamenti già in essere, di norma la selezione della controparte finanziaria e la formale concessione di linee di credito dedicate da parte di quest'ultima avviene a valle dell'aggiudicazione della gara a favore di società appartenenti al Gruppo.

Allo stato attuale, Maire Tecnimont ritiene buona la disponibilità delle linee di credito, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività e funzionali allo sviluppo del business.



32.7. Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Nella rappresentazione di bilancio delle operazioni di copertura, ai fini dell'eventuale applicazione dell'hedge accounting, si procede alla verifica della rispondenza ai requisiti con il principio IFRS 9. In particolare:

- operazioni definibili di copertura ai sensi del IFRS 9: si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) e operazioni a copertura del fair value delle poste di bilancio (fair value hedge). Per le operazioni di cash flow hedge (le uniche attualmente presenti) il risultato maturato è ricompreso, quando realizzato, nel margine operativo lordo per quanto riguarda le operazioni su cambi e materie prime, nella gestione finanziaria per quanto riguarda le operazioni di interest rate swap, mentre la variazione del fair value vengono imputate a patrimonio netto per la quota efficace e a conto economico per la quota inefficace.
- operazioni non definibili di copertura ai sensi del IFRS 9: il risultato maturato e la variazione del fair value sono iscritti a bilancio sotto il margine operativo lordo nei proventi ed oneri finanziari.

Strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2021

Nella tabella sottostante è illustrato l'outstanding dei contratti derivati in essere alla data di bilancio, analizzato per scadenza:

(importi in migliaia di Euro)	Valore di bilancio al 31/12/2021	Nozionali			
	MTM	Flussi attesi	Meno di 1 anno	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Currency Option (*)	30.376	860.682	484.306	376.376	
Currency Forward (*)	(17.604)	357.762	301.964	55.798	
Interest Rate Swap (*)	134	150.000	18.750	131.250	
Commodity (*)	1.367	30.085	30.085		
Tres (*)	1.083	13.752	13.752		

(*) "Livello 2" del Fair-Value

Il Gruppo detiene i seguenti contratti a termine su cambi:

Descrizione	Valuta	Nozionale in valuta	Nozionale in Euro	Fair Value al 31.12.2021
Acquisto a termine CNY contro vendita EUR	CNY	190.500.000	24.086.226	1.487.044
Acquisto a termine JPY contro vendita EUR	JPY	1.300.000.000	10.020.014	(79.839)
Vendita a termine JPY contro acquisto EUR	JPY	130.000.000	1.008.143	12.652
Acquisto a termine RUB contro vendita EUR	RUB	62.895.519.620	644.121.879	29.226.414
Vendita a termine RUB contro acquisto EUR	RUB	848.400.000	10.000.000	142.395
Acquisto a termine USD contro vendita EUR	USD	166.569.500	139.830.440	6.234.288
Vendita a termine USD contro acquisto EUR	USD	396.804.000	330.375.927	(17.786.440)
Acquisto a termine PLN contro vendita EUR	PLN	129.000.000	27.618.193	(335.639)
Vendita a termine PLN contro acquisto EUR	PLN	15.500.000	3.335.153	(30.035)
Acquisto a termine TRY contro vendita EUR	TRY	149.000.000	13.542.235	(6.055.287)
Acquisto a termine DZD contro vendita EUR	DZD	2.350.000.000	14.506.182	(43.387)
Totale impegni			1.218.444.392	12.772.166



Il Gruppo detiene i seguenti contratti a termine su tassi di interesse:

Descrizione	IRS	Interest Rate	Nozionale in Euro	Fair Value al 31.12.2021
Interest Rate Swap 1	IRS 1	-0,23%	60.576.923	55.881
Interest Rate Swap 2	IRS 2	-0,23%	60.576.923	52.536
Interest Rate Swap 3	IRS 3	-0,23%	28.846.154	25.149
Totale impegni			150.000.000	133.565

Il Gruppo detiene i seguenti contratti a termine su materie prime:

Descrizione	Commodity	Tonnellate/ Once	Nozionale in Euro	Fair Value al 31.12.2021
Acquisto a termine	Rame	3.072	24.752.158	1.547.065
Acquisto a termine	Rhodio	410	5.332.912	(179.688)
Totale impegni			30.085.070	1.367.376

Il Gruppo detiene i seguenti contratti Total Return Equity Swap (TRES) sul prezzo dell'azione:

Descrizione	Azioni	Pezzi	Nozionale in Euro	Fair Value al 31.12.2021
TRES 3	Maire Tecnimont	2.067.800	8.687.345	(138.618)
TRES 4	Maire Tecnimont	1.500.000	5.064.750	1.221.954
Totale impegni		3.567.800	13.752.095	1.083.336

Derivati a copertura del rischio di cambio

Il Gruppo utilizza derivati a copertura del rischio di cambio per mitigare future ed eventuali oscillazioni dei flussi di cassa in entrata e/o in uscita delle commesse, imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio. Al 31 dicembre 2021 gli strumenti finanziari derivati si riferiscono a operazioni finanziarie a termine e, principalmente, a contratti per la copertura del rischio cambio connesso alle commesse in valuta del Gruppo Maire Tecnimont.

I derivati su cambi sono stipulati con primari istituti bancari italiani e stranieri con finalità di copertura gestionale ed anche ai fini contabili, tali strumenti sono qualificati come strumenti di copertura. Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati designati alla copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo, sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto se si rivelano efficaci, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, vengono inclusi nel Conto Economico nello stesso periodo in cui il flusso di cassa coperto ha inciso sul Conto Economico.

32.8. Classificazione degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value. La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni espresse in un mercato attivo. Gli strumenti con cui il Gruppo opera non rientrano in questa categoria;
- Livello 2: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi sono direttamente o indirettamente desunti da dati osservabili di mercato. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo opera.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati in misura significativa su dati non desumibili osservabili dal mercato ("unobservable inputs"). Al momento risultano presenti a bilancio alcuni strumenti il cui valore è determinato da modelli con



input non direttamente riconducibili a dati di mercato osservabili; in particolare in relazione alla valutazione delle partecipazioni di minoranza.

Per tutti gli strumenti derivati utilizzati dal Gruppo il fair value è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (cd. "Livello 2"); nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Come richiesto si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati. Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair-value.

31.12.2021 (importi in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti- Costo Ammortizzato	Strumenti Derivati - Fair value (*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Strumenti di capitale - Fair Value OCI (**)	Strumenti di capitale - Fair Value to PL(**)	Totale
Altre attività finanziarie non correnti	45.658	-		12.920	-	58.578
Altre attività non correnti	129.833	-	-	-	-	129.833
Crediti commerciali	491.560	-	-	-	-	491.560
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti	-	1.222	41.958	-	-	43.180
Altre attività finanziarie correnti	4.521	-	-	-	779	5.300
Altre attività correnti	234.915	-	-	-	-	234.915
Disponibilità liquide	677.100	-	-	-	-	677.100
Totale Attività Finanziarie	1.583.586	1.222	41.958	12.920	779	1.640.466

(*) "Livello 2" del Fair-Value

(**) "Livello 3" del Fair-Value

31.12.2020 (importi in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti- Costo Ammortizzato	Strumenti Derivati - Fair value (*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Strumenti di capitale - Fair Value OCI (**)	Strumenti di capitale - Fair Value to PL(**)	Totale
Altre attività finanziarie non correnti	57.037	-		9.867	-	66.904
Altre attività non correnti	112.325	-	-	-	-	112.325
Crediti commerciali	649.187	-	-	-	-	649.187
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti	-	-	5.897	-	-	5.897
Altre attività finanziarie correnti	8.927	-	-	-	490	9.417
Altre attività correnti	256.204	-	-	-	-	256.204
Disponibilità liquide	705.327	-	-	-	-	705.327
Totale Attività Finanziarie	1.789.007	-	5.897	9.867	490	1.805.261

(*) "Livello 2" del Fair-Value

(**) "Livello 3" del Fair-Value



31.12.2021 (importi in migliaia di Euro)	Passività Finanziarie - Costo ammortizzato	Passività Finanziarie - Fair Value (**)	Strumenti Derivati - Fair value (*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Totale
Debiti finanziari al netto della quota corrente	448.937				448.937
Altre Passività finanziarie non correnti	179.248	617			179.865
Altre Passività non correnti	74.844				74.844
Debiti finanziari a breve termine	136.426				136.426
Altre Passività finanziarie correnti	330				330
Passività finanziaria Leasing - correnti e non correnti	128.389				128.389
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti			139	27.685	27.823
Debiti commerciali	1.891.718				1.891.718
Altre Passività Correnti	417.986				417.986
Totale Passività Finanziarie	3.277.879		139	27.685	3.306.319

(*) "Livello 2" del Fair-Value

(**) "Livello 3" del Fair-Value

31.12.2020 (importi in migliaia di Euro)	Passività Finanziarie - Costo ammortizzato	Strumenti Derivati - Fair value (*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Totale
Debiti finanziari al netto della quota corrente	567.189			567.189
Altre Passività finanziarie non correnti	198.570			198.570
Debiti finanziari a breve termine	118.308			118.308
Altre Passività finanziarie correnti	330			330
Passività finanziaria Leasing - correnti e non correnti	135.895			135.895
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti		8.103	31.887	39.990
Debiti commerciali	1.706.534			1.706.534
Altre Passività Correnti	302.521			302.521
Totale Passività Finanziarie	3.029.347	8.103	31.887	3.069.337

(*) "Livello 2" del Fair-Value



33. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

34. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2021 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

35. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2021

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.



36. Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pierroberto Folgiero in qualità di “Amministratore Delegato” e Dario Michelangeli in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della MAIRE TECNIMONT S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2021.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 25 Febbraio 2022

L'Amministratore Delegato

Pierroberto Folgiero

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dario Michelangeli

Bilancio di esercizio e Note Esplicative

al 31 dicembre 2021



37. Prospetti contabili

37.1. Conto Economico

(Valori in Euro)			
	Note	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Ricavi	41.1	109.288.473	33.127.676
Altri ricavi operativi	41.2	7.270.129	3.415.003
Totale Ricavi		116.558.602	36.542.679
Consumi di materie prime e materiali di consumo	41.3	(34.083)	(46.386)
Costi per servizi	41.4	(19.454.497)	(21.550.560)
Costi del personale	41.5	(29.210.790)	(21.023.721)
Altri costi operativi	41.6	(972.196)	(3.142.605)
Totale Costi		(49.671.566)	(45.763.272)
Margine Operativo Lordo		66.887.036	(9.220.593)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	41.7	(901.478)	(1.003.406)
Utile (perdita) operativo		65.985.558	(10.223.999)
Proventi finanziari	41.8	28.734.103	11.233.660
Oneri finanziari	41.9	(22.655.836)	(22.343.087)
Proventi / (Oneri) su partecipazioni	41.10	0	0
Risultato prima delle imposte		72.063.825	(21.333.427)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	41.11	1.677.139	8.131.888
Utile (Perdita) dell'esercizio		73.740.964	(13.201.539)
Utile (perdita) base per azione	41.12	0,225	(0,040)
Utile (perdita) diluito per azione	41.12	0,225	(0,040)

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.



37.2. Conto Economico Complessivo

(Valori in Euro)		Note	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Utile (Perdita) dell'esercizio			73.740.964	(13.201.539)
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:				
Utili (perdite) attuariali	42.14	3.286	(21.523)	
Relativo effetto fiscale	42.14	(789)	5.166	
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		2.497	(16.357)	
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:				
Valutazione netta strumenti derivati:				
· valutazione strumenti derivati	42.14	1.611.771	(1.478.206)	
· relativo effetto fiscale	42.14	(386.825)	354.769	
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		1.224.946	(1.123.437)	
Totale altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:		1.227.443	(1.139.794)	
Risultato complessivo dell'esercizio		74.968.407	(14.341.333)	



37.3. Situazione Patrimoniale-Finanziaria

(Valori in Euro)			
	Note	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	42.1	364.442	355.570
Altre attività immateriali	42.2	4.702.480	4.638.905
Diritto D'uso - Leasing	42.3	6.697.940	2.771.370
Partecipazioni in imprese controllate	42.4	774.021.306	771.231.025
Crediti finanziari	42.5	282.311.005	320.741.779
Strumenti Finanziari - Derivati attivi non correnti	42.6	548.134	0
Altre attività non correnti	42.7	1.625.652	1.100.000
Attività fiscali differite	42.8	2.153.148	1.110.390
Totale attività non correnti		1.072.424.107	1.101.949.041
Attività correnti			
Crediti commerciali	42.9	41.487.325	27.036.228
Attività fiscali correnti	42.10	38.394.926	17.324.996
Strumenti Finanziari - Derivati attivi correnti	42.11	1.221.954	0
Altre attività finanziarie correnti	42.12	182.960.406	141.438.143
Altre attività correnti	42.13	1.587.620	1.373.537
Disponibilità liquide	42.14	156.852.234	265.432.302
Totale attività correnti		422.504.465	452.605.205
Totale Attività		1.494.928.572	1.554.554.245

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.



(Valori in Euro)			
	Note	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	42.15	19.920.679	19.920.679
Riserva da sovrapprezzo azioni	42.15	272.921.086	272.921.086
Altre riserve	42.15	110.744.238	118.203.150
Riserva di valutazione	42.15	(1.251)	(1.228.694)
Totale capitale e riserve	42.15	403.584.752	409.816.221
Utili/(perdite) portati a nuovo	42.15	0	47.456.373
Utile/(perdita) dell'esercizio	42.15	73.740.964	(13.201.539)
Totale Patrimonio Netto		477.325.716	444.071.055
Passività non correnti			
Debiti finanziari al netto della quota corrente	42.16	375.495.306	427.200.139
Fondi per oneri - oltre 12 mesi	42.17	0	2.073.326
Passività fiscali differite	42.8	124.296	656.334
TFR ed altri benefici ai dipendenti	42.18	498.406	524.722
Altre passività non correnti	42.19	18.742	0
Strumenti finanziari - Derivati passivi non correnti	42.20	0	1.026.541
Altre passività finanziarie non correnti	42.21	164.032.499	183.572.150
Passività finanziaria non correnti - Leasing	42.22	5.916.954	2.138.761
Totale Passività non correnti		546.086.203	617.191.972
Passività correnti			
Debiti finanziari a breve termine	42.23	53.201.390	969.595
Passività finanziaria correnti - Leasing	42.22	710.462	642.762
Fondi per oneri- entro 12 mesi	42.24	8.108.563	194.345
Debiti tributari	42.25	3.016.379	595.922
Strumenti finanziari - Derivati passivi correnti	42.25	553.186	8.554.490
Altre passività finanziarie correnti	42.27	354.856.169	462.540.072
Debiti commerciali	42.28	10.308.048	12.226.470
Altre Passività Correnti	42.29	40.762.454	7.567.560
Totale passività correnti		471.516.653	493.291.218
Totale Patrimonio Netto e Passività		1.494.928.572	1.554.554.245

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.



38. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(Valori in Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva di valutazione	Utili e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2019	19.920.679	272.921.086	5.328.333	107.290.455	(88.900)	16.728.905	30.727.468	452.828.026
Destinazione del risultato						30.727.468	(30.727.468)	-
Distribuzione dividendi								-
IFRS 2 (Piani Azioni dipendenti)				5.584.362				5.584.362
Utile (Perdita) complessiva dell'esercizio					(1.139.794)		(13.201.539)	(14.341.333)
Saldi al 31 dicembre 2020	19.920.679	272.921.086	5.328.333	112.874.817	(1.228.694)	47.456.373	(13.201.539)	444.071.055

(Valori in Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva di valutazione	Utili e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2020	19.920.679	272.921.086	5.328.333	112.874.817	(1.228.694)	47.456.373	(13.201.539)	444.071.055
Destinazione del risultato						(13.201.539)	13.201.539	-
Distribuzione dividendi				(3.867.456)		(34.254.834)		(38.122.290)
IFRS 2 (Piani Azioni dipendenti)				(3.076.537)				(3.076.537)
Utilizzo Azioni Proprie 2021 per piani personale				4.964.438				4.964.438
Acquisto Azioni Proprie 2021				(5.479.357)				(5.479.357)
Utile (Perdita) complessiva dell'esercizio					1.227.443		73.740.964	74.968.407
Saldi al 31 dicembre 2021	19.920.679	272.921.086	5.328.333	105.415.905	(1.251)	-	73.740.964	477.325.716



39. Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

(Valori in Euro)		
	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	265.432.302	102.463.347
Attività Operativa		
Risultato Netto	73.740.964	(13.201.539)
Rettifiche per:		
Ammortamenti di attività immateriali	95.664	91.455
Ammortamenti di attività materiali non correnti	154.265	156.342
Ammortamenti diritto d'uso - Leasing	651.549	755.609
Accantonamenti a fondi	-	-
(Rivalutazioni)/Svalutazioni partecipazioni	-	-
Oneri Finanziari	22.655.836	22.343.087
(Proventi) Finanziari	(28.734.103)	(11.233.660)
Imposte sul reddito e differite	(1.677.139)	(8.131.888)
(Plusvalenze)/Minusvalenze	-	1.372
(Incremento) / Decremento di crediti commerciali	(14.451.098)	1.045.691
Incremento/(Decremento) di altre passività	33.194.894	(26.776.725)
(Incremento)/Decremento di altre attività	(739.736)	21.767.975
(Incremento)/Decremento di attività e passività fiscali differite	(20.897.260)	7.646.003
Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	(232.746)	(4.025.739)
Incremento / (Decremento) di fondi (incluso TFR)	7.915.482	(1.405.895)
Imposte corrisposte	(18.742)	-
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	71.657.832	(10.967.910)
Attività di Investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali non correnti	(8.051)	-
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	-	(9.202)
(Incremento)/Decremento in altre attività di investimento	(3.000.000)	-
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(3.008.051)	(9.202)
Attività di Finanziamento		
Rimborso quota capitale passività finanziarie Leasing	(717.756)	(780.635)
Pagamento interessi passività finanziarie Leasing	(152.496)	(105.764)
Incrementi/(Decrementi) debiti finanziari correnti	(145.358)	(11.745.068)
Assunzione di debiti finanziari non correnti	-	365.000.000
Incremento titoli/obbligazioni	(20.000.000)	-
Variazione delle altre attività/passività finanziarie	(112.612.592)	(178.422.467)
Dividendi	(38.122.290)	-
Azioni Proprie	(5.479.357)	-
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	(177.229.848)	173.946.067
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	(108.580.067)	162.968.955
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)	156.852.234	265.432.302

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.



40. Note esplicative al 31 dicembre 2021

CRITERI DI REDAZIONE

Premessa

Maire Tecnimont S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. La società ha sede legale in Roma, Viale Castello della Magliana n.27 e sede operativa in Milano, via Gaetano De Castillia, 6A che risulta essere il principale luogo dove viene svolta l'attività.

Maire Tecnimont è una società holding di partecipazioni, a capo di un Gruppo che opera, in ambito internazionale, nel settore della trasformazione delle risorse naturali, con competenze esecutive e tecnologiche d'avanguardia. Il Gruppo è leader nel campo dell'ingegneria impiantistica nel downstream oil&gas, nella petrolchimica, nei settori dei fertilizzanti e dell'energia. Lo stesso opera anche per offrire soluzioni nel campo della chimica verde e delle tecnologie per la transizione energetica per rispondere alle esigenze dei clienti impegnati nel processo di decarbonizzazione.

Maire Tecnimont, ai sensi dell'art. 93 del TUF, è controllata dalla società GLV Capital S.p.A. ("GLV Capital"). Per maggiori informazioni si rimanda al sito istituzionale del Gruppo www.mairetecnimont.com.

Secondo le disposizioni del primo comma dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005, il bilancio civilistico della Maire Tecnimont S.p.A. (bilancio separato), poiché quotata nel mercato regolamentato italiano, è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o principi contabili internazionali) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

Continuità aziendale

Alla luce dei risultati conseguiti, Il Gruppo e la Società ritengono appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021. Si veda anche quanto riportato nel paragrafo 20 "Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed Evoluzione prevedibile della gestione" nella sezione Relazione sulla Gestione.

Schemi contabili

Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale "IAS 1 revised", così come previsto dalla comunicazione CONSOB n° 1559 e dalla comunicazione CONSOB n° 6064293, emesse in data 28 luglio 2006.

Le voci dello schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono classificate in correnti e non correnti, quelle del Conto Economico e Conto Economico Complessivo sono classificate per natura.

Lo schema di Rendiconto Finanziario è definito secondo il metodo indiretto, rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2021

I seguenti emendamenti e interpretazioni che si applicano a partire dal 1° gennaio 2021 non hanno avuto un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 - Riforma del benchmark sui tassi di interesse - Fase 2, che tengono conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione di indici riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi. Tali modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni



immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

- Modifiche all'IFRS 4 contratti assicurativi - deferral of IFRS 9. L'obiettivo delle modifiche è consentire alle entità qualificate di continuare a differire l'applicazione dell'IFRS 9. Attualmente l'IFRS 4 richiede alle entità assicurative di applicare l'IFRS 9 dal 1 gennaio 2021, la modifica stabilisce che l'IFRS 9 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1 gennaio 2023, con applicazione anticipata consentita.
- Amendment to IFRS 16 "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021" con intento di estendere l'applicabilità del practical expedient con il quale è consentito ai locatari di rilevare le rent concession, derivanti dalla pandemia di COVID-19, come canoni variabili negativi senza dover rimisurare le attività e le passività per il leasing, al rispetto dei seguenti requisiti: (i) le concessioni si riferiscono a riduzioni dei soli pagamenti dovuti entro il 30 giugno 2022; (ii) il totale dei pagamenti contrattuali, dopo le rent concession, è uguale o inferiore ai pagamenti previsti originariamente nei contratti; e (iii) non sono state concordate con il locatore altre modifiche sostanziali.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2021

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2018-2020 Cycle" e pubblicato gli emendamenti allo IAS 16 "Property, plant and equipment", allo IAS 37 "Provisions, contingent liabilities and contingent asset", all'IFRS 3 "Business combinations". Le modifiche ai principi sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2022 o da data successiva.
- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 17 "Insurance Contracts" che definiscono il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 "Contratti assicurativi", hanno lo scopo di aiutare le imprese ad attuare lo standard e a (i) ridurre i costi semplificando i requisiti previsti dalla norma; (ii) rendere più facile le esposizioni delle disclosure nei bilanci; (iii) facilitare la transizione al nuovo standard, rinviando la sua entrata in vigore. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea al 31 dicembre 2021

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 15 luglio 2020 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date" con il quale, per via della pandemia di COVID-19, è stata posticipata l'entrata in vigore delle modifiche a decorrere dal 1° gennaio 2023.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso i documenti di Amendment to IAS 1 "Disclosure of Accounting policies" e Amendment to IAS 8 "Definition of Accounting Estimates". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha emesso il documento di Amendment to IAS 12 "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Le modifiche richiedono alle società di riconoscere le imposte differite su alcune operazioni che, all'atto della rilevazione iniziale, danno luogo a differenze temporanee tassabili e deducibili di pari importo. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.
- In data 9 dicembre 2021 lo IASB ha emesso il documento di Amendment to IFRS 17 "Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information". L'emendamento è



un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate in sede di prima applicazione dell'IFRS 17. L'emendamento ha lo scopo di aiutare le entità ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per utilizzatori del bilancio. L'IFRS 17 che incorpora l'emendamento è efficace a partire dagli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

Allo stato la Società sta valutando gli eventuali impatti delle modifiche sopra indicate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono di seguito evidenziati.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 sono stati utilizzati gli stessi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, ad eccezione delle modifiche intervenute in conseguenza della prima adozione dei principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2021 come sopra illustrato nel paragrafo "Principi contabili applicati dal 1 gennaio 2021".

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dalla società in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o Gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita, in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza è iscritta immediatamente a Conto Economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, in imprese controllate congiuntamente e in imprese collegate, differenti da quelle possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. In presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita dell'asset. Il valore d'uso è generalmente determinato, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, attualizzando i flussi di cassa attesi dell'asset e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche prevedibili dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nei settori di attività in cui opera l'impresa. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "proventi/oneri su partecipazioni". Le altre partecipazioni, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, se possedute per attività di trading, ovvero alla voce di patrimonio netto "Altre riserve"; in quest'ultima fattispecie la riserva è imputata a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le



partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino.

Le partecipazioni possedute per la vendita sono valutate al minore tra valore di iscrizione e il loro fair value, ridotto degli oneri di vendita.

Attività non correnti classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, come segue:

- i ricavi per vendite: quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà;
- i ricavi per prestazioni: al momento dell'erogazione del servizio.

La Società classifica le differenze cambio che derivano da operazioni commerciali nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

Dividendi percepiti

I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti in bilancio al costo storico, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere il bene disponibile per l'uso.

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

L'ammortamento è determinato a quote costanti sul costo dei beni, in funzione della loro stimata vita utile, che viene rivista annualmente, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria cespiti	Aliquota utilizzata
Terreni	0%
Fabbricati	dal 2% al 10%
Impianti e Macchinari	dal 7,5% al 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e dotazioni	12%
Apparecchiature informatiche	20%
Autovetture	dal 20% al 25%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.



I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Gli interventi volti a migliorare le condizioni del bene rispetto a quelle originariamente accertate sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi per migliorie su beni di terzi che presentano i requisiti di iscrizione nell'attivo sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati al minore tra la durata residua della concessione e la vita utile residua del cespite.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite nette di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti lungo la vita utile residua del bene. Il metodo di ammortamento e della vita utile residua sono rivisti alla fine di ciascun esercizio. Gli effetti derivanti dalla modifica del metodo di ammortamento e della vita utile residua sono contabilizzati prospetticamente.

Attività immateriali generate internamente - Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali generate internamente derivanti dalla fase di sviluppo di un progetto interno alla società sono iscritte nell'attivo se, e solo se, tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- Esiste la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale affinché sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- Esiste l'intenzione di completare l'attività immateriale ed usarla o venderla;
- Esiste la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- È probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- C'è la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie ed altre per poter completare lo sviluppo ed utilizzare o vendere l'attività durante la fase di sviluppo.

L'ammontare inizialmente contabilizzato delle attività immateriali generate internamente corrisponde alla somma delle spese sostenute dalla data in cui l'attività stessa rientra all'interno dei criteri sopra descritti. Quando non possono essere rilevate attività immateriali generate internamente, le spese di sviluppo sono imputate a Conto Economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali generate internamente sono contabilizzate al costo al netto delle perdite di valore accumulate, così come avviene per i beni immateriali acquistati separatamente.

Attività immateriali acquisite durante una business combination

Le attività immateriali acquisite in una *business combination* sono identificate e contabilizzate separatamente dall'ammortamento ove soddisfino la definizione di attività immateriale ed il loro *fair value* può essere determinato attendibilmente. Il costo di dette attività immateriali è il loro *fair value* alla data di acquisizione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali acquisite durante una *business combination* sono riportate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate, così come avviene per le attività immateriali acquisite separatamente.



Diritto d'uso - Leasing

L'IFRS 16 definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing basato sulla rilevazione in capo al locatario (lessee) di un asset rappresentativo del diritto di utilizzo del bene ("Right of Use") in contropartita a una passività rappresentativa dell'obbligazione a eseguire i pagamenti previsti dal contratto ("Lease liability"). Il "Right of Use" alla commencement date, data alla quale il bene è reso disponibile all'uso, è inizialmente valutato al costo e deriva dalla sommatoria delle seguenti componenti:

- l'ammontare iniziale della "Lease liability";
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati prima della data di decorrenza al netto di eventuali incentivi per il leasing ricevuti;
- i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni stabilite nel contratto di leasing.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il "Right of Use" è ridotto per le quote di ammortamento cumulate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti connessi a eventuali rideterminazioni della "Lease liability". Le quote di ammortamento sono costanti e seguono la durata del contratto, tenendo conto delle opzioni di rinnovo/termine di cui è altamente probabile l'esercizio. Solo se il leasing prevede l'esercizio di un'opzione di acquisto ragionevolmente certa il "Right of Use" asset è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'asset sottostante.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il "Right of Use" è ridotto per le quote di ammortamento cumulate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti connessi a eventuali rideterminazioni della "Lease liability". Le quote di ammortamento sono costanti e seguono la durata del contratto, tenendo conto delle opzioni di rinnovo/termine di cui è altamente probabile l'esercizio. Solo se il leasing prevede l'esercizio di un'opzione di acquisto ragionevolmente certa il "Right of Use" asset è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'asset sottostante.

Perdite di valore ("Impairment") delle attività materiali ed immateriali e finanziarie

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali e finanziarie per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Qualora queste indicazioni esistano, è stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento ed i marchi, sono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Nella determinazione di tale valore vengono utilizzati diversi scenari di flussi finanziari (analisi di sensitività).

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Inoltre, in tema di impairment test l'IFRS 16 prescrive, per il locatario, che il "Right of Use" relativo ai beni condotti in leasing sia sottoposto al test per valutare eventuali riduzioni di valore ai sensi dello IAS 36, analogamente agli altri asset aziendali di proprietà. Di conseguenza, in presenza di indicatori di perdita di valore, occorre determinare se il "Right of Use" può essere testato su base stand-alone o a livello di CGU.



Con riferimento alla verifica di recuperabilità del “Right of Use”, la Società ha ritenuto opportuno includere il “Right of Use” al netto della relativa “Lease liability” all’interno della CGU oggetto di valutazione e determinare il value in use considerando gli esborsi per i canoni di leasing utilizzando un tasso di attualizzazione ante IFRS 16.

Strumenti finanziari

La classificazione degli strumenti finanziari secondo IFRS 9 è basata sul “business model” e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali degli strumenti. Il “business model” rappresenta la modalità di gestione delle attività finanziarie detenute dalla Società sulla base degli obiettivi strategici definiti, al fine di generare flussi finanziari incassando flussi contrattuali, vendendo attività finanziarie o gestendo entrambe le modalità.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Attività finanziarie

I “business model” previsti dalla Società sono:

- Held To Collect (HTC), gestito per incassare flussi contrattuali: corrisponde alla volontà di detenere gli strumenti fino a scadenza;
- Held To Collect and Sell (HTC&S), gestito per incassare flussi contrattuali e per vendita: corrisponde alla volontà di rispettare le esigenze di liquidità e di minimizzare il costo della gestione della liquidità e mantenimento del profilo di rischio;
- Other - categoria residuale, gestito per trading: corrisponde alla volontà di massimizzare i flussi contrattuali attraverso la vendita.

Crediti

Nella determinazione della classificazione delle attività finanziarie si è tenuto conto del modello di business della Società e delle caratteristiche dei flussi di cassa. In particolare, i crediti commerciali sono stati classificati nella categoria dei crediti detenuti per l’incasso (cd. Held-to-collect); corrisponde alla volontà di detenere gli strumenti fino a scadenza.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell’attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico.

Con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie riferite a partecipazioni minoritarie l’IFRS 9 prevede la valutazione al fair value. Tali partecipazioni sono valutate al fair value con variazione a conto economico complessivo, seppur non abbiano una quotazione in un mercato attivo, il fair value è quindi stimato, ma non si discosta dal costo e relativa quota di patrimonio netto contabile.



Diponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Modello di impairment

La metodologia si fonda su un approccio predittivo (expected credit losses model), basato sulla previsione di default della controparte (cd. probability of default) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (cd. loss given default).

Nella stima dell'impairment dei crediti si sono utilizzati rating ufficiali ove disponibili o rating interni, per la determinazione della probabilità di default delle controparti; è stata inoltre identificata la capacità di recupero in caso di default della controparte sulla base delle esperienze pregresse e delle differenti modalità di recupero attivabili.

Al momento attuale tutti i crediti della Società sono verso società infragruppo ed inoltre in considerazione dell'esposizione netta della Società verso le medesime non si rilevano effetti di impairment.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della società dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di Patrimonio Netto sono indicati nel prosieguo.

Debiti

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. Sono ricompresi in questa categoria i prestiti bancari fruttiferi, gli scoperti bancari e le obbligazioni non convertibili e i debiti verso fornitori.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Crediti e Debiti

Per i crediti e i debiti rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di dell'informativa da fornire nelle note illustrative è determinato secondo la seguente modalità:

- per i crediti e debiti a breve termine, si ritiene che il valore erogato/incassato approssimi ragionevolmente il loro fair value;
- per i crediti e debiti a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. L'attualizzazione avviene scontando i singoli flussi attesi mediante la curva dei tassi zero coupon maggiorata del margine rappresentativo del rischio di credito specifico della controparte.



Altri strumenti finanziari (Titoli di debito e di capitale)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato prendendo come riferimento i prezzi quotati alla data di riferimento del bilancio ove esistenti, altrimenti facendo ricorso a tecniche di valutazione utilizzando come input esclusivamente dati di mercato.

Altri strumenti finanziari (Partecipazioni di minoranza)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati in misura significativa su dati non desumibili osservabili dal mercato (“unobservable inputs”).

Passività finanziaria - Leasing

In base all'IFRS 16 la “Lease liability” è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora effettuati alla commencement date, che comprendono:

- i pagamenti fissi che saranno corrisposti con ragionevole certezza, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti che dipendono da un indice o un tasso (i pagamenti variabili quali i canoni basati sull'utilizzo del bene locato, non sono inclusi nella “Lease liability”, ma rilevati a conto economico come costi operativi lungo la durata del contratto di leasing);
- gli eventuali importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia del valore residuo concessa al locatore;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla;
- i pagamenti di penalità per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione.

Il valore attuale dei suddetti pagamenti è calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing, ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Il tasso di finanziamento incrementale del locatario è definito in base al tasso di finanziamento incrementale della Società, ovvero il tasso che la Società dovrebbe pagare per prendere in prestito i fondi necessari a ottenere un bene di valore simile in un ambiente economico simile con termini e condizioni simili.

I flussi futuri sono stati quindi attualizzati utilizzando il tasso free risk delle rispettive valute incrementato di uno spread per il rischio specifico della Società determinato come differenza tra il rendimento dei titoli di debito quotati emessi dalla Maire Tecnimont S.p.A. comparati con uno strumento con analoghe caratteristiche ma privo di rischio.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la “Lease liability” è valutata al costo ammortizzato (ovvero aumentando il suo valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività e diminuendolo per tener conto dei pagamenti effettuati) utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata, in contropartita al valore di iscrizione del “Right of Use” correlato, per tenere conto di eventuali modifiche del leasing a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazioni di indici o tassi, modifiche relative all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste di rinnovo, recesso anticipato o acquisto del bene locato.

Le opzioni di estensione e risoluzione sono incluse in una serie di contratti di locazione principalmente relativi a immobili della Società. Nel determinare la durata del contratto di locazione, la direzione considera tutti i fatti e le circostanze che possono

creare un incentivo economico per esercitare un'opzione di proroga, o non esercitare un'opzione di risoluzione.

Opzioni di estensione (o periodi successivi alle opzioni di risoluzione) sono inclusi nella durata del contratto di locazione solo se è ragionevolmente certo che il contratto di locazione sarà esteso (o meno terminato).

Il principio elimina per il locatario la classificazione dei leasing come operativi o finanziari, con limitate eccezioni di applicazione del trattamento contabile (imputazione dei canoni di leasing a conto economico per competenza per i leasing rispondenti ai requisiti per essere considerati come “short-term” o “low-value”). Per i bilanci dei locatori (lessor) è invece mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari.



La Società si avvale delle esenzioni previste dal principio per cui i costi per leasing che si riferiscono ai contratti di affitto e noleggio che prevedono pagamenti variabili, o beni di valore esiguo (inferiore a 5.000 USD) o contratti di durata inferiore a 12 mesi, sono contabilizzati a conto economico pro-rata al momento del loro sostenimento.

Strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto

Gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Obbligazioni convertibili

Secondo lo IAS 32 - "Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio" le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione in azioni non si modifica nei periodi successivi. Contrariamente, qualora le caratteristiche del prestito obbligazionario comportino, all'esercizio del diritto di conversione, la facoltà da parte della società di consegnare azioni o offrire una combinazione di azioni e denaro, l'opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al fair value rilevato a conto economico mentre il differenziale rispetto al valore nominale originario ovvero la passività finanziaria (host) è iscritta al costo ammortizzato.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

La Società utilizza strumenti derivati aventi la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont, denominati Total Return Equity Swap (TRES), in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo di azioni proprie. La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di "hedging" del Gruppo.

Ai fini contabili, gli strumenti derivati TRES non possono essere designati come strumenti derivati di copertura e sono valutati, ai sensi dell'IFRS 9, al fair value (valore equo) con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell'obiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (cash flow hedge) o copertura delle variazioni di fair value (fair value hedge).

Calcolo del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria che tengono in considerazione tutti i fattori adottati dagli operatori di mercato e i prezzi ottenuti in una reale transazione di mercato.

In particolare, il fair value del TRES è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, calcolati sulla base dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e del prezzo dell'azione quotata sottostante.

Cash flow hedge

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della società sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, sono inclusi nel Conto Economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale coperto incide sul Conto Economico

Eliminazione contabile degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività



(cosiddetta derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Patrimonio Netto

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni Proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto della Società. I costi sostenuti per effetto di emissione di nuove azioni da parte della Società sono portati a diminuzione del patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) portati a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva legale e la riserva straordinaria.

Riserva di valutazione

Include, tra le altre, la riserva da componenti attuariali su piani a benefici definiti rilevate direttamente a patrimonio netto.

Passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie

Le passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie sono misurate inizialmente al loro fair value e sono successivamente misurate al più alto tra:

- l'ammontare dell'obbligazione contrattuale, determinata in accordo con lo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- l'ammontare inizialmente registrato al netto, ove appropriato, dell'ammortamento cumulato riconosciuto in accordo con la rilevazione dei ricavi come sopra descritta.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio, quando la Società ha un'obbligazione presente (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo per rischi ed oneri debba essere in parte o del tutto rimborsato o risarcito l'indennizzo è rilevato nell'attivo solo nel caso in cui il rimborso risulti virtualmente certo e l'ammontare del rimborso può essere determinato in maniera attendibile.



Contratti onerosi

Se la Società ha un contratto qualificabile come oneroso, l'obbligazione attuale contenuta nel contratto deve essere rilevata e valutata come un accantonamento.

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per estinguere le obbligazioni superano i benefici economici che si suppone deriveranno dallo stesso.

Fondi piani di incentivazione del personale

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ai dipendenti attraverso piani di incentivazione regolati per cassa. Tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, il costo è rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione del piano e quella di maturazione, con contropartita fondi rischi ed oneri.

Gli effetti economici e patrimoniali dei Piani sono stimati e contabilizzati in base allo IAS 19 ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nel Gruppo dei dipendenti per la durata del Piano), alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima con contropartita "Costi del personale". Al 31 dicembre 2021 i piani che rientrano in tale categoria sono il sistema di incentivazione MBO sia per la quota a breve che differita a lungo termine ed il premio di partecipazione annuale.

Garanzie

Gli accantonamenti per costi di garanzia sono stanziati nel momento in cui si ritiene probabile la richiesta di un intervento in garanzia sulle opere eseguite. La quantificazione degli accantonamenti avviene sulla base della miglior stima effettuata dalla Direzione Aziendale dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici riconosciuti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, e ridotte del fair value delle attività del programma.

Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Altri benefici a lungo termine

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al rapporto di lavoro ad eccezione del fatto che gli utili e perdite attuariali e i costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui si manifestano.

Pagamenti basati su azioni

La società riconosce benefici addizionali ai dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale. I summenzionati piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione,



con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata “Riserva IFRS 2”. Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a riduzione della voce “Riserva IFRS 2” con contropartita “Costi del personale”.

Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. La Società classifica in questa voce le differenze cambio che derivano da operazioni finanziarie, mentre le differenze cambio operative che derivano da operazioni commerciali vengono classificate nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l’effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

Imposte

Le imposte dell’esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti dell’esercizio e di quelli precedenti sono iscritte al valore che si aspetta dovrà essere corrisposto alle autorità fiscali.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell’esercizio. Maire Tecnimont S.p.A. e le principali società controllate residenti in Italia hanno esercitato l’opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l’Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati positivi e negativi delle singole società.

Imposte differite

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell’imponibile fiscale.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l’utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l’esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all’aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell’attività o dell’estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch’esse imputate al Patrimonio Netto.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull’esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull’esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che la situazione economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l’andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero



richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

- **FONDI PER RISCHI E ONERI:** La Società è parte di procedimenti giudiziari e amministrativi per i quali si valuta l'eventuale accantonamento a fondi connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. Il processo e le modalità di valutazione dei rischi legati a tali procedimenti sono basati su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla valutazione delle incertezze connesse alla previsione degli esiti dei procedimenti tenuto conto degli elementi di valutazione acquisiti dalla funzione legale interna e dai consulenti legali esterni. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.
- **SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE E CREDITI:** La recuperabilità del valore di iscrizione dei crediti e la necessità di rilevare un'eventuale svalutazione degli stessi è effettuata sulla base del cosiddetto "expected credit loss model". Tale processo comporta altresì giudizi complessi e/o soggettivi da parte della Direzione Aziendale. I fattori considerati nell'ambito di tali giudizi riguardano tra l'altro il merito creditizio della controparte ove disponibile, l'ammontare e la tempistica dei pagamenti futuri attesi, gli eventuali strumenti di mitigazione del rischio di credito posti in essere, nonché le eventuali azioni poste in essere o previste per il recupero dei crediti.
- **FAIR VALUE** La determinazione del fair value di strumenti finanziari e non finanziari rappresenta un processo articolato caratterizzato dall'utilizzo di metodologie e tecniche di valutazione complesse e che prevede la raccolta di informazioni aggiornate dai mercati di riferimento e/o l'utilizzo di dati di input interni. Analogamente alle altre stime, la determinazione del fair value ancorché basata sulle migliori informazioni disponibili e sull'adozione di adeguate metodologie e tecniche di valutazione, risulta intrinsecamente caratterizzata da elementi di aleatorietà e dall'esercizio di un giudizio professionale e potrebbe determinare previsioni di valori differenti rispetto a quelli che si andranno effettivamente a realizzare.
- **SVALUTAZIONI DELLE ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI E PARTECIPAZIONI.** Tali attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di tali attività sono variazioni significative e durature nelle prospettive del segmento di mercato in cui l'asset viene utilizzato. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione, le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale e l'evoluzione dell'attività operativa e commerciale. La svalutazione delle attività è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. Tale verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato di attività (cash generating unit o partecipazione) che genera flussi finanziari in entrata e in uscita ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività e sulla base del quale la Direzione Aziendale valuta la redditività del business. I flussi di cassa attesi per ciascuna CGU o partecipazione sono quantificati sulla base dell'ultimo Budget e Piano Industriale, avendo riferimento anche ai risultati consuntivati, elaborato dal management e approvato dal CdA. Il Piano contiene le previsioni, elaborate da management alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima, in ordine ai volumi di attività, ai costi operativi, ai margini, gli assetti industriali, commerciali e strategici delle specifiche CGU o partecipazioni tenuto conto anche dello scenario di mercato. I flussi di cassa così determinati sono attualizzati utilizzando tassi che tengono conto del rischio specifico dei segmenti di business a cui appartengono le singole CGU o partecipazioni. Le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.



41. Voci economiche

41.1. Ricavi

I ricavi realizzati nel corso dell'esercizio 2021 ammontano ad Euro 109.288 mila con una variazione in aumento di Euro 76.160 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

(Valori in migliaia di Euro)		
	2021	2020
Ricavi per vendite e per prestazioni	26.207	19.128
Dividendi da controllate	83.082	14.000
Totale	109.288	33.128

I ricavi per dividendi da controllate ammontano ad Euro 83.082 mila e si riferiscono ai dividendi incassati nel corso dell'esercizio dalla controllata Tecnimont S.p.A. per Euro 50.000 mila, dalla controllata KT-Kinetics Technology S.p.A. per Euro 15.082 mila e dalla controllata Stamicarbon B.V. per Euro 18.000 mila.

Nello scorso esercizio non è stato possibile effettuare la distribuzione da parte delle controllate italiane Tecnimont S.p.A. e KT-Kinetics Technology S.p.A. dei dividendi relativi all'esercizio 2019 come conseguenza dei provvedimenti normativi emanati a seguito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, ivi incluso il Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23, in vigore dal 9 aprile 2020.

I ricavi derivanti dalle vendite e prestazioni ammontano ad Euro 26.207 mila e si riferiscono alle "Prestazioni di servizi Infragruppo" verso le dirette controllate. Nel dettaglio la voce ricavi per prestazioni riguarda i servizi resi dalla Capogruppo nell'ambito dell'attività di direzione, coordinamento e controllo in ambito legale, amministrativo, fiscale, finanziario e strategico nell'interesse delle società del Gruppo.

41.2. Altri ricavi operativi

(Valori in migliaia di Euro)		
	2021	2020
Recupero Costi	1	1
Indennizzi da assicurazioni	2	0
Plusvalenze da alienazioni	0	3
Differenze cambio operative	1.744	0
Altri proventi	5.523	3.411
Totale	7.270	3.415

Gli altri ricavi operativi realizzati nel corso dell'esercizio ammontano ad Euro 7.270 mila, e sono rappresentati principalmente dai proventi derivanti da specifici contratti per services amministrativi, fiscali, legali e di procurement che la Maire Tecnimont S.p.A. ha svolto per alcune società del Gruppo (Tecnimont S.p.A., MST S.p.A., Met Development S.p.A.).

La voce differenze cambio operative, pari ad Euro 1.744 mila rappresenta il valore netto positivo tra utili e perdite su cambi derivanti da differenze cambio operative; la variazione è legata all'andamento dei mercati valutari; nel precedente esercizio il saldo netto era risultato essere negativo e classificato nella voce "Altri costi operativi".

41.3. Consumi di materie prime e materiali di consumo

I costi per consumi di materie prime e materiali di consumo per l'esercizio ammontano ad Euro 34 mila.



Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>		
	2021	2020
Materiale di consumo	(19)	(35)
Carburanti	(15)	(11)
Totale	(34)	(46)

La voce fa riferimento principalmente all'acquisto di cancelleria per Euro 19 mila e al consumo del carburante per Euro 15 mila utilizzato per le auto di rappresentanza.

41.4. Costi per servizi

I costi per servizi per l'esercizio ammontano ad Euro 19.454 mila con una variazione in diminuzione di Euro 2.097 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>		
	2021	2020
Utenze	(223)	(269)
Manutenzioni	(433)	(397)
Consulenze e prestazioni	(3.986)	(6.352)
Compenso Amministratori e Sindaci	(2.191)	(2.766)
Spese bancarie e fidejussorie	(595)	(462)
Costi di vendita e pubblicità	(572)	(441)
Costi accessori del personale	(4.257)	(3.990)
Costi postelegrafonici e simili	(15)	(10)
Assicurazioni	(340)	(542)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	396	1.077
Altro	(7.238)	(7.399)
Totale	(19.454)	(21.551)

La voce Consulenze e prestazioni include i costi per compensi professionali, principalmente per prestazioni e consulenze legali, per prestazioni amministrative, compensi per attività di audit e fiscale e consulenze commerciali; il decremento è dato dal minor utilizzo nel corso del 2021 di consulenze esterne.

La voce Compenso Amministratori e Sindaci è rappresentata dalle competenze maturate dai membri del Consiglio d'Amministrazione, dagli emolumenti del collegio sindacale, dal comitato di vigilanza, dal comitato di remunerazione, dal comitato per il controllo interno e dal comitato parti correlate.

La voce Costi accessori del personale si riferisce principalmente a costi di viaggi ed altri oneri accessori effettuati dal personale, l'incremento è conseguenza della diminuzione delle restrizioni dei viaggi, in seguito alla pandemia, rispetto allo scorso anno.

La voce Altro si riferisce principalmente alle prestazioni di servizi infragruppo sostenuti per la sede in Via Gaetano de Castillia (Milano), che include la messa a disposizione degli uffici, la manutenzione ed altre attività accessorie. La voce include inoltre costi non capitalizzati riferiti ai servizi informatici, le spese relative alla manutenzione dei package applicativi, ai servizi relativi alle stampe e riproduzioni.



41.5. Costi del personale

I costi del personale per l'esercizio ammontano ad Euro 29.211 mila con una variazione in aumento di Euro 8.187 mila rispetto all'esercizio precedente.

(Valori in migliaia di Euro)		
	2021	2020
Salari e stipendi	(21.806)	(15.869)
Oneri sociali	(5.890)	(4.117)
TFR	(1.415)	(1.021)
Altri costi	(100)	(17)
Totale	(29.211)	(21.024)

Essi risultano così composti: L'organico puntuale al 31 dicembre 2021 è di 172 unità, in aumento di 21 unità rispetto all'esercizio precedente, inoltre, la consistenza media del personale nell'esercizio è passata da 150 a 170 risorse.

In dettaglio, la movimentazione dell'organico della società per qualifica è ripartita come segue:

Qualifica	Organico 31/12/2020	Assunzioni	Cessazioni	Trasferimenti Infragruppo	Promozioni	Organico 31/12/2021
Dirigenti	49	2	(1)	4	2	56
Quadri	53	5	(1)	7	1	65
Impiegati	49	8	(6)	3	(3)	51
Operai	0	0	0	0	0	0
Totale	151	15	(8)	14	0	172
Numero medio dipendenti	150					170

Nel corso del 2021 si è registrato un incremento del costo del personale dovuto sia ai fattori sopra illustrati che ad un aumento degli oneri legati alle politiche retributive e incentivi al personale dipendente; anche gli oneri sociali sono aumentati rispetto all'esercizio precedente e l'incidenza degli stessi sul totale delle retribuzioni è in linea con quanto previsto dalla legislazione.

Nel 2021 Maire Tecnimont ha confermato, in continuità con i precedenti esercizi, le linee strategiche della propria Politica sulla Remunerazione, come illustrata nella "Relazione in materia di Remunerazione 2021 e compensi corrisposti", predisposta alla luce delle disposizioni della Shareholder Rights Directive II, delle modifiche apportate all'art. 123-ter del TUF dal D.Lgs. n. 49/2019, del Codice di Corporate Governance e della nuova formulazione del Regolamento Emittenti. Tale Politica - approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo - in continuità con i precedenti esercizi, ha confermato la propria finalità di attraction e retention delle persone dotate delle competenze e delle qualità professionali richieste dal ruolo ricoperto, allo scopo di perseguire il successo sostenibile e di lungo periodo della società. L'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile, approvando per competenza i contenuti di tale Politica, ha deliberato l'adozione del Terzo Ciclo (2021-2023) equity settled del Piano di Incentivazione di Lungo Termine istituito, in continuità con i precedenti, per assicurare il sempre maggior allineamento degli interessi del management al perseguimento del successo sostenibile della Società e mantenere l'allineamento dei profili più critici agli obiettivi aziendali, supportandone ulteriormente la retention nel lungo periodo. Il Consiglio di Amministrazione del 24 giugno ha approvato il Regolamento di tale Piano e deliberato altresì l'avvio del Secondo Ciclo (2021) del Piano di Azionariato diffuso 2020-2022, rivolto alla generalità dei dipendenti, prevedendo l'assegnazione dei relativi Diritti nei termini definiti dal relativo Regolamento. Dopo la sospensione decisa lo scorso anno nell'ambito del programma di contenimento dei costi deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2020, nel primo semestre dell'anno sono riprese le attività di



definizione e assegnazione degli obiettivi per il 2021, sia per quanto riguarda il piano di incentivazione MBO dedicato ai Dirigenti Apicali, sia in relazione alle altre figure considerate chiave per il business, secondo lo Standard di Incentivazione di Gruppo vigente. A tale riguardo, nel 2021 si segnalano due significative novità introdotte, ovvero i) la presenza - in tutte le schede e per un peso almeno pari al 10% - di obiettivi non finanziari strettamente correlati alle tematiche ESG, attinenti alla tutela della salute e della sicurezza, alla valorizzazione del Capitale Umano e alla sostenibilità ambientale, e ii) l'applicazione di un approccio "rolling", con l'assegnazione di un obiettivo nella seconda parte dell'anno, per offrire ai responsabili uno strumento ancora più tempestivo e flessibile per orientare l'azione delle risorse coinvolte nella gestione di eventuali nuove priorità emerse. Nel primo semestre dell'anno, è stata inoltre effettuata la consuntivazione degli obiettivi legati ai sistemi di incentivazione e di engagement precedentemente attivati e in vigore per l'esercizio di riferimento. A tale riguardo, in ottemperanza agli accordi sindacali vigenti, si conferma l'erogazione dei premi di partecipazione e di risultato 2020, oltre al riconoscimento della quota di flexible benefits del Piano Maire4You per il medesimo periodo. Si segnala, inoltre, che il Consiglio del 24 giugno u.s. di cui sopra, verificato il livello di raggiungimento dell'obiettivo di performance previsto per il Primo Ciclo (2020) del Piano di Azionariato diffuso 2020-2022, ha deliberato l'attribuzione - avvenuta in data 8 luglio 2021 - delle relative azioni agli oltre 4.000 beneficiari. Il medesimo Consiglio ha altresì deliberato l'avvio del Secondo Ciclo (2021) del Piano, che ha registrato un tasso di adesione superiore al 95%, a riprova del confermato profondo apprezzamento da parte dei dipendenti nei confronti dell'iniziativa.

La voce "Costi del personale" nel 2021 include anche la quota di competenza del periodo del piano di incentivazione di lungo termine dedicato all'Amministratore Delegato e a Dirigenti apicali selezionati (LTI 2019-2021), gli oneri dei piani ai dipendenti di flexible benefits ("Maire4You") e il premio di partecipazione, mentre si è provveduto al rilascio della quota di competenza del Trattamento di Fine Mandato per l'Amministratore Delegato di Maire Tecnimont.

41.6. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi dell'esercizio ammontano ad Euro 972 mila con una variazione in diminuzione di Euro 2.171 mila rispetto allo scorso esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)		
	2021	2020
Noleggi	(14)	(31)
Affitti	(64)	(60)
Differenze di cambio operative	0	(2.135)
Altri costi	(894)	(917)
Totale	(972)	(3.143)

La voce noleggi è riferita principalmente al noleggio di autovetture con scadenza a breve termine e quindi esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16.

I costi per affitti fanno riferimento alle spese accessorie relative ai contratti di locazione degli immobili ad uso ufficio, in particolare per le sedi in Piazzale Flaminio (Roma) e in Via Castello della Magliana (Roma).

Il valore degli impegni relativi ai leasing inferiori ai 12 mesi non inclusi nella passività finanziaria approssima le rate contabilizzate a conto economico nel corso dell'esercizio.

La voce differenze cambio operative rappresentava il valore netto negativo tra utili e perdite su cambi derivanti da differenze cambio operative; la variazione è legata all'andamento dei mercati valutari, il saldo netto positivo è ora rappresentato e classificato nella voce "Altri ricavi operativi".

La voce altri costi, pari ad Euro 894 mila, si riferisce principalmente a contributi associativi, costi di rappresentanza ed altri costi generali vari.



41.7. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni per l'esercizio ammontano ad Euro 901 mila con una variazione in diminuzione di Euro 102 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce risulta così composta:

(Valori in migliaia di Euro)		
	2021	2020
Ammortamento delle Attività Immateriali	(96)	(91)
Ammortamento delle Attività Materiali	(154)	(156)
Ammortamento diritti d'uso - Leasing	(651)	(756)
Totale	(901)	(1.003)

L'ammortamento delle attività immateriali pari ad Euro 96 mila si riferisce alle concessioni e licenze per applicativi software della Società e alle altre immobilizzazioni immateriali legate principalmente ai costi di consulenza sostenuti per l'implementazione e messa in funzione di tali applicativi.

L'ammortamento delle attività materiali è pari ad Euro 154 mila esso è relativo a macchine d'ufficio elettroniche, attrezzature varie e ad alcune migliorie realizzate presso l'ufficio di Roma di Piazzale Flaminio.

L'ammortamento dei diritti d'uso - leasing pari ad Euro 651 mila è riferito ai diritti d'uso iscritti relativi principalmente agli immobili ad uso ufficio e ad autovetture.

41.8. Proventi finanziari

(Valori in migliaia di Euro)		
	2021	2020
Proventi da imprese controllate	18.567	11.118
Altri proventi	10	115
Proventi su derivati	10.157	0
Totale	28.734	11.234

L'importo dei proventi da imprese controllate pari ad Euro 18.567 mila è relativo agli interessi attivi maturati sui finanziamenti, strumenti finanziari classificati come finanziamenti e crediti valutati al costo ammortizzato, concessi alla Neosia Renewables S.p.A., alla Met Development S.p.A., alla Met Dev 1 S.r.l., alla MET Gas Processing Technologies S.p.A., alla MST S.p.A., alla Tecnimont Nigeria, alla TCM Philippine e alla Nextchem S.p.A. e da interessi attivi maturati sui conti correnti di corrispondenza; a tal fine si ricorda che la Società ha adottato con le controllate sistemi di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari del Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri ed altri costi finanziari.

I proventi su derivati pari ad Euro 10.157 mila si riferiscono nello specifico:

- per Euro 444 mila ai differenziali positivi chiusi ed incassati nel corso dell'esercizio a seguito della parziale estinzione delle quote degli strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES),
- per Euro 527 mila ad un provento sorto nell'ambito dei contratti TRES, legati alla distribuzione di dividendi da parte di Maire Tecnimont S.p.A., che l'intermediario ha retrocesso all'emittente.
- per Euro 9.186 mila è relativa alla variazione di fair-value positivo delle quote residue di due strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) aventi la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont essenzialmente legato ai piani di incentivazione del personale in essere. Le quote residue dello strumento finanziario



derivato attivo al 31 dicembre 2021 coprono il rischio per un quantitativo di circa 1,5 milioni di azioni.

Il contratto derivato (TRES) in oggetto è stato sottoscritto con un intermediario finanziario e non comporta alcun obbligo in capo a Maire Tecnimont di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente l'obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo Maire Tecnimont alla scadenza degli strumenti. La scadenza del contratto è prevista entro il 31 dicembre 2022. Ai fini contabili il TRES non può essere designato come strumento derivato di copertura ed è valutato, ai sensi dell'IFRS 9, al fair value (valore equo) con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

41.9. Oneri finanziari

(Valori in migliaia di Euro)		
	2021	2020
Oneri da imprese controllate	(6.209)	(5.950)
Altri oneri	(11.396)	(7.117)
Interessi/Altri Oneri Bond-Equity Linked	(4.898)	(5.437)
Oneri su derivati	0	(3.733)
Oneri finanziari su diritti d'uso	(152)	(106)
Totale	(22.655)	(22.343)

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 22.655 mila e sono relativi per Euro 6.209 mila ad interessi passivi sui finanziamenti ricevuti da KT-Kinetics Technology S.p.A. e da Tecnimont-KT JV S.r.l.. Tali oneri sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo e dagli oneri finanziari per cash pooling essi sono legati agli interessi pagati alle società controllate sui saldi passivi di conto corrente di cash pooling avuti durante l'anno.

Gli altri oneri hanno subito un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente e fanno riferimento agli interessi passivi sui finanziamenti verso il mondo bancario.

Nel 2020 la Maire Tecnimont S.p.A. ha negoziato un contratto di finanziamento di euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, esso è stato erogato da un pool di primarie istituzioni finanziarie italiane composto da Banco BPM, Cassa Depositi e Prestiti, Intesa Sanpaolo e Unicredit. Il finanziamento è principalmente destinato al sostenimento del capitale circolante della capogruppo Maire Tecnimont e delle sue principali società operative in Italia, in linea con le previsioni del Decreto Liquidità del 9 aprile 2020 ed ha una durata complessiva di 6 anni, di cui 2 di preammortamento, ed un tasso pari all'1,7% annuo a cui si aggiunge il costo della Garanzia Italia di SACE.

Il finanziamento, con caratteristiche estremamente flessibili, in quanto potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza costi addizionali, contribuirà al rafforzamento della struttura finanziaria del gruppo per fronteggiare la volatilità dei mercati causata dal Covid 19.

Gli oneri "Interessi Bond", pari ad Euro 4.898 mila si riferiscono nello specifico:

- Per Euro 171 mila accoglie gli interessi relativi alle obbligazioni non convertibili sottoscritte nel 2017 su base private placement, da parte del fondo paneuropeo gestito da società del gruppo Amundi. La riduzione degli oneri rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è conseguenza del rimborso anticipato della seconda ed ultima tranche delle suddette Obbligazioni per un ammontare nominale pari a Euro 20 milioni avvenuto nel corso del primo trimestre del 2021.
- per Euro 4.727 mila alla componente monetaria e non monetaria degli interessi sul bond non convertibile da 165 milioni di Euro emesso in data 3 maggio 2018 da parte della Maire Tecnimont S.p.A.

Gli oneri finanziari diritti d'uso - Leasing, pari ad Euro 152 mila, sono rappresentati dagli oneri finanziari maturati nel 2021 sulla passività finanziaria per leasing contabilizzata a seguito dell'introduzione del



principio contabile IFRS 16; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente conseguenza dell'incremento del saldo della passività finanziaria su cui maturano interessi come conseguenze dei nuovi contratti sottoscritti nel corso dell'esercizio.

41.10. Proventi/(Oneri) su partecipazioni

Nel corso del 2021 non si sono registrate svalutazioni di partecipazioni o altre attività finanziarie anche a seguito di test di impairment come dettagliatamente rappresentato nella voce "Partecipazioni in imprese Controllate".

41.11. Imposte

(Valori in migliaia di Euro)		
	2021	2020
Imposte sul reddito correnti	(330)	7.742
Imposte relative ad esercizi precedenti	45	1.262
Imposte anticipate	1.398	(804)
Imposte differite	564	(75)
Totale	1.677	8.125

La voce imposte, pari a un provento di Euro 1.677 mila, si decrementa di Euro 6.448 mila rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito del minore provento da consolidato fiscale conseguito nell'esercizio, quale remunerazione delle perdite fiscali e degli interessi passivi utilizzati nella determinazione del reddito imponibile di gruppo. La voce imposte sul reddito correnti, negativa per Euro 330 mila, accoglie l'imposta Ires dell'esercizio, il provento da consolidato fiscale e l'imposta sostitutiva dovuta ai sensi del Decreto Legge 104/2020, art. 110 commi 8 e 8-bis. A tale proposito, si segnala che, nel 2021, Maire Tecnimont S.p.A. ha usufruito della possibilità di riallineare i valori fiscali dei marchi a vita utile indefinita Tecnimont e KT-Kinetics Technology ai maggiori valori contabili iscritti in bilancio, come previsto dal Decreto Legge 104/2020, art. 110, commi 8 e 8 bis. Il riallineamento determinerà, a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3%, la deduzione in 50 esercizi, a partire dal 2021, dell'ammortamento fiscale del valore riallineato e genererà benefici in termini di Ires. Nel 2021 Maire Tecnimont S.p.A. ha versato una delle tre rate dovute di imposta sostitutiva e le restanti due rate saranno versate, rispettivamente, nel 2022 e 2023, per complessivi Euro 37 mila.

La voce imposte relative ad esercizi precedenti, positiva per Euro 45 mila, riflette gli effetti della dichiarazione dei redditi rispetto alla stima effettuata nel bilancio 2020.

La voce imposte anticipate, positiva per Euro 1.398 mila, si riferisce principalmente ad accantonamenti legati ad oneri per piani di incentivazione del personale, mentre la voce imposte differite, pari ad Euro 564 mila, è riferita principalmente al rilascio di imposte differite stanziare in precedenti esercizi sui marchi oggetto del riallineamento fiscale ai sensi del Decreto Legge 104/2020, art. 110 commi 8 e 8-bis.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., Met Gas Processing Technologies S.p.A., Met Development S.p.A., MST S.p.A., Neosia Renewables S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Met Dev 1 S.r.l. e Tecnimont KT-JV S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati fiscali delle singole società.

L'analisi della differenza tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo per l'esercizio in considerazione è la seguente:



Ires	31/12/2021
Risultato prima delle imposte	72.064
Aliquota Teorica (*)	24,0%
Onere fiscale teorico	17.295
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	10.816
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(575)
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	
Differenze temporanee deducibili	(626)
Differenze temporanee tassabili	2
Totale	(624)
Differenze che non si riversano negli esercizi successivi:	
Variazioni in aumento	4.096
Variazione in diminuzione	(78.928)
Totale	(74.832)
Totale variazioni	(65.215)
Reddito imponibile	6.849
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (A)	1.644
Aliquota effettiva IRES	2,28%
Effetto adesione al consolidato fiscale	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(4.353)
Utilizzo delle perdite fiscali di esercizi precedenti	(4.684)
Minori imposte correnti sul reddito dell'esercizio (B)	(1.045)
Provento da adesione al consolidato fiscale (C)	(1.124)
Onere da adesione al consolidato fiscale (D)	799
Imposta sostitutiva ex D.L. 104/2020 art. 110 (E)	56
Imposte sul reddito correnti (A) + (B) + (C) + (D) + (E)	330

(*) Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio ed un altro. Pertanto, le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (IRES pari al 24% nel 2021) al risultato ante imposte.

(**) La voce si riferisce principalmente a dividendi ricevuti dalle controllate e alla svalutazione di partecipazioni.

41.12. Utile (perdita) per azione

Il capitale sociale della Maire Tecnimont S.p.A. è rappresentato dalle azioni ordinarie, il cui utile (perdita) per azione base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio del 2021 per il numero medio ponderato delle azioni di Maire Tecnimont S.p.A. in circolazione nell'esercizio considerato.

Pertanto, alla data del presente bilancio, in seguito al possesso di 197.346 azioni proprie, risultavano in circolazione n. 328.443.086 azioni. Tale dato è stato posto al denominatore per il calcolo dell'utile (perdita) base per azione al 31 dicembre 2021.

L'utile base, al netto dell'acquisto di azioni proprie, risulta pari ad Euro 0,225 in aumento rispetto all'esercizio precedente essenzialmente come conseguenza di un maggior risultato netto dell'esercizio a seguito principalmente dei maggiori ricavi per dividendi incassati nell'esercizio.



(Valori in EURO)		
	2021	2020
Numero di azioni in circolazione	328.640.432	328.640.432
(Azioni proprie)	(197.346)	0
Numero azioni per il calcolo utile per azione	328.443.086	328.640.432
Risultato netto di pertinenza dell'esercizio	73.740.964	(13.201.539)
Dati per azione (Euro)		
Risultato netto di pertinenza per azione - base in Euro	0,225	(0,040)
Risultato netto di pertinenza per azione - diluito in Euro	0,225	(0,040)

L'utile diluito coincide con quello base in quanto non sussistono elementi aventi un effetto diluitivo.



42. Voci patrimoniali

42.1. Immobili, impianti e macchinari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Altri beni	356	8	364
Totale	356	8	364

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile per l'esercizio 2021:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobiliz. in corso e acconti	Altri beni	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2020	0	0	0	356	356
Incrementi	0	0	162	0	162
Ammortamento e svalutazioni	0	0	0	(154)	(154)
Altri movimenti	0	0	0	0	0
Valore contabile netto al 31 dicembre 2021	0	0	162	202	364
Costo storico	2	20	162	1.262	1.446
Fondo Ammortamento	(2)	(20)	0	(1.060)	(1.082)

I principali decrementi sono conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio.

La voce altri beni include anche il vastissimo archivio storico della ex Fiat Engineering composto di circa 7.000 scatole, 6.000 dossier e 65.000 microfilm oltre ad innumerevoli report, appunti e fotografie; un patrimonio di progetti realizzati, sia in ambito civile che industriale, tra le esperienze progettuali più significative si annoverano personalità che hanno segnato la storia dell'ingegneria italiana: Quaroni, Danusso, Covre, Albini, Nervi, Morandi, Zevi, Aulenti, Gabetti, Isola, Piano, Halprin, Rogers, Krier. L'archivio è vincolato dalla Soprintendenza dei Beni Culturali; Il valore è stato stimato in quasi 26 milioni di Euro, al momento il valore di iscrizione in bilancio risulta comunque nullo.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobiliz. in corso e acconti	Altri beni	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2019	0	0	0	512	512
Incrementi	0	0	0	0	0
Ammortamento e svalutazioni	0	0	0	(156)	(156)
Altri movimenti	0	0	0	0	0
Valore contabile netto al 31 dicembre 2020	0	0	0	356	356
Costo storico	2	20	0	1.262	1.284
Fondo Ammortamento	(2)	(20)	0	(906)	(928)



42.2. Altre attività immateriali

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.129	(31)	3.098
Altre	61	(50)	11
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.448	145	1.593
Totale	4.638	64	4.702

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile per l'esercizio 2021:

(Valori in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2020	3.129	61	1.448	4.638
Incrementi	0	14	145	159
Alienazioni	0	0	0	0
Ammortamento e svalutazioni	(31)	(64)	0	(96)
Altri movimenti	0	0	0	0
Valore contabile netto al 31 dicembre 2021	3.098	11	1.593	4.702
Costo storico	4.495	4.829	1.593	10.917
Fondo ammortamento	(1.397)	(4.818)	0	(6.215)

Il dettaglio dei marchi a vita utile indefinita è riportato nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	2021
Marchio Tecnimont	3.016
Marchio KT- Kinetics Technology	70
Marchio Nextchem	5
Marchio MST	4
Totale	3.095

La Società verifica la recuperabilità dei marchi a vita utile non definita almeno una volta all'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile dei marchi a vita utile non definita è stato determinato rispetto al valore d'uso.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:



(Valori in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2019	3.150	123	371	3.644
Incrementi	9	0	1.077	1.086
Alienazioni	0	0	0	0
Ammortamento e svalutazioni	(30)	(61)	0	(91)
Altri movimenti	0	0	0	0
Valore contabile netto al 31 dicembre 2020	3.129	61	1.448	4.638
Costo storico	4.495	4.815	1.448	10.758
Fondo ammortamento	(1.366)	(4.754)	0	(6.120)

42.3. Diritti d'uso - Leasing

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamento dell'esercizio	2021
Diritto D'Uso - Leasing - Costo Storico	4.180	4.576	(326)	0	8.430
(Diritto D'Uso - Leasing - Fondo Ammortamento)	(1.409)	0	329	(652)	(1.732)
Totale	2.771	4.576	3	(652)	6.698

Il valore dei Diritti d'uso, iscritti secondo il principio contabile IFRS 16, al 31 dicembre 2021, è pari ad Euro 6.698 mila, la variazione è legata principalmente all'ammortamento del periodo al netto di nuovi contratti.

La voce diritti d'uso - leasing è riferita principalmente ai diritti d'uso iscritti riferiti agli immobili ad uso ufficio e ad autovetture, come di seguito rappresentato:

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Fabbricati	2.217	4.000	6.217
Altri beni	554	(73)	481
Totale	2.771	3.927	6.698

Nel periodo di riferimento, anche a seguito dell'emergenza Covid-19, non si sono comunque verificate rinegoziazioni dei termini contrattuali dei contratti di lease né concessione di agevolazioni da parte dei locatori.



42.4. Partecipazioni in imprese controllate

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate è pari ad Euro 774.021 mila con una variazione in aumento di Euro 2.790 mila rispetto all'esercizio precedente.

(Valori in migliaia di Euro)			
	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Imprese controllate:			
Partecipazione in Tecnimont S.p.A.	612.664	(281)	612.383
Partecipazione in MST S.p.A. (*)	26.541	(20)	26.521
Partecipazione in Neosia Renewables S.p.A.	35.174	3.003	38.177
Partecipazione in Met Development S.p.A.	10.017	4	10.021
Partecipazione in KT. S.p.A.	27.852	(185)	27.667
Partecipazione in MET Gas Processing Technologies S.p.A.	8.180	0	8.180
Partecipazione in Stamicarbon B.V.	40.359	2	40.361
Partecipazione in Nextchem S.p.A.	10.444	267	10.711
Totale	771.231	2.790	774.021

(*) Con efficacia gennaio 2021 Neosia S.p.A. è stata fusa per incorporazione in M.S.T. S.r.l., contestualmente all'atto di fusione, si è proceduto altresì alla trasformazione di MST da "S.r.l." a "S.p.A.". Tale iniziativa è volta a:

- i. razionalizzare le attività industriali e commerciali, riducendo la catena societaria di controllo di una parte della più ampia Business Unit Green Energy del Gruppo Maire Tecnimont e, nello specifico,
- ii. potenziare il ramo attivo nei servizi manutentivi, facility management, fornitura di servizi generali connessi alle temporary facilities da cantiere e attività di progettazione, ingegneria e realizzazione di opere infrastrutturali, al fine di proporre soluzioni integrate di decarbonizzazione ai settori pubblici e privati. La razionalizzazione societaria è finalizzata, quindi, a realizzare un più efficace ed efficiente modello di gestione del business, oltre che a produrre risparmi sia in termini economici che gestionali attraverso il contenimento dei costi di struttura.

La principale variazione in aumento è legata all'adeguamento del valore delle partecipazioni detenute per effetto dell'assegnazione gratuita di azioni a favore dei dipendenti di alcune società del Gruppo come previsto dall'IFRS 2. Infatti, la componente derivante dall'assegnazione di azioni da parte della Maire Tecnimont S.p.A. ai dipendenti di alcune società del Gruppo è rilevata come contribuzione a favore delle società controllate di cui i beneficiari dei Piani sono dipendenti e conseguentemente registrata in aumento del relativo valore delle partecipazioni, con contropartita rilevata direttamente nel patrimonio netto. Gli effetti economici e patrimoniali dei Piani, stimati ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nel Gruppo dei dipendenti per la durata del Piano), verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione del beneficio, ovvero lungo la durata del Piano.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo.

Nel seguente prospetto, si evidenziano nell'ultima colonna le differenze tra il valore di carico al costo e la relativa quota di Patrimonio Netto:



Società (valori in migliaia di Euro)	Sede Sociale	Capitale Sociale	Valuta	Patrimonio Netto Contabile (Quota Gruppo)	% di possesso	Patrimonio netto contabile pro quota (A)	Valore di carico (B)	Delta (A-B)
Tecnimont S.p.A.	Via G. De Castilla 6/A (MI)	1.000	Euro	454.694 (*)	100%	454.694	612.383	(157.689)
MST S.p.A.	Via di Vannina 88/94 (RM)	400	Euro	43.842 (*)	100%	43.842	26.521	17.321
Neosia Renewables S.p.A.	Via G. De Castilla 6/A (MI)	50	Euro	5.770 (*)	100%	5.770	38.177	(32.407)
MET Development S.p.A.	Via G. De Castilla 6/A (MI)	10.005	Euro	14.730 (*)	100%	14.730	10.021	4.709
K.T S.p.A.	Viale Castello della Magliana (RM)	6.000	Euro	33.939 (*)	100%	33.939	27.667	6.272
MET Gas Processing Technologies S.p.A.	Via G. De Castilla 6/A (MI)	50	Euro	872 (**)	100%	872	8.180	(7.308)
Stamicarbon B.V.	Sittard-Olanda	9.080	Euro	61.101 (*)	100%	61.101	40.361	20.740
Nextchem S.p.A.	Via di Vannina 88/94 (RM)	18.095	Euro	14.338 (*)	56,67%	8.125	10.711	(2.586)

(*) Come risultanti dagli ultimi bilanci consolidati approvati dai rispettivi Consigli D'Amministrazione, oppure, ove mancanti, dai reporting packages consolidati.

(**) Come risultanti dagli ultimi bilanci d'esercizio approvati dai rispettivi Consigli D'Amministrazione, oppure, ove mancanti, dai reporting packages consolidati.

Con riferimento alle partecipazioni in Tecnimont S.p.A., MET GAS Processing Technologies S.p.A., Neosia Renewables S.p.A. e Nextchem S.p.A. si è proceduto al test di impairment in quanto il valore di carico della partecipazione risultava superiore al patrimonio netto pro-quota contabile al 31 dicembre 2021, come anche già registrato nell'esercizio precedente. Inoltre, per la Neosia Renewables S.p.A. si è registrato un ritardo nel processo di acquisizione di nuove commesse rispetto a quanto previsto nel piano così come per la Nextchem S.p.A., attiva nel campo della chimica verde e delle tecnologie a supporto della transizione energetica, in considerazione della fase di avvio del nuovo perimetro sorto nel recente passato.

Con riferimento alla partecipazione in MST S.p.A. si è proceduto al test di impairment in quanto la società nel corso dell'esercizio è stata oggetto di una iniziativa di razionalizzazione delle attività industriali e commerciali eventi che hanno fatto presumere una possibile riduzione di valore, e quindi la possibile non recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione.

Con riferimento alle altre partecipazioni non si è proceduto a test di impairment non avendo ravvisato eventi che hanno fatto presumere una riduzione di valore.

L'analisi in oggetto è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari basati sulle previsioni contenute nel Budget 2022 e nel piano industriale e finanziario 2022-2026 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2022.

Detti flussi confermano le assunzioni e i presupposti strategici del piano del Gruppo e riflettono le migliori stime effettuabili dal Management in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, e di sviluppo del business) comprensivi degli effetti stimati derivanti dall'epidemia Covid-19. Le assunzioni in parola e i corrispondenti financial sono ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'impairment test. Le previsioni del piano includono oltre ai margini di commessa i costi di natura commerciale, generale e amministrativa.

Le principali assunzioni riflesse nel Budget 2022 e Piano industriale tengono conto dell'elevato livello di portafoglio ordini esistente alla fine dell'esercizio 2021 e dei contratti già sottoscritti con committenti internazionali dall'inizio del corrente anno che consentono di prevedere il mantenimento di una continuità delle rilevanti performance industriali raggiunte nel corso del 2021.



Il contesto di mercato è previsto rimanere sfidante, ma il riconosciuto patrimonio tecnologico del Gruppo in continuo sviluppo ed ampliamento a tecnologie adiacenti, in sinergia con quelle già detenute, nonché un modello di business flessibile in grado di offrire servizi e prodotti innovativi, anticipando le evoluzioni del mercato, consentono di prevedere il mantenimento di un elevato livello di portafoglio. La conferma di tale previsione è assicurata da una robusta pipeline commerciale dalla quale sono attesi ulteriori nuovi contratti nel corso dei prossimi trimestri in grado altresì di esprimere un ampliamento della diversificazione geografica.

La configurazione di valore utilizzata per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni sopra indicate è il valore d'uso che è stato ottenuto stimando il valore operativo (VO), il valore della posizione finanziaria netta (PFN) e il valore delle attività accessorie (ACC).

Il valore operativo di ciascuna unità è stato determinato sulla base della stima dei flussi di cassa futuri attualizzati che le società saranno in grado di produrre in futuro. I flussi di reddito stimati comprendono il ribaltamento dei costi generali e amministrativi (G&A) del Gruppo per tutte le unità. Il valore dei flussi di reddito è stato espresso al netto dell'imposizione figurativa, considerando il beneficio fiscale relativo all'eventuale deducibilità degli ammortamenti.

Per la determinazione del valore recuperabile, i flussi di reddito sono riferiti al periodo di pianificazione aziendale, nonché ad un valore finale (Terminal Value) oltre l'orizzonte di piano, coerentemente con la natura degli investimenti e con i settori di operatività. Relativamente alla stima del Terminal Value, non si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato", bensì si è considerata la media aritmetica delle marginalità dei flussi prospettici del Piano. Il flusso "normalizzato" è stato capitalizzato considerando un tasso di crescita g come dettagliato nelle successive tabelle.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi operativi, il tasso è stato individuato nel costo medio ponderato del capitale (wacc) post tax. I parametri utilizzati nella stima dei tassi di attualizzazione (Beta e Posizione Finanziaria Netta) sono stati determinati sulla base di un paniere di società comparabili operanti rispettivamente nel settore "Infrastrutture", nel settore "Impiantistica", nel settore Licensing e nell'ambito della Green Chemistry calcolando per ciascuna i principali valori economici, patrimoniali e finanziari, oltre ai valori di mercato più significativi.

Come parametro espressivo del tasso privo di rischio è stato considerato il tasso di rendimento Eurirs media 12 mesi (S&P Capital IQ), le previsioni di inflazione di medio-lungo periodo attese per i Paesi di riferimento ed i relativi Country Risk Premium (determinato sulla base del differenziale tra CDS spread dei Paesi di riferimento ed il CDS spread del Paese benchmark). Il premio per il rischio di mercato (market risk premium) è stato stimato pari al 5,5%. È stato ritenuto opportuno considerare un rischio specifico per ciascuna partecipazione in maggiorazione dei relativi tassi di attualizzazione; tale premio è stato determinato sulla base del confronto tra la dimensione della partecipazione di riferimento e le società utilizzate per la stima del Beta Unlevered. Tale rischiosità è stata incrementata di un Company Specific Risk Premium in relazione alle condizioni delle singole partecipazioni.

Per quanto concerne la componente del cost of equity, quindi i tassi sono stati prudenzialmente incrementati al fine di riflettere l'eventuale execution risk connesso alla specificità dei relativi business e nello specifico di 1,4 punti percentuali per la partecipazione in Tecnimont, 5 punti percentuali per la partecipazione in MET GAS Processing Technologies S.p.A., 5 punti percentuali per le partecipazioni in MST S.p.A. e Neosia Renewables S.p.A. considerando anche le prospettive delle due società a seguito della ridefinizione della propria struttura, il riposizionamento commerciale nonché il potenziamento di sinergie e competenze e i ritardi nelle acquisizioni di nuove commesse, e di 5 punti percentuali per la partecipazione in Nextchem S.p.A. in considerazione della fase di avvio del nuovo perimetro sorto nel recente passato e attiva nel campo della chimica verde e delle tecnologie a supporto della transizione energetica.

Le principali attività/passività accessorie (ACC) incluse nella valutazione sono stati i benefici fiscali derivanti dallo sfruttamento di perdite pregresse nell'arco di Piano e altri assets minori.

Le analisi effettuate sulla base dei parametri sopra descritti non hanno portato ad evidenziare perdite di valore in relazione alle partecipazioni.

Con particolare riferimento al valore recuperabile in relazione alla partecipazione Tecnimont S.p.A. ammonta a circa 2.288,3 milioni di Euro, alla partecipazione in MST S.p.A. ammonta a circa 57,7 milioni di Euro, alla partecipazione in Neosia Renewables S.p.A. ammonta a circa 57,6 milioni di Euro, alla partecipazione in MET Gas Processing Technologies S.p.A. ammonta a circa 8,3 milioni di Euro, ed alla Nextchem S.p.A. risulta essere pari a circa 64,5 milioni di Euro.



Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: i) tasso di attualizzazione, ii) tasso di crescita per la stima del Terminal Value, iii) EBITDA dei piani considerati (-10%/+10%); sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore recuperabile delle partecipazioni esaminate

Tasso di attualizzazione (Wacc post tax)	Estremo inferiore	Estremo superiore
Partecipazioni Tecnimont S.p.A.	7,8%	9,8%
Partecipazione MST S.p.A.	9%	11%
Partecipazione Neosia Renewables S.p.A.	8,3%	10,3%
Partecipazione MET Gas Processing Technologies S.p.A.	9,8%	11,8%
Partecipazione Nextchem S.p.A.	12,6%	14,6%

Tasso di crescita oltre orizzonte di pianificazione	Estremo inferiore	Estremo superiore
Partecipazioni Tecnimont S.p.A.	0%	2,1%
Partecipazione MST S.p.A.	0%	0,1%
Partecipazione Neosia Renewables S.p.A.	0%	1,9%
Partecipazione MET Gas Processing Technologies S.p.A.	0%	1,8%
Partecipazione Nextchem S.p.A.	0%	0,6%

Circa i risultati della sensitivity analysis, gli stessi non hanno evidenziato impatti in relazione alle partecipazioni, ad eccezione per la controllata Met Gas Processing SpA che nello scenario peggiore evidenzierebbe una riduzione di valore pari a circa 1,3 milioni di Euro.

Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività; quindi, non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo e le società operano. Tuttavia, la stima del valore recuperabile delle partecipazioni richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. La Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle partecipazioni in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore delle partecipazioni. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società e dal Gruppo.

42.5. Crediti finanziari

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazione dell'esercizio	2021
Crediti finanziari	320.742	(38.431)	282.311
Totale	320.742	(38.431)	282.311

Al 31 dicembre 2021 i crediti finanziari risultano pari a Euro 282.311 mila, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, per effetto della riclassifica della quota a breve nella voce "Altre attività finanziarie correnti".

Maire Tecnimont S.p.A. il 14 luglio 2020 ha erogato un finanziamento a due delle sue principali società operative in Italia, Tecnimont S.p.A. e KT-Kinetics Technology S.p.A., rispettivamente per Euro 250 milioni e per Euro 70 milioni. Tali finanziamenti attivi sono stati concessi a seguito della sottoscrizione da parte di



Maire Tecnimont di un contratto di finanziamento passivo di euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, erogato da un pool di primarie istituzioni finanziarie italiane composto da Banco BPM, Cassa Depositi e Prestiti, Intesa Sanpaolo e Unicredit.

Tali finanziamenti erogati, in linea con le previsioni del Decreto Liquidità del 9 aprile 2020 avranno, come quello ricevuto da Maire Tecnimont S.p.A., una durata complessiva di 6 anni, di cui 2 di preammortamento, ed un tasso pari all'1,7% annuo a cui si aggiunge il costo della Garanzia Italia di SACE.

42.6. Strumenti finanziari - Derivati attivi non correnti

(Valori in migliaia di Euro)			
	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Derivati di copertura tasso di interesse non corrente	0	548	548
Totale	0	548	548

La voce pari ad Euro 548 mila si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati di Interest Rate Swap (IRS), quota a lungo, stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di oscillazione tasso variabile di interesse su una porzione del finanziamento firmato da Maire Tecnimont S.p.A. di Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

42.7. Altre attività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)			
	2020	Variazione dell'esercizio	2021
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	1.100	526	1.626
Totale	1.100	526	1.626

La voce altre attività non correnti è riferita per Euro 1.100 mila a crediti in contenzioso verso clienti oltre 12 mesi, nel dettaglio verso la Regione Calabria.

Con riferimento a tale credito, il lodo arbitrale aveva accolto buona parte delle domande formulate dalla Società. La controparte ha proposto appello avverso il lodo arbitrale e nel 2013 la decisione della Corte d'Appello di Catanzaro ha dichiarato nullo il lodo per solo vizi di forma; la Società ha deciso, pertanto, di impugnare la sentenza depositata il 6 maggio 2013 e di ricorrere alla Suprema Corte di Cassazione. Il ricorso per Cassazione è stato consegnato per la notifica il 20/6/14; la Regione Calabria non ha notificato controricorso; si è in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione e poi della decisione. Ad oggi si ritiene recuperabile suddetto importo in considerazione del perdurare delle ragioni di merito, già espresse nel lodo arbitrale.

Tali crediti erano vantati dalla società ex Protecma S.r.l (oggi MET Gas Processing Technologies S.p.A.) verso tale committente per lavori eseguiti in passato.

Per Euro 526 mila a risconti attivi pluriennali.



42.8. Attività e Passività fiscali differite

(Valori in migliaia di Euro)			
	2020	Variazione dell'esercizio	2021
Attività fiscali differite	1.110	1.043	2.153
Passività fiscali differite	(656)	532	(124)
Totale	454	1.575	2.029

La voce attività e passività fiscali differite riporta un valore positivo di Euro 2.029 mila, con una variazione in aumento di Euro 1.575 mila rispetto all'esercizio precedente, ed è composta da attività fiscali differite per Euro 2.153 mila e passività fiscali differite per Euro 124 mila.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., Met Gas Processing Technologies S.p.A., Met Development S.p.A., Neosia Renewables S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., MST S.p.A., Met Dev 1 S.r.l. e Tecnimont KT-JV S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati fiscali delle singole società. Le imposte attive sulle perdite fiscali iscritte e riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività fiscali differite di Euro 2.153 mila si riferiscono, principalmente, ad accantonamenti legati a politiche retributive ed incentivi al personale dipendente.

Le passività fiscali differite di Euro 124 mila sono relative agli ammortamenti fiscalmente riconosciuti dei marchi a vita utile indefinita Tecnimont, KT-Kinetics Technology, Nextchem e MST, agli utili su cambi non realizzati e al mark to market degli strumenti derivati di copertura Interest Rate Swap (IRS). Il decremento dell'esercizio si riferisce, principalmente, al rilascio delle imposte differite stanziato nei precedenti esercizi sui marchi a vita utile indefinita Tecnimont e KT-Kinetics Technology, oggetto del riallineamento fiscale ai sensi del Decreto Legge 104/2020, art. 110 commi 8 e 8-bis.

La composizione e movimentazione delle attività e passività fiscali differite è riportata nel seguito:



(Valori in migliaia di Euro)					
	2020	Acc.nti	Utilizzi	Riclassifiche/ storni	2021
Attività fiscali differite					
Oneri legati a politiche retributive e premi al personale	434	1.484	-	27	1.945
Altre	292	66	(152)	(27)	179
TFR	30	-	(1)	-	29
Interest Rate Swap	355	-	-	(355)	-
Totali attività fiscali differite	1.110	1.550	(153)	(355)	2.153
Passività fiscali differite					
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali (Marchi)	(605)	(41)	605	-	(41)
Utili su cambi non realizzati	(51)	-	-	-	(51)
Interest Rate Swap	-	(32)	-	-	(32)
Totale Passività fiscali differite	(656)	(73)	605	-	(124)
Totale	454	1.477	452	(355)	2.029

42.9. Crediti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)			
	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Verso clienti entro 12 mesi	25	11	36
Verso imprese controllate entro 12 mesi	27.011	14.440	41.451
Totale	27.036	14.451	41.487

I crediti commerciali al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 41.487 mila, Euro 36 mila sono relativi a crediti verso clienti ed Euro 41.451 a crediti verso controllate, quest'ultimi risultano così composti:

- Euro 18.923 mila sono relativi ad attività di controllo e coordinamento, a service fiscale, finanziario, legale, a staff service agreement, riaddebiti di Bank Guarantee e ad altri riaddebiti.
- Euro 4.200 mila sono relativi a crediti per Ires eccedente ceduta alle controllate; in base a quanto previsto dal D.P.R 29/09/1973, esse potranno utilizzarli in compensazione con altri debiti verso l'erario.
- Euro 18.328 mila sono relativi a crediti per consolidato fiscale; l'importo rappresenta il saldo netto degli acconti e delle imposte a credito e debito trasferiti alla consolidante dalle società controllate facenti parte del consolidato fiscale.



42.10. Attività fiscali correnti

(Valori in migliaia di Euro)			
	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Attività correnti per imposte sul reddito	11.326	(8.401)	2.925
Altri crediti tributari	5.999	29.471	35.470
Totale	17.325	21.070	38.395

La voce attività fiscali correnti al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 38.395 mila, in aumento di Euro 21.070 mila rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione deriva principalmente dall'incremento del saldo creditorio dell'Iva di Gruppo.

Le attività correnti per imposte sul reddito sono principalmente riferibili a crediti verso l'Erario per rimborsi vari di Euro 2.364 mila, crediti IRES di Euro 300 mila e crediti IRAP di Euro 227 mila.

Gli altri crediti tributari sono relativi al credito verso erario per Iva di Gruppo versata dalla Maire Tecnimont S.p.A. in capo al consolidato Iva per Euro 34.864 mila e crediti iva da usare in compensazione per il pagamento degli F24 per Euro 606 mila.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., MST S.p.A., Met Gas Processing Technologies S.p.A., Neosia Renewables S.p.A., KT S.p.A., Met Development S.p.A., Met Dev 1 S.r.l. e Tecnimont-KT JV S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. L'adesione al Consolidato fiscale è valida per gli esercizi 2019-2021 e si intenderà tacitamente rinnovata, a meno che non sia revocata.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società Tecnimont S.p.A., Neosia Renewables S.p.A., Met Gas Processing Technologies S.p.A., Consorzio Cefalù 20 S.c.a.r.l., Met Development S.p.A., MST S.p.A. e Tecnimont-KT JV S.r.l. hanno aderito anche al consolidato IVA di gruppo.

42.11. Strumenti finanziari - Derivati attivi correnti

(Valori in migliaia di Euro)			
	2020	Variazione dell'esercizio	2021
Strumenti finanziari derivati - TRES	0	1.222	1.222
Totale	0	1.222	1.222

La voce per Euro 1.222 mila è relativa al fair value positivo delle quote residue di uno strumento derivato cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont essenzialmente legato ai piani di incentivazione del personale in essere. Le quote residue degli strumenti al 31 dicembre 2021 coprono il rischio per un quantitativo di circa 1,5 milioni di azioni. Il contratto derivato (TRES) in oggetto è stato sottoscritto con un intermediario finanziario e non comporta alcun obbligo in capo a Maire Tecnimont di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente l'obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo Maire Tecnimont alla scadenza degli strumenti. La scadenza del contratto è prevista entro il 31 dicembre 2022. Ai fini contabili il TRES non può essere designato come strumento derivato di copertura ed è valutato, ai sensi dell'IFRS 9, al fair value (valore equo) con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

L'incremento della voce derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) è conseguenza dell'andamento favorevole dei valori azionari del titolo Maire Tecnimont nel corso del 2021 ed in particolare nell'ultima parte dell'anno con conseguente incremento del mark to market positivo dello strumento.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".



42.12. Altre attività finanziarie correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Crediti finanziari entro 12 mesi:			
Verso imprese controllate	141.438	41.522	182.960
Totale	141.438	41.522	182.960

La voce altre attività finanziarie correnti ammonta ad Euro 182.960 mila in aumento rispetto all'esercizio precedente, per effetto della riclassifica della quota a breve dalla voce "Crediti finanziari".

Essa risulta così composta:

- Euro 128.561 mila si riferiscono ai crediti finanziari concessi a Neosia Renewables S.p.A., MST S.p.A., Tecnimont Nigeria Ltd., Tecnimont Philippines, Met Development S.p.A., Nextchem S.p.A., Met Dev 1 S.r.l., KT-Kinetics Technology S.p.A e MET Gas Processing Technologies S.p.A.,
- Euro 39.527 mila si riferiscono alle quote a breve dei finanziamenti concessi a Tecnimont S.p.A. e KT-Kinetics Technology S.p.A a seguito della sottoscrizione da parte di Maire Tecnimont di un contratto di finanziamento passivo di Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, erogato da un pool di primarie istituzioni finanziarie italiane composto da Banco BPM, Cassa Depositi e Prestiti, Intesa Sanpaolo e Unicredit,
- Euro 14.872 mila a crediti per i conti correnti di corrispondenza verso le controllate.

Dal 2018 la Maire Tecnimont S.p.A. ha adottato il sistema di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari di Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri finanziari. Sia i crediti finanziari che i crediti per i conti di cash pooling sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

Per tutte le attività finanziarie in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

42.13. Altre attività correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Crediti verso altri entro 12 mesi	1.172	(47)	1.125
Ratei e risconti commerciali	202	260	462
Totale	1.374	214	1.587

La voce altre attività correnti al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 1.587 mila ed è costituita per Euro 462 mila dai risconti attivi per costi sostenuti anticipatamente, per Euro 1.125 mila del credito verso le controllanti in relazione al consolidato Iva di Gruppo e dai depositi cauzionali. Anche nel corso del 2021 alcune società del gruppo hanno rinnovato l'adesione al consolidato Iva trasferendo i propri saldi a debito/credito delle liquidazioni Iva alla consolidante Maire Tecnimont S.p.A..



42.14. Disponibilità liquide

(Valori in migliaia di Euro)			
	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Depositi bancari e postali	265.424	(108.583)	156.841
Denaro e valori in cassa	8	3	11
Totale	265.432	(108.580)	156.852

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 156.852 mila con un decremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2020 di Euro 108.580 mila.

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso positivo di Euro 71.658 mila, in aumento rispetto al corrispondente indicatore nel 2020 che riportava un flusso negativo di Euro 10.968 mila. I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa nel 2021 recepiscono maggiori dividendi incassati dalle controllate.

Il flusso dell'attività di investimento ha invece assorbito cassa per Euro 3.008 mila principalmente per rinuncia al credito sorto nell'esercizio nei confronti di Neosia Renewables S.p.A..

La gestione finanziaria ha assorbito cassa nel suo complesso per Euro 177.230 mila principalmente a seguito della distribuzione del dividendo per Euro 38.122 mila, acquisto azioni proprie per Euro 5.479 mila, rimborso volontario anticipato del "Prestito Obbligazionario 2019-2023" per 20 milioni.

La stima del "fair value" dei depositi bancari e postali al 31 dicembre 2021 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

42.15. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 477.326 mila con un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di Euro 33.255 mila.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale, pari ad Euro 19.920.679, risulta composto da n. 328.640.432 azioni prive di valore nominale, aventi godimento regolare.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

Il Riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 272.921 mila e risulta così composta:

La riserva è costituita per Euro 25.000 mila da sovrapprezzo azioni ante 26 novembre 2007, per Euro 58.045 mila dal sovrapprezzo sull'aumento di capitale sociale eseguito nel 2007 al netto degli oneri dei costi di quotazione pari ad Euro 3.971 mila al netto dell'effetto fiscale.

La variazione del 2013 è stata pari ad Euro 141.653 mila, composta dal sovrapprezzo versato a seguito dell'aumento di capitale riservato e dagli altri azionisti pari ad Euro 146.417 mila compensata per Euro 4.167 mila dagli oneri dell'aumento di capitale al netto dell'effetto fiscale.

La variazione del 2018 è stata pari ad Euro 48.223 mila a seguito dell'aumento di capitale a servizio della conversione del prestito obbligazionario equity-linked denominato "€80,000,000 5.75 per cent equity-linked bonds due 2019".

Tale riserva può essere liberamente utilizzata per l'aumento gratuito del capitale e/o per la copertura delle perdite. In accordo con l'art 2431 del c.c. tale riserva potrebbe essere distribuita ai soci previa delibera dell'assemblea.

ALTRE RISERVE

Le altre riserve al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 110.744 mila e sono costituite da:

- Riserva Legale alla data del 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 5.328 mila.



- Riserva straordinaria al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 117.682 mila, in riduzione di Euro - 3.867 mila a seguito di distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti;
- Riserva IFRS2 al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 6.563 mila, che accoglie sia la valutazione del Secondo Ciclo (annualità 2021) del Piano di azionariato diffuso 2020-2022 che il nuovo Piano LTI 2021-2023. La Riserva ha registrato nell'esercizio una variazione netta negativa per Euro 4.825 mila; la movimentazione è conseguenza di accantonamenti di competenza del 2021 per Euro 8.037 mila, riduzione per utilizzi per Euro 6.788 mila a seguito sia della consegna ai Beneficiari delle Azioni attribuite nell'ambito del Piano di Restricted Stock 2017-2019, i cui effetti economici erano già stati consuntivati negli anni precedenti e nel precedente esercizio in via prudenziale era stato deliberato di sospendere tale assegnazione che ai beneficiari del Primo Ciclo (2020) del Piano di azionariato diffuso e ad una ulteriore riduzione per adeguamenti di valori di anni precedenti per Euro 6.074 mila.

Il valore degli adeguamenti tiene conto principalmente della proventizzazione degli importi relativi al piano LTI 2019-2021 dove era prevista l'assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni Maire Tecnimont nel triennio 2019-2021, nonché la loro effettiva attribuzione in base a predeterminate condizioni di performance industriale, da valutare sia annualmente che al termine del periodo di riferimento. Negli esercizi precedenti erano state valutate probabili le condizioni di maturazione dei benefici e quindi inclusi tali effetti economici nel costo del personale, ma alla luce delle performance industriali dell'ultimo periodo di riferimento coincidente con l'annualità 2021, tali presupposti sono venuti meno e conseguente per l'ultimo anno di piano non sono stati stanziati importi e sono stati proventizzati quelli degli anni passati.

I summenzionati piani sono rappresentati come piani "Equity Settled" in quanto la Maire Tecnimont S.p.A. ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa), non ha invece assunto alcuna passività da liquidare con disponibilità liquide o con altre attività nei confronti dei dipendenti. Stante l'impossibilità di stimare attendibilmente il fair-value dei servizi ricevuti da parte dei dipendenti, il costo del beneficio ai dipendenti è rappresentato dal fair-value delle azioni assegnate, calcolato alla data di assegnazione, da imputare a conto economico, alla voce spese per il personale, in contropartita ad un incremento del patrimonio netto mediante valorizzazione della apposita "Riserva IFRS 2".

- Altre riserve, alla data del 31 dicembre 2021 risultano essere negative di Euro 18.314 mila.
- Azioni proprie in portafoglio pari ad Euro 515 mila; Maire Tecnimont S.p.A. nel corso dell'esercizio ha proceduto all'acquisto di azioni proprie in attuazione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti, a servizio dei piani di compensi e incentivazione basati su azioni Maire Tecnimont adottati dalla Società. Nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie, nel periodo compreso tra il 21 aprile 2021 e il 28 aprile 2021 inclusi, complessive n. 2.100.000 azioni proprie (corrispondenti allo 0,64% del numero complessivo di azioni ordinarie), al prezzo medio ponderato di Euro 2,609 per un controvalore titoli complessivo pari a Euro 5.479.356,80 sono state acquistate e, pertanto, il relativo Programma è stato completato. Successivamente sono state consegnate ai beneficiari del Piano di Restricted Stock 2017-2019 n. 1.239.528 azioni rinvenienti dal Programma e ulteriori n. 663.126 azioni ai beneficiari del Primo Ciclo (2020) del Piano di azionariato diffuso. La Società alla data del 31 dicembre 2021 possiede quindi residue n. 197.346 azioni proprie per un controvalore pagato pari ad Euro 515 mila, funzionali al successivo ciclo del Piano pluriennale di azionariato diffuso.

Si precisa che nella Riserva Legale è presente un vincolo di sospensione d'imposta ai fini fiscali per un importo pari a Euro 1.818 mila. Tale vincolo soddisfa la condizione posta dal Decreto Legge 104/2020 art. 110, comma 8, per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio dei marchi a vita utile indefinita Tecnimont e KT-Kinetics Technology. A tal proposito, si segnala che, nel 2021, Maire Tecnimont S.p.A. ha esercitato l'opzione per il riallineamento dei valori fiscali dei predetti marchi e i maggiori valori contabili iscritti in bilancio, come previsto dal Decreto Legge 104/2020, art. 110, commi 8 e 8 bis. Il riallineamento determinerà, a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3%, la deduzione in 50 esercizi, a partire dal 2021, dell'ammortamento fiscale del valore riallineato e genererà benefici in termini di Ires.

Nel 2021, Maire Tecnimont S.p.A. ha versato una delle tre rate dovute di imposta sostitutiva e le restanti due rate saranno versate, rispettivamente, nel 2022 e 2023, per complessivi Euro 37 mila.



RISERVA DI VALUTAZIONE

La riserva di valutazione, che alla data del 31 dicembre 2021 è negativa ed ammonta ad Euro 1 mila, è costituita per Euro 102 mila dalla riserva positiva di Cash Flow Hedge parzialmente compensata per Euro 103 mila dalla riserva negativa di utili e perdite attuariali per valutazioni IAS 19.

Di seguito viene riportata la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Riserva di Cash Flow Hedge	Utili/perdite attuariali	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2020	(1.123)	(105)	(1.228)
Utili/(Perdite) attuariali		3	3
Relativo effetto fiscale		(1)	(1)
Valutazione strumenti derivati	1.612		1.612
Relativo effetto fiscale	(387)		(387)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2021	102	(103)	(1)

La riserva di Cash Flow Hedge accoglie la valutazione degli strumenti derivati di copertura Interest Rate Swap (IRS), stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di oscillazione tasso variabile di interesse su una porzione del finanziamento firmato da Maire Tecnimont S.p.A. di Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE.

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

La voce nello scorso esercizio era pari ad Euro 47.456, essa si è completamente decrementata in quanto è stata utilizzata per Euro 13.202 mila a copertura della perdita del 2020 e i restanti Euro 34.254 mila sono stati utilizzati per la distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti;

A completamento del commento delle voci che compongono il Patrimonio Netto si specifica quanto segue:

DISPONIBILITÀ DELLE PRINCIPALI POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori in migliaia di Euro)	2021	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	19.920		-
Riserva sovrapprezzo Azioni	272.921	A,B,C	272.921
Riserva legale	5.328	B	-
Riserva straordinaria	117.682	A,B,C	117.682
Altre riserve - IFRS 2 (*)	6.563	B	-
Altre riserve	(18.314)		-
Riserva di valutazione	(1)		
Utili (Perdite) portati a nuovo	0	A,B,C	0

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci



Note: (*) Come previsto dal DL. 38 2005 art. 6 comma 5 tali riserve risultano essere disponibili solo per copertura perdite previo utilizzo delle riserve di utili disponibili e della riserva legale. In tale caso le suddette riserve dovranno essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi 3 esercizi

(Valori in migliaia di Euro)	Per Copertura perdite	Per Distribuzione	Per passaggio altre riserve	Altro
Capitale sociale				
Riserva sovrapprezzo Azioni				
Riserva legale				
Riserva straordinaria		3.867		
Altre riserve				

42.16. Debiti finanziari al netto della quota corrente

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Debiti bancari oltre 12 mesi	427.200	(51.704)	375.496
Totale	427.200	(51.704)	375.496

I debiti finanziari al netto della quota corrente risultano pari a Euro 375.496 mila, in diminuzione di Euro 51.704 mila rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente in seguito alla riclassifica a breve di alcune quote del finanziamento di nominali 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE.

Al 31 dicembre 2021 i debiti finanziari al netto della quota corrente sono quindi composti:

- Per Euro 320.818 mila dal finanziamento assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, al netto dei relativi oneri accessori, del valore nominale iniziale pari a Euro 365 milioni, (Euro 365.175 mila al 31 dicembre 2020).

In data 8 luglio 2020 la Maire Tecnimont S.p.A. aveva sottoscritto un contratto di finanziamento di euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, erogato poi da un pool di primarie istituzioni finanziarie italiane composto da Banco BPM, Cassa Depositi e Prestiti, Intesa Sanpaolo e Unicredit. Il finanziamento è stato principalmente destinato al sostenimento del capitale circolante della capogruppo Maire Tecnimont e delle sue principali società operative in Italia, in linea con le previsioni del Decreto Liquidità del 9 aprile 2020 ed avrà una durata complessiva di 6 anni, di cui 2 di preammortamento, ed un tasso pari all'1,7% annuo a cui si aggiunge il costo della Garanzia Italia di SACE. Il finanziamento, con caratteristiche estremamente flessibili, in quanto potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza costi addizionali, era stato sottoscritto anche per fronteggiare la volatilità dei mercati causata dal Covid 19.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2021.

- Per Euro 54.678 mila da finanziamento "ESG Linked Schuldschein Loan" in Maire Tecnimont, al netto dei relativi oneri accessori, del valore nominale pari a Euro 62,5 milioni, (Euro 62.025 mila al 31 dicembre 2020).

Maire Tecnimont nel proprio progetto di Green Acceleration lanciato nel 2018, aveva sottoscritto nel 2019 un finanziamento con lo scopo principale di supportare gli investimenti in tecnologie green del Gruppo. Lo strumento è suddiviso in due tranches (Euro 7,5 milioni scadenza 2022 e Euro 55 milioni scadenza 2024) aventi quindi una durata media di circa 5 anni, con rimborso totale a scadenza, ed un



tasso medio pari a circa il 2,3%. Il costo dello strumento prevede altresì variazioni, anche in diminuzione, legate al raggiungimento di obiettivi di riduzione di emissioni di CO2 del Gruppo.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione annuale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2021.

42.17. Fondi per oneri oltre 12 mesi

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>			
	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Fondi per oneri oltre i 12 mesi	2.073	(2.073)	0
Totale	2.073	(2.073)	0

Il saldo dei fondi per oneri oltre i 12 mesi si è totalmente decrementato rispetto all'esercizio precedente, per effetto combinato della riclassifica nella voce "Fondi per rischi ed oneri entro i 12 mesi" della quota del Premio MBO accantonato nello scorso esercizio e dal rilascio del fondo di Trattamento di Fine Mandato per l'Amministratore Delegato di Maire Tecnimont.

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione dei fondi per l'esercizio 2021:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2020	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche/ Rilasci	Saldo al 31 dicembre 2021
Fondo per oneri legati al personale	2.073	0	0	(2.073)	0
Totale	2.073	0	0	(2.073)	0

42.18. TFR ed altri benefici ai dipendenti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>			
	2020	Variazione dell'esercizio	2021
TFR ed altri benefici ai dipendenti	525	(26)	498
Totale	525	(26)	498

Con riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, la società ha in essere, a favore di tutti i propri dipendenti, il TFR, assimilabile ad un piano "a benefici definiti".

Conformemente allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la società ha proceduto, tramite l'ausilio di un attuario, a stimare la passività per piani a benefici definiti al 31 dicembre 2021.



Di seguito è analizzata la variazione di tale passività nell'esercizio 2021:

(Valori in migliaia di Euro)		FONDO TFR
Saldo al 31 dicembre 2020		525
+ costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti		0
+ perdite/ (utili) netti attuariali		(4)
+ oneri finanziari sulle obbligazioni assunte		(2)
+ altre variazioni		29
- utilizzi		(50)
Saldo al 31 dicembre 2021		498

Gli Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte sono iscritti a Conto Economico tra gli Oneri finanziari - altri oneri. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di valutazione a Patrimonio Netto. Le variazioni sono principalmente riferite alle fuoriuscite di personale dipendente.

In particolare, le metodologie utilizzate non si discostano da quelle dell'esercizio precedente e le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

- Inflazione: Con riferimento alla prima assunzione, dall'esame dello scenario macroeconomico illustrato nel Documento di Economia e Finanza e nella Nota di Aggiornamento più recenti rispetto alla data di intervento è stato adottato un tasso annuo pari a 1,5%;
- Gli incrementi retributivi: con riferimento agli incrementi retributivi, in linea con quanto effettuato per le basi tecniche demografiche, sono state costruite nuove linee salariali per le Società che non depositano il TFR al Fondo di Tesoreria INPS; si è assunto un tasso di crescita salariale pari al 3% annuo per tutti i dipendenti comprensivo di inflazione;
- Il tasso di attualizzazione è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare, è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31.12.2021;
- Collettività di riferimento: con riferimento all'intero collettivo oggetto di analisi di Maire Tecnimont S.p.A., l'età media e l'anzianità (base TFR) media sono rispettivamente 44,0 e 9,8 anni.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: a) tasso di attualizzazione, b) tasso di inflazione, c) incrementi salariali, d) probabilità di cessazione del rapporto e anticipo TFR; sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore della passività per piani a benefici definiti i cui risultati non hanno comunque evidenziato impatti significativi.

In relazione alla passività al 31 dicembre 2021 si segnala quindi che una variazione dello +0,5 del tasso di attualizzazione applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto positivo pari a Euro 22 mila e allo stesso modo una variazione dello -0,5 avrebbe prodotto un effetto negativo pari a Euro 23 mila. Una variazione dello +0,5 del tasso di inflazione applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto negativo pari a Euro 14 mila e allo stesso modo una variazione dello -0,5 avrebbe prodotto un effetto positivo pari a Euro 13 mila. Una variazione dello +/- 0,5 in relazione agli incrementi salariali applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto immateriale. Una variazione dello +0,5 in relazione alla probabilità di cessazione del rapporto lavorativo applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto positivo pari a Euro 2 mila e allo stesso modo una variazione dello -0,5 avrebbe prodotto un effetto negativo pari a Euro 2 mila. Una variazione dello +0,5 in relazione alla probabilità di Fondo TFR anticipato applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto positivo pari a Euro 2 mila e allo stesso modo una variazione dello -0,5 avrebbe prodotto un effetto negativo pari a Euro 2 mila.



42.19. Altre passività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazione dell'esercizio	2021
Debiti tributari oltre 12 mesi	0	19	19
Totale	0	19	19

La voce si riferisce alla rata di imposta sostitutiva di cui al Decreto Legge 104/2020, art. 110, commi 8 e 8 bis, che Maire Tecnimont S.p.A. dovrà versare nel 2023.

42.20. Strumenti finanziari - Derivati passivi non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazione dell'esercizio	2021
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di interesse	1.027	(1.027)	0
Totale	1.027	(1.027)	0

La voce si riferiva alla valutazione degli strumenti derivati di Interest Rate Swap (IRS) stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di oscillazione tasso variabile di interesse su una porzione del finanziamento firmato da Maire Tecnimont S.p.A. di Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, che al 31 dicembre 2021, in seguito all'andamento dei tassi di interesse, risultano essere classificati per una porzione a breve come passività ed una quota oltre i 12 mesi come strumenti derivati attivi.

42.21. Altre passività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Obbligazioni ordinarie entro i 12 mesi	183.572	(19.540)	164.032
Totale	183.572	(19.540)	164.032

La voce altre passività finanziarie non correnti ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 164.032 mila con un decremento di Euro 19.540 mila rispetto al 31 dicembre 2020 come conseguenza dell'esercizio dell'opzione di rimborso volontario anticipato del "Prestito Obbligazionario 2017 - 2023" da 20 milioni di Euro sottoscritto da Amundi Asset Management nell'aprile 2017 e avente scadenza contrattuale ad aprile 2023

La voce "Altre passività finanziarie non correnti" accoglie debiti per Obbligazioni:

- Per Euro 164.032 mila il Prestito Obbligazionario non convertibile per complessivi Euro 165 milioni, al netto dei relativi oneri accessori, emesso nel 2018, (Euro 163.637 mila al 31 dicembre 2020).

Si ricorda a tal riguardo quanto segue:

In data 3 maggio 2018 Maire Tecnimont ha emesso n. 165.000 Obbligazioni non convertibili, ad un prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale, ciascuna avente un taglio minimo di Euro 1.000 (mille) per complessivi Euro 165 milioni. Il tasso di interesse delle Obbligazioni è del 2,625 per cento annuo; gli interessi relativi alle Obbligazioni saranno corrisposti in via posticipata il 30 aprile e il 31 ottobre di ogni anno a partire dal 31 ottobre 2018. Le Obbligazioni saranno rimborsate al valore nominale il 30 aprile 2024 ove non rimborsate o cancellate in precedenza.

I termini e le condizioni di emissione delle Obbligazioni prevedono inoltre covenant di tipo incurrence relativi al livello di indebitamento; nello specifico il parametro finanziario delle obbligazioni prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la misurazione di tale



covenant finanziario è su base annuale e la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2021.

Allo stato Maire Tecnimont non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati, anche dalle risultanze ad oggi disponibili risultano rispettati.

42.22. Passività finanziarie - Leasing

(Valori in migliaia di Euro)						
	2020	Incrementi	Decrementi	Interessi	Pagamenti	2021
Passività Finanziarie - Leasing	2.782	4.576	(12)	152	(871)	6.627
Totale	2.782	4.576	(12)	152	(871)	6.627
di cui:						
Passività Finanziarie Non Correnti - Leasing	2.139					5.917
Passività Finanziarie correnti - Leasing	643					710
Totale	2.782					6.627

Il valore della passività finanziaria Leasing corrente e non corrente, correlata ai Diritti d'uso al 31 dicembre 2021 è pari complessivamente ad Euro 6.627 mila, di cui per Euro 710 mila a breve e per Euro 5.917 mila oltre i 12 mesi.

La passività del leasing è valutata al momento della sua iscrizione attualizzando tutti i pagamenti futuri dovuti per il leasing utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, nel caso questo sia facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Il tasso di finanziamento incrementale del locatario è definito in base al tasso di finanziamento incrementale della Società, ovvero il tasso che la Società dovrebbe pagare per prendere in prestito i fondi necessari a ottenere un bene di valore simile in un ambiente economico simile con termini e condizioni simili.

Nel corso del 2021 le variazioni sono legate principalmente al pagamento delle rate previste, agli interessi maturati per competenza, a nuovi contratti sottoscritti nel corso dell'esercizio al netto di quelli chiusi anticipatamente.

A tal fine si ricorda che la voce è stata contabilizzata a seguito dell'introduzione del principio contabile IFRS 16 ed è riferita principalmente alla passività finanziaria correlata ai diritti d'uso iscritti riferiti agli immobili ad uso ufficio della Società, ad alcuni beni strumentali all'attività e anche ad autovetture.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie Leasing iscritte al 31 dicembre 2021 rappresentate in base ai flussi di cassa futuri inclusivi degli interessi:

(Valori in migliaia di Euro)	
	2021
Passività Finanziarie correnti - Leasing	907
Passività Finanziarie non correnti - Leasing	7.510
Totale	8.417



(Valori in migliaia di Euro)	Scadenza Entro 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie - Leasing	907	2.717	4.793	8.417
Totale	907	2.717	4.793	8.417
<i>Di cui solo quota capitale</i>				6.627

42.23. Debiti finanziari a breve termine

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Debiti bancari	970	52.232	53.201
Totale	970	52.232	53.201

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 53.201 mila, in aumento di Euro 52.232 mila rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente a seguito della riclassifica a breve di alcune quote del finanziamento di nominali Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, e una quota del finanziamento "ESG Linked Schuldschein Loan".

Al 31 dicembre 2021 i debiti finanziari verso banche a breve termine si riferiscono principalmente a quote correnti di indebitamento non corrente:

- per Euro 44.900 mila alla quota capitale a breve del finanziamento assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE del valore nominale iniziale pari a Euro 365 milioni concesso alla Maire Tecnimont S.p.A.;
- per Euro 7.477 mila alla quota capitale a breve di una tranche del finanziamento "ESG Linked Schuldschein Loan" concesso a Maire Tecnimont del valore nominale iniziale pari a Euro 62,5 milioni;
- Euro 824 mila ratei passivi sui finanziamenti, bond ed interessi su scoperti di conto corrente di competenza maturati e non ancora liquidati.

La stima del "fair value" di tali strumenti finanziari, che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione, al 31 dicembre 2021 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

L'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo è riportata nella sezione Informazioni sui rischi finanziari.

42.24. Fondi per oneri entro i 12 mesi

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Fondi per oneri entro 12 mesi	194	7.915	8.109
Totale	194	7.915	8.109

I fondi per oneri entro 12 mesi risultano pari a Euro 8.109 mila e sono riferibili ai costi stimati legati a politiche retributive ed incentivi al personale con scadenza entro 12 mesi, principalmente relativi ai piani di flexible benefits ("Maire4You"), il premio di partecipazione di competenza del 2020 e al Piano MBO.

L'incremento del periodo è essenzialmente dato da un maggior accantonamento per l'aumento della forza lavoro rispetto al 2020 e alla riclassifica entro i 12 mesi del Piano MBO che nello scorso esercizio era riclassificato nella voce "Fondi per rischi ed oneri oltre i 12 mesi".

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione dei fondi per l'esercizio 2021:



(Valori in migliaia di Euro)	Saldo al 31 dicembre 2020	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche /Rilasci	Saldo al 31 dicembre 2021
Fondo per oneri legati al personale	194	6.618	(446)	1.743	8.109
Totale	194	6.618	(446)	1.743	8.109

42.25. Debiti tributari

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Debiti Tributari	596	2.420	3.016
Totale	596	2.420	3.016

I debiti tributari ammontano ad Euro 3.016 mila e si riferiscono:

- per Euro 2.373 mila a debiti per imposte sul reddito Ires relativo al saldo del consolidato fiscale di Gruppo in capo alla Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. che come già precedentemente illustrato nella nota "Attività fiscali correnti" nel precedente esercizio risultava con saldo a credito e che al 31 dicembre 2021 a seguito di una maggiore stima dell'onere tributario del 2021 risulta superiore ai versamenti degli acconti effettuati.
- per Euro 18 mila alla rata di imposta sostitutiva di cui al Decreto Legge 104/2020, art. 110, commi 8 e 8 bis, che Maire Tecnimont S.p.A. dovrà versare nel 2022.
- per Euro 643 mila e si riferiscono all'Irpef dipendenti.

42.26. Strumenti finanziari -Derivati passivi correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2020	Variazione dell'esercizio	2021
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di interesse	452	(37)	415
Strumenti finanziari - Derivati Total Return Equity SWAP (TRES)	8.103	(7.964)	139
Totale	8.554	(8.001)	553

Gli Strumenti finanziari derivati passivi correnti al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 553 mila e si riferiscono:

- Euro 415 mila si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati di Interest Rate Swap (IRS), quota a breve, stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di oscillazione tasso variabile di interesse su una porzione del finanziamento firmato da Maire Tecnimont S.p.A. di Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE.
- Euro 139 mila è relativa al fair value negativo delle quote residue di uno strumento derivato cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont essenzialmente legato ai piani di incentivazione del personale in essere. Le quote residue degli strumenti al 31 dicembre 2021 coprono il rischio per un quantitativo di circa 2,1 milioni di azioni. Il contratto derivato (TRES) in oggetto è stato sottoscritto con un intermediario finanziario e non comporta alcun obbligo in capo a Maire Tecnimont di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente l'obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo Maire Tecnimont alla scadenza degli strumenti. La scadenza del contratto è prevista entro il 31 dicembre 2022. Ai fini



contabili il TRES non può essere designato come strumento derivato di copertura ed è valutato, ai sensi dell'IFRS 9, al fair value (valore equo) con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

42.27. Altre passività finanziarie correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2020	Variazione dell'esercizio	2021
Altre passività finanziarie correnti	214.540	(42.684)	171.856
Debiti verso imprese controllate	248.000	(65.000)	183.000
Totale	462.540	(107.684)	354.856

Le altre passività finanziarie correnti pari ad Euro 171.856 mila si riferiscono ai debiti verso le controllate per i conti correnti di corrispondenza, dal 2018 la Società ha adottato il sistema di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari di Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri finanziari. I conti di cash pooling sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

I debiti verso imprese controllate per finanziamenti intercompany ammontano ad Euro 183.000 mila e si riferiscono a debiti verso la TCM-KT JV S.r.l. per Euro 70.000 mila, a debiti verso la KT S.p.A. per Euro 113.000 mila.

Tali finanziamenti sono stati ricevuti principalmente al fine di poter concedere dei finanziamenti attivi ad altre società del Gruppo che necessitavano di liquidità per poter gestire le loro attività ordinarie, nonché per la gestione del circolante della stessa Maire Tecnimont S.p.A. I finanziamenti sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato e la scadenza è prevista entro l'esercizio successivo.

La tabella che segue evidenzia l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in linea con la comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO MAIRE TECNIMONT			
	<i>Importi in Euro migliaia</i>	31.12.2021	31.12.2020
A. Disponibilità liquide		(156.852)	(265.432)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		-	-
C. Altre attività finanziarie correnti		(184.182)	(141.438)
D. Liquidità (A+B+C)		(341.035)	(406.870)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)		356.529	472.255
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente		52.377	-
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)		408.907	472.255
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)		67.872	65.385
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)		381.412	429.339
J. Strumenti di debito		164.032	183.572
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)		545.445	612.911
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)		613.317	678.296



La tabella che segue riporta la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto e la posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

RICONCiliaZIONE IFN E PFN		
<i>Importi in Euro migliaia</i>	31.12.2021	31.12.2020
M. Totale indebitamento finanziario	613.317	678.296
Altre attività finanziarie non correnti	(282.311)	(320.742)
Strumenti finanziari - derivati	(134)	1.478
Debiti finanziari Leasing IFRS 16	(6.627)	(2.782)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	324.245	356.251

42.28. Debiti commerciali

La voce ammonta ad Euro 10.302 mila e risulta essersi decrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.918 mila.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Verso fornitori entro 12 mesi	5.242	(733)	4.508
Verso imprese controllate entro 12 mesi	6.899	(1.178)	5.721
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	85	(7)	79
Totale	12.226	(1.918)	10.308

La voce debiti verso fornitori pari ad Euro 4.508 mila si riferisce a debiti commerciali per l'attività di gestione ordinaria.

I debiti verso imprese controllate sono pari ad Euro 5.721 mila, hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono agli interessi passivi sui finanziamenti ricevuti dalle controllate, in particolare, dalla Tecnimont S.p.A. e dalla Tecnimont-KT JV S.r.l. e da altri servizi ricevuti; Maire Tecnimont beneficia strutturalmente di alcuni servizi, tra cui disponibilità spazi all'interno degli stabili, servizi ad essi legati (servizi generali, facilities, sorveglianza, attrezzature) ed altri servizi in ambito AFC e gestione del personale.

I debiti verso controllanti per Euro 79 mila fanno riferimento al debito verso G.L.V Capital S.p.A..

42.29. Altre passività correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2020	Variazioni dell'esercizio	2021
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	880	140	1.020
Competenze verso il personale maturate, non ancora liquidate	424	162	585
Altri debiti	6.264	32.893	39.157
Totale	7.568	33.195	40.762

Le altre passività correnti risultano al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 40.762 mila, in aumento di Euro 33.195 mila rispetto al 31 dicembre 2020.



La voce debiti verso Istituti Previdenziali, si riferisce a competenze del personale maturate e non liquidate ed altri debiti. Gli altri debiti pari ad Euro 39.157 mila sono riferiti a debiti verso controllate per Iva di Gruppo, debito rispetto all'esercizio precedente si è incrementato di Euro 32.983 mila e si riferisce principalmente al debito per Iva verso la controllata Tecnimont S.p.A.

Anche per il 2021 alcune società del gruppo hanno rinnovato l'adesione al consolidato Iva trasferendo i propri saldi a credito delle liquidazioni Iva alla consolidante Maire Tecnimont S.p.A.

Erogazioni pubbliche di cui alla legge n. 124/2017

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche di cui all'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017, come successivamente modificata dall'articolo 35 del decreto-legge n. 34/2019 ("decreto crescita"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, Maire Tecnimont ha analizzato la propria situazione e ha ritenuto di esporre al presente paragrafo quanto ricevuto nel corso dell'esercizio 2021 in forma di contributi ed erogazioni:

- Sono stati ricevuti rimborsi da piani finanziati in ambito formazione del personale da Fondimpresa per Euro 24 mila.

Si fa rinvio al Registro nazionale degli aiuti di Stato per gli aiuti di Stato de minimis in esso contenuti per la Società Maire Tecnimont.

43. Impegni e passività potenziali

La seguente tabella espone le garanzie finanziarie rilasciate dalla Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2021 e 2020 e gli altri impegni.

(Valori in migliaia di Euro)		
	2021	2020
Garanzie rilasciate nell'interesse della Società		
Fidejussioni rilasciate da terzi a favore di terzi	173.970	168.223
Totale impegni	173.970	168.223

Le fidejussioni rilasciate da terzi a favore di terzi si riferiscono alle fidejussioni rilasciate in favore del Politecnico di Milano per una convenzione quindicennale e dell'Amministrazione Finanziaria Direzione regionale Lazio/Lombardia e Direzione provinciale II di Roma /Milano Ufficio Grandi Contribuenti per i Rimborsi e Compensazioni per l'Iva di Gruppo oltre ad Advance, Performance e Warranty Bond rilasciati nell'interesse di METNEWEN MEXICO S.A., MST S.p.A., MT Russia, NEXTCHEM S.p.A., Tecnimont Planung Industrieanlagenbau GmbH, Tecnimont S.p.A. e TRANSFIMA GEIE rispettivamente per le commesse Energia Limpia de Amistad, Beni Stabili/COVIVIO, Terna Rete Italia e Università Cattolica di Milano, AGPP AMUR e Kingisepp 2, ENI Raffineria di Mestre, TOTAL Raffinage France FEED Biodiesel, TOTAL Corbion FEED Evolution Project, KOS LDPE/EVA KazanorgSintez, Centro Trattamento Olii Tempa Rossa e INFRA.TO Metropolitana Automatica di Torino.

Gli altri impegni pari ad Euro 14.451.534.449 sono riferiti invece alle "Parent Company Guarantees" rilasciate a favore di Committenti nell'interesse di Controllate, in relazione agli impegni assunti sempre nello svolgimento della loro attività caratteristica e quindi nella esecuzione di commesse.

Tali impegni, che comportano l'assunzione di un obbligo di fare, garantiscono contratti il cui valore globale è comprensivo sia della parte di lavori già eseguiti sia della quota parte del portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 2021.

La voce "Altre Garanzie Personali" in via residuale è relativa ad altre garanzie (lettere di Patronage) a favore di istituti bancari nell'interesse di alcune controllate, principalmente Tecnimont S.p.A. e KT-Kinetics Technology S.p.A..



44. Rapporti con parti correlate

In considerazione delle operazioni compiute dalla Maire Tecnimont nel corso dell'esercizio 2021 le parti correlate sono principalmente rappresentate:

- da società del Gruppo e collegate (Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Neosia Renewables S.p.A., MST S.p.A., Stamicarbon B.V., MET Gas Processing Technologies S.p.A., Met Development S.p.A., Met Dev 1 S.r.l., Nextchem S.p.A., Cefalù 20 S.c.a.r.l.; TCM do Brasil, OOO MT Russia, TPI, TCM-KT JV S.r.l, Met T&S Limited, Tecnimont USA Inc., Tecnimont Nigeria, Tecnimont Philippines, Tecnimont Arabia Ltd);
- dalla controllante G.L.V Capital S.p.A. e da società del perimetro di Maire Investments S.p.A., società direttamente controllata dall'azionista di maggioranza G.L.V. Capital S.p.A.;
- dalla Fondazione Maire Tecnimont;
- Luigi Alfieri Consigliere della Maire Tecnimont S.p.A..

I contratti di natura passiva commerciale si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalla Società, in particolare per la sede in Piazzale Flaminio (Roma), all'utilizzo del marchio "Maire" ed altri riaddebiti minori (rapporti con GLV Capital S.p.A.); i rapporti con il Gruppo Maire Investments principalmente per acquisto di prestazioni amministrative e altri servizi generali.

Maire Tecnimont beneficia strutturalmente di alcuni servizi resi da Tecnimont S.p.A., nello specifico disponibilità spazi all'interno degli stabili, oltre a fornitura di altri servizi ad essi legati (servizi generali, facilities, sorveglianza, attrezzature); ed altri servizi in ambito AFC dalla controllata KT.

I contratti passivi di natura finanziaria si riferiscono a debiti per finanziamenti ricevuti (TCM-KT JV S.r.l. e KT-Kinetics Technology S.p.A.). I finanziamenti sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

I contratti attivi di natura finanziaria si riferiscono a finanziamenti concessi alle società controllate (Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Neosia Renewables S.p.A., Met Development S.p.A. Met Dev 1 S.r.l., MST S.p.A., MET Gas Processing Technologies S.p.A., TCM Filippine, TCM Nigeria, Nextchem S.p.A.) per la gestione delle loro attività operative. I finanziamenti sono tutti fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

I saldi di debiti e crediti di conti correnti di corrispondenza sono sorti nell'ambito dell'accordo di cash pooling adottato dalla Maire Tecnimont S.p.A. a cui alcune società del Gruppo hanno aderito; i saldi maturano interessi in linea con i tassi di mercato.

I contratti di natura attiva commerciale si riferiscono ad attività di servizi, prestati dalla Maire Tecnimont S.p.A. a favore delle controllate, al service amministrativo-fiscale-legale e al riaddebito di alcuni costi sostenuti per conto delle controllate.

I residui saldi sono debiti sorti nell'ambito dell'accordo di consolidato fiscale (Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Neosia Renewables S.p.A., MET Gas Processing Technologies S.p.A., MST S.p.A., Met Development S.p.A. Met Dev 1 S.r.l. TCM-KT JV S.r.l.) e debiti e crediti sorti in seguito all'accordo di consolidato IVA (MST S.p.A., Neosia Renewables S.p.A., Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., MET Gas Processing Technologies S.p.A., Met Development S.p.A., TCM-KT JV S.r.l., Cefalù 20 S.c.a.r.l.).

La Fondazione Maire Tecnimont costituita il 4 febbraio 2021 per iniziativa del Gruppo Maire Tecnimont, al fine di realizzare iniziative volte alla promozione della cultura, della ricerca, della formazione e della Corporate Social Responsibility.

I rapporti con Luigi Alfieri, Consigliere non indipendente di Maire Tecnimont S.p.A., si riferiscono ad un contratto annuale per acquisto di servizi di assistenza e consulenza in ambito finanziario.

Al 31 dicembre 2021 rapporti di credito/debito, costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nella tabella seguente:



<i>(Valori in migliaia di Euro)</i> 31/12/2021	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Crediti (Debiti) per consolidato iva	Crediti (Debiti) per consolidato fiscale	Crediti per IRES eccedente ceduto	Crediti (Debiti) per cash pooling	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Tecnimont S.p.A.	11.380	(2.615)	251.457		(37.656)	14.014	2.000	(124.886)	23.466	(4.205)	11.639	(115)
KT S.p.A.	4.110	(258)	74.293	(113.000)		4.269	300	(32.673)	7.982	(333)	2.845	(3.011)
Neosia Renewables S.p.A.	250		35.330		(179)	(862)	800	3.550			962	
Stamicarbon B.V.	222	(119)						(8.298)	217		8	(176)
Met Gas Processing Technologies S.p.A.	5		276		(10)	(24)		(288)	16		10	
G.L.V Capital S.p.A.		(75)								(659)		
MST S.r.l.	519	(24)	59.413		843	(939)		3.260	322	(214)	1.661	(8)
Met Development S.p.A.	9		14.000		(69)	(432)		2.064	65		371	(1)
Met Dev 1 S.r.l.	52		1.564			1.025	400				37	
OOO MT Russia	543								287		323	
TPI	15	(160)							8		1	
TCM France	46	(678)									11	
MET T&S LIMITED	61							5.712	7		46	
Cefalù S.o.a.r.l.	10				(108)		300				5	
Tecnimont Private Limited	573								5		88	
Tecnimont México									5			
Tecnimont USA Inc.	1								5			
Tecnimont Arabia Ltd	27								5		15	
Tecnimont-HQC Sdn. Bhd.	23											
Met Newen Mexico S.A. de C.V.	652								127		9	
Biolevano S.r.l.									4			
Cosorzio Turbigo 800									1			
Nestchem S.p.A.	94	(129)	11.074					286		(120)	344	
TCM Nigeria	208		1.956								55	
TCM Philippines	8		637								8	
TCM-KT JV S.r.l.	(11)	(1.739)		(70.000)	(1.094)	1.277	400	(5.610)			63	(2.897)
kt india	1											
Esperia										(28)		
TCM/Valesstroy								(100)				
TCM Egitto	124								124			
Fondazione Maire Tecnimont	13								11	(20)		
Luigi Alfieri		(34)										
Totale	18.935	(5.830)	449.999	(183.000)	(38.273)	18.328	4.200	(156.984)	32.656	(5.577)	18.561	(6.209)

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

31/12/2021 (Valori in migliaia di Euro)	Compensi
Amministratori	7.289
Sindaci	200
Totale	7.489

Questi compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco in Maire Tecnimont S.p.A..

Per maggiori dettagli relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenuti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2021 e nella Relazione sulla Remunerazione 2022; entrambe consultabili sul sito internet della società www.mairetecnimont.it nella sezione “Governance”.

45. Informazioni sui rischi finanziari

Per una più completa informativa sui rischi finanziari si rimanda alla sezione “INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI” nelle note esplicative al Bilancio Consolidato del Gruppo Maire Tecnimont. Nello svolgimento della sua normale attività la Maire Tecnimont S.p.A. è esposta a rischi finanziari. Più precisamente:

- Rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;



- Rischio di liquidità, legato a difficoltà nel rendere liquide le posizioni detenute nei tempi desiderati, o nel reperire le fonti finanziamento necessarie al proseguo dell'attività;
- Rischio di mercato, legato alle fluttuazioni dei tassi di interesse per strumenti finanziari che generano interessi;
- Rischio di default e covenants sul debito attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

La Maire Tecnimont S.p.A. esercita un controllo costante sui rischi finanziari a cui è esposta, ne valuta anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprende le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Maire Tecnimont S.p.A.. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value (Livello 1, 2 e 3); nel bilancio di esercizio della Maire Tecnimont S.p.A. ci sono strumenti finanziari valutati al fair value.

45.1. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Maire Tecnimont a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una controparte. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure, che definiscono le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Vengono gestite sulla base di procedure anche le attività di recupero crediti e la eventuale gestione del contenzioso. La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2021 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi. Al 31 dicembre 2021 i Crediti commerciali entro e oltre 12 mesi sono pari rispettivamente ad Euro 41.487 mila e ad Euro 1.626 mila. Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali analizzati per scadenza:

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2021				Totale
	Non Scaduti	Fino 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	34.116	4.396	2.479	496	41.487
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	526	0	0	1.100	1.626
Totale Crediti Commerciali	34.642	4.396	2.479	1.596	43.113
Di cui:					
Entro 12 mesi (Nota 42.9)					41.487
Oltre 12 mesi (Nota 42.7)					1.626



Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2020				
	Non Scaduti	Fino 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	Totale
CREDITI COMMERCIALI	1.433	24.944	305	354	27.036
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	0	0	0	1.100	1.100
Totale Crediti Commerciali	1.433	24.944	305	1.454	28.136
Di cui:					
Entro 12 mesi (Nota 42.9)					27.036
Oltre 12 mesi (Nota 42.7)					1.100

La voce altre attività non correnti scaduta da oltre 731 giorni è riferita principalmente a crediti in contenzioso verso clienti oltre 12 mesi, nel dettaglio verso la Regione Calabria per Euro 1.100 mila. Con riferimento a tale credito, il lodo arbitrale aveva accolto buona parte delle domande formulate dalla Società. La controparte ha proposto appello avverso il lodo arbitrale e nel 2013 la decisione della Corte d'Appello di Catanzaro ha dichiarato nullo il lodo per solo vizi di forma; la Società ha deciso, pertanto, di impugnare la sentenza depositata il 6 maggio 2013 e di ricorrere alla Suprema Corte di Cassazione. Il ricorso per Cassazione è stato consegnato per la notifica il 20/6/14; la Regione Calabria non ha notificato controricorso; si è in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione e poi della decisione. Ad oggi si ritiene recuperabile suddetto importo in considerazione del perdurare delle ragioni di merito, già espresse nel lodo arbitrale.

I crediti commerciali sono tutti verso controllate e su tale scorta non si intravede un rischio di credito.

Si ricorda che secondo l'IFRS 9 con riferimento al modello di impairment, la stima delle perdite su crediti viene effettuata sulla base del modello delle expected losses utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. È stato valutato il rischio di credito delle controparti controllate e l'effetto è ritenuto immateriale.

45.2. Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

Allo stato attuale, Maire Tecnimont ritiene che la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale al business, rappresentino importanti elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività. La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 della Maire Tecnimont S.p.A ammontano ad Euro 156.852 mila in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020 quando erano pari ad Euro 265.432 mila.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:



31/12/2021 (importi in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Debiti finanziari al netto della quota corrente	1.279	400.018	0	401.297
Altre Passività finanziarie non correnti	4.331	171.497	0	175.828
Debiti finanziari a breve termine	64.775	0	0	64.775
Altre Passività finanziarie correnti	358.963	0	0	358.963
Passività finanziaria Leasing - correnti e non correnti	907	2.717	4.793	8.417
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti	553	0	0	553
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	430.809	574.232	4.793	1.009.833

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio.

Le altre passività finanziarie intercompany si riferiscono sia a debiti verso imprese controllate per finanziamenti che ai debiti verso le controllate per i conti correnti di corrispondenza; nel lo scorso esercizio la Società ha adottato il sistema di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari di Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri finanziari. La distribuzione sulle scadenze e la stima degli interessi è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui si può richiedere il pagamento.

La quota “oltre 5 anni” relativa alla passività finanziaria leasing è il valore della passività finanziaria correlata ai Diritti d’uso iscritti riferiti principalmente agli immobili ad uso ufficio della Società.

45.3. Rischi di Mercato

RISCHIO DI CAMBIO

La Società è teoricamente esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, seppure molto residuali, relativi ad attività e passività finanziarie denominate in valuta diversa dall’Euro che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

RISCHIO DI TASSO D’INTERESSE

La Società è esposta alle fluttuazioni del tasso d’interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all’indebitamento.

Il rischio sulla quota residua di indebitamento a tasso variabile, ad oggi è in parte annullato dal fatto che i depositi monetari del gruppo è regolato a tassi di interesse indicizzati allo stesso parametro dell’indebitamento, l’Euribor.

45.4. Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici e altri finanziatori a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l’immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Maire Tecnimont nel proprio progetto di Green Acceleration lanciato nel 2018, aveva sottoscritto nel 2019 un finanziamento “ESG Linked Schuldschein Loan” con lo scopo principale di supportare gli investimenti in tecnologie green del Gruppo. Lo strumento è suddiviso in due tranches aventi una durata media di circa 5 anni, con rimborso totale a scadenza, ed un tasso medio pari a circa il 2,3%. Il costo dello strumento prevede altresì variazioni, anche in diminuzione, legate al raggiungimento di obiettivi di riduzione di emissioni di CO2 del Gruppo.



Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione annuale, la cui ultima misurazione è avvenuta con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2021.

In data 3 maggio 2018 Maire Tecnimont ha emesso n. 165.000 Obbligazioni non convertibili, ad un prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale, ciascuna avente un taglio minimo di Euro 1.000 (mille) per complessivi Euro 165 milioni. Il tasso di interesse delle Obbligazioni è del 2,625 per cento annuo; gli interessi relativi alle Obbligazioni saranno corrisposti in via posticipata il 30 aprile e il 31 ottobre di ogni anno a partire dal 31 ottobre 2018. Le Obbligazioni saranno rimborsate al valore nominale il 30 aprile 2024 ove non rimborsate o cancellate in precedenza.

I termini e le condizioni di emissione delle Obbligazioni prevedono inoltre covenant di tipo incurrence relativi al livello di indebitamento; nello specifico il parametro finanziario delle obbligazioni prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la misurazione di tale covenant finanziario è su base annuale, la cui ultima misurazione è avvenuta con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2021.

In data 8 luglio 2020 la Maire Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento di euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, erogato poi da un pool di primarie istituzioni finanziarie italiane composto da Banco BPM, Cassa Depositi e Prestiti, Intesa Sanpaolo e Unicredit. Il finanziamento sarà principalmente destinato al sostenimento del capitale circolante della capogruppo Maire Tecnimont e delle sue principali società operative in Italia, in linea con le previsioni del Decreto Liquidità del 9 aprile 2020 ed avrà una durata complessiva di 6 anni, di cui 2 di preammortamento, ed un tasso pari all'1,7% annuo a cui si aggiunge il costo della Garanzia Italia di SACE. Il finanziamento, con caratteristiche estremamente flessibili, in quanto potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza costi aggiuntivi, contribuirà al rafforzamento della struttura finanziaria del gruppo per fronteggiare la volatilità dei mercati causata dal Covid 19.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui ultima misurazione è avvenuta con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2021.

Allo stato Maire Tecnimont non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati. Dalle risultanze ad oggi disponibili, risultano rispettati i parametri finanziari che prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta ed Ebitda, la cui ultima misurazione è avvenuta con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2021.

45.5. Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

La Società utilizza strumenti derivati aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont, in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo di azioni proprie per soddisfare i piani ai dipendenti "Equity Settled"; in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa).

Maire Tecnimont S.p.A. ha quindi sottoscritto dei contratti derivati denominato cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont. Ai fini contabili gli strumenti derivati TRES non possono essere designati come strumenti derivati di copertura e sono valutati, ai sensi dell'IFRS 9, al fair value (valore equo) con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell'obiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (cash flow hedge) o copertura delle variazioni di fair value (fair value hedge).

Maire Tecnimont S.p.A. ha in essere degli strumenti derivati di Interest Rate Swap (IRS) stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di oscillazione tasso variabile di interesse su una porzione del finanziamento firmato da Maire Tecnimont S.p.A. di Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE.



Calcolo del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria che tengono in considerazione tutti i fattori adottati dagli operatori di mercato e i prezzi ottenuti in una reale transazione di mercato.

In particolare, il fair value del TRES è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, calcolati sulla base dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e del prezzo dell'azione quotata sottostante.

Cash flow hedge

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della società sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

45.6. Classificazione degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value. La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni espresse in un mercato attivo. Gli strumenti con cui la Società opera non rientrano in questa categoria;
- Livello 2: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi sono direttamente o indirettamente desunti da dati osservabili di mercato. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui la Società opera.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati in misura significativa su dati non desumibili osservabili dal mercato ("unobservable inputs"). Al momento risultano presenti a bilancio alcuni strumenti il cui valore è determinato da modelli con input non direttamente riconducibili a dati di mercato osservabili.

Per tutti gli strumenti derivati utilizzati dalla Società il fair value è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (cd. "Livello 2"), non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Come richiesto si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati. Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair value.

Valori al 31/12/2021 (Valori in migliaia di Euro)					
	Finanziamenti e Crediti - Costo ammortizzato	Strumenti Derivati - Fair value (*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Strumen ti di capitale - Fair Value OCI (**)	Totale
Crediti finanziari non correnti	282.311				282.311
Altre attività non correnti	1.100				1.100
Crediti commerciali	23.338				23.338
Strumenti Finanziari-Derivati		1.222			1.222
Altre attività finanziarie	182.960				182.960
Altre attività correnti	1.588				1.588
Disponibilità liquide	156.852				156.852
Totale	648.149	1.222	0	0	649.371

(*) "Livello 2" del Fair-Value

(**) "Livello 3" del Fair-Value



Valori al 31/12/2020 (Valori in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti - Costo ammortizzato	Strumenti Derivati - Fair value (*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Strumenti di capitale - Fair Value OCI (**)	Totale
Crediti finanziari non correnti	320.742				320.742
Altre attività non correnti	1.100				1.100
Crediti commerciali	27.036				27.036
Altre attività finanziarie	141.438				141.438
Altre attività correnti	1.374				1.374
Disponibilità liquide	265.432				265.432
Totale	757.122	0	0	0	757.122

(*) "Livello 2" del Fair-Value

(**) "Livello 3" del Fair-Value

Valori al 31/12/2021 (Valori in migliaia di Euro)	Passività Finanziarie - Costo ammortizzato	Strumenti Derivati - Fair value (*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Totale
Debiti finanziari al netto della quota corrente	375.495			375.495
Altre Passività finanziarie non correnti	164.032			164.032
Debiti finanziari a breve	824			824
Passività finanziaria Leasing - correnti e non correnti	6.627			6.627
Strumenti Finanziari-Derivati		139	414	553
Altre Passività finanziarie correnti	354.856			354.856
Debiti commerciali	10.308			10.308
Altre passività correnti	40.762			40.762
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	952.904	139	414	953.457

(*) "Livello 2" del Fair-Value



Valori al 31/12/2020 (Valori in migliaia di Euro)				
	Passività Finanziarie - Costo ammortizzato	Strumenti Derivati - Fair value(*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Totale
Debiti finanziari al netto della quota corrente	427.200			427.200
Altre Passività finanziarie non correnti	183.572			183.572
Debiti finanziari a breve	970			970
Passività finanziaria Leasing - correnti e non correnti	2.782			2.782
Strumenti Finanziari-Derivati correnti e non correnti		8.103	1.478	9.581
Altre Passività finanziarie correnti	462.540			462.540
Debiti commerciali	12.226			12.226
Altre passività correnti	7.568			7.568
Totale	1.096.858	8.103	1.478	1.106.439

(*) "Livello 2" del Fair-Value

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair value.



46. Compensi della società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione.

Tipologia dei servizi (Valori in migliaia di Euro)	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi 2021
Revisione contabile	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Maire Tecnimont S.p.A.	233
Servizi di attestazione *	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Maire Tecnimont S.p.A.	4
Altri servizi **	Rete Pricewaterhousecoopers	Maire Tecnimont S.p.A.	400
	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Maire Tecnimont S.p.A.	61

I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob

() I servizi di attestazione includono la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.*

*(**) Gli altri servizi includono il compenso per l'attività di audit sul Bilancio di Sostenibilità - contenente la Dichiarazione di carattere Non Finanziario ai sensi del D.Lgs 254/2016, il compenso per il supporto nello sviluppo della metodologia dell'In-Country Value e l'incarico per il supporto metodologico in materia di assistenza tecnica sui Programmi di finanziamento Nazionali ed Europei.*

47. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2021 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

48. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

49. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2021

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.



50. Attestazione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pierroberto Folgiero in qualità di "Amministratore Delegato" e Dario Michelangeli in qualità di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della MAIRE TECNIMONT S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa.
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 25 febbraio 2022

L'Amministratore Delegato

Pierroberto Folgiero

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dario Michelangeli



51. Proposta del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

riteniamo di aver illustrato esaurientemente il bilancio della Società e confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione del bilancio per l'esercizio 2021, che evidenzia un utile netto pari ad euro 73.740.963,58.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio di esercizio di Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2021 che chiude con utile netto dell'esercizio di euro 73.740.963,58, costituito dal prospetto del conto economico, conto economico complessivo, prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e note esplicative, così come presentato nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti, ivi espressamente inclusa la disciplina di cui all'art. 110, commi 8 e 8 bis, del Decreto Legge 104/2020.

In considerazione del fatto che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430 del codice civile, Vi invitiamo ad approvare la proposta di destinare l'utile netto dell'esercizio pari ad euro 73.740.963,58 come segue:

- quanto a complessivi euro 60.105.084,74 da destinare agli Azionisti attraverso il riconoscimento di un dividendo per ciascuna delle n. 328.443.086 azioni ordinarie in circolazione, prive di valore nominale, ad oggi esistenti ed aventi diritto al dividendo e, più precisamente, di un dividendo unitario di euro 0,183⁹, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna azione;
- quanto ai restanti euro 13.635.878,84, da destinare a utili portati a nuovo.

Sì, altresì propone di mettere in pagamento il dividendo di cui sopra dal 21 aprile 2022 (c.d. payment date), con stacco cedola in data 19 aprile 2022 (c.d. ex date). Ai sensi dell'art. 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, la legittimazione al pagamento del dividendo è determinata con riferimento alle evidenze dei conti dell'intermediario di cui all'art. 83 quater, comma 3, del medesimo Decreto Legislativo n. 58/98, al termine della giornata contabile del 20 aprile 2022 (c.d. record date).

Vi invitiamo inoltre ad autorizzare, nel caso in cui prima della data di stacco cedola sopra indicata siano effettuate dalla Società operazioni di compravendita di azioni proprie, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente, a destinare a e/o a prelevare dagli utili portati a nuovo proposti l'importo del dividendo a tali azioni spettante.

L'ammontare del dividendo proposto incorpora anche il riconoscimento di quanto temporaneamente sospeso nel recente passato e la sterilizzazione degli effetti indotti dalla pandemia da Covid 19. Con un pay-out superiore alla normale politica di dividendi, il Consiglio di Amministrazione intende riconoscere una remunerazione per gli azionisti che hanno dimostrato di sostenere la Società anche in un periodo di forti complessità a livello internazionale, senza che questo pregiudichi il continuo rafforzamento patrimoniale, fattore indispensabile per operare in modo concorrenziale sui mercati internazionali.

Milano, 25 Febbraio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

⁹ Il dividendo complessivo proposto di euro 60.105.084,74 per ciascuna azione tiene conto delle n. 197.346 azioni proprie detenute in portafoglio da Maire Tecnimont al 25 febbraio 2022, data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società della proposta. A tal riguardo si precisa che, fermo restando l'importo del dividendo unitario, l'importo complessivo del dividendo potrebbe variare in funzione del numero di azioni proprie detenute in portafoglio della Società alla data di stacco cedola (c.d. ex date), con conseguente aumento o diminuzione dell'importo da destinare ad utili a nuovo.



52. Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio 31 dicembre 2021 (art. 153, D. Lgs. n. 58/98)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di Maire Tecnimont S.p.A. (in seguito anche “**Maire Tecnimont**” o “**Società**”), ai sensi dell’art 153 del D.Lgs. n. 58/1998, Testo Unico della Finanza (“**TUF**”) e dell’art. 2429, comma 2, Codice Civile, deve riferire all’assemblea sui risultati dell’esercizio sociale e sull’attività svolta nell’adempimento dei propri doveri nonché formulare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell’esercizio 2021 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa, tenendo altresì conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale nonché dei Principi e delle Raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* a cui la Società ha aderito.

A tale fine il Collegio Sindacale, oltreché partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati endo-consiliari ed alle riunioni degli Amministratori indipendenti della Società, ha altresì avuto un costante scambio di informazioni con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con le preposte Funzioni amministrative, di *audit*, *legal affairs & contracts*, di *compliance*, di *risk management* e di *sustainability reporting* e *sustainability management* della Società, con i Collegi Sindacali delle principali società controllate, con l’Organo incaricato della vigilanza sull’efficacia, l’osservanza e l’aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai fini del D.Lgs. n. 231/01 della Società (“**OdV**”) e con gli analoghi Organismi delle società di diritto italiano controllate dalla Società nonché con PricewaterhouseCoopers S.p.A. (“**PWC**”), società incaricata, in qualità di Revisore Incaricato, della revisione legale dei conti e, in qualità



di Revisore Designato, della verifica di conformità della Dichiarazione di carattere Non Finanziario ex D.Lgs. n. 254/2016 (la “**Dichiarazione di carattere Non Finanziario**” o “**DNF**”) e del rilascio della relativa attestazione.

Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall’Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2019 ed è così costituito:

- dott. Francesco Fallacara (Presidente);
- dott.ssa Antonia Di Bella (Sindaco Effettivo);
- dott. Giorgio Loli (Sindaco Effettivo).

Sono Sindaci Supplenti il dott. Massimiliano Leoni, la dott.ssa Alessandra Conte ed il dott. Andrea Lorenzatti.

Il Collegio Sindacale scadrà dall’incarico, per compiuto mandato, con l’Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 convocata per il giorno 8 aprile 2022, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 11 aprile 2022, in seconda convocazione.

I principali incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale sono altresì indicati nella “*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2021*” della Società redatta ai sensi dell’art. 123-bis del TUF, messa a disposizione del pubblico nei termini di legge sul sito *internet* www.mairetecnimont.com e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale dà atto che tutti i propri componenti rispettano le disposizioni regolamentari emanate da Consob in materia di limite al cumulo degli incarichi.

Vi rappresentiamo che il bilancio della Società al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 febbraio 2022, è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall’*International Accounting Standards Board*



(IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2021, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Vi rappresentiamo, inoltre, che il medesimo bilancio è stato redatto nel rispetto delle specifiche richieste dal Regolamento (UE) n. 2019/815 ("**Regolamento ESEF**") e, quindi, nel formato elettronico XHTML e presenta, con specifico riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 di Maire Tecnimont, le marcature Inline XBRL delle informazioni secondo la tassonomia indicata dal Regolamento ESEF.

Nel bilancio separato e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 di Maire Tecnimont sono riportate le previste dichiarazioni di conformità da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e della delibera Consob del 12 marzo 2010, n. 17221, recante "*Regolamento operazioni con parti correlate*" (il "**Regolamento OPC**"), il Consiglio di Amministrazione, in data 12 novembre 2010, ha approvato la "*Procedura per le operazioni con parti correlate*" (la "**Procedura OPC**"). La Procedura OPC, successivamente alla sua approvazione, è stata oggetto di periodica verifica di adeguatezza e, ove necessario, aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

A tal riguardo si evidenzia che, in data 24 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto - previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate - ad adeguare la Procedura OPC della Società al Regolamento OPC, come da ultimo modificato dalla Delibera Consob n. 21624 del 20 dicembre 2020 che recepisce anche a livello di normativa secondaria i contenuti della Direttiva (UE) 2017/828 (c.d. "*Shareholders' Right Directive II*"), che modifica la Direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento a lungo termine degli azionisti. La Procedura OPC, così aggiornata, è entrata in vigore a partire dal 1° luglio 2021.

Segnaliamo che la Procedura OPC adottata dalla Società ed aggiornata in data 24 giugno 2021, (i) è coerente con i principi contenuti nel Regolamento OPC, come da ultimo modificato, in



vigore a decorrere dal 1° luglio 2021, e (ii) risulta pubblicata sul sito *internet* della Società (www.mairetecnimont.com).

Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Parti Correlate, nel corso delle quali sono state esaminate, anche ai fini del rilascio dei pareri di competenza ai sensi della Procedura OPC, le operazioni con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio 2021.

In particolare, al Comitato Parti Correlate è stata fornita, su base semestrale, un'informativa di dettaglio sulle operazioni con parti correlate compiute nel periodo di riferimento e qualificate come "Esenti", ai sensi della Procedura OPC. Tale informativa comprende, *inter alia*, le operazioni infragruppo e quelle poste in essere con la società controllante o con società riconducibili all'azionista di maggioranza della Società, tutte di natura ordinaria; le stesse sono costituite, essenzialmente, da prestazioni di servizi amministrativi relativi agli immobili, qualificate come "Esenti" ai fini della Procedura OPC in quanto "Infragruppo" o di "Importo Esiguo". Peraltro, tutte le operazioni sopra indicate, oltre ad essere ordinarie, sono state regolate applicando normali condizioni di mercato.

Con riferimento, invece, alle operazioni nei confronti delle quali non hanno trovato applicazione i casi di esenzione previsti dalla Procedura OPC, si evidenzia che tutte le operazioni analizzate sono state qualificate come di "Minore Rilevanza", ai sensi della Procedura OPC; il Comitato Parti Correlate, valutati l'interesse della Società in ciascuna operazione nonché la convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni ad esse applicate, ha emesso il proprio parere motivato non vincolante favorevole al compimento delle stesse.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2021, non sono state compiute "Operazioni di Maggiore Rilevanza", ai sensi della Procedura OPC.

Le operazioni con Parti Correlate sono indicate nella nota integrativa del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società, in cui sono riportati anche i conseguenti effetti economici e patrimoniali.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Procedura OPC e sulla correttezza del processo seguito dal Consiglio di Amministrazione e dal competente Comitato in tema di qualificazione delle parti correlate e non abbiamo nulla da segnalare.



Operazioni atipiche o inusuali

Non ci risulta che la Società abbia posto in essere operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Procedura di Impairment Test

In linea con quanto previsto dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione, in data 21 febbraio 2022, ha provveduto ad approvare, in via autonoma e preventiva rispetto al momento dell'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

Le procedure di *impairment test* sono state condotte dalla Società sull'avviamento allocato alle *cash generating units* “**Hydrocarbons**”, “**Rinnovabili & Infrastrutture**”, “**Licensing**” e “**Green Energy**” nella Relazione finanziaria annuale del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2021 e sul valore di carico delle partecipazioni iscritte nel bilancio separato al 31 dicembre 2021.

Nelle note esplicative al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 sono riportate informazioni ed esiti del processo valutativo condotto con l'ausilio di un esperto qualificato.

Il Collegio Sindacale ritiene che le procedure di *impairment test* adottate dalla Società siano adeguate.

Attività svolta dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2021

Nell'espletamento della nostra attività:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo; a tal riguardo, precisiamo che, per quanto di competenza, abbiamo altresì vigilato: *i)* ai fini della predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, sull'osservanza delle previsioni di cui al Regolamento ESEF, e *ii)* ai fini della predisposizione della DNF,



contenuta nel Bilancio di Sostenibilità del Gruppo riferito all'esercizio 2021, sull'osservanza del Regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020 ed ai relativi Regolamenti delegati ("**Regolamento Tassonomia**");

- abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Parti Correlate e degli Amministratori Indipendenti ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Maire Tecnimont e dalle società del Gruppo, assicurandoci che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, ivi incluso il processo di definizione e attribuzione delle deleghe, da apprezzare anche in considerazione della sua natura evolutiva, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni aziendali e la partecipazione ai Comitati endoconsiliari. In merito, il Collegio Sindacale valuta la struttura organizzativa della Società adeguata alle necessità della medesima ed idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, agli incontri con il Responsabile della Funzione *Group HSE&SA, Project Quality And Risk Management*, con la Responsabile della Funzione *Group Corporate Affairs, Governance and Compliance*, con il *Group General Counsel*, mediante l'ottenimento di informazioni dall'Amministratore Delegato (c.d. "CEO"), responsabile dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dai Responsabili delle Funzioni Aziendali, dai Rappresentanti della Società di Revisione e dall'OdV. Abbiamo inoltre avuto incontri



con la Responsabile dell'*Internal Audit* della Società, dalla quale abbiamo ottenuto informazioni sullo stato di attuazione del Piano di *Audit* per l'esercizio 2021, sulle risultanze delle verifiche effettuate e sulle attività di rimedio attuate o pianificate, nonché sulle relative attività di *follow-up*;

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, tramite incontri con il *Chief Financial Officer* ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società e con la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., anche al fine dello scambio di dati e informazioni. A tal riguardo abbiamo ricevuto da PricewaterhouseCoopers S.p.A., nel corso di incontri *ad hoc*, specifiche informative in merito alle verifiche da quest'ultima condotte sulla contabilizzazione di *claims*, *change of order* e *backcharge* da parte della Società. Da tali incontri non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare;
- abbiamo vigilato sulle modalità di attuazione delle regole di Governo Societario adottate dalla Società, anche in aderenza alle Raccomandazioni e ai Principi contenuti nel Codice di *Corporate Governance*. In particolare:
 - abbiamo vigilato sul processo di adeguamento del sistema di governo societario di Maire Tecnimont al Codice di *Corporate Governance*, esprimendo - per quanto di competenza e ove necessario - il nostro parere favorevole in merito alle proposte approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società;
 - abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
 - abbiamo verificato l'indipendenza della Società di Revisione;
 - abbiamo confermato la nostra indipendenza;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF. Tali disposizioni hanno permesso a queste ultime di fornire tempestivamente alla Società le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- abbiamo vigilato sulle operazioni con Parti Correlate e infragruppo; a tale riguardo riteniamo che le informazioni fornite siano adeguate;



- abbiamo vigilato sulla corretta attuazione degli adempimenti posti a carico della Società dalle normative sugli abusi di mercato (c.d. “*Market Abuse Regulation*”), inclusi quelli afferenti alle c.d. operazioni di “*internal dealing*”, e sulla “*Tutela del risparmio*”, nonché in materia di informativa societaria;
- abbiamo verificato – ai sensi dell’art. 15 Regolamento Mercati Consob adottato con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2018 (il “**Regolamento Mercati Consob**”) - che l’organizzazione aziendale e le procedure adottate consentono a Maire Tecnimont di accertare che le società dalla stessa controllate e costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione Europea che rivestono significativa rilevanza, dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al Revisore legale della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Alla data del 31 dicembre 2021, le società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione Europea che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell’articolo 15 del Regolamento Mercati Consob sono: Tecnimont Private Ltd (India), Tecnimont HQC Sdn Bhd (Malesia), MT Russia LLC (Russia), Tecnimont Arabia Ltd (Arabia Saudita) e TCM-KT JV Azerbaijan LLC (Azerbaijan);
- non abbiamo ricevuto esposti o denunce ai sensi dell’art. 2408 Codice Civile.

Nel corso dell’attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione alle competenti Autorità di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.

L’*Internal Audit*, la Funzione *Group Corporate Affairs, Governance and Compliance*, la Funzione *Group HSE&SA, Project Quality And Risk Management* e l’OdV, che abbiamo periodicamente incontrato, non hanno segnalato particolari criticità nell’ambito delle rispettive competenze.

La relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari non ha evidenziato problematiche da essere portate alla Vostra attenzione.



Anche nel corso degli incontri che il Collegio Sindacale ha avuto con i corrispondenti Organi delle principali società controllate e con gli Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 delle stesse, non sono emersi aspetti rilevanti e tali da dover essere portati alla Vostra attenzione.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Abbiamo verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di raccolta, formazione e diffusione delle informazioni finanziarie, anche con riferimento a quanto indicato dal Regolamento ESEF.

Abbiamo, inoltre, preso atto che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari ha confermato:

- i) l'adeguatezza e idoneità dei poteri e dei mezzi conferitigli dal Consiglio di Amministrazione;
- ii) di aver avuto accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili, senza necessità di autorizzazione alcuna;
- iii) di aver partecipato ai flussi informativi interni ai fini contabili e aver approvato tutte le relative procedure aziendali.

Pertanto, il Collegio esprime una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.Lgs. n. 254/2016, verificando l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di raccolta, formazione e rappresentazione e, con esclusivo riferimento a tale ultimo aspetto, anche sull'osservanza di quanto previsto dal Regolamento Tassonomia.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa non finanziaria, in funzione degli obiettivi strategici del Gruppo in ambito socio-ambientale, e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.



Nella redazione della Dichiarazione di carattere Non Finanziario, la Società non si è avvalsa della facoltà dell'omissione di informazioni concernenti sviluppi imminenti ed operazioni in corso di negoziazione, di cui all'art. 3, comma 8, del D.Lgs. 254/2016.

Remunerazione degli amministratori, del direttore generale, dei dirigenti aventi responsabilità strategica e della Responsabile Internal Audit

Il Collegio Sindacale ha espresso, nel corso dell'esercizio 2021, i pareri di propria competenza previsti dall'articolo 2389, comma 3 del Codice Civile afferenti alle proposte sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

In particolare, il Collegio Sindacale in data 9 marzo 2021 ha espresso, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole sulla proposta di adozione del "*Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2023 del Gruppo Maire Tecnimont*" ("**Piano LTI 2021-2023**") destinato, *inter alia*, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Maire Tecnimont, dott. Pierroberto Folgiero. Tale proposta, formulata ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, è stato quindi sottoposta all'Assemblea dei soci di Maire Tecnimont che, in data 15 aprile 2021, ha approvato il Piano LTI 2021-2023.

Inoltre, nella riunione del 28 aprile 2021, il Collegio ha espresso il proprio parere favorevole relativamente all'attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, quali Amministratori investiti di particolari cariche, delle azioni rivenienti dal Primo Ciclo (2020) del "*Piano di Azionariato diffuso del Gruppo Maire Tecnimont 2020-2022*" ("**PAD 2020-2022**").

In data 11 giugno 2021 il Collegio ha, altresì, espresso, per quanto occorrer possa, il proprio parere favorevole in merito alla proposta di definizione degli obiettivi da assegnare per l'esercizio 2021 ("MBO 2021") alla Responsabile *Internal Audit* della Società.

In data 23 giugno 2021 il Collegio ha quindi espresso il proprio parere favorevole in merito:

- alla proposta di attuazione del Secondo Ciclo (2021) del PAD 2020-2022, tenuto conto del fatto che tra i beneficiari del piano figurano altresì il Presidente del



Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società;

- alla proposta di attuazione del Piano LTI 2021-2023 destinato, *inter alia*, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società;
- alla proposta di riconoscimento di un *Bonus Una Tantum* straordinario a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, e
- alla proposta di definizione degli obiettivi da assegnare per l'esercizio 2021 ("MBO 2021") all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.

Per completezza, si precisa inoltre che il Collegio Sindacale, in data 25 febbraio 2022, ha espresso il proprio parere in merito:

- alle proposte di consuntivazione, con riferimento all'esercizio 2021, dei piani di *compensation* in essere destinati all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società;
- per quanto occorrer possa, alla proposta di consuntivazione degli obiettivi assegnati per l'esercizio 2021 ("MBO 2021") alla Responsabile *Internal Audit*, e
- alla proposta di struttura del "*Piano di Incentivazione di Lungo Termine articolato su 3 cicli triennali (2022-2024; 2023-2025; 2024-2026)*" ("**Piano LTI Triennale**") destinato, tra gli altri, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché alla proposta di adozione del "*Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2022-2024 del Gruppo Maire Tecnimont*" (Primo Ciclo) definita nell'ambito del Piano LTI Triennale. Tale ultima proposta, formulata ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, è stata sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei soci di Maire Tecnimont convocata per i giorni 8 e 11 aprile 2022, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

Attestazioni rese dal Collegio Sindacale

Nell'ambito del lancio da parte della Società del Programma di Euro Commercial Paper per l'emissione di una o più note non convertibili, il Collegio Sindacale, in data 16 dicembre 2021, ha altresì rilasciato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2412, comma 1 Codice Civile, l'attestazione di propria competenza.



Vigilanza ai sensi del D.lgs. n. 39/2010 – verifica dell'indipendenza della società di revisione

Abbiamo altresì vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione, con particolare attenzione agli eventuali servizi non di revisione prestati e sull'esito della revisione legale.

Con riferimento all'indipendenza della Società di Revisione, PricewaterhouseCoopers S.p.A., il Collegio Sindacale è stato tempestivamente informato sugli incarichi per servizi diversi dalla revisione da attribuire alla medesima.

Nell'esercizio 2021 la società di revisione ha svolto nei confronti del Gruppo le attività riportate nella tabella che segue:

Tipologia dei servizi	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi 2021 (in migliaia di euro)
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Maire Tecnimont	233
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	1.707
Revisione contabile	Rete PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	522
Servizi di attestazione (*)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Maire Tecnimont	4
Servizi di attestazione (*)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	75
Altri servizi (**)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Maire Tecnimont	61



Altri servizi (**)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	79
Altri servizi (**)	Rete PricewaterhouseCoopers	Capogruppo Maire Tecnimont	400

I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob.

() I Servizi di attestazione includono la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.*

*(**) Gli altri servizi della Capogruppo includono il compenso per l'attività di audit sul Bilancio di Sostenibilità - contenente la Dichiarazione di carattere Non Finanziario ai sensi del D.Lgs 254/2016, il compenso per il supporto nello sviluppo della metodologia dell'In-Country Value, l'incarico per il supporto metodologico in materia di assistenza tecnica sui Programmi di finanziamento Nazionali ed Europei e lavori di revisione in relazione al credito di imposta per spese di ricerca e sviluppo e una attività di asseverazione del piano economico finanziario per una nuova iniziativa commerciale.*

Il Collegio Sindacale dà atto che i corrispettivi di cui alla tabella sono adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori svolti e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione non sono tali da minarne l'indipendenza.

Si segnala inoltre che, avendo PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti di Maire Tecnimont, fornito nel corso dei tre esercizi precedenti al 2020 alla Società ed al Gruppo servizi diversi dalla revisione legale dei conti, a decorrere dal 1° gennaio 2020, il Collegio Sindacale della Società, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, è tenuto - ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea 16 aprile 2014, n. 537/2014 - a monitorare gli incarichi diversi dalla revisione attribuiti al Revisore legale oltre che per il rilascio delle autorizzazioni preventive di propria competenza anche al fine di verificare che i corrispettivi a tal fine corrisposti non superino con riferimento all'esercizio 2021 il c.d. "limite del 70%", da calcolarsi sulla media dei corrispettivi versati negli esercizi 2018, 2019 e 2020 per l'attività di revisione legale svolta. La Società, al fine di consentire al Collegio Sindacale di porre in essere le verifiche di propria competenza, ha attivato specifiche procedure interne per il monitoraggio dei corrispettivi di cui sopra, in linea con la normativa di riferimento.

Si rappresenta che PricewaterhouseCoopers S.p.A., in data 18 marzo 2022, ha rilasciato:



- **in qualità di Revisore Incaricato**, le relazioni previste dagli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento UE 537/2014, redatte in conformità alle disposizioni contenute nel citato decreto, come modificato dal D.Lgs 135/2016; le relazioni riportano un giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021; l'attestazione che essi forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa, in conformità ai principi contabili applicabili, ed un giudizio senza rilievi sul fatto che i bilanci inclusi nella relazione finanziaria annuale riferita all'esercizio 2021 siano conformi ai requisiti stabiliti nel Regolamento ESEF, nonché
- la Relazione Aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, con allegata la dichiarazione di cui all'art. 6 del Regolamento UE 537/2014 dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza;
- **in qualità di Revisore Designato**, l'attestazione sul "*Bilancio di Sostenibilità 2021*", contenente la Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario; in tale attestazione il Revisore Designato conclude che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario del Gruppo, contenuta all'interno del Bilancio di Sostenibilità 2021, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dal D. Lgs n. 254/2016 e dai GRI *Standards*.

In aderenza alle raccomandazioni ed indicazioni della CONSOB, il Collegio Sindacale evidenzia che:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 presenta Ricavi pari a Euro 2.864.782.000, un EBITDA di Euro 173.732.000 ed un utile di esercizio di Euro 80.471.000;
- la Posizione Finanziaria Netta *adjusted* del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2021 è positiva (cassa netta) per Euro 8.880.000;



- la capogruppo Maire Tecnimont ha chiuso l'esercizio con un utile di Euro 73.740.964.

Autovalutazione annuale del Collegio Sindacale

In ottemperanza alle previsioni di cui alle “*Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate*” del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili che prevedono che il Collegio Sindacale sia tenuto ad effettuare, dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, una valutazione sul proprio operato in relazione alla concertata pianificazione della propria attività, sull'idoneità dei componenti, sull'adeguata composizione dell'organo con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza nonché sull'adeguatezza della disponibilità di tempo e di risorse rispetto alla complessità dell'incarico (la “**Autovalutazione**”), si informa che il Collegio Sindacale della Società ha svolto, con il supporto di una società di consulenza esperta in materia, l'Autovalutazione per l'esercizio 2021, gli esiti della quale sono oggetto di specifica esposizione nell'ambito della “*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2021*” ex art. 123-bis del TUF della Società messa disposizione del pubblico nei termini di legge sul sito *internet* di Maire Tecnimont (www.mairetecnimont.com) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Riunioni del Collegio Sindacale, del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari

Nel corso dell'esercizio 2021:

- si sono tenute numero 19 riunioni del Collegio Sindacale, della durata media di circa 1 ora ciascuna;
- il Collegio Sindacale ha avuto periodici incontri e scambi di informazioni con i Rappresentanti di PricewaterhouseCoopers S.p.A., sia quale Revisore Incaricato che quale Revisore Designato;



- si sono tenute numero 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione, della durata media di 1 ora e 45 minuti. A tal riguardo si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione è composto da nove membri, di cui cinque indipendenti. Tra questi ultimi uno è espressione delle minoranze. Quattro amministratori su nove sono di genere femminile;
- altresì il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità si è riunito 9 volte (con una durata media delle riunioni di 2 ore circa), il Comitato per la Remunerazione 6 volte (con una durata media delle riunioni di un'ora circa) e il Comitato Parti Correlate 5 volte (con una durata media delle riunioni di 1 ora e 15 minuti).

Il Collegio Sindacale ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari.

Infine, il Collegio dà atto di aver assistito all'Assemblea ordinaria degli azionisti del 15 aprile 2021, vigilando sulla corretta tenuta della stessa in ottemperanza all'art. 106 del c.d. "Decreto Cura Italia".

Il Collegio Sindacale rileva che, alla data di redazione della presente relazione, l'emergenza sanitaria determinata dal contagio da Covid-19 (c.d. "Corona Virus") è ancora in corso.

A riguardo, il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2021, ha continuato a monitorare l'evoluzione del quadro normativo di riferimento e dei provvedimenti emessi dalle competenti Autorità per far fronte all'emergenza epidemiologica in corso, per quanto di interesse rispetto alle attività di vigilanza che ad esso competono con riferimento a Maire Tecnimont. In merito a quanto sopra, non vi sono elementi di attenzione da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti della Società.

I fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio sono indicati nella Relazione sulla Gestione e sono principalmente riferiti all'aggiornamento della situazione internazionale sulla crisi russo-ucraina e le attività che coinvolgono il Gruppo nella Federazione Russa.



Al fine di effettuare una valutazione delle possibili implicazioni di tale crisi, la Società ha predisposto un'analisi che evidenzia lo stato dell'esposizione economico-finanziaria del Gruppo relativamente ai progetti in corso di realizzazione nella Federazione Russa.

I risultati di tali analisi, sulla base delle informazioni disponibili, non hanno fatto emergere elementi di criticità rispetto all'utilizzo dei criteri adottati per la redazione della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo riferita all'esercizio 2021 né, tantomeno, perdite di valore sui valori iscritti riferibili alla "CGU Hydrocarbons", l'unica che presenta progetti nella Federazione Russa.

Si evidenzia, inoltre, che il Revisore Incaricato ha prestato particolare attenzione all'evento relativo alla crisi russo-ucraina nella propria Relazione aggiuntiva, tra gli aspetti chiave, e ha comunicato di aver provveduto a riconsiderare la propria strategia di revisione onde tener conto dei possibili effetti, alla luce delle informazioni disponibili, derivanti da detti eventi, illustrando le relative procedure di revisione; da tali attività non sono emersi rilievi da portare all'attenzione del Collegio Sindacale.

In particolare, il Collegio nel corso della propria attività ed ai fini della emissione della presente relazione ha tenuto altresì conto delle Raccomandazioni fornite da ESMA nel Public Statement del 29 ottobre 2021 "*European common enforcement priorities for 2021 annual financial report*" e nel Public Statement del 14 marzo 2022 "*ESMA coordinates regulatory response to the war in Ukraine and its impact on EU financial markets*", nonché del Richiamo di attenzione Consob "*agli emittenti vigilati sull'impatto della guerra in Ucraina in ordine alle informazioni privilegiate e alle rendicontazioni finanziarie (18 marzo 2022)*".

Si segnala che il Collegio Sindacale è stato tempestivamente informato dalla Società in merito alle richieste di notizie, dati e documenti inviate da CONSOB, ai sensi dell'art. 115 del T.U.F., nel corso dell'esercizio 2021 riscontrando che alle richieste pervenute è stata fornita puntuale risposta nei termini previsti e/o concordati.



L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, in data 25 febbraio 2022, le dichiarazioni *ex art. 154-bis* del TUF, attestando che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato la completezza e l'adeguatezza delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie relazioni, anche relativamente ai rischi, alle incertezze ed ai contenziosi cui sono esposti la Società ed il Gruppo.

Si evidenzia, inoltre, che il Revisore Incaricato ha prestato particolare attenzione all'evento relativo alla crisi russo-ucraina riportato tra gli aspetti chiave delle Relazioni al bilancio ed al bilancio consolidato 2021, e ha comunicato di aver provveduto a riconsiderare la propria strategia di revisione onde tener conto dei possibili effetti, alla luce delle informazioni disponibili, derivanti da detti eventi, illustrando le relative procedure di revisione; da tali attività non sono emersi rilievi da portare all'attenzione del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha approfonditamente esaminato detti eventi soffermandosi, in particolare, sui riflessi economico/finanziari e gestionali per il Gruppo. Allo stato e in base alla documentazione disponibile, si evidenzia che non emergono elementi di rilievo o criticità da segnalare a cura del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato che le informazioni di cui sopra siano dettagliatamente esposte nella Relazione sulla Gestione.

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 e concorda con le proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla allocazione del risultato d'esercizio che prevede, tra l'altro, di riconoscere agli Azionisti un dividendo pari a complessivi Euro 60.105.084,74 per le n. 328.443.086 azioni ordinarie in circolazione, prive di valore nominale, ad oggi esistenti ed aventi diritto al



dividendo e, più precisamente, un dividendo pari a Euro 0,183, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna azione.

Milano, 18 marzo 2022

Dott. Francesco Fallacara (Presidente)

Dott.ssa Antonia Di Bella

Dott. Giorgio Loli



53. Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E
DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE)
N° 537/2014**

MAIRE TECNIMONT SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Maire Tecnimont SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Maire Tecnimont (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Maire Tecnimont SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione dei ricavi e attività e passività contrattuali

Nota 26 del bilancio consolidato "Note esplicative al 31 dicembre 2021" (paragrafi "Attività e passività contrattuali" e "Uso di stime"), nota 27.1 del bilancio consolidato "Ricavi", nota 28.11 del bilancio consolidato "Attività contrattuali" e nota 28.33 del bilancio consolidato "Passività contrattuali".

I ricavi del Gruppo Maire Tecnimont riguardano servizi di ingegneria e realizzazione di opere nei settori:

- Hydrocarbons.
- Green Energy.

I ricavi realizzati nel corso del 2021 ammontano a 2.865 milioni di Euro e sono rappresentati per il 97 per cento dal ramo "Hydrocarbons" e, per la restante parte, dal ramo "Green Energy". Tali ricavi tengono conto anche del positivo impatto derivante dalla rilevazione delle varianti dei lavori non ancora approvate, da incentivi e dalle eventuali riserve iscritte che derivano da diritti esigibili nella misura in cui è altamente probabile che queste possano essere riconosciute dai committenti e valutate con attendibilità. In particolare, la valutazione dei ricavi non approvati è stata effettuata dal Gruppo in funzione dei positivi esiti, ragionevolmente prevedibili, delle negoziazioni in corso con gli enti committenti volte al riconoscimento dei maggiori costi sostenuti o di contenziosi in essere e che per loro natura possono presentare un rischio di realizzabilità.

La rilevazione dei ricavi di commessa è effettuata lungo la durata di ciascun progetto sulla base dell'adempimento dell'obbligazione contrattuale,

Abbiamo compreso e valutato il sistema di controllo interno relativamente all'area in oggetto, prestando particolare attenzione al processo di identificazione delle commesse in perdita e di iscrizione di corrispettivi aggiuntivi relativi a richieste di variazioni d'ordine, verificando la configurazione e l'efficacia di alcuni controlli rilevanti manuali ed automatici.

Abbiamo selezionato un campione di commesse basandoci su elementi quantitativi e qualitativi che includono:

- ricavi significativi contabilizzati nel periodo in oggetto;
- commesse in perdita;
- presenza di richieste di corrispettivi aggiuntivi e variazioni d'ordine significative.

Per il campione di commesse selezionate abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- riconciliazione dei ricavi contrattuali con gli accordi siglati con la controparte;
- quadratura dei costi risultanti dalla contabilità gestionale con i costi

**Aspetti chiave**

determinata sulla base della percentuale di completamento dello stesso.

La percentuale di completamento di ciascun progetto è determinata in base ai costi di commessa sostenuti rapportati ai costi totali sostenuti e/o da sostenere per il completamento del progetto.

I corrispettivi contrattuali, oltre al corrispettivo base stabilito nel contratto, includono corrispettivi aggiuntivi derivanti da riserve o *claim* richiesti a fronte di maggiori oneri sostenuti e/o da sostenere per cause o eventi non prevedibili e imputabili al committente, variazioni di ordini a seguito di maggiori lavori eseguiti e/o da eseguire o da varianti di lavori non formalizzate in atti aggiuntivi.

La determinazione dei corrispettivi aggiuntivi è soggetta, per sua natura, ad un certo grado di incertezza sia sugli ammontari che verranno riconosciuti dal cliente, sia sui tempi d'incasso che, solitamente, dipendono dall'esito di attività di negoziazione tra le parti o da decisioni da parte degli organi giudicanti.

Una volta identificato il diritto esigibile, per l'iscrizione delle riserve o *claim* e degli ammontari delle richieste aggiuntive al committente, ai fini dell'adeguamento del prezzo della transazione per effetto dei corrispettivi aggiuntivi è necessario definire se è altamente probabile che i connessi ricavi non verranno stornati in futuro.

Al fine di queste valutazioni vengono presi in considerazione tutti gli aspetti rilevanti e le circostanze, inclusi i termini del contratto stesso, le prassi commerciali e negoziali del settore o altre evidenze a supporto, ivi incluse valutazioni tecnico/legali, considerando anche la documentazione prodotta da altri soggetti (Collegi Arbitrali, Dispute Adjudication Board, etc).

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

- risultanti in contabilità generale; verifica su base campionaria dei costi consuntivi di periodo legati alla commessa mediante ottenimento di documenti da parte di fonti terze (fatture, contratti, documenti di trasporto);
- ricalcolo dell'avanzamento della commessa secondo il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost);
- invio di richieste di informazioni ai legali esterni che hanno assistito il Gruppo nei contenziosi in essere al fine di verificare la valutazione di eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi.

Per l'esame dei costi totali di commessa e dei corrispettivi aggiuntivi a fronte di richieste di variazione d'ordine iscritti in bilancio, ci siamo avvalsi anche del supporto di esperti in ambito tecnico-ingegneristico appartenenti alla rete PwC che, per il campione di commesse selezionato, ci hanno supportato:

- nell'analizzare su base campionaria i costi totali di commessa mediante incontri con i responsabili di progetto al fine di valutare la ragionevolezza degli stessi;
- nell'indagare i principali scostamenti rispetto ai costi totali presenti nel budget di commessa precedente; nello svolgere analisi di ragionevolezza e di aderenza alle procedure aziendali, nonché nelle verifiche della documentazione a supporto delle valutazioni fatte dal Gruppo in merito ai corrispettivi aggiuntivi (ove applicabile) contabilizzati in bilancio;
- nella verifica del diritto di poter



Aspetti chiave

A questa area di bilancio è stata dedicata particolare attenzione data la presenza di elementi che possono rendere difficoltoso il processo di valutazione, quali la complessità tecnica dei progetti, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, la presenza di corrispettivi aggiuntivi, variazioni al contratto e revisione prezzi.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

- richiedere i corrispettivi aggiuntivi sulla base degli accordi contrattuali; nell'effettuare visite dirette dei cantieri relativi ad alcune commesse.

Abbiamo verificato la completezza e accuratezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Valutazione della recuperabilità del valore di carico dell'avviamento

Nota 26 del bilancio consolidato "Note esplicative al 31 dicembre 2021" (paragrafi "Avviamento" e "Uso di stime") e nota 28.2 del bilancio consolidato "Avviamento".

Il bilancio consolidato del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2021 include avviamenti per 294,3 milioni di Euro (5,6 per cento circa della voce Totale Attività), allocati a quattro diverse unità generatrici di valore: Hydrocarbons, Rinnovabili & Infrastrutture; Green Energy; Licensing (c.d. "cash generating unit" o "CGU"). Tali avviamenti sono principalmente riconducibili alle acquisizioni del Gruppo Tecnimont, di Maire Engineering, di Tecnimont Private Ltd, del Gruppo KT e di Stamicarbon BV e alle acquisizioni di MyReplast Industries Srl e di Protomation BV.

La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno anche in assenza di indicatori di perdita di valore sulla base di quanto previsto dal principio IAS 36 "Riduzione di valore delle attività". Il valore recuperabile delle unità generatrici di valore, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi determinati utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette i rischi specifici delle singole unità generatrici di

Abbiamo svolto una comprensione della metodologia adottata dalla Società nella predisposizione del test di *impairment* ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Abbiamo svolto procedure di revisione su base campionaria relativamente ai dati contenuti nel piano industriale e finanziario 2022-2026, al fine di verificare la ragionevolezza dei dati in esso contenuti con particolare riferimento ai ricavi e ai flussi finanziari attesi. In particolare, le nostre attività hanno riguardato l'ottenimento di informazioni adeguate per la comprensione della composizione dei ricavi attesi presenti nel piano. Al fine di valutare l'attendibilità di tali previsioni, sono state svolte anche analisi comparative dei dati consuntivi realizzati nell'esercizio 2021 con i dati previsionali previsti per il medesimo esercizio nel precedente piano (2021-2025).

Abbiamo verificato i criteri di identificazione delle CGU in coerenza con la struttura del



Aspetti chiave

valore alla data di valutazione.

Il Gruppo ha effettuato la valutazione con l'ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari basati sulle previsioni contenute nel budget 2022 e nel piano industriale e finanziario 2022-2026 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2022.

Nella determinazione del valore recuperabile il Gruppo ha considerato anche un valore finale ("Terminal Value") determinato come media aritmetica delle marginalità dei flussi prospettici previsti nel periodo di piano 2022-2026.

Per tutte le CGU, il valore recuperabile è risultato superiore al valore netto contabile del capitale investito netto delle CGU e quindi non ha portato ad evidenziare perdite di valore.

Il Gruppo ha inoltre effettuato un'analisi di sensitività sulla base delle variazioni del tasso di attualizzazione, del tasso di crescita e dell'EBITDA per ciascun anno di previsione esplicita e sul valore terminale.

I risultati di tale analisi di sensitività non hanno evidenziato impatti sui valori iscritti riferibili alle CGU.

Tale voce è stata considerata rilevante ai fini del lavoro di revisione, sia per la significatività dell'importo, sia per la complessità del processo di stima del valore recuperabile dell'avviamento, poiché basato su assunzioni e ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche e di mercato soggette a incertezze riferite, in particolare, alla determinazione dei flussi di cassa prospettici e del tasso di attualizzazione.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Gruppo, svolto un'analisi di coerenza dei flussi utilizzati per la valutazione con i dati contenuti nel piano industriale e finanziario 2022-2026 e verificato la ragionevolezza della metodologia utilizzata per la determinazione del Terminal Value.

Abbiamo, inoltre, verificato la correttezza matematica dei principali dati contenuti nell'*impairment test*, l'adeguatezza dei tassi di attualizzazione e di crescita utilizzati e la loro conformità alla metodologia approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Infine, è stata effettuata una verifica dell'analisi di sensitività svolta dalla Società.

Tali attività sono state svolte anche con l'ausilio di esperti di modelli di valutazione appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo verificato la completezza e accuratezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio – Conflitto russo-ucraino

Nota 20 della Relazione sulla gestione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" e nota 6 della Relazione sulla gestione "Portafoglio ordini per business unit ed area geografica".

In merito all'evolversi delle tensioni internazionali legate al caso Russia - Ucraina, lo sviluppo commerciale del Gruppo – dopo un periodo di forti investimenti e presenza in Russia - sta progressivamente riscontrando uno spostamento degli investimenti petrolchimici in Medio Oriente ed in Europa.

Il portafoglio ordini del Gruppo ad oggi si riferisce alla Russia per circa 1,5 miliardi di Euro, pari a circa il 16 per cento del portafoglio complessivo. I principali progetti in corso di esecuzione in Russia sono Amur AGCC, Amursky AGPP e Kingisepp 2.

In relazione ai tre progetti sopra menzionati con riguardo alla previsione dei ricavi 2022 previsti nel piano industriale e finanziario 2022 – 2026, si evidenzia che l'avanzamento del progetto Amursky AGPP è in fase avanzata di completamento. Ad eccezione delle attività di costruzione del progetto Kingisepp 2, la maggior parte delle attività ancora da svolgere in Russia anche in relazione al progetto Amur AGCC, sono essenzialmente concentrate su attività di procurement con riferimento alle quali gli ordini di acquisto materiali sono già stati per la maggior parte emessi ed in molti casi consegnati in loco. Per il solo progetto Kingisepp 2, unico avente natura di contratto di costruzione, sono previste attività di costruzione da eseguire in loco, in carico alla controllata russa MT Russia, attraverso l'affidamento di appalti a società di costruzione

Abbiamo provveduto a riconsiderare la nostra strategia di revisione per tenere conto dei possibili effetti, alla luce delle informazioni attualmente disponibili, derivanti dalla crisi russo-ucraina. Si riepilogano di seguito le principali procedure di revisione svolte:

- abbiamo ottenuto le valutazioni effettuate dagli amministratori della Società in risposta alla crisi russo – ucraina in merito all'esposizione economico-finanziaria nei confronti dei progetti russi, presentate nel Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2022, e discusso il documento con la direzione aziendale;
- abbiamo provveduto ad analizzare gli eventuali impatti contabili derivanti dalle sanzioni internazionali legate al conflitto Russia- Ucraina con specifico riferimento all'applicazione dello IAS 10 "Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento";
- abbiamo verificato l'esercizio svolto da parte del Gruppo circa la capacità di rispettare i propri impegni finanziari anche in considerazione degli effetti derivanti dalla crisi russo-ucraina;
- abbiamo svolto delle ulteriori analisi



<i>Aspetti chiave</i>	<i>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</i>
locali, già mobilitate presso i cantieri. Con riferimento agli aspetti patrimoniali, il saldo netto delle partite contabili di bilancio attive e passive per i progetti russi presenta un sostanziale equilibrio. Al fine di effettuare una valutazione delle possibili implicazioni della crisi russo-ucraina, la direzione aziendale ha predisposto un'analisi che evidenzia lo stato dell'esposizione economico-finanziaria del Gruppo relativa ai progetti in corso di realizzazione nella Federazione Russa. I risultati di tale analisi, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, non hanno fatto emergere elementi di criticità rispetto all'utilizzo dei criteri adottati per la redazione del presente bilancio, né tantomeno perdite di valore sui valori iscritti riferibili alla CGU Hydrocarbons, l'unica che presenta progetti nella Federazione Russa. A questo aspetto è stata dedicata particolare attenzione stante la rilevanza delle attività del Gruppo presenti nella Federazione Russa.	di sensitività con riferimento ad eventuali impatti derivanti dalla situazione di crisi russo-ucraina partendo dai dati contenuti nel piano industriale e finanziario 2022-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2022 con l'ausilio di esperti di modelli di valutazione appartenenti alla rete PwC; • abbiamo ottenuto una comprensione delle procedure poste in essere dal management del Gruppo per il monitoraggio del contesto sanzionario derivante dal conflitto anche con il coinvolgimento di esperti di sanzioni internazionali appartenenti alla rete PwC; • nell'ambito delle procedure di revisione svolte abbiamo altresì effettuato colloqui con la direzione aziendale e con gli organi di governance. Infine, abbiamo esaminato la completezza ed accuratezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale relativamente a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata



informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Maire Tecnimont SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a



richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Maire Tecnimont SpA ci ha conferito in data 15 dicembre 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Maire Tecnimont SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Maire Tecnimont SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

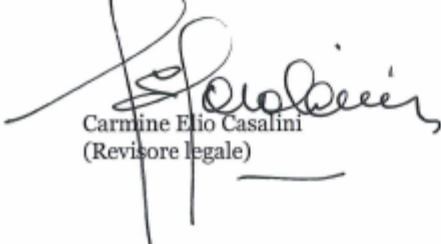
Gli amministratori della Maire Tecnimont SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 18 marzo 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)



54. Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E
DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE)
N° 537/2014**

MAIRE TECNIMONT SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Maire Tecnimont SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Maire Tecnimont SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Glimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccinpietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni

Nota 40.1 del bilancio d'esercizio "Criteri di valutazione" (paragrafi "Partecipazioni" e "Uso di stime"), nota 41.10 del bilancio d'esercizio "Proventi/(Oneri) su partecipazioni" e nota 42.4 del bilancio d'esercizio "Partecipazioni in imprese controllate".

Il bilancio d'esercizio di Maire Tecnimont SpA al 31 dicembre 2021 include 8 partecipazioni in imprese controllate per un valore di carico complessivo pari a 774 milioni di Euro (Tecnimont SpA, MST SpA, Neosia Renewables SpA, Met Development SpA, KT SpA, MET Gas Processing Technologies SpA, Stamicarbon BV e Nextchem SpA) pari al 52 per cento circa della voce Totale Attività.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. In presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni detenute in Tecnimont SpA, MET Gas Processing Technologies SpA, Neosia Renewables SpA e Nextchem SpA, la Società ha evidenziato la presenza di possibili indicatori di riduzione di valore, in quanto il valore di carico delle partecipazioni risultava significativamente superiore al patrimonio netto contabile pro-quota al 31 dicembre 2021, e ha pertanto proceduto alla valutazione della recuperabilità del valore.

Abbiamo svolto una comprensione della metodologia adottata dalla Società nella predisposizione del test di *impairment* ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Con riferimento alle partecipazioni per le quali ci sono stati eventi che hanno fatto presumere una possibile riduzione di valore (Tecnimont SpA, MST SpA, Neosia Renewables SpA, Nextchem SpA e MET Gas Processing Technologies SpA), abbiamo svolto procedure di revisione su base campionaria relativamente ai dati contenuti nel piano industriale e finanziario 2022-2026, al fine di verificare la ragionevolezza dei dati in esso contenuti con particolare riferimento ai ricavi e ai flussi finanziari attesi. La verifica ha incluso l'ottenimento di informazioni adeguate per la comprensione della composizione dei ricavi attesi presenti nel piano. Al fine di valutare l'attendibilità di tali previsioni, sono state svolte anche analisi comparative dei dati consuntivi realizzati nell'esercizio 2021 con i dati previsionali previsti per il medesimo esercizio nel precedente piano (2021-2025).

Con riferimento alla verifica della recuperabilità del valore di tali partecipazioni, si è proceduto a svolgere un'analisi di



Aspetti chiave

Anche con riferimento alla partecipazione in MST SpA si è proceduto ad effettuare la valutazione della recuperabilità del valore in quanto la società nel corso dell'esercizio è stata oggetto di una iniziativa di razionalizzazione delle attività industriali e commerciali, eventi che hanno fatto presumere una riduzione di valore, e quindi la possibile non recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione.

La configurazione di valore utilizzata dalla Società per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni sopra indicate è il valore d'uso, ottenuto considerando il valore operativo (VO), determinato sulla base della stima dei flussi di cassa futuri attualizzati, il valore della posizione finanziaria netta (PFN) e il valore delle attività accessorie (ACC). Tale valore d'uso è stato determinato con l'ausilio di un esperto indipendente. Ai fini della determinazione del VO sono stati utilizzati i flussi finanziari derivanti dalle previsioni contenute nel budget 2022 e nel piano industriale e finanziario 2022-2026, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 febbraio 2022.

Nella determinazione del valore recuperabile, la Società ha considerato anche un valore finale ("Terminal Value") determinato come media aritmetica delle marginalità dei flussi prospettici previsti nel periodo di piano 2022-2026.

Le analisi effettuate dalla Società mediante la determinazione del valore d'uso non hanno evidenziato perdite di valore.

La Società ha inoltre effettuato delle analisi di sensitività sulla base delle variazioni del tasso di attualizzazione, del tasso di crescita e dell'EBITDA per ciascun anno di previsione esplicita e sul valore terminale.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

coerenza dei flussi utilizzati per la valutazione con i dati contenuti nel piano industriale e finanziario 2022-2026 ed a verificare la ragionevolezza della metodologia utilizzata per la determinazione del Terminal Value.

Abbiamo, inoltre, verificato la correttezza matematica dei principali dati contenuti nell'*impairment test*, l'adeguatezza dei tassi di attualizzazione utilizzati e la loro conformità alla metodologia approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Infine, è stata effettuata una verifica dell'analisi di sensitività svolta dalla Società.

Tali attività sono state svolte anche con l'ausilio di esperti di modelli di valutazione appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo verificato la completezza e accuratezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Circa i risultati delle analisi di sensitività, gli stessi non hanno evidenziato impatti in relazione alle partecipazioni, ad eccezione della controllata MET Gas Processing Technologies SpA che, nello scenario peggiore, evidenzerebbe una riduzione di valore pari a circa 1,3 milioni di Euro.

Tale voce è stata considerata rilevante ai fini del lavoro di revisione, sia per la significatività dell'importo, sia per la complessità del processo di stima del valore recuperabile delle partecipazioni, poiché basato su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche e di mercato soggette a incertezze riferite, in particolare, alla determinazione dei flussi di cassa prospettici e del tasso di attualizzazione.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Maire Tecnimont SpA ci ha conferito in data 15 dicembre 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Maire Tecnimont SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Maire Tecnimont SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Maire Tecnimont SpA al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Maire Tecnimont SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Maire Tecnimont SpA al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 18 marzo 2022

PricewaterhouseCoopers SpA


Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)